LA STAMPA

LUNEDÌ 2 LUGLIO 2001. ANNO 135. N. 180. L.1.500[*] / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

CONFLITTO D'INTERESSI

IL RITARDO CHE NON SI COLMA

Massimo Luciani

LA discussione sul conflitto di interessi, sacrificata al moloch della Bicamerale, si è riaccesa. E' tardi però per trovare una soluzione soddisfacente, in particolare per quanto riguarda Silvio Berlusconi. Una volta che colui che si trova in posizione di serio conflitto è stato eletto e governa, la frittata è fatta, perché il condizionamento della volontà degli elettori, se c'è stato, non si può cancellare.

Sono anni che la legge è consapevole di questo, tant'è vero che dichiarà ineleggibili i titolari di concessioni o autorizzazioni amministrative ad notevole entità economica». Se Berlusconi ha potuto essere eletto è solo perché non è formalmente il «titolare» delle concessioni televisive delle sue reti. Nella legge c'era una lacuna ed è vero che Berlusconi ha approfittato di questa lacuna, ma non è meno vero che la falla doveva essere chiusa molti anni fa e che le forze politiche, colpevolmente, sono rimaste inerti. Qualunque soluzione ora è solo di ripiego.

Una prima ipotesi è stata avanzata da Antonio Baldassarre, che propone un «commissario pubblico», nominato dall'Antitrust o da Banca d'Italia, al quale affidare la gestione delle imprese del premier. Visto, checché ne dica Sartori, il quale giurista non è, che Baldassarre è giurista di grandissima qualità, la sua proposta va presa molto sul serio. Anche se seria però è una proposta insoddisfacente: tende a garantire l'imparzialità del *gestore*, ma il problema da risolvere è soprattutto quello dell'imparzialità del governo. Accontentarsi di osservare che, se Berlusconi si dimostra parziale, fra cinque anni può essere mandato a casa dagli elettori, non ha molto senso, perché in cinque anni il governo potrebbe fare disastri.

Ora, una volta che si è scelto di non risolvere il conflitto di interessi con l'ineleggibilità, e visto che altre proposte (come quella, autorevole, di Mancino, di affidare alla Corte Costituzionale il potere di dichiarare l'incompatibilità degli eletti in posizione di conflitto) non si possono applicare retroattivamente, la via più ragionevole è quella della vendita delle aziende di Berlusconi, in particolare delle aziende che godono di quelle concessioni pubbliche di «notevole entità economica» delle quali le leggi elettorali già si sono occupate. Essenziale sarebbe vendere le televisioni e Berlusconi per primo dovrebbe avvertire il dovere politico di agire in questo senso.

Ma non ci sono solo le televisioni e non è detto che Berlusconi decida di vendere. Obbligarlo con una legge pone seri dubbi di costituzionalità, soprattutto perché si tratterebbe di imporre quest'obbligo a chi ha liberamente partecipato alle elezioni quando nessuna legge lo prevedeva. Questa strada è politicamente impraticabile, anzi perché la maggioranza non sembra intenzionata ad imboccarla, vuoi perché l'opposizione avrebbe poco da guadagnare, visto che il *leader* avversario avrebbe buon gioco a presentarsi come un santo o un martire.

Ancor meno convince l'idea di un comitato di «saggi» o (come sostiene Frattini) di una authority che vigili sul governo al posto del Parlamento, visto che i poteri di controllo delle Camere sono garantiti dalla Costituzione. Forse, la proposta si potrebbe correggere pensando di costituire un «Osservatorio» sulle decisioni governative, composto da membri nominati da soggetti neutrali, con il compito di raccogliere ed elaborare dati che potrebbero essere utilizzati dal Parlamento (o sarebbe il meno, vista la solita maggioranza della Casa delle Libertà), ma anche dal Presidente della Repubblica e dalla Corte Costituzionale, nell'esercizio delle loro funzioni di controllo (il primo, ad esempio, potrebbe negare l'autorizzazione a disegni di legge che favorissero smaccatamente le aziende del Presidente del Consiglio; la seconda potrebbe colpire almeno i provvedimenti legislativi che, favorendo quelle aziende, si dimostrassero in contrasto con il principio di eguaglianza sancito dalla Costituzione). Anche questo, comunque, sarebbe un ripiego. Lo ripeto: le uniche soluzioni convincenti sono quelle radicali e tutte le altre, visti i mille possibili intrecci fra interessi aziendali e interessi pubblici, garantiscono ben poco. Se ripiego ha da essere, che sia accettabile e che ne sia chiara la natura. E non si dia all'opinione pubblica l'impressione che il nodo di Gordio si possa sciogliere senza un colpo di spada.

Conferiti pieni poteri a Fresco e Cantarella per acquisire una rilevante partecipazione nel gruppo

Fiat, via all'offerta su Montedison

Mediobanca risponde: vendute Fondaria e Burgo

TORINO. Fiat lancia l'operazione Montedison. Il consiglio di amministrazione del Lingotto, convocato di domenica, ha deciso di conferire i suoi asset energetici a «una apposita società che potrebbe prevedere l'acquisizione di una rilevante partecipazione in Montedison» e ha attribuito a Fresco e Cantarella «pieni poteri per eventualmente concludere l'operazione». A sua volta il partner Edf ha fatto sapere che vuole andare avanti.

Ora il mercato si aspetta il lancio dell'Opa. Secondo il *Financial Times* la «newco» potrebbe chiamarsi Italenergia. Fiat ne controllerà il 40% e l'Edf il 18%. Il Lingotto apporterà le sue attività energetiche e gli alleati (oltre ai francesi ci sono Sanpaolo Imi, Intesa, Bancaroma e altri) le azioni Montedison che hanno in portafoglio.

Gli analisti ipotizzano un'offerta fra 2,8 e 3,2 euro per azione, per un valore totale dell'operazione attorno ai 5 miliardi di euro. Ma la vicenda ha influenza su equilibri finanziari più ampi, e ha indotto Mediobanca ad approntare le contromosse.

Ieri il consiglio di amministrazione di Montedison, sotto la regia di piazzetta Cuccia, ha in parte svuotato il forziere della holding e aumentato le provviste per difendere la Edison, cedendo alla Sai le sue partecipazioni nella Fondiaria e al finanziere francese Bolloré quelle in Dieci srl (che ha in corso l'incorporazione delle cartiere Burgo) per un importo complessivo di 1.140 miliardi di euro.

Ippolito e Sensini ALLE PAGINE 2 e 3

SERVIZI

PARTE L'ALLEANZA CON EDF

In un'ora e mezzo il Cda formalizza la strategia. Nasce un'«apposita società» con i francesi e le banche

Flavia Provenzani A PAGINA 3

LA BORSA ATTENDE L'OPA

Fari puntati sui titoli assicurativi
Nel mirino degli operatori anche credito ed energia

A PAGINA 3

LA DIFESA DI PIAZZETTA CUCCIA

Dal forziere della holding escono partecipazioni pregiate
Così si tenta la «blindatura» di Edison

Francesco Manacorda A PAGINA 2

MILOSEVIC

ALL'ATTACCO IN TRIBUNALE RICUSERA' I GIUDICI

Domani l'ex presidente sarà formalmente incriminato
Un generale serbo rivela: «Ordinò di uccidere Blair»

Passarini, Sapegno e Singer A PAGINA 11

«Su Piazza Fontana Taormina e Pecorella parlano per se stessi»

Castelli: il governo taccia sulle sentenze

INTERVISTA

RUTELLI: «TUTTI GLI ERRORI DEL CENTROSINISTRA»

Il leader dell'opposizione «Pensavamo di avere di fronte un Berlusconi azzoppato»

Fabio Martini A PAGINA 7

MILANO. «Molti di quelli che hanno rilasciato dichiarazioni sulla sentenza di Piazza Fontana sono avvocati difensori. Dovremo parlarne bene all'interno del governo. Potrebbe nascere anche qui un conflitto d'interessi». Il ministro guardasigilli Roberto Castelli frena con forza sul nuovo «caso giustizia» che rischia di nascere nel centrodestra. «Le dichiarazioni rilasciate in questi giorni da alcuni esponenti politici - precisa Castelli - non impegnano il governo: la mia linea è quella di una netta separazione tra i poteri dello Stato». Colonnello A PAGINA 6

I contestatori tentano l'assalto al Forum economico

Scontri a Salisburgo «prova» per Genova

SALISBURGO. Prova generale per Genova. Ieri a Salisburgo «il popolo di Seattle» è nuovamente entrato in azione. In concomitanza con l'apertura dei lavori della sesta edizione del Forum Economico Europeo, centinaia di attivisti antiglobalizzazione si sono scontrati con le forze di polizia. I due schieramenti si sono fronteggiati per diverse ore in un clima di forte tensione. Gli agenti in assetto antisommossa sono rimasti impassibili di fronte ai tentati assalti dei dimostranti e si sono limitati a controllare la protesta.

Novazio A PAGINA 4

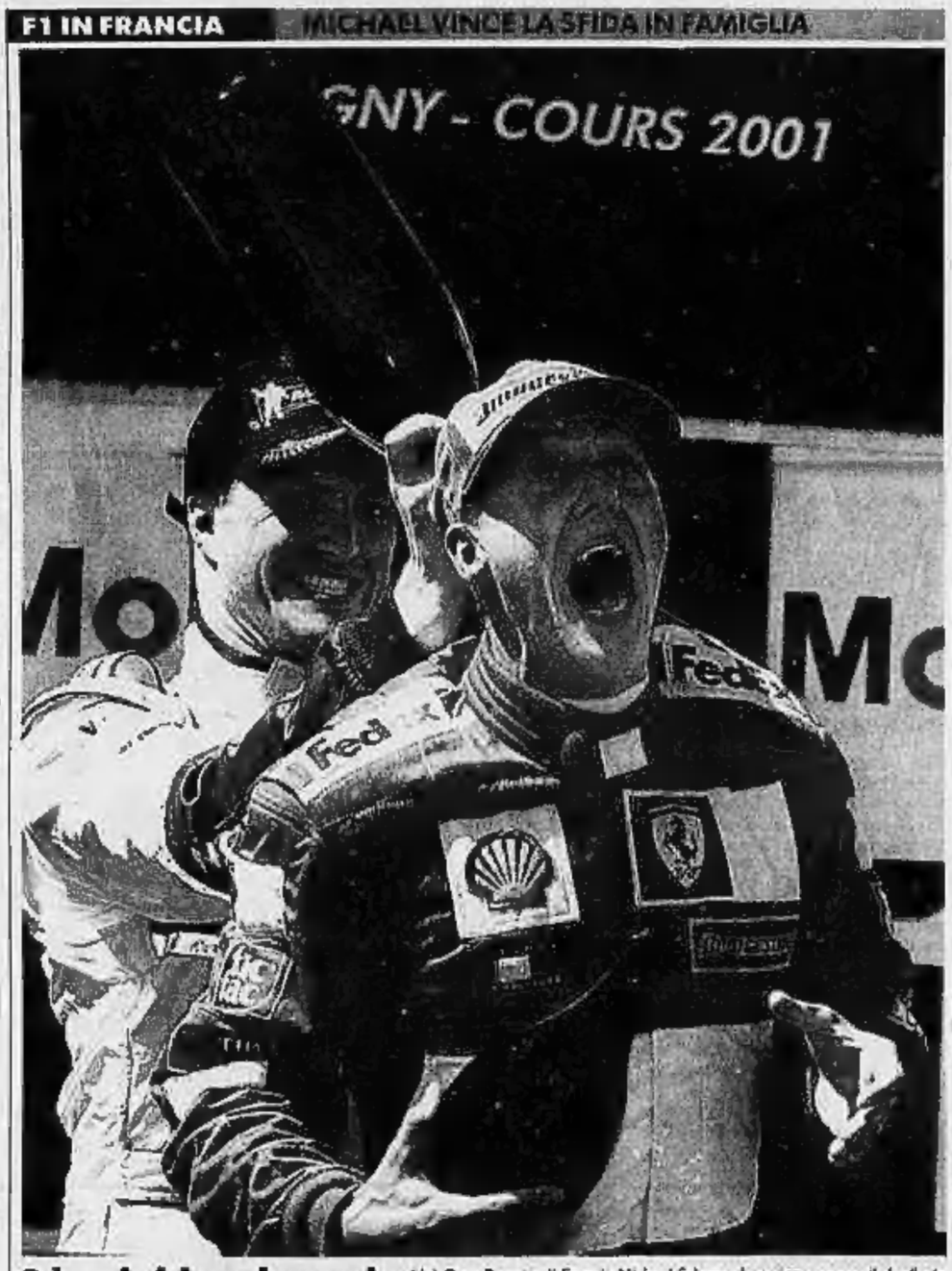
INTERVISTA

TETTAMANZI: NON SIA SOLO IL G8 DEI RICCHI

«Positivo l'impegno sociale dei credenti Le coscienze si ribellino all'indifferenza dei paesi potenti No alla violenza»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 5

F1 IN FRANCIA MICHAEL VINCE LA SFIDA IN FAMIGLIA



Schumi vicino al record Nel Gran Premio di Francia Michael Schumacher vince ancora il duello in famiglia con il fratello Ralf e ipoteca il titolo mondiale. Alle spalle dei due tedeschi, Barrichello conquista il terzo posto; ancora perseguitato dalla sfortuna Hakkinan, che non riesce neppure a prendere il via. Ora Coulthard è a 31 punti. Per Schumacher è il cinquantesimo successo, uno in meno del record assoluto di Prost. NELLO SPORT

IL CAOS ALLE BALEARI

TURISTI TRA VUOTO E REALTA'

Silvia Ronchey

«Il turismo ha contaminato tutto», scriveva alla fine dell'Ottocento un grande turista, John Ruskin. Eppure allora il Grand Tour era privilegio di un'élite, a viaggiare erano in pochi, l'esotismo era riservato a bizzarri scrittori e posti, mari e spiagge erano quasi intatti. Nel giro di un secolo, le vacanze sono diventate un'abitudine di massa e il turismo un'industria planetaria. Dappertutto, e soprattutto in estate, i forzati del tour rimbalzano da una parte all'altra del mondo per eludere le insidie di quel «vacuum», di quel «vuoto» che la parola vacanza in latino evoca e che si fa sempre più minaccioso quanto più regolati sono i ritmi di lavoro di una società.

I tour operator, riproponendo ai turisti i ritmi concitati e le gerarchie del luogo di lavoro, vengono incontro allo smarrimento della «vacanza», del vuoto di doveri che strappandoci all'alienazione ci lascerebbe scorgere ciò che non vogliamo vedere: la vanità delle cose, il male, la morte. Non a caso papa Wojtyla, un paio di settimane fa, aveva tuonato contro la mercificazione di villaggi e pacchetti, che trascinano le coscienze in itinerari vacui, in evasioni apparenti, prigioni, in realtà, per lo spirito che non può misurarsi con quel «vuoto».

La sua premonizione si è avverata in maniera inquietante: migliaia di turisti questo week-end sono rimasti prigionieri alle Baleari, intrappolati sotto il sole rovente dagli scioperi dei conducenti, che si sono rifiutati di guidare i loro variopinti autobus picchettando le vie d'accesso agli aeroporti per impedire ogni trasporto privato. Il traffico automobilistico è rimasto paralizzato, quello aereo è impazzito, tutti i charter sono stati cancellati. A Ibiza è intervenuta la Croce Rossa per distribuire acqua e coperte agli ostaggi accampati tra montagne di rifiuti.

Il turismo di massa ha trasformato il mondo in una gigantesca Disneyland dove gli abitanti sono le comparse e i paesaggi gli sfondi, consumati dall'invasione di alieni in calzoncini e Nike, con i dépliants e gli occhiali da sole a schermare gli occhi. «I turisti davanti a un monumento», ammoniva Wittgenstein, «leggono il baedeker e proprio la sua lettura impedisce loro di *vedere* il monumento». Se il meccanismo della grande Disneyland stavolta si è inceppato, non è detto sia un male soltanto: quei turisti stavolta si sono trovati davanti alla tanto temuta essenza della vacanza. E forse, per una volta, la realtà, e non una messa in scena, è stata *vista*.

Mauro, Origlia e Torre A PAGINA 12

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE
SPLENDIDI APPARTAMENTI NUOVI, DA L.29.400.000 + PICCOLA RATA, PARCHEGGI COMPRESO.

ROQUEBRUNE
PROPONIAMO APPARTAMENTO IN MAISONNETTE, A DUE PASSI DAL MARE, PISCINA, GIARDINO PRIVATO DA L.270.000.000.

BEAUSOLEIL
CENTRO MONTECARLO, MAGNIFICI APPARTAMENTI NUOVI, VISTA MARE, TERRAZZI, DA L. 181.000.000.

NIZZA
APPARTAMENTI RISTRUTTURATI IN PALAZZO DAL '900 DA L.26.700.000 + PICCOLA RATA. AIUTO CREDITO.

CAP D'ANTIBES
A DUE PASSI DALLA SPIAGGIA E DALLA CLASSICHE APPARTAMENTI OTTIMO NUOVI, VISTA MARE DA L.210.000.000.

CANNES CROISETTE
ARREDATI CARLTON, APPARTAMENTI ARREDATI, OTTIMO INVESTIMENTO, ELEVATA REDDITA GARANTITA.

SAINT TROPEZ
VILLETTE NUOVE CON TERRAZZO E GIARDINO, PARCO PRIVATO, PISCINA, VISTA MARE DA L. 411.000.000.

NEL CAOS DEL MERCATO IMMOBILIARE, NOI DI ITALGEST GROUP SAPPIAMO GUIDARTI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA CON METODO, COMPETENZA E RIGORE. CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONIAMO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2500 OPPORTUNITA' COSTANTEMENTE ADDORMENTE DA MENTONE A SAINT TROPEZ, DAL MONOLOCALE ALLA VILLA DI PRESTIGIO. AFFINCHE' IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO, COME TE.

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

MENTONE
VILLA FLORA
ULTIMI APPARTAMENTI NEL CENTRO DI MENTONE IN MAGNIFICA VILLA STILE BELLE EPOQUE, FINITURE ALL'ITALIANA, MARE A PIEDI, GARAGE. PREZZO AFFARE!

800-274.274

ITALGEST GROUP - THE GLOBAL MARKET

LA FERRARI VERSO UN'ALTRA DOPPIETTA

Marea rossa

Roberto Beccantini

LA marea rossa non si arresta più. A una settimana dalla vittoriosa «piena» del Nürburgring, Michael Schumacher e la Ferrari hanno conquistato di slancio anche Magny-Cours e il Gran Premio di Francia. Secondo, il fratellino Ralf su Williams-Bmw, terzo Barrichello, quarto Coulthard, non partito Hakkinen (colpa di una vite, questa volta).

Hanno deciso le gomme e i pit stop: straordinario il lavoro ai box dei meccanici ferraristi. I numeri, quelli, riflettono un dominio assoluto e, francamente, impensabile: Schumi, 50° successo in carriera (a uno dal record di Alain Prost) e sesto stagionale (su dieci corse), 31 punti di vantaggio sul secondo in classifica, che rimane David Coulthard; per la Ferrari, 141ª vittoria della storia e 52 lunghezze di margine sulla McLaren-Mercedes.

Al termine del romanzo, non mancano che sette capitoli: sarà difficile ribaltarne la trama. Maranello ha in pugno un'altra strepitosa doppietta. La concorrenza è alle corde, disorientata: prova ne sia la crisi di affidabilità che sta divorando la McLaren. Schumi («ho imparato molto dall'Italia») insegue il quarto titolo mondiale, il secondo con la Ferrari. Lo sente, lo merita, lo avrà.

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

800-929291

Dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 21.00

FORUS

www.forusfin.it

10702

REAZIONI | E NOVITA' IN BORSA

SINDACATI DIVISI SUL GIUDIZIO DA DARE

Anche la vicenda Montedison divide i sindacati. «Era il necessario compenso al contributo che la Fiat ha dato a Berlusconi» è il commento negativo di Claudio Sabattini della Fiom-Cgil. Mentre per Luigi Angeletti della Uil «la contendibilità delle aziende agita i sogni dei capitalisti, ma fa bene all'economia. E su Fiat Auto non ci sarà alcun contraccolpo». Prudente Savino Pezzotta (Cisl): «Non abbiamo ancora certezze su come l'operazione verrà portata a termine».

ERIDANIA BEGHIN-SAY SI FA IN QUATTRO

Eridania Beghin-Say, holding francese controllata al 54% dalla Montedison, nata nel 1992 dal matrimonio tra Eridania e Beghin-Say, ha dato venerdì l'addio alla Borsa parigina, guadagnando il 3,03% a 97 euro, prima di far posto oggi alle 4 società indipendenti in cui è stata divisa. Alla vigilia del lancio in Borsa delle 4 società (Beghin-Say, Cerestar, Cereol e Provim), i cui titoli valgono in Borsa 118 euro, molti gruppi hanno già fatto sapere di essere interessati a Beghin-Say, il polo zuccheriero della holding.

Mediobanca ribatte, cedute Fondiaria e Burgo

Coi fondi di Ligresti si lavora alla blindatura di Edison

Francesco Manacorda
MILANO

Eccola, la pillola avvelenata messa sulla strada di Fiat e dei suoi alleati lanciati alla conquista di Montedison. Foro Buonaparte, sotto la regia di Mediobanca, svuota il forziere della holding e mobilita le provviste per difendere la Edison. Come? Con un blitz messo a punto nel fine settimana e annunciato ieri sera: la holding vende alla Sai il 29% della Fondiaria e al finanziere francese Vincent Bolloré il 35% della Dieci Srl, che controlla la Burgo e che con questa si sta fondendo. L'incasso previsto è di almeno 1.059 milioni di euro dalla prima operazione, con una plusvalenza di 400 milioni, e di 81 milioni di euro, con una plusvalenza di 27, dalla seconda. In tutto 1.140 milioni di euro - ma potrebbero anche diventare di più - cioè circa 2.200 miliardi di lire, che la Montedison afferma di voler usare per ridurre l'indebitamento del gruppo e per un piano che integri le attività elettriche di Edison con quelle nel gas, nelle tlc e nei servizi idrici.

Fuori il boccone assicurativo, insomma, dal menù della Montedison, per renderlo meno appetibile. Ieri pomeriggio nella sede di Mediobanca si sono incontrati l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, il suo omologo della Sai, Carlo Ciani, e i vertici di Unicredit e delle Fondazioni azionista, proprio con l'obiettivo di mettere a punto gli ultimi dettagli dell'operazione. Poi un consiglio Montedison presieduto da Luigi Lucchini, che ha deciso di accettare le «offerte irrevocabili». Foro Buonaparte parla di «un negoziato in corso da tempo» con la Sai di Salvatore Ligresti e di un «asset non ritenuto più strategico». Affermazioni che contano con la nota posizione di Mediobanca per cui Fondiaria era un baluardo da difendere fino all'ultimo. E in realtà quello che sta avvenendo è proprio una difesa a oltranza. Di fronte alla prospettiva di un'Opa non desiderata Maranghi cede nelle mani amiche di Ligresti quello che considera il gioiello più prezioso del forziere Montedison. Non solo e non tanto per le attività assicurative, quanto per la ricca serie di partecipazioni che la stessa Fondiaria detiene, funzionali al mantenimento degli equilibri in e attorno piazzetta Cuccia: il 2,03% delle Generali, l'1,99% della stessa Mediobanca, nonchè il 2,13% di Banca di Roma, il 2,04% del Monte dei Paschi di Siena e il 2,6% - che andrà almeno in parte smobilizzato - dell'acquirente Sai. Lo stesso Ligresti, tra l'altro, non acquista tutta la partecipazione detenuta da Montedison in Fondiaria - che arriverà al 32,45% - ma si limita al 29% per non far scattare l'obbligo di Opa sull'intero capitale della compagnia assicurativa, visto che già detiene una piccola quota. Ragionamento analogo vale per la cessione della quota Dieci alla Finanziere du Loch del gruppo Bolloré. Anche in questo caso un finanziere amico, che con Antoine Bernheim ha partecipato all'operazione Consortium. Anche in questo caso una partecipazione - l'1,56% di Piazzetta Cuccia - detenuta nella Dieci.

Il 29 per cento della compagnia assicurativa ceduto alla Sai per 2100 miliardi

Oltre un terzo della società che controlla le cartiere passerà invece a Bolloré

Difesa, ma anche attacco, nei progetti di Mediobanca e dei manager Montedison. I proventi dalle cessioni decise a tambur battente, dovrebbero rendere Edison un boccone meno appetibile per i francesi della Edf, operatori di pura energia elettrica, anche attraverso acquisti da concentrare attorno al nuovo polo dei servizi. A Foro Buonaparte, invece, nessuno si sbilancia sulla possibilità di una contro-Opa guidata da Mediobanca o di una forte azione di riacquisto di azioni proprie. Nel dettaglio l'operazione Fondiaria prevede la vendita del 7% circa del capitale alla Sai con efficacia immediata e regolamento della transazione già oggi. Un ulteriore 22% passerà entro 60 ore dal rilascio delle autorizzazioni dell'Isvap e dell'Antitrust. Il prezzo pattuito è di 9,5 euro per azione è di oltre il 33% superiore ai 6,115 euro della chiusura di venerdì, ma potrebbe essere anche più alto. La Sai si è infatti impegnata per i prossimi sei mesi a pagare il prezzo maggiore tra i 9,5 euro e il prezzo implicito dell'azione Fondiaria nel caso di un'Opa su Montedison o il prezzo esplicito del titolo nel caso di un'Opa sulla stessa Fondiaria. E anche se le autorizzazioni di Isvap o Antitrust non dovessero arrivare «la Sai si è impegnata irrevocabilmente a procurare un acquirente alle stesse condizioni».

L'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi

IL VICEMINISTRO PER L'ECONOMIA

Urso: «Il governo è neutrale se la gestione resta italiana»

intervista
Roberto Ippolito

L'IMPORTANTE è l'italianità della Montedison: è la tesi di Adolfo Urso, viceministro per le attività produttive con la delega per il commercio estero.

Onorevole Urso, come valuta le decisioni della Fiat che punta alla Montedison?

«La prudenza del consiglio di amministrazione della Fiat rivela che l'operazione è importante per i riflessi sugli assetti industriali italiani e sul mercato energetico. E' stato dato un mandato pieno al presidente e all'amministratore delegato per l'acquisizione di una rilevante partecipazione nella Montedison, ma non sono stati definiti gli strumenti, i compagni di viaggio e le tappe dell'operazione».

Questi aspetti possono far cambiare il giudizio del governo?

«Non c'è un giudizio del governo, ma c'è una linea politica che vale in questa occasione come ogni volta che si opera sul libero mercato: il governo è neutrale e non interferisce nelle vicende del mercato. Questo è un segnale di discontinuità rispetto a quanto fece il governo D'Alema schieratosi a favore della scalata di Colaninno alla Telecom Italia».

Ma quando la Telecom ha comprato Tmc non è stato il centrodestra, all'epoca all'opposizione, a contrastare l'operazione?

«In quel caso c'era una palese contraddizione con quanto prevede la legge: le società di telecomunicazioni che partono da una situazione di monopolio non possono acquisire televisioni. Il centrodestra chiedeva il rispetto della legge. All'epoca della scalata, Colaninno andava a Palazzo Chigi, mentre oggi il governo è neutrale purché si rispettino le indicazioni concordate da maggioranza e opposizione sul ruolo dell'Edf, il gruppo pubblico francese monopolista nel suo paese».

Può spiegare quali sono le condizioni da rispettare?

«La preoccupazione, non solo del governo ma di tutto il paese, è questa: non si devono realizzare operazioni che poi comportino la cessione e anche solo il controllo della Montedison in mani straniere. La proprietà e la gestione devono restare italiane».

Ma rivendicare l'italianità della Montedison non è in contrasto con l'Unione europea?

«Operazioni complesse e molto delicate Proprietà e guida dell'azienda restino nazionali»

Adolfo Urso, viceministro per le Attività produttive con delega per il Commercio estero

«Assolutamente no. L'Italia si comporta come gli altri paesi europei che tutelano il proprio patrimonio industriale. In questo caso poi c'è la particolarità che l'Edf è un'azienda pubblica e monopolista nel proprio paese. L'Italia ha avviato un processo di liberalizzazione del mercato dell'energia che vogliamo perseguire con determinazione e con celerità per consentire la riduzione delle tariffe».

Il problema è costituito dalle caratteristiche dell'Edf?

«La Montedison non deve finire nelle mani di una società pubblica straniera. Le partecipazioni statali in Italia sono state cacciate dalla porta con un processo lungo e tormentato; non possono rientrare dalle finestre. Non si può avere una partecipazione statale straniera in Italia. Sarebbe singolare che un governo liberista come il nostro, impegnato nel processo di liberalizzazione del mercato, fosse costretto a costituire un nuovo ministero per le partecipazioni statali straniere».

Ma per lei possono venire in Italia i gruppi stranieri?

«Auspichiamo che gli operatori italiani si muovano, anche insieme a soci stranieri, per mantenere la proprietà e la gestione italiane della Montedison. Ed è un bene per il paese. Immagino anche che la Fiat sia pienamente convinta di questa operazione, mentre quando entrò nelle telecomunicazioni non scommise fino in fondo. L'energia è un impegno molto importante».

GLOSSARIO

Asset. L'insieme dei beni economici di una società, comprese le partecipazioni nel capitale di altri. Nel caso dell'operazione Fiat-Edf-Montedison si tratta di una serie di attività che comprendono il 50% di Sogetel (che possiede un impianto a ciclo combinato della potenza di 100 MW, l'altro 50% è di Sondel, il 33% di Sereno (cinque impianti a ciclo combinato, potenza 400 MW), il 100% di Fenice (centrali elettriche, potenza inferiore ai 200 MW) e sedici siti abilitati ad ospitare nuoive centrali.

Cavaliere bianco. E' così chiamato chi interviene a difesa e a sostegno di una società o di un gruppo aggredito con un'Opa ostile.

Consob. E' la Commissione nazionale di controllo sulle Borsa, alla quale devono tra l'altro essere presentati i prospetti prima di un'offerta di azioni al pubblico, come prima del lancio di un'Opa (Offerta pubblica si acquisto) o di un'Opas (Offerta pubblica di scambio). Attualmente presieduta da Luigi Spaventa, è l'equivalente della statunitense Sec.

New.co. Nome generico per individuare una società di nuova costituzione, costituita per effettuare una operazione specifica, alla quale sarà poi attribuito un nome specifico.

Opa. Offerta pubblica di acquisto: viene lanciata per impadronirsi di un'altra società o gruppo e può essere obbligatoria o volontaria.

Opas. Offerta pubblica di scambio: quando l'operazione tra due gruppi avviene attraverso uno scambio azionario.

Passivity rule. Sono tutte quelle azioni, quelle iniziative o quelle difese che una società oggetto di scalata non può più mettere in atto. Uno dei nodi interpretativi della norma riguarda il momento in cui scattano i divieti di «difesa».

Prospetto. Si tratta della documentazione che deve essere presentata alla Consob dalla società o dal gruppo che tentano la scalata di un altro soggetto attraverso un'Opa. E' solo dopo il via libera della Commissione che l'operazione può effettivamente partire.

Take over. La scalata di una società da parte di un'altra società.

CRONOLOGIA DAL CASO FALCK ALL'INTERVENTO DELLA UE

27 FEBBRAIO Fusione con la Falck: assemblea straordinaria della Montedison. Si astengono, a sorpresa, Banca di Roma, Zaleski, San Paolo-Imi e la famiglia Strazzera (pari a circa il 30% del capitale). La proposta cade e inizia il rastrellamento delle azioni

13 APRILE Alcune voci accreditano la formazione di una cordata di Brescia con Luigi Lucchini

18 APRILE La Consob è attenta ad eventuali azioni di concerto nell'acquisto delle azioni

30 APRILE Con la quota del 15,147% Zaleski diventa il primo azionista

15 MAGGIO Il colosso francese Edf dichiara di avere il 3,971% del capitale

21 MAGGIO La quota di Zaleski scende da 15,147% a 10,259%

23 MAGGIO Il colosso francese Edf dichiara di avere il 20% della holding italiana

24 MAGGIO Un decreto del governo italiano congela la quota di Edf in Montedison al 2%

20 GIUGNO La Ue sollecita la liberalizzazione del mercato dell'energia e il commissario Bolkestein critica il decreto anti-Edf emanato dal governo italiano

Al via l'offerta Fiat per la Montedison

Nel mirino una «rilevante partecipazione» nel gruppo

Flavia Podestà
MILANO

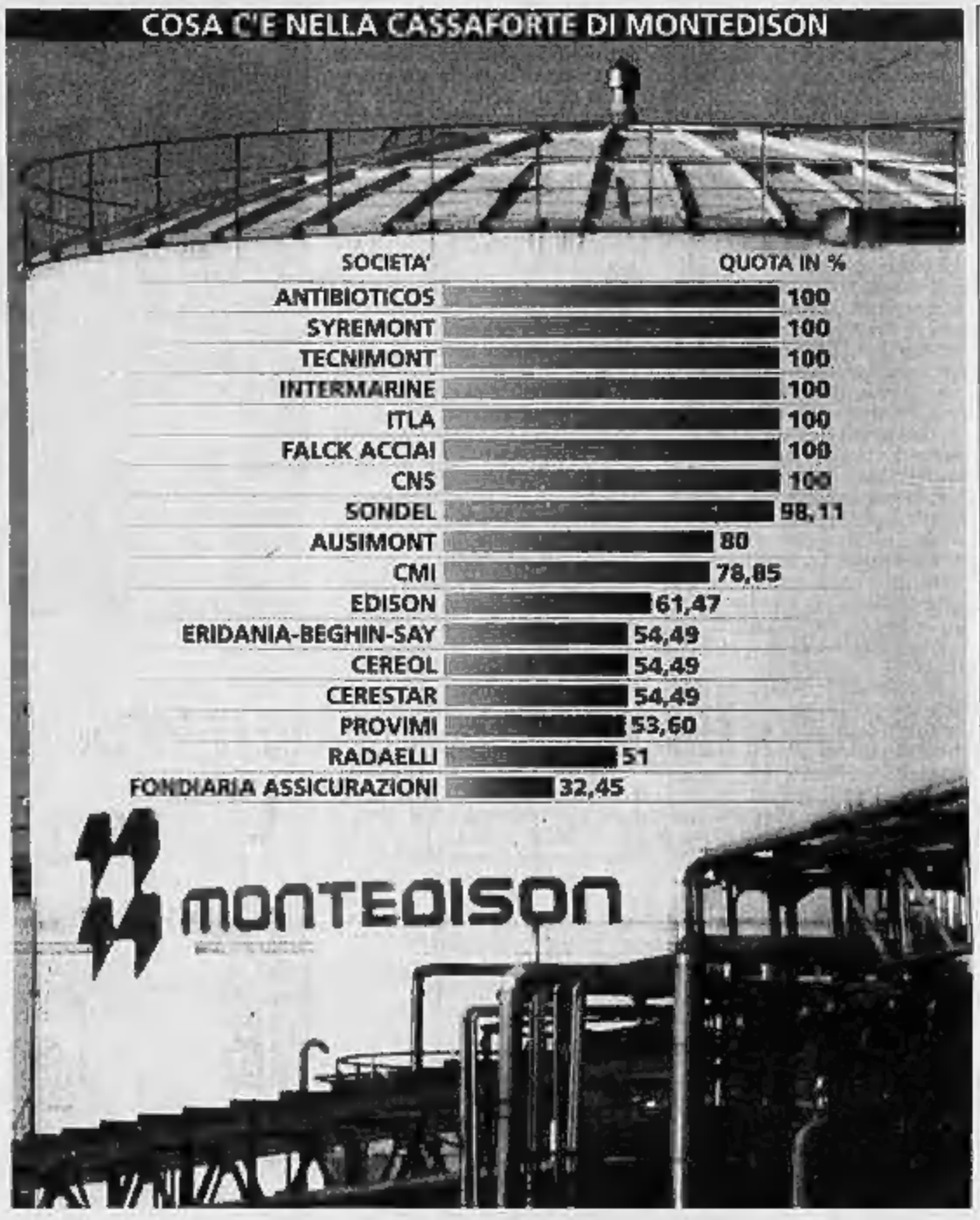
Le attività nel settore dell'energia affidate ad una nuova società creata con Edf e le banche

Conferiti pieni poteri a Fresco e Cantarella Parigi conferma il suo «interesse» al nuovo progetto

A' la guerre comme à la guerre. Il consiglio della Fiat, com'era nelle attese, ufficializza l'interesse del gruppo torinese ad acquisire «una partecipazione rilevante in Montedison». Non è ancora la scalata, ma la formalizzazione dell'apertura delle ostilità. Immediata la reazione di Montedison che ribatte in due mosse: cedendo Fondiaria alla Sai di Ligresti per oltre 2100 miliardi, e la Dieci srl (con il 100% di Burgo) a Francois Bolloré per 180 miliardi. Mediobanca, prima di dire addio al suo protettorato nell'energia, sistema in mani ritenute amiche preziose quote del suo controllo e di quello delle Generali: svuotando lo scrigno Montedison di asset e riempiendolo di denaro. «Diritto di proprietà contro l'equivalente pecuniario», direbbero gli amministrativisti. Ma se in diritto lo scambio non fa una piega, la musica cambia quando avviene nel bel mezzo di una partita senza precedenti come quella in corso, ormai da mesi, al vertice del sistema capitalistico italiano.

Lo scontro sul terreno della Montedison non ha fatto in tempo ad uscire dal limbo delle mere possibilità e dei si dice che ha imboccato subito la via del non ritorno. Impossibile, infatti, a questo punto vagheggiare ipotetiche riappacificazioni o accordi, seppur fragili. Il duello si prospetta, infatti, all'ultimo sangue. E dire che nulla faceva presagire ieri l'incrociare di spade avvenuto, poi, in serata. A Torino, nei dintorni del Lingotto, le ore scorrevano lente in attesa della riunione del consiglio di amministrazione. A metà del pomeriggio, come da programma, i consiglieri giungevano alla spicciolata: Gabriele Galateri che al vertice della Fiat rappresenta Ifil, arrivava a braccetto dell'avvocato Giovanni Agnelli mentre il presidente delle Generali, Gianfranco Gutty si materializzava attraverso video conferenza. Meno di 90 minuti bastavano agli amministratori della Fiat per «esaminare il progetto di valorizzazione delle proprie attività nel settore dell'energia» attraverso il loro conferimento «in una apposita società» che «potrebbe» prevedere l'acquisto di una rilevante quota in Montedison; per «conferire al presidente Paolo Fresco e all'amministratore delegato Paolo Cantarella i pieni poteri» per «eventualmente» portare avanti e «concludere l'operazione». I cui dettagli restavano, peraltro, riservati. Il consiglio Fiat si premurava di far sapere che «i termini» sarebbero stati «tempestivamente comunicati» al momento «del perfezionamento dell'operazione».

Il consiglio Fiat, insomma, ufficializzava il proprio interesse ma non lanciava l'Opa su cui il mercato sembra scommettere da tempo. Inevitabile che sulla grande riservatezza e sulla prudenza espressa nel ripetuto ricorso al condizionale, si scatenasse una ridda di interpretazioni. Per molti osservatori si doveva trattare di una tattica volta ad evitare di fornire alla concorrenza - ossia a Mediobanca e Montedison - informazioni preziose per la predisposizione della difesa. Secondo questa corrente di pensiero il silenzio di ieri potrebbe essere contraddetto dal lancio della scalata già questa mattina e, forse, anche corredato dalla presentazione del prospetto informativo alla Consob che dovrebbe imbrigliare le mani della Montedison con le strettoie della «passivity rule». Era questa, per esempio, la tesi del quotidiano finanziario britannico *Financial Time*. Il foglio rosa per eccellenza della stampa economica mondiale scommetteva su un lancio - questa mattina - di un take-over ostile del valore di 5 miliardi di euro (pari a circa 10mila miliardi di lire), attraverso Italenergia: questo il nome dato alla "newco" protagonista della scalata, che - sempre per il *Financial Times* - verrebbe costituita con il conferimento del 23% di Montedison da parte di Edf (che ieri ha ufficialmente ribadito il suo interesse), di un altro 30% detenuto da Banca di Roma, Sanpaolo Imi, Intesa-Bci e da altri non meglio precisati investitori istituzionali (cui si aggiungerebbero gli impianti Fiat) e che farebbe incetta di titoli Montedison al un prezzo unitario di 2,9 euro. Per converso, da Roma, l'agenzia di stampa *ApBiscom* opponeva alle tesi del *Financial Times* una sua personale interpretazione sul mancato lancio dell'Opa, attribuendolo a presunti contrasti tra gli alleati sulla valutazione degli impianti in trasferimento dal gruppo torinese alla "newco". «Zaleski abbandona la partita» sosteneva *ApBiscom*. Ma raccoglieva l'immediata smentita dell'interessato che ribadiva: «Sto con la Fiat e sono sempre più convinto della bontà dell'operazione».



Scontro europeo

In campo finanza e colossi energetici

Mario Sensini
ROMA

L'obiettivo iniziale era quello di creare un grande mercato unico europeo dell'energia elettrica, da sottrarre progressivamente alla morsa dei monopolisti. A tre anni dalla direttiva di Bruxelles, invece, l'Europa offre oggi quindici singoli mercati nazionali liberalizzati in modo assolutamente differente tra di loro. C'è chi è andato avanti a razzo, come la Gran Bretagna, la Germania, e i paesi nordici, mercati ormai completamente aperti, e chi si è limitato ad applicare le norme sulla carta, come la Francia. E c'è chi, come l'Italia (ma anche la Spagna e il Portogallo), è rimasto in mezzo al guado della liberalizzazione.

Questo almeno fino a ieri, cioè fino all'opa su Montedison. Un'operazione che, insieme alla vendita delle Genco dell'Enel, all'aumento delle interconnessioni con l'estero e lo sblocco delle centrali nel programma del governo, potrebbe fare della partita che si gioca oggi in Italia il primo test sulla strada dell'agognato mercato unico europeo. Non solo per la posizione geografica strategica dell'Italia, ma anche perché quelli scesi in campo sono tutti "global players".

EdF si è tolta dagli impacci per la corsa all'energia della Montedison, assistita da Lazard e Deutsche Bank, ma gli altri big europei del settore non stanno a guardare. Gli spagnoli dell'Endesa appoggiati dal Banco Santander, ad esempio, puntano convintamente su Elettrogen, la prima delle quattro società di produzione dell'Enel, con la quale si potrebbe definire un'alleanza a raggio più ampio. In ballo per le centrali dell'Enel ci sono poi la cordata tra la Cir di Carlo De Benedetti insieme alla società austriaca Verbund e all'americana Mirant, oltre a Montedison e gli altri americani della Aes.

La battaglia su Montedison comincia, per giunta, mentre il nuovo governo Berlusconi si appresta a imprimere una nuova spinta alla cessione delle Genco e all'apertura di nuovi canali di importazione di energia dall'estero. Nei prossimi tre anni è previsto il potenziamento dei collegamenti con la Francia, la Svizzera, la Germania e la Slovenia. Nel 2002 sarà operativo il primo cavo sottomarino di collegamento tra l'Italia e la Grecia, unico paese europeo ancora fuori dall'interconnessione continentale, e ponte ideale per l'energia idroelettrica pulita dell'Albania e del Kosovo.

In tempi brevi, dunque, in Italia potrebbero presentarsi contemporaneamente parecchi nuovi produttori di energia, soggetti internazionali di grandi dimensioni in grado di farsi concorrenza e sconvolgere i ritmi calibrati del nostro mercato. I prezzi italiani dell'energia sono quasi il triplo di quelli francesi e in media più alti di quelli europei. Sui prezzi peraltro incombono gli stranded cost, cioè i rimborsi (15 mila miliardi) per gli investimenti fatti in regime di monopolio e non più redditizi nel nuovo clima di concorrenza, che gli acquirenti delle Genco Enel potranno scaricare sulla bolletta dei consumatori. Marzano ha chiesto di perfezionare il metodo di valutazione di questi oneri e soprattutto la loro effettiva entità. Dipenderà dunque anche dall'autorità di regolamentazione fare in modo che la partita appena iniziata si traduca in un'effettiva e sostanziale riduzione dei prezzi per i consumatori. Evitando che quello italiano resti l'ennesimo mercato europeo isolato, dove possa continuare a vivere bene solo chi sfrutta vecchie rendite di posizione.

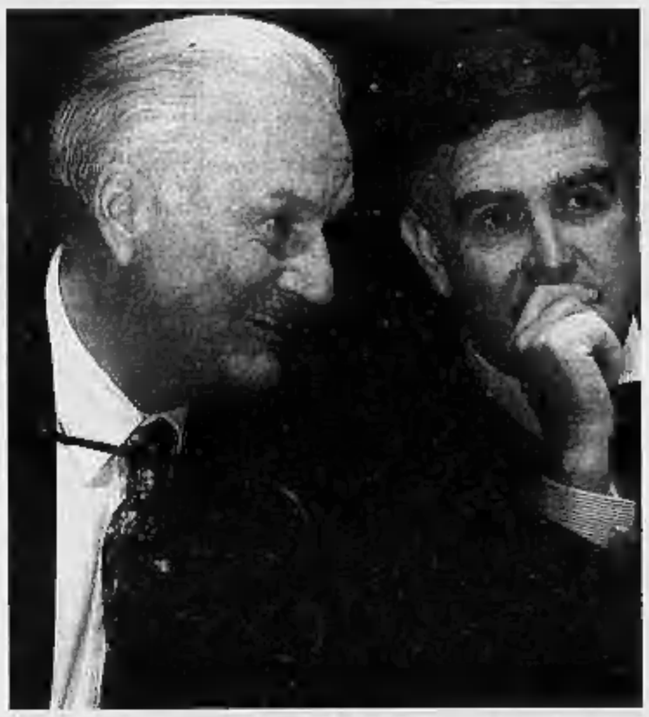
DA PIAZZA AFFARI I PRIMI RESPONSI ALLE MANOVRE

La Borsa si prepara all'Opa

Fari puntati sugli assicurativi

Operatori in attesa tenendo d'occhio i titoli del credito e dell'energia

Se scatta l'offerta d'acquisto per il mercato saranno giorni di fuoco Coinvolte anche le quattro Eridania che debuttano oggi



A sinistra, Fresco e Cantarella
A destra, Luigi Spaventa

scenari

ED ora a Piazza Affari scoppierà la bagarre. Non sulla Montedison. Ma sulla Fondiaria: perché molti s'illuderanno che la Sai, forte di un 2% del gruppo assicurativo fiorentino di cui si appresta ad acquisire un altro 27% dalla Montedison, sia costretta a lanciare un'Opa sulla totalità del capitale. E sulla Sai, che potrebbe tornare ad attrarre l'attenzione del pubblico risparmio che l'aveva trascurata, imputando la sua non eccelsa redditività alla taglia: decisamente troppo piccole per competere nell'era della globalizzazione che premia i giganti. Conquistando la Fondiaria, Salvatore Ligresti corona il sogno di una vita ed ora dovrà accendere un cero alla scalata della Fiat su Montedison: senza quel fatto straordinario e assolutamente imprevedibile sino a non molto tempo fa, mai e poi mai l'ingegnere siciliano avrebbe potuto sperare di portare a casa la pupilla di Mediobanca. Più difficile sarà, per il mercato, giudicare la cessione della compagnia assicurativa e della Burgo dal punto di vista di Mediobanca. I motivi dell'operazione della holding milanese sembrano infatti puramente difensivi, in considerazione delle partecipazioni delle due società, ma appaiono privi di un disegno imprenditoriale.

Quanto all'opa ancora allente di Fiat, Piazza Affari chiederà di vedere. Sono giorni ormai che i titoli della Montedison - sotto l'effetto combinato dei rumors sull'imminenza di una scalata da parte della Fiat a braccetto della Edf e della esiguità del flottante (pare meno del 10%) - hanno vissuto in perenne tensione, con strappi da montagne russe che hanno portato le quotazioni a muoversi attorno ai massimi raggiunti durante il rastrellamento dei francesi. La tensione, in vista delle decisioni del consiglio di amministrazione della Fiat, era ai massimi: il mercato scommetteva sull'immediato lancio dell'Opa. La Fiat ha ufficializzato il proprio interesse ad acquisire una quota rilevante della Montedison. Ne consegue che, questa mattina, le contrattazioni si aprono ancora nell'attesa di dettagli dell'offerta. Un'attesa che potrebbe però essere breve.

Se Fiat ed alleati (oltre alla Edf, Banca di Roma, Sanpaolo Imi, IntesaBci) dovessero formalizzare l'operazione e la presentazione contestuale del prospetto informativo alla Consob, molti dettagli diverrebbero subito chiari, sia per il mercato, sia per i protagonisti della scalata. Il profumo di Opa imminente sulla Montedison, potrebbe trascinare tutta la scuderia dei titoli controllati o partecipati dal gruppo milanese di piazzetta Bossi: non solo Edison (ovvero la gallina dalle uova d'oro nel campo dell'energia), ma anche la Fondiaria e persino l'universo Beghin Say classato a Parigi. Gran denaro dunque, in arrivo su Piazza Affari dove tutti potranno muoversi liberamente, salvo i protagonisti del take over.

Il Testo Unico sui mercati finanziari (meglio conosciuto come legge Draghi) e il regolamento di attuazione emanato dalla Consob nel maggio '99, infatti, dettano norme molto restrittive per chi lancia - o è costretto a lanciare, nel caso di un'Opa obbligatoria - un'offerta pubblica di acquisto. Regole stringenti decise - spiega la Commissione presieduta da Luigi Spaventa - con il solo obiettivo di tutelare al meglio il risparmio. E così, chi intende muovere alla conquista della Montedison, non potrà rastrellare liberamente titoli sul mercato, sino alla data di avvio dell'offerta vera e propria che scatta cinque giorni dopo la pubblicazione del documento informativo. La Consob - che dal momento della presentazione del prospetto informativo, assume il fatto la regia della scalata - ha un obiettivo dichiarato: garantire che l'offerta avvenga nell'interesse di tutto il mercato che deve essere messo nelle condizioni di beneficiare di un identico prezzo di offerta. I raider, dunque, sino all'avvio dell'Opa non potranno procedere che a marginalissimi acquisti di titoli: così ridotti da non influenzare l'andamento dei corsi. Questa sorta di forche caudine, sulla carta, non dovrebbe durare più di tre settimane borsistiche. Dall'atto della presentazione del prospetto informativo, la Commissione che vigila sul mercato e sulle società quotate, ha infatti quindici giorni per benedire il documento con tutti i dettagli dell'offerta e consentirne la pubblicazione. Può succedere, però, che i tempi si allunghino se la Consob riscontra carenze nel prospetto e chiede agli autori della scalata di fornire altra documentazione ed altri dettagli. Nella fase pre Opa, insomma, il tempo è più che mai una variabile cruciale: tanto più gli advisor e i legali dello scalatore (per Fiat e Edf, innanzitutto, Lazard e Deutsche Bank) sono tempestivi nel soddisfare le richieste della Commissione, tanto più si avrà il rispetto dei tempi previsti per l'avvio del take over e per la riconquista dell'intera libertà di manovra in Piazza Affari.

Nel caso specifico dell'Opa obbligatoria, quale dovrebbe essere quella della Fiat, potrebbe anche succedere che, nei primi giorni, il mercato resti alla finestra: in attesa di conoscere il prezzo che non è determinato da chi è costretto, per legge, ad andare alla conquista dell'intero capitale della società. **[f. pod.]**

Salvatore Ligresti

REAZIONI E CONSIGLI | AL POPOLO DI SEATTLE

COSTA: NON DIMENTICHIAMO ALTRE EMERGENZE

«Quello genovese, sarà sicuramente un fatto di grande rilievo, un confronto teso con il rischio di gravi scontri. L' attesa messianica è però ingiustificata e forse dannosa», afferma Raffaele Costa, sulle tensioni che stanno accompagnando il G8 di Genova. «Stiamo assistendo accanto a proposte serie e civili, anche a passerelle, esibizioni, proclami, finanziamenti non del tutto giustificati. Non dimentichiamo che l' emergenza vera, che fa poco notizia, è data dai 30 morti giornalieri per incidenti stradali o sul lavoro».

RUTELLI: UNA POSITIVA SPINTA CRITICA

Se priva di atti di violenza, «che vanno prevenuti e combattuti», la protesta contro il G8 non preoccupa il leader della Margherita Francesco Rutelli perchè «la spinta che viene da tante persone che vogliono dire la loro sui destini del mondo è positiva». «È una spinta critica - ha proseguito Rutelli - da ascoltare e orientare perchè si risolvano i problemi, e non perchè i grandi si chiudano senza dare delle risposte». «Troppe volte - ha concluso - si sono visti vertici annunciati con fanfare e conclusi con un nulla di fatto».

SCALZONE: PIÙ RIVOLUZIONARIO NON ANDARCI

«È più sovversivo e rivoluzionario andare via da Genova sulle note di "Fuga all'inglese" di Paolo Conte. Non andiamoci. Non rischiamo di andare a fare i cascatori, i gladiatori in uno spettacolo dove si regolamenta minuziosamente persino la non violenza». Così sul G8 si fa vivo da Parigi pure l'ex leader di Potere Operaio Oreste Scalzone nel sito Internet www.geocities.com/comonautilus., sulle colonne della Piccola Unità e tra breve sulle radio libere che danno voce al popolo di Seattle.

Salisburgo, prova generale per Genova

Tentativi di assalto al Forum economico europeo ma la polizia austriaca «imbriglia» i contestatori

Emanuele Novazio
inviato a SALISBURGO

Sono venuti da una cittadina bavarese che chiedono di non nominare nel timore di «qualche rappresaglia». Perchè c'erano già a Göteborg, al vertice europeo che passerà alla storia per i due colpi di pistola sparati da un agente contro un manifestante di vent'anni da due settimane in gravi condizioni. E «certamente» - dopo «l'appuntamento obbligato contro il Forum economico europeo» aperto ieri a Salisburgo alla presenza di 12 primi ministri e centinaia di finanzieri arrivati dall'Est Europa e dai Balcani - non mancheranno Genova. «Il G8 in Italia sarà la tappa più importante per tutti noi del gruppo», dicono con una sicurezza che suona a sfida e sfiora consapevolmente l'arroganza: «Oggi qui è stata soltanto una prova e nemmeno la prova generale, considerato che le frontiere erano chiuse, ma ci è servita a capire che dopo Göteborg le cose sono cambiate in fretta dall'altra parte della barricata e dobbiamo cambiare tattica anche noi. Non perchè ci piace la violenza, ma perchè adesso hanno preso gusto a provocare e di sicuro a Genova non potremo fare a meno di difenderci».

All'interno del «nucleo duro» durante gli scontri in Svezia, Catharina e Gerhard, 19 anni lei 21 lui, hanno passato il pomeriggio a sventolare le bandiere rosso nere dell'anarchia, il capo coperto da un cappuccio e il volto sotto un fazzoletto grigio, i due simboli più riconoscibili e vistosi del «popolo di Göteborg»: anche se non sono anarchici ma appartengono a un variegato e disordinato «gruppo» che raccoglie zapatisti come loro insieme con ecologisti radicali e ghevaristi. Dalle tre e fino a sera hanno urlato e fischiato, mescolati a una folla colorata di 1500-2000 ragazzi e non arrivati da tutta l'Austria e mezza Europa «per non lasciar passare l'occasione di quest'altro Forum globale, globalizzante e globato» (dicono proprio così, «globato»): lui con le dita in bocca lei con un fischietto portato via allo zio arbitro di professione. In «almeno due occasioni» hanno tirato ai poliziotti i pochi sassi che sono riusciti a raccogliere nei parchi di Salisburgo prima della manifestazione («Che differenza con l'abbondanza di sanpietrini a Göteborg»), sostituendoli poi con qualche lattina, mele e arance.

Ma «sono stati semplici episodi nati per caso», «sfoghi di rabbia di fronte a quelli lì vestiti con la divisa nera da nazi», ammettono. Fino a sera, Catharina e gli altri del «gruppo» hanno soprattutto ballato e cadenzato gli slogan dei «Chaotен» - «Non si può mangiare tanto quanto ci piacerebbe vomitare», «Demoliamo il potere delle banche e delle imprese» - davanti agli sbarramenti impenetrabili e cangianti, mobilissimi, della brigata antisommossa Wega arrivata da Vienna a tenere la prima linea: uomini ma anche donne protetti da copridivisa antiproiettile dal profilo vagamente guerrastellare e armati di pistola, manganello e lacrimogeni (a valutarne efficienza e tattica c'è anche un gruppo di osservatori della polizia italiana).

Adesso, mentre alle loro spalle salgono di nuovo i fischi e le urla e sulla Schrannengasse si muove un'onda ad annunciare forse altri scontri (il bilancio provvisorio a sera tarda sarà di una ventina di feriti lievi compresi forse sette poliziotti, e di una quindicina di fermi), Catharina e Gerhard lo ammettono: a vincere «almeno provvisoriamente», a Salisburgo, è stata la mobilità estrema della polizia e lo schiacciante rapporto di forze, dieci agenti per ogni dimostrante secondo una valutazione artigianale. Ad annullare le frange estreme del «popolo di Göteborg», a cancellarne il potenziale di violenza, è stata la tattica d'anticipo adottata fin dall'inizio dai gruppi speciali: quando i manifestanti si sono mossi dalla stazione ferroviaria poco dopo le 3 del pomeriggio, diretti al Centro Congressi dove era in pieno svolgimento il Forum, i primi cordoni di agenti hanno chiuso il corteo in testa e alle spalle. Nel frattempo ad ogni incrocio dell'itinerario - tutto al di fuori della zona rossa e di quella gialla - venivano schierate falangi mobili dell'antisommossa rafforzate da unità della gendarmeria affluite a Salisburgo da tutta l'Austria. Se un gruppo di dimostranti cercava di staccarsi dal corpo principale finiva in una bolla di agenti: nel tentativo di dividersi a scheggia secondo le leggi classiche della guerriglia urbana, le frange ribelli si sono in realtà messe in trappola da sole.

Gli osservatori della polizia italiana promettono: «A Genova saremo pronti anche noi», e Catharina e gli altri non hanno dubbi che «gli italiani faranno magari anche peggio di questi qui vestiti da nazi». Dunque? «Dunque ci saremo e cercheremo di non cascarci più». Salisburgo è stata soltanto una prova e una conferma: la protesta continuerà a migrare.

Gli scontri di ieri a Salisburgo

Una folla di 1500-2000 dimostranti arrivati da mezza Europa «Questa esperienza ci è servita a capire che dopo Göteborg le cose sono cambiate in fretta dall'altra parte della barricata Cambieremo tattica anche noi. Niente violenza, ma al G8 non potremo fare a meno di difenderci»

«Così noi poliziotti eviteremo scontri»

Marco Ratta
GENOVA

«Posso affermare con certezza una cosa: che i meno interessati a che avvengano scontri durante il G8 siamo noi, i poliziotti. E lo dico dopo 26 anni di carriera nella Celere, di servizi di ordine pubblico allo stadio e in manifestazioni di ogni tipo». Aldo Tarascio, segretario provinciale di Genova (e dirigente nazionale) del sindacato di polizia Silp per la Cgil, non ha problemi a parlare delle tensioni del vertice viste dall'altra parte della barricata, quella degli uomini in divisa cui saranno demandati i compiti più delicati di quella settimana di fuoco.

«Dal punto di vista numerico lo spiegamento di forze che saranno in campo a Genova - spiega Tarascio - consentirà di gestire ogni situazione: tra polizia e carabinieri arriveranno oltre 10 mila rinforzi che andranno ad aggiungersi ai 1800 agenti di polizia in servizio su Genova e ai carabinieri che non so quantificare. Mai si era visto uno sforzo così: a Napoli e a Palermo gli effettivi erano stati appena raddoppiati, a Genova saranno quadruplicati e forse più. Il successo o no del servizio dipenderà da come sarà gestito tecnicamente e "politicamente" l'ordine pubblico a Genova in quei giorni».

Genova «insicura e indifendibile» per il G8? «Non credo, anzi nella conformazione della città ci sono anche aspetti molto positivi che ad esempio Napoli non possedeva. I vicoli, infatti, che consentono di disperdere gruppi anche numerosi frammentandoli, possono diventare alleati preziosi. Perché in una situazione di emergenza, noi poliziotti dobbiamo soprattutto "disperdere" i manifestanti. Come sempre, continua Tarascio, l'anello debole della catena sarà l'agente in servizio in strada. «E noi ci stiamo preparando a tutelarci, anche con nostre telecamere che riprenderanno ogni situazione. Ai genovesi e a chi verrà a Genova, comunque, ci sentiamo di garantire la sicurezza e la libertà di espressione di tutti, anche di chi verrà a protestare e lo farà pacificamente e nei modi dovuti. Non saranno tollerati, è ovvio, atti di violenza».

L'apertura al dialogo verso il popolo di Seattle o, meglio, di Porto Alegre, l'attenuazione dei vincoli nella zona gialla e la conseguente aumentata «visibilità» degli esponenti della galassia che si riconduce al Genoa Social Forum «può anche servire da deterrente verso eventuali gesti plateali», afferma Tarascio. Questo non significa però che si stia abbassando la guardia, anzi. E se i massimi responsabili genovesi di prefettura e questura si trincerano dietro il «no comment», specialmente all'indomani dell'incontro con il capo della polizia De Gennaro, è certo che il piano di prevenzione sta andando avanti con il massimo rigore. «Una misura molto utile è il sequestro, ma preventivo, non certo durante le manifestazioni, di tutte le attrezzature ingombranti, come scudi e protezioni varie, utilizzate dai contestatori in precedenti occasioni. Peccato che proprio a Genova le tute bianche abbiamo dato, giorni fa, particolare risalto al loro «kit di sopravvivenza» composto ad esempio da scudi di plexiglas rinforzato che in Germania o in Spagna vengono sequestrati dalle forze dell'ordine senza troppi riguardi.

Gianni De Gennaro

Particolare attenzione si sta intanto rivolgendo ai manifestanti che stanno già arrivando dall'estero. Sui siti anti-G8 sono in rete da tempo veri e propri vademecum. Il consiglio-chiave è «prevenire la probabile chiusura delle frontiere di Ventimiglia, Brennero e Chiasso a ridosso del vertice, pianificando per tempo la partenza. Più facilitati - afferma www.controg8.org - i passaggi dalla Slovenia». Non mancano consigli su come comportarsi con le forze dell'ordine («evitare il dialogo diretto, anche le migliori intenzioni possono essere fraintese: meglio parlare con i cittadini») e c'è anche un appello a magistrati, parlamentari e giornalisti perché si offrano come testimoni volontari durante i cortei. Testimoni attivi, «che durante eventuali azioni illegittime delle forze dell'ordine avranno la possibilità di farsi riconoscere e cercare di fermare gli abusi». Gli avvocati, però, saranno utili, e molto, anche «dopo» i cortei. E il Genoa Social Forum ha già predisposto un vero e proprio ufficio legale che funzionerà per tutta la durata del vertice, nella sede ligure di Legambiente. Non si sa mai.

IL SINDACO DI GENOVA «E' STATA IMBOCCATA LA STRADA GIUSTA»

Pericu: pronta una task force per incanalare l'invasione

intervista
Renato Rizzo
inviato a GENOVA

ANCHE, e forse soprattutto dopo gli scontri di ieri a Salisburgo, il G8 non gli piace. Ma, a chiare lettere, non lo confermerebbe neppure sotto tortura. Ma Giuseppe Pericu, sindaco di Genova, esprime con gli amici qualche dubbio sulla legittimità democratica d'un ristretto gruppo di persone che stabilisce le sorti dell'intero pianeta. Insomma: si dice che preferisca ricordare questa città come punto di partenza per Garibaldi, uomo di «grande sensibilità sociale», piuttosto che come approdo degli Otto. Eppure dal suo punto di vista d'amministratore, oggi, ha due buoni motivi di consolazione: intanto ha fatto Bingo ottenendo dallo Stato i finanziamenti per completare il lifting d'un centro storico invecchiato nel semiabbandono ed ora splendente come un gioiello; quindi ha incassato la scelta del Governo di alleggerire la blindatura prevista per i giorni del G8.

Sindaco, anche lei, come il portavoce del Genoa Social Forum, Vittorio Agnoletto, si definisce «moderatamente soddisfatto» per questa decisione?

«Le strade imboccata mi sembra giusta e opportuna. E' assolutamente corretto che chi intende manifestare abbia gli spazi per poterlo fare».

Un giudizio politico, ma anche una considerazione di pragmatica convenienza?

«Diciamo che sono state soddisfatte due esigenze. La prima è di carattere ideologico: consentire di esprimere il proprio "no", la seconda, contingente e concreta, riguarda gli evidenti vantaggi d'una protesta che risponde a regole. E' una valutazione che va ben al di là di qualche metro in più o in meno di zona gialla o zona rossa. Personalmente sono convinto che i blocchi ermetici siano del tutto dannosi perchè creano forti contrapposizioni e possono far degenerare i comportamenti. Anche se la stragrande maggioranza di chi scenderà in piazza è composta da gente che si proclama pacifica. Si sa: pure le persone più miti possono diventare intolleranti se private dei loro diritti».

Durante la ribellione di Salisburgo la polizia ha messo in campo una nuova tattica: ha diviso la massa dei manifestanti in piccoli gruppi circondati da un numero preponderante di agenti. Quindi i "prigionieri" venivano perquisiti ad uno ad uno e portati via. Nella città austriaca erano presenti come spettatori interessati anche un centinaio di agenti italiani: le risulta che questo sistema potrebbe essere utilizzato anche per il G8?

«Posso solo dire una cosa: mi auguro che da noi la protesta non assuma toni aggressivi. Quanto alla gestione dell'ordine pubblico si tratta d'un impegno che sfugge alle mie competenze».

Torniamo a Genova città più aperta. Quanto pensa che abbiano influito le sue pressioni sulle scelte dell'esecutivo?

«Non so. Ma ripeto: nei vari colloqui con ministri, Prefetto e polizia ho sempre chiesto che fossero consentite manifestazioni in grado d'inserirsi senza eccessivi traumi nella vita dei cittadini».

Lei è il «padrone di casa»: quanto si sente più tranquillo oggi rispetto a ieri?

«Tranquillità...Non lasciamoci prendere da emozioni di superficie. Questi eventi, comunque organizzati e preparati, preoccupano: c'è una città in subbuglio, migliaia di persone che la percorrono, il pericolo è sempre in agguato».

Magari collegato all'arrivo di gruppi stranieri che non aderiscono neppure formalmente all'opzione non violenta del Genoa Social Forum?

«Potrei replicare volgendo in positivo il concetto: se il rischio arriva solo da questi sarà più facile affrontarlo».

Il Comune dovrà, ora, predisporre tutta la rete di servizi per questi ospiti di cui mezza Genova avrebbe probabilmente fatto volentieri a meno. Come vi organizzerete?

«Con la recente adunata nazionale di 300 mila alpini, ma certo allenamento l'abbiamo. Siamo già a buon punto quanto alla definizione di impianti sportivi, scuole, palestre. Nelle prossime ore avvierò una serie di riunioni operative per valutare, con la task force guidata dal vicesindaco Montaldo, i particolari dell'accoglienza».

Romano Prodi, ha detto che se suo figlio gli chiedesse di scendere in strada per manifestare contro il G8 lui non avrebbe nulla da obiettare. Lei ha figli?

«Sì, però sono grandi e decidono da soli».

Ma se dovessero ugualmente sollecitare il suo parere?

«Gli risponderei come Prodi. Ci sono, all'interno del Genoa Social Forum, tante associazioni...».

E se le rivelassero: «Ci schieriamo con le Tute Bianche?».

Gli sfugge una risata: «Perchè no? Comunque, lasci stare: io non le ho detto niente».

Giuseppe Pericu sindaco di Genova ha accompagnato il premier Silvio Berlusconi in primo sopralluogo ai cantieri aperti in città

Anche dopo gli scontri di ieri in Austria «Se mio figlio manifestasse con le tute bianche? E perché no...»

HACKERS ANTI-GLOBAL ATTACCANO SITI ITALIANI

Ministeri e Camere di commercio nel mirino di gruppi brasiliani

ROMA. Gli hackers hanno attaccato i siti del ministero delle Attività Produttive e di alcune Camere di Commercio, su cui sono stati lanciati messaggi contro il G8 di Genova. I pirati informatici hanno agito dal Brasile. La notizia è stata confermata sia dal ministero, sia dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (Aipa). I tentativi di intrusione sono stati interrotti dall'intervento del personale dell'Area Sicurezza delle stessa Autorità, in cooperazione con il Gruppo Anticrimine Tecnologico della Guardia di Finanza.

Il sito del ministero delle Attività produttive è stato attaccato dal gruppo «Cobr4s» che è riuscito a violare la home page, su cui è comparso un messaggio con riferimenti a Pimpshiz, il capo storico del gruppo. «Pimpshiz vive» è il messaggio (in lingua inglese) apparso a coloro che si sono collegati al sito. Un altro attacco è stato portato al sito della Camera di Commercio di Isernia da parte di «Hitech hate» (odio ad alta tecnologia), lo stesso gruppo che nel febbraio scorso ha violato il sito di Mediaset e più di recente quello di Italia on.line. Il sito della rete delle aziende speciali delle Camere di Commercio è stato colpito dal gruppo «Bhs» (Brazil Hackers Sabotage).

Dopo le azioni di pirateria informatiche subite negli anni scorsi da Cnr, Corte dei conti, ministero della Sanità ed altri enti istituzionali, era da oltre un anno che gli hackers non attaccavano siti pubblici italiani. [Ansa]

IL CARDINALE DI GENOVA | E I TIMORI IN VISTA DEL SUMMIT DEL 20-22 LUGLIO

PAOLO VI
«In un'enciclica affermò che la politica doveva guidare l'economia»

GIOVANNI PAOLO II
«Le critiche alla globalizzazione selvaggia sono la dottrina sociale della Chiesa»

IL TERZO MONDO
«Noi speriamo che le coscienze si ribellino all'indifferenza dei Paesi potenti»

LA VIOLENZA
«Sarebbe sterile e inutile Provocherebbe solo reazioni dello stesso tipo»

Tettamanzi: non sia solo il G8 dei ricchi

«Positivo per i credenti riscoprire l'impegno sociale»

intervista

Giacomo Galeazzi

CARDINALE Dionigi Tettamanzi, in un mondo senza più ideologie il popolo di Seattle è la cartina di tornasole del disagio sociale o della paura di fronte al progresso?

«Quelle che provengono dai manifestanti sono istanze non solo sociali ma politiche. Chi protesta vuole fare del G8 di Genova uno strumento della lotta alla povertà, mettendo al primo posto nell'agenda dei lavori il senso di giustizia e la solidarietà. E' in questione il diritto per ogni popolo di vivere dignitosamente, perché il Terzo Mondo non ha diritto soltanto alle briciole che cadono dalla tavola dei potenti, ma anche al pane. Solo attraverso la giustizia si arriva all'autentica solidarietà, che deve essere il collante tra istituzioni politiche e società e non semplice emotività dinanzi alla povertà. Serve una conversione culturale per considerare gli indigenti come una risorsa e non alla stregua di semplici destinatari di aiuti umanitari. Attraverso l'istruzione, con il nostro ausilio e il loro patrimonio di valori spirituali, possono innescare un sorprendente meccanismo di autosviluppo. Ciò che rappresenta lo specifico di un paese non si può misurare attraverso meri parametri economici, ci sono potenzialità che richiedono nuove situazioni per esprimersi compiutamente».

Molte associazioni cattoliche scenderanno in piazza a Genova...

«E' positivo che i credenti stiano riscoprendo l'impegno concreto e il patrimonio di esperienze del pensiero sociale cristiano. I problemi della globalizzazione devono essere affrontati e approfonditi. Già Paolo VI con l'enciclica *Populorum progressio* ha affermato l'esigenza che l'economia sia governata dalla politica, poiché lo sviluppo suppone un progresso globale, non solo economico, della cultura dei popoli in direzione di un umanesimo planetario. Papa Montini sottolineò come i diritti naturali non siano spesso salvaguardati. I giusti rapporti tra i paesi in via di sviluppo e quelli ricchi non sono automaticamente tesi al bene dei più bisognosi. Occorrono, pertanto, regole internazionali che tutelino le nazioni del Terzo Mondo, anche da debiti esorbitanti. Tocca ai governanti farsi carico della giustizia tra i popoli. Per questo è importante la riscoperta della dottrina sociale della Chiesa. E' necessario dialogare con tutti».

Cosa significa oggi per la Chiesa dialogare?

«Vuol dire intervenire in maniera umana, così come è nella visione cristiana e razionale, escludendo la violenza che è sterile e controproducente in quanto provoca reazioni dello stesso tipo. Occorre un dialogo responsabile sui contenuti, sui problemi e non lo scontro sulle proposte. I problemi vanno presi di petto e non ingarbugliati ulteriormente».

Qual è la giusta chiave di lettura per l'appello dei vescovi liguri sulla globalizzazione?

«Ci rivolgiamo in primo luogo agli operatori economici e finanziari, ricordando loro che l'etica non ostacola la crescita economica, anzi la favorisce. E' l'economia per l'uomo e non viceversa. Il ruolo della Chiesa nei confronti del popolo di Seattle consiste nell'offrire ai manifestanti orientamenti di carattere etico, una riflessione approfondita, senza ingerenze, favorendo la soluzione di ogni problema attraverso il dialogo, come è nel nostro Dna. E' cresciuta la consapevolezza della società civile. E la politica non può non tenerne conto, in quanto è nell'interesse dello Stato suscitare partecipazione di fronte a questioni fondamentali come la globalizzazione. Non sono problemi dello Stato, ma di tutti. Basti pensare al rilievo dato dalla Chiesa al principio di sussidiarietà. La soggettività è imprescindibile e non può essere frenata da interventi della collettività».

«Agli operatori economici dico che l'etica non ostacola la crescita, anzi può favorirla»

Genova, secondo alcuni, è tenuta in ostaggio dalle Tute Bianche?

«E' del tutto naturale che la città risenta del G8. Occorre, però, fare un bilancio equilibrato, valutando disagi ed effetti positivi. Chi viene a Genova può accorgersi di quanto sia stato realizzato in vista dell'evento. I disagi per i cittadini ci sono, ma sono sopportabili se li si considera con una certa razionalità. C'è in gioco la possibilità per i popoli poveri, ossia la maggioranza, di far sentire la propria voce, che è un grido per le coscienze più responsabili, altrimenti la globalizzazione diventa fonte di aggravato squilibrio. Non l'emotività ma la concertazione fra gli otto grandi può debellare la povertà, soprattutto in Africa. I paesi ricchi devono farsene carico con la remissione del debito e l'intensificazione della lotta all'Aids».

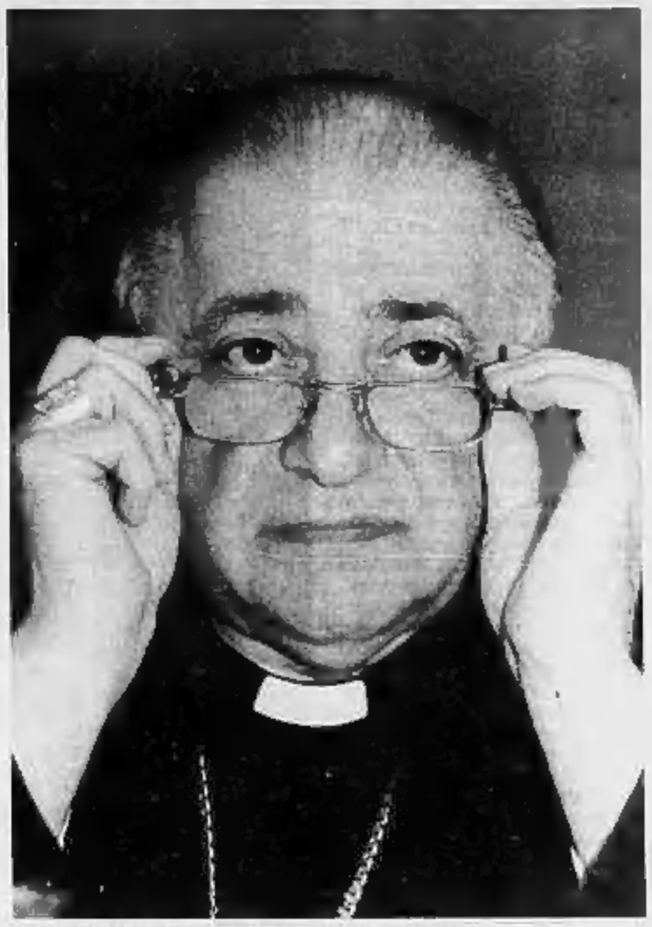
«Ai ragazzi del Popolo di Seattle noi offriamo una riflessione approfondita senza alcuna ingerenza»

Non c'è il rischio che durante il G8 i cattolici vengano confusi con forme violente di protesta?

«Il dialogo non deve avvenire solo tra le autorità e i manifestanti, ma pure all'interno del composito popolo di Seattle, coinvolgendo ogni gruppo che scende in piazza. Il credente ha una sua proposta, un metodo da offrire ed ha il diritto-dovere di essere fiero della propria identità. Le critiche alla globalizzazione selvaggia più volte formulate da Giovanni Paolo II corrispondono alla dottrina sociale della Chiesa. L'uomo non è un destinatario passivo nei confronti della storia, qualsiasi dinamica sociale non è a priori buona o cattiva, bisogna controllare come si sviluppa. L'uomo non deve essere vittima della globalizzazione, ma cercare di forgiarla per renderla utile. E' un bene che progressivamente i popoli si riuniscano in un incrocio di localismi, ma ciò non può significare un'omogeneizzazione, un appiattimento tra le varie culture e religioni. E' stato il presidente del Senegal a dire che gli africani hanno bisogno della globalizzazione affinché la ricchezza arrivi anche a loro».

Condivide l'attacco di Gorbaciov agli otto potenti che si autoconvocano a Genova?

«Ovviamente il G8 coinvolge direttamente solo una minoranza di popoli, non è l'Onu. Il dubbio è se i paesi tecnologicamente più avanzati rappresentino tutti o solo se stessi. Ciò che i manifestanti propongono è una crescita equa e solidale, fuori dalla perversa logica della strumentalizzazione. Il principale pericolo per il Terzo Mondo è l'indifferenza delle nazioni industrializzate, senza il minimo sussulto delle coscienze. Questa è utopia? La Chiesa deve credere al sogno e deve proporlo per sprigionare energia e responsabilità sociale. Un bilancio severo della distanza che separa la parte opulenta del pianeta dagli affamati deve accompagnarsi all'opzione preferenziale per i poveri e alla speranza di mettere al centro del dibattito planetario i riferimenti etici, di giustizia e di solidarietà».



Il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Genova

Kusturica

«Sono d'accordo con chi contesta»

GENOVA. Il regista bosniaco Emir Kusturica non sarà a Genova nei giorni del G8, anche se parteciperebbe volentieri alle manifestazioni di contestazione. E pur auspicando che non si arrivi ad uno scontro, sottolinea che la violenza è una componente degli stati e di questo sistema.

Incontrando i giornalisti dopo l'applaudito show nell'ambito del Festival Goa-Boa, Kusturica è stato molto critico nei confronti della globalizzazione, che limita la sovranità degli stati, soprattutto di quelli piccoli. La nascita di un sistema sindacale per difendersi dalla globalizzazione è per Kusturica, un modo per supplire alla diminuzione del potere degli stati di fronte alle grandi società multinazionali che investono nel terzo mondo solo per ragioni di profitto». [Ansa]

Don Vitaliano

«Come Gesù verso Gerusalemme»

NAPOLI. Secondo il parroco irpino Don Vitaliano della Sala, noto per il suo sostegno alle iniziative dei Centri sociali, la marcia su Genova degli «antiglobalizzatori» è paragonabile al cammino di Gesù verso Gerusalemme, «luogo dello scontro con il potere politico». Il parroco di Sant'Angelo a Scala ha diffuso alla stampa e tramite il proprio sito Internet il testo dell'omelia pronunciata ieri per preparare «la comunità parrocchiale al contro G8 di Genova».

«Andare a Genova, prendendo posizione contro il G8 - afferma il sacerdote - lavorare dovunque, lì dove si è inseriti, contro la globalizzazione dei potenti è un modo per andare decisamente a mano duro con Gesù a Gerusalemme». [r. i.]

IL PREMIER CONSIGLIA FIORI E PIANTE. E IL MENU SEMBRA SCRITTO «SU MISURA»

Così Berlusconi vuol rifare il look al Vertice

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

BANDITE le trenette col pesto, piatto genovese per eccellenza. Saranno sostituite con più maneggevoli gnocchetti, pansotti, lasagnette e corzetti con pomodoro fresco, sugo di noci, salsa di basilico, rigorosamente senza aglio né cipolla e serviti come in famiglia, dal piatto di portata. Poi cima di vitello con verdure, filetto di pesce San Pietro con sformato di melanzane, branzino con capperi e olive, gallinella con battuto di prezzemolo. Per finire niente dolci ma composizioni di frutti di bosco, al massimo pesche gialle all'amaretto. E, volendo, tisane al posto del caffè. Il tutto cucinato da 16 cuochi, che si alterneranno 4 alla volta senza alcun aiutante per motivi di sicurezza. Gli organizzatori - il ministro Vinci Giacchi e la sua collaboratrice Isabella De Martini - giurano che sui cibi che saranno serviti ai venti illustri commensali del G8 il premier non ha messo bocca, che le indicazioni sono venute dalle delegazioni. Però il menù rispecchia talmente i gusti di Silvio Berlusconi da far sussurrare che anche su quello, alla fine, il premier abbia voluto dire la sua.

«A Palazzo Ducale corone di gerani E poi è meglio che i Grandi escano su piazza De Ferrari, più bella Via tutte le orribili antenne dai tetti»

Come su tutto il resto. Controllare attentamente ogni cosa è consuetudine del «padrone di casa» dei vertici importanti. Ma Berlusconi ha fatto di più. Da costruttore e uomo di spettacolo, le idee precise in fatto di estetica, abile organizzatore, ha esaminato minuziosamente ogni dettaglio, non lesinando giudizi e consigli pratici, scenografo e regista, arredatore e giardiniere, finanche maître.

Così come aborrisce gli odori di aglio e cipolla, sigari, sigarette e perfino i profumi troppo intensi delle donne, altrettanto detesta le brutture, il vecchiume, il *delabré*. Il suo ideale di città è californiano, moderno-patinato o antico purché perfettamente restaurato, magari abbellito da piante e fiori, che adora. Dai vicoli del centro storico, gli antichi «carrugi», si è ritratto con una smorfia. Per fortuna non ci passerà nessuno. Bocciato anche Palazzo Spinola dagli affreschi «mal restaurati», la sede della Prefettura dove la vigilia del vertice Berlusconi riceverà il segretario dell'Onu Kofi Annan e i rappresentanti dei Paesi del terzo mondo, aprendo quel dialogo a cui tanto tiene. «Non è all'altezza. Via almeno quelle tende orribili». Anche su piazza Matteotti, da dove si entra a Palazzo Ducale, c'è stato molto da ridire: l'edicola è fuori asse («Spostarla»), le antenne sui tetti sono una selva («Vanno tolte»), l'ultimo palazzo a destra appare decrepito («Va tinteggiata la facciata»).

Il palazzo dei Dogi, che mescola parti duecentesche a rifacimenti neoclassici, non poteva non sembrargli un po' austero con quei loggiati nudi. «Perché non collocare al piano di sopra una corona di piante che scendano a cascata? Dei gerani edera sarebbero l'ideale». Berlusconi, che nel sopralluogo a Genova è stato accompagnato dall'ambasciatore Umberto Vattani, ha invece trovato bellissima la sontuosa sala del Maggior Consiglio, ha apprezzato il restauro degli stucchi e i complessi lavori per far passare i molti cavi, di cui non c'è più traccia. La balaustra in fondo gli ha ricordato quella del Cremlino: «Lì c'era un'orchestra che suonava Strauss, non starebbe male», se non fosse che lì si svolgeranno i lavori del vertice. Però «quelle due statue invece... guardano ciascuna da una parte diversa. Non si potrebbe invertirle?». Graditi pure gli appartamenti del Serenissimo, decorati l'ultima volta in occasione della visita di Napoleone, pur ancora privi di mobili e arredi. Ok anche la sala del Minor Consiglio che fungerà da sala da pranzo per le colazioni di lavoro dei capi di Stato («E' bene che siano lasciati soli perché possano familiarizzare, gli sherpa si possono mettere altrove»). Il premier si è affacciato a una finestra su piazza De Ferrari. «Bella, ha respirato facciamoli entrare da piazza Matteotti ma uscire da quì», ha decretato.

Lodi anche per la Stazione Marittima riportata ai fasti di fine Ottocento, che fungerà un po' da grande hall, con uffici per le delegazioni ospitate poi sulla nave da crociera attraccata al molo. Pollice verso invece per i Magazzini del Cotone che al porto vecchio ospiteranno l'ultramoderna sala stampa. «C'è un problema di luci, che potrebbero complicare o imbruttire le riprese televisive», si è preoccupato Berlusconi, che di look televisivo è massimo intenditore.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi riceve in omaggio un cappellino della Capitaneria di Porto di Genova durante la sua visita alla città sede del G8

IL SEMINARIO DEI «LIBERAL» A ORVIETO | FRA CURIOSITÀ E CONFRONTI

«IO SOTTILE, VILLETTI COME UN CHIP»

Cosa è più sottile del sottile? Per Amato, la foglia di silicio che contiene i microprocessori dei computer e, polemizzando scherzosamente con il socialista Roberto Villetti (foto) sulle obiezioni al progetto di unificazione di tutte le forze di centrosinistra, ha richiamato proprio questa immagine. «Villetti, dovete sapere, è il re del distinguo. Se io sono "sottile", lui è un "chip"...».

PETRUCCIOLI: GIULIANO LEADER IDEALE

«Giuliano Amato deve essere il leader del nuovo soggetto politico che egli stesso ha proposto per riunire i riformisti italiani. Noi ci impegneremo nel congresso Ds per realizzare il necessario rinnovamento di cultura politica e di gruppi dirigenti», ha detto Claudio Petruccioli (foto). Petruccioli ha annunciato che i liberal presenteranno una loro mozione sugli errori di D'Alema.

Segreteria Ds, Amato appoggia Fassino

Poi difende D'Alema: non potete cancellarlo

Maria Teresa Meli
inviata a ORVIETO

E per ora il presidente del partito non avrebbe i numeri per la riconferma

A sinistra Giuliano Amato
Sopra Massimo D'Alema

Piero Fassino è il segretario giusto per i ds, e non può nuocergli il fatto che a sponsorizzarlo sia D'Alema. Il presidente della Quercia è una «delle migliori teste» dell'ex pci e pensare di distruggerlo politicamente sarebbe un errore. Giuliano Amato si schiera e interviene nel dibattito precongressuale diessino per appoggiare Fassino. Lo fa a Orvieto, al seminario promosso dalla componente «liberal» dei ds. L'ex premier non ha dubbi: D'Alema si può arginare (anzi, forse si deve), ma farlo fuori, no. E perciò anche i «liberal» sostengano Fassino. Magari facciano una mozione per conto loro, però appoggiando l'ex Guardasigilli. Sarebbe un modo per condizionare il presidente della Quercia, per impedirgli di fare il bello e il cattivo tempo (e un ragionamento analogo lo fa Veltroni, che un giorno sì e l'altro pure invita i suoi a fare la mozione con D'Alema, «per condizionarlo»). Insomma, pare dire l'ex premier, se volete veramente che D'Alema non sia più il numero uno aiutate Fassino, dandogli una maggioranza ampia e, in questo modo, facendo sì che non sia costretto a legarsi mani e piedi al presidente della Quercia.

E un'altra cosa sembra voler lasciare intendere l'ex premier: se Fassino diventerà segretario a queste condizioni, allora si potrà pensare a creare un nuovo partito della sinistra unita di cui io farei il presidente, e, così, anche quello di D'Alema diventerebbe un falso problema. Sono parole, quelle di Amato, che convincono alcuni (Enrico Morando, per esempio). Ma non altri. E' il caso di Giulia Rodano, secondo cui «è un'illusione, e non un'ipocrisia pensare di sostenere Fassino svincolandolo da D'Alema, perché i voti, e i consensi, nel partito, se l'ha il secondo e non il primo dei due». «Liberal» divisi, dunque, tant'è che nelle sue conclusioni uno dei leader dell'area, Claudio Petruccioli, per tenere insieme tutti, plaude sì ad Amato, ma picchia duro su D'Alema: si scordi la riconferma alla presidenza del partito, è il suo avvertimento. E che questa riconferma, per D'Alema, diventi sempre più difficile è un fatto indubbio. Non lo vogliono i «liberal», non lo vuole la sinistra, non lo vogliono i veltroniani. Ergo, i numeri per la riconfermato presidente D'Alema, allo stato, non ce li ha.

Amato arriva in tarda mattinata a Orvieto, mentre il dibattito va avanti già da un po'. E' intervenuto il veltroniano Carlo Leoni, per riprendere le tesi di Bassolino. Quando tocca a lui, l'ex premier spiega: «Qualcuno dice che c'è il rischio di essere clonati da D'Alema. Dipende da voi. In un partito come il vostro sarà ben possibile creare le condizioni perché nessuno debordi. D'Alema, certo ha una sua personalità forte, che a volte sembra inversamente proporzionale alle sue idee». Una frase, quest'ultima, non certo lusinghiera nei confronti del presidente della Quercia, e infatti l'ex premier, che se ne rende conto, continua così: «Lo considero una delle teste migliori che il post comunismo abbia prodotto. Ora non riesco a pensare che i ds, nel loro congresso, debbano ipotizzare di essere contro un dirigente come lui. Anche perché penso che nessuno sia in grado di dominare un partito. Ma sono preoccupato che qualcuno possa dire: non condivido questa scelta perché la condivide anche D'Alema. Quando sarà depositata la mozione di Fassino, e si vedrà in essa un contenuto condivisibile, non deve succedere che qualcuno si dissoci perché c'è anche la firma di D'Alema. D'Alema ha una propensione ad allargarsi e va bilanciato, ma non può essere cancellato».

Parla così, Amato, e non risparmia una critica anche alla Cgil di Cofferati, alla «pigrizia» del sindacato, alla sua vocazione a una «tutela conservatrice». Tocca a Petruccioli rispondergli (e una risposta va pure a Bassolino: i «liberal», dice il senatore diessino, presenteranno una loro mozione autonoma, niente «super alleanze»). L'ex premier, dice Petruccioli, «deve essere il leader del nuovo soggetto politico che riunisca i riformismi italiani». E fin qui non ci piove. Ma le sue affermazioni su D'Alema necessitano di una precisazione. «Noi - dice Petruccioli - non vogliamo cancellare nessuno. E' una vecchia prassi comunista che è stata usata per Occhetto. Però i dirigenti politici si giudicano non solo per quello che dicono, ma anche per quello che fanno. E D'Alema molte volte ha fatto delle enunciazioni e poi si è tirato indietro. Abbiamo perciò l'obbligo di tutelarci affinché questo non avvenga. Non vogliamo cancellarlo: potrebbe anche firmare la nostra mozione, dove ci sarà una ricostruzione dei suoi errori. Ma un cosa è chiara: non può essere il leader di questa nuova fase. Non può fare il capo. E' una delle migliori teste, come dice Amato, non la testa». Attacca D'Alema, Petruccioli, e su questo tiene unita quasi tutta la corrente, ma non scioglie il nodo che divide i «liberal»: Fassino sì o Fassino no?

PRO MEMORIA

Le pornostar antiglobal nell'era della pubblicità

Filippo Ceccarelli

ECCOLE. Dalle luci rosse alle tute bianche, che naturalmente hanno già indossato, in vista del G8, nella tappa veronese di «Erotica Tour 2001».

Immancabili, ineluttabili, inesorabili, le pornostar solidarizzano a gruppi con il popolo di Seattle e dicono no alla globalizzazione. Ci si poteva caricare l'orologio, tanto era prevedibile la loro sortita.

Nel caso specifico si tratta di Valentine Demy, Rossana Doll e Jessica Gaile. Ma le loro strambe denominazioni si accavallano ormai con le iniziative di un ancora più bizzarro e continuo porno-impegno civile. Solo di Jessiche, ad esempio, ce ne sono almeno tre. A Jessica «tuta bianca» si affianca la più matura Jessica Rizzo, che sull'onda dell'allarme sociale ha anche aperto un sito web contro la pedofilia, pure con segnalazioni di cattivacci, neanche fosse il telefono Arcobaleno.

C'è quindi Jessica (che secondo alcune *lecticones* potrebbe essere «Gessica») Massaro. E' lei la pornostar che a suo tempo avvicinò, sedusse e filmò Pietro Pacciani, peraltro suscitando la dissociazione della concorrente «Venere Bianca». Sempre lei, la Massaro, ha partecipato al sit-in degli allevatori a piazza Montecitorio, sulle quote latte, inscenando un denudamento da cui risultò che il suo corpo era stato verniciato con pezzature tipo mucca. Rappresentazione che più di ogni altra confermava il potere cruciale di «mandarla in vacca», come non a caso si dice di chi esercita (anche sulla vita pubblica) una suggestione onirica, buffonesca, straniante.

Dice: quante storie, le pornostar si fanno pubblicità. Bella scoperta. Ma a parte il fatto che la pubblicità tende ormai a prescindere dal prodotto pubblicizzato, la circostanza che tale *engagement* a luci rosse avvenga in un paese in cui è appena divenuto presidente uno che si è laureato con una tesi sulla pubblicità, che forse dà giovane ha recitato in spot pubblicitari e certamente ha rivoluzionato il mondo della pubblicità, beh, questo rende semmai la ricorrenza pubblicitaria delle pornostar un fenomeno ancora più interessante.

Su tali basi teoriche ci si limiterà a segnalare che dall'elezione di Cicciolina (1987) in avanti, la vistosa presenza di questo particolarissimo segmento di artiste si è quasi normalizzata - il che può addirittura essere la sua fine. Ma intanto, dalle Mille Miglia alle raccolte fondi anti-Aids, dalle campagne contro la violenza negli stadi a quella per il ritorno dei Savoia, non c'è tema, o evento, o trasmissione che non si tiri dietro qualche pornostar e perfino il ricordo di defunte pornostar.

E' questo tempo, in realtà, che le chiama; e loro arrivano. Nugoli di Jessiche, Gessike, Eve, Veneri e Vampirelle sbarcano da navi, sponsorizzano feste, inaugurano mercati, organizzano partite del cuore, dicono no alla globalizzazione e inducono monaci in tentazione. E insomma: attraverso immagini, scene, discorsi, incontri creano tutte quelle narrazioni che mantengano vivo il riconoscimento pubblico della loro esistenza.

Cappelletto verde in testa, braccia conserte sul seno e ditino in bocca, Selen sorride in copertina ai lettori del *Sole delle Alpi*. Mentre per l'Italia una e indivisibile Eva Henger, che pure è ungherese, si fa dipingere di bianco rosso e verde; e Blondie, a piazza del Duomo, estrae - polemicamente? - un fazzolettone verde padano dal recesso più intimo e decisivo della natura umana.

«Nella mia qualità di pornostar - così cominciava una dichiarazione di Eva Orlosky - esprimo compiacimento per le parole del Presidente della Repubblica». Che oltretutto era allora Scalfaro, a suo tempo fustigatore di spalle scoperte.

UDIENZA PRIVATA POCO TEMPO PER ORGANIZZARE UNA VISITA UFFICIALE, MA BISOGNAVA ANTICIPARE IL PRESIDENTE USA

Berlusconi «brucia» Bush

Vedrà Papa Wojtyla domattina

retroscena

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

DOMANI mattina Silvio Berlusconi varcherà il Portone di Bronzo. Metaforicamente: perché in realtà il corteo delle berline blu entrerà nello Stato vaticano da Porta S. Anna o dall'Arco delle Campane, e il grande portone alla fine del porticato del Bernini il presidente del Consiglio non lo vedrà. Ma poco importa: questo era un momento atteso da sette anni, dal 1994; perché in quella prima breve permanenza a Palazzo Chigi la visita in Vaticano non fu realizzata. Un'immagine che manca, all'album presidenziale.

Questa volta, anche se le premesse di durata sono ben diverse, lo staff del Cavaliere non ha perso tempo. Fino all'11 giugno non era giunta in Vaticano nessuna richiesta di un colloquio con il Pontefice; la prospettiva della visita si è concretizzata nelle ultime due settimane. Anche se in realtà non è proprio come il presidente del Consiglio l'avrebbe desiderata. Per mancanza di tempo, soprattutto. Nei rapporti fra Italia e Vaticano esistono tre gradi di «rapporto» al vertice. C'è la visita di Stato: riservata al Presidente della Repubblica, una cerimonia estremamente solenne, con inni, corazzieri a cavallo, squadroni di guardie svizzere e gli altri strumenti protocollari; c'è la «visita ufficiale», inventata, affermano i maligni, per soddisfare la vanità dei presidenti del Consiglio, con delegazioni, famiglie, fotografie, scambio di discorsi; e poi c'è l'udienza privata. Una visita ufficiale presuppone una quantità di lavoro preparatorio, da parte delle diplomazie coinvolte; preparazione di un'agenda, preparazione dei discorsi, scelta dei temi, lavoro di lima e di telefono sui testi e fra le Segreterie. La ebbe Prodi, e la ebbe D'Alema.

Ma ci vuole del tempo: e il Papa invece va in vacanza dal 9 al 20 luglio a Introd, in Val d'Aosta, e Dio sa se ne ha bisogno, dopo il Giubileo e due viaggi - Atene, Siria, Malta e Ucraina. Berlusconi però vuole incontrarlo prima del G8, e prima che giunga in Italia e in Vaticano il presidente Bush. Quindi è stato giocoforza ripiegare su un'udienza privata; niente delegazione ufficiale (ci sarà certamente però il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta), niente scambio di discorsi; insomma, forse meno luccichio mediatico di quanto sarebbe piaciuto da questa sponda del Tevere. Sull'altra comunque sarà ben accolto: non è un mistero per nessuno che in Segreteria di Stato non si spreca molto amore verso la sinistra e i cattolici ad essa vicini o alleati. A cominciare dal principale collaboratore del Pontefice, il cardinale Angelo Sodano.

Di che cosa parleranno Papa Wojtyla e Berlusconi nei trenta-trentacinque minuti che un protocollo generoso riserverà al colloquio, dalle due parti della scrivania «fratino» nello studio del Pontefice? Chi è vicino al Presidente del Consiglio sottolinea che anche se si tratta di un'udienza privata «avrà tutti i contenuti di un forte impegno pubblico». Berlusconi ha dichiarato di recente che il Pontefice «con la sua enciclica Centesimus Annus ha riconosciuto i valori positivi del mercato, e contemporaneamente ha posto ai paesi dell'Occidente traguardi di elevata solidarietà, di sostegno al povero, all'emarginato che le nostre società sono ancora lontane dall'aver raggiunto». Il presidente del Consiglio parlerà del G8, e della globalizzazione, su cui la Chiesa si sta schierando con sempre maggiore decisione; e Giovanni Paolo II parlerà di liberismo selvaggio, e di debito estero dei paesi meno sviluppati.

Non sarà una «prima volta», comunque. Silvio Berlusconi si recò a visitare il Papa il 21 maggio 1994 al Gemelli, dopo l'operazione alla testa del femore. E un altro fuggevole quando il Papa era stato operato al femore. Poi, il 30 ottobre 1999, il Cavaliere strinse la mano al Pontefice sul sagrato di san Pietro, al termine della Assemblea nazionale della scuola cattolica che aveva fatto scendere in piazza 200.000 persone per reclamare la cosiddetta «parità»; cioè i finanziamenti statali agli istituti privati. Una delle promesse fatte dal Polo in campagna elettorale, e che naturalmente la chiesa si attende venga onorato. Oltre a D'Alema e Prodi, hanno preceduto Berlusconi nei Sacri Palazzi Francesco Cossiga, Giovanni Spadolini, Bettino Craxi (due volte), Ciriaco de Mita, Giuliano Amato, Carlo Azeglio Ciampi e Lamberto Dini.

21 maggio 1994: Berlusconi visita Wojtyla al Gemelli, dopo l'operazione al femore

GORBACIOV «IL SANTO PADRE IN RUSSIA»

MOSCA. Secondo l'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov il Papa visiterà anche la Russia, non appena le condizioni lo permetteranno (in particolare, l'opposizione della gerarchia ortodossa). Pur ritenendo «in generale giuste» le ragioni della Chiesa ortodossa russa, Gorbaciov ha mostrato di non condividere le dure critiche del Patriarca di Mosca Alessio II alla missione del Pontefice a Kiev e Leopoli. L'artefice della Perestrojka è stato prodigo di elogi nei confronti di Giovanni Paolo II, ricordando di averlo incontrato in passato più volte. Gorbaciov ha richiamato in particolare «l'umanesimo del Papa», che può contribuire, con il suo messaggio, «a sconfiggere la povertà e a creare un nuovo ordine mondiale» più giusto. Per questo motivo Giovanni Paolo II «merita grande apprezzamento». Gorbaciov non si è peraltro sbilanciato su possibili scadenze. Chiarimenti sui tempi di un'eventuale missione papale all'ombra del Cremlino - ha notato - potranno venire solo dal presidente Vladimir Putin, visto che «anche il Papa è un capo di Stato». [Ansa]

L'ULTIMA VISITA DI UN PREMIER NEL '99

Quando il Pontefice scherzò con la famiglia D'Alema

Durò 25 minuti il colloquio privato tra Giovanni Paolo II e Massimo D'Alema, l'8 gennaio del '99. Il presidente del Consiglio, il primo post-comunista a palazzo Chigi, era giunto in Vaticano accompagnato dai sottosegretari Franco Bassanini e Marco Minniti, dalla moglie Linda e dai figli Giulia e Francesco. E fu proprio questo aspetto «familiare» a caratterizzare l'incontro tra il papa e il primo post-comunista eletto alla guida del governo italiano.

Al termine del colloquio privato, Wojtyla e D'Alema raggiunsero la signora D'Alema, che aveva atteso con i figli in un salottino. Il Papa accarezzò il piccolo Francesco, e si passò alle foto di rito, con un cordiale scambio di battute tra il Pontefice e il premier sul patrimonio artistico italiano. Commentando la pisside cesellata del '700 che gli era stata donata, Giovanni Paolo II osservò: «Dicono che l'80 per cento dei beni culturali del mondo si trova in Italia». «Noi abbiamo la responsabilità - rispose D'Alema - di conservare e rendere fruibile questo patrimonio». «Credo - aggiunse - che negli scantinati dei nostri musei ci siano ricchezze maggiori...».

Una carezza a Francesco, figlio minore di D'Alema

Giovanni Paolo II tornò poi a rivolgersi al più piccolo della famiglia: «Ecco Francesco». «Oggi è stato buonissimo - spiegò con un sorriso la signora Linda - grazie a lei». Quindi, indicando la figlia più grande, Giulia, il Papa osservò: «Lei più grande, scuola media»; e D'Alema: «E' scattante, dice al fratello, crescerà più di te». «Oggi i giovani crescono molto», fu il commento del Pontefice, che salutò con affetto la famiglia D'Alema, rinnovando ringraziamenti e auguri. [r. i.]

IL LEADER DELL'OPPOSIZIONE | DALLA SCONFITTA DEL 13 MAGGIO AL RILANCIO

IL GOVERNO
«E' presto per un giudizio Vedremo se l'Italia sarà capace di essere un paese protagonista e non soltanto un commensale»

D'ALEMA
«Non si deve buttare la croce sull'ex premier Degli errori è stata responsabile gran parte dell'ex maggioranza»

DE MITA
«Non credo voglia rifare un piccolo Ppi Ha scelto il nostro progetto e sta dando un buon contributo»

IL CENTROSINISTRA
«Serve una rete di radio giornali, Internet: non si può chiedere agli italiani di riesumarlo tre mesi prima delle elezioni»

«Sul conflitto d'interessi l'Ulivo ha sbagliato»

Rutelli: miope e perdente puntare su un «Berlusconi azzoppato»

intervista

Fabio Martini

Inviato a BELLUNO

FRANCESCO Rutelli si è appena slacciato dall'ultima mano protesa, chiude dietro di sé la porta blindata dell'auto blu e dice ai carabinieri che lo scarrozzano ovunque: «E che sarebbe successo se avessimo vinto?». Fa caldo, è l'una e mezzo, nella prima domenica di luglio per le strade di Belluno non c'è un'anima, eppure attorno a Rutelli si sono radunate centinaia di persone che cercano di stringere una mano, sfiorare il lembo di una giacca. L'immagine di quelle settecento persone circondate dal deserto cittadino racconta una delle «riforme» psico-politiche della stagione rutelliana: il centro-sinistra non scava sulle ragioni della sua sconfitta politica e culturale, ma tiene «su» il popolo dell'Ulivo, che infatti non si è depresso. Tutt'altro. Certo, a Belluno si festeggia la prima assemblea veneta della Margherita, al Teatro Comunale ci sono personaggi come Massimo Cacciari e l'ex sindaco Maurizio Fistarol, ma tutto quel pathos resta un po' misterioso.

Rutelli, avete perso, non avete ancora analizzato i motivi della sconfitta ma la gente continua a partecipare, ad applaudire: come lo spiega?

«Nelle ore in cui si stava delineando il risultato elettorale, mi sembrò chiaro il rischio che correvamo, così tipico del centro-sinistra: il dilaniarsi in modo autodistruttivo. Una risposta positiva era una condizione obbligata, probabilmente legata anche al mio carattere. Intendiamoci, questo non vuol dire che non occorra fare un'analisi seria, severa e non superficiale della sconfitta».

Lei era uno abituato a vincere in politica: questa sconfitta personalmente l'ha un po' cambiata?

«Non è vero che io sia abituato a vincere. Ho fatto una lunghissima militanza di opposizione e di minoranza. E ho imparato a passare da una posizione minoritaria al tentativo di unire su posizioni maggioritarie. In politica si vince e si perde. Qual che conta è non essere presuntuosi nella vittoria, ma neanche nella sconfitta, ignorandone le motivazioni».

Cinquanta giorni dopo lo può dire: quanto le pesava ripetere ad ogni comizio che il 13 maggio avreste vinto?

«Della settimana che precedette il 13 maggio ricordo benissimo una cosa: ogni giorno rimontavamo centinaia di migliaia di voti, tutto era diventato possibile. Lo dimostra il fatto che alla fine nel maggioritario il centro-destra ha preso appena 450.000 voti in più. La rimonta c'è stata per davvero».

Nella pre-gestione del G8, non le pare che il governo si stia muovendo bene?

«Sinceramente è presto per un giudizio. Per dirla con il linguaggio di un identikit: al momento non vedo segni particolari. E poi vedremo quale sarà l'iniziativa politica dell'Italia, uno dei più grandi Paesi del mondo. Vedremo se sarà capace di essere un Paese protagonista e non soltanto un commensale».

Sul conflitto di interesse non vi va bene nulla...

«No, guardi che sta a loro decidersi a presentare proposte serie. Ogni giorno ce n'è una nuova, anche se devo riconoscere che c'è una coerenza tra queste proposte: finora sono tutte ridicole. O per meglio dire: sono proposte ridicolizzate dalla stampa internazionale e da chi ha letto, anche distrattamente, la Costituzione italiana».

Lei in campagna elettorale riconobbe che l'Ulivo aveva fatto un errore a non approvare una legge, ora può spiegare meglio i motivi di quell'errore?

«Si pensava che non risolvere il conflitto di interessi permettesse di confrontarsi con un avversario azzoppato. Questa idea si è rivelata politicamente e culturalmente miope ed elettoralmente perdente».

Un calcolo sbagliato, ma non dirà che dietro la «calcolatrice» ci fosse soltanto il solito D'Alema?

«Non si deve buttare la croce su D'Alema. E' stata una responsabilità di larga parte del centro-sinistra. Ma attenzione: il non aver fatto una legge non è un alibi per la destra perché il problema si pone ora. E' ora che il governo si trova davanti ad un gigantesco conflitto di interessi».

Gran parte delle difficoltà nella fioritura della Margherita sono legate al timore di personaggi che sono stati importanti - ex premier, segretari di partito - di finire in penombra?

«Se si è leader politici e si fa parte di una formazione che punta al 20 per cento, come si può pensare di finire nel dimenticatoio? Si tratta di decidere se si vuol giocare nella Coppa dei Campioni o se si vuole galleggiare in zona retrocessione. In Coppa devi schierare undici fuoriclasse e non soltanto un campione che occupa tutti i ruoli. C'è spazio per tutti, tutti possono sentirsi a casa propria».

Ma non rischia di esserci inconciliabilità vera tra chi è abituato a far politica pensando di conquistare potere all'interno del partito e chi cerca di sfondare nell'opinione pubblica?

«La classe dirigente dei quattro partiti è un patrimonio, va garantita e la sua capacità si misura dalla capacità di lasciare aperte le porte alle centinaia di migliaia di elettori che sono interessati al nostro progetto».

Lei che li conosce entrambi può spiegare cosa hanno in comune Ermete Realacci e Ciriaco De Mita?

«E' sbagliato coltivare la specializzazione e non favorire l'impasto di culture diverse in un progetto nuovo. Nel teatro di Belluno, oggi più della metà della platea veniva dalla Dc, ma gli applausi più forti sottolineavano la laicità della politica. Che tra l'altro è stato il messaggio vero del convegno di Camaldoli. E in fondo è stata anche una delle grandi virtù della Dc di De Gasperi».

Dice Cacciari: «Se De Mita e Bianco vogliono fare un partitino popolare, lo facciano». Le pare una soluzione?

«L'idea di tornare indietro ai quattro partiti mi sembra impraticabile: gli elettori non seguirebbero. Ma De Mita e Bianco hanno aposato lealmente il progetto e stanno dando un contributo molto importante».

La vera partita dell'Assemblea Costituente del 14 e 15 luglio è se eleggerete un gruppo dirigente con poteri reali?

«Il 15 luglio inizia la vita di un nuovo soggetto politico. Questo è il fatto. Ed è un fatto irreversibile».

Dalla «clausura» di Camaldoli spunta una voce: Prodi e Rutelli non hanno cenato allo stesso tavolo...

Rutelli sorride: «Non abbiamo cenato assieme perché io ero al tavolo del cardinale Silvestrini, ma con Prodi abbiamo passeggiato e conversato assieme a lungo».

Ma il tormentone è già cominciato: se Prodi torna e se la sente di rilanciare la sfida, come si fa a dirgli no?

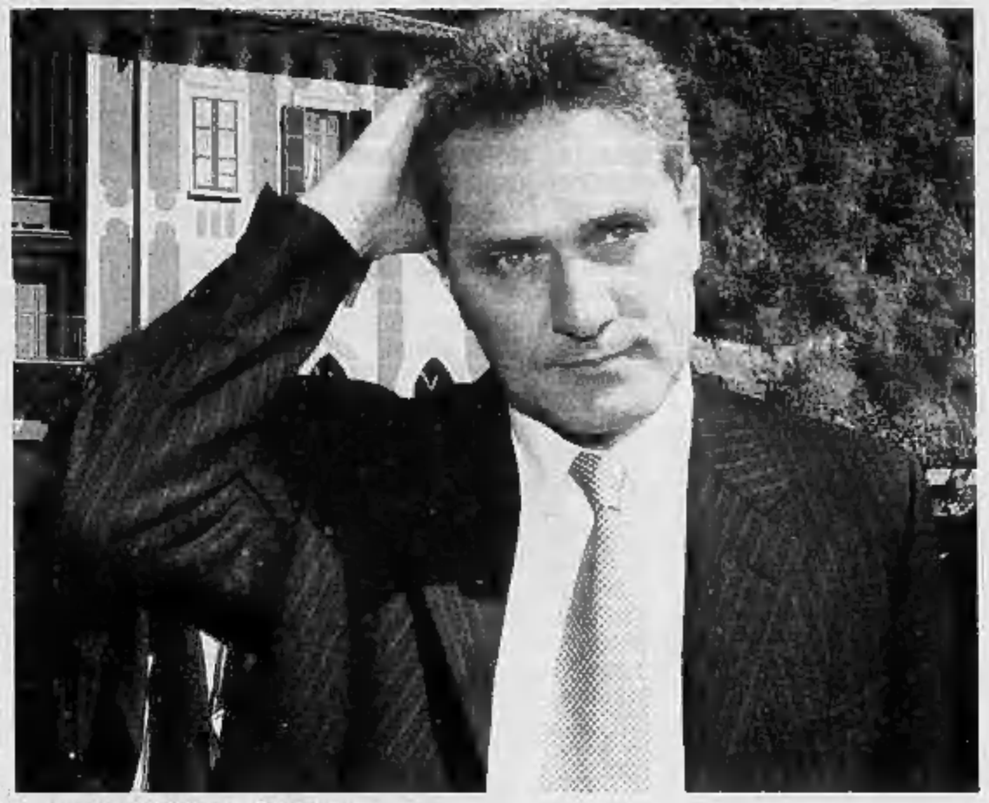
«Prodi è un protagonista della vita italiana e lo resterà anche in futuro. Oggi è del tutto inopportuno chiamarlo in causa per la politica interna poiché sta facendo uno dei mestieri più importanti del mondo. Gli europei, gli italiani e gli amici come me, gli sono accanto perché lo faccia al meglio».

L'Ulivo sta conquistando un finanziamento autonomo, una sede, forse ministri-ombra: dopo tanta retorica, sta mettendo radici?

«Per ora si tratta di strumenti agili, di pochi soldi, ma il cammino è iniziato ed è irreversibile. O l'Ulivo ha una sua fisicità oppure non possiamo chiedere agli italiani di riesumarlo tre mesi prima delle elezioni. Penso anche ad una rete informativa di radio, giornali, Internet».

Nessuno lavora per una scissione nei Ds, ma se dovesse consumarsi «naturalmente», sarebbe una sciagura?

«Non ci sarà nessuna scissione e ogni democratico darà il suo contributo perché il loro sia un dibattito di qualità. Abbiamo fatto tanta fatica per ridare un equilibrio alla coalizione, ci mancherebbe altro che ora si puntasse sulla crisi dei Ds».



Francesco Rutelli, leader del centrosinistra

«Prodi è protagonista della vita italiana e sta facendo uno dei lavori più difficili del mondo Oggi è inopportuno chiamarlo in causa per la politica interna»

«Qui nessuno rischia di finire in ombra Se si gioca in Coppa dei Campioni ci vogliono undici fuoriclasse, non un solo campione C'è spazio per tutti»

CASINI CICERONE A MONTECITORIO

ROMA. Non era mai successo che un presidente della Camera si improvvisasse per un'ora «cicerone» per un gruppo di visitatori nel Palazzo. Ma Pier Ferdinando Casini ha infranto una regola non scritta con un fuori programma al cerimoniale della manifestazione «Montecitorio a porte aperte» (ieri il palazzo della politica era aperto per la visita mensile). Casini, in gessato blu a sottili righe rosse, è uscito a sorpresa poco dopo le 19 sulla piazza salutato e applaudito dai cittadini in coda e da vero padrone di casa ha accolto una sessantina di persone alla Camera: con loro ha percorso le tappe canoniche della visita (scalone d'onore, sala gialla, sala della Lupa, Transatlantico, Aula). «Venite con me», ha detto. «Questo è il mio studio», ha detto spalancando le porte della stanza riservata al presidente e mai aperta al pubblico. «È casa tua questa?» gli ha chiesto una bambina. «No, questa è casa tua - ha risposto prontissimo Casini - anzi è la casa di tutti gli italiani». (Ansa)

Cossiga a Parisi

«Cattolicesimo integralista»

ROMA

Se le affermazioni di Arturo Parisi corrispondessero al vero «mi sarei confermato nel giudizio di presuntuoso cattolicesimo strumentale ed integralista da me sempre espresso rispetto al pensiero e all'azione di Romano Prodi e dei suoi adepti». Il senatore a vita Francesco Cossiga critica così le affermazioni fatte da Parisi al convegno di Camaldoli.

«Ho letto con pena profonda le dichiarazioni rese da Arturo Parisi e le affermazioni in merito all'appartenenza o voto all' Ulivo dei "cattolici regolari" ed appartenenza o voto alla Casa delle Libertà dei "cattolici irregolari". Anzitutto - ha sottolineato Cossiga - per la sua anima e poi per la sua intelligenza, mi auguro che quanto riportato oggi (per i lettori, ieri) dalla stampa nazionale non corrisponda al vero». [r. i.]

Pubblicità
La Ricerca Informa

Magri più in fretta

Disponibile una nuova pillola nelle Farmacie italiane

MILANO - Sono stati resi noti i risultati della sperimentazione clinica di efficacia e sicurezza effettuata su un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. I test clinici sono stati condotti presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso, divisi equamente in due gruppi, dei quali uno ha ricevuto il placebo (prodotto senza principi attivi) e l'altro l'integratore dietetico da testare. A tutti i volontari è stata associata una dieta ipocalorica. Dalle conclusioni della ricerca clinica è risultato che il nuovo preparato dietetico contenente efficaci principi attivi funzionali, somministrato due volte al giorno, è stato in grado di favorire in media con deviazione standard una riduzione di peso corporeo di 5,8 Kg in un mese. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto il cui nome è "LineControl"; non è un farmaco ed è distribuito nelle Farmacie Italiane dalla società Axio, che ha finanziato la ricerca della formula per la quale è stata depositata la domanda di brevetto. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Prodi: l'Europa non faccia paura

«Le radici saranno salvate e valorizzate»

Romano Prodi, presidente della Commissione europea

CAMALDOLI (Arezzo)

«Il cammino per la nuova Europa è lento, faticoso ma inarrestabile». La relazione di chiusura del seminario di Camaldoli Romano Prodi l'ha dedicata ai problemi internazionali e all'imminente vertice del G8. Ha lasciato in secondo piano le nostre vicende politiche su cui si era soffermato nei giorni scorsi, sottolineando la «scelta degli italiani per il bipolarismo completo». In quell'occasione aveva affermato che l'Ulivo è il traguardo e tutte le altre non sono che tappe intermedie, e aveva rivendicato il valore dell'analisi fatta da lui stesso a Formia prima del voto, quando aveva richiamato il centrosinistra alla costruzione di una «Casa dei riformatori» dove riunire i riformismi cattolico, laico e socialista.

Ieri, dunque, il presidente della Commissione europea ha riassunto ai cattolici democratici riuniti dal convegno del «Regno» le tappe di avvicinamento a un'Europa dei popoli, delle nazioni e non solo dei mercati. E ha spiegato che «la lentezza del processo ha una spiegazione: l'Europa la stiamo costruendo con il consenso, si sta facendo tutto questo con grande democrazia. Non bisogna stupirsi se questo processo richiede tempo». «Bisogna tenere fermo il timone e avere presente la direzione giusta - è l'esortazione di Prodi - perché deve essere chiaro che se questo non succede l'Europa scompare».

Sull'allargamento, ha osservato, l'Europa misurerà le sue potenzialità democratiche: «Si tratta di rispettare e far superare le paure tanto dei popoli candidati quanto di quelli che già fanno parte dell'Unione». «Bisogna tranquillizzare chi crede che l'Europa dei popoli e delle nazioni abolirà le radici: non sarà così, perché l'Europa nasce in modo assai differente dagli Stati Uniti, nasce da un concetto di sussidiarietà seria, vera, profonda: non si fa al centro ciò che può essere fatto in periferia. Le radici saranno dunque salvaguardate e valorizzate».

Sul futuro dell'Ulivo replica dell'Udeur al presidente Ue «Noi crediamo al bipolarismo, lui al bipartismo»

Altro tema «caldo», il prossimo vertice di Genova. Su questo punto Prodi non ha fatto che ribadire la posizione più volte espressa: ascoltare i contestatori senza demonizzare il G8. «Dialogo sì - ha detto - ma su punti concreti e con metodi accettabili», e soprattutto «non si può cedere alla violenza». I vertici servono, insiste Professore: «Contestarne la legittimità è inaccettabile. Sono stato a tanti G8. Non dico che risolvano i problemi del mondo, ne conosco limiti e debolezze. Però parlarsi in modo franco, continuo e sereno sulle questioni più importanti per il futuro del mondo è indispensabile». Non sempre, osserva comunque Prodi, le politiche progettate risultano efficaci. «A Okinawa l'anno scorso - spiega - per la prima volta si è preparato un programma di azione a livello mondiale per contrastare le malattie che fanno strage in Africa e altri continenti, come l'Aids e la tubercolosi. Ma non è stato abbastanza efficace».

Sul fronte della politica interna, sul bipolarismo e sulla costruzione dell'Ulivo, Prodi si era espresso sabato. E ieri è arrivata la replica dell'Udeur: «Dire che la Margherita è una tappa di passaggio per una stazione finale denominata partito unico dell' Ulivo, significa puntare al bipartitismo. Il nostro dissenso è quindi, su questo, palese e politicamente giustificato». In una nota ufficiale, il partito di Clemente Mastella spiega che «Prodi crede al bipartitismo, noi al bipolarismo. Noi crediamo alla Margherita soggetto unitario, lui pensa ad una Margherita come meeting point per un approdo ulivista. Noi pensiamo a un Ulivo coalizione di centro-sinistra plurale ed equilibrata. Prodi pensa ad un partito liberal-socialista con aromi di cristianesimo». [r. l.]

LA BOMBA ALLA BANCA DELL'AGRICOLTURA | DALL'ATTENTATO DEL 1969 ALLA SENTENZA

1969
- **12 dicembre:** la strage in piazza Fontana: 16 morti e 84 feriti
- **15 dicembre:** la morte di Pinelli

1972
- **23 febbraio:** il primo processo a Roma
- **6 ottobre:** la Cassazione assegna la competenza a Catanzaro

1979
- **23 febbraio, PRIMA SENTENZA:** ergastolo per Freda, Ventura, Giannettini; 4 anni e mezzo per Valpreda e Merlino

1981
- **20 marzo, SECONDA SENTENZA:** assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di strage per Franco Freda e Giovanni Ventura, condannati a 15 anni per attentati a Padova e Milano; confermate le condanne di Valpreda e Merlino per associazione sovversiva
- **23 agosto:** la Commissione inquirente archivia le accuse per Mario Tanassi, Giulio Andreotti, Mariano Rumor e Mario Zagari
- **14 ottobre:** la Procura di Catanzaro riapre l'inchiesta

1982
- **10 giugno:** la Cassazione annulla la sentenza d'appello di Catanzaro e rinvia il processo a Bari. Confermata solo l'assoluzione per Giannettini

1985
- **1 agosto, TERZA SENTENZA:** assoluzione per insufficienza di prove per Freda, Ventura, Merlino, e Valpreda

1987
- **27 gennaio:** la Cassazione respinge i ricorsi degli imputati e del pg della Corte d'assise d'appello di Bari contro la sentenza di secondo grado, che diventa definitiva

2000
- **24 febbraio:** si apre l'ultimo processo

2001
- **30 giugno, QUARTA SENTENZA:** ergastolo per Delfo Zorzi, il medico veneziano Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni. Tre anni di reclusione a Tringali, accusato di favoreggiamento

Castelli «frena» sulle critiche ai giudici

«Taormina e Pecorella, si rischia il conflitto d'interessi»

Paola Colonnello
MILANO

«Bisognerà valutare attentamente ciò che è stato detto in questi giorni. Anche perché molti di quelli che hanno rilasciato dichiarazioni sono degli avvocati difensori. Dovremo parlarne bene all'interno del governo. Potrebbe nascere anche qui un conflitto d'interesse». Alla fine di una giornata infuocata, tocca al ministro della Giustizia Roberto Castelli intervenire per tentare di correggere il tiro sulle polemiche seguite alla sentenza sulla strage di Piazza Fontana e più in generale per contenere il nuovo caso giustizia che sembra voler esplodere da un momento all'altro, aprendo un fronte all'interno dello stesso governo. E non bacchettate sin per il sottosegretario all'Interno Carlo Taormina che per il presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella che ricopre anche il ruolo di difensore del principale imputato del processo, il neofascista Delfo Zorzi.

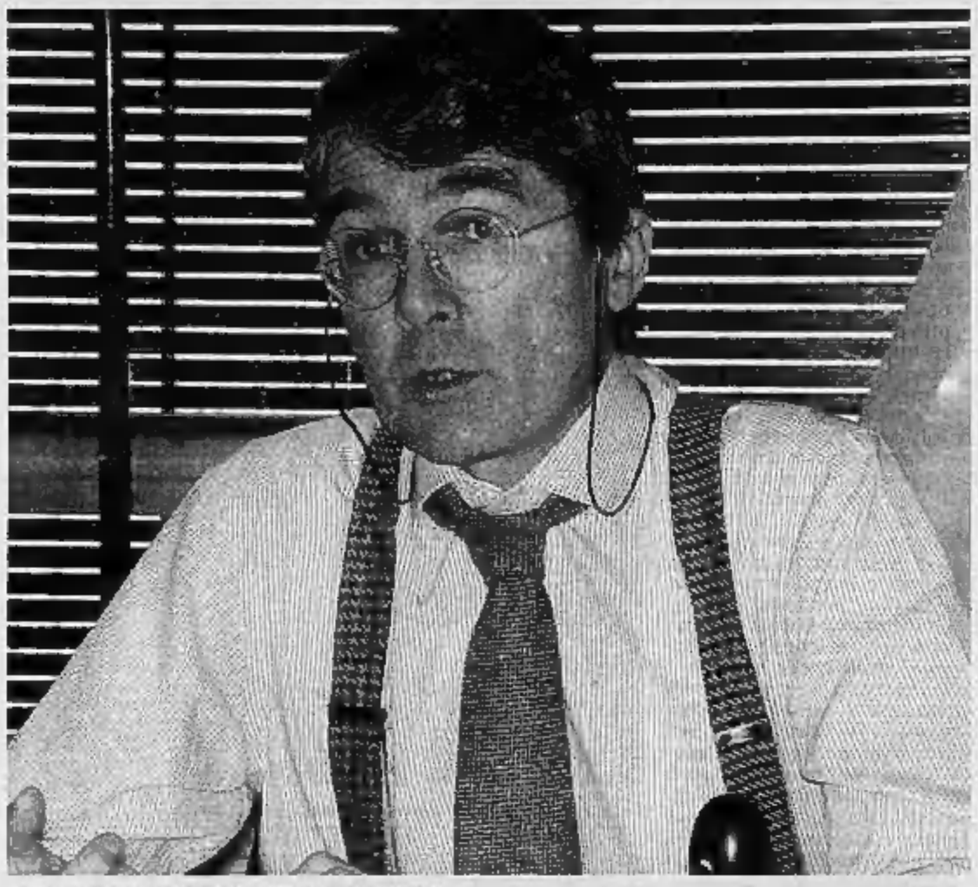
«Le dichiarazioni rilasciate in questi giorni da alcuni esponenti politici - precisa Castelli, riprendendo in parte quanto già affermato in merito alle dichiarazioni del suo sottosegretario Michele Vietti a proposito della sentenza Carnevale - sono da considerarsi come affermazioni rilasciate a titolo personale nell'ambito della loro libertà d'espressione di cittadini e parlamentari. Queste affermazioni - prosegue e conclude il Guardasigilli - non impegnano il governo: la mia linea, come ho più volte spiegato, è quella di una netta separazione tra i poteri dello Stato». E di conseguenza: «Sulle sentenze di questi giorni non intendo quindi esprimere commenti». Anche se, davanti ai microfoni del Tg5, Castelli non può fare a meno di notare «che questa sentenza arriva dopo 30 anni ed è più un giudizio storico che una sentenza giudiziaria. Ma non è possibile arrivare in un paese normale a una sentenza dopo 30 anni». E a proposito del fatto che certe dichiarazioni puntino soltanto a una delegittimazione dei giudici, il Guardasigilli risponde: «Ne parleremo al governo».

Una posizione equilibrata che però riesce a coprire a malapena i fuochi d'artificio scatenati da Pecorella e Taormina. Il secondo in particolare, che ieri, dopo aver parlato della sentenza sulla strage come di un verdetto «scritto con la penna rossa», ha rincarato la dose scontrandosi con alcuni membri del Csm. Taormina ha parlato di «polveroni per nascondere il morto in casa». «Le vere interferenze, per rispondere a Spataro, Salvi e Di Cagno, credo siano stati il proclama del pool di Milano all'indomani del decreto Biondi o nel corso dei lavori parlamentari della riforma della disciplina della custodia cautelare...». E ancora, con riferimento particolare alla sentenza Carnevale e alla prossima sull'ex ministro Mannino: «I processi d'appello sono la piazza privilegiata per il rilancio dell'offensiva del partito dei giudici».

D'Ambrosio scende in campo: «Come si può commentare così una sentenza? Si delegittimano le istituzioni»

Sciabolate che hanno indotto lo stesso procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, a interrompere il silenzio delle vacanze per intervenire: «Parlare in questo modo di una sentenza di una Corte d'assise, composta prevalentemente da giudici non togati che si sono sacrificati per la giustizia, delegittima le istituzioni, specialmente se questo avviene da parte di rappresentanti delle stesse istituzioni». E aggiunge: «Non è giusto nei confronti dei giudici popolari che sono estranei all'ambiente dei giudici togati. E poi come si fa a giudicare senza conoscere le motivazioni, senza sapere come la Corte d'assise sia arrivata a quella sentenza? Dire che dei rappresentanti del popolo scrivono con la penna rossa mi sembra assurdo. Io accetto qualsiasi critica nei confronti del pubblico ministero ma non nei confronti dei giudici popolari. Infine la sentenza dell'altro ieri conferma che già all'epoca, quando iniziammo a indagare io e il collega Alessandrini, eravamo sulla strada giusta e ci tolsero il processo perché non volevano che arrivassimo alla verità. Se non ci fossero state interferenze dei servizi segreti, saremmo arrivati almeno alla verità processuale già allora».

Nel mondo delle toghe è una mezza sollevazione. Parla di «veementi attacchi» Nello Rossi, componente del Csm e aderente a Magistratura democratica: «Ormai non passa giorno senza che i componenti del nuovo governo sferrino veementi attacchi contro magistrati e giudici popolari per decisioni prese nell'esercizio della giurisdizione». Mentre per Armando Spataro, altro membro del Csm ma della corrente Movimento per la Giustizia, «spiace rilevare che le reazioni degli onorevoli Vietti, Taormina e Pecorella alla sentenze delle corti di Palermo e Milano, alla luce dei loro ruoli specifici nel governo e nel Parlamento, possono definirsi in un solo modo: grave e offensiva interferenza sull'indipendenza della giurisdizione». E di «conflitto d'interessi» parla infine Giovanni Salvi, vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati: «Non è possibile che ci sia una commistione d'interessi professionali e gestione del governo. Non capisco se l'onorevole Taormina parla come esponente del governo o come difensore privato di un soggetto privato. Questo è un gravissimo conflitto d'interessi che pesa gravemente sulla correttezza dei rapporti professionali».


Il ministro della Giustizia Roberto Castelli (Lega Nord)

Pietro Valpreda, l'anarchico arrestato per la strage di piazza Fontana, ha fatto tre anni di carcere ed è stato assolto definitivamente vent'anni dopo l'attentato

Valpreda: trovate i mandanti

«Senza di loro niente verità su piazza Fontana»

MILANO

Gli chiedono di posare davanti alla Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana per una foto: «Ma dài, lascia stare, sarebbe davvero di cattivo gusto dove sono morti in 17. Su ste cose se schersa minga». Pietro Valpreda, 32 anni dopo, siede solo un sole implacabile a gambe incrociate sull'aiuola prospiciente la banca della strage, proprio davanti alla lapide che ricorda Giuseppe Pinelli, «la diciottesima vittima di quella bomba»: il ferroviere «suicidato» nei locali della Questura in quell'inverno triste da cui nacquero la strategia della tensione, il terrorismo rosso, l'omicidio Calabresi: «Io non credo che dopo 32 anni si possa parlare davvero di giustizia. Mio figlio che ha 28 anni, quando mi arrestarono non era ancora nato. Mi ha chiamato ieri al telefono e mi ha detto "ma papà è passata una vita". E già, una vita. Se umanamente e psicologicamente avessi dovuto seguire passo a passo questa vicenda sarei impazzito. Sono morti mia madre, mio padre, mia zia Rachele: loro si ricordavano bene, ma non potranno nemmeno togliersi questa piccola soddisfazione...».

Il «ballerino» anarchico diventato il «mostro della strage» come titolarono i giornali dell'epoca - tre anni di galera e vent'anni di sospetti prima della sentenza di proscioglimento definitivo a Bari nel 1989 - ora è un signore dai capelli grigi ma sempre ribelli, ancora magro e nervoso, senza i due denti incisivi che gli trasformano il sorriso dolce in un ghigno amaro. «Se non ci fosse da piangere, verrebbe da ridere: ci sono voluti più di trent'anni, ma insomma, poverini, ci sono arrivati anche loro: la responsabilità della strage era dei fascisti. C'è un detto popolare che dice: chi si accontenta gode. Ecco, sarebbe bene non accontentarsi, perché questa è solo una verità parziale».

Intorno ci sono un po' di compagni del Circolo del Ponte della Ghisolfa, lo storico «covo» anarchico della città, e Valpreda, che adesso scrive gialli, vuole dire «solo tre cose» su questa sentenza che ancora provoca polemiche, divide la gente, non accontenta nessuno. La prima: «Sono stati individuati tre colpevoli ma il primo è latitante, l'altro è un malato cronico e l'altro ancora non può andare in galera: per una strage di 18 persone, chi è che mettiamo in galera? Finora l'unico che è stato in carcere sono stato io, ed ero innocente». La seconda: «In quei giorni ci sono stati altri attentati a Milano e Roma di cui non si sa niente». La terza, forse la più importante: «Mancano i mandanti, quelle che erano le complicità ad alto livello nazionale e internazionale, le coperture. Alla fine dobbiamo accontentarci di questa giustizia, che è una giustizia monca, un decimo di giustizia». Certo, per Valpreda, i giudici riconoscendo le responsabilità dell'estremismo di destra hanno iniziato a mettere un punto fermo: «Ma è solo un punto di partenza. Ci sono voluti più di trent'anni, e questo grazie a depistaggi, campagne politiche e di stampa. Il meccanismo messo in moto per arrivare dopo tutto questo tempo a uno straccio di verità è stato davvero mostruoso. E credo fosse proprio quello che volevano ottenere». Pesa a Valpreda tutto questo tempo passato nell'incertezza, questi anni lunghissimi serviti ad annacquare ogni tensione, ogni ricordo. Anche umanamente: «Ci sono stati momenti di rabbia e di disperazione. La mia è stata una vita, diciamo, vissuta abbastanza pericolosamente». Così quel sorriso amaro diventa amarissimo quando gli si chiede cosa pensa del commento del sottosegretario all'Interno Carlo Taormina che ha parlato di una sentenza «scritta con la penna rossa»: «Per carità, la mia depravazione mentale arriva fino a Diabolik, oltre non riesco ad andare. Però su una vicenda come Piazza Fontana credo che sia semplicemente insultante mettere in discussione una verità storica come questa». E infine il ricordo di Giuseppe Pinelli, fermato qualche giorno dopo la strage e morto misteriosamente cadendo da una finestra della Questura: «Non aveva alcun motivo di ammazzarsi, aveva 41 anni, era un uomo dal passato partigiano, nessuna turba, stava bene e aveva due bellissime bimbe. Anche lui è stato una vittima di questa strage». [p. col.]

«E poi, come si fa a definire giustizia quella che arriva 32 anni dopo l'attentato?»

Tokyo ci ripensa?

Estradizione possibile per Zorzi dal Giappone

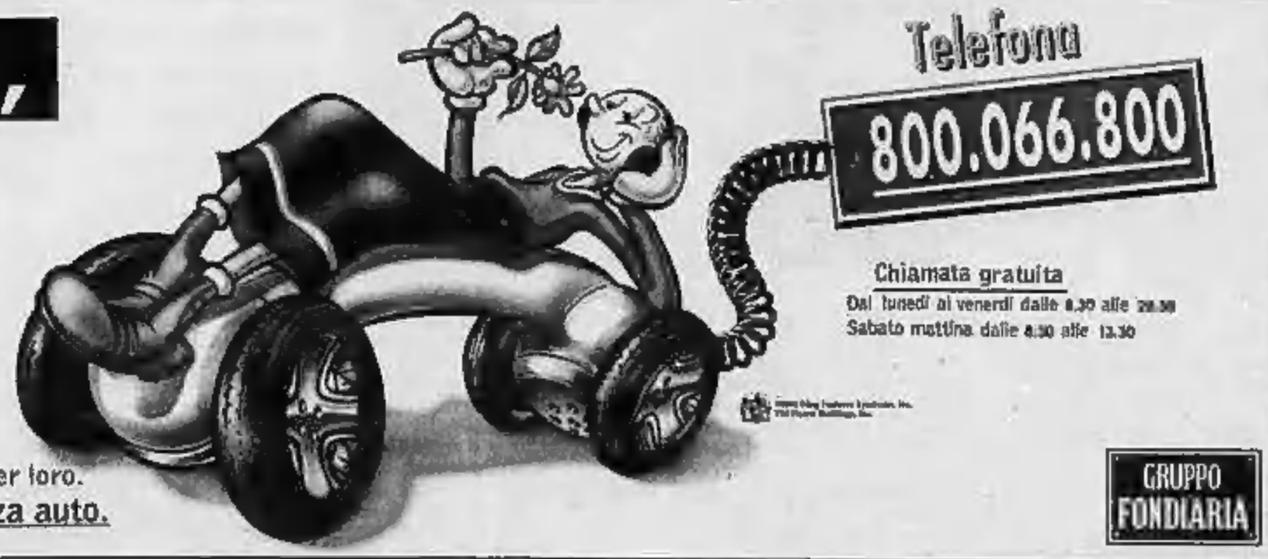
TOKYO

La condanna in contumacia all'ergastolo per la strage di Piazza Fontana di Delfo Zorzi, alias Roi Hagen, pone in serio imbarazzo il Giappone, oggetto dal marzo 2000 di una richiesta di estradizione avanzata dall'allora governo di centrosinistra di Giuliano Amato. «Più che giuridico, il problema è ora eminentemente politico - hanno detto fonti bene informate giapponesi - Se anche l'attuale governo italiano riproporrà la richiesta di estradizione, rafforzata da una sentenza di condanna al massimo della pena per un reato di terrorismo, Tokyo non potrà che considerare sotto occhi diversi l'intero fascicolo riguardante il signor Roi Hagen».

Tra Italia e Giappone non esistono trattati di estradizione l'unico paese con il quale Tokyo ha un accordo del genere sono gli Stati Uniti, e, presto, la Corea del Sud) e per Delfo Zorzi, c'è l'ostacolo della cittadinanza giapponese ottenuta nel 1989 con la nuova identità di Roi e Hagen. In Giappone dalla prima metà degli anni '70, Zorzi si è sposato con una donna originaria di Okinawa, dalla quale ha avuto due figli, trasformandosi in uomo d'affari di successo nel settore dell'import di prodotti anche di alta moda. «La legge in generale non ammette l'estradizione di cittadini giapponesi - hanno spiegato le fonti - Ma Zorzi non è cittadino giapponese dalla nascita, come è invece il caso dell'ex presidente peruviano Alberto Fujimori, e la cittadinanza, come gli è stata concessa così può essere revocata, se ne esistono gli estremi».

Secondo ambienti familiari con la pratica, l'estradizione del neofascista italiano definito dalla sentenza di Milano come l'esecutore materiale della strage di Piazza Fontana, in un primo momento sembrava sul punto di essere accolta, ma si è poi arenata dietro le continue richieste di documentazione supplementare da parte del ministero della Giustizia giapponese. «In parole povere - hanno detto fonti informate - il Giappone voleva prove sicure e inoppugnabili per poter estradare il signor Hagen. Un compito pressochè impossibile prima della sentenza. Ma ora sul piano giuridico la questione è diversa. La sentenza di condanna all'ergastolo, anche se in contumacia, ha molto più peso e così gli argomenti italiani di vizi di forma nella concessione della cittadinanza a Zorzi». Tra le condizioni per diventare cittadini del Sol Levante, sono comprese la «buona condotta precedente» e «la rinuncia formale» alla cittadinanza originaria. Condizioni entrambe non rispettate, secondo Roma, dal signor Hagen che fino al 1997 mantenne e usò più volte il passaporto italiano. [r.i.]

Donna al volante, premio calante.



Telefona 800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

DIALOGO ASSICURAZIONI

rc Auto direttamente

Le donne guidano meglio
Le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le nostre statistiche.
Per questo abbiamo realizzato
tariffe particolarmente interessanti per loro.
le donne pagano meno la polizza auto.

GRUPPO FONDIARIA

UN CATALOGO DI ORRORI | RADDOPPIATE LE VITTIME IDENTIFICATE ATTRIBUITE ALL'EX PRESIDENTE

NUOVO ATTO DI ACCUSA: 617 MORTI

E' quasi raddoppiato il macabro elenco dei civili vittime dei crimini in Kosovo addebitati a Slobodan Milosevic nel nuovo atto d'accusa notificatogli venerdì nel carcere di Scheveningen: i morti identificati dalla procura del Tribunale dell'Aja sono in totale 617, ovvero 273 in più rispetto al primo rinvio a giudizio del maggio 1999 Cinque «nuovi» episodi di pulizia etnica sono indicati nell'atto di incriminazione «emendato» e si affiancano ai sette iniziali: si tratta di eccidi ed esecuzioni sommarie che si svolsero fra la fine di marzo e il maggio 1999, ovvero quando era già in corso la campagna aerea della Nato. Le ricostruzioni dei massacri disegnano un itinerario di terrore senza fine, in cui i morti identificati, tutti civili indifesi, anche bambini, o prigionieri, sembrano essere solo una frazione di quelli ai quali non è stato possibile dare un nome o che risultano scomparsi Nella foto: bambini profughi kosovari fotografati nel cassone di un camion al valico di Morini il 28 marzo 1999

Milosevic prepara il contrattacco

Domattina sarà formalmente incriminato

Enrico Singer
Inviato a L'AJA

Slobodan Milosevic prepara il contrattacco. Dopo tre giorni di isolamento assoluto, oggi pomeriggio nel carcere di Scheveningen vedrà uno dei suoi avvocati, Zdenko Tomanovic, che parte questa mattina da Belgrado. Con lui metterà a punto quella dichiarazione che il regolamento del Tribunale internazionale gli consentirà di fare, domattina alle 10, dopo avere ascoltato l'atto d'accusa. Sarà uno scontro frontale. Da una parte il presidente della terza sezione del Tpi, Richard May, che farà leggere l'imputazione per crimini di guerra e contro l'umanità. Dall'altra Milosevic, che non riconosce l'autorità dei giudici. E che preannuncia una contestazione di tutto il processo: dalle accuse al suo arresto, che continua a definire un «rapimento».

L'avvocato Tomanovic, fino a ieri sera, non era riuscito ad avere un contatto diretto con Milosevic. Certo, il collegio di difesa ha le sue idee sulla strategia da seguire. «Ma è decisivo quello che ha in mente l'ex Presidente», fa sapere l'avvocato. A quanto filtra, la tentazione di Slobodan Milosevic sarebbe di ridurre la sua dichiarazione a poche, durissime parole. Anche di annunciare che non risponderà alle domande dei magistrati che, secondo lui, non hanno alcuna autorità per giudicarlo. I difensori, però, sanno che il processo andrà avanti comunque e vogliono intaccare uno dei punti-chiave dell'accusa: il collegamento tra i massacri - che sarebbe davvero impossibile contestare - e la responsabilità di Milosevic.

Nelle 41 pagine del nuovo atto d'accusa che è stato aggiornato dal Procuratore generale Carla Del Ponte e che porta la data del 29 giugno (il primo era stato emesso il 24 maggio del 1999 quando era Procuratore la canadese Louise Arbour) ci sono altri massacri accertati in Kosovo che aumentano l'atroce contabilità dei morti a 617: 273 in più rispetto al primo rinvio a giudizio. Ma c'è anche tracciata la linea che l'accusa sosterrà, nel corso del processo vero e proprio, per dimostrare le colpe di Milosevic. Non soltanto una «responsabilità oggettiva», in quanto Presidente, della pulizia etnica compiuta con stragi e deportazioni, ma una responsabilità diretta per gli ordini impartiti da Milosevic.

Vorrebbe pronunciare poche durissime parole e annunciare che non risponderà alle domande, ma il suo difensore vorrebbe invece entrare nel merito delle accuse

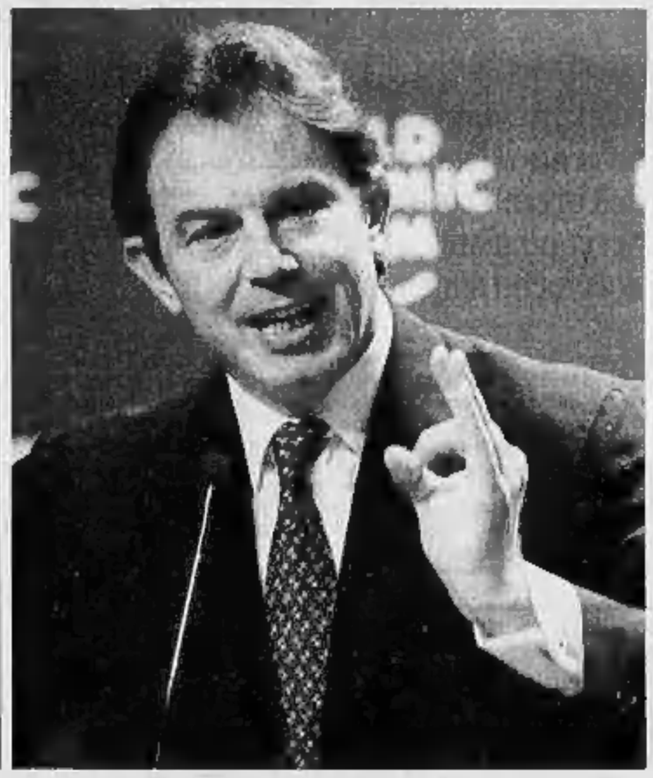
Nel dossier della Del Ponte i capi d'imputazione toccano responsabilità non solo oggettive ma anche dirette legate ai massacri Tra qualche mese anche l'accusa di genocidio

C'è un passo molto importante nel rinvio a giudizio. L'ex Presidente è accusato di «avere pianificato, istigato, ordinato, commesso e altrimenti alimentato una campagna di terrore e di violenze» contro i civili di origine albanese che vivono in Kosovo. «Usando la parola commesso - precisa l'atto d'accusa - il Procuratore non intende ipotizzare che gli accusati abbiano personalmente eseguito fisicamente i crimini: la campagna di terrore è stata compiuta dalle forze di polizia e da quelle paramilitari che hanno agito sotto la direzione di Slobodan Milosevic». E' questa la «responsabilità diretta» che, secondo Carla Del Ponte, è a prova di qualunque contrattacco della difesa di Milosevic.

E' una «responsabilità diretta» che poggia anche su un altro elemento di fatto sottolineato nell'atto di accusa: «In base alla dichiarazione di imminente minaccia di stato di guerra del 23 marzo 1999 e a quella di stato di guerra adottata il giorno dopo, Milosevic controllava e autorizzava personalmente tutte le azioni delle forze militari e di polizia presenti in Kosovo». Quando comincerà il processo, non prima della fine dell'anno, verranno a testimoniare non soltanto i parenti delle vittime e gli scampati, ma anche persone sulle quali c'è il massimo segreto e che spiegheranno come gli ordini venivano impartiti e da chi. Quando comincerà il processo, poi, Milosevic si troverà di fronte anche l'accusa di genocidio per i crimini commessi in altre due ex Repubbliche jugoslave: la Croazia e la Bosnia.

Ormai è confermato: domani nell'atto d'accusa ci sarà il rinvio a giudizio per crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Ma tra qualche mese, quando il lavoro di ricerca probatoria che sta conducendo Carla Del Ponte sarà completato, scatterà anche l'accusa di genocidio. «Probabilmente in ottobre», ha detto ieri la portavoce del Procuratore generale, Florence Hartmann. Gli inviati del Tribunale penale sono ancora al lavoro nella ex Jugoslavia per raccogliere testimonianze, per collegare le più recenti scoperte delle fosse comuni e dei macabri trasferimenti di cadaveri da un luogo all'altro nel tentativo di non far scoprire i massacri compiuti. E' il lavoro d'inchieste che Carla Del Ponte vuole completare in fretta per arrivare, dopo l'estate, alla riunificazione di tutte le accuse contro Milosevic.

Lacrime per Slobo: a Podgorica, in Montenegro, una sostenitrice dell'ex presidente jugoslavo piange durante una manifestazione di protesta contro l'estradizione in Olanda Il partito socialista serbo, attualmente all'opposizione, ha organizzato cinque manifestazioni La più imponente si è svolta sabato a Belgrado, con più di 20 mila persone scese nella piazza davanti al Parlamento federale In basso a sinistra il premier britannico Tony Blair



«Slobo voleva uccidere Blair»

Lo rivela il capo di stato maggiore serbo

Paola Passarini
corrispondente da LONDRA

Tony Blair ha rischiato di essere abbattuto assieme alla moglie dai razzi dell'artiglieria di Slobodan Milosevic. Lo ha rivelato in un'intervista il capo di stato maggiore dell'esercito serbo, il generale Nebojsa Pavkovic, il quale afferma che aveva ricevuto l'ordine di compiere l'attentato dal «top», cioè dal vertice più alto. Il «Sunday Times», che ha ottenuto e in parte pubblicato il testo dell'intervista, titolava ieri in prima pagina «Milosevic pianificò di uccidere Blair in un attacco missilistico».

L'attentato avrebbe dovuto scattare il 3 maggio del 1999 all'aeroporto di Skopje, dove Blair effettivamente quel giorno atterrò per poi raggiungere il campo di rifugiati albanesi di Brazde, a una ventina di chilometri dal confine con il Kosovo. Il generale Pavkovic sostiene che in quei giorni venne esercitata su di lui una notevole pressione perché portasse a termine l'attentato. L'elicottero Puma, su cui Blair viaggiava assieme alla moglie Cherie, l'allora capo di stato maggiore della Difesa Sir Charles Guthrie e il portavoce Alastair Campbell avrebbe dovuto essere inquadrato da un sistema lanciarazzi multiplo in grado di scaricare 288 proiettili. In quei giorni Belgrado era sotto le bombe dell'aviazione Nato. E nei bombardamenti, che stavano suscitando polemiche per le vittime causate tra la popolazione civile, gli aerei britannici ebbero un ruolo di primo piano. Quella di Blair era la prima visita di un capo di governo della coalizione sul territorio jugoslavo dall'inizio dei bombardamenti. Sotto questo aspetto la rivelazione di Pavkovic appare credibile.

Il generale Pavkovic: «L'attentato doveva scattare nel maggio 1999, quando il premier visitò un campo profughi»

«Avevamo la possibilità di farlo e c'era la decisione politica di colpire all'aeroporto all'arrivo di Blair», ha raccontato il generale a Dejan Lukic e Pero Simic, due giornalisti che lo hanno intervistato per il loro libro di prossima uscita, «Milosevic, regno e caduta». «E sapevamo con esattezza, grazie ai nostri servizi di informazione, quando Blair sarebbe arrivato», aggiunge Pavkovic.

Questo particolare non sorprende. Il viaggio di Blair era stato annunciato pubblicamente e l'agenda della visita era nota. Ma, anche se Blair era certamente protetto «come se» potesse subire un attacco improvviso, i servizi di sicurezza inglesi ammettono che non sapevano quanto la minaccia fosse vicina.

Pavkovic, sposato a una cugina della moglie di Milosevic, Mira Markovic, racconta che, quando venne il momento, decise di non dare l'ordine di aprire il fuoco per paura di provocare una strage di civili. Il lanciarazzi multiplo prescelto per colpire l'elicottero del premier britannico era un «Orkan», che significa Uragano, un'arma sviluppata negli anni '80 dagli jugoslavi assieme a Saddam Hussein. Senz'altro potente, con la sua capacità di scagliare i 288 razzi a 1200 metri al secondo, l'Orkan non sembra sia altrettanto preciso.

«Era legittimo colpire, visto che la Nato stava distruggendo la Jugoslavia - sostiene Pavkovic -. Ma io non avevo un monitoraggio preciso dell'aeroporto e la mia principale preoccupazione era una grossa perdita di vite di civili».

Questo avrebbe potuto innescare una serie di conseguenze nefaste, anche dal punto di vista serbo. Gli alleati macedoni avrebbero accusato i serbi della strage. Pavkovic stesso avrebbe rischiato di essere in seguito processato per crimini di guerra. Inoltre i bombardamenti Nato sulla Jugoslavia sarebbero diventati devastanti. Pavkovic dice che non desiderava questo, mentre probabilmente desidera mantenere il posto di capo di stato maggiore. E questo è l'unico sospetto che macchia la sua rivelazione.

PROTESTANO GLI AVVOCATI «E' UNA VIOLAZIONE DEI DIRITTI CIVILI»

Non potrà vedere la moglie e la figlia

Entrambe sulla lista delle persone «indesiderabili»

retroscena
Pierangelo Sapegno
inviato a L'AJA

«ADESSO Milosevic non ha molto da fare», ha detto Jim Landale, che è il portavoce del Tribunale. Questi devono essere i giorni peggiori. Solo e sconfitto. Domani, quando si presenterà in aula, avrà un avvocato al suo fianco. Gli altri non hanno avuto il visto. Non vedrà Mira, la moglie, e nemmeno la figlia, Marija. Non hanno avuto il visto neppure loro: sono nella lista nera, verrebbero arrestate appena mettono piede fuori dalla Jugoslavia. Ieri, Carla Del Ponte aveva detto: «Figuriamoci se mi oppongo alle visite dei famigliari». Oggi, dal suo ufficio correggono un po' il tiro: «Non dipende da noi».

Slobo, nella sua cella di 15 metri quadri, con un letto, un tavolo, un armadio e una doccia, legge e scrive. Una telecamera non lo perde mai di vista: lo inquadra mentre resta adraiato sulla branda tenendosi una mano sopra la fronte, e lo insegue quando si alza, quando prende le sue medicine («Non è mica veleno», aveva detto ai poliziotti che le controllavano), quando si siede sotto la luce dell'unica finestra per scrivere qualcosa. Ogni tanto accende la televisione e guarda i tre canali della Serbia, della Bosnia e della Croazia. Niente Bbc, niente Cnn. Ha la macchina per il caffè, ma nessuno l'ha mai visto riempirsi una tazza.

Alla Corte dell'Aja dicono che ha chiamato i suoi avvocati. E che ha parlato più di una volta con la famiglia. Ma uno dei suoi legali, che sta per arrivare in Olanda, dice che ancora non ha potuto mettersi in contatto con lui e stabilire una linea di difesa: «Mai sentito, nemmeno una volta, in questi tre giorni». E un altro, Vuk Sekulic, ripete la stessa cosa. Stamattina atterrerà all'aeroporto di Amsterdam Zdenko Tomanovic, una delle otto toghe che compongono il collegio di difesa di Milosevic. Con lui forse ci sarà pure Branimir Gugi. Dicono che Slobo stia preparando una dichiarazione. E' probabile che ripeta quello che ha già detto in questi giorni e prima del suo arresto: che l'accusa nei suoi confronti è politica, lui si ritiene un prigioniero politico e perciò non riconosce il Tribunale dell'Aja. «Ma non sappiamo niente - ripetono gli avvocati da Belgrado -. Potremo dire qualcosa soltanto dopo averlo incontrato».

Dall'ufficio del procuratore dell'Aja sostengono che Milosevic avrebbe chiamato più di una volta la sua famiglia. Mira invece dice di averlo sentito in una sola occasione, la notte che arrivò qui a Scheveningen e lo portarono subito in infermeria prima di fargli vedere la sua cella. Slobo avrebbe chiamato prima di essere condotto nel braccio dell'isolamento con il telefonino che Jim Landale gli aveva prestato. Mira, per cercare di venirlo a trovare, ha pensato di aggirare l'ostacolo e di ottenere il visto dal Paese europeo che forse pensava meno nemico degli altri: s'è rivolta all'ambasciatore d'Italia. Ma le avrebbero risposto che non possono fare niente.

Una telecamera segue giorno e notte il prigioniero che scrive e guarda la televisione serba

Dice Florence Hartmann, la portavoce di Carla Del Ponte, che «è vero, lei è inserita nella lista nera, e per questo non può uscire dal suo Paese. Però è un problema che riguarda l'amministrazione del Tribunale penale internazionale. L'ufficio del procuratore non può farci assolutamente niente». In ogni caso, ormai, anche se qualcuno dovesse intervenire in loro aiuto, ci vorrebbe un bel po' di tempo: prima bisognerebbe rimuovere la moglie e la figlia dalla lista delle persone indesiderabili che non possono viaggiare, poi ci vorrebbero almeno altri dieci giorni per ottenere il visto. Gli avvocati di Slobo insistono: «Questa situazione permette all'Aja di violare i normali diritti umani di un imputato». Mira ci spera ancora. Dicono i legali che «è rimasta sola a credercis». Marija, la figlia, si sarebbe già arresa: oggi l'hanno vista partire. Agli amici ha detto che se ne andava in Montenegro, perché là ha dei parenti e forse pure qualche terreno.

Dalla sua cella, Slobo non vede solo allontanarsi il passato e cadere il suo mondo. Comincia a perdere le speranze. Quella volta che ha chiamato sua moglie, non le ha chiesto nemmeno se qualcuno era sceso in piazza per difenderlo. Non ce n'era bisogno.

Mirjana Markovic, l'ambiziosa moglie di Milosevic, conosciuta sui banchi di scuola e da allora compagna inseparabile. Mirjana è stata professoressa di sociologia marxista all'Università di Belgrado e ha fondato il piccolo ma combattivo partito jul

IN BREVE — LA PREGHIERA DELL'ANGELUS, L'EX DITTATORE CILENO, LA CRISI IN MACEDONIA

SRI LANKA, APPELLO DEL PAPA

Un appello per la pace nel mondo e in particolare per la fine del conflitto interetnico che ormai da venti anni insanguina lo Sri Lanka è stato lanciato ieri mattina dal Papa, prima della preghiera dell'Angelus in piazza San Pietro. Nella foto papa Giovanni Paolo II

PINOCHET RICOVERATO

L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet è stato ricoverato all'ospedale militare di Santiago per cause ignote. L'ottantacinquenne Pinochet è accusato di violazioni dei diritti umani: il magistrato speciale Juan Guzman lo ritiene complice di 57 omicidi e 18 sequestri di persona

A SKOPJE L'INVIATO DI BUSH

James Pardew (foto), consigliere speciale di Bush per gli affari europei, è arrivato nella capitale macedone Skopje in veste di mediatore per la crisi che sconvolge il Paese. Ieri i ribelli di etnia albanese hanno conquistato quattro cittadine nei pressi di Tetovo

Territori, tregua con cinque morti

Doppio attacco dell'esercito israeliano

GERUSALEMME

Un elicottero da combattimento israeliano ha aperto il fuoco a tarda sera e, con un razzo, ha centrato l'auto su cui viaggiavano tre palestinesi, militanti della Jihad islamica, uccidendoli. L'attacco è avvenuto nelle vicinanze di Qabatiya, nel Nord della Cisgiordania. Uno dei tre uomini, Muhammed Psharat, era sulla lista dei ricercati da Israele. In mattinata altri due palestinesi - un militante di Hamas e un agente dei servizi di sicurezza palestinesi - erano stati uccisi da soldati israeliani vicino a Jenin, in Cisgiordania. Secondo l'esercito stavano per deporre mine vicino a una base militare.

Nafez Azam, portavoce della Jihad a Gaza, ha denunciato l'attacco dell'elicottero come un «crimine orribile», e ha aggiunto che il gruppo «non dimenticherà il sangue dei suoi martiri». Il consigliere per la comunicazione del leader palestinese, Yasser Arafat, ha detto che la politica omicida di Israele «porterà al collasso del cessate il fuoco». Secondo Arafat, i sette giorni di calma assoluta», pretesi dagli israeliani quale prova di buona fede palestinese, sarebbero già cominciati mercoledì scorso. Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres contesta invece questo conteggio e dichiara che la data d'inizio sarà decisa dal governo di Israele perché «è la parte lesa a dovere indicare quando comincia il periodo di calma».

I due uccisi in Cisgiordania si chiamavano Mahmud Musa Suleiman, di 55 anni, attivista di Hamas, e Janal Defaillah, di 30, membro di uno dei servizi di sicurezza palestinesi. Accanto ai loro cadaveri sono rimasti diversi ordigni esplosivi. Secondo il comandante delle truppe israeliane in Cisgiordania, generale Benny Gantz, i due palestinesi li stavano deponendo su una strada vicino a una base militare. La radio dell'Anp ha confermato l'identità dei due, senza fornire una sua versione sulle circostanze della sparatoria in cui sono stati uccisi.

La tensione si riaccende anche in Libano, dove i cacciabombardieri dell'aviazione israeliana hanno colpito una postazione radar siriana nella valle della Bekaa, ferendo due o forse tre soldati siriani e uno libanese. I guerriglieri di Hezbollah si sono incaricati di rispondere bombardando con proiettili di mortaio e razzi postazioni israeliane presso le cosiddette «fattorie di Shebaa», contese tra Libano e Israele. Nell'aprile scorso tre militari siriani furono uccisi in un attacco simile nei pressi della capitale libanese.

Al mattino uccisi un militante di Hamas e un uomo dei servizi di sicurezza di Arafat Israele: posavano mine

Alla sera, razzi da un elicottero sull'auto di tre militanti della Jihad. Uno era sulla lista dei ricercati da Israele

Il raid di ieri mattina dell'aviazione di Gerusalemme è stato una rappresaglia per il ferimento di due soldati israeliani, venerdì scorso nel Nord di Israele, in seguito a un bombardamento da parte di guerriglieri Hezbollah. Nel motivare l'attacco, il consiglio dei ministri presieduto da Ariel Sharon ha affermato che «i costanti attacchi degli Hezbollah contro la frontiera di Israele avvengono con l'avallo e il sostegno della Siria, il cui esercito si trova in Libano».

La risposta degli Hezbollah non si è fatta attendere. I guerriglieri hanno aperto il fuoco contro le truppe israeliane nell'area delle fattorie di Shebaa, l'esercito israeliano ha reagito con l'artiglieria e alcuni colpi hanno raggiunto la città libanese di Kfar Shouba, vicino alla frontiera.

La Siria ha condannato il raid israeliano di cui sono rimasti vittime i suoi soldati e il Libano ha annunciato che porterà la nuova aggressione israeliana» davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Proprio l'altro ieri Libano e Siria, in un comunicato congiunto dei ministri degli Esteri, avevano messo in guardia Israele contro «qualsiasi nuova aggressione».

Anche l'Egitto, primo Paese arabo a firmare un trattato di pace con Israele, ha condannato il bombardamento aereo israeliano. «E' una escalation ingiustificabile - ha dichiarato il ministro degli Esteri, Ahmed Maher - mentre sono in corso contatti per calmare la situazione in Medio Oriente e riavviare i negoziati tra israeliani e palestinesi. Questo comportamento israeliano non testimonia una volontà di indirizzarsi verso la soluzione sperata». [e. st.]

Massima allerta sulle alture del Golan: soldati israeliani si scambiano colpi di cannoni con gli Hezbollah libanesi

Lo sceicco Osama bin Laden miliardario saudita (espatriato) che finanzia e dirige il terrorismo islamico in tutto il mondo

Caccia aperta in tutta Europa a due complici del leader terrorista islamico

Una rete tedesca per Bin Laden

Fermato un fondamentalista con falso passaporto italiano

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

La Germania è in prima linea nella lotta al terrorismo islamico e da quando si è scoperto che il capo della cellula europea dell'organizzazione di Osama bin Laden, prima di essere arrestato ad Alicante, in Spagna, aveva trascorso qualche mese a Berlino, i servizi segreti tedeschi non hanno perso un minuto.

Il settimanale «Focus», in edicola oggi, ricostruisce il lavoro di intelligence portato avanti negli ultimi mesi e dà notizia di un altro arresto effettuato in seguito alle recenti indagini.

Un nordafricano, le cui generalità non sono ancora state rese note, è stato messo in stato di fermo perché in possesso di documenti falsi, più specificamente di un passaporto italiano, e numerose perquisizioni sono state effettuate in vari appartamenti nei quartieri popolari di Neukoelln e Wedding. «Sono queste le zone che gli affiliati di Bin Laden hanno scelto come loro sede – spiega al settimanale tedesco un portavoce dell'ufficio antiterrorismo – ed è qui che dopo un lungo lavoro abbiamo trovato gli indizi che hanno portato a questo nuovo arresto».

Scoperto a Berlino un centro clandestino dell'organizzazione per contraffare documenti d'identità

Le indagini sono partite dalla Spagna, subito dopo la cattura dell'algerino Mohammed Bensakhria, il trentaquattrenne a capo della cellula europea, noto agli inquirenti con il nome in codice «Meliani». In collaborazione con la polizia spagnola i servizi tedeschi hanno ricostruito che l'uomo, braccio destro di Bin Laden, aveva usato alcune abitazioni di Berlino come nascondiglio. In alcuni di questi appartamenti gli inquirenti hanno trovato apparecchiature per la falsificazione di passaporti e carte di credito e, in seguito all'arresto del nordafricano in possesso di passaporto italiano, si augurano che gli indizi raccolti durante le perquisizioni porteranno alla cattura di altri due presunti terroristi, che apparterrebbero al comando capeggiato da Bensakhria.

Su quest'ultimo punto, però, la portavoce della procura di Karlsruhe, Frauke-Katrin Scheuten, si è espressa in termini molto cauti: «E' vero – ha ammesso –: siamo sulle tracce di altri affiliati dell'organizzazione terroristica islamica che fa capo a Bin Laden, ma per il momento è prematuro parlare di mandati di cattura. Del resto questo genere di terroristi sono molto abili a far sparire le tracce del loro passaggio. Anche se al momento si potrebbe dire che si trovano ancora in Germania, potrebbe anche darsi che invece siano in Francia, in Spagna o in Italia».

Secondo le autorità tedesche, per il momento, la Germania non è a rischio di attentati di matrice islamica. La dichiarazione giunge in contemporanea a un'altra, riportata dal vice di Bin Laden, Abu Hafs, che proprio ieri ha smentito la notizia secondo cui Israele e gli Stati Uniti sarebbero nel mirino dell'organizzazione. L'annuncio di nuove azioni terroristiche era stato riferito dalla rete televisiva araba Mbc, il cui corrispondente da Quetta (Pakistan), Bikr al-Aytani, aveva affermato di aver ottenuto una intervista con lo stesso Bin Laden e di aver parlato con alcuni suoi seguaci. Abu Hafs ha tuttavia specificato che «qualsiasi cosa la Mbc abbia riferito a proposito di Osama è un falso».

Il premier: «Pronto a rientrare se l'Ira disarma»

La pace a rischio nell'Ulster dopo le dimissioni di Trimble

BELFAST

Il leader dei protestanti «moderati» nordirlandesi, David Trimble, non è più il primo ministro del governo dell'Ulster. Le sue dimissioni, annunciate da tempo come estrema fonte di pressione sui cattolici, sono divenute esecutive alla mezzanotte di ieri. Ciò getta l'Irlanda del Nord in una crisi dalle fosche prospettive facendo nuovamente imboccare al processo di pace il tunnel della crisi. Un portavoce del governo «regionale» di Belfast ha annunciato nella notte che la minaccia di Trimble di dimettersi è divenuta effettiva. In quel momento il capo del governo si trovava in Francia per una cerimonia commemorativa dei caduti nordirlandesi durante la Seconda Guerra Mondiale. Trimble ha nominato, come facente funzione, di primo ministro, il ministro del Commercio Reg Empey, membro del suo stesso partito, l'Ulster Unionist Party.

Dopo l'entrata in vigore delle dimissioni, il leader dei protestanti moderati della provincia ha «dettato» le condizioni di un suo possibile rientro: sarà «disposto ad assumere di nuovo» le funzioni solo se i guerriglieri cattolici dell'Ira metteranno «fuori uso le armi in modo permanente».

La sua decisone, che ha già provocato agitazione negli ambienti politici dell'Irlanda del Nord, giunge in un momento delicato per il processo di pace: domenica prossima, i protestanti daranno infatti il via alla «stagione» delle marce con la parata orangista di Drumcree e la temperatura comincia a salire.

Dopo gli scontri settari delle ultime settimane, sono esplose a Belfast due bombe artigianali che hanno mandato in frantumi i vetri di varie abitazioni. La polizia dell'Ulster non si è pronunciata, ma è probabile che questi episodi costituiscano solo le prime avvisaglie di una nuova ondata di scontri tra cattolici e protestanti.

«Sono dispiaciuto che David Trimble si sia dimesso da primo ministro, anche se capisco perfettamente le ragioni della sua decisione». E' il commento del premier britannico Tony Blair non appena sono diventate effettive le dimissioni del premier nordirlandese. «Trimble - ha aggiunto Blair - è stato un buon primo ministro per il popolo dell'Irlanda del Nord e mi auguro che possa presto ritornare al suo posto». [Ansa]

Aut aut in casa Windsor

Carlo a Edoardo: «O fai il principe o fai il produttore»

LONDRA

Il principe Carlo ha detto basta: se il fratello Edoardo e la moglie Sophie Rhys-Jones, la contessa di Wessex, tengono ai privilegi reali, devono abbandonare le rispettive attività commerciali. L'erede al trono d'Inghilterra è intervenuto in prima persona sul progetto di snellimento della monarchia voluto dalla regina Elisabetta II, in questi giorni all'esame di Buckingham Palace. «Il principe Carlo ritiene che non si possa essere allo stesso tempo nel settore reale e nel settore privato», ha dichiarato al «Sunday Telegraph» una fonte di Palazzo. In particolare, Carlo non sarebbe affatto contento del ruolo di Rhys-Jones, proprietaria di una società di pubbliche relazioni (la R-Jh). La cognata, ha detto, dovrebbe dedicare le sue energie ad attività di beneficenza se vuole mantenere i privilegi di casa Windsor, tra i quali la villa e la scorta della polizia. Anche il fratello Edoardo dovrebbe abbandonare la sua attività imprenditoriale, la società di produzione televisiva Ardent, che gli rende 61.500 sterline all'anno (circa 190 milioni di lire). Alle quali si aggiungono le oltre 96.000 sterline annue provenienti dall'appannaggio della mamma (cioè dai fondi dei contribuenti). [Ansa]

CITTÀ DI CATANZARO
Settore n. 9 - Ambiente Igiene
Via XX Settembre,106
Tel. 0961.881332 - Fax 0961.881332
Asta Pubblica per la fornitura di veicoli a trazione elettrica
Procedura d'aggiudicazione: ai sensi del D.P.R. 573/94 e con le modalità di cui all'art. 18 comma 1/a D.L. 402/96. Importo a base d'asta: sino alla concorrenza di L. [illegible] IVA esclusa, pari ad Euro 40.[illegible].40. Termine presentazione dell'offerta: ore 12,00 del 23 luglio 2001. Il bando integrale ed il Capitolato Speciale d'Appalto potranno essere ritirati all'indirizzo di cui sopra. Data di pubblicazione del bando 26/6/2001.
Catanzaro, li 26/6/2001
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Belmonte

CITTÀ DI TORINO
Licitazione privata n. 108/2001 per estratto
Servizio di ristorazione presso gli Istituti socio-assistenziali per non autosufficienti - periodo 1° gennaio 2002/31 dicembre 2004 cat 17 cpc 64290
Importo base presunto tre esercizi: L. 19.898.267.500 (Euro 7.177.966,40).
Informazioni su determinazione e capitolato presso il Settore Acquisto di Servizi via Nino Bixio n. 44 - 10128 Torino - tel. 011.442.6800, fax 011.442.6888.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, che si fa rinvio, entro il 31 agosto 2001.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 2 luglio 2001 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 152 del 2 luglio 2001, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sarà visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 19 giugno 2001
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

EUROCOM S.r.l.
Avvio di procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della Legge Regionale n. 40/1998
La EUROCOM S.r.l., con sede legale in Racconigi (CN) Piazza Carlo Alberto n. 14, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 14/12/98 n. 40 rende noto che ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino per l'attuazione della opera prevista dal "Progetto di Centrale idroelettrica in Valle Thures", che tali opere rientrano nella casistica prevista al punto n. 27 dell'Allegato B2 della L.R. n. 40 del 14/12/1998 "Derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 250 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s, a condizione che si tratti di piccola derivazione ai sensi del d.lgs. 275/1993; per gli utilizzi energetici non si applica il limite superiore di 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 28/4/1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottenda un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s"; che la realizzazione della centrale idroelettrica in considerazione della generalizzata carenza di energia elettrica in questa parte di territorio regionale, costituisce un contributo, seppur contenuto, ma certo, al recupero del patrimonio edilizio esistente in Frazione Rivullera e Borgata Thures; che il progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica interessa la porzione di territorio dell'alta valle del Thuras, in Comune di Celsana T.se, frazione di Rivullera, e consiste nella derivazione di 320 l/s medi di acque del torrente Thuras a valle del Pte Chatagniera (con un salto naturale di 360 m e una portata di rilascio media di 128 l/s per alimentare in scala di risalita dei pesci) del suo utilizzo ai fini energetici e nella successiva restituzione in alveo in prossimità della Cappelletta di S. Michele; che a tale scopo saranno eseguite le opere così schematizzate: opera di presa, condotta forzata interrata e relative opere d'arte, fabbricato centrale, cameretta di accesso agli impianti, opere di difesa; che il "Progetto di Centrale Idroelettrica in Valle Thures", lo Studio di Impatto Ambientale ed il rapporto di sintesi di quest'ultimo sono a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Provinciale di Deposito Progetti - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino - Dipartimento Ambiente, via Valeggio n. 5 - 10128 Torino; che ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) della L.R. n. 40/98, qualsiasi cittadino, previa consultazione del progetto e dello studio di impatto ambientale, può presentare le proprie osservazioni, istanze o pareri in forma scritta, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente annuncio alla Provincia di Torino.
Racconigi, li 2/7/2001
L'AMMINISTRATORE UNICO
geom. Filippo Bonetto

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Bilancio d'Esercizio e Bilancio Consolidato al 31.12.2000
BasicNet
I bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2000, le relazioni e la documentazione inerente l'assemblea tenutasi il 29 giugno 2001, depositati ai sensi e nei termini di legge presso la sede sociale in Torino, Corso Brescia,86, nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., saranno consegnati a chiunque ne farà richiesta.
La suddetta documentazione è anche consultabile sul sito Internet della società www.basicnet.com/
BasicNet S.p.A.
Sede Legale in Torino, Corso Brescia n. 86 Capitale sociale Lire [illegible] i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n. 04413450013

Henry Kissinger: un grande e imprevisto successo il recente viaggio in Europa del presidente americano

BUSH il pragmatismo vincente

Poiché nessuno si aspettava da lui uno stile diplomatico tradizionale, è stato libero di obbedire al suo istinto

analisi

Henry Kissinger

Nessun ricordo un presidente che sia partito per un viaggio all'estero in mezzo a un coro stonato di basse aspettative come quello che ha preceduto il viaggio europeo di George W. Bush. Eppure è probabile che il suo risultato segni un punto di svolta nel dibattito tra alleati su temi-chiave come la difesa antimissile, l'ambiente e i rapporti con il presidente russo Vladimir Putin. Questo viaggio, per la Casa Bianca, doveva servire a cancellare, agli occhi dei leader europei, l'immagine del presidente come sbruffone texano superficiale, arrogante, amante delle armi». Paradossalmente questa presunta impressione europea ha permesso al neo presidente di accentuare le sue caratteristiche. Poiché nessuno si aspettava lo stile diplomatico tradizionale, Bush è stato libero di obbedire al suo istinto e andare al sodo. E questo ha fatto emergere come sui temi caldi il dissenso atlantico - difesa antimissile e ambiente - Europa e America fossero divise non dalla personalità del nuovo presidente ma dalle differenze nella filosofia politica.

Le convinzioni intellettuali del nuovo presidente sono state plasmate dalla parte conservatrice dello spettro politico americano ed è sposandone i principi che egli è stato eletto. In politica estera questo si è tradotto in un forte impegno per la difesa nazionale, nella cura dei legami già stabiliti con gli alleati tradizionali e in una definizione di interesse nazionale che sfiora l'interventionismo e rifiuta l'isolazionismo. Qualcuno ha interpretato tutto ciò come uno spostamento verso il centro; di qui le pressioni interne da parte dell'ala destra del partito, che insiste sulle posizioni della campagna elettorale.

La maggioranza dei governi europei che Bush ha incontrato nel suo viaggio in Europa sono invece di centro-sinistra, un'esperienza nuova per gli uomini della prima Amministrazione Bush, che avevano trattato per lo più con governi di centro-destra. Anche questi governi, che negli affari interni si sono spostati verso il centro e verso politiche di mercato, hanno messo pressione dalla loro ala sinistra, che chiede di mantenere i principi di sinistra, almeno in politica estera: opposizione a qualunque modifica dell'attuale equazione nucleare (ammesse solo riduzioni), sospetto verso la spesa e gli obiettivi militari americani, riduzione dei budget di sicurezza europea e accento su temi «soft» come l'ambiente.

I leader europei si sono formati politicamente nelle proteste contro la guerra in Vietnam degli Anni 70 e nelle dimostrazioni contro i missili nucleari degli Anni 80, mentre l'Amministrazione americana nell'era Reagan ha sempre rifiutato questi atteggiamenti. Lo scontro era perciò inevitabile, indipendentemente dalla personalità dei leader coinvolti. Come si è visto, la caricatura di Bush nei media europei o da parte di alcuni leader ha facilitato un risultato positivo del viaggio. Perché, con il presidente americano saldamente ancorato alla sua idea di difesa antimissile ma aperto a discuterne le modalità, i leader europei si sono trovati a dover scegliere tra aprire una controversia filosofica - mettendo a rischio i rapporti con gli Stati Uniti - e accettare il principio tenendo aperta l'opzione delle modifiche. La stessa strategia è stata usata per i problemi ambientali: ognuno è rimasto della sua idea, ma è stato preparato il terreno per soluzioni pratiche.

Sulla difesa antimissile i leader alleati costretti a scegliere: accettarla con modifiche o aprire una controversia

La stessa strategia usata per l'ambiente Nessuno cambia idea ma il terreno è pronto per soluzioni pratiche

Quasi tutti i leader europei non si sarebbero dispiaciuti se la questione della difesa antimissile fosse stata silenziosamente rimossa. Devono far fronte a pressioni interne che li spingono a contrastarla, ma ormai hanno visto che l'Amministrazione Bush, pur disposta ad ampie consultazioni, non porrà mai tali pressioni sullo stesso piano di un veto. In un mondo in cui la tecnologia nucleare e missilistica avanza di continuo, nessun Presidente americano può assumersi la responsabilità di lasciare la nazione completamente vulnerabile ad attacchi tecnicamente possibili, quando sta emergendo una nuova tecnologia che promette protezione almeno parziale contro tali pericoli. Per questo la vera scelta degli alleati non è tra una difesa antimissile nazionale americana e una che comprenda anche i territori alleati.

Analogamente nell'Amministrazione Bush e al Congresso non c'è nessuno che difenda e ratifica del protocollo di Kyoto, che d'altra parte, in quattro anni, è stato ratificato da un solo governo europeo. Al massimo sono disposti a considerare qualche risposta congiunta al problema del riscaldamento globale.

Infine, è positivo incontro tra Bush e Putin, che ha mostrato che la Russia sia aperta a un dialogo serio, anche sulla difesa antimissile, ha contribuito a trasformare l'atmosfera. Tutto questo dovrebbe portare il dibattito transatlantico verso temi concreti anziché impantanarsi in idee preconcette sulla spinta della politica interna. Il nuovo clima lascia comunque sul tappeto molte questioni. Per esempio, contro quale specifico pericolo va diretta la difesa antimissile? Secondo me, l'enfasi sui cosiddetti «Stati canaglia» è un errore. Semina confusione con l'esercizio astratto di dividere il mondo in Paesi considerati cattivi e Paesi nucleari. Russia compresa, in qualche modo giudicati irrilevanti rispetto alla minaccia nucleare. Un esercizio del genere ci coinvolgerebbe in continui cambiamenti di definizione, mentre un serio sistema di difesa deve cercare di offrire protezione contro attacchi provenienti da qualunque direzione.

Per quanto riguarda il pericolo di scatenare una nuova corsa agli armamenti, nessun sistema di difesa attualmente prevedibile può garantire protezione completa contro un attacco globale russo. D'altra parte, di tutte le potenze nucleari, è la Russia la meno toccata da un sistema di difesa antimissile, anche se le sue capacità di piccoli ricatti verrebbe ridotta. E' dunque improbabile una corsa agli armamenti con la Russia. Il Paese più toccato sarebbe piuttosto la Cina, che dispone di una piccola forza di risposta. E' dunque probabile un ritocco al suo programma strategico. I cosiddetti «Stati canaglia» sono invece già al limite delle loro capacità. E' però possibile prevenire una corsa agli armamenti riducendo in maniera significativa l'arsenale offensivo strategico: si parla di tagliare 1000-1500 testate nucleari, una riduzione di più del 50 per cento dei livelli Start-2, che potrebbe essere anche unilaterale.

Una volta prese le decisioni su tecnologia, livello di protezione e intensità di attacco a cui reagire, occorre spostare l'attenzione sulla cornice internazionale per la sua attuazione: decisioni unilaterali americane, accordo con gli alleati Nato o accordi con altre potenze nucleari? Le decisioni unilaterali americane dovrebbero essere l'ultima carta: la massima potenza nucleare dovrebbe esplorare tutte le possibilità di accordo e dare ai nostri alleati Nato ogni opportunità di partecipare a un programma comune.

E' chiaramente impossibile creare la tecnologia necessaria sotto l'attuale trattato Abm, quindi occorre pensare a correzioni, badando a non suscitare un veto russo. All'interno di questi limiti la costruzione della difesa antimissile dovrebbe procedere con pragmatismo, evitando i cavilli che hanno rovinato i precedenti negoziati per il controllo degli armamenti. Le precondizioni per questo dialogo sono state create nell'incontro Bush-Putin.

Analogo pragmatismo ha governato l'approccio di Bush al problema ambientale. Avendo detto chiaramente che il protocollo di Kyoto, così com'è, è inaccettabile, deve rimanere spazio per un'azione comune contro il riscaldamento globale da parte degli Stati che più contribuiscono alle pericolose emissioni. Il tema si è politicizzato, soprattutto in Europa, mentre dovrebbe essere la scienza, e non l'emotività, a guidare le risposte appropriate. Perché non formare due gruppi di studio, uno americano che coniughi le preoccupazioni ambientali con la crescita economica, e uno atlantico che decida quali programmi possano offrire un miglioramento effettivo e realizzabile?

Il dialogo tra Bush e Putin ha poi fatto molto per chiarire i rapporti tra alleati e Russia, dimostrando che il dialogo russo-americano non ha bisogno della mediazione di leader europei. Piuttosto, sono gli alleati Nato a doversi chiedere se intendono gestire il loro rapporto con la Russia in rivalità tra di loro o come progetto comune. Questo punto è importante perché la sfida fondamentale della Russia di Putin non è la difesa antimissile. La grande sfida si gioca su altri due punti: come portare la Russia emergente nel sistema globale ed europeo? Come scoraggiare la Russia dal tornare alla sua politica storica, assorbendo i vicini o trasformandoli in satelliti?

Il viaggio europeo di Bush è stato un buon inizio per un nuovo approccio a tutti questi temi, soprattutto il suo discorso a Varsavia, che ha sollevato la questione dell'allargamento della Nato. L'agenda è chiara. Ora occorre darle un senso.

Copyright Los Angeles Times

50.000 lire al mese, un rendimento storico del 10,7%: i numeri giusti per risparmiare.

Da oggi anche in Italia arriva MoneyMaxx Multiplo, il prodotto [illegible] che [illegible] il risparmio a partire anche solo da 50.000 lire al mese. Grazie all'esperienza di ARGON, il gruppo assicurativo a livello mondiale che negli ultimi 5 periodi di 10 anni ha ottenuto rendimenti medi annui del 10,7%, i risultati [illegible] sono sicuri per il futuro, ma rappresentano una solida base per conoscere le potenzialità del prodotto. Utilizza il Numero Verde o il numero contattarci è semplice. Ti aiutiamo noi a farlo ancora di più.

Chiamaci subito al Numero Verde oppure visita il sito:

800 113355 www.moneymaxx.it

Il risparmio inizia da qui.

di MoneyMaxx Multiplo.

Nome
Cognome
Data di nascita gg mm aaaa Sesso M F
Indirizzo n°
CAP Località Prov.
Telefono Cellulare
E-mail

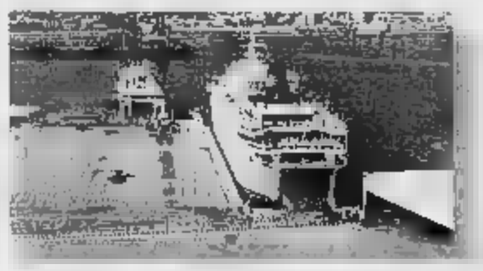
Moneymaxx, nostra denominazione di Argon Investimenti Italiana Srl, con sede secondaria in Italia in Viale Fulvio Testi 117, Cinisello Balsamo (MI) in qualità di Titolare del Trattamento La informa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 che subito i dati da Lei forniti esclusivamente per inviarLe il materiale informativo richiesto. Con la compilazione del coupon acconsente al relativo trattamento dei dati in ogni momento potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della Legge 675/96

MONEYMAXX®
GRUPPO ARGON
minimo impegno, massimo rendimento

ISAG | AUTOSTRADA CHIUSA E VIAGGIO BLOCCATO

[illegible] SULLA [illegible] CALABRIA

A causa di un cedimento della sede stradale, le cui cause sono in fase di accertamento, è stato chiuso [illegible] traffico [illegible] tratto della carreggiata Nord dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, in provincia [illegible] Cosenza. La zona vietata alle auto [illegible] di nove chilometri. Il traffico è stato deviato lungo la statale 19. I tecnici dell'Anas stanno lavorando per rimettere in sesto la sede stradale e consentire la riapertura del tratto al più presto



IL TRAGHETTO NON PARTE, PROTESTE A OLBIA

Proteste e caos ieri a Olbia dopo i ripetuti rinvii della partenza del traghetto «Moby Vincent», diretto a Civitavecchia con mille passeggeri. La partenza, prevista alle 16,30, è slittata più volte per [illegible] infine fissata alle 21. Forti [illegible] proteste dei viaggiatori anche perché nessuno ha fornito loro spiegazioni. Visto che la protesta stava assumendo toni accesi, il comandante ha ordinato di riaprire il portellone e far scendere chi non voleva aspettare

Sciopero alle Baleari, caos in aeroporto

Sassate ai taxisti che sfidano il blocco, voli annullati

Gian [illegible] Orighi

MADRID

Cinquecentoseimila persone, quasi tutte straniere, imprigionate per ore e ore nei tre aeroporti delle Baleari. Danni al turismo, il motore [illegible] dell'«Arcipelago delle mille isole», per 360 miliardi di lire. Sei membri di un picchetto che tirava «sanpietrini» arrestati. E voli cancellati dalla Germania e dall'Inghilterra.

Non potrebbe essere più pesante il bilancio dello sciopero selvaggio che, dalle 24 di giovedì scorso alle 24 di ieri, è stato indetto dai 4 mila autisti privati che portano dagli aeroporti agli hotel delle tre maggiori isole (Maiorca, Minorca e Ibiza) i malcapitati villeggianti. Ed è incalcolabile il danno di immagine per un paradiso che per i tedeschi è il loro «17° Land».

I turisti, inglesi [illegible] tedeschi in grande maggioranza (ma anche italiani), si dovevano accontentare, in questi tre giorni, dei 1500 taxi esistenti nelle tre isole per raggiungere le agognate mete estive. Ma ci volevano [illegible] di un'estenuante fila per conseguirli, con i bagagli a mano. Migliaia d'innocenti villeggianti hanno dormito nelle sale degli aeroporti, stesi per terra. Come una coppia di sposini inglesi che si sono buttati stremati sul materassino nella sala di transito del «S[illegible] San Juan» di Maiorca. Sopra di loro, un poster delle Baleari con una conturbante ragazza che prendeva felice il sole su un salvagente. Al mare, però.

L'inferno è scoppiato per un conflitto sindacale che prosegue da quattro mesi. Da una parte gli autisti dei mini-bus e delle corriere, raccordo indispensabile per arrivare in hotel. Dall'altra la potentissima organizzazione degli albergatori. I lavoratori volevano il 17,5% di aumento del salario, in tre anni, calcolato su di un'improbabile inflazione annua [illegible] 5,[illegible] (adesso è minore, al 4,2%) o con una maggiorazione dello stipendio base equivalente a 100 mila lire mensili. Non soltanto: gli autisti chiedevano [illegible] anche un incremento del 40% dei compensi degli straordinari, adesso a 12 mila lire orarie, e computare le ore extra nel calcolo delle pensioni.

Gli imprenditori hanno offerto il 15% in più di salario e [illegible] mila lire di aumento nel salario [illegible]. Il «casus belli», quindi, si giocava su differenze [illegible]. Ma gli autisti erano esasperati. Anche [illegible] guadagnano da 1,8 milioni a [illegible] milioni mensili. Perché tutto dipende dalle [illegible] di straordinari che si è capaci di sopportare. Il massimo legale è [illegible] 80 ore al mese, ma [illegible] pochi autisti riescono ad arrivare a una quota di 172. A nulla è valso che [illegible] Baleari godano del reddito [illegible] più alto della Spagna proprio grazie alla «gallina dalle uova d'oro», il turismo. Il braccio di ferro, nonostante la mediazione delle istituzioni, [illegible] è abbattuta sui villeggianti. Senza rispettare i servizi minimi stabiliti dal governo regionale, vale a dire l'80% dei trasporti. [illegible] è cominciato il calvario.

Gli unici che ci hanno guadagnato sono stati i taxisti, che per 12 ore di lavoro hanno incassato dagli albergatori e dai tour-operator 1,2 milioni. Tedeschi e inglesi, storicamente abituati alla disciplina delle file, si [illegible] rassegnati. Ma [illegible] rabbia covava sotto il fatalismo anglosassone. «Mai più a Maiorca», sbottava una teutonica signora [illegible] Tg. E tour-operator [illegible] [illegible] gigante «Nechermann» offrivano mete alternative, come Grecia o Italia. Ma l'inferno in cui si trovavano all'arrivo i malcapitati vacanzieri [illegible] era condiviso anche da chi li aveva preceduti. Infatti, non c'era verso di trovare un taxi per chi si volesse recare dall'hotel all'aeroporto.

Ieri, [illegible] situazione era tesa dappertutto: a Maiorca, a Menorca e Ibiza. I picchetti degli autisti, per evitare che gli albergatori organizzassero per conto loro il trasporto agli hotel, sono passati al sabotaggi. Molte pietre sono state lanciate contro le vetture «crumire». «Abbiamo arrestato nelle ultime ore sei scioperanti nelle tre principali isole - ha comunicato il prefetto Catalina Cirer -. Inoltre, un turista tedesco ha sparato per aria con la pistola, quando i picchetti hanno cominciato a bombardare di pietre la [illegible] auto, appena noleggiata per poter raggiungere il "Son Sant Juan". Abbiamo sequestrato al villeggiante l'arma e fermato i due scioperanti».

Ieri sera le code per i [illegible] erano di cinque ore. Il principale sindacato, il comunista «Comisiones Obreras», voleva raggiungere un accordo sabato pomeriggio. Ma [illegible] base non [illegible] gli ha dato retta. Lo sciopero è finito alle 24 di ieri. Ma il danno per le Baleari durerà anni. Intanto, per tutto il giorno, i disagi si [illegible] aggiunti ai disagi: molte compagnie di charter hanno deciso di annullare i voli per evitare l'effetto «collo di bottiglia».

Cinquecentomila persone in arrivo da tutta Europa sono rimaste bloccate un giorno

I proprietari degli hotel hanno tentato di organizzare trasporti alternativi

Turisti in coda all'aeroporto di Maiorca a «caccia» di [illegible] pochi [illegible] disponibili per raggiungere l'albergo o il villaggio delle vacanze

LA RABBIA DELLE VITTIME DELL'AGITAZIONE

«Tenuti in ostaggio, accampati come bestie»

Il racconto dei turisti: dieci ore senza un'informazione

testimonianze

Gianpaolo Marro

ROMA

UNA vacanza da dimenticare. Le Baleari? Non penso di tornarci tanto presto». «Costretti ad attendere ore, al caldo, con i bambini che piangevano, senza nemmeno la possibilità di bere dell'acqua fresca». «Un'attesa "eterna" in mezzo all'immondizia». «Dieci ore senza informazioni, senza una certezza [illegible] quando, finalmente, avremo potuto arrivare [illegible] albergo o chi doveva tornare, imbarcarsi». I «turisti-ostaggi» negli aeroporti delle Baleari si [illegible] trovati nel caos, per tutta la giornata. Caldo, stress, tensione e grande arrabbiatura per una vacanza iniziata con una coda e attesa interminabile fra grida e litigi.

Lo sciopero dei conducenti di autobus ha paralizzato gli arrivi e [illegible] partenze. Chi è sceso dagli aerei si è precipitato a [illegible] di accaparrarsi un taxi o un mezzo privato con il quale raggiungere l'albergo o il villaggio di vacanza. Qualcuno, disperato, ha persino scelto [illegible] ritornare immediatamente indietro [illegible] il primo volo diretto a Malpensa. Le vittime di questo sciopero sono turisti italiani, francesi, inglesi o tedeschi, ma anche gente arrivata da fuori Europa. All'aeroporto d'Oltremanica [illegible] Gatwick alcuni gruppi di [illegible] diretti a Majorca e Minorca sono stati costretti ad attendere a lungo sull'aereo per [illegible] poi [illegible] invitati a scendere e attendere nuove istruzioni per la partenza. Stesse scene anche a Francoforte.

«Ammassati tra i rifiuti e bagni impraticabili» Alpitour: «Task force per limitare i disagi»

Negli atrii degli aeroporti le proteste [illegible] cresciute di [illegible] in ora: «Se ci si alzava [illegible] attimo - racconta un turista - [illegible] sedia spariva e addio posto». «Eravamo accampati, in una situazione da terzomondo». «I servizi igienici, in poche ore, erano impraticabili». «Doveva essere una vacanza, [illegible] problemi. Tutto l'opposto, ci siamo trovati in [illegible] al [illegible] [illegible] non sappiamo nemmeno [illegible] sarà la situazione [illegible] momento di tornare all'aeroporto per imbarcarci diretti in Italia».

Nel pomeriggio la situazione è ulteriormente peggiorata con accumulo di rifiuti, scarso igiene [illegible] e condizioni precarie (la Croce rossa ha distribuito [illegible] qua e nella notte persino coperte). Le grandi compagnie e tour operator smorzano i toni e assicurano che è stato fatto tutto il possibile per evitare problemi alla clientela.

«Il nostro gruppo - spiega Federica Merlo, dell'Alpitour -, nel weekend, aveva prenotazioni per quattromila passeggeri in arrivo alle Baleari, distribuiti su trenta aerei charter. Sabato 1500 persone e oggi (ieri ndr) 2500. Tutti [illegible] giunti a destinazione, in più di sessanta alberghi. Chi doveva [illegible] ce l'ha fatta, nonostante gli inevitabili disagi e ritardi. Per i tempi di attesa tutto dipendeva [illegible] momento di arrivo in aeroporto. Al mattino è andata meglio, mentre al pomeriggio si sono progressivamente accumulati i ritardi. Una situazione comune a tutti i tour operator. Noi fortunatamente abbiamo uffici e personale in loco e così è stato possibile organizzare una task force. Ci siamo mobilitati già da giovedì in modo da ridurre al [illegible] i problemi ai nostri clienti».

«Per le famiglie con bambini e per chi aveva problemi particolari - aggiunge - abbiamo cercato di gestire l'emergenza. Compatibil[illegible] con la situazione [illegible] stati "riprotetti" in alberghi [illegible] [illegible] vicino possibile all'aeroporto, evitando loro di bivaccare nello scalo. Abbiamo cercato di avere a disposizione il maggior [illegible] di taxi e auto a noleggio, queste ultime guidate anche dal nostro personale dei villaggi e dagli animatori. Un'emergenza di [illegible] giorni, con una navetta continua dalle 10 [illegible] mattino (ora dei primi arrivi degli aerei) fino a sera inoltrata. Nel caos siamo [illegible] i più fortunati proprio perché disponiamo di uffici in loco. A tutte le agenzie viaggio giovedì [illegible] venerdì avevamo inviato una comunicazione».

10 MILIONI DI OSPITI

Le isole Baleari, battezzate «l'arcipelago delle mille isole», accolgono ogni [illegible] milioni di turisti. L'anno scorso sono state scelte per le vacanze da dieci milioni [illegible] 800 mila persone, tra cui 282.500 italiani. L'economia di questo paradiso mediterraneo, che si stende su di una superficie di 5 mila chilometri quadrati, famoso per le [illegible] splendide spiagge e per le sue baie impervie, si basa all'85 per cento sul turismo. [illegible] da anni la sua isola principale, Maiorca, è una delle mete preferite dei vip spagnoli ed internazionali, cominciando da Sua Maestà Don Juan Carlos e dalla famiglia reale al completo, che [illegible] trascorrono ogni agosto. [illegible] la lista è lunga: dalla top model Claudia Schiffer all'attore Michael Douglas, nominato «ambasciatore» delle isole. Quest'anno poi arriverà, per la prima volta in vacanza, anche il premier popolare José Maria Aznar, con la moglie. Le Baleari sono sempre più di moda. Per [illegible] turismo d'élite, ma [illegible] solo. I prezzi sono tra i più convenienti nell'area del Mediterraneo a parità di offerta.

«Nessun rimborso ai vacanzieri»

Telefono Blu: non è previsto in questo caso

Antonella Torre

ROMA

Oltre al danno della vacanza rovinata, la beffa: non [illegible] sarà rimborso per i turisti bloccati in aeroporto alle Baleari. Il motivo è semplice: «Non esistono assicurazioni [illegible]. I casi di scioperi o quindi nessun tour operator è tenuto a risarcire per un danno che non dipende dalla loro organizzazione del viaggio» avverte Pier Orsoni, presidente di Telefono Blu, l'associazione di tutela [illegible] turista. «Ci ripromettiamo di valutare attentamente [illegible] situazione - aggiunge Orsoni - ma la prima impressione è che [illegible] sarà facile far valere i propri diritti». L'unico appiglio per chiedere un risarcimento [illegible] giorni persi è quello di dimostrare che non vi [illegible] [illegible] informazione. «Ma non sembra neppure questo il caso - dice Orsoni -. Lo sciopero è stato improvviso e non era previsto».

Diverso il discorso delle disdette. «In questo caso c'è uno spiraglio - spiega il presidente di Telefono Blu -. Chi, infatti, in questi giorni aveva in programma [illegible] partenza per la vacanza alle Baleari può chiedere di rinviare la partenza oppure di cambiare destinazio[illegible]. O ancora, ma è più difficile, può provare a farsi rimborsare il viaggio. La [illegible]tra associazione ha chiesto ai tour operator coinvolti [illegible] favorire queste situazioni».

Telefono Blu chiede l'intervento del governo spagnolo. «Abbiamo informato [illegible] ministro del turismo Marzano e quello degli [illegible] Ruggiero perché si facciano portavoce della [illegible] richiesta: il governo spagnolo deve garantire tutte le forme di assistenza e favorire la soluzione [illegible] problemi sostituendosi agli organizzatori del viaggio».

I turisti bloccati alle Baleari sono l'ultima di una lunga serie [illegible] disavventure che colpiscono ogni anno milioni di vacanzieri. Le associazioni di difesa dei consumatori durante l'estate, [illegible] particolare, ricevono centinaia di telefonate al giorno. A volte scattano denunce e querele, ma ormai [illegible] vacanze sono rovinate. Perché, molto spesso, compresa nel prezzo delle vacanze c'è anche la truffa: case fatiscenti spacciate per ville, dépliant che trasformano luoghi squallidi in paradisi terrestri, piscine inesistenti, prenotazioni saltate, viaggi annullati senza rimborso.

A un'impiegata torinese [illegible] stata garantita una villa [illegible] piscina in Sardegna. Dopo dieci ore [illegible] traghetto [illegible] arrivata in una [illegible] grande la metà di quanto promesso dal dépliant [illegible] con una bella piscina..., in costruzione. Villaggi turistici in località da sogno che si rivelano dei lager, come è accaduto [illegible] un gruppo [illegible] turisti alle Maldive. Anche le vacanze-studio possono nascondere l'inganno. Un giovane [illegible] Pavia aveva prenotato un soggiorno in Spagna tramite un'agenzia milanese. Ma a Madrid non ha trovato nessuno ad attenderlo e all'indirizzo [illegible] della scuola ha scoperto che era chiusa.

Al ritorno, qualcuno riesce a far valere i propri diritti. Ma la via giudiziaria può essere lunga e [illegible]. Meglio prevenire con alcuni elementari accorgimenti, come suggerisce Telefono Blu: fare qualche verifica prima di pagare acconti e pretendere un contratto scritto.

Una giovane in costume da bagno attende d'iniziare finalmente le vacanze

Non è solo l'estero a giocare brutti scherzi ai turisti italiani. Che anzi, secondo un sondaggio di Telefono Blu, si rivelano insoddisfatti, soprattutto delle località turistiche italia[illegible]. Tra le regioni, le più contestate dai vacanzieri delusi [illegible] no la Sardegna (con l'11 per cento delle segnalazioni) seguita dal Veneto e dall'Emilia Romagna (con il 10 per cento).

WEEKEND | CON VITTIME SULLE STRADE E INCIDENTI IN MARE

UN TRAGICO BILANCIO

Ancora un weekend caratterizzato da molti incidenti e vittime sulle strade italiane. Soltanto in Lombardia sono nove i morti e dieci i feriti. Cinque le vittime in provincia di Brescia, in quattro diversi scontri, mentre un bimbo di tre anni, lungo una strada che attraversa una frazione di trentacinque abitanti (in valle Seriana, nel Bergamasco) e dove il traffico è normalmente scarso, è stato travolto e ucciso da un fuoristrada mentre giocava a nascondino con gli amichetti. Vittime anche a Roseto degli Abruzzi (Teramo) e in provincia di Lucca

PESCATORE-SUB TRAVOLTO DA UN MOTOSCAFO

Un pescatore subacqueo è in gravi condizioni all'ospedale di Olbia dopo essere stato investito da un motoscafo condotto da un turista (63 anni) di Ascoli Piceno. E' accaduto al largo di Capo Coda Cavallo, tra Porto San Paolo e San Teodoro al largo di Olbia. Fernando Piras, anni, di Olbia, era impegnato in un battuta di pesca, quando è stato travolto dal motoscafo. Il turista non s'è accorto del palloncino di segnalazione e ha preso in pieno Piras, che si era appena tuffato da un gommone. L'uomo ha subito informato via radio l'ufficio marittimo di Porto Cervo

In trappola per ore sull'Intercity bloccato

Malori e medici in azione sul Salerno-Torino

Giorgio Ballario
Ivano B

TORINO

Un guasto alla motrice, ore e ore sotto il sole imprigionati in un Intercity che doveva arrivare alle 17,20 a Torino, partenza Salerno alle 6,53, invece è arrivato solo alle 21, con 3 ore e abbondanti di ritardo. La rottura del locomotore ha bloccato in tarda mattinata, a tre chilometri dalla stazione di Campiglia, nel Livornese, l'Intercity 538 Salerno-Torino. I 500 passeggeri sono rimasti a lungo sotto il sole in un caldo soffocante perché era saltato anche l'impianto di condizionamento dell'aria. Le porte invece funzionanti ma per motivi di sicurezza sono state tenute chiuse.

Appena è stato dato l'allarme un'altra motrice è partita da Livorno per agganciare e rimorchiare il treno, o solo in stazione a Campiglia sono state poi aperte le porte. Stremati i viaggiatori: sono dovuti intervenire anche alcuni medici e volontari delle ambulanze per prestare i primi soccorsi; mentre venivano distribuiti acqua e viveri ai passeggeri, una bimba, in particolare, è stata visitata da un medico: poi, le sue condizioni migliorate.

Dopo una sosta di 2 ore e 10 minuti l'Intercity è ripartito, stavolta con una motrice da treno merci che ha condotto il convoglio sino a Livorno. A Bolgheri però c'è stata un'altra sosta imprevista di 20 minuti, per problemi agli scambi. E il ritardo accumulato a quel momento non è stato più possibile recuperarlo.

Dice Pasquale Barretta, salito sull'Intercity a Salerno: «Il personale delle ferrovie ha fatto tutto il possibile per assisterci, però da noi in seconda classe si moriva letteralmente dal caldo. Qualcuno ha così deciso di spostarsi in prima classe, dove l'aria condizionata era ancora funzionante. Altri hanno invece eluso la sorveglianza dei ferrovieri e sono riusciti a scendere, non come, il convoglio». Esausta per l'estenuante viaggio anche Raffaella Piccolo, proveniente da Napoli e con marito e figli in Val d'Aosta. «L'assistenza è stata buona, durante la sosta ci hanno dato acqua, succhi di frutta e panini. Ma due ore e mezza per cambiare una motrice mi sembrano davvero troppe».

Alla stazione di Porta Nuova, ad attendere i viaggiatori, c'era anche l'addetto alle dell'Ente Ferrovie i moduli del rimborso già pronti (ma solo per il supplemento rapido). «Ci mo molto, purtroppo il guasto sarlo. Abbiamo cercato di venire incontro ai passeggeri, assistendoli con generi di conforto e tenendoli informati per tutto il del viaggio». L'Ente Ferrovie anche aver ritardato le partenze di convogli in concomitanza dell'arrivo dell'Intercity a Torino, per favorire le coincidenze.

Questo guasto, purtroppo, è solo l'ultimo di una serie che interessa il trasporto su strada ferrata e che nelle ultime settimane ha interessato in particolar modo gli Eurostar. Il giugno uno di questi convogli, l'Eurostar Roma-Reggio Calabria, andato in avaria per cedimento di un pantografo ed aveva dovuto attendere a lungo, 2 ore e mezzo, nella stazione di Nocera Inferiore prima ripartire verso le 22. Un'attesa caratterizzata da forte tensione e malumori da parte dei 200 passeggeri diretti in Calabria che erano partiti da Roma poco dopo le 17.

Il giorno prima la linea appenninica Firenze-Bologna un altro Eurostar rimasto fermo nella stazione Varnio per un guasto alla motrice; a bordo 500 passeggeri. E due giorni prima, il 26 giugno un altro Eurostar, proveniente da Salerno e partito da Roma Termini alle 17,30 diretto a Gallarate rimasto fermo per circa un'ora in una galleria all'altezza di Capena a causa di guasto sull'impianto elettrico. Una volta ripartito, il convoglio era stato fatto fermare a Orte dove i passeggeri erano stati trasbordati su un altro Eurostar e potuto proseguire il viaggio.

Da segnalare comunque che un «pool» di tecnici delle Ferrovie dello Stato e del Consorzio Treno-Ansaldo è già al lavoro per analizzare le registrazioni dei dati e i circuiti elettrici danneggiati per comprendere le cause dei guasti che si sono verificati sugli Eurostar (Etr 500 ed due Etr 460). I risultati dovrebbero essere ormai imminenti. Ma come sottolinea Giovanni Sciolla, presidente Consorzio Treni che produce l'Etr 500 «Per noi si tratta di fatti episodici ché solo per imponderabile si sono concentrati questi giorni. Negli ultimi due-tre anni non è accaduto nulla del genere.

Quattro ore di ritardo per un guasto alla motrice Viaggiatori senza aria condizionata soccorsi con le ambulanze

I viaggiatori dell'Intercity arrivati alla stazione di Porta Nuova con ore di ritardo rispetto al previsto

Pompei chiusa per sciopero

Turisti (e D'Amato) in coda sotto il sole

POMPEI

Per due fila il sole, davanti cancelli chiusi che impedivano l'accesso alla «città morta», sepolta dalla lava eruttata dal Vesuvio 79 dopo Cristo. Ieri, centinaia di turisti venuti da tutto mondo per visitare gli scavi Pompei hanno dovuto pazientare fino a metà mattinata prima potere entrare nel sito archeologico. Uno sciopero dei dipendenti ha provocato la serrata dalle 8 alle 10,30. La lunga attesa non ha risparmiato neanche il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, che con un gruppo di amici organizzato un'escursione a Pompei: i sindacati, questa volta, hanno avuto la meglio sul numero uno degli industriali italiani. Anche lui ha trovato l'ingresso sbarrato, gli altri visitatori costretti a sostare il sole davanti ai botteghini deserti, o stipati dei pullman con l'aria condizionata al massimo.

La serrata che ha coinvolto anche i complessi di Ercolano, Oplonti e Stabiae, è solo capitolo lunga storia che vede contrapposti i lavoratori ai responsabili degli scavi. Dopo rottura delle trattative il soprintendente Giovanni Guzzo, i sindacati hanno chiesto che la loro vertenza sia gestita direttamente dal ministero per i beni culturali. Che cosa chiedono? «Vogliamo che gli scavi finalmente decollino una serie di iniziative in favore turisti, cominciare dalla apertura del complesso anche nelle ore serali», spiegano i rappresentanti dei 700 dipendenti della soprintendenza. I sindacalisti avanzano una serie di richieste precise. Chiedono anche l'adeguamento dei corpi di guardia alle leggi sulla sicurezza e sull'igiene degli ambienti di lavoro, e il pagamento degli arretrati per il lavoro straordinario. Inoltre denunciano le condizioni di degrado in cui versa le morta»: spiegano che l'impianto idrico funziona nonostante che i lavori siano stati ultimati due fa, che l'area accessibile ai turisti è stata ridotta dopo alcuni crolli e sprofondamenti, che due «Regiones» (i quartieri) dell'antica Pompei sono chiusi al pubblico nonostante i lavori di restauro costati trenta miliardi.

Il braccio di ferro fra i sindacati e la soprintendenza preoccupa gli albergatori e i commercianti della zona. «Ci avevano assicurato che con l'inizio della bella stagione sarebbe stata sancita una tregua fra parti - dicono -. Invece i turisti trovano i cancelli chiusi. Tutto ciò assomiglia ad un'azione sabotaggio più che a una vertenza sindacale». Ma gli scioperi e le assemblee annunciate con poche ore d'anticipo colpiscono soprattutto i visitatori che si aggirano sconcertati davanti ai cancelli chiusi: «Non c'è nessuno che ci dia informazioni sull'orario di apertura - protesta un turista -. Invece dei custodi abbiamo trovato solo una gran quantità di cani randagi».

DATI VOCE BANDA E
VUOI
LA SOLUZIONE PER
TAGLIARE LE SPESE
DI TELECOMUNICAZIONE DELLA TUA ATTIVITA'?
CONTATTACI.
L'OFFERTA VOCE + INTERNET PER IL E LA PICCOLA IMPRESA.
ACCESSO FACILE, VELOCE E SICURO A INTERNET, ANCHE CON ADSL
SOLUZIONI E CONSULENZA PER L'E-COMMERCE
INTEGRAZIONE COMPLETA CON I SERVIZI VOCE
www.edisontel.com
GRUPPO EDITORIALE FABBRI BOMPIANI SONZOGNO
EDISONTEL
PIU' FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI.

RADIOGRAFIA DI UN BOOM — LE NUOVE TENDENZE DEI CONSUMI

La maggioranza dei crediti è legata all'acquisto di autovetture, che rappresenta tradizionalmente la forma di credito al dettaglio più utilizzata. A seguire elettrodomestici, elettronica di consumo e arredamento per la casa.

Ottantamila miliardi all'Italia che vive a rate

I dati di banche e finanziarie: crescono i prestiti

Paolo Baroni
ROMA

L'Italia vive a rate, sempre di più. Guadagna di più, consuma e soprattutto spende di più. A fine 2000 il credito al dettaglio in Italia è così cresciuto di un altro 20,6%. Considerando le consistenze di banche generaliste e istituzioni finanziarie specializzate si tratta di una vera e propria montagna di denaro che supera quota 82 mila miliardi. Per le banche le consistenze hanno raggiunto 31.483 miliardi di lire (+14,7%, rispetto ai 27.458 miliardi di fine '99), mentre i crediti in essere delle finanziarie specializzate sono stati pari a 51.736 miliardi (+25% rispetto ai 41.532 miliardi di un anno prima). Un buon trend insomma, confermato anche dagli ultimi dati elaborati dall'Associazione bancaria: alla fine del primo quadrimestre 2001 il credito al consumo ha messo a segno un altro balzo del 14,6%, mentre i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni crescono del 21,6%

A spingere gli italiani a indebitarsi è soprattutto una maggiore propensione verso i consumi, una voce che nel 2000 è cresciuta del 2,9% contro il 2,3%, con una particolare vitalità dei beni durevoli. Tra il ed il 2000 la spesa per questo segmento, spinta dagli incentivi per l'acquisto di auto e scooter e a favore delle ristrutturazioni edilizie, è cresciuta del 2,5% all'anno. A questo aggiunto accresciuto ottimismo, legato all'aumento della quantità di reddito disponibile e alle prospettive di stabilità occupazionale, un fattore che ha ampiamente controbilanciato le componenti più negative dell'economia, dallo shock petrolifero sino alla caduta dell'euro, all'andamento negativo dei mercati finanziari che ha caratterizzato la seconda parte del 2000.

Aumenta il reddito e spinta dagli incentivi anche la spesa per auto, scooter e ristrutturazioni edilizie

La fotografia della situazione arriva dall'ultimo Osservatorio sul credito al dettaglio, realizzato da Assofin (l'Associazione che riunisce le istituzioni specializzate nell'attività di credito al consumo e immobiliare), da CRIF (Gruppo che supporta la decisione di erogazione

Secondo l'Osservatorio sul credito al dettaglio in Italia si guadagna di più, ma crescono i consumi

I crediti richiesti alle banche riguardano soprattutto gli elettrodomestici l'elettronica e l'arredamento

del 90% credito al consumo attraverso informazioni, sistemi e modelli di score per la valutazione del rischio collegato) e da Prometeia Calcolo.

Il 2000, dunque, ha fatto registrare un buon risultato per il settore, anche se l'incremento percentuale risulta inferiore a quello degli anni passati. In dettaglio: le banche generaliste hanno erogato credito per l'85,1% sotto forma di prestiti personali (cioè finanziamenti non finalizzati a nessun acquisto particolare), per l'8,9% sotto forma di prestiti contro cessione quinto dello stipendio e per il 6% sotto forma di finanziamenti collegati all'utilizzo di carte di credito. Quanto a crescita sono proprio questi due ultimi comparti ad aver segnato i tassi più alti, rispettivamente col 17,7% ed il 27,2%, mentre la crescita dei prestiti personali è stata poco superiore al 13%. C'è però da segnalare una netta decelerazione dei finanziamenti con carta di credito - rilevano i curatori del rapporto - che nel 1999 avevano registrato un vero e proprio boom (+91%). Per le banche l'Osservatorio rileva inoltre che, rispetto al '99, nel 2000 la variazione maggiore nella composizione della domanda riguarda l'aumento della quota di finanziamenti destinati all'acquisto di arredo, di altri beni e di moto e ciclomotori. Per le finanziarie, lì la parte del leone tocca invece ai finanziamenti finalizzati, cioè quelli erogati presso il punto vendita (81% del totale). La maggioranza dei crediti è legata all'acquisto di autovetture, che rappresenta tradizionalmente la forma di credito al dettaglio più utilizzata. A seguire elettrodomestici, elettronica di e arredamento per la casa.

Per quanto riguarda le forme tecniche di erogazione, le carte di credito revolving, rappresentano uno dei comparti più dinamici per le istituzioni finanziarie specializzate. Negli ultimi tre anni il trend di crescita è stato costante con tassi di crescita intorno al 30%. Il finanziamento mediante carta credito costituisce una quota piuttosto ridotta pari al 5% del totale.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.R. gli avvisi possono essere ordinati anche presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, si ricorda che la legge 9.12.1977 n° vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali dilazionati, Rata agevolata, bollettini, Rate personalizzate a partire da £ 106.900 mensili IVA compresa Preventivo 011 509.6550
A.A. FINANZIAMO tutte categorie dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA - 011.551.9494 (IVA 28171).
FINANZIAMENTI immediati reperiti £ 30.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte forme prima, industriali, mutui, liquidità aziendale Svizzera 004191 600.1920. Registro n 60068883 Londra.
MULTINAZIONALE finanziamenti mutui tutte categorie tassi dal 3% - da £ a £ Esempio £ 100.000.000 = £ 681.250 per 180 mesi Tel 004191.973.5420. Ch £ 469.7
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui tutte categorie, tassi dal 3% - da £ a £ Esempio £ 100.000.000 = £ 681.250 per 180 mesi Tel 004191.973.5420. Ruggero CH5143008A6687.
PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti Firma singola bollettini 1613741 Milano Tel 02.801.344

AFFARI COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

azienda? Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banche dati pagamento contanti www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.696.440.
ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende tessuto italiano soci investitori esteri. zione Tel 004191 699.1820.
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata, paga contanti. Tel 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR caffetteria prestigioso angolare alto reddito dimostrabile ottima clientela orario nuovissimo orario corto bellissima zona vendesi. Tel 017.385.4810.
CEDESI avviata macelleria in Carmagnola zona borgo vecchio Tel 339 636 0186.
GIORNALI riviste vendesi licenza spostabile all'interno ottava circoscrizione. Ambosessi ed altri generi. Tel. 011.650.4245.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. ricerca per ferramentisti meccanici elettrici tubisti carpentieri con esperienza e data artigiana specializzata. Ambosessi tel orario ufficio 011.400.7767
CERCASI persone fare aggiustamenti carrelli tubisti piegatrimmici carpentieri fare bordo macchina. Ambosessi (si 011.226.7823.
CENTER del canavese ricerca operai giardinieri addetto/a vendita commerciale piazza, trattamento economico quadro alla seguente. Inviare curriculum dettagliato Fermo Inviare S.r.l." AD6235798

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI cuoco/a qualificato. Telefonare 011.618.9403 - 061.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge. Tel. - fax 011.304.3967.
AZIENDA leader ricerca qualificatore qualità con conoscenza iso TS 16949 e QS 9000 inglese Microsoft Office esperienza settore auto pentaggio per laboratorio accettazione Max controlli inglese Microsoft Office miglioramento lappam formulari comunicativa capacità. Inviare curriculum e motivazioni con
ELIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE assume 2 venditrici/ori età minima 30 anni impensabile precedentemente esperienza vendita determinazione persona. Via Una addetta servizio clienti età minima 30 anni, predisposizione contatto umano dialettica. Ottime prospettive di guadagno. Inviare curriculum alla 011 561 1601 o e-mail info@elianamonti.it
UFFICIO import-Export, cerca subito diplomato/a lingua, Fax curriculum 011-397.5603

2F europea seleziona per provincia Piemonte e d'Aosta funzionari incaricati vendita età 20 - 35 anni automunito/a anche senza esperienza specifica. Offresi £ 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel 02.670 73911

AZIENDA leader settore sicurezza ricerca giovani laureati/e zona Torino, da inserire in propria divisione zona a lavorativi inviare curriculum allo 02.484 492250

LAVORI VARI E PART TIME

LAVORARE con successo da casa part - time full - time ottimi guadagni. Per informazioni telefonare 02.303.31306
SCOUTING per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/e bambini. No corsi 011.397.0941
BE vivi guadagnare subito e molto fallo in fretta, posti disponibili. Presentati oggi 10,00 / 12.30 - 15.00 / 16.00, Emmanuel via 1° Maggio 57 - Nichelino
TD persone per lavoro promozionale contratto, part-time, full-time, orario guadagno Tel 347.667.4719 sig. De Carlo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Abbiamo compagnie americane per aperture nuovi uffici in:
Torino, Alessandria 011.316.0903
Cuneo 0171.456.111
Chivasso 011.912.6258
SELEZIONA AMBOSESSI
Offresi: minimo garantito £. 3.000.000 per colloqui che si qualificano;
corso di formazione gratuito;
inquadramento di legge, carriera.
Per colloquio telefonare orario ufficio.

AZIENDA agricola in forte sviluppo produttivo di vini e spumanti localizzata in Emilia operante ambosessi in Liguria, Piemonte e per la provincia di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Mantova, Como Casella postale 30/A - 46050 Fuma (BO).
AZIENDA grafica in forte sviluppo commerciale e di - 16 - 32 pagine cerca operanti anche plurimandatari. Casella postale 30/A - 46050 Fuma (BO).
CONSOLIDATA in farmacia ricerca venditori/trici per potenziamento rete vendita per la zona di Torino - Cuneo - - Novara - I candidati ideali hanno un'età compresa tra 22 e 35 anni ed hanno maturato una minima esperienza di vendita anche in altro settore L'azienda offre portafoglio clienti consolidato, provvigioni e incentivi di alto soddisfazione La ch è estesa anche a persone ben nel settore Tel. 02 569 13176
GROSSA compagnia ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente remunerate Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili iniziali ed successivi. Si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.904.1917.

LAVORO DOMANI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

meccanico qualificato V livello disponibile a trasferte cerca lavoro presso sede ditta. Tel. 347 640.3780.

VENDITA

TORINO CITTA'

ASILI inviamo. Porta Palazzo bloccata autunno nuovo, £ 80.000.000 contanti. Tel. 035.412.3029
ATTICO via Monterosato doppi ingressi soleggiato tre camere cucina doppi servizi ampio terrazzo divisibile Gabetti Santhià 011 969 393
CAUSA trasferimento vendo panetteria/e bisogno £ 800.000.000 immediati. Tel. 0338.506.6111.
CORSO UNITÀ 2 cucine bagno ripostiglio. Gabetti Trofarello 011.619.9070.
CROCETTA corso Umberto stabile anni '60 libero doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi Gabetti 011.561.6336.
CROCETTA via Valeggio presso via Lamarmora libero soggiorno 2 camere cucina servizi ampio ripostiglio grezzo abbinato a. Gabetti 011 561.6336
GABETTI SPA Aosta via Bologna vendiamo ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato £ 235.000.000. Ag Moncalieri 011.646.1653.
corso Brunelleschi luminoso spazioso doppi ingressi salone tre camere cucina doppi servizi box. Ag. Viberti 011.335.8703.
LUCENTO corso Grosseto ripetta signorile sala 2 camere cucina bagno 3 balconi cantina £ 284.000.000. Gabetti 011.259.747
strada del Drosso panoramica 3 camere cucina bagno ripostiglio box. Gabetti Tiziano 011.819.9570.
VALENTINO corso Massimo d'Azeglio in casa signorile al 6° piano appartamento panoramico di 155 mq posto Gabetti 011.036.116.
VIA prossi corso Sommeiller: sala, 3 camere, cucina, studio, triplici servizi. Piano alto. Termoautonomo Gabetti 011.563.3574.
VIA SCOTELLARO prossi piazza Derna appartamento panoramico ristrutturato di ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina Gabetti 011.242.7331
VILLA prima collina corso Moncalieri recente prestigiosa finiture/arredamento. Banca 0329 212.3325 - 011.740.738.

TORINO PROVINCIA

CASTIGLIONE casetta semindipendente box e magazzino. Zona tranquilla nel verde Tel 011.650.4240
COLLEGNO complesso del 1997, panoramico: salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto. Gabetti 011.405.3870.
COLLEGNO panoramico: - 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Box doppio posto auto mansarda collegata Gabetti 011.405.3870
RIVOLI in palazzina con giardino condominiale soleggiato living 3 camere cucina ristrutturati cantina ampio box. Tripla esposizione. Gabetti 011
VOLPIANO via Padova di ottimi/e di soggiorno 3 camere cucine mansarda lavanderia giardino. 011.600.5261.

VALLI D'AOSTA

AFFARISTICA casetta Cervinia Valtournenche Tipico chalet tutto legno, pietra viva, indipendente appartamento bilocale, Giardino privato, sfizioso. £ 185.000.000. tel. 030.

appartamento 200 metri terrazzo ristrutturato nuovo, £ 450.000.000. 019.677.307 - www.gabetticonline.it
FANTINO 0182.559.640 - 349.340.4366 bella casa storica bilocale ristrutturato soleggiato termoautonomo no condominio stabile vacanze £ 120.000.000.
IMPERIA Porto Maurizio, immersa negli ulivi esclusiva villa fronte mare. Tel 019.677.307 - www.gabetticonline.it
RIVIERA LIGURE ultimo piano grande bilocale fronte mare, parago, £ 390.000.000. Tel. 019.677.307 - www.gabetticonline.it

ITALIA

SARDEGNA nord in una delle più incantevoli baie dell'isola, accogliente residence a mare. Splendidi, indipendenti 2 - 3 - 4 locali. Da £ 198.000.000 mensilità. Telefonare 0789.700.218 - 339.300.999.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone ultimo vicino mare nuovi bilocali ampie terrazze vivibili prezzo lancio £ 125.000.000
A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone, altissimo mare a piedi, soggiorno, camera 24 mq, posto auto, £ 174.000.000;
A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza ultimi centralissimi ultimi appartamenti £ 15.000.000 più piccola rata copertà affitto garantito
A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza piazza Mastena nuovi appartamenti, di pregio, parquet, £ Occasione unica!
A. MEDIEM 800.199.223 Antibes centro, nuova ristrutturazione bilocali da £ 256.000.000, trilocali da £ 336.000.000.
A. MEDIEM 800.199.223 Cannes Croisette, nuova ristrutturazione bilocali con terrazzi vista mare da £ 329.000.000
A. MEDIEM 800.199.223 Juan les Pins, eccezionale vista mare, nuova ristrutturazione, 100 mt dalla spiaggia, bilocali da £ 215.000.000
A. 800.199.223 Mentone, nuova ristrutturazione, bilocali da £ 153.000.000, trilocali da £ 257.000.000
A. MEDIEM 800.199.223 Nizza centro, ultima opportunità di investimento, appartamenti da £ 92.000.000. Rendita 6%.
CAP D'ANTIBES nell'angolo più prestigioso della Costa Azzurra, sulla spiaggia della Garoupe frequentata dal Vip, appartamenti pronti in ristrutturazione. Finiture e soluzioni personalizzabili. Luogo da sogno, casa paradisiaca, giardino incantato. Splendida vista mare. Per pochi privilegiati intenditori. 500.274.274.
centro a 30 mt spiaggia magnifico bilocali terrazze, garage. Unico Federico 0033.603.633.168.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE Corso Peschiera, ampio negozio d'angolo 3 vetrine mq. 110 £ 175.000.000. Tel. 035.412.3029.
CORSO REGINA adiacenze negozio mq 110, quattro vetrine, posto auto privato, due cantine. Tel 011.650.4245

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi in vendita per referenziati clienti varie metrature. Provvigione solo IVA. Shopping 011.434.7655
ALLOGGETTO piccolo ricerco in vendita anche mansardato no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 011.617.8216

ITALIA

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Silvi marina montagna Pescasseroli Roccaraso Campodigiove annualmente da £ 3.000.000. Tel. 0564.645.050.
A Rimini - Milano affittiamo appartamenti turistici varie dimensioni anche settimanalmente. Giorn. Pontelaa Tel. 0541/367.096 - 0541/384.201.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

urgente alloggi direttori per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi, Nessuna spesa proprietari Shopping 011 434 7655
RICERCA con urgenza per molto referenziati alloggi centro trocetta precollina. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.592.732.

AFFITTI

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti con vetture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel 011.817.7242.
ABBIAMO urgenza bilocali/trilocali, luminosi, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino 011.661.1370 - 0335.619.2718.
acquisto di tipo vetture massima valutazione Autosalone corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1598 Torino.
corso Garibaldi 44, acquisteremo auto usate vetture pagamento in contanti
AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo serietà. Tel. Tortona 0. Tel. 011.817.1643 - 017.688.664.

VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Lido di Classe (Ra) - Milano Marittima Nord Hotel King Maria *** - Tel. 0544/939.205, fax 0544/939.258. Direttamente sul mare, privata, senza strada da attraversare. Bevanda ai pasti compresa. Cameriere e istitri inclusi. Bambini 0 - 5 anni gratis. Piscina, idromassaggio. Animazione, tenis, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere e bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Sconto menù, ricchi buffets. Da Lire 94.000 tutto compreso
CASA di riposo in Torino ospita anziani, comfort assistenza continua. Tel. 011.437.4729 - 011.467.055.
CATTOLICA - Hotel Corfort ** - 0541/960.103 - 60 mt. mare. Parcheggio. Cucina casalinga. Scelta menù. Luglio £ 60.000 - £ 53.000, sconto famiglie 50% Agosto £ 67.000.
DIANO MARINA Hotel Metropol 0183.495.545; piscina parcheggio giardino camere balcone tel. www.hotelmetropol.com

11

A.A. 35ENNE separata delusa dal precedente rapporto carina e onesta, cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.533.940.
AFFERMATO d'affari, giovane, responsabile ed istruito, simpatico e dotato di di senso dello humor, incontrerebbe signora max 55enne, brillante ed amante della natura, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.
A. ALESSIA 29enne nubile rossa occhi nocciola dolce e comprensiva cerca compagno scopo matrimonio Top Service 011 530.948.
A. CINZIA deliziosa e caratteristicamente carina splendida conoscerebbe gentiluomo intenditore simpatico scopo matrimonio. Eurosalco 011.440.7520.
A. FRANCESCA 34enne, massaia di sci, estroversa ed indipendente, libera impegni familiari, cerca compagno amante della montagna, ed educato, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.
A. LORETTA preziosa affettuosa conoscerebbe bravo ragazzo serio solo, scopo matrimonio. 011.503.1233.
A. LUIGI 45enne, veterinario, convivente e premuroso, amante della musica e del cinema, conoscerebbe signora carina e amante degli animali per instaurare rapporto duraturo scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.
A. VEDOVA di 44 anni, insegnante, attraente e generosa, amante della cultura, cerca signore affettuoso e maturo, per condividere momenti felici ed instaurare rapporto scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.
AVVOCATO 56enne giovanile, bacino e personalità, ottima posizione socio-economica conoscerebbe bella signora di classe, scopo matrimonio Sinfonia 011.537.914.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.394.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 183 Torino
A. 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.
ORO, monete, medaglie, compro contanti prezzi. Via 22/E - Torino. Tel. 011.587.3065.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.986.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

MEDICINA | TECNICHE INNOVATIVE PER LE OPERAZIONI

ROBOT CHIRURGO PER IL PANCREAS

Tre piccoli fori per eseguire operazioni al pancreas; interventi chirurgici per eseguire i quali erano necessarie fino ■ ■■ pratiche invasive, bisturi e numerosi punti di sutura.
A realizzare questi tipi ■ interventi avvalendosi della nuova tecnica, utilizzata per la prima volta, è stata giorni fa l'équipe del professor Piercristoforo Giulianotti che opera nell'ospedale Misericordia di Grosseto. Secondo quanto spiegato al Tg3 dai chirurghi dell'ospedale grossetano l'intervento è avvenuto attraverso i tre piccoli fori che sono stati praticati nella zona addominale: due laterali ed uno centrale. Ed è attraverso queste aperture ■ ridotte dimensioni che ■ poi stato possibile intervenire con successo, usando le parti terminali del robot. Si tratta di prolungamenti sensibilissimi che, secondo quanto detto dagli stessi medici, hanno movimenti millimetrici, piu precisi della ■■■ ■■■■ ■ che vengono controllati ■■ una piccola telecamera inserita in uno dei tre fori. Buone anche le condizioni dei due pazienti operati sinora dal «robot chirurgo» e che ■ giorni saranno già dimessi dall'ospedale toscano, conclusa ■■ normale convalescenza.
«Se ■■■ ■■■ lo avessero raccontato - ha detto ■■■ paziente - non avrei mai saputo cosa mi avevano fatto»

«Sirchia sbaglia, lascio il Policlinico»

Il direttore di Milano: non sono un burocrate

MILANO

Luciano Gattinoni, direttore scientifico dell'ospedale Policlinico di Milano, ha rassegnato ieri le dimissioni in polemica con il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia. E' il primo vero, duro, scontro fra mondo scientifico e il ■■■ eletto alla Sanità che ha preso il posto di Umberto Veronesi. Le dimissioni toccano uno dei punti caldi della gestione degli ospedali in Italia, il rapporto fra scienziati e manager.

Di ritorno da un giro di conferenze negli Stati Uniti e in America Latina, il professor Gattinoni ha letto alcune dichiarazioni del ■■■ ministro e ha subito deciso di dimettersi. «Non ho apprezzato per niente un intervento ■■ neo ministro della Sanità dove si spiegava come deve essere un buon direttore scientifico. Sirchia si è dilungato sulle caratteristiche che ■■ direttore scientifico deve avere. Secondo lui a capo di un Policlinico non ci deve essere uno scienziato, ma un gestore».

«Poiché tale visione - sostiene Gattinoni - non corrisponde a quanto ■■ è stato richiesto a livello internazionale e nazionale e soprattutto non corrisponde a quanto nel mondo intero viene applicato, io me ne vado. Per dirigere un istituto scientifico vogliono un burocrate, io non sono questo, non possiedo tali caratteristiche e quindi ho deciso di andarmene. Il requisi■ base è sempre stato quello di ■■■■ un uomo di sapere, uno scienziato, e non un "gestore". Quindi non riconoscendomi nei desiderata del ministro, rassegno le mie dimissioni».

Raggiunto dalla notizia ■ ministro Girolamo Sirchia non ha fatto altro «che prendere atto della decisione di Gattinoni», ma ha spiegato di non vedere «alcuna consecutio» fra questo atto e il proprio pensiero. «Gattinoni ha dato le dimissioni dicendo di non condividere il contenuto di ■■■ mia dichiarazione. Un atteggiamento che mi sembra esagerato, estremo. Il direttore scientifico - ha risposto Sirchia - deve ovviamente capire ciò che succede nella ricerca, deve ■■■■ un esperto, questo è sicuro, ma non è necessario che sia un p■■■ Nobel, uno scienziato ■ basta».

«Un buon direttore deve saper reperire i fondi e soprattutto saperli gestire. Comunque non vedo perché dimettersi, se io la penso in un modo e Gattinoni in un altro, non esiste nessun contrasto. Il problema ■■■ esiste perchè io non sono il ■■■ missario dell'ospedale». «Ad ogni modo prendo ■■■ - ha concluso ■ ministro - della sua decisione e le accetto, ■■■ ripeto mi sembra un atto estremo».

Anche nei giorni scorsi alcune dichiarazioni di Sirchia avevano provocato altre reazioni. Il suo intervento sulla tossicodipendenza aveva scatenato un coro di proteste: Sirchia aveva detto che bisognava proibire anche le droghe leggere perché davano assuefazione.

«Secondo il ministro della Sanità non è necessario uno scienziato alla guida di un grande ospedale»

Il ministro della Sanità Girolamo Sirchia

Per arginare nuove possibili emergenze occorrerebbero 920 miliardi, ■■■ sono stati erogati solo 229

Rapporto sul Po: l'allarme non è ancora finito

A quasi ■■■ anno dall'alluvione molte opere ancora da completare

Vincenzo Tessandori
inviato a PARMA

La casa sembra un'altra. Alta, circondata da campi di mais e girasoli. Se il paradiso terrestre è come ■■ lo hanno raccontato, questa terra grassa e generosa forse gli somiglia. Ma l'aria è afosa e il caldo opprimente. Là in fondo passa il Po, segnalato da ■■ fitto filare di pioppi interrotto per quasi duecento metri, ed Ester Uberti dice che quella ■ una falla e che non l'hanno ancora sistemata ■ lungo i 9 chilometri d'argine che circondano questa golena, ce ne sono altre otto, di falle, quattro enormi e per ripararle non basteranno 8 miliardi. Che non ci sono, così, quando con l'autunno ricominceranno le piogge, il rischio è che si ripeta il 2000 o il 1994, col fiume che affoga tutto, anche la fattoria.

Il punto è che le golene, anche se costruite, servono ad attenuare le collere del fiume, ■ quale ha tutti i diritti d'invaderle. Per questo gli argini consortili sono un metro almeno più bassi di quelli maestri, che sorgono più distanti dall'alveo e da dove l'acqua non deve uscire, pena un biblico disastro come quello che accadde nel '51 ■ che viene ancora ricordato. La manutenzione degli argini consortili tocca ai privati, in questo caso ai 235 riuniti nel Consorzio Idraulico del Tombone. Sarà un salasso e lo Stato scuce soltanto il denaro ■■ per la sistemazione delle case danneggiate ■ per rifondere i danni subiti.

«Siamo a zero per l'argine, e il tempo incalza». L'erba del vicino, si ■■ ■ sempre più verde e Luciano Spigaroli, titolare di un noto ristorante di Poesine Parmense che sorge ■ ridosso ■■ fiume, sottolinea ■■■ la golena ■■ minuscola e indifesa mentre «dall'altra parte, in Lombardia, ha una larghezza di 4 chilometri, e i lavori sono completati, così alla nuova piena l'acqua si butterà di qua». E' un altro grave problema. Con un'oppressionazione che aveva tutta l'aria di esser per difetto, nell'autunno passato Nerio Nesi, ministro dei Lavori Pubblici, annunciò: «Per mettere in sicurezza il bacino del Po occorrono 25 mila miliardi e ■■■ mila per il sistema nazionale». Eppoi, bisogna anche intendersi su che cosa significhi «mettere in sicurezza».

Per esempio, i tecnici sembrano certi della scarsa efficacia ■ dei numerosi rischi della soluzione adottata in Val d'Aosta, dove, osserva Ernesto Reali, presidente del magistrato del Po, i lotti dei torrenti, cementificati, ■■■ ora «piste da bob, nelle quali l'acqua corre senza freni». E il professor Roberto Passino, presidente dell'Autorità di Bacino, rincara: «La gente ha come punto di riferimento l'argine: ma la risposta giusta a questo problema quanto mai complicato è dare equilibrio alle acque. Più ■ argina, più si tiene dentro acqua, e ■■■ si crea una bomba che aumenta la sua potenzialità. Che cosa fare? Quando uno è molto preoccupato e ha fretta, respinge quelle risposte che contengano interventi a non breve scadenza. Eppoi, bisogna dirlo: c'è poca solidarietà fra coloro che vivono sul Po, e manca pure un rapporto di fiducia fra pubblico e privato. Teniamo presente che per distruggere un sistema come quello del Po ci sono voluti 40 anni: insomma, errori decennali».

Oggi il ministro delle Infrastrutture farà una ispezione per verificare i lavori

Quando nell'autunno l'ondata di piena sembrava non voler passare, si temette il peggio, ricorda Ugo Prost, capo dell'ufficio tecnico del Magistrato del Po. «Conoscevamo i punti di rischio, a Boretto l'acqua ■■ superato di 50 centimetri il limite toccato nel '51, eppure, a dispetto della pressione tremenda e prolungata, ■■■ ■ uscita una goccia dagli argini maestri. Il fatto è che, dal nostro punto di vista, chi costruisce in golena lo fa a suo rischio e pericolo perché può sempre capitare una piena non prevedibile. E, naturalmente non si può costringere la gente ad andarsene». Pessimista? «No, realista». E quella dello scorso autunno si è lasciata dietro una miriade di problemi: per esempio, son spuntate dozzine di «fontanazzi», cioè l'acqua è filtrata sotto gli argini, che più vicini alla sorgente sono alti fra i 6 e i 9 metri per toccare i 12 alla foce. Poi salta fuori dall'altra parte, come da un sifone, e ogni volta il fenonomeno è stato controllato e rintuzzato.

Per la ■■■■ in sicurezza dell'area di Colorno, in località Case Basse sarà costruito un diaframma, una sbarramento in cemento armato interrato fino a 30 metri, così da bloccare l'acqua che s'infila sotto agli argini per saltar fuori oltre. Costo 6 miliardi. Il fatto è che per affrontare con maggior serenità le collere della Natura nel bacino del Grande Fiume, esteso 74 mila chilometri quadrati, occorrerebbero subito 920 miliardi: ne sono stati finanziati 229 e c'è trepida attesa per gli altri. Chissà quando arriveranno gli altri. Finora, sottolinea il dottor Reali, è stato fatto l'80 per cento dei lavori di pronto intervento. «E quasi nessuno pagato». Fra poco partiranno anche 130 dei 220 appalti per le opere a carattere definitivo.

Ma quando si parla di denaro i toni sfiorano, le promesse si moltiplicano e i fatti evaporano ■■■ Forse per questo ■■■ a Pietro Lunardi, ministro delle infrastrutture ■ dei Trasporti, ospite degli industriali, il magistrato ■■ Po sottoporrà un rapporto sullo stato generale delle acque, che non significa soltanto quello del Po ma anche dei suoi tanti e spesso capricciosi affluenti. Eppoi gli dirà dei mille problemi che angustiano l'ufficio del Magistrato: «Per dire, ■■■■ costretti a lavorare con il 47 per cento dell'organico e con gran parte della gente che tende a tornarsene ai paesi d'origine. Poi c'è il fatto che la struttura del Magistrato dovrebbe essere al di sopra delle Regioni e per un motivo pratico, perché soltanto così è possibile ■■■ visione d'assieme senza che ognuno tiri ■ risolvere il problema davanti alla porta di casa incurante di che cosa possa accadere al vicino a valle. Questa è un'azienda molto grossa che copre un quarto del territorio nazionale».

Ma alluvione, piena, disastro non significano soltanto Po. L'Appennino e i torrenti che corrono sui fianchi dei suoi monti sono motivo ■ altrettanta preoccupazione. «A Corniglio nel '95 c'è stata quella che han■■ definito ■ più grande frana d'Europa e tutt'ora è ■■ movimento l'intero territorio del comune», ■■■■ allargando le braccia Andrea Borzi, presidente della Provincia. E lui pure snocciola il rosario dei guai: danni per 230 miliardi, una quarantina fra ponti e strade interrotti, due delle quali lo sono tutt'ora. Ora hanno aperto sette nuovi cantieri, altri 6 dovrebbero partire dai primi di agosto.

Il fatto è che non si può perder tempo perché ■■■ spettro si aggira sul fiume: «I torrenti in autunno sono ingrossati quando lo stato del Po non era così critico. ■ fosse accaduto nel momento della piena, non sappiamo come sarebbe finita». Dunque? «Difesa generale a cominciare dall'Appennino, coinvolgendo la gente che pare rispondere: ■ ogni modo è una scommessa che siamo costretti a vincere». Eppoi, i fiumi non sono mica degli assassini. Quelli, come osserva P.D.James, «di solito non danno alcun preavviso ■■ alle loro vittime»: al contrario, loro avvertono, da lustri.

DRAMMA AL LARGO DELLA GUINEA

PESCHERECCIO

Sono in corso trattative tra l'armatore abruzzese e le autorità della Guinea dopo il sequestro di un motopeschereccio, l'Excalibur, con 40 uomini a bordo di cui quattro italiani. I contatti proseguono con la mediazione dei rappresentanti del ministero delle Politiche agricole. Solo di due italiani si conoscono i nomi: il comandante Federico Buonasperne, di Martinsicuro (Teramo), e l'ufficiale Roberto Marini, di Pescara. Il natante, stazza 840 tonnellate, fa parte della flottiglia di Martinsicuro. All'armatore Franco Ciapanna è stato riferito che il sequestro è avvenuto nella notte tra il 27 e il 28 giugno. L'accusa sarebbe quella usuale: pesca non autorizzata in acque territoriali. Risulterebbe invece che in quel momento il natante fosse in acque internazionali. I particolari del sequestro fanno sospettare un'azione di pirateria: una piroga s'è avvicinata e due uomini sono saliti a bordo armati di mitra, per compiere il sequestro. Due anni fa allo stesso armatore, sempre in Guinea, fu sequestrato un altro peschereccio, rimasto poi fermo per 37 giorni. Venne comminata dalle autorità della Guinea una multa pari a un miliardo di lire: doveva essere pagata in questi giorni

Scoperta la foiba dei Tir, 10 morti

Scavata in Friuli dalla mafia serba che assaltava e uccideva i camionisti

In una cavità della montagna friulana, dietro un tornante della strada che s'inerpica da Moggio al passo di Cereschiatis, è riaffiorata la «foiba» dei camionisti, una delle tante scavate dalla mafia dei Tir, una banda di malviventi con la centrale in Serbia, che agiva lungo il confine a Est, tra l'Austria, l'Italia e i Paesi slavi. Dieci gli autotrasportatori assassinati, per lo più slovacchi, poco più di tre anni fa, i cui corpi sono stati occultati in luoghi appartati lungo una tradizionale via di traffici trasversale ai due mondi.

Dieci omicidi efferati sui quali per anni hanno indagato le polizie di cinque Paesi, fino alla svolta di poche settimane fa, quando la testimonianza di un cittadino ceco, tratto in arresto, ha consentito di localizzare anche in Friuli una delle cavità nella quale era stato gettato il corpo di uno dei camionisti trucidati. Si tratterebbe di Jaroslav Ulicny. Il cadavere, chiuso in un sacco, era stato nascosto in una cavità ricavata nel muro di contenimento della strada, coperto da poche manciate di terra. Ma gli agenti del commissario Giovanni Belmonte, in collaborazione con una squadra della polizia slovacca e con l'ausilio di unità cinofile, coordinati dal procuratore di Tolmezzo Enrico Cavalieri, stanno continuando gli scavi nella speranza di individuare il corpo di un altro camionista che sarebbe stato assassinato sempre in Friuli, Jozef Nagy, 49 anni. Li avrebbero uccisi rispettivamente le notti tra il 23 e il 24 agosto e il 17 e il 18 ottobre del 1999.

Gli agguati ai Tir provenienti dall'Est erano organizzati da una banda di mafiosi serbi

Le vittime sono slovacche, una falsa telefonata le attirava nell'agguato

La confessione di un cittadino ceco ha fatto scoprire un nuovo cadavere

Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, grazie alle deposizioni dei principali componenti della banda (sono detenuti nelle carceri della Serbia), Ulicny e Nagy, come altri sfortunati camionisti prima di loro, sarebbero stati aggrediti e nascosti in montagna in un'area tra Pontebba e Moggio; Nagy sarebbe stato addirittura costretto ad assistere allo scavo di quello che di lì a poco sarebbe diventata la sua tomba.

La banda agiva con freddezza e crudeltà estreme: l'obiettivo erano i tir partiti dalla Slovacchia con destinazione l'Austria o l'Italia. La trappola era presto tesa: le donne del boss serbo effettuava le telefonate alle ditte di trasporto segnalando che un tir del gruppo aveva avuto un guasto e che occorreva inviare un mezzo di soccorso per trasferire il carico e completare la consegna. Nel caso friulano, i due camionisti assassinati sarebbero stati attesi e aggrediti su un tratto di strada in direzione di Pontebba. Omicidi che, secondo quanto sarebbe emerso dalle indagini, avrebbero reso complessivamente trenta milioni di lire. Una volta occultati i cadaveri, la banda si impossessava del camion che presumibilmente rivendeva in Serbia.

La collaborazione di alcuni complici ora detenuti aveva già consentito di riportare alla luce altre tombe e di recuperare cinque cadaveri, compreso quello di un camionista ucciso in Austria che i malviventi non avevano potuto occultare a causa del terreno ghiacciato. Altre vittime sarebbero seppellite nella ex Jugoslavia. Ieri l'individuazione di uno dei due conducenti uccisi in Italia, sui quali indagava da tempo il procuratore di Tolmezzo, Enrico Cavalieri, che aveva già disposto, in passato, sopralluoghi e scavi in una vasta area lungo il corso del Fella, tra Pontebba, Moggio e Chiusaforte. Ieri, grazie alle precise indicazioni fornite dal detenuto ceco, il procuratore ha potuto delimitare le operazioni di fino a trovare conferma a una tragica verità.

[do.an.]

Bottino 500 milioni

Sequestrata per rapina una famiglia

PADOVA

Ammonta a mezzo miliardo di lire il bottino di una rapina compiuta nelle prime ore di ieri nella villa di un imprenditore di Cittadella (Padova), che è stato sequestrato con tutta la famiglia. I tre banditi - armati di una pistola, un manganello e un martello - si sono poi allontanati con l'auto del rapinato, una Mercedes S600, che è stata ritrovata nella stessa mattinata alla periferia di Peschiera Borromeo, nel Milanese.

Vittima dei sequestratori l'imprenditore Paolo Pettenon, titolare di un'impresa di pompe per acqua. L'uomo è stato affrontato dai malviventi mentre stava rincasando con la moglie e una delle figlie (le altre due già in casa). Sotto la minaccia delle armi i banditi hanno costretto la moglie dell'imprenditore ad aprire la cassaforte, dalla quale hanno prelevato oro, gioielli, orologi e una pistola calibro 22 regolarmente detenuta da Pettenon.

I banditi hanno poi rinchiuso l'intera famiglia in una cantina e, perquisita la casa e l'autorimessa, si sono allontanati. Alcuni minuti dopo una delle figlie dell'imprenditore è riuscita a liberarsi e a dare l'allarme, uscendo attraverso la botola per il passaggio dell'aria. [Ansa]

Il delitto di Arce

A prove nel fiume Liri per Serena

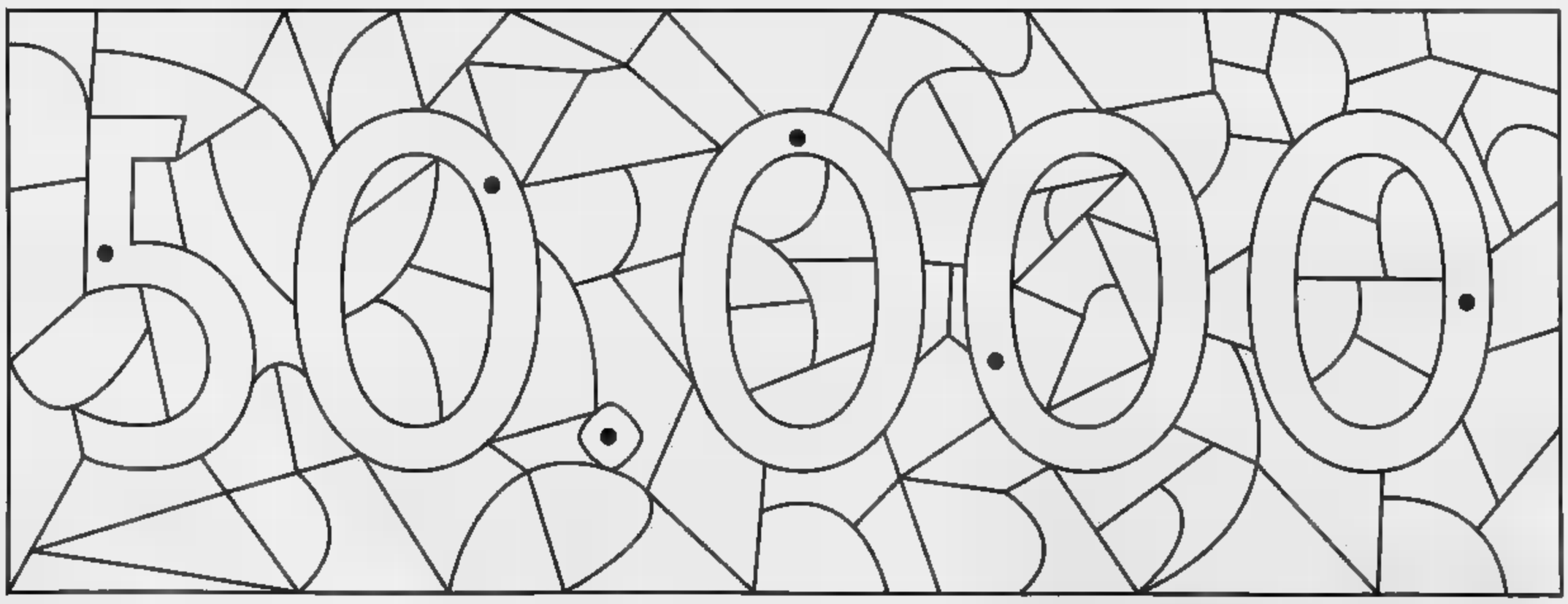
FROSINONE

A un mese scomparsa e dall'omicidio di Serena Mollicone, la studentessa di 18 anni di Arce uccisa per motivi ancora sconosciuti, gli investigatori non sono riusciti a dare un volto e un nome all'assassino che non avrebbe lasciato tracce rilevanti. Il padre, l'insegnante Guglielmo Mollicone, ha trascorso ieri la giornata in casa mentre sabato aveva portato fiori sulle tombe della figlia Serena e della moglie, morta diversi anni fa per un male incurabile. La messa di suffragio per Serena si terrà domani alle 18 nella chiesa di San Pietro e Paolo, ad Arce, officiata dal parroco don Antonio Sacchetti. Un'altra avrà luogo nel cimitero, il 9 luglio.

Sul piano investigativo c'è attesa per domattina quando i sommozzatori dei carabinieri di Roma s'immergeranno nelle acque del fiume Liri in prossimità del boschetto di Anitrella, dove il 3 giugno è stato trovato il cadavere della studentessa. I sommozzatori dovranno scandagliare un tratto di fiume, profondo da uno a due metri, fino alla chiusa dell'Enel. Secondo gli investigatori, che hanno deciso di dragare il fiume dopo aver tentato altre piste per arrivare all'assassino, potrebbero venir fuori elementi utili ai fini dell'inchiesta. Si cercano la maglietta azzurra, le chiavi di casa e lo zainetto con i libri e un'agenda, oggetti che la ragazza portava il giorno della sua scomparsa e mai ritrovati.

[Ansa]

annerisci gli spazi segnati con il puntino.
scoprirai quanto traffico telefonico avrai gratis.



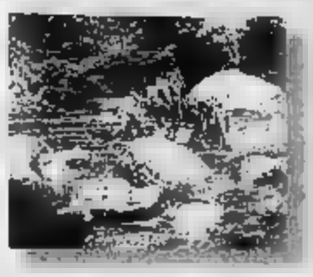
info 98 www.blu.it

Se attivi o ricarichi dal 2 luglio al 31 agosto una carta blu on e consumi almeno **50.000 lire** entro la fine di agosto, da settembre hai **50.000 lire** di traffico telefonico **gratis**.

Ciascun cliente di telefonando può ottenere una sola volta questa promozione. Non appena al raggiungimento della soglia di 50.000 lire il roaming internazionale, il traffico gprs e verso i numeri che iniziano con 1, 4 e 8, gli sms e i servizi mondo blu. Il bonus di 50.000 lire sarà automaticamente accreditato a settembre sulla tua carta blu on e potrà essere utilizzato quando e come vuoi. Gli importi sono iva inclusa.

blu
il futuro che non c'era.

TRA NATURA E ARCHEOLOGIA



IL PARCO DI MADIDI

Al confine tra Bolivia e Perù, il parco racchiude una vasta area di giungla amazzonica: è in questa zona che è iniziata per partire la spedizione alla ricerca della tribù dei Toronoma. In parte inesplorata, l'area è ora minacciata. Le autorità vorrebbero costruire una gigantesca diga idroelettrica

I QUIPU

Un metodo unico di scrittura: gli Inca comunicavano con i quipu, serie di corde annodate di colori diversi, che servivano a registrare eventi, transazioni, accordi. L'enigma è stato definitivamente risolto grazie alla decifrazione negli Anni 90 di una di queste frange tessili

UNA CITTA' DI 10 SECOLI FA

Una città del 1000 d.C., costruita dalla civiltà Zoque, rivale dei Maya, è stata scoperta da una spedizione italo-messicana nella selva che copre la regione del Rio della Venta, nel Chiapas occidentale. Il sito è costituito da 30 costruzioni in pietra, tra cui una grande piazza centrale

In Amazzonia, a caccia dei guardiani dell'Eldorado

«Troveremo i Toronoma, la tribù che nascose i tesori degli Inca»

la storia

Gabriele Baccaria

E' sempre lo stesso maledetto incantesimo, che non smette di stregare l'uomo bianco da mezzo millennio: l'ultima vittima consapevole ed entusiasta si chiama Pablo Cingolani, è un antropologo argentino e vuole mettersi alla ricerca dei custodi dell'Eldorado, il mitico mondo d'oro evocato dagli Inca prima di essere sterminati dai conquistadores. «Partiremo il 1° agosto - ha annunciato a La Paz - e troveremo i Toronoma».

Ufficialmente estinti da otto decenni e popolano come fantasmi solo i libri di etnoantropologia. Leggende popolari e voci sempre ricorrenti li danno invece asserragliati in uno spicchio inesplorato di giungla amazzonica, dove quando la piccola e agguerrita tribù india aiutò i seguaci dell'imperatore assassinato Atahualpa a ricreare un secondo regno Inca, l'effimero regno di Vilcabamba, anche questo destinato a essere spazzato a ferro e fuoco dalla furia degli spagnoli. «Non abbiamo prove assolute che resti qualche sopravvissuto dei Toronoma, ma abbiamo raccolto una serie di testimonianze, di viaggiatori e di altri indios, come gli Araona, che assicurano di essersi imbattuti in alcuni componenti di un clan che respinge a colpi di frecce qualsiasi contatto con l'esterno», ha spiegato Cingolani, indicando un'area tuttora impenetrabile, sulle rive del fiume Tambopata, nelle zone di foresta tra Bolivia e Perù che proteggono il parco Madidi.

Cingolani si inoltrerà lungo un percorso che un altra vittima dell'incatesimo aveva già imboccato quattro anni fa, il norvegese Lars Hafksjold: anche lui voleva trovare i Toronoma e interrogarli sulle gesta dei progenitori del XVI secolo, che - sostiene un'altra leggenda - avrebbero caricato a spalle i bambini ancestrali degli Inca e li avrebbero messi al sicuro, seppellendoli così bene da farli scomparire per sempre. Forse ricorrendo a qualche efficace maledizione, se è vero che l'ossessione dell'Eldorado ha sempre punito chi cercava di svelarne il mistero. Da Pizarro, il conquistatore ucciso nel 1541 da un compagno d'armi, all'avventuriero Antonio de Sepulveda, che a fine '500 tentò di dragare il lago di Guatavita, al favorito della regina Elisabetta, Sir Walter Raleigh, giustiziato a inizio '600 per non aver individuato la terra dell'oro, a Hafksjold, di cui si sono perse le tracce nel '97, poco dopo l'immersione nell'inferno verde di Madidi.

Stavolta gli avvistamenti sono stati controllati e ricontrollati e riaccendere le nostre speranze - ha detto l'antropologo argentino - è stata la notizia, a gennaio, della clamorosa emersione nell'Amazzonia brasiliana di 250 Nahua, un popolo che era dato per estinto dal 1920». E i Nahua sì, perché non i Toronoma? Sono passati alla storia per essere gente dura, come uno dei loro capi, Tarano, che frustrò molte delle spedizioni spagnole nella giungla, facendole perdere in labirinti di acqua e vegetazione. Per la sua «Madidi XXI» (che è stata battezzata la prima missione del XXI secolo) Cingolani ha mobilitato 40 specialisti. Non oro e argento, solo la verità di una Storia sempre inquinata dal mito, sfidando l'incantesimo maledetto di El Dorado.

L'inutile ricerca della Terra dell'oro

El Dorado è poi semplicemente Eldorado: la terra dell'oro sempre cercata e mai trovata in Sud America: avvistata in Perù, in Venezuela, in Colombia, in un triangolo di foresta malsana e fiumi pericolosi che tra l'inizio del '500 e tutto il '600 ha fatto impazzire spagnoli, francesi, portoghesi e inglesi (come Sir Walter Raleigh, nel riquadro). La leggenda nasce dall'agonia dell'impero Inca, dalle sue ricchezze e dai racconti delle tribù indie che nell'oro vedevano un'emanazione del potere solare. Uno di quei racconti ha per epicentro il lago di Guatavita, in Colombia: dicevano gli indigeni che una volta l'anno l'«uomo d'oro» veniva portato lì, su una zattera, scortato da decine di uomini e donne, abbigliati di gioielli. Il culmine della cerimonia prevedeva che l'uomo-d'oro si immergesse nelle acque sacre, finché l'impasto di terra e polvere d'oro che lo ricopriva si scioglieva, fecondando il lago. Alla fine '500 Antonio de Sepulveda provò a prosciugarlo. Una frana lo fermò e dovette accontentarsi di poche pietre preziose. L'Eldorado del Sud America era destinato a restare un'altra Shangri-la, la mitica regione himalayana dei Grandi Saggi.

Una spedizione tra Perù e Bolivia in una zona dove nel '97 sparì un antropologo norvegese

Creduti estinti da 80 anni gli «indios perduti» sono stati avvistati da alcuni indigeni rivali

La fortezza Inca che domina Cuzco, l'antica capitale. Sopra, Francisco Pizarro: abbattè l'impero dei «Figli del Sole»

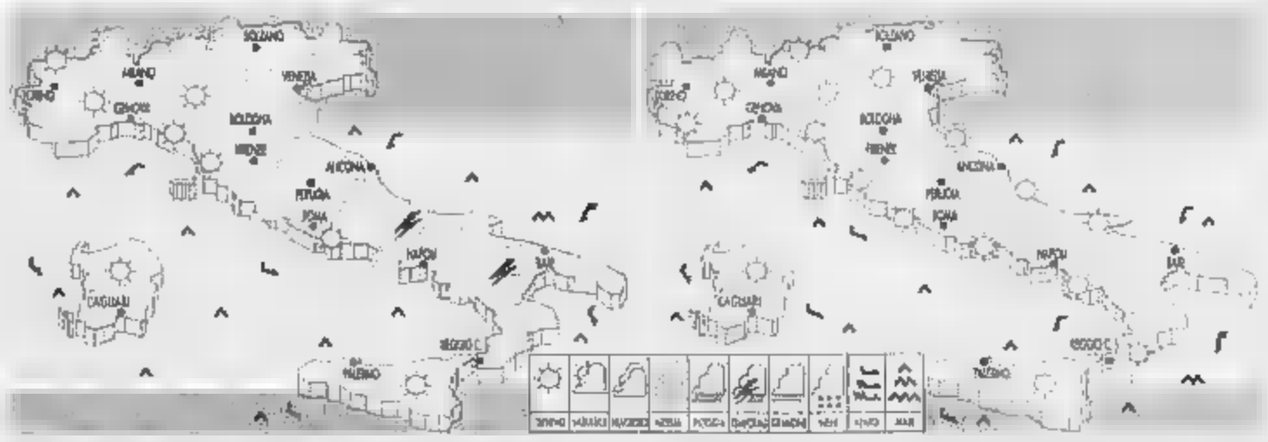
La fine di Atahualpa e il mito di Vilcabamba

Costruito in tre secoli, esteso grazie a una prodigiosa rete stradale per mille chilometri tra gli attuali Perù, Cile, Argentina, Bolivia ed Ecuador, l'impero Inca è il più grande dell'America preispanica, più di quello azteco di Montezuma in Messico e più dei domini maya nello Yucatan. Per abbatterlo Francisco Pizarro mobilita centinaio di disperati (con cavalli e archibugi): nel 1532, a Cajamarca, prende prigioniero Atahualpa, ottenebrato dalla guerra con il fratellastro Huascar e comincia la sua opera di saccheggio e sterminio. Non gli basta una stanza di oggetti d'oro e d'argento fatti arrivare da tutto l'impero e fusi in lingotti. Fa processare Atahualpa per idolatria e incesto e lo fa strangolare. Così scatena la rivolta dei dignitari. Il leader si chiama Manco: costruisce un secondo Stato Inca sulle montagne di Vilcabamba, la mitica città libera, lontana dai conquistadores e dal Dio dei cristiani. La seconda vita della civiltà Inca si trascina per un quarantennio, finché le truppe del vicerè Francisco de Toledo lanciano l'attacco finale. Il genocidio è tale che perfino Vilcabamba esce dalla storia. L'hanno ritrovata soltanto negli Anni '60: ora si chiama Espiritu Pampa.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

RITORNA LA PIOGGIA. A stagione inoltrata le condizioni del tempo non riescono a sottrarsi dall'azione, più o meno marginale, delle correnti atlantiche. Sono appunto queste che continuano a trasferire verso il Mediterraneo centrale e le regioni balcaniche impulsi di aria instabile; l'ultimo dei quali tra oggi e domani motivo di tempo incerto sulle regioni centro-meridionali adriatiche. Una volta esaurito questo, un altro, più intenso del precedente, si appresterà a raggiungere nel corso del pomeriggio di mercoledì le Alpi occidentali dove provocherà i primi piovaschi. In prospettiva quindi: tra giovedì e venerdì un'ondata di marcato maltempo temporalesco investirà il Nord e il Centro, lasciando paventare il rischio di qualche nubifragio, dapprima sulle regioni Nord-Ovest, poi quelle di Nord-Est infine su quelle centrali tirreniche. La temperatura subirà una decisa flessione, sia al Nord che al Centro. Per il fine settimana è atteso un miglioramento, quanto meno sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni costiere del Centro, mentre su tutte le altre resterà un tempo incerto che presupporrà annuvolamenti e possibilità di locali piovaschi pomeridiani.



OGGI. Al Nord, sulle regioni tirreniche da sereno a poco nuvoloso, salvo alcune nuvole pomeridiane. Sereno con temperature in aumento sulle due isole maggiori. Nuvolosità pomeridiana sulle Alpi centrali e lungo le regioni adriatiche con possibilità di locali piovaschi o temporali sulle zone appenniniche.

DOMANI. Al sereno prevalente del mattino farà riscontro, durante le ore pomeridiane, della nuvolosità cumuliforme localizzata, sulle zone alpine che su quelle appenniniche, ma soltanto su quelle centro-meridionali sarà ancora possibile qualche breve piovasco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	21	31	Bari	21	36
Bolzano	16	28	Firenze	20	32	Napoli	19	
Verona	20	31	Pisa	20	32	Potenza	np	np
Trieste	19		Ancona	17	27	S. M. Leuca		29
Venezia	17		Perugia	14	29	R. Calabria	23	31
Milano	22	33	Pescara	17	30	Palermo	21	27
Torino	18		L'Aquila	14	28	Catania	21	31
Cuneo	23	30	Roma Ciamp.	19	31	Messina	23	
Genova	22	27	Roma Fium.	18	30	Alghero	15	28
Imperia	23	27	Campobasso	18	28	Cagliari	20	36

CITTA' (PREVISIONE DEL 3 LUGLIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	22	17	parz. nuv.	Lisbona	26		parz. nuv.
Atene	26	18	piovaschi	Londra	22	17	parz. nuv.
Bangkok	34	26	temporale	Los Angeles		18	parz. nuv.
Berlino	23	12	parz. nuv.	Madrid		19	temporale
Bruxelles	28	18	para. nuv.	Monaco	24	14	sereno
	25	14	piovaschi	Montreal	21	13	parz. nuv.
Budapest	22	13	sereno	Mosca	27	17	piovaschi
Buenos Aires	16	6	parz. nuv.	New York	26	19	parz. nuv.
Copenaghen	22	13	parz. nuv.	Parigi	29	18	sereno
Dublino		12	piovaschi	Pechino		24	sereno
Francoforte	26	17	sereno	Praga		10	temporale
Gerusalemme	31	15	sereno	Rio de Janeiro	25	15	parz. nuv.
Ginevra		13	sereno			11	nuvoloso
Helsinki	21	13	nuvoloso	Sydney	14	4	parz. nuv.
Istanbul	27	17	parz. nuv.	Tokyo		20	sereno
Il Cairo		21	sereno	Varsavia	22	12	parz. nuv.
Johannesburg	14	3	parz. nuv.	Vienna	26	11	sereno

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Nasce a Torino "Industria e Cultura"

Una nuova rivista per favorire il dialogo fra mondo della produzione e della conoscenza

L'industria possiede un potenziale di trasformazione che non si manifesta soltanto nell'economia, ma incide in profondità sui comportamenti sociali e sull'organizzazione della cultura.
Da questa convinzione nasce la rivista "*Industria e cultura*", edita da Il Mulino, che verrà presentata al pubblico giovedì **12 luglio alle ore 18.00**, presso la nostra Associazione.
Al lancio di questo nuovo progetto prenderanno parte alcuni fra i più autorevoli esponenti dell'imprenditoria e della cultura torinese: **Andrea Pininfarina**, Presidente degli industriali torinesi; **Maurizio Beretta**, Responsabile relazioni esterne Fiat SpA; **Mario Deaglio**, economista di fama, e **Cesare Annibaldi**, promotore di innumerevoli iniziative culturali di successo - dal Castello di Rivoli e Palazzo Grassi - soprattutto "maître à penser" del sistema industriale torinese.
La rivista mira ad individuare ed approfondire gli effetti di

Andrea Pininfarina

trascinamento che l'industria e gli elementi di innovazione che ne fanno parte determinano nella società.
Ma, al di là dell'impostazione che muove dal riconoscimento di una relativa centralità, perlomeno intellettuale, dell'industria, vi è, altresì, l'intento di cogliere come questa dinamica si sia estrinsecata nella più ampia sfera delle relazioni sociali.
Dal conflitto sociale alla politica industriale, al mercato del lavoro sino all'anti-industrialismo questi terreni sono tutti inequivocabilmente segnati dall'azione evolutiva e dagli effetti da essa prodotti.
A tal fine, tre dimensioni vengono individuate come particolarmente significative.
In primo luogo quella "interna",

Cesare Annibaldi

che riguarda gli stili di direzione, la filosofia manageriale, i modelli di partecipazione.
La seconda dimensione riguarda i rapporti con gli altri soggetti economici e che quindi pone il proprio focus sulla cultura delle relazioni, del negoziato, e dei rapporti con i policy-making.
Il terzo profilo è quello che attiene in senso lato le scienze sociali, che vede ed esplica l'industrie attraverso immagini, luoghi emblematici, chiavi di lettura specifiche ed illuminate.
Oggi, e di questo la rivista è consapevole, il rapporto che necessariamente si pone è anche quello fra industria ed altre realtà economiche particolarmente dinamiche, le quali l'attività di impresa interagisce non solo contribuendo a modellare il corpo sociale, ma risultando essa stessa a sua volta influenzata dalle nuove tendenze in atto.
Ed uno dei pregi della rivista, e quindi dell'operazione culturale sottostante, consiste proprio nel proporsi come terreno aperto di confronto e di dibattito consapevole dell'evoluzione in atto che a fronte di una minor intensità manifatturiera, vede tuttavia riconfermata la centralità dell'industria, soprattutto nella nostra area. Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718. 439/406, fax 011.56 37.030, e-mail:ufficio.stampa @ui.torino.it.

Infrastrutture e formazione per lo sviluppo

Le priorità individuate dall'Assemblea del Collegio Costruttori Edili

"Una politica di rilancio delle infrastrutture e una forte attenzione alla formazione del personale sono le due condizioni indispensabili per una ripresa non solo del settore edilizio, ma dell'intera economia italiana e il suo avvicinamento alle forti dell'Europa". Questo il messaggio lanciato dal presidente del Collegio Costruttori di Torino, **Gino Grignolio**, in occasione dell'Assemblea Generale dell'Associazione, svoltasi venerdì 29 giugno. Un messaggio in perfetta sintonia con quello espresso, sempre in occasione dell'Assemblea annuale, da **Andrea Pininfarina**, Presidente degli industriali torinesi. E che dunque ribadisce l'importanza di questi temi e la necessità di risposte concrete ed urgenti da parte del Governo e degli Enti Locali.
L'Assemblea degli imprenditori edili è servita anche ad esaminare occasioni ed incognite relative al futuro della Città a cominciare dall'opportunità offerta dalle Olimpiadi invernali del 2006. I costruttori vedono favorevolmente i segnali che provengono dalle amministrazioni che hanno competenze sull'evento, tuttavia nutrono qualche preoccupazione sui tempi e sulle procedure, non solo per evitare i ritardi nella realizzazione delle opere. La fretta, infatti, incide negativamente sulla possibilità di vigilare sull'attuazione delle misure di sicurezza. È questo un allarme che il Collegio, tra i più impegnati in Italia su questi temi, intende lanciare sin da ora.
Non deve destare minore attenzione il problema del reperimento della manodopera qualificata. Secondo recenti stime, è di circa 4 mila addetti la carenza di personale necessario per realizzare le opere olimpiche. Secondo il Collegio Costruttori è necessario

Gino Grignolio
Presidente Collegio Costruttori Edili

pensare sin da ora a come realizzare la formazione delle maestranze che in buona parte proverranno dall'esterno, tenendo che proprio il sistema della formazione e della prevenzione infortuni torinese, imperniato sull'Ente Scuola e sul Comitato Paritetico per la prevenzione degli infortuni, gestiti congiuntamente con il sindacato, può svolgere un ruolo importante anche attraverso la stipula di un vero e proprio "patto per la sicurezza" tra imprese e committenti.
"Su questi e su altri temi – ha concluso il Presidente Grignolio - *il Collegio è pronto a mettere in campo competenze e strutture, anche insieme alle altre forze imprenditoriali e sociali della, per realizzare un gioco di squadra che consenta alla Città di vincere le Olimpiadi. che chiede a tutti, dalla Pubblica Amministrazione alle banche, partner indispensabili per lo sviluppo, è di impegnarsi per essere all'altezza di questa grande sfida"*.

ASSOCAM
SCUOLA CAMERANA
CORSI GRATUITI SERALI E PRESERALI
RIVOLTI A PERSONE OCCUPATE
Formazione professionale 2001/2002:
una preziosa opportunità per chi aspira a migliorare la propria professionalità e per chi desidera acquisire una qualifica professionale
COSTRUZIONE STAMPI
MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI E
A CONTROLLO NUMERICO (TORNIO E FRESA)
IMPIANTI ELETTRICI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
PERSONAL COMPUTER E INFORMATICA APPLICATA
DISEGNAZIONE E PROGETTAZIONE CON USO CAD
IMPIANTI TERMICI E GENERATORI DI VAPORE
TRASFORMAZIONE MATERIE PLASTICHE
SALDATURA – OLEOPNEUMATICA
Sede: Torino, Via Braccini 17
Per informazioni: tel. 011.38.53.475
www.scuolacamerana.it
CERTO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO — Convegno Nazionale — MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

UNIVERSITA'-IMPRESA: *"Il nuovo sistema delle agevolazioni nazionali per la ricerca e l'innovazione tecnologica"*

3 luglio 2001
Aula Magna - Università degli Studi - Via Verdi, 8 - ore 9

Per informazioni:
Tel. 011/6702458-2958-2459 Fax 011/6702453
Email: fondi.ricerca@rettorato.unito.it Web site:
http://ba9000.cisi.unito.it/ricerca

IMPRENDITORI E AVVOCATI: L'ARBITRATO INTERNAZIONALE

Si terrà **mercoledì 4 luglio** la seconda sessione del convegno *"L'arbitrato, uno strumento alternativo per la risoluzione delle controversie"*. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori di Torino, con l'Associazione Giovani Avvocati, la Camera Civile del Piemonte, la Camera Arbitrale del Piemonte, e con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Torino. Nell'incontro, dalle 15 alle 18 presso il Centro Congressi di Via Nino Costa 8, imprenditori e avvocati simuleranno un arbitrato rapido internazionale. Per informazioni: tel. 011.5718.319, e-mail: ggi@ui.torino.it.

ENEL: NUOVE NORME PER LA FORNITURA

Con il processo di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica sono cambiate le norme che regolamentano la fornitura ed il prezzo del kilowattora. Per conoscere le attuali regole, e gestire al meglio i consumi, l'Unione Industriale organizza un incontro **mercoledì 4 luglio** alle ore 9.00 presso il Centro Congressi di Via Fanti 17. Per informazioni e adesioni: tel. 011.5718.452/520, fax 011.5718.454, e-mail: energia@ui.torino.it.

SAA: BILANCIO IN LIRE ED IN EURO

La Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, organizza una giornata di studio dal titolo *"1° gennaio 2002 bilancio in lire e bilancio in euro: tradizione"* il **luglio 2001**, dalle 9.30 alle 17 in via Ventimiglia 115. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 5 luglio 2001: tel. 011.6399211/279, sito www.saa.unito.it/manager, e-mail sviluppo.manager.lule@saa.unito.it.

CORSI IFTS: TECNICI INFORMATICI E MATERIE PLASTICHE

L'ITIS Avogadro, il Politecnico di Torino, la società ASP S.p.A., l'Agenzia Formativa Territoriale Franco Gheddo dello IAL Formazione Piemonte organizzano corsi post diploma IFTS gratuiti, promossi e approvati dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Piemonte: *Tecnico Sistemi Informativi Aziendali* e *Tecnico Sistemi Multimediali*. La presentazione si terrà **giovedì settembre** alle ore 18 presso l'ITIS Avogadro.
Inizierà, invece, il 15 ottobre il corso di Formazione per *Tecnico per la Trasformazione e lo Stampaggio di Materie Plastiche*. L'iniziativa, finanziata dal Ministero e Regione, è promossa dall' ITIS "E. Fermi", Università, Politecnico, ENAIP e Associazione Provinciale Industrie Materie Plastiche dell'Unione Industriale. Le iscrizioni dovranno pervenire, entro il 21 settembre: tel. 011.307887; fax 011.307887; e-mail: e.ferrari@tin.it; sito internet: www.to2000.it/scuola/ferrari/ifts.htm.

TELECOM LAB
www.telecomitalialab.com
Innovazione, ambiente e servizi per le imprese

Telecom Italia Lab è la società del Gruppo Telecom Italia costituita il 1 marzo 2001 integrando la Business Unit "Venture Capital and Innovation", i laboratori di ricerca CSELT di Torino, il Future Centre di Venezia, il Consumer Lab di Roma e l'Osservatorio sulle Tecnologie di San Francisco. Grazie all'esperienza ed alle competenze maturate in campo ambientale, anche attraverso la partecipazione ad organismi di normativa e progetti nazionali ed internazionali, è in grado di fornire supporto alle aziende che vogliano intraprendere la strada dell'eco-efficienza e della certificazione ambientale offrendo loro consulenza su tematiche ambientali e mettendo al loro servizio le proprie tecnologie ed i propri laboratori.
Infatti, l'azienda è attiva da diversi anni su tematiche quali:

- Studi di *Life Cycle Assessment* (LCA) su prodotti e servizi;
- Problematiche di sicurezza ambientale e igiene del lavoro: valutazione del rischio in ambienti di lavoro e della qualità dell'aria indoor;
- Analisi di Laboratorio (accreditato SINAL) e valutazione di compatibilità ambientale di materiali e prodotti;
- Valutazione in laboratorio della compatibilità elettromagnetica, tramite misure di emissione e immunità;
- Studi per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei consumi energetici a livello impiantistico;
- Sviluppo di metodologie e strumenti per la valutazione dell'eco-efficienza delle imprese;
- Sviluppo di sistemi di gestione ambientale (secondo EMAS e ISO 14001).

TILAB, nell'ottica di promuovere e gestire al meglio l'innovazione, identificare e sviluppare le grandi opportunità di business offerte dal mercato ha adottato un atteggiamento pro-attivo nei confronti dell'ambiente. L'attività svolta dall'azienda in tale settore nel corso degli ultimi anni, si è concretizzata nel febbraio 2001 con l'ottenimento della certificazione ambientale secondo la Norma UNI EN ISO 14001. Il risultato ottenuto è la testimonianza concreta dell'impegno aziendale a svolgere le proprie attività nel rispetto dell'ambiente, secondo gli indirizzi dello sviluppo sostenibile e la strada dell'eco-efficienza.
Altri riconoscimenti ottenuti dall'azienda in campo ambientale sono gli attestati di qualità delle acque di scarico rilasciati annualmente dall'Azienda Po Sangone dal 1993 ad oggi.

Per informazioni:
http://www.ambiente.telecomitalialab.com

CORCOS INDUSTRIALE S.p.A. del Gruppo Freudenberg
La qualità nei fatti

"Abbiamo tradotto le parole in fatti". Una definizione semplice per i risultati ottenuti dalla Corcos: l'azienda piemontese leader nella produzione di anelli di tenuta e guarnizioni per stelo valvola. Ma dietro la semplicità di una definizione ci sono anni di impegno sempre ad altissimo livello. In passato, come adesso. Alla Corcos, presieduta da Maria Luisa Cosso, le parole si trasformano sempre in fatti concreti: ne sono un esempio i miglioramenti ottenuti sul piano ambientale anche attraverso una stretta collaborazione con Asl e organizzazioni dei lavoratori. "Crediamo in quello che facciamo, procedendo attraverso confronti continui e non abbiamo timore di mettercì sempre in discussione", spiega la azienda. Una strategia che ha portato a trasformare la vita di fabbrica di ogni giorno in un esempio continuo di ricerca della qualità dell'ambiente, del prodotto, dei rapporti umani. Per questo occorre investire tempo e denaro. E i risultati si vedono. E ora Corcos è realtà con 600 dipendenti suddivisi nei due stabilimenti: quello di Pinerolo che risale al '55 e quello di Luserna San Giovanni dell'inizio degli anni '80. Il fatturato ha raggiunto i 130 miliardi ed è realizzato per il 30% sui mercati esteri. D'altronde Corcos ha puntato sull'internazionalizzazione molto in anticipo sui tempi. La società creata da Francesco Corte e Ludovico Cosso, infatti, già nel '36 aveva siglato un contratto con la società tedesca Carl Freudenberg per la vendita dei prodotti tecnici Freudenberg. L'intesa si allargava successivamente alla licenza per la fabbricazione di articoli tecnici in cuoio. La collaborazione con i tedeschi -che dal 1959 sono anche soci di Corcos- non è mai venuta meno. E in questo modo la società piemontese è entrata a far parte di un gruppo che ha continuato a crescere e a differenziarsi e si è trasformato in una multinazionale in cui Corcos opera con totale autonomia e vedendo riconosciuto il valore dei suoi uomini. Corcos è così in grado di affrontare i mercati più impegnativi grazie alla qualità assoluta dei prodotti, alla continua innovazione, all'attenzione per l'ambiente interno ed esterno alla fabbrica. Ma grazie anche alla capacità di coinvolgere tutto il personale che lavora in azienda e che vede assicurato l'aggiornamento continuo attraverso corsi di formazione interni.

BANCASAI
Fondata nell'anno 2001
BancaSai: la nuova banca del Gruppo SAI

L'avvio dell'operatività di BancaSai è stato per SAI il raggiungimento di un obiettivo strategico primario ed un passo decisivo per l'effettiva integrazione dell'attività assicurativa con quella finanziaria. La Compagnia torinese completa oggi la propria offerta, consentendo ai suoi Clienti e alle loro famiglie di affidarsi a SAI anche per i servizi bancari. Per dare rilevanza internazionale a questo progetto è stato scelto un *partner* eccellente: Société Générale, una delle prime realtà bancarie del mondo, che accresce la visibilità sui mercati finanziari ed amplia le opportunità di business.
BancaSai è una banca innovativa: attraverso la propria rete di Agenzie Polifunzionali, in cui operano Agenti e Promotori Finanziari, il Cliente potrà garantirsi un centro di consulenza assicurativo-finanziaria progettato per rispondere a tutte le esigenze di sicurezza, risparmio, investimenti, finanziamenti e previdenza complementare. Nelle Agenzie SAI un consulente assicurativo-finanziario è sempre pronto ad accogliere le richieste dei Clienti e a soddisfare tutte le possibili esigenze. Attraverso i canali Internet (www.bancasai.it) e gli operatori del Call Center (800-99.77.88) attivo 24 ore su 24 – 365 giorni all'anno – BancaSai ha, inoltre, creato una struttura informatizzata multicanale ed interattiva, destinata a servire al meglio e nel minor tempo possibile i propri Clienti. Tutto ciò offre la possibilità di coniugare l'efficienza di una consulenza personalizzata al valore di una consolidata relazione personale, supportata dall'utilizzo di canali innovativi (sito Internet e Call Center), che qualificano ed elevano il servizio ai più alti livelli di interazione con le nuove tecnologie di comunicazione.

I SERVIZI
BancaSai è una banca multicanale. Infatti, oltre ad offrire **tutti i servizi messi a disposizione** da **una banca tradizionale**, dà la possibilità ai propri Clienti di mettersi in contatto con il **Call Center** e il sito **Internet**, per avere informazioni ed effettuare disposizioni senza perdite di tempo agli sportelli. Con BancaSai è possibile accedere alla propria pagina personale ed avere la sintesi degli investimenti finanziari, la posizione delle polizze vita, effettuare bonifici bancari ed ottenere la situazione aggiornata (saldo e movimenti) del conto corrente BancaSai. È, inoltre, possibile accedere al portafoglio titoli ed effettuare disposizioni sui prodotti finanziari.

I CONTI CORRENTI
Per aprire un conto corrente è sufficiente recarsi presso un'**Agenzia Polifunzionale SAI**, compilare il *contratto unico*: entro soli otto giorni il nuovo conto corrente sarà operativo.

Soddisfare sempre ogni esigenza di gestione del denaro e dei flussi finanziari, a costi limitati, è il desiderio di tutti i Clienti: **SaiNetwork** è la linea di **conti correnti** pensata e creata da **BancaSai** per soddisfare queste esigenze. Inoltre tutti i conti correnti prevedono la possibilità di usufruire dei vantaggi di **carte di debito e di credito**, attive sui principali circuiti internazionali.

PRODOTTI FINANZIARI COMPETITIVI STUDIATI DA PROFESSIONISTI
BancaSai offre diverse opportunità di investimenti attraverso specifiche linee di **prodotti finanziari** dedicate, realizzate e gestite da quattro società specializzate con competenze eccellenti in ogni singolo settore della gestione del risparmio. In particolare: a **Sai Investimenti SGR** è affidata la gestione dei fondi comuni di investimento italiani; a **Sai Gestioni SIM** le gestioni patrimoniali; a **Sai Sicav** la Sicav lussemburghese; a **Société Générale Asset Management**, primario gruppo finanziario internazionale, è affidata la gestione dei fondi comuni di investimento internazionali di Sai Investimenti SGR.

FINANZIAMENTI
Sono anche disponibili quattro linee di **prodotti di finanziamento**: per l'acquisto della casa, per le esigenze di finanziamento della famiglia, per gli investimenti strumentali di professionisti e imprese e, infine, per l'accesso a forme di finanziamento agevolato all'impresa.

CALL CENTER E INTERNET: UNO SPORTELLO BANCARIO DIRETTAMENTE A CASA O IN UFFICIO
Con il **Call Center (800-99.77.88)** o attraverso il **Sito Internet (www.bancasai.it)** si possono effettuare, in poco tempo e con una sola telefonata, tutte le operazioni che richiedevano lunghe code agli sportelli restando comodamente seduti a propria o in ufficio. Entrambi i servizi sono a disposizione dei Clienti tutti i giorni, 24 ore su 24.

LA NOSTRA PRESENZA
BancaSai mette a disposizione dei suoi Clienti **diversi canali** per accedere ai prodotti e ai servizi:

- l'**Agenzia Polifunzionale**, luogo di incontro della competenza professionale di Agenti e Promotori Finanziari e dell'offerta di prodotti e servizi del Gruppo;
- i canali telematici, il **Call Center** (numero verde **800-997788**, dall'estero 0039-011-6915300) e il **sito Internet** (**www.bancasai.it**);
- l'importante **Sede** scelta per la localizzazione della Banca nel centro di Torino in C.so Vittorio Emanuele II, 50.

Ciascun Cliente verrà assegnato ad un'Agenzia Polifunzionale SAI: il **centro di gestione integrata – assicurativa e finanziaria – della nostra clientela.**

GRUPPO SAI ASSICURAZIONI E FINANZA

CURIOSITÀ | GLI AIUTI DAL COMPUTER E L'IMPEGNO DI UNA SOUBRETTE

SU INTERNET I MODELLI PER LE TESINE

All'orale gli studenti devono presentare una tesina che riassuma il percorso multidisciplinare sulle materie dell'ultimo anno: può essere in versione cd-rom. Sul sito www.studenti.it si trovano 75 modelli di tesina, e molti vi si sono ispirati. Tra i titoli: «Sogni e utopie» (il percorso parte da Pavese per Italiano e prosegue con Giulio Cesare per Latino); «Nazismo, fascismo e comunismo» per Storia; «Marx e Lenin» per Filosofia; «Einstein» per Fisica; «Osborne» per Inglese; «Uomo e natura» (Leopardi, Darwin, Shelley, biogenetica); «La libertà» (Palazzeschi, Seneca, Giolitti, Kant)

LA PROVA DELLA CUCCARINI

Lorella Cuccarini (foto), tardiva ed entusiasta maturanda, ha già passato i primi scritti con un voto di 39 su 45 e si appresta ad affrontare gli orali, a cui si presenterà con 51 punti di credito, il 9 luglio. Impegnata in «La notte vola», programma che conduce su Canale 5, la Cuccarini è emozionata per la prova che l'aspetta. «Avevo già fatto gli esami d'ammissione al quinto anno del Linguistico nel '94 - racconta - poi con l'arrivo di mia figlia Sara e il teatro ho dovuto rimandare; sono felice di ributtarmi in questa sfida»

Maturità all'ultimo ostacolo Consigli per l'esame vincente

Oggi per 500 mila studenti iniziano gli esami orali della Maturità

Daniela

E' per oggi la prova della verità, ultimo ostacolo con l'afa cittadina e le vacanze: iniziano gli esami orali per i mila maturandi dell'edizione 2001. A una settimana dal terzo test scritto - quello multidisciplinare che ha raccolto critiche e consensi - gli studenti devono dimostrare la propria «maturità» nel faccia a faccia coi commissari. Il via, per i primi studenti, è previsto per oggi, ma la decisione finale spetta alle singole commissioni: per qualche classe il confronto potrebbe slittare di alcuni giorni. Ecco le regole d'oro per un orale vincente.

LA PRIMA MOSSA. Interrogazione e valutazione sono atti collegiali della commissione. La prima mossa spetta ai candidati, col vantaggio di proporre un argomento scelto da loro: può essere il supporto di ricerche e progetti svolti durante l'anno.

IL VESTITO. Alcuni esaminatori sono indifferenti al modo di vestire dei candidati, altri sono più sensibili. E questo vale soprattutto per i commissari esterni che sanno poco o nulla degli esaminandi. Meglio vestirsi come al solito, evitando sia la sciatteria sia il formalismo: non si va a un matrimonio o a un funerale.

MOSTRARSI ENERGICI. La maturità è un rituale con parti assegnate. Il motore dell'esame è lo studente: dovrà evitare di avere un atteggiamento subalterno e passivo, mostrando energia a chi lo sta giudicando. Ma senza essere aggressivo.

I COMMISSARI. È importante modulare lo stile secondo gli esaminatori che si hanno davanti: protagonisti e muti. Ai commissari protagonisti sarà bene rispondere senza eccessiva fretta, facendo pause; è meglio essere precisi e sintetici, evitando di allargare il senso delle domande. E poi: non accalorarsi o appassionarsi al proprio eloquio; non gesticolare; non agitarsi sulla sedia; non usare espressioni ridondanti o inutili; non partire in quarta accorgersi dei segnali che ci invia chi ci esamina. Meglio evitare espressioni dialettali e termini stranieri. Proibito parlare senza terminare le frasi.

Oggi gli orali: evitare un atteggiamento subalterno o passivo Bisogna dimostrare una grande energia ma senza apparire aggressivi

Anche l'abito ha la sua importanza Controllare lo stile della commissione e adeguarsi Mai gesticolare durante il colloquio

Anche per la maturità 2001 è proprio la prova orale l'incubo dello studente. A confermarlo è www.studenti.it. Poco prima dell'ora X, sottolineano i responsabili del sito, si è scatenato «un diluvio di collegamenti in rete, alla ricerca di consigli e indicazioni su come affrontare e superare l'orale». I dubbi sono tanti, a partire da quelli legati alla tesina, prima tappa del colloquio. A mettere in difficoltà i ragazzi, a quanto pare, sono soprattutto i collegamenti tra le discipline. Discussa la tesina, l'orale prosegue con le domande relative alle materie e la discussione delle prove scritte. L'orale ha un peso consistente sull'esito complessivo: il punteggio massimo è pari a 35 su un totale di 60, la sufficienza è a 22.

Queste le materie affidate da oggi ai commissari esterni. Al Classico italiano, matematica, fisica, scienze naturali. Allo Scientifico italiano, latino, scienze naturali, disegno e storia dell'arte. Alla Magistrale italiano, latino, storia, educazione civica, scienze naturali, filosofia e pedagogia. Alla Linguistica italiano, storia dell'arte, scienze naturali, matematica e fisica. A Ragioneria italiano, storia, matematica, diritto, scienze delle finanze.

IL TENTATIVO DELL'

«Cercai di ammorbidire un monsignore, andò male»

ANCORA oggi mi capita di sognare con raccapriccio i miei esami orali - racconta Barbara Alberti - per cinque anni avevo avuto la media del fui promossa con sofferenza. La commissione si rivelò per lei un ostacolo insormontabile e imprevedibile. «Il più inflessibile - spiega la scrittrice - era un sacerdote che mi fece una raffica di domande difficilissime, perché aveva mangiato la foglia dopo la prima prova scritta, nella quale, mentendo spudoratamente per conquistare il suo favore, scrissi che tra Leopardi e Manzoni la mia preferenza andava a quest'ultimo. Invece dopo il magnifico poeta di Recanati preferisco addirittura Ippolito Nievo all'indigesto autore dei "Promessi sposi". La mia professoressa di filosofia disse che con quel tema fasullo ero stata più realista del re. Quel severissimo monsignore me ne e non mi fece passare liscia il goffo tentativo di ammorbidirlo. La mia professoressa di filosofia disse che con quel tema fasullo ero stato più del re. Quel severissimo monsignore se ne e non mi fece passare liscia il goffo tentativo di ammorbidirlo».

DELUSIONE DI

«Ero nervosissimo Mi salvai solo in Storia»

LA mattina degli orali trovai un'atmosfera da tragedia - racconta lo Vittorio Messori - la situazione era così drammatizzata da bloccare anche gli studenti più volenterosi. Non fui brillante, come avevano previsto i professori mitico torinese Massimo d'Azeglio che mi avevano gratificato con alte medie per cinque anni». 1960 alla maturità il colloquio veniva ancora svolto sull'intero programma dell'ultimo triennio richiedeva, tra centinaia di date e nozioni, un'autentica corsa contro il tempo. «Frequentando la scuola dell'alta borghesia cittadina ero già fin troppo responsabilizzato fin da piccolo, ripetute in casa, come "con tutti i sacrifici che facciamo, speriamo che gli orali vadano bene". Arrivai davanti alla commissione stremato notti trascorse a ripassare e nervosissimo». Unico motivo di soddisfazione nell'esito complessivamente inferiore alle attese, fu la sfavillante interrogazione di storia. «Fu quasi un presagio per la mia futura vita professionale, mi chiesero un argomento (giacobini e girondini nella Rivoluzione francese) che più tardi avrei analizzato tante volte nei miei libri».

IL SUCCESSO DELLA VENTURA

«E' stato il mio primo show parlai mitraglia»

LA fu un successo inaspettato - dice Simona Ventura - per me che avevo appena la sufficienza, gli esami furono un trionfo. Sono uscita dal liceo scientifico con 47/60». Gli orali, indelebili nei suoi ricordi, furono per lei il primo show. «Nelle prima del colloquio - aggiunge - male, andavo continuamente in bagno per la tensione ed intrattabile: non mi rendeva tranquilla neppure la consapevolezza aver avuto un colpo di fortuna nella seconda prova scritta. Per anni ero dovuta andare a lezione privata di matematica: consegnai un compito senza il minimo errore e presi 9. Il timore di fare muta davanti alla commissione, però, era tale che appena entrata iniziai a parlare senza fare la minima pausa. Fui interrotta professori e me ne andai dalla scuola, il liceo scientifico Newton di Chivasso, con sensazione di fatto 13 al Totocalcio. Da allora quando mi sento alla prova mi viene spontaneo dire un sacco di cosa, per esorcizzare paura di non farcela».

A CURA di Giacomo Galeazzi

Nel rapporto 2001 finiscono sotto accusa anche Francia e Belgio: favoriscono troppo laicismo

«La libertà religiosa continua essere in pericolo»

L'allarme dell'Osservatorio cattolico: l'Asia il continente più a rischio

Marco

CITTÀ DEL VATICANO

La libertà religiosa è ancora in pericolo in molti Paesi del mondo. E' la denuncia del rapporto 2001 sul tema, preparato dall'organizzazione cattolica «Aiuto alla Chiesa che Soffre»: non sono solo i cattolici o i cristiani oggetto dell'attenzione quello che diventerà, sin dal prossimo anno, un vero e proprio «osservatorio» specializzato. L'Asia è il continente più disastrato (oltre ad alcuni paesi a maggioranza islamica) per i credenti in ogni dio. Ma anche nella libera e laica Europa si avvertono - in Francia, in Belgio, e nella parte orientale del continente, l'ex Urss - segnali preoccupanti.

Oltralpe il problema è l'iperlaicità. In Belgio i nuovi movimenti religiosi passano un brutto momento, perché il governo continua ad adottare misure poliziesche per contrastare la loro diffusione. Una legge del ha istituito un Centro di osservazione sulle sette, che sta per diventare operativo, con una sede spaziosa a Berkendaalstraat. Il Ministro della Giustizia coordinerà il lavoro; il governo ha già designato un magistrato nella Corte distrettuale e prima istanza, per monitorare i casi riguardanti le «sette». Ma sono entrati in gioco anche i servizi di sicurezza, compilando una «lista nera» di cosiddetti movimenti pericolosi: cinquantina, cui fanno parte Scientology, Sahaja Yoga, la Chiesa Universale Dio e gruppi satanici o apocalittici. Non è chiaro quali siano i criteri di pericolosità.

Abluzioni di cristiani in fiamme durante i disordini religiosi in Indonesia

In Fr invece assistiamo alla rinascita di figura ben conosciuta da noi, ormai desueta: il plagio. Una legge, approvata di recente, aumenta le restrizioni nei confronti delle organizzazioni religiose. La vera novità - l'istituzione del reato di «manipolazione mentale», punibile con cinque anni di carcere, per chi «causa uno stato di soggezione» - è scomparso nella seconda bozza della legge, ma sostanza è rimasta; rendendo vulnerabili in pratica tutti i movimenti religiosi, chiesa cattolica compresa. La polemica è in corso, vivacissima, la «Missione Interministeriale di lotta contro le sette» ha presentato al governo un rapporto segreto, in cui si consiglia l'abolizione per legge di una gran parte di movimenti.

Problemi da ricchi, se si guarda l'Asia, in particolare Cina e Corea del Nord, le vere «maglie nere» di questa classifica dell'illiberalità, insieme ad Afghanistan, Pakistan, Sudan e Yemen. Tutte le chiese, ma specialmente i cattolici e il «Falun Gong» sono nel bersaglio di Pechino. Circa trentacinquemila aderenti alla nuova religione sono stati arrestati nell'ultimo anno; la repressione non rinuncia all'uso di strumenti medievali, come la gogna. Almeno ventiquattro membri del Famun Gong sono morti mentre erano nelle mani della polizia, dal luglio del 1999 ad oggi. Nel mirino anche i cattolici e i protestanti non ufficiali: un pastore, Li Hsian, che già conosceva le galere cinesi, è stato imprigionato per quindici giorni, obbligato a rimanere in una posizione rannicchiata, con polsi e caviglie ammanettati insieme, senza poter dormire o usare i servizi igienici.

Anche dalla Corea del Nord filtrano, a fatica, notizie persecuzioni. Sette cristiani, di età compresa fra i quindici e i cinquanta anni, sono stati uccisi ad aprile; negli ultimi mesi, secondo un'altra fonte, almeno venti cristiani sarebbero stati giustiziati pubblicamente. Dei pochi preti cattolici presenti prima della guerra non si ha più notizia, così come di cinquanta seminaristi di cui non si conosce la sorte. A Pyongyang c'è una chiesa cattolica, priva di sacerdote. La vera «new entry» riguardo però l'India, dove le violenze anticristiane si stanno moltiplicando.

I paesi islamici presentano una situazione in genere difficile; molta attenzione ha destato il caso, lo Yemen, di Mohammed Omer Haji, un rifugiato somalo convertito al cristianesimo. Torturato per rivelare i nomi dei suoi «complici», Haji avrebbe rifiutato abiurare la nuova fede. A luglio il giudice gli ha intimato di professare - per tre volte - il suo ritorno all'Islam, pena la morte. Infine, anche in seguito alle pressioni internazionali, Haji è stato espulso dallo Yemen, ed è stato accolto in Nuova Zelanda.

E' cristianamente mancato l'
Ing. Giuseppe Ricci
Ne danno l'annuncio i figli Giovanni con Valentina, Bianca Maria, Emanuele; Umberto con Emanuela; Marta Enzo; Stefania con Marco, Edoardo, Matilde; fratelli, sorelle; cognati, nipoti e parenti tutti
— Torino, 1 luglio 2001.

Partecipano al dolore i cognati Della Croce di Dojola' Piero e Laura e figlio, Tolo e Margherita figli e nipoti, Lella, Gigi e Cristina con figli, Gianni e Maria Franca con figli

Maria Pia, Paolo e Silvia in questo momento di dolore sono molto all'amico Giovanni.

Alessandro, Alessandra, Cristina, Federico e Alessandro sono vicini a Giovanni e alla sua famiglia

Paola De Marchi Schierano e figli abbracciano Giovanni, Marta, Umberto e Stefania nel ricordo di GIUSEPPE.

E' mancata
Maria Riassetto ved. Remogna
anni
L'annunciano i figli Leontina con Sebastiano, Rosella e Paolo, Giacolino Alberto con Miranda e Simona, parenti tutti. Funerale Giorgio di Front oggi ore 15,30 dall'abitazione via Front 29.
— Grange di Front, 30 giugno

La Teksid S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Giacolino Remogna per la scomparsa della mamma signora
Maria Riassetto ved. Remogna
— Torino, 2 luglio 2001.

Serenamente è
Catterina Rosso Gilioli
Lo annunciano i figli Odino Elio con Oeda, Christine, Rodolfino, Cristiana, Virgilio e parenti tutti. Funerali martedì cappella interna Mauriziano
— Torino, 1 luglio 2001
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

Franco e Grazia, Piero e Titti sono affettuosamente vicini a Elio.

La famiglia Gatti partecipa al dolore della famiglia Gilioli.

E' mancata
Esterina Gariglio ved. Cornetto
anni 93
Lo annunciano i figli Adelaide, Pierfranco con Amelia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 9,30 cappella interna Residenza Seniores. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 2 luglio 2001.

E' mancato
Ernesto Marengo (Oreste)
anni 85
Lo annuncia la moglie Mariuccia, il figlio Elio con Laura, Stefano e Federica. Funerali lunedì 2 luglio ore 14,30 parrocchia Nostra Signora delle Vittorie in Moncalieri.
— Nichelino, 30 giugno 2001.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari
Rosa Bertagnolio ved. Marchetti
Funerali martedì 3 luglio parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 1 luglio 2001.

E' mancato
Eugenio Congiu
anni 80
Lo annunciano: la figlia Franca con Marino, Stefano, la consuocera Mariuccia. Funerali in Collegno martedì 3 14,45 da via Bologna.
— Collegno, 30 giugno 2001.

Magda Bruno e Davide Manzani con Mena Lavezzari partecipano commossi al dolore della famiglia Montaldi.

E' STATO ATTIVATO IL NUOVO SERVIZIO PER I PRIVATI DI ACQUISIZIONE TELEFONICA DELLE NECROLOGIE (solo adesioni)
Telefonando:
dalle 9,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle 17 al n. tel. 011-65.65.280 per tutti i giorni feriali
dalle ore 17 alle ore 20 al n. tel. 011-65.65.280 per tutti i giorni feriali
dalle ore 17 alle ore 20 al n. tel. 011-65.65.280 per i giorni prefestivi
dalle ore 16,30 alle al n. 011-65.65.280 per i giorni festivi
e fornendo un numero di telefonia fissa e un numero di di credito, sarà possibile dettare la necrologia ricevendo la fattura al proprio domicilio

Cristianamente è mancata
Carla Claretto Casonato
anni 56
Lo annunciano il marito Antonio, il figlio Maurizio. Funerali martedì ore 9,45 da via Cascinotto 223. Si ringraziano: dott. Mario Ferrero, dott.ssa Daniela Donadio, dott.ssa Filomena Petrosano, dott. Claudio Viano, dott.ssa Bena, dott. Parisi di Gassino, la signora Angela Vilonno e la signora Luciana, dott.ssa Daniela e dott.ssa Franca della farmacia omeopatica di Dobbene. Un grazie particolare alla cara amica Rosanna Battiglia
— San Mauro, 30 giugno

Serenamente è mancata ai suoi cari
Isa Maria Ugo ved. Bertola
L'annunciano la figlia Marilena con Vanni e Ombretta, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali nella Cattedrale di Saluzzo lunedì 2 luglio alle ore 16,30. Un grazie di cuore alla signora Lucia Testa per l'amorosa assistenza ed a tutte le suore dell'Istituto
— Saluzzo, 1 luglio 01

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente Putzu
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, le figlie Maria Grazia con Paolo e la piccola Camilla, Laura. Funerali martedì 3 luglio ore 9 parrocchia di Nostra Signora del S. S. Sacramento, Casalborgone Torino.
— Torino, 1 luglio 2001

E' mancato
Pietro Ceria
L'annunciano: la moglie Gina Rontagno, le sorelle Pia e Silvia, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì ore 11,30 nella parrocchia Natale del Signore. Boston 37
— Torino, 1 luglio 2001
O.F. Celeste, v. Costa 24 Collegno - 011 7803878

Manfredi, Ernesto, Barbara rispettive famiglie ricordano affettuosamente zio PIERO.

2001
Rosaria De Simone Alonge
Ci manchi molto. I tuoi Messa Ss. Angeli Custodi 3/7/2001 11.

dott. Piermaria Sacchi
La famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre

Presto il testo unico. Il governo vuole introdurre la polizza legata al conducente

Rc-auto, oggi scattano gli aumenti

Scontro sulle cifre, pene più severe per le frodi?

ROMA

Stamane scattano le nuove tariffe Rc-auto. Assicurarsi, secondo l'Isvap, l'istituto che vigila sulle assicurazioni, costerà fino al 7% in più, ma le associazioni dei consumatori contestano queste previsioni e spiegano, cifre alla mano, un vero salasso: tre volte tanto, dicono in coro Adusbef e Adiconsum. Il governo, di fronte a questa situazione, si è già detto pronto a intervenire. «Occorre prevedere la possibilità di assicurare, oltre al veicolo, anche i conducenti, molti dei quali, ormai, possiedono più vetture», ha detto l'altro ieri il sottosegretario per le Attività Produttive, Mario Valducci, precisando che questo è uno dei punti che saranno previsti dal testo unico con cui il Governo, «in tempi brevi», intende «fare chiarezza su tutto il comparto Rc-auto».

Altri punti del testo unico saranno la «riduzione della fiscalità» (oggi 23 lire ogni 100 sborsate) per allinearla a livello europeo. Inoltre, «una legislazione molto severa verso chi fa frodi», che, nel nostro Paese, sono a livello superiore rispetto agli altri. E, poi, «educare, fin da giovani, i cittadini» ad una guida più corretta, che significa «aumentare il rispetto verso gli altri». Infine Valducci ha anche parlato dell'ipotesi che i rimborsi, nel caso di sinistri, avvengano in base al valore dell'auto nuova, tenendo conto del livello di invecchiamento del veicolo.

Per la commissione rincari tra il 2 e il 7% Adusbef e Adiconsum «Calcoli fasulli, saranno invece tre volte tanto» Chi può disdettare

Anche il garante della concorrenza, Giuseppe Tesauro, sferrando di recente un duro attacco alle compagnie, aveva proposto di legare le polizze al conducente, per evitare aumenti indiscriminati. E oggi si vedrà se, nella guerra delle cifre, ha ragione l'Isvap o le associazioni dei consumatori. Secondo l'Isvap, da oggi, assicurarsi costerà da un minimo di 495.000 ad un massimo di 6.164.000 lire. Le cifre sono relative - la prima - al premio medio minimo richiesto a Campobasso per un 40enne approdato alla classe di massimo sconto del bonus: in altre parole la situazione migliore per un automobilista che risieda nella provincia a minore sinistrosità in Italia. All'opposto la seconda cifra, relativa invece al premio medio massimo richiesto a Napoli per un 45enne che sia scivolato fino alla classe peggiore di malus. Questo per quello che riguarda le auto, mentre per le due ruote l'Isvap riferisce che un 18enne che intenda assicurare un ciclomotore pagherà in media 315.000 lire a Campobasso e 1.650.000 lire a Napoli.

L'obbligo della pubblicazione delle tariffe di riferimento, per tutte le compagnie operanti sul nostro territorio, è stato introdotto quattro mesi fa. Tra le novità introdotte c'è il diritto per l'utente di ricevere, almeno 60 giorni di anticipo, le di eventuali variazioni dei premi annuali di riferimento la possibilità comunque di dare disdetta fino a 15 giorni prima della data di scadenza indicata dalla polizza. In di questa comunicazione ha il diritto al rinnovo della polizza alle stesse condizioni di quella scaduta. Se poi la compagnia assicuratrice chiede un aumento superiore all'1,7% (che è il tasso di inflazione programmato per il 2001) rispetto all'anno precedente, oltre agli aumenti dovuti a seguito di eventuali sinistri, l'utente ha il diritto di disdettare la polizza (senza incorrere in alcuna penale), con raccomandata o anche via fax, fino al giorno prima della scadenza del

[r. e. s.]

Ecco una tabella comprendente un confronto dei premi medi, espressi in lire, per autovetture, nel periodo 1/7/2001 - 1/4/2001. Il profilo è: Bonus Malus, 40enne di sesso maschile, massimale minimo legge per la classe di massimo sconto.

	massimo sconto 40/enne	
	1/7/2001	1/4/2001
AOSTA	561.458	
TORINO	793.562	784.411
GENOVA	924.105	917.866
MILANO	763.486	754.445
BOLZANO	620.299	613.346
TRENTO	642.141	631.531
VENEZIA	767.868	757.791
TRIESTE	881.995	873.510
BOLOGNA	994.399	
ANCONA	820.832	805.583
	966.815	947.769
PERUGIA	702.900	692.769
ROMA	923.685	908.326
NAPOLI	1.086.468	1.062.706
L'AQUILA	575.448	565.017
CAMPOBASSO	495.859	490.343
BARI	727.272	709.310
POTENZA	502.726	498.507
REGGIO CALABRIA		812.286
PALERMO	760.599	734.753
CAGLIARI	816.591	808.902
MEDIA	769.483	757.400

OLTRE LA LIRA

Dall'imposta di successione poche entrate, ma tanti voti

Alfredo

QUELLA di successione è una imposta che dimostra come l'interesse della comunità sempre coincide con la somma degli interessi dei suoi componenti, e come un determinato prelievo fiscale possa trovare giustificazione indipendentemente dal gettito che eventualmente procura.

Il governo Berlusconi si è affrettato ad abolire i residui di questa imposta, certo di guadagnare così il favore di quelle classi abbienti che formano tanta parte del suo elettorato, che sono contrarie per principio ad ogni intervento statale, che ritengono particolarmente odiosa una imposta che si intromette nella trasmissione del patrimonio dai genitori ai figli, in quanto c'è di più personale e riservato. Ed infatti, quasi a parare le critiche ad un provvedimento fiscale di chiara natura regressiva (la prima, e per ora unica, riduzione dell'imposizione sulle persone ha riguardato i grandi patrimoni, gli altri essendo già stati esentati dal passato governo), Berlusconi sostenne che se ne sarebbero avvantaggiati tutti, perché l'abolizione totale avrebbe consentito l'esclusione di ogni tipo di accertamento, al quale può essere sottoposto anche chi fosse rientrato nei limiti dell'esenzione. Per altro, la abolizione della residua imposta non sembra aver incontrato opposizione alcuna, l'Ulivo essendosi limitato a raffazzonate considerazioni sul vantaggio personale che potrà trarne la famiglia del premier, essendo questi il ricco più ricco d'Italia, e sulla contraddizione di abolire una imposta sui più ricchi mentre suona l'allarme per l'andamento dei conti pubblici.

L'abolizione va piuttosto criticata perché l'imposta di successione è imposta liberale, «repubblicana» in quanto limita le differenze di condizione che non derivino da differenze di capacità e di impegno delle persone: è imposta che favorisce la distribuzione meritocratica della ricchezza e, quindi, tende l'efficienza complessiva del patrimonio nazionale. Abolirla, per un governo liberista come si autodefinisce quello di Berlusconi, è dunque una contraddizione che si spiega solo con una malintesa dimostrazione della «cultura del fare» e soprattutto con l'intenzione di dare pronta testimonianza di gratitudine per il consenso elettorale ricevuto.

Soprattutto o chi vede gli Stati Uniti come esempio di flessibilità nell'impiego del lavoro, gli stessi Stati Uniti possono essere additati esempio del civico diffuso nelle classi più abbienti, i quali considerano la ricchezza posseduta come frutto, certo, delle capacità personali e dell'impegno profuso nel metterle a profitto, ma anche di una società che gli ha consentito di farlo, o che glielo ha offerto l'opportunità, e verso la quale si sentono conseguentemente in debito. Per questo motivo, queste classi di ricchi è diffusa la consuetudine di saldare questo debito lasciando tutto o parte del patrimonio a fondazioni che abbiamo fini filantropici, di ricerca scientifica, gestita professionale efficienza; quanto ai discendenti, si ritiene giusto che abbiano una vita agiata soprattutto nella misura in cui avranno saputo conquistarsela.

In Europa, ed in particolare in quella nella quale questa morale calvinista contrasta con la forza delle istituzioni e con i sentimenti di dedizione che ne regolano i rapporti interni, il costume di lasciare eredità a fondazioni filantropiche è assai meno diffuso; al più, quando manchino eredi diretti, i patrimoni vengono lasciati ad organismi religiosi in cambio della speranza di guadagnare in tal modo il paradiso. Di conseguenza, i patrimoni vengono trasmessi quasi sempre dai genitori ai figli; con non poche né irrilevanti conseguenze. Intanto si una classe di privilegiati, quelli che hanno la fortuna di nascere «dalla parte giusta», con ben scarsa coerenza con ogni concezione di società laica e repubblicana che postula il livellamento delle opportunità.

Sotto un profilo più oggettivo, si determina una distribuzione della proprietà che può collimare, anzi non collima quasi mai, con i principi di efficienza, danno ai titolari di quella proprietà, dell'intera collettività le cui fortune dipendono anche dalla capacità di trarre il massimo vantaggio possibile dal patrimonio nazionale formato dalla somma dei patrimoni personali.

L'imposta di successione si contrappone a queste negative conseguenze. Non serve certo per far gettito: le imposte servono solo per alimentare l'entrata, ma anche per promuovere la giustizia sociale e per indurre comportamenti coerenti gli interessi generali dell'intera collettività. L'imposta di successione, in particolare, dovendo essere spesso pagata attraverso il realizzo di una parte dell'eredità, serve appunto per assicurare un certo grado di mobilizzazione dei patrimoni affinché, una volta che non possano più essere gestiti da chi li ha saputi accumulare e fatti fruttare, vengano almeno in parte posti sul mercato e possano così essere acquistati da chi, offrendo il prezzo maggiore, si presume abbia la maggiore capacità di metterli a profitto.

La misura dell'imposta, ossia dell'effetto che si intende ottenere, è una scelta squisitamente politica. Il suo azzeramento significa l'attribuzione del massimo favore politico alla trasmissione dinastica del patrimonio e, per converso, sensibilità per l'esigenza di favorire una distribuzione meritocratica ed efficiente della ricchezza. Il che, per un governo che pigli improvvisamente, concretezza ed efficientismo, è - come si diceva - una contraddizione non piccola che va sottolineata anche se tutti, e quasi, abbiamo qualcosa che ci piacerà lasciare ai nostri figli.

Riprende oggi, in Confindustria, la trattativa tra la Federmeccanica e Fim, Fiom, Uilm

Meccanici, nuovo round per il contratto

Non ancora superate le divisioni nel sindacato

Riprende oggi, nella sede di Confindustria, il confronto tra Fim, Fiom, Uilm e Federmeccanica: l'obiettivo è stringere i tempi sul rinnovo del contratto che riguarda un milione e mezzo di metalmeccanici. Alla vigilia dell'incontro, però, le posizioni (e le divisioni) all'interno dei sindacati non erano mutate. Fim e Uilm, da un lato, ribadiscono la disponibilità al dialogo e invitano la Fiom a rivedere le proprie posizioni. «Oggi sarà sicuramente il momento della svolta - spiega il responsabile Fim per l'auto, Cosmano Spagnolo - per quanto ci riguarda ci siederemo al tavolo con l'intenzione di chiudere e mi auguro che anche nella Fiom prevalga la voglia di fare il contratto prima dell'estate. La Fim non insegue un accordo separato ma unitario, però è bene che si sappia che se il buon senso non dovesse prevalere, per noi la priorità sarà la positiva conclusione della vertenza. Se la Fiom continua a respingere la proposta avanzata dalla controparte - conclude - ne faccia una nuova che non sia però la riproposizione pura e semplice della piattaforma presentata sei mesi fa, perché altrimenti sarebbe come ribadire l'indisponibilità a chiudere».

Anche la Uilm è convinta che ci siano le condizioni per chiudere la partita: «E' un contratto semplice - dice il segretario generale Antonino Regazzi - da risolvere c'è solo l'aspetto economico, cioè la difesa del potere d'acquisto dei salari. Per questo chiediamo a Federmeccanica di elevare la sua proposta (*ndr*: 115 mila lire) in modo da avvicinarla il più possibile alla nostra 135 mila). Si parte comunque da una buona base di discussione, tutto il resto è semplice strumentalizzazione utile per fare buon contratto». Per Regazzi il massimo sforzo perché prima del 1 luglio (giorno in cui la Fiom ha promosso unilateralmente lo sciopero) si possa dare ai lavoratori il contratto».

Raccoglie l'appello della Fim e lo gira immediatamente agli industriali metalmeccanici la Fiom, che ribadisce la necessità, per giungere ad una intesa positiva, che venga accettata integralmente la piattaforma sottoscritta unitariamente dai sindacati. «Oggi ci sediamo al tavolo - sottolinea Lello Raffo, responsabile auto per i meccanici della Cgil - per difendere la piattaforma approvata dai lavoratori. Siamo disponibili al confronto se si parte dalle 135 mila lire perché in quella cifra c'è non solo il recupero della scala mobile soprattutto l'andamento di settore. Rinunciare a questo due fattori vorrebbe dire che tutto il resto diventa mancia».

Il leader della Cgil, Cofferati, ha intanto ribadito l'appoggio alla Fiom per lo sciopero del 1 luglio: «Un'assunzione di responsabilità - ha sostenuto parlando a Palermo - resa indispensabile dalla indisponibilità di Federmeccanica di risolvere positivamente la vertenza contrattuale, arrivando addirittura a ipotizzare l'accordo separato». Analogo sostegno alla lotta dei metalmeccanici per il contratto è stato assicurato da oltre 40 parlamentari della sinistra, tra cui Fausto Bertinotti, che hanno sottoscritto il documento diffuso l'altro giorno da Alfiero Grandi.

[r. e. s.]

WASHINGTON PREOCCUPATA

WASHINGTON. Le notizie dell'intesa firmata a Teheran tra l'Eni e la compagnia petrolifera iraniana Nioc e la presentazione di un analogo progetto da parte di giapponesi vengono seguite con preoccupazione a Washington, perché l'accordo può violare le sanzioni imposte dagli Stati Uniti alla repubblica islamica. L'accordo ora raggiunto dall'Eni verrà esaminato - si dice a Washington - alla luce delle leggi americane, mentre a Teheran la stampa commenta che gli Usa, con il loro atteggiamento, «si sono isolati dai loro stessi alleati». Fonti del Dipartimento di Stato avevano già espresso fin da venerdì, le loro preoccupazioni sottolineando che gli «continuano a opporsi agli investimenti in Iran» sulla base di un atto parlamentare del 1996 sui rapporti con Iran e Libia che riguarda anche cittadini e aziende non americane e che doveva durare cinque anni.

Alleanza a rischio

Concert in rosso At&t e British verso il divorzio

LONDRA

La British Telecom (BT) e la statunitense AT&T si preparano a sciogliere la joint-venture Concert attiva nei servizi di telefonia e trasmissione dati alle grandi imprese. È quanto scrive il domenicale britannico Sunday Business.

Le due multinazionali, rivela la testata, annuncieranno ufficialmente la fine della joint-venture prima dell'inizio di autunno. Per la BT si tratterà anche della fine del sogno americano. Il gestore delle telecomunicazioni britannico iniziò la ricerca di un partner Usa nel 1995 con l'acquisto di una partecipazione nella MCI. Il gruppo cercò poi di acquistare l'intero capitale della MCI, ma venne battuto dalla WorldCom.

Fu a quel punto che la BT decise di ripiegare su una joint- venture e siglò il matrimonio con la AT&T alla fine del

La Concert, però, si è rivelata una fonte inesauribile di perdite per il gestore. La società, infatti, perde circa 1 miliardo di dollari l'anno (oltre 2.000 miliardi di lire), un lusso che la British Telecom non può permettersi.

I NOMI E GLI AFFARI

L'Eni, Bill Gates, i giudici e le guerre di super Mario

Sacchi

Negli Stati Uniti, **Bill Gates** strappa alla Corte federale d'appello una decisione che cancella la sentenza di un anno fa la quale il giudice Antitrust **Thomas Penfield Jackson** gli imponeva di dividere in due la sua Microsoft. Negli stessi giorni, in Italia, il Consiglio di Stato annulla a sorpresa la maxi-multa di 482 miliardi inflitta nel novembre scorso dall'Antitrust casa nostra ai petrolieri, metà della quale avrebbe pesato sul gruppo Eni guidato da **Vittorio Mincato**.

Bill Gates

Paul Samuelson, economista-santone americano e premio Nobel, giudica la decisione della Corte federale «un passo indietro», anche se assolve il presidente **George Bush** da accuse di interferenza. Ma aggiunge che, comunque, Microsoft dovrà «cambiare strada» poiché la sentenza ha riconosciuto che il gruppo di Seattle «è un monopolio». A Roma il presidente dell'Antitrust **Giuseppe Tesauro** incassa il giudizio del Consiglio di Stato, ma resta convinto che, settori alla Rc-auto e carburanti, ci sia collusione fra produttori.

Vittorio Mincato

A Bruxelles, intanto, il commissario alla Concorrenza **Mario Monti** si avvia a bocciare la fusione tra due potentati Usa: General Electric e Honeywell. Dopo aver perfino la Casa Bianca a suo favore, il presidente di Ge, **Jack Welch**, è infatti rifiutato accettare le condizioni poste da Monti per ottenere il «sì» Cee, e rischia di avere noie giudiziarie dal presidente di Honeywell, **Michael Bonsignore**. Super Mario, invece, raccoglie le lodi di **Paul Krugman**, uno dei più autorevoli commentatori economici internazionali che, in un editoriale sul *New York Times*, lo definisce uno «dei migliori esponenti dell'economia globale».

Mentre i ministri economici del nuovo governo, da **Giulio Tremonti** a **Antonio Marzano**, annunciano a tempo di record un pacchetto misure che, per dirla con il presidente della Confindustria **Antonio D'Amato**, metteranno «il turbo al motore dell'economia», il neo ministro per le Politiche comunitarie **Rocco Buttiglione** dimostra un attivismo, se possibile, ancor più spinto. Detto fatto, boccia l'Opa europea appena varata dopo un lungo confronto durato tra i ministri delle Finanze dei vari paesi e il commissario Cee **Frits Bolkenstein**, riceven- il plauso del deputato forzista **Francesco Fiori**. Purtroppo l'Opa di Fiat, Edf, Bancaroma, Intesa Sanpaolo Imi su Montedison per sottrarre al vigile professore un altro dei suoi cavalli di battaglia: tenere le rapaci mani di **Francois Roussely**, presidente di Edf, lontane dall'energia italiana.

Giuseppe Tesauro

Mario Monti

Anche sulla direttiva che detta regole severe sull'incompatibilità delle cariche nelle Fondazioni bancarie, emessa negli ultimi giorni del regno al Tesoro dell'ex ministro **Vincenzo Visco**, in molti a premere. chiedono la cancellazione sia il senatore di Forza Italia **Luigi Grillo**, sia il responsabile economico di An **Pietro Armani**, il quale ipotizza una detassazione delle plusvalenze di vendita delle partecipazioni, per accelerare il processo di separazione tra Fondazioni e Banche controllate. Mosse alle quali è attento l'ex sindaco diessino di Siena **Piccini**, in corsa per la presidenza della Fondazione Montepaschi.

Sul tavolo del prudente neo-ministro del Lavoro **Roberto Maroni** sta per arrivare dalla Marca trevigiana un'urna nella quale tra poco il numero delle aziende supererà quello della popolazione) una bella gatta da pelare. A Conegliano, l'espulsione di ottocento immigrati clandestini, molti dei quali andavano e venivano dalla Croazia per brevi periodi, ha provocato la sommossa di cinquanta industriali i quali, senza questa mano d'opera, rischiano di chiudere. E' nato così il «Comitato per il lavoro nero» che ha come portavoce il sindaco di Golarine **Sandra Toso**, ed è intenzionato a portare il problema all'attenzione del sottosegretario di Maroni: il trevisano **Maurizio Sacconi**.

Giulio Tremonti

Luigi Spaventa

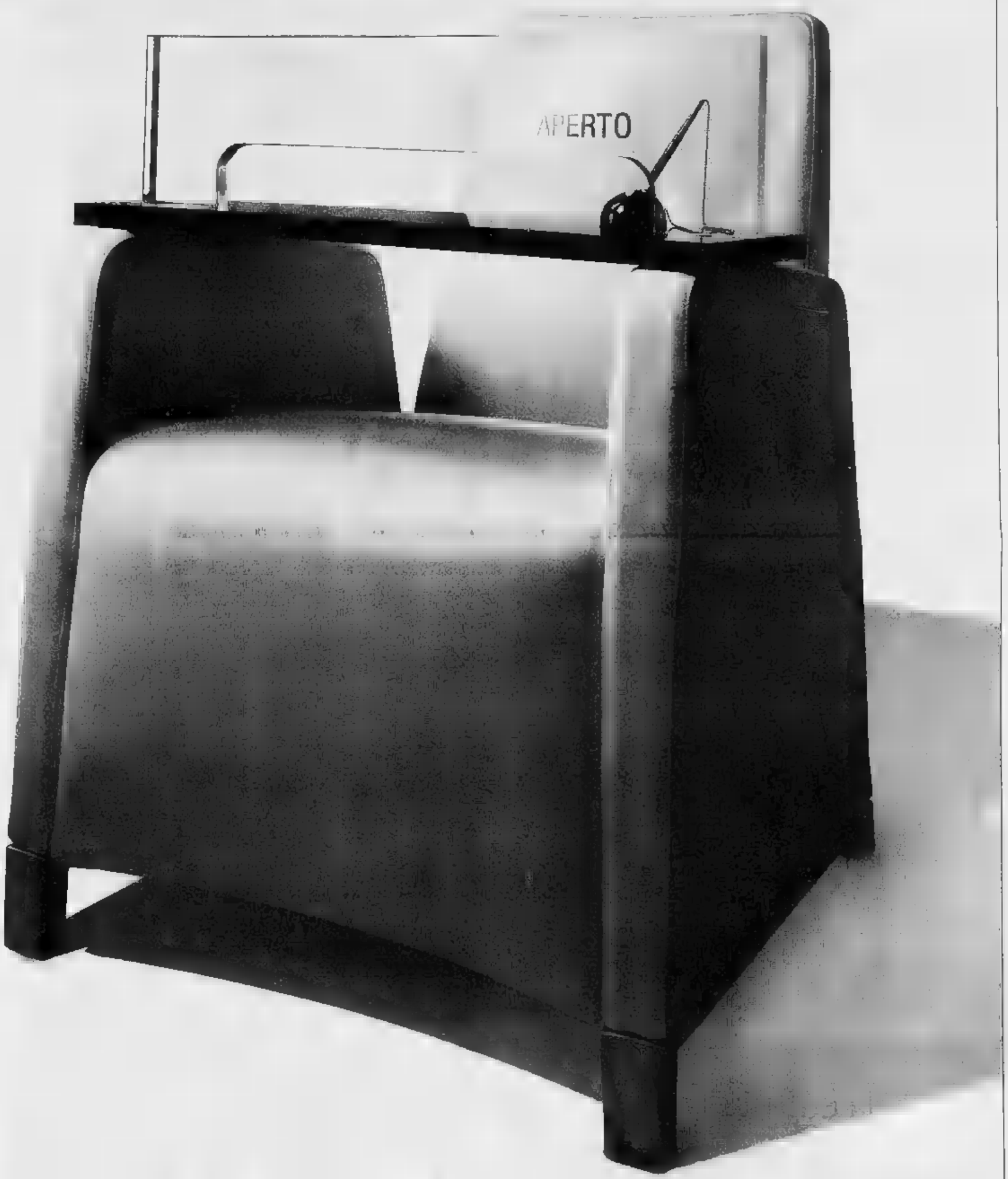
Massimo Moratti

Circa due mesi sono, con serie di norme ad hoc, il presidente della Consob **Luigi Spaventa** era partito all'attacco dei possibili conflitti di interesse tra operatori finanziari e società quotate, ponendo regole stringenti di trasparenza e *report* dei primi sulle seconde. Ora è la Sec americana a sollevare il velo sui «consigli per gli acquisti» da parte degli analisti finanziari, raccomandando agli investitori di diffidare di questi «consigli» spesso interessati o, quantomeno, di confrontarli quelli di altre fonti indipendenti.

L'estate sarà caldissima per le società di calcio che vedono, di anno in anno, allargarsi il dei loro bilanci, con un deficit per la serie A che ha superato i miliardi. Non a caso presidente dell'Inter **Massimo Moratti** ha dovuto metter mano al portafoglio per un aumento di capitale da 250 miliardi, e lo stesso problema angustia presidente della Roma **Franco Sensi**. Per non parlare della Fiorentina dove la rabbia dei tifosi allarma perfino prefetto **Serra** e il sindaco Firenze **Leonardo Domenici**. Colpa anche folklore che circonda il patron della squadra (è padrone di Telemontecarlo) **Vittorio Cecchi Gori**, preso mezzo tra rabbia dell'ex moglie **Rita Rusic** e il nuovo amore di **Valeria Marini**.

Vittorio Cecchi Gori

Tu chiami, la banca si muove.



CRT NETWORK

Con il telefono, con il computer.

Con CRT NETWORK puoi operare in banca 24 ore su 24: anche in vacanza, dal lavoro, dal salotto di casa. Comodamente, senza spostarti, senza code, senza limiti di orario. Puoi informarti su conti correnti e depositi titoli, effettuare bonifici o pagamenti, acquistare e vendere titoli.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano

Lorella «vola» in tv

Con la prima puntata del nuovo show *La notte vola*, su Canale 5, Lorella Cuccarini si è aggiudicata i migliori ascolti del sabato sera tv. Con 3 milioni e 719 mila spettatori (25,79%) ha battuto la «replica» di Celentano (15,83%). Il bilancio finale degli ascolti va però alle tre reti Rai: 45,60% di share, contro il 43,83% di Mediaset.

Kusturica, film d'amore

Il prossimo film di Emir Kusturica (foto) sarà una storia d'amore durante la guerra in Bosnia, con i protagonisti divisi da etnia e religione. Lo ha rivelato lo stesso regista, al termine del concerto che ha tenuto sabato, al festival Goa-Boa di Genova, con la sua «No Smoking Orchestra».

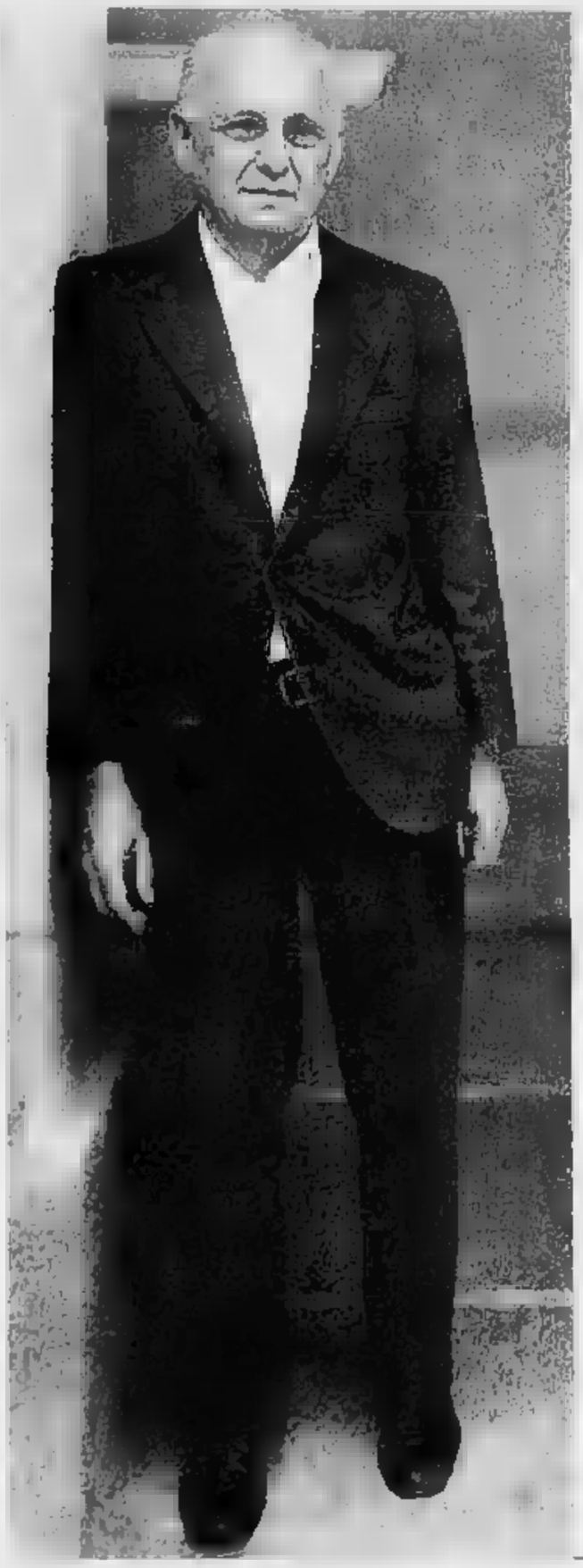
ICEBERG

Le reazioni negative del sottosegretario Taormina alla sentenza che condanna i fascisti per la strage di piazza Fontana confermano l'antico detto italiano sulla giustizia: «Se il giudice condanna gli avversari e assolve gli amici è un buon giudice, altrimenti no». Il che vale purtroppo a destra e a sinistra, nel caso Sofri in tutti e due.

Gli 80 anni dell'editore: tra ansia di perfezione e senso del dovere, pirotecniche invettive contro le bassezze del mondo culturale

Il fuoco di GARZANTI

Per le sue provocazioni e i suoi scherzi Gadda lo considerava «un uomo pericoloso». Mentre l'amico Bassani, in trionfo con i Finzi Contini, venne gelato: «Dài e dài, ci sei riuscito finalmente a scrivere un romanzo»



Ernesto Ferrero

DOVE è passato, ieri, il giorno del suo ottantesimo compleanno il dottor Livio Garzanti? Forse nella penombra della casa milanese di piazza del Carmine, affacciata su un chiostro arioso, ma propizia alle riflessioni penitenziali. Forse in un'altra e diversa solitudine, quella della villa sul lago di Como, dissimulata nel pendio della collina, quasi la prua di una nave. O forse ancora nei palazzi signorili della Sabbionetta subalpina, Cherasco, la città dalle «mura stellate» che Gina Lagorio sua moglie gli ha fatto conoscere e amare. Che sia in buona salute, non lo fa sperare il fisico invidiabilmente asciutto. Lasciata la Porsche in garage, girava per il centro di Milano su una bicicletta nera. Commensale poco incline ai piaceri della cucina, a tavola privilegia la conversazione (i suoi stessi monologhi) e si concede soltanto i piaceri di quel raro, eccellente vino che si produce dalle parti di Verduno, e ha il minaccioso nome di Pelaverga.

Le fotografie che circolano lo ritraggono per lo più sorridente, ma chi lo conosce bene sa che quei sorrisi pubblici sono una difesa, uno schermo cortese; oppure la smorfia di chi esorcizza la mediocrità di un mondo che disprezza. Garzanti è forse l'uomo più cosmicamente, metafisicamente infelice che abbia conosciuto. Se il suo grande e odiato rivale, Giulio Einaudi, progettava ogni giornata come un qualcosa di straordinariamente piacevole, memorabile, gioioso, lui ha coltivato la propria infelicità filosofica come un giardino di erbe rare. Le sue invettive contro le bassezze del mondo culturale e politico mi restano nella memoria come una pirotecnia verbale insieme esatta e teatralmente grandiosa. Peccato non averle registrate.

Intelligentissimo, timido, aggressivo, capriccioso, geniale, dispotico, dispettoso, imprevedibile, coltissimo, saturnino... Ci vorrebbe un dizionario dei sinonimi e dei contrari per gli aggettivi che sono stati appioppati a Livio Garzanti. Un denominatore comune tuttavia c'è, ed è quello dell'eccesso, della dismisura, anche nell'oscillazione da un estremo all'altro. All'inizio del 1996 ha ceduto alla Utet il 51% della sua casa editrice, ma quello che credo sia stato uno dei suoi tanti momenti di cosmico dispetto, di cui magari si sarà pentito. Già allora uno dei suoi collaboratori storici, Piero Gelli, si dichiarava sorpreso che la notizia abbia trovato scarsa eco sui giornali, per solito così attenti a vicende anche minime del feuilleton editoriale. Eppure Garzanti è un editore sommo, è un grande personaggio romanzesco. Le sue enciclopedie grandi e piccole, i suoi dizionari, i suoi tascabili sono in tutte le case italiano in cui sia entrato un libro, insieme agli immancabili volumoni verdi del Cecchi-Sapegno venduti a rate. Ha associato il suo nome al *Pasticciaccio* di Gadda, a Pasolini, al primo Volponi, alla grande poesia: Bertolucci, Caproni, Luzi, Penna... Ha mescolato sapientemente Truman Capote e i coniugi Golon (quelli di *Angelica*), Canetti e *Love Story*, Mailer e Spillane, Magris e Scerbanenco, Isherwood e Crichton. Ha lanciato la divulgazione intelligente di Piero Angela.

Aveva cominciato negli anni 50 con piglio innovativo. Laureato in filosofia (passione ereditata da una madre fine letterata), di filosofia avrebbe voluto vivere. Dovette occuparsi dell'azienda paterna. Aldo Garzanti da Forlì, unico del contorraneo Mussolini, nel 1936 aveva rilevato una delle più illustri case editrici italiane, la Fratelli Treves, in difficoltà per via delle leggi razziali. Un padre ingombrante (morirà nel 1961, nell'appartamento all'ultimo piano di via Senato), con cui il giovane Livio deve avere uno scontri epici. In quell'incubo a due facce, in quel mestiere subito controvoglia l'erede si rivelò di straordinaria bravura. E tuttavia quasi ogni settimana raccontava con voluttà lo stesso sogno: l'incendio della casa editrice: «Ah! Trovassi qualcuno che gli appicca fuoco con una tanica di benzina! Gli darei venti milioni!». E se non erano vagheggiati incendi, erano continui annunci di partenze, di dimissioni, di deleghe, di fughe. Nessuno gli credeva, naturalmente. E come accade a certi suicidi, proprio quando nessuno ci credeva più, lui se ne andò davvero.

Di questo odio/amore il grigio edificio tra via della Spiga e via Senato (pare disegnato da un bambino con problemi affettivi, ma è di Gio Ponti) era la materializzazione perfetta. Grigio anche dentro, le stanze come celle, luci fioche, arredi spartani, di gusto quasi sovietico, ministeriale. In un salotto enorme, e vuoto, vecchie poltrone di casa stile anni 30. Piccolo era anche il suo studiolo, ma almeno riscattato da una bellissima finestra e da un cannocchiale a treppiedi. L'editoria come espiazione. I redattori dovevano essere consci di servire una causa, l'etica del lavoro ben fatto, e reprimere ogni compiacimento estetizzante, ogni superficiale edonismo. Stesso discorso per la grafica dei libri. Sembrava lo facesse apposta ad abbigliarli dimessamente. Abituato alle sublimi raffinatezze delle copertine einaudiane, soffrivo, tentavo dei piccoli colpi di mano. Allora lui spiegava infastidito che se il libro era buono non aveva bisogno di belletto, se era brutto, ebbene, sparisse in silenzio. Eppure l'Austero nel 1988 incaricò Tullio Pericoli di affrescare una saletta per gli incontri a pieno terrano che qualcuno ribattezzò la Sistina Garzanti. Pericoli interpretò benissimo lo spirito del committente, dandogli le parvenze di soffio vitale e un po' capriccioso che fa rotolare piante, libri, lettere, e si infrange sulla mole monumentale dell'ingegner Gadda.

La garzantologia non è una scienza, ma ha prodotto una vasta letteratura, soprattutto orale. Dalla casa editrice è passata mezza intellettualità italiana, da Parise a Citati, da Raboni a Cusatelli e a Paolo De Benedetti: mezzo falansterio e mezza prigione piranesiana, con le grandi redazioni-catene di montaggio dove non volava una mosca. I racconti dei reduci si sommano, si intrecciano, si abbelliscono di colorite varianti. Vengono divulgati e ascoltati con un misto di divertimento e raccapriccio, arricchiscono un catalogo tragicomico di attrazioni e ripulse, casi grotteschi e drammatici, ascese fulminee e cadute repentine. L'iter è quasi sempre lo stesso: Garzanti ti identifica, ti vuole fermissimamente, mette in atto le sue strategie seduttive, diventa il più amabile, spiritoso, incantevole degli imprenditori. Canta iperbolicamente le tue lodi davanti allo stesso persone che sei chiamato a sostituire. Una considerazione elementare dovrebbe dirti che domani farà a te quello che sta facendo a loro, eppure il don Giovanni editoriale riesce puntualmente a ghermire la sprovveduta Zerlina di turno. Se dopo un mese non hai fatto il miracolo che si attende da te, l'interesse del seduttore cala rapidamente. Da genio che ieri diventi un penoso ingombro che i suoi fidi collaboratori si incaricheranno di rinnovare con discrezione, e lui ricomincia a guardarsi intorno nervosamente.

Con il suo mestiere un rapporto di odio/amore. Prima di vendere alla Utet, raccontava con voluttà un sogno: l'incedio della casa editrice. «Ah! Trovassi qualcuno che gli appicca le fiamme con una tanica di benzina! Gli darei 20 milioni!»

Lo stesso equanime trattamento viene riservato alle imprese editoriali o agli autori. Progetti di lunga lena vengono dismessi, e i materiali fin lì accumulati gettati nelle discariche; collane si aprono e chiudono come girasoli; l'aggiornamento dell'*Enciclopedia*, che pure avrebbe dovuto avere importanti risvolti economici, si ferma a poca distanza dal traguardo, tra lo sgomento dei redattori. In lui l'ansia di perfezione e il senso del dovere si scontrano continuamente con la stessa insensatezza e irredimibilità del mondo, e allora producono dismissioni e gesti distruttivi. Su Gadda, peraltro assistito con inusuale larghezza i lunghi anni della stesura del *Pasticciaccio*, piovono bizzarre provocazioni, scherzi burleschi: trovare qualcuno più nevrotico di lui, per Garzanti è un invito a nozze. Gadda, terrorizzato, giudica il suo munifico editore «un uomo pericoloso», e si rifiuta di incontrarlo a Milano. Con Pasolini fredda stima e rapporti formali: ogni nuovo libro viene giudicato con spietata severità controriformista e non risulta mai all'altezza dei precedenti. L'amico Bassani trionfa con il suo *Giardino* e Livio lo gela: «Dài e dài, ci sei riuscito finalmente a scrivere un romanzo». Muovendo mari e monti, Piero Gelli riesce a strappare a Henry Kissinger, allora al culmine della sua potenza, la voce «Politica» per l'*Enciclopedia Europea*, e Garzanti la liquida come vecchia merce obsoleta. E ancora Gelli a raccontare che la voce «Pirandello», commissionata a Leonardo Sciascia, viene giudicata disastrosa, dal punto di vista della funzionalità redazionale: «Sarà anche un grande scrittore, ma come redattore è un cane». Un autore di bestseller si permetta di appoggiare un libro scritto da sua moglie? Garzanti lo investe come una furia: «Ma l'ha letto? E lei tollera che esca con il suo nome?».

Il raffinato intellettuale detesta ogni esibizionismo culturale, ogni mondanità, preferisce approntare strumenti formativi e informativi per il grande pubblico, in stile anglosassone: solidi, quadrati, scritti con esemplare chiarezza. Per questo legge, rilegge, controlla personalmente le voci dell'*Enciclopedia* e delle «garzantine», taglia, riscrive, cristina, si arrabbia, conta le righe, che poi diventano una gerarchia di valori. Poiché l'editore è anche narratore (due romanzi e un libro di racconti), bisogna metterlo nell'enciclopedia della letteratura: 10 righe esatte (Alfonso Gatto, nella stessa pagina, ne ha 15). L'anonimo redattore se la cava con bravura: «La scrittura, animata da una continua tensione gnoseologica...».

Caro dottor Livio, grazie, tardivamente e sinceramente, a nome di tutti. Come avrà capito, Lei ci manca molto.

ANCHE NARRATORE

Livio Garzanti è nato a Milano il 1° luglio 1921. Il padre Aldo, fervente allievo di Pascoli, poi professore di latino nel ginnasio, diventa editore nel 1938 con l'acquisto della Treves. Livio, laureato in filosofia, entra presto in redazione e, dopo aver diretto *L'Illustrazione italiana*, nel '52 diventa direttore della casa editrice. Pubblica Gadda, Parise, Soldati, Pasolini. Il suo gioiello è l'**Enciclopedia Europea**, 12 volumi curati un lavoro di programmazione e realizzazione dal '69 al '76. Con questa, la Storia della letteratura italiana diretta da Cecchi e Sapegno (proprio oggi escono due volumi di aggiornamento). L'altro gioiellino tascabile sono le Garzantine. Livio Garzanti è anche narratore: due romanzi, **L'amore freddo** (Bompiani '79) e **La fiera navigante** (Garzanti '90), e il volume di racconti **Una ekta come Bisanzio** (Longanesi '85). Nel 1995 la Utet di Gianni Merloni porta al 51% la sua partecipazione nella Garzanti. Con lei le Messaggerie di Maori. Finisce l'era della «azienda di famiglia». (Nella foto piccola Ernesto Ferrero)

DOPO VENT'ANNI DI LITIGI E LAVORI È NATO IL MUQUA: UN'AREA DI 60 MILA METRI QUADRATI DEDICATA ALL'ARTE E ALLE MOSTRE

Vienna, la cultura trova quartiere

Tito Sansa

VIENNA

DOPO vent'anni di discussioni e litigi, dieci anni di progetti bocciati o cambiati, e tre anni di lavori, Vienna ha finalmente un nuovo centro culturale, uno dei più grandi al mondo, paragonabile (dicono gli austriaci) al Lincoln Center di New York o alla Museuminsel di Berlino. Non è, come il Guggenheim di Bilbao, un edificio, ma un intero quartiere, che si estende su un'area di 60 mila metri quadrati in una posizione «strategica», a ridosso del Kunsthistorisches Museum da una parte, e dello Spittelberg, il distretto degli artisti *bohémiens* sul retro. Si chiama appunto Museumsquartier, abbreviato in Muqua. Lo ha inaugurato venerdì, con una cerimonia prolungatasi poi tre giorni e tre notti (il Muqua è aperto 24 ore su 24) il presidente della Repubblica austriaca Thomas Klestil.

E' vecchia di 285 anni la storia di questo quartiere. Da quel lontano 1716, quando il Kaiser Carlo VI incaricò Johann Bernhard Fischer von Erlach di costruire un complesso edilizio che ospitasse le stalle imperiali. E il famoso architetto gli fece quel meraviglioso palazzo barocco che su un fronte di quasi 400 metri racchiude ora le modernissime costruzioni all'interno del quartiere. Celate sono anche le stalle invernali (con tanto di palco per i regnanti), cadute in disuso dopo il 1918 con la diffusione dell'automobile.

Le ormai inutili ex stalle imperiali ospitarono per alcuni decenni fiere e mostre commerciali fino a quando, nel 1980, si pensò di utilizzarle, facendone un quartiere della cultura. E cominciarono, dopo la presentazione di ben 88 progetti, le liti tra conservatori e progressisti, tra coloro che volevano ad ogni costo salvare il barocco e quelli che volevano «proiettare Vienna nel XXI secolo». Tra i primi l'allora capo del partito della libertà Joerg Haider che, appoggiato dalla stampa popolare, voleva far indire un referendum, dall'altra le scuole d'arte moderna e il partito socialdemocratico.

Raggiunto alfine un compromesso - le costruzioni moderne dovevano essere visibili dall'esterno, per cui si dovettero abbassare, interrandole di due piani, gli edifici barocchi non dovevano venire toccati - nel 1997 fu concessa l'autorizzazione a costruire. Per la costruzione di tre edifici principali (la collezione Leopold con Schiele, Klimt e Kokoschka e altre cinquemila opere, il museo Ludwig riservato all'arte moderna, il Kunsthalle per le esposizioni itineranti e l'adattamento di quelli esistenti per ospitare un museo dei bambini, due teatri, due sale da ballo, dieci *ateliers*, la spesa è stata di quasi 300 miliardi di lire, per i tre quarti a carico dello Stato e un quarto della città di Vienna.

Un'immagine del Muqua, uno dei centri culturali più grandi del mondo, inaugurato venerdì a Vienna a ridosso del Kunsthistorisches Museum

Varcato l'ingresso principale del palazzo barocco, entrando nel vasto cortile del Muqua qualcuno prova uno choc, tanto forte è il contrasto tra il vecchio e il nuovo. A sinistra domina enorme il cubo bianco di calcare del Danubio della collezione Leopold (dal design paragonato a una zolletta di zucchero), a destra la corte è chiusa dal blocco di basalto, nero, quasi senza finestre dell'arte moderna (simile a un bunker, a un carcere o al santuario della Kaaba alla Mecca), mentre al centro la Kunsthalle tutta avviluppata in mattoncini rossi (ricordano le stalle imperiali. Lo sfarzo e la pompa degli Asburgo e la semplicità luministica tutta lombarda, acciaio e vetro del XXI secolo qui all'interno si incontrano. E fanno nuovamente discutere e litigare. A Joerg Haider, che dieci anni fa aveva detto che il Muqua sarà «la fine della civilizzazione» fanno ora eco alcuni critici d'arte che parlano di «aborto» e di «mostro». L'architetto tedesco Riedl lamenta addirittura di non avere a disposizione una carica di tritolo.

In un paese culturale come l'Austria, dove ogni anno un milione di persone va allo stadio e ben quattro milioni visitano teatri e musei, il futuro del Muqua è garantito. Benché venerdì siano stati inaugurati solo gli edifici (le mostre verranno aperte in settembre), si prevedono un milione abbondante di visitatori l'anno.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto [illegible]
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Telair, 19-21 Rue du Caire, Rochaix (Fr)

©2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 19/5/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 1 luglio 2001 è stato di 351.483 copie

FIEG

UN PUGNO DI DOLLARI PER L'ESTRADIZIONE

QUANTO VALE MILOSEVIC

Angelo d'Orsi

NON provo nemmeno ad addentrarmi nella intricata matassa storica dei Balcani e in particolare di quell'originale, a suo modo superbo e (per ora) fallimentare impasto di popoli che è stata la Jugoslavia. Né intendo rievocare la guerra della Nato del 1999, le cui conseguenze sono state devastanti non solo per le popolazioni e i territori bombardati, ma per la stessa coscienza spirituale europea. Cerco, dopo le mezze verità sull'inquinamento da uranio impoverito, e davanti all'aggressiva arroganza dell'UCK, che dopo il Kosovo mira alla Macedonia, sognando una Grande Albania, la caduta prima e l'arresto poi, infine l'incredibile estradizione di Milosevic possono far gridare ai guerrafondai di ieri: «Avevamo ragione!». A me non pare: e la rocambolesca soluzione (provvisoria, naturalmente) del problema Milosevic sarà foriera di altri guai a quel che rimane della Jugoslavia. Gli scontri in atto fra poteri locali e federali, la spaccatura del paese, le proteste conseguenti all'offesa all'orgoglio e allo stesso onore nazionale patita, difficilmente rimarginano materiali inerti: ancora una volta chi semina vento raccoglierà tempesta, c'è da temere.

Ciò premesso, bisogna pur dire che quello che è avvenuto è inconcepibile sul piano giuridico e della stessa logica di quello che un tempo si chiamava il sistema internazionale. Gli Stati Uniti hanno voluto e diretto una guerra, poi hanno imposto condizioni-capestro agli jugoslavi, e l'ex presidente è stato comperato, secondo la migliore tradizione western, per un pugno di dollari. Naturalmente spiace che la «civilissima» Europa si sia adeguata immediatamente entrando nella logica del «bounty killer»: e la signora Del Ponte, con un protagonismo crescente e del tutto irrituale, si è regalata di conseguenza. E ancora: anche volendo disinvoltamente sorvolare sul modo con cui l'operazione Milosevic è stata organizzata e realizzata, ripetendo che il fine giustifica i mezzi (ma nel diritto la forma è la sostanza stessa: chi reca un vulnus all'una colpisce irrimediabilmente l'altra), rimane il fondato dubbio che tutto questo parlare di «diritti umani» (perché «umani», poi?), tanto vaghi e indistinti quanto difficili da regolare e tutelare, non sia che l'alibi che nasconde il fatto che all'interno di democrazie sempre più controllate e limitate i diritti autentici - quelli civili, politici, sociali - si stanno mestamente sgualcendo.

Una sorta di orgia panpenalistica internazionale sta molto riducendo i poteri sovrani degli Stati ma non a vantaggio di un Super-stato confederale che tenga a bada, in modo equo e paritario, le tentazioni di supremazia di questo o quel popolo; bensì di un unico Stato, che diventa sempre meno controllabile nella tradizionale logica della politica e del diritto, e invece sempre di più controllato da gruppi di potere e impone sul mondo la sua lingua, la sua moneta, il suo mercato, la forza dei suoi eserciti e quella del suo denaro. Anche questa è globalizzazione, si dirà; ma davvero vi piace?.

LA RIABILITAZIONE DEL SACERDOTE-FILOSOFO

ROSMINI, POPOLO E CLERO

Francesco Mattioli

A Oudenbosch nel Brabante olandese ho visto San Pietro riprodotto; completa di berniniano baldacchino e di statua dell'apostolo dal piede consumato; il tutto all'ombra di un «cupolone» in miniatura e, per strafare, con una facciata che invece si ispira a San Giovanni in Laterano. Mi è tornata alla mente questa immagine, stupefacente era il verde dei pascoli in quel lembo di Paesi Bassi, nel leggere della notifica con cui l'ex Sant'Uffizio nel 2001, con un ricardo di 114 anni, ha deciso di «cogliere la condanna contro Antonio Rosmini» (cito dalle agenzie). Perché nella chiesa di Oudenbosch, ogni 20 settembre, si celebrava una messa di espiazione della presa di Roma: fino a qualche anno fa, ma poi si è smesso, con qualche anticipo sul Vaticano. Oggi non resta che il folkloristica sfilata in antiche divise, certe domeniche, dei figli dei figli degli Zuavi, ultimi e sfortunati difensori del «papa re» contro la perfida Italia.

La condanna di Rosmini e di 40 proposizioni tratte dalle sue opere, era stata preceduta, vivo ancora il sacerdote e filosofo, dalla messa all'indice del saggio su *Le cinque piaghe della Chiesa*, una delle quali era «la divisione del popolo dal clero». La cancellazione della condanna equivarrebbe, stando a ambienti curiali, a un via libera alla beatificazione di Rosmini; da un punto di vista cattolico ma laico, mi appare importante piuttosto come il riconoscimento che fu sbagliato lo spirito antirisorgimentale e illiberale che, in Pio IX, andò di pari passo con il furore anti-modernista. La diversità di ottica va sottolineata, con l'auspicio che non si torni a approfondire la «divisione del popolo dal clero». Non basta infatti di per sé che il prete, dall'ultimo concilio, di nuovo si rivolga nel dir messa alla sua «ecclesia»; in altri e gravi modi si può voler respingere il laicato nei ranghi di un «clero di riserva», di chi adora santi e non disturba il conducente.

Rosmini in una fase politico-diplomatica dalla quale in seguito, per obbedienza, si sarebbe staccato, perorò invano presso il Papa la causa dell'unità italiana; e nessuno potrà ricostruire con certezza se questo, o se «le cinque piaghe», gli costarono una porpora cardinalizia già annunciata. A dar la precedenza a ragioni politiche su quelle pastorali, in eventi relativi alla provincia cattolica d'Italia, si commette peccato ma talvolta si coglie nel giusto.

Di un rosminiano da poco scomparso, don Clemente Riva, ricordo a interrogarmi sui motivi del rinvio, negli Anni 70, di una nomina a vescovo ausiliare a Roma. Con forza aveva messo a nudo, insieme ad altri preti e a laici, «mali» contemporanei della Chiesa; che stranamente appaiono, alla stregua di alcune delle piaghe segnalate da Rosmini un secolo e mezzo prima, già non degni di cura, pur se infieriscono tuttora. Adesso che non sembra più di moda, per certuni nel mondo cattolico italiano, schierarsi contro la corruzione pubblica, l'assuefazione all'illegalità, l'indifferenza verso le esclusioni (in altri termini, il «peccato sociale»). Come non sembra più di moda schierarsi per la laicità politica quale valore liberante da un cattolicesimo «di scambio», a esempio sulla scuola, tra la gerarchia e un potere che, come i soldi, non avrebbe odore.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

NEL PALLONE. Ecco le delusioni di chi mischia calcio e politica, di chi crede che le piazze si riempiano indifferentemente per il pallone e per le proteste politiche, di chi si sdilinquisce ogni volta che vede una piazza piena e sente il brivido della comunità, e della pulsione rivoluzionaria. Su *Liberazione* il regista Paolo Pietrangeli offre un eloquente saggio di questa confusione di ruoli. Vede i romanisti in piazza a festeggiare lo scudetto e subito immagina che milioni di persone possano andare in piazza per seguire le traiettorie mentali di Pietrangeli: «mentre stavo felice, in mezzo alla folla straordinaria del Circo Massimo con ragazzi del popolo romanista e non solo, ho pensato a voce alta "Magari fossimo così tanti a Genova"».

Pietrangeli ha il torto di pensare queste cose ad alta voce. Perciò lo ascoltano quelli che in piazza a Roma, non stavano per i motivi politico-sentimentali di Pietrangeli, ma per festeggiare Totti e lo spogliarello di Ferilli. E infatti: «sono stato punito da una voce femminile, gentile, sottile che mi ha risposto: "Perché giochiamo contro la Sampdoria?"». Risposta geniale. Ben gli sta

TAVOLATA. Ahi, ahi. Da neosottosegretario ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi commenta sul *Giornale* una proposta di Umberto Eco, convinto dell'opportunità che ogni museo adovrà essere uno spazio privato dedicato a una sola opera». Sgarbi non è d'accordo con Eco. Ma non sembra granché appassionato all'idea di confutarne gli argomenti. Di mira ha l'esempio che Eco adduce e cioè la possibilità di dedicare un museo alla *Primavera* di Botticelli: solo così, sostiene Eco, «sarebbe possibile comprendere e apprezzare nel modo migliore questa tela unica». I cieli si riempiono di nubi, arrivano i lampi e pure i tuoni. Sgarbi non trattiene la sua indignazione: «cosa penserà di chi vi dirà che il *De Bello Gallico* è stato scritto in greco?». Che c'entra? C'entra: «La *Primavera* di Botticelli, l'opera prediletta da Eco, e che

Claudia Koll. L'attrice ha dichiarato: «Sto costruendo una carriera che esclude scelte facili e calendari». In alto il regista **Paolo Pietrangeli**: «Mentre stavo felice, - ha raccontato a *Liberazione* - con ragazzi del popolo romanista ho pensato a voce alta "Magari fossimo così tanti a Genova"»

quindi da lui dovrebbe essere ben conosciuta, non è una tela, è una grande pesante tavola». Eco ha scambiato una tavola per una tela. Ahi, ahi. Ahi, ahi.

PREZZI SCONTATI. Quando si dice il dettaglio malizioso. Su *Repubblica* Enzo Golino affronta in quasi sei, ponderose colonne di giornale la *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo* edita da Einaudi per la cura di Alberto Asor Rosa. Giudizi molto positivi su questi «fotogrammi di un secolo passato alla moviola», accenni al «campo magnetico di preziose energie interpretative». Poi, folgorante e diabolico, il terribile dettaglio che dà alla recensione di Golino tutta un'altra prospettiva. Quando vuole dare le coordinate esatte dell'opera, infatti, Golino riporta, con pignoleria, date e circostanze editoriali: «Einaudi, pagg.624, lire 40.000 sviste e refusi compresi». «Sviste e refusi compresi» nel prezzo? E quanti sono? E il lordo? E il netto? E la tara? Dettagli diabolici.

FEDE. La perfidia dei paragoni, la malizia delle citazioni, la cattiveria della analogia. Quella del critico Claudio Carabba su *Sette*, per esempio. Commentando la scelta del sindaco juventino di Roma Walter Veltroni di indossare la sciarpa giallorossa d'ordinanza nei festeggiamenti capitolini, Carabba sostiene che Veltroni è maledettamente simile al tormentato Pippo Franco, romanista per nascita e laziale per necessità, eternato da Pier Francesco Pinglitore nel sottovalutato *Il tifoso, l'arbitro e il calciatore* 1982. Ideologia e prescindere, naturalmente». Sottovalutato. Naturalmente. A prescindere.

LUGLIO. Una terribile persecuzione viene alla luce grazie alla coraggiosa e clamorosa denuncia di Claudia Koll, intervistata da Maria Volpe per il *Corriere della Sera*. Un complotto, una cospirazione: la Koll «dà molto fastidio». E poi «piccoli attacchi», «esclusioni», «me la fanno pagare», «carriera danneggiata», «sono una rompiscatole». Un'assurda discriminazione ai danni di Claudia Koll. Perché? Come mai? È tutto chiaro: «Sto costruendo una carriera che esclude scelte facili e calendari». I calendari, ecco. Basta con il complotto.

G8, finché esiste bisogna accettarlo

Aldo Rizzo

LE ultime notizie dal fronte genovese sembrano un disgelo tra autorità e contestatori. Naturalmente contestatori violenti, perché gli altri non partecipano ai negoziati di pace. Comunque, il famoso «dialogo» qualche risultato sembra poterlo ottenere. Se andrà così, saremo tutti contenti.

Ciò che convince di meno è il prezzo, concettuale e politico, che pare si stia pagando all'opportunità, e alla necessità, del dialogo. Il prezzo è nel fatto che, a forza di «capire» i contestatori (sempre, s'intende, i non violenti), a forza di «apprezzare» le loro ragioni (che in effetti sono, in parte, apprezzabili), si sta quasi realizzando una sorta di misconoscimento del G8, della sua utilità e della sua funzione. Così siamo al punto di considerarlo uno sgradevole, seppur inevitabile, appuntamento, ma, continuando così, ci arriveremo. E infatti si legge e si sente sempre più spesso, anche in aree moderate (a parte, cioè, l'estrema sinistra, che si sa come la pensi), che, certo, l'Onu sarebbe meglio, che il G8 è in fondo il club dei ricchi, e così via.

Ebbene, questo significa nascondere la testa nella sabbia, dimenticare, o fingere di dimenticare come il G7, quasi G8, e per che cosa. E' nato come convegno delle maggiori democrazie industriali, cioè delle potenze del capitalismo democratico, allo scopo di orientare lo sviluppo economico comune. In questo senso, pur entro ovvii limiti, esso ha rappresentato una grande e positiva novità, rispetto ai tempi delle rivalità incontrollate e delle svalutazioni competitive (che, per dire, negli anni Trenta portarono alla Grande Depressione e infine al nazismo). In altre parole, è l'Occidente liberaldemocratico che si è dato un'organizzazione per suo conto, quando aveva ancora di fronte dittature collettivistiche e pauperistiche (anche, in verità, nel Terzo Mondo), e che poi si è aperto, anche se ancora non completamente, alla Russia postsovietica, mentre tiene sotto esame la Cina per un G9, per le sue insufficienti garanzie democratiche. Ora tutto questo si chiama globalizzazione, ma bisogna distinguere.

Gorbaciov dice: ma è un sistema abusivo, bisogna usare l'Onu. A parte che non è abusivo, perché è costituito da governi liberamente eletti, che rispondono ai rispettivi Parlamenti (che dibattono anche i temi della contestazione), quali risultati concreti bisognerebbe aspettarsi, su temi complessi come lo sviluppo e la giustizia sociale, da un Consiglio di sicurezza dell'Onu in cui la Russia come altri ha il potere di veto, e da un'Assemblea generale di 189 Paesi? Con tutti i suoi meriti storici, Gorbaciov ha un debole tattico-strategico per le utopie, come quando tentò lo scioglimento parallelo della Nato e del Patto di Varsavia, in favore dell'Osce, un'inconcludente organizzazione paneuropea. Questo discorso vale anche per Walter Veltroni, che vorrebbe allargare il G8 all'Africa e all'America del Sud. Una sotto-Onu?

Il G8 ha il torto di enfatizzato, o lasciato enfatizzare, oltre i suoi limiti strutturali. Ma, finché esiste, va accettato per quello che è, storicamente. Dopo Genova, si potrà decidere se valga la pena continuare a tenerlo in vita, o se preferirgli assemblee planetarie.

LETTERE Un desiderio inappagato di pace e sicurezza

Ogni giorno la televisione e la carta stampata, per non parlare di Internet, ci subissano di notizie. Confusamente si cerca di capire i contrasti di morale e di interessi sono troppo rischiosi e si dubita del nostro cammino. Vorremmo tanto che ci fosse una sicurezza, una pace da raggiungere: ma è un desiderio destinato a rimanere inappagato. [o.d.b.]

La parola «razza»

Vorrei esprimere il mio dissenso per l'uso della parola «razza» riferita all'uomo. Questa parola deriva dal francese antico «rahaz», che significa «allevamento di cavalli». E' una parola che si può usare per il mondo vegetale e animale, ma il genere umano non è mai stato diviso in razze. E' meglio usare un termine come «etnia» (che deriva dal greco «ethnos»=popolo), poiché il concetto di etnia applicato all'uomo diventa spesso motivo di aggressività tra gruppi etnici diversi, ed è stato spesso usato proprio per conseguire il diritto di sottomettere individui considerati diversi. Il termine «razza» nel linguaggio comune non ha mai una connotazione neutra. Infatti si usa dire «un politico di razza» al positivo, oppure «razza di delinquente» al negativo. Inoltre è di poco tempo fa la notizia che il nostro Dna è costituito solo di 30.000.000 geni, anziché di 100.000.000 come previsto. La differenza genetica tra gli uomini non supera l'uno per mille. Questo significa che io potrei avere gli stessi geni di un giapponese, ed averli completamente diversi da quelli del mio vicino di casa.

Patrizia Maini, Savona

Sapere chi mente

Egregio signor Oreste del Buono, mi aspettavo la notizia del buco finanziario. L'importante adesso è sapere chi è che mente. Chi in campagna elettorale ha fatto promesse su promesse già sapendo che non avrebbe avuto modo di mantenerle o si inventa il «buco»; o chi ci ha raccontato bugie per anni parlandoci di risanamenti finanziari inesistenti. Il presidente della Repubblica eletto perché sia garante per tutti noi non permetta che l'una o l'altra coalizione asserisca qualcosa di cui non sapremo la verità. Occorre qualcuno o qualcosa di cui possiamo fidarci che questa verità la trovi.

Adriana Sacchi, Torino

Il G8 globale

Gentile Oreste del Buono, il giorno del mio compleanno (36, il 16 scorso), stremato dopo il lavoro e l'ingorgo alle casse del supermercato, fermo-bloccato ad un semaforo, ascoltando un GR di Radio Rai mi sono reso conto che tra la questione G8 e l'autobus che avevo davanti e che al verde mi ha soffocato con una pernacchia nera immane, c'è una relazione globale-locale molto meno vaga-capziosa di quanto a volte possa sembrare. E la domanda politicamente scorretta che mi sono posto e che rivolgerei a questa politica ancora non si decide a dare un esame da niente e facile-facile come l'esame di maturità, è con che coraggio in questo paese si possano multare legittimamente i viaggiatori sprovvisti di biglietto, se prima gli autobus non rispettano la legge sui gas di scarico (legge detta del «bollino blu») e se ne circolano allegramente inquinando l'ambiente come se fosse cosa loro!

Fabio Morandin, Ponte di Piave

Furbi e ignoranti

Egr. OdB, i tempi cambiano, la tecnologia pure e così ecco Internet irrompere anche fra i banchi degli studenti che affrontano gli esami di maturità. Tecniche e furberie varie sono state ampiamente svelate da quasi tutti i mass media. Un fatto è certo: non si credano certi studenti dei soliti furbi. Ovvio che quelli che sono riusciti nell'impresa e hanno copiato in

barba a tutto e tutti si sentiranno tali per tutta la vita. Ma è anche vero che per tutta la vita essi rimarranno dei perfetti ignoranti anche se otterranno l'agognato titolo di studio, andando così a ingrossare le file di quel popolo di «mezze cartucce titolate» che deambulano su questa Terra diffondendo false teorie e pensieri che non stanno da nessuna parte. Però dato che ormai chi l'ha fatta (franca difficilmente avrà annullato l'elaborato d'esame, gradirei, anzi, tutti gradiremmo, da lettori, che in futuro la Polizia Postale fosse un po' più presente...

Federico Caroni, Genova

Furto di patente

Egregio Del Buono, mi rivolgo a lei per esporre le limitazioni da me subite a causa degli esasperanti e incomprensibili (almeno a me) tempi di risposta della pubblica amministrazione. In seguito al furto da me subito della patente avvenuto nel 1995 («smarrimento» nelle pratiche dell'agenzia per il rilascio del duplicato), ho circolato per ben 14 mesi con documentazione di discutibile valore legale. Finalmente la patente mi è arrivata. Purtroppo la sua validità è stata di breve durata perché ad una recente visita medica, per naturale scadenza mi è stata ritirata in quanto risultavo in origine di categoria D anche se già chiaramente declassata a B per motivi di età. Questa volta il permesso provvisorio risulterebbe valido sotto l'aspetto legale (motivazione del permesso: «deterioramento», emissione 11.4.2001). La sua validità è di 250 giorni e mi è già stato detto che è possibile richiederne la proroga se non mi viene rilasciata nei suddetti termini. Perciò per quasi un anno mi è vietato, stando alla guida, superare qualsiasi frontiera compresa quella della vicinissima Valle Stretta. Sarà possibile risolvere questo caso o posso ritenermi vittima di una seconda punizione? A livello di Comunità Europea non sarà ottenibile un intervento che favorisca un minimo di attenzione nei confronti dei cittadini?

Bruno Bellonotto, Torino

Partite pubblico

Quando accadono certe cose in Italia (anche gravi) se ne parla per un po' e poi tutto finisce nel dimenticatoio. Diverse volte abbiamo letto e visto minori vittime di pedofili, già noti, e tutto poi si è risolto con un nulla di fatto... Gli omicidi di fanciulle giovanissime (vedi il caso di Frosinone) violentate e poi soppresse sono ormai all'ordine del giorno. Fanno notizia per poco tempo e poi non se ne parla più sino al prossimo caso. Bella democrazia la nostra!... Per finire la violenza negli stadi ci rendendo indifferenti perché si verifica purtroppo tutte le settimane e sempre in maniera più violenta. Cosa fa lo Stato? Solo invettive e buoni propositi, ma nulla di concreto. Perché non si effettuano le partite senza pubblico? Questo forse toccherebbe molti interessi, questo è il problema evidentemente...

Luigi Riccio, Novi Ligure

Perché no

Gent.mo Del Buono, vorrei spiegarle molto brevemente perché il sottoscritto settantacinquenne non ha votato a favore della sinistra. 1) Ho lavorato come operaio alla Riv per 20 anni, poi mi stufato ed ho fatto per 17 anni il rappresentante di commercio. In pensione a 67 anni, nel frattempo rimasto vedovo, percepivo di pensione L. Inps, L. 800.000 Enasarco e L. 350.000 di reversibilità. Nel 1997 il signor Prodi con il Casellario Centrale delle Pensioni approvare una legge che fa applicare il massimo dell'Irpef assommando L. 800.000 + + 350.000 = L. 2.000.000, portando pensione netta a L. 1.700.000! 2) Pochi mesi prima delle elezioni, il nostro ex Sindaco e tutta l'amministrazione di centrosinistra ha inaugurato un nuovo balzello sui funerali dei poveri: L. 500.000 di tassa sull'infossamento + L. 300.000 per pagare i necrofori! Non sui loculi, o nelle cappelle funerarie, ma soltanto sull'affossamento. Tutto a favore del popolo! E questo popolo torinese li ha nuovamente votati. Ben gli sta.

Luigi Radaelli, Torino

Cesare e

Caro Oreste del Buono, il contrasto fra Cesare e Bruto o monarchia e repubblica è solo in apparenza insolubile e bene ha fatto il titoletto («Per Cesare») ad aprire in questi termini il dibattito. La non-violenza non può tuttavia - per difendere Cesare - giustificare la politica e le guerre di cui non ignora certo genesi e, forse, la storica necessità. Pur non conoscendo Gandhi anche i Romani, e non loro soltanto, nutrivano in cuore la nostalgia o la stella polare di un mondo senza omicidi e senza guerra. Era il mondo di Saturno, quella Saturnia Tellus della cui immensa rimozione e del cui immenso valore sarebbe più che mai ora, proprio in Italia, di riprendere una buona volta coscienza.

Ugo Piacentini, Savona

Il concerto di bene e di male è molto instabile; è presuntuoso di capire . Meglio cercare di capire qualcosa di semplice, la pietà e la sopravvivenza.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/655306; Roma, via Barberini 28/a tel. 06/48607906, 4548451; Milano, piazza Cavour 2 tel. 02/762181 fax 02/76020... Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/56361, fax 011/5627098. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna due posta zona L. (€ 149,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,66). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex, Usa Inc - 3501 [illegible] - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 300.000 (€ 154,94) L. 5000 a copia (€ 2,58).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando al La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12/05 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-253365, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56361; fax 011/5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24241, fax 02/24242490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6682211, fax 011/6682300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5483111, Bologna via Amendola 13, tel. 051/255957, Padova via Jacopo A. tel. 049/8734717, Catania corso Sicilia 37/42, tel. 095/7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192, Genova via D'Annunzio 2/108, 2° piano, tel. 010/53070.1, fax 010/5[illegible], Palermo via Liberta 19, tel. 091/6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06/4300091, fax 06/42011600, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il famoso musical per la prima volta in un grande teatro lirico italiano

Nella foto: una scena del musical «Kiss me, [illegible]» di Cole Porter per la prima volta al Regio con Daniela Mazzucato il baritono Fred Grahman Terese Cullen e Davide Livermore

Shakespeare è teatro musicale Il regista Puggelli fa ballare anche gli attrezzisti e il direttore Renzetti dà all'orchestra lo sprint del jazz Le coreografie di Amedeo Amodio

C'è una Bisbetica al Regio

Con «Kiss me, Kate» è Cole Porter swing

Armando Caruso
TORINO

«Kiss me, Kate», il musical di Cole Porter tratto dalla «Bisbetica domata» di [illegible] Shakespeare, domani alle 20,30 [illegible] per la prima volta al Regio con il suo ritmo scatenato, un contagioso entusiasmo e, soprattutto, quello swing tipicamente americano, che l'orchestra torinese diretta da Donato Renzetti (da ragazzo [illegible] stato eccellente batterista) trasmette gioiosamente al pubblico. Chi ha memoria lunga ricorderà «Kiss [illegible] Kate» il favoloso film con Kathryn Grayson e quel b[illegible] attore-baritono che era Howard Keel. Ebbene, senza alcuna intenzione di fare paragoni con Broadway, a Torino la regia di Lamberto Pugelli, [illegible] direzione di Renzetti, le scene e i costumi di Luisa Spinatelli, hanno trasformato il Regio in [illegible] laboratorio teatrale: macchinisti e tecnici partecipano allo spettacolo, cantano, ballano si divertono. «Kiss me, Kate» è teatro nel teatro: storie d'amore e di gelosia s'intrecciano. Shakespeare racconta la [illegible] commedia della «Bisbetica domata» ambientata nella Padova del '500, in scena una coppia di attori innamorati, litigiosi e divaricati mettono in [illegible] la [illegible] pièce e, a mano a mano che l'azione teatrale si sviluppa, ritrova l'amore.

[illegible] grandi schermi televisivi ai lati del palcoscenico rimandano al backstage le immagini di ciò che succede dietro le quinte, «rubate» da un abile cameraman. Tutto ricrea [illegible] vertiginose atmosfere [illegible] musical «made in Usa». E se non fosse per i dialoghi in italiano [illegible] canzoni sono però cantate in inglese e tradotte nei sopratitoli) ci si dimenticherebbe di [illegible] in Italia. Quando la macchina teatrale è ben oliata tutto sembra funzionare a meraviglia: i siparietti ideati da Luisa Spinatelli ricreano i contrasti forti tra i mattoni rossi, i tabelloni pubblicitari newyorchesi e le immagini scenografiche-puzzle dell'Italia di Piero Della Francesca. Il filtro della pop art lascia trasparire collages e colori accesi.

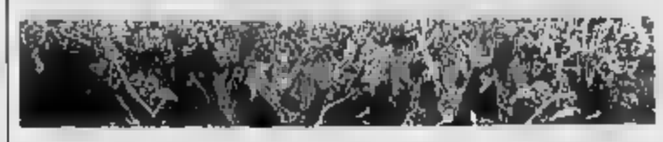
Il baritono Fred Graham è Petruchio, Daniela Mazzucato è [illegible] bisbetica Katharine (esperiamo - dice - che questo musical stimoli altri musical in Italia, perché [illegible] n'è [illegible]to bisogno»), Terese Cullen (bravissima non soltanto vocalmente, ma anche dal punto di vista scenico) impersona Bianca, Harry Trevor è Umberto Ceriani, Bill Calhoun (Lucentio) è l'effervescente David Liver[illegible] Il Coro è come sempre istruito da Bruno Casoni, le coreografie sono di Amedeo Amodio.

Lamberto Puggelli e Donato Renzetti sentono in modo speciale il musical di Cole Porter voluto da Claudio Desderi, direttore artistico del Teatro Regio. Osserva il regista: «Si dimostra che fare musica popolare non può essere appannaggio soltanto dei [illegible] pop. Il musical è leggerezza, cultura, e cose sia la leggerezza, Italo Calvino l'ha detto con estrema chiarezza. Il divertimento passa dai macchinisti all'orchestra, dai cantanti al pubblico. Ho assistito ad un magnifico "L'Oro dal Reno", ma resto [illegible] dell'eclatismo: dopo [illegible] anni di carriera faccio per la prima volta la regia [illegible] musical in cui si respira cul[illegible] europea, sia nella partitura di Cole Porter con i continui richiami alla musica francese, all'operetta e alla musica napoletana, sia nella commedia shakespeariana. Ho fatto con i cantanti una lettura a tavolino della pièce teatrale e senza scrivere ponderosi saggi, oggi posso dire che, paradossalmente, "Kiss me Kate" è opera più compiuta della stessa "Bisbetica domata". Shakespeare aveva già inventato il teatro nel teatro. Qui, direi, c'è una complessità moderna, che si fonde alla vicenda antica. Siamo in un set televisivo con musica e cifra drammaturgica geniali. Addirittura [illegible] il musical si apre [illegible] un saluto del direttore d'orchestra al protagonista: "Cosa va Fred?". Una piacevole trovata, che dice quanto sia allegra l'atmosfera in teatro».

Donato Renzetti ricorda: «Sì, è vero, in gioventù [illegible] fatto jazz, ma [illegible] strabiliato di come un'orchestra lirico-sinfonica [illegible] [illegible] sentire [illegible] swing con tanto trasporto. [illegible] musica di un grande musicista che dalla cultura musicale europea ha tratto tutti i benefici possibili. È l'arrangiamento è quello storico. Ottanta [illegible] mentisti in orchestra, batteria, chitarra, pianoforte, una band grandiosa che suona all'americana, con il senso del ritmo e lo swing nel dna. Il che vuol dire che gli italiani possono suonare bene e con stile anche i grandi compositori americani del Novecento».

Claudio Desderi è visibilmente compiaciuto della stagione che [illegible] per concludersi con uno [illegible] più amati [illegible] Cole Porter, che andato in scena il 30 dicembre 1948 al [illegible] center Theater di New York, [illegible] rappresentato ben 1077 volte: «Sono felice per i miei professori d'orchestra. Passare da Zemlinsky (Il Nano), a Leoncavallo (Pagliacci) a Wagner (L'Oro del Reno) [illegible] giro di un mese, e quindi «affrontare la musica coltissima e leggera di Cole Porter, è indice di grande maturità musicale e artistica. L'orchestra, così come il coro, ha approfondito vari stili e li interpreta in modo assolutamente spontaneo. Torino si distingue per questa capacità di mettere in scena opere del Novecento storico senza dimenticare il grande repertorio Sette-Ottocentesco. Alla vigilia del primo debutto [illegible] assoluto al Teatro Regio "[illegible] me, Kate" lascia trasparire le grandi capacità artistiche del [illegible]ro teatro, ma [illegible] prattutto l'entusiasmo dei macchinisti, dei tecnici tutti, coinvolti da Puggelli in uno spettacolo totale, dove il teatro [illegible] vita vera, vissuta con affetto e sincera amicizia, ma anche con indubbia capacità professionali. E poi ci sono melodie [illegible] "So in love" che essendo più sentimentale, venne scelta per sostituir[illegible] "We shall never be younger", che concludeva il musical. Canzoni che fanno sognare. Il che è veramente distensivo».

STASERA ESTATE



Busseto: «Messa da Requiem» davanti alla casa di Verdi

■ **MILANO.** Al Teatro alla Scala (ore 20) «Gisalle», balletto in due atti con le coreografie di Silvie Guillem. Domani Sabrina Brazzo, che sostituisce per una improvvisa indisposizione la [illegible] Guillem, Nicolas Le Riche, Andrea Volpintesta, Beatrice Carbone.

■ **TORINO.** Nel cortile del Centro Incontri del Museo della Montagna (21,15) il quartetto francese di Patrick Bouffard in un [illegible] della rassegna «Spedizioni Folk, esplorazioni [illegible] etniche». Alle ghirlonde, insieme a Bouffard, Anne Lyse Foy, all'organetto Cyryl Roche e alla [illegible] Benoit Mager.

■ **SPOLETO.** Dopo l'appuntamento con il concerto [illegible] giorno al Caio Melisso, [illegible] pomeriggio (16,30) Spoleto Cinema alla Sala Frau. Primi titoli alle [illegible] in piazza Duomo con «Café Chantant» e [illegible] Sant'Eufemia con «Daniele e i Leoni» il dramma liturgico del XII secolo dif[illegible] da Frederick Renz. In serata, ancora al Caio Melisso (ore 21), «Gin and tonic», testi di Silvano Spada con Maria Rosaria Omaggio, Daniele Petruccioli.

Pino Daniele a Roma

■ **RAVENNA.** Due i titoli in cartellone per il Festival. Al Cimitero Monumentale (ore 20), Fanny & Alexander in «Requiem», musiche originali di Luigi Ceccarelli. Ideazione, drammaturgia e regia di Luigi Da Angelis e Chiara Lagani. A Palazzo De Andrè, la Compagnia nazionale di balletto dell'Opera di Praga in «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, coreografie di Miroslav Cura, regia [illegible] Peter Weigl.

■ **S.GIORGIO a CREMANO.** Si apre il 6° Premio Massimo Troisi a Villa Bruno (ore [illegible]) con l'evento ideato da Renzo Arbore in omaggio all'attore napoletano. Partecipano Gianni Minà, Lello Arena e, dalle 22, l'Orchestra Italiana.

■ **GENOVA.** Inizia il 4° Film Festival con proiezioni alla multisala America fino all'8 luglio. In scaletta una retrospettiva dedicata a Vittorio Gassmann, la tradizionale sezione «Oltre il confine» con la produzione del cinema Lapponi, il concorso Nazionale per Corto e Mediometraggi, incontri con autori, dibattiti, presentazioni editoriali e proposte. L'ingresso è gratuito.

■ **PERGINE (Tn).** «Lo spettacolo della natura diventa ispirazione...» è lo slogan del concerto in programma al Teatro Tenda (21,30) con l'Orchestra Laboratorio PSA che esegue musiche di Vivaldi. Recita dei sonetti in partitura originale con la voce di Antonio Salines, al violino Evelio Tieles, direttore Julián Lombata.

■ **BUSSETO.** Proprio [illegible] alla casa natale di Giuseppe Verdi, Romano Gandolfi dirige la «Messa da Requiem» a Roncole (21,30). Orchestra e [illegible] del Centenario, solisti [illegible] Angella, Paola Pellicinri, Sebastian Na, Simone Alberghini.

■ **JAZZ.** Si inaugura l'ExtraJazz Festival Torino con St Germain e AOki/Tech. Jacques Gauthé, Happy [illegible] Band, Dirk Raufeisen ad Ascona per [illegible] New Orleans Jazz. Nada trio a Prato, Italian Secret Service a Roma.

■ **TOURNEE.** Living Colour a Mirsie a Borgaro Torinese. Pino Daniele a Roma, Franco Battiato a Firenze. John Trudell a Palermo. [illegible] & The Gang a [illegible]. Rita Forte a Cerreto Sannita (Benevento), Enrico Ruggeri a Raghudi (Reggio Calabria). Voodo Lake a Torino.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

La Parietti festeggia da single felice

Alba Parietti compie oggi [illegible] anni da single e per l'occasione ha invitato tutti gli ex fidanzati e [illegible] parterre di gente famosa in un locale milanese domani [illegible]. La festa si svolgerà rigorosamente a porte chiuse

Alba fa 40 anni con tutti gli ex

BOLOGNA.

Alba Parietti compie [illegible] 40 anni e li festeggia da single, ma attorniata dagli ex fidanzati. [illegible] ha invitati tutti alla megafesta, rigorosamente a porte chiuse, che darà domani sera in un locale di Milano per celebrare il [illegible] guardo degli anta.

Qualcuno, [illegible] Christofer Lambert, probabilmente mancherà a causa degli impegni di lavoro, [illegible] idealmente saranno [illegible] con lei», spiega Alba. L'esclusiva se l'è assicurata un settimanale e a festeggiarla ci saranno 150 vip del mondo dello spettacolo, della moda, dello sport, della finanz[illegible] del giornalismo. Fra gli invitati, i De Benedetti, Lina Sotis, Krizia, [illegible]to Versace, Enrico Mentana, Carlo Rossella, Clemente Mimun, Barbara Palombelli, Pippo Baudo, Simona Ventura, Paola Barale e Cipollini.

Anche per Alba Parietti è arrivato il momento di entrare nel club delle «splendide quarantenni» e l'attrice-showgirl affronta la sfida del tempo con la stessa sfrontatezza e carica vitale che l'hanno resa famosa: «Sono single e sono felice di esserlo, ma nella vita privata come nella carriera [illegible] ancora molta voglia di fare e di [illegible] delle soddisfazioni. Ho 40 anni [illegible] sono rimasta [illegible] fanciulla che guarda la vita con ingenuità, questa è la cosa più importante».

A questa età è tempo di bilanci per tutti, ma Alba fa presto a fare i conti con [illegible] stessa: «Io mi assolvo», dice subito. «Posso aver fatto di tutto, [illegible] non credo di essere mai stata né volgare, né squallida. È [illegible] momento magico per la mia carriera, ho [illegible] male [illegible] lavoro inaspettata e può succedere ancora di tutto. Se c'è qualcuno però da cui vorrei prendere una pausa è da [illegible] stessa - ammette - [illegible] una grande energia positiva, ma che può anche [illegible] distruttiva per me e per chi mi sta accanto. Non [illegible] una donna facile e serena. So che devo cambiare qualcosa».

Alla svolta dei 40 e con un figlio di 19, Alba Parietti apre il capitolo uomini: «Ho avuto 3-4 grandi amori, l'ultimo è stato Jody Vender. Bonaga è stato ed è [illegible] oggi la figura più importante, il mio giudice supremo [illegible] sostituisce la figura di mio padre. Poi c'è Franco Oppini, il padre di mio figlio, e altri due che [illegible] contato. Alcuni invece non hanno rappresentato assolutamente nulla e ho capito di aver pubblicizzato storie senza peso. Lambert? Una grande passione, per lui ho perso letteralmente la testa, [illegible] stato un abbaglio».

Se ci saranno tutti alla festa di martedì, sarà una specie di flash back per Alba Parietti che per la prima volta non ha un nuovo fidanzato, anche perché - scherza - «come [illegible] un mio amico, gli uomini che stanno con me devono subire un tale massa[illegible] che è meglio che si [illegible] con i Lloyds di Londra».

All'Arena di Verona applausi [illegible] scena aperta per il grandioso allestimento verdiano di Franco Zeffirelli

Il Trovatore arriva a cavallo

Splendida Cedolins, il «do» di Licitra

Paolo [illegible]
VERONA

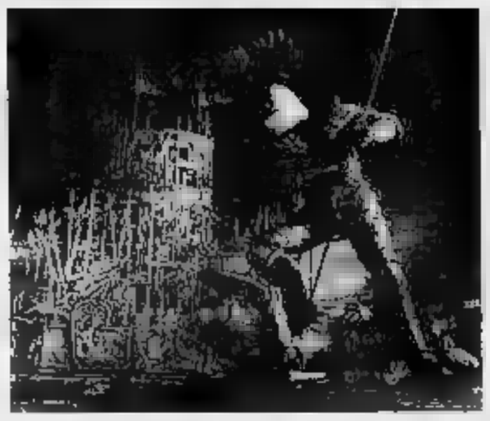
Appuntamento di richiamo nazionale all'Arena, per «Il Trovatore» con le scene e la regia di Zeffirelli, i costumi di Raimonda Gaetani. Lo spettacolo non [illegible] chi [illegible] aspetta effetti portentosi e sfarzo in quantità. Ecco l'immenso spazio del palcoscenico delimitato, a destra e a sinistra, da quattro colossi armati in atto di duellare, due per parte. Tre torri di ferro, una in fila all'altra, fatte di scudi, lance e bandiere, rendono il mondo ferrigno e guerresco in [illegible] si svolge l'azione, mentre una siepe scorrevole di armi [illegible] standardi servirà a modulare lo spazio a suggerire la varietà degli ambienti. Le luci fanno molto: l'azzurro intenso suggerisce la notte, l'arancione, riverbero di fuoco, il campo degli zingari dove arde [illegible] fiamma che illumina l'intera vicenda, fiamma reale, che ricorda ad Azucena il rogo su cui arse sua madre, e fiamma della passione che brucia nell'animo dei protagonisti e che il libretto di Cammarano continuamente cita, mentre Verdi la fa guizzare ovunque, in una figura ritmica ricorrente. Macchie di verde scuro si disegnano sulle gradinate dello sfondo per rendere la presenza dei giardini, nella seconda scena; un fiume di luce d'oro inonda, invece, il quadro della monacazione di Leonora, la più spettacolare di tutte, quando la torre centrale si apre come un libro e mostra [illegible] gigantesco altare dorato, con guglie, archi, pinnacoli, [illegible] di santi e sacri dipinti: l'applauso a scena aperta, allora, giunge puntuale.

Spettacolare il quadro inondato di luce d'oro che accoglie Leonora nel silenzio del convento

In quest'anno verdiano Zeffirelli ama, evidentemente, le sfide: a Busseto allestisce l'opera più spettacolare in un teatro piccolissimo, qui amplifica «Il Trovatore», che ha scene e vicende raccolte, senza grandi spazi, alla dimensione del kolossal. E, infatti, allo spettacolo areniano non manca nulla: Manrico entra in scena su di un bel cavallone bianco da tiro, forse cautamente sedato per evitare sorprese nel bel [illegible] del palco affollatissimo; la quantità di monache che affolla[illegible] la scena del chiostro [illegible] senz'altro superiore, oggi, alle possibilità di qualsiasi convento e rende [illegible] audare l'impresa del Conte di Luna che intende rapire Leonora alla tranquillità delle pratiche devote; l'introduzione [illegible] balletti, composti [illegible] Verdi per la versio[illegible] francese del «Trovatore», dà modo al regista di esibire danze gitane in un roteare di sottane [illegible] sul ritmo delle nacchere, alla faccia [illegible] purismo filologi[illegible] [illegible] trasgrediscono talvolta anche i cantanti [illegible] variazioni non scritte; ma non è il purismo che si cerca in Arena, e chi sta al gioco riesce persino a divertirsi.

L'esecuzione diretta [illegible] Daniel Oren era accurata [illegible] soffriva, talvolta, di tempi troppo lenti, tali da porre in imbarazzo i cantanti nelle loro arie meravigliose. [illegible] tutti spiccava [illegible] canto di Fiorenza Cedolins, splendida Leonora nelle [illegible] mezze voci lunari e trasognate, commossa e viva. Quasi sempre bene ha fatto Salvatore Licitra nella parte di Manrico, arricchita da fulgidi acuti (il famoso do) ma bisognosa di maggiore dolcezza melodica, specie nell'aria stupefatta del terzo atto; Azucena era Marianne Cornetti, piuttosto vigorosa ma poco precisa negli stacchi ritmici di «Stride la vampa»; discreto è parso il Conte [illegible] Alberto Gazale, mentre Enrico Iori ha cantato particolarmente bene il racconto iniziale di Ferrando, con voce calda [illegible] pronuncia perfetta.

Alla fine, gli applausi sono stati vivi per tutti: non un trionfo, [illegible] una serata gremitissima ed improntata [illegible] una soddisfazione generale.



Una scena del Trovatore andato in scena sabato in Arena a Verona con la regia di Franco Zeffirelli, la direzione di Daniel Oren, protagonisti [illegible] Licitra, Fiorenza Cedolins, Marianne Cornetti

Lo storico gruppo americano dà l'addio alle scene [illegible] un Festival Jazz ricco di grandi ospiti

Per i Manhattan Transfer l'ultima volta è a Torino

[illegible]RINO

Rischia [illegible] diventare l'edizione più esaltante di tutte le sette realizzate sino ad oggi. E' quello che si augura il patron Sergio Ramella, anima del Torino Jazz Festival, quest'anno ribattezzato ExtraJazz e [illegible] nell'ampio cartellone dell'estate torinese di spettacoli. La rassegna debutta [illegible] al Parco della Pellerina [illegible] il primo dei concerti «ospiti», e fino al [illegible] luglio presenta una serie di appuntamenti con veri fuoriclasse del panorama internazionale.

In effetti il programma è interessante e la ciliegina sulla torta succulenta è sicuramente il concerto dei Manhattan Transfer, in esclusiva nazionale e per l'ultima apparizione italiana visto che il gruppo è in procinto di sciogliersi. La scelta dei protagonisti conferma un indirizzo ormai consolidato, dove trovano ospitalità le varie [illegible] del jazz contemporaneo, [illegible] pee ed americane, con uno spazio a veri talenti che hanno segnato le vicende storiche dell'universo jazz.

Qualcosa di importante la sta facendo Ludovic Navarre alias St.Germain, chiamato ad aprire [illegible] Festival per presentare l'album «Tourist», il primo per l'etichetta Blue Note che sta solando con oltre un milione di copie vendute nel mondo, un risultato sorprendente per una etichetta jazz. Il 3 tocca al Manhattan Transfer, al loro addio ufficiale [illegible] scene di casa nostra. La loro è una leggenda destinata a rimanere nella storia del jazz moderno, hanno venduto milioni e milioni di dischi, cimentandosi con bravura in tutte [illegible] armonie vocali legate alla musica afroamericana, dal rhythm'n' blues [illegible] swing, dal doo-woop alla musica brasiliana fino [illegible] rock'n'roll. Lasciano la [illegible] sul [illegible] di «The spirit of St.Louis», album che è uno splendido omaggio [illegible] figura del [illegible] «Satchmo» Armstrong.

Ricca la serata del [illegible] luglio [illegible] gli Enten Eller di Massimo Barbiero e l'ospite Alberto Mandarini alla tromba e fare da battistrada per le esibizioni [illegible] duo formato da Kenny Barron e Regina Carter. Un'accoppiata anomala nel genere, pianoforte e violino, che di recente ha pubblicato [illegible] cd ben accolto dalla critica, segno [illegible] maturità artistica. A chiudere la serata un altro fuoriclasse, [illegible] pianista Ahmad Jamal, artista [illegible] culto, maestro del fraseggio in accordi capace [illegible] influenzare Bill Evans [illegible] Miles Davis, qui in trio con Idris Muhammad alla batteria e James Cammack al contrabbasso.

I Manhattan Transfer, gruppo che ha fatto la storia della musica, hanno deciso di sciogliersi

Il 10 tocca a Jean-Luc Ponty & [illegible] Group, violinista di scuola francese emigrato negli States dove si [illegible] affermato come uno dei capofila del [illegible] jazz-rock, capace di fondere sonorità diverse con [illegible] suo strumento elettrico. Nella stessa serata si ascolta il progetto Universal Syncopations [illegible] Miroslav Vitous, opera di grande respiro, con idiomi che [illegible] dal folk al jazz, dal rock alla musica classica, attraverso l'uso combinato di pulsazioni e ritmi. Stile italiano combinato a quello [illegible] [illegible] [illegible] dell'11 [illegible] Gianni Cazzola Bop Quintet e Ray Brown & Friends. Denominatore comune l'esperienza dei leader, entrambi dotati di tecnica e grande personalità nel [illegible] i loro strumenti, batteria e contrabbasso. Tra le loro collaborazioni spiccano quelle con Franco Cerri, Giorgio Gaslini e Chet Baker per Cazzola, Frank Sinatra, Tony Bennett, Ella Fitzgerald, Charlie Parker per Brown che [illegible] 75 anni [illegible] ancora tutta la sua classe ed è accompagnato al pianoforte da Hank Jones, altra leggenda vivente del jazz.

Chiusura il [illegible] [illegible] [illegible] gran[illegible] «guest», quel John McLaughlin universalmente considerato come uno [illegible] chitarristi che hanno segnato [illegible] storia, non solo del jazz, [illegible] della musica in generale. (s. n.)

ORMAI È DIVENTATO UN APPUNTAMENTO QUADRIENNALE COME LE OLIMPIADI O IL MUNDIAL

IL RITORNO DEGLI EROI

In Jurassic I il paleontologo Alan Grant aveva giurato che in quel singolare e letale parco di divertimenti, popolato di mostri non avrebbe mai più fatto ritorno, ma le sue ricerche hanno bisogno di finanziamenti. Così cede alle richieste di due miliardari desiderosi di avventure

EFFETTI SPECIALI

I maghi della Industrial Light & Magic, la società di effetti speciali di George Lucas, hanno creato un bestione meccanico dal peso di 12 tonnellate mosso da un motore di mille cavalli. I movimenti dei muscoli e della pelle sono perfettamente credibili e realistici, in più c'è una novità: i «cuccioli» offrono delle espressioni che danno loro chiara e distinta personalità.

JURASSIC PARK

Il protagonista Sam Neill «E' stato come rimettere i piedi in un vecchio e comodo paio di scarpe. Ma questa volta c'era un livello di sofisticazione che ha reso l'esperienza sorprendente come la prima volta»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

E' diventato una specie di appuntamento quadriennale, come le Olimpiadi e il Mundial: l'incontro con i terrificanti dinosauri di Jurassic Park. Il primo film, nel '93, generò una nuova ondata di dinomania, un enorme balzo in avanti nel campo degli effetti speciali e valanghe di soldi per la Universal, per Steven Spielberg e per Michael Crichton, autore del libro che ispirò il film. Nel '97, «The Lost World» riuscì a fare il bis su tutti questi fronti, ma un numero tre della serie sembrava improbabile. Crichton, tanto per cominciare, non era più tornato al mondo dei dinosauri generati con le tecniche dell'ingegneria genetica. Spielberg, distratto dalla creazione del suo nuovo studio, la DreamWorks, e desideroso di passare a temi più adulti, non aveva più voglia di dirigere una terza avventura tra T-rex e compari.

Ma quando si ha la fortuna di avere tra le mani una macchina per produrre quattrini è difficile separarsene. E così eccoci a «Jurassic Park III», con Crichton stato come quello che ha ispirato i personaggi, Spielberg nel ruolo di produttore esecutivo e un pupillo sin dai tempi di «Predatori dell'arca perduta», Joe Johnston, alla regia. In uscita in America il 18 luglio, il film sarà proiettato in anteprima il 14 al Giffoni Film Festival.

Tra i protagonisti ritroviamo Sam Neill, che in Jurassic I aveva prestato il suo volto al paleontologo Alan Grant. Aveva giurato che in quel singolare e letale parco di divertimenti non avrebbe mai più fatto ritorno, ma le sue ricerche hanno bisogno di finanziamenti. E' quando William Macy e Tea Leoni si presentano con una coppia di miliardari che gli offre un lauto assegno se solo li porta a volare sopra l'isola maledetta al largo del Costa Rica dove i dinosauri continuano a vivere e riprodursi, cede. «E' stato come rimettere il piede in un vecchio e comodo paio di scarpe - osserva Neill -. Ma c'è un livello di sofisticazione che ha reso l'esperienza sorprendente come la prima volta».

> Come negli episodi precedenti un aereo precipita in una zona abitata da animali preistorici

Naturalmente l'aereo precipita. E i nostri tre eroi e il resto della loro troupe si ritrovano sin dal primo momento circondati dai terrificanti animali incontrati nel corso delle precedenti avventure. E da alcune nuove specie. Ci sono gli pteranodon, che senza alcuna fatica possono afferrare un uomo con le loro zampe e spiccare il volo. E gli spinosaurus, una specie ancora più grande e vorace del T-rex, capace di dare la caccia alle sue vittime designate sulla terra come in acqua. Per ultimo lo spinosaurus i maghi della Industrial Light & Magic, la società di effetti speciali di George Lucas, hanno creato un bestione meccanico dal peso di 12 tonnellate mosso da un motore di mille cavalli. Ma se i movimenti dei muscoli e della pelle sono perfettamente credibili e realistici, questa volta c'è una novità ed è che i «cuccioli» - come li chiamano tutti - offrono delle espressioni che danno loro una chiara e distinta personalità.

Per coordinare i movimenti e il linguaggio del corpo del dinosauro meccanico più grande e temibile del T-rex, riprodotto in vari esemplari grazie alle tecniche digitali, una decina di persone ha azionato i meccanismi idraulici con un comando a distanza, come in un videogame. Per Tea Leoni la presenza rassicurante di tecnici ed esperti non è bastata a tranquillizzarla. «Quando ti ritrovi un cucciolo di quella dimensione con la bocca spalancata a 20 centimetri dalla tua pancia non devi fare finta di essere terrorizzata - sostiene la moglie di David Duchovny -. Sei davvero in preda al terrore». Se ci sarà un Jurassic Park IV, magari nel 2005, anche la Leoni come gli altri membri del cast è però pronta a tornare. «Ho chiesto di non uccidere il mio personaggio - dice -. Non si sa mai».

William Macy il venditore fallito di auto in «Fargo», è qui un miliardario che vuole volare sopra l'isola maledetta dei dinosauri Qui sopra Macy è al centro fra Tea Leoni e Sam Neill

L'ho fatto per mia figlia

Macy: dai fratelli Coen alle grandi produzioni

LOS ANGELES

Ha iniziato a lavorare alla fine - prima nel teatro e poi al cinema e nella televisione - nel lontano '71, per diventare un volto famoso William Macy ha dovuto attendere il '96, quando i fratelli Coen lo hanno voluto come il venditore di auto in «Fargo». Vinse anche un Oscar con quel film, ma Macy ha continuato a lavorare soprattutto nel cinema indipendente, riproponendo il suo personaggio di uomo qualunque pieno di rabbia e pronto a esplodere in film come «Boogie Nights» e «Pleasantville».

Poi è arrivata la chiamata per «Jurassic Park III» e Macy ha subito accettato con entusiasmo. Perché?

«Per una volta ho fatto un film che posso mostrare a mia figlia e che mi consente di renderla orgogliosa con le sue amiche. Mi hanno pagato bene e questo non mi dispiace. Soprattutto mi ha attratto l'idea di far parte di un film dove soldi e tempo non sono mai mancati. E' stata un'esperienza nuova. E molto interessante».

Un'esperienza anche molto fisica...

«Molto più di quanto mi ero immaginato, siamo finiti tutti con un sacco di ferite e di tagli. Il film mi ha sorpreso anche perché pensavo che avrei dovuto recitare soprattutto con dei grandi schermi blu, sui quali avrebbero poi aggiunto gli effetti digitali. Invece mi sono ritrovato di fronte a dinosauri meccanici dotati tutti di una loro distinta personalità».

Che parte ha avuto Steven Spielberg?

«Era impegnato a dirigere "A.I", ma è venuto un paio di volte sul set. Ed è stato in costante contatto con il regista, che ha saputo trovare un ottimo equilibrio tra computer, effetti speciali e interazione umana».

Ha già firmato per Jurassic IV?

«E' un po' prematuro, dipende ovviamente da come va il III. Ma ho lasciato il portafoglio nell'isola, ho un'ottima scusa per tornare!». [l. s.]

CHE FANNO

Gérard Depardieu è il generale De Gaulle

GERARD Depardieu interpreta il personaggio del generale Charles De Gaulle, diretto da Bertrand Tavernier in un film sulla liberazione della Francia nel 1944.

Al Bano è padre per la quinta volta: la sua ragazza Loredana ha avuto una bambina, Federica. **Eric Clapton** è di nuovo padre a 56 anni: la sua compagna Melia McEnery, 25 anni, ha avuto una bambina, Julie Rose. **Carla Bruni** ha avuto un figlio, Aurélien, nato a Parigi. **Eddie Murphy** e sua moglie Nicole aspettano il quinto figlio.

Aleksandr Vedernikov, 38 anni, direttore della Filarmonica Russa, è il nuovo direttore dello storico teatro Bolshoi di Mosca.

Kim Basinger, 48 anni, e **Alec Baldwin**, 42 anni, in attesa di divorzio dopo sette anni di matrimonio, hanno passato insieme una giornata a Los Angeles per stare con la loro figlia Ireland. Baldwin dice di essere «ancora innamorato di Kim, e speranzoso di poter sbrogliare le cose».

Woody Allen e **Jean Doumanian**, che per trent'anni è stata la migliore amica del regista e gli è venuta in aiuto producendo otto suoi film recenti, sono in causa presso la New York State Supreme Court. Allen accusa lei di sottratto profitti dal film e di non averlo informato esattamente sugli incassi. Jean Doumanian replica d'aver fornito ogni informazione alla società di Allen, la Moses Productions, e accusa Allen d'essere «autoindulgente» e «fiscalmente irresponsabile».

Bill Gates, il fondatore di Microsoft, è protagonista sotto altri nomi di due film: «Antitrust» di Peter Howitt, interpretato da Tim Robbins, e «MacArthur Park». In questo secondo film, viene assassinato.

Jennifer Lopez e **Cris Judd** intendono sposarsi tra due mesi, a settembre. **Matthew Broderick** («Ritorno al futuro»), 40 anni, da dieci anni sofferente del morbo di Parkinson, una malattia invalidante che lo costringerà a porre fine alla sua carriera nel prossimo settembre, sarà padre per la quarta volta. Sua moglie, l'attrice Tracy Pollan, aspetta un figlio che nascerà a dicembre.

Martin Sheen è stato condannato a tre anni per protesta altri nella Vandenberg Air Force Base in California, una base aerea militare, per una manifestazione di protesta contro la costruzione di un edificio destinato al sistema missilistico.

Anthony Hopkins si concede la barba di una commedia (nera, naturalmente). In «Black Sheep» di Joel Schumacher, il protagonista di «Hannibal» interpreta un funzionario della Cia incaricato di istruire un debuttante, sostituto dello scomparso fratello agente Cia.

Ted Turner, il fondatore della CNN e attualmente vicepresidente della Aol Time Warner, ex marito di Jane Fonda, ha creato una propria società di produzione cinematografica con sede ad Atlanta, la TT Pictures.

Reitman presenta a Taormina «Evolution», commedia senza pretese scientifiche

Mostri, un clistere vi ucciderà

«Con questo film ho esaurito i miei incubi»

Simonetta Robiony
Inviata a TAORMINA

Cosa succederebbe se un meteorite si schiantasse sulla Terra contenesse organismi monocellulari capaci di evolversi in pochi giorni fino a diventare enormi scimpanzè? Lo racconta Ivan Reitman, quello di «Ghost busters», in una buffa commedia che non ha alcuna pretesa scientifica se non quella di porre l'accento sugli attuali progressi della biologia. Sfilano, perciò, nel film, mostri di ogni forma e carattere che mettono paura neanche a un infante, si muovono masse gelatinose grandi come montagne che non distruggono neppure una vita umana, e, in un grande magazzino, un uccellaccio preistorico appena evoluto si lascia sedurre e catturare da una romantica canzone, eseguita con voce stonata.

In uscita il 6 luglio in tutta Italia, «Evolution» ha avuto il suo lancio qua a Taormina, nel Festival di Laudadio, accompagnato dal regista Reitman, un cecoslovacco sfuggito al comunismo prima in Canada, dove è cresciuto, poi negli Stati Uniti, dove ha fatto fortuna, il quale ha colto l'occasione di questo viaggio in Europa per tornarsene a rivedere Praga, città nella quale da allora non aveva messo più piede.

Con lui il nero Orlando Jones, protagonista con David Duchovny, quello di «X Files», e Julianne Moore, quella di «Hannibal», di questo filmone per ragazzini, che oltre a fare il verso agli autentici kolossal di fantascienza, in particolare a «Indipendence day», sfotte manie e rituali della società americane: dalla fiducia cieca nella scienza al potere ottuso dell'esercito. «Il mio alfabeto è sempre comico - spiega Reitman - perché questo è il linguaggio nel quale so esprimermi. Ma, essendo un doppio immigrato, riesco anche a guardare all'America con l'occhio dell'eterno straniero». Non è un caso che Reitman abbia comprato questo serissimo copione conquistato dall'idea che, per una volta, gli alieni arrivavano sulla Terra senza astronavi, ma lo abbia poi stravolto trasformandolo in storia tutta da ridere, col mostro che alla fine muore per un clistere allo shampoo antiforfora a base di silicio che serve a fare i capelli lucidi e brillanti.

> E' un enorme scimpanzè generato da un organismo monocellulare caduto sulla terra con un meteorite Gli è fatale uno shampoo a base di silicio

Una metafora, Reitman, sull'importanza del sedere nella società contemporanea?

«Ma no. Pur ritenendo che il sedere, e tutto quello che c'è intorno, svolga un'importante funzione per il nostro corpo, non ho attribuito alcun significato filosofico a queste scelte».

Perché gli americani hanno tanta paura degli extraterrestri?

«Non credo che ce l'abbiano: ne sono incuriositi, come tutti».

Anni fa con «Ghost buster» provò a liberarci dalla paura dei fantasmi, adesso prova a farlo con gli alieni: da cosa intende liberarci in futuro?

«Credo di aver finito di liberarmi dei miei incubi personali. Adesso vorrei fare alcune commedie brillanti basate sulle emozioni».

A cosa pensa?

«Avrei girare un sanissimo film sulla "Pantera rosa", il confronto con Blake Edwards mi spaventa un po'».

Al fianco Orlando Jones, bandana da pirata, collanone sul petto, faccia spiritata, uno dei divi emergenti della nuova Hollywood, annuisce e sorride. Lanciatissimo al momento tanto da essere entrato in crisi perché costretto a dover scegliere tra qualità e popolarità, confessa senza un filo d'imbarazzo di aspirare a diventare via di mezzo tra Eddy Murphy e Denzel Washington, un attore nero che sa far ridere e piangere a seconda del ruolo e non un attore obbligato per contratto a poter far solo o l'uno o l'altro.

Aveva 77 anni ed era malato di cancro

Chet Atkins è stato uno dei più grandi chitarristi di tutti i tempi profondo innovatore del country ma anche esperto manager Convinse la RCA a mettere sotto contratto Elvis Presley

Addio a Chet Atkins il padre del country

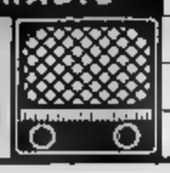
NASHVILLE

Convinse la RCA a mettere sotto contratto Elvis Presley, e suonò poi la chitarra nel brano culto «Heartbreak Hotel», e girò con lui in tournée. Ma quella parentela lontana non era che una delle tante medaglie sul petto di Chet Atkins, uno dei più bravi chitarristi di tutti i tempi, davvero un padre per l'America profonda del country che lui aveva rinnovato; al punto che, da qualche parte del Paese, gli hanno anche alzato una statua. Aveva 77 anni, da tempo combatteva contro un cancro; se ne è partito sabato per il paradiso dei musicisti e s'immagina che il 6 luglio - quando debutterà a Brescia nel tour italiano - gli dedicherà almeno un pezzo Mark Knopfler, con il quale nel '90 incise un disco strepitoso.

Fu, quello, l'ultimo guizzo internazionale di Chet Atkins, che in vita sua ha venduto 35 milioni di album, s'è portato a casa 14 Grammy ed è titolare di una linea di chitarre Gibson suonate dagli Aerosmith, dalla Dave Matthews Band e da chissà quanti altri; George Harrison l'ex Beatle, ha sempre confessato di essersi espressamente ispirato al suo stile.

Nel musicbusiness, lui era un personaggio completo: eccelso strumentista, inventore ancora da ragazzo di un metodo picking con l'uso del pollice e di tre dita, si dilettava sul palco a sbalordire la gente suonando contemporaneamente due melodie su due corde diverse; però era anche un manager, sapeva guardare alla complessità dei fenomeni musicali ed è stato a lungo a capo della RCA di Nashville, scritturando appunto Elvis. [m.v.]

RADIO&RADIO



Bruno Gamberotta

Il programma è la variante estiva di «Caterpillar» condotto negli stessi orari dall'arrembante Marina Petrillo

A «Caterina» trionfa la futilità

CATERINA è la variante [illegible] e femminile, [illegible] glorioso *Caterpillar* del quale occupa la tradizionale collocazione delle 18 feriali su Radio 2 Rai, terminando però alle 19. Quello che in arte militare si dice «presidiare il territorio». Volendo poi mantenere anche il prefisso *Cater* la scelta era limitata. Il dizionario mi dà, oltre a Caterina, caterinetta, cataratta e catering. Anche se catering apre prospettive allettanti, vista per Caterina, gestito da un'arrembante Marina Petrillo, a cui non nuoce una leggera zoppia. Anzi, le dona. Dice anche un «vorrei che sia» ma è per l'emozione di essere collegata con il monastero benedettino di Subiaco il cui [illegible] è stato proditoriamente invaso da immagini pornografiche e, come ammette coraggiosamente padre Bernardo «una volta entrati è difficile uscirne».

[illegible] paio di inviati esplorano il territorio e si buttano nella mischia secondo lo stile [illegible] un programma che ha fatto scuola. Walter Galbiati [illegible] presenta dicendo: «Sono Caterina di Radio 2», ignoro però [illegible] vada in giro vestito. Fabrizio Pagella invece è pagato a cottimo, per quanti «assolutamente» riesce ogni volta a infilarne. I temi, ispirati dall'attualità, sono i più vari, [illegible] e bassi, importanti e futili. Quando Marina chiede consigli sul modo [illegible] fare la valigia, si ripete un fenomeno [illegible] volte contestato: [illegible] ascoltatori accorrono in soccorso [illegible] conduttore. Marina premette che sono le donne quelle che sanno fare bene le valigie, e puntualmente le chiamano soltanto dei bravi ometti che danno consigli preziosi anche se ovvi: mettere sul fondo jeans e maglioni, gli indumenti intimi di fianco, mentre Giorgio suggerisce di mettere il bagnoschiuma dentro un sacchetto da free- [illegible] così che se si apre in viaggio il danno è limitato. E' sempre un bel momento quando gli stereotipi crollano.

Gianni Berengo Gardin, in occasione di una mostra che Padova dedica al suo lavoro di fotografo, interviene raccontando un aspetto singolare del suo mestiere; le stesse persone che [illegible] felicissime di farsi riprendere da una qualunque telecamera, [illegible] finiscono dentro una fotografia, vanno dall'avvocato e chiedono i danni, in nome della privacy, sperando di farsi un po' di soldi. Per [illegible] come Berengo Gardin che fotografa essenzialmente esseri umani [illegible] bel guaio. L'appello a suggerire i nomi dei tre saggi per occuparsi del conflitto d'interessi [illegible] Berlusconi [illegible] di grandi risultati, tranne un Giorgio da Bologna che suggerisce di affidare l'incarico al ministro Dini e signora che [illegible] quelle cose s'intendono parecchio. La costituzione [illegible] un comitato per la salvaguardia del caviale minacciato di estinzione da le stura [illegible] appelli per salvare micidiali pastoni regionali che sopravviveranno all'ultimo [illegible] senza bisogno di comitati. Quanto al caviale, noi abbiamo incominciato a farlo con le uova delle lumache. Ottimo, non ha niente da invidiare al Beluga.

REGISTRARE

Space Truckers

Dopo [illegible] splatter «Re-animators», Stuart Gordon si adatta ai prodotti fantastici leggeri di Hollywood. Divertimento tinto un pizzico di umorismo dissacrante ed effetti speciali per [illegible] fantacommedia grottesca [illegible] priva di (bizzarro) fascino. Nel [illegible] Dennis Hopper e Stephen Dorff. John Canyon, «camionista» spaziale, trasporta da Nettuno alla Terra, a sua insaputa, un carico di cyborg letali. [illegible] a il peggio... [illegible] 23.15 ITALIA 1

Soldato blu

Ormai un classico del western [illegible] Settanta, perché uno dei primi a vedere la Storia dal punto di vista degli indiani, firmato Ralph Nelson con Peter Strauss e Candice Bergen. Più che un capolavoro, piuttosto un documento. Una «giacca blu» s'innamora di una donna bianca, rapita dai Cheyenne e «liberata» dai soldati ma... [illegible] 22.45 RAIUNO

I FILM DI

Segreti ★★★

20.45 [illegible] USA 1997 REGIA JOCELYN MOORHOUSE CON JESSICA LANGE, MICHELLE PFEIFFER, JASON ROBARDS E JENNIFER JASON LEIGH DUR. 1H45'

Melodramma [illegible] femminile, tra saga familiare e parabola femminista, scritto dalla collaboratrice di Jane Campion, Laura Jones. Poggiando sul grande cast, l'autrice apre con una prima parte lenta e introspettiva, per finire in modo scontato. Peccato. Nella sconfinata campagna dell'Illinois, un anziano padre-padrone decide di lasciare la sua grande eredità a due delle sue tre figlie, scatenando odi e rancori a lungo soffocati. Vengono a galla terribili verità e segreti inconfessabili [illegible]...

Ipotesi di complotto ★★★

21.00 [illegible] USA 1997 REGIA RICHARD DONNER CON MEL GIBSON, JULIA ROBERTS, PATRICK [illegible]ART, CYLK COZART E STEPHEN KAHAN [illegible] 2H15'

Pro thriller e commedia, un cocktail di generi per i due divi più pagati [illegible] Hollywood che parte alla grande ma che si impantana quando deve sciogliere la matassa dell'intrigo. Jerry, insulsa logorroica, vede cospirazioni dappertutto. Una funzionaria del ministero di Giustizia non la prende sul serio, [illegible] forse non è tutto così semplice come sembra...

Gridlock! La città è in pericolo ★

21.00 LA7, USA 1996 REGIA SANDOR STERN CON DAVID HASSELHOFF, KATHY IRELAND, MIGUEL [illegible] E [illegible] OTTO [illegible] 1H30'

Poliziesco d'azione dozzinale per il protagonista di «Baywatch». Jack Gorski, poliziotto poco ortodosso, finisce a pattugliare il traffico da [illegible] elicottero. Ma una [illegible] attentati dinamitardi a Manhattan...

OGGI
Davide Mengacci è sulla spiaggia della Maddalena, per il risotto alla bottarga e il tiramisù alle fragole (*Fornelli d'Italia*, Rete 4, alle 11,40), nuovo appuntamento con la serie *Titans* (Raidue, alle 20,50). Carlo Lucarelli ripercorre la vicenda [illegible] Mara, la ragazza uccisa a Todi nel luglio 1993 (*Blu notte*, Raitre, alle 23.30).

[illegible] PAONE
«Mi piacciono molto i grattini sulla schiena e sulla nuca» (Alessandro Cecchi Paone, stasera su Rete 4, alle 22,50, [illegible] *Millennium*).

CROWE
Le lettrici di People indicano Russell Crowe (foto), come lo scapolo più desiderato [illegible] Usa. Matthew Perry di *Friends* è l'uomo che tutte vorrebbero presentare alla [illegible]

[illegible] George Clooney il migliore per una visita a sorpresa.

SGARBI
Rossana Benvenuti, 40 anni, [illegible] si è aggiudicata una notte in casa di Sgarbi offrendo più di cinque milioni a un'asta organizzata attraverso messaggini via cellulare (i soldi andranno in beneficenza all'associazione Theodora). Invece di farle trascor- [illegible] romantica [illegible] a due, Sgarbi l'ha invitata a [illegible] con altre persone tra cui la fidanzata Sabrina Colle e ha passato la serata chiacchierando di quadri, soprammobili e sculture.

VASSART
Virginie Vassart vorrebbe specializzarsi nella preparazione di [illegible] al ri[illegible] Non fuma sigarette, ogni tanto un sigaro toscano, usa [illegible] solo profumo (Chanel 5), ama i tulipani e, «da quando è diventata una moda», ha s[illegible]so di collezionare angeli.

[illegible]
«L'amore, secondo lei, assomiglia più al lamento morente di un violino lontano o [illegible] cigolio trionfante delle molle del letto?» (domanda di Luigi Pasquinelli del «Messaggero» a Megan Gale).

RISPOSTE
«A nessuno dei due» (Megan Gale).

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 [illegible] 20.00 [illegible]
11.30 8589208 22.35 2634598
13.30 2666 [illegible]

RAIDUE

TELEGIORNALE
11.00 13096 20.30 42685
13.00 1591 22.45 2738918

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 6874260 19.00 3376
14.20 523592 22.55 7804005
0.20 5265951

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 1282 1.00 1755086
13.00 86550 2.30 1734593
20.00 2276 3.45 1905864

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 663314
18.30 8753

[illegible] 4

TELEGIORNALE
11.30 4839640 18.55 8794461
13.00 5376

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews [23376]
[illegible] Il colore dei Santi Rubrica religiosa Di Suor M. Castelli [6963727]
6.40 CCISS - Che tempo fa [79406956]
6.45 Raiuno [illegible] Estate All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Flash Lis - Che [illegible] (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [7037192]
10.35 Appuntamento al cinema [8469218]
[illegible] minuti di... [1786173]
10.50 Un poliziotto fuori di testa Film (comm., 1985) [8794734]
12.35 La signora in giallo Telefilm [7036043]
14.00 Tg1 Economia [91173]
14.05 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari [765024]
15.00 Luce nella piazza Film (comm., 1963) [illegible] O. [illegible] Havilland, R. [illegible]. Regia di [illegible] Green [3360591]
16.50 Tg Parlamento [7477192]
17.15 La signora del West Telefilm "Ricordati di me" [illegible] J. Seymour [4096840]
18.00 Palio Maschio Varietà in diretta dalla Piazza del Campo [illegible] Siena [662376]

RAIDUE
6.45 Dalla [illegible] con D. Grazioli [696610550]
6.50 Rassegna stampa dal periodici [2569074]
7.00 Go Cart mattina [82284902]
9.35 Ellen Telefilm [1294579]
10.00 Protestantesimo [2005]
10.30 Dieci minuti di... [5561753]
10.40 Tg2 [illegible] 33 Rubrica di attualità medica [5986685]
11.20 Il Virginiano Telefilm "L'esecuzione" [6940840]
12.35 Tg2 Costume e società a [illegible] di M. De Scalzi [91978]
13.30 Tg2 [illegible] Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [27598]
13.45 Sereno Variabile [245227]
14.10 [illegible] caso [illegible] Telefilm [1711227]
15.00 Jake & Jason Detectives [illegible] "Tra moglie e marito" [50260]
[illegible] The practice - Professione avvocati TF [61376]
17.00 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm [24647]
17.45 [illegible] and Order - I [illegible] giustizia Telefilm [4082647]
18.30 Tg2 Flash [illegible] - Meteo [16181]
18.40 Sportsera [701043]
[illegible] Il nostro amico Charly Telefilm [9550]

RAITRE
6.00 Rai News 24 [1282734]
8.05 Rai Educational Il gallo; "Sandro Fioravanti: lo sport inedito" - Questo è il mio paese: Quasi un diario di vita italiana... [illegible] 1955 al 2000) "La scoperta" [71329556]
9.30 Cameriera bella presenza... offresi [illegible] (comm., 1951) con [illegible]. Merlini, G. Cervi. Regia [illegible] [8993753]
11.10 Cominciamo bene Estate [illegible] C. Tedeschi, I. D'Amico. All'interno: Rai Sport Notizie - Tg3 Meteo [98332145]
13.10 La melevisione [illegible] le [illegible] storie Programma per ragazzi. All'interno: Tg3 - Meteo Regionali [61500173]
16.20 Pomeriggio sportivo Ciclismo: Giro d'Italia femminile 1ª tappa - Vela: [illegible] d'Italia a vela - Atletica leggera [771531]
17.00 Geo Magazine Documentari [67550]
18.00 Tg3 [illegible] [50227]
18.05 [illegible] confini dell'Arizona Telefilm [illegible] signora [illegible] Guadalupe". Regia [illegible] H. Harris [3742956]

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Traffico - Meteo - Bi[illegible] e monete [1032794]
[illegible] [illegible] casa nella prateria Telefilm "Una grande leggenda" [38598]
[illegible] Settimo cielo Telefilm "Due in più" [14918]
10.30 Terra promessa Telefilm "Cuore viola" [18734]
11.30 Una famiglia come tante TF "Cuccioli ragazze e videocassette" [89208]
12.30 Vivere Soap Opera [8531]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, K. K. Lang [353376]
14.10 CentoVetrine Soap Opera con [illegible] Farnesi [736585]
14.40 Ally Mc Beal Telefilm "Un incontro fortuito" con [illegible] Flockhart [65956840]
15.40 La casa dei ricordi Film-tv (dramm., 1999) con D. Reese, O. Davis. Regia di B. Pittman. All'interno: Me[illegible] [4578647]
17.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca [illegible] R. Tenuzzi [7603579]
18.40 Passaparola Gioco presentato da G. Scotti con A. [illegible] [3235579]

ITALIA 1
7.00 A-team Telefilm "Come soleva dire il mio prozio buonanima" [24395]
[illegible] Cartoni animati Picchiarello - C'era [illegible] volta Pol[illegible] [9602760]
9.30 [illegible] sotto un tetto Telefilm "Doppia coppia di dieci" [57460]
10.30 [illegible] Hunter Telefilm "Il Bunker segreto" con T. Carrere [7401063]
12.55 Bella vita in anteprima [8039598]
13.00 Cartoni animati [illegible]
14.00 Bellavita [illegible]
14.30 Wozzup - Speciale da Riccione Magazine condotto da [illegible] Bossari. Regia di L. Biscussi [6937]
[illegible] Dawson's Creek Telefilm "Il nostro futuro" [illegible] J. Van Der Beek [31647]
16.00 Cartoni animati L'incantevole Creamy - Scuola di polizia [2996983]
17.05 Sweet valley high Telefilm "Doppio gioco" [9093579]
17.30 Baywatch Telefilm "Vite spezzate" - 1ª parte [45840]
19.00 [illegible] Tv Magazine con G. Bagatta [30314]
19.25 Cartoni animati [1133840]

[illegible] 4
6.00 Manuela Telenovela [4663531]
6.40 Senza peccato Telenovela [illegible] [7897596]
7.30 Stefanie Telefilm "Sogni proibiti" [2291024]
8.20 Tg4 Rassegna stampa Notiziario (R) [3472821]
[illegible] Vivere meglio Rubrica di attualità medica con [illegible] Trecca (R) [1689821]
9.30 Libera di amare Telenovela [66669]
10.00 Sentieri nelle precedenti puntate... SD [7173]
10.30 Savannah Telefilm "Il matrimonio" [50685]
11.40 Fornelli d'Italia [illegible] Mengacci [5767735]
12.30 Forum Il meglio [89537]
14.00 Bellezze al bagno Film (mus., 1944) con E. Williams, R. Skelton. Regia di [illegible] Sidney. All'interno: Meteo [5596579]
16.10 Febbre d'amore Soap Opera [4173840]
17.00 Hunter Telefilm "L'assassino in maschera" [65192]
18.00 I viaggi della macchina del tempo Documentari [72727]
19.35 Tel [illegible] [821460]
19.50 Sentieri nelle precedenti puntate... SD [2962208]

SERA

RAIUNO
20.35 Super Varietà [8880314]
20.55 Segreti Film (dr., 1997) con M. Pfeiffer, J. Lange. Regia di J. Moorhouse [6452644]
22.45 Soldato blu Film (western, 1970) [illegible] R. Bergen, P. Strauss. Regia di R. Nelson [8760550]
0.50 Stampa oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [4357512]
1.05 Rai Educational Diario di [illegible] cronista: Rommel, un caso di coscienza [2496574]
1.40 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [96630086]
2.00 Riscatto mortale Film Regia di J. Robert Hyatt [9524319]
3.30 Quando arriva il giudice Film-tv "La notte delle stelle" con J. L. Bideau, [illegible] Farmer. Regia di G. Giusti [1425425]
4.20 Bambini e simboli Telefilm [5362509]
4.50 Spensieratissima Videoframmenti di N. Leggeri [1014067]
5.05 Videocomic

RAIDUE
20.00 Zorro Telefilm "Arriva Zorro" [53]
20.50 Titans Serie con C. Van Dien, Y. Bleeth [616647]
23.00 Tg [illegible] Notiziario [12005]
23.05 Psicoscenico Teatro [illegible] senta Zuzzurro e Gaspa[illegible] in Alarms con A. Brambilla, [illegible] Formicola [3208173]
0.40 Sorgente di vita Rubrica religiosa a cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane [2416796]
1.10 Meteo [95571845]
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [95970116]
1.20 Attenti a quel [illegible] Telefilm [4613845]
2.00 Italia interroga con [illegible] Quattrone [98165332]
2.10 Tg2 Salute (R) [3247222]
2.20 Cosa accade nella [illegible] del Direttore. Incontro con... [3238574]
2.30 Riviste [4201512]
2.40 Questo Italia di F. Pogliani [2892796]
3.10 Scenzonatissima A cura di N. Leggeri [2077209]
3.40 Consorzio NET.T.UN.O

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo [87734]
20.10 Blob Videoframmenti [8862918]
[illegible] posto al sole Soap Opera con M. Aiello, [illegible] Honorato [39111]
20.50 Chi l'ha visto? [illegible] P. G. Murgia con D. Poggi. Regia di P. Belli [49011463]
[illegible] Tg3 Primo Piano [illegible] della Redazione Speciali [9270869]
23.30 Blu notte "Mara - Il delitto della camera chiusa" con C. Lucarelli. Regia di I. Skofic [13531]
0.30 Prima della Prima Magazine di R. [illegible]. Teatro Carlo Felice di Ge[illegible] "Giovanna D'Arco" regia [illegible] N. Tornello - Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [2995993]
1.05 Fuori [illegible] Cose (mai) viste Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melini, Turigliatto e Bendoni presenta Vent'anni prima [3720883]
1.15 Rai News 24

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint [illegible] rietà condotto da M. Bongiorno [illegible] la partecipazione [illegible] Gabibbo e A. Mosetti [9227]
21.00 Ipotesi [illegible] complotto Film (thriller, 1997) con M. Gibson, J. Roberts. Regia di R. Donner. All'interno: Meteo [58953802]
23.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, la partecipazione di F. [illegible]. Regia [illegible] P. Pietrangeli [7067192]
1.30 Paperissima sprint Varietà condotto da M. Bongiorno con [illegible] partecipazione [illegible] Gabibbo e A. Mo[illegible] (Replica) [1726845]
2.00 Verissimo Attualità (Replica) [1726574]
[illegible] Swift Il giustiziere Telefilm "Il superdollaro" [7786970]
4.15 Le strade [illegible] [illegible] Franci[illegible] Telefilm "Il solitario" [5792574]
[illegible] Wishbone Telefilm "Saggezza africana" [6727357]
5.30 Tg5 Notiziario diretto da Enrico Mentana (Replica)

ITALIA 1
20,15 Happy days Telefilm "Un [illegible] importante" [illegible]
20.45 Relic Hunter Telefilm "Il giorno della bandiera" con T. Canese [8177353]
22.40 Anteprima [illegible] Festivalbar 2001 [2846753]
23.15 Space truckers - Camio[illegible] [illegible] spazio Film (fant., 1996) con [illegible] Hopper, S. Dorff. Regia di S. Gordon. All'interno: Meteo [7140642]
1.10 Studio aperto - La giornata [3470680]
1.20 Studio Sport [3592048]
1.50 Gymmy: Il mondo [illegible] Fitness (Replica) [4891406]
2.20 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Molto rumore per nulla" [7841721]
2.50 Innamorati pazzi Telefilm "L'albero degli alberini" [5026319]
3.20 Wozzup - Speciale Riccione Magazine (R) [1298715]
3.45 I-Taliani Telefilm "Reduci di patria" [1803406]
4.15 Occhiopinocchio Film (comm., 1994) con F. Nuti, C. Caselli. Regia di F. [illegible]. All'interno: Meteo

[illegible] 4
21.00 Bravo Bravissimo Varietà [illegible] [illegible]. Bongiorno (Replica) [7366840]
22.50 Millennium Documentari [illegible] A. Cecchi Paone [604602]
23.55 [illegible] omicidio: [illegible] testimone [illegible] troppo Film-tv (giallo, 1996) con P. Modoc, M. Povey. Regia di G. Sage. All'interno: Meteo [9133227]
2.00 Tg4 Rassegna Stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [4292864]
2.25 Desiderando Giulia Film (dramm., 1986) con G. Cl[illegible]landra, V. D'Obici. Regia di A. Barzini. All'interno sarà trasmessa la rubrica: [illegible]teo [54829628]
3.40 Cocco mio Film (comm., 1979) con J. Carmet, A. Vitali. Regia di J. P. Rawson. All'interno: Meteo [21696809]
5.10 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [2483883]
5.30 Documento natura Documentari (Replica)

La 7

8.00 Call game Varietà [47330024]
12.00 Tg La7 [illegible] [3482]
12.30 Lois e Clark, le [illegible] avventure [illegible] superman Telefilm [78192]
13.30 Ibiza Magazine [illegible]
13.50 Fluido Magazine [877821]
14.30 20 dollari di [illegible] [3463]
15.00 Oasi Magazine [28173]
16.00 Paradise Telefilm [39288]
17.00 Saranno famosi Telefilm [48937]
18.00 Extreme Magazine [7260]
[illegible] Stargate [illegible] Telefilm [43482]
19.30 Cartoni animati [4376]
20.30 100% Gioco. Il primo Game [illegible] interamente condotto da una voce fuori [illegible] [4395]
21.00 Gridlock! La città [illegible] in pericolo Film-tv (azione, 1996) [illegible] David Hasselhoff, Kathy [illegible]. Regia di Sandor Stern [3130840]
22.50 Candyman, il giorno dello [illegible] Film-tv (horror) con Tony Todd, Donna D'Errico. Regia di [illegible] Meyer [9663685]
1.00 Zengi Gioco [4267715]
2.30 Mango Gioco [7460970]
[illegible] Fluido Magazine [1730777]
4.00 100% Gioco. Il primo Game [illegible] Show interamente condotto da una voce fuori campo [1731406]
4.30 Extreme Magazine [6311796]
5.00 [illegible] dollari Gioco [1631661]
5.25 Ibiza Magazine

TMC2 - MTV

6.00 Mtv Wake up! [110918]
8.30 [illegible] Sport Notiziario sportivo [98292016]
[illegible] Flash Notiziario [2886111]
9.55 Pure Morning [2868821]
11.55 Flash Notiziario [8160734]
[illegible] [illegible] chart [845640]
13.00 Mtv on the beach [845460]
14.00 Summer hits [740096]
[illegible] Mad 4 Hits [408550]
16.00 Summer hits [4196660]
17.00 [illegible] chart Rubrica musicale [4283114]
[illegible] Flash [illegible]
18.10 Hits [illegible] stop [3124463]
18.30 Slam Dunk [329444]
19.00 Select da Londra [878395]
21.00 Hot spot special [24322294]
23.55 Flash Notiziario [9216579]
24.00 Brand: new [292999]
1.00 Mtv Night Zone

TELE+BIANCO

8.20 Mickey occhi blu Film [98005791]
[illegible] Duello nel Pacifico [illegible] [6920579]
11.45 I cinque sensi Film [illegible]
13.30 Dogma [illegible] Doc. [9585579]
14.25 Kiss me Film [1980727]
[illegible] La patinoire - [illegible] pista di pattinaggio Film [1697550]
17.25 L'impero colpisce ancora Film [69677289]
19.30 The mating habits of [illegible] earthbound human Film [516043]
21.00 Final destination Film [2163588]
22.35 Abdellah e i suoi fratelli Documentari [44715911]
23.30 Il tempo ritrovato Film [56093376]
2.10 L'altro delitto Film (giallo, 1991) [8858574]

TELE+NERO

8.35 Fatal instinct Film (comico, 1993) [illegible]
10.05 Contesto [3679531]
11.00 Wonderland [illegible] [496078]
12.50 Le [illegible] [illegible] Katja Film [9855869]
14.10 Terra [illegible] fuoco Film [8131821]
15.55 Destini incrociati Film [7527948]
18.05 Runaway virus Film [6965734]
19.30 The other me Film [514685]
[illegible] Mondo Grua Film [5955550]
22.30 Guerre stellari - Edizione Speciale Film (fant., 1997) [6362358]
0.35 Giovani diavoli Film (horror, 1999) [3047951]
2.05 Eyes wide shut Film (dramm., 1999)

RETEA - VIVA

[illegible] Inbox [19463]
8.00 Sunshine [8559289]
8.50 TgA flash [5724685]
9.00 Push Up [1832096]
11.00 Sunshine [7458685]
12.20 TgA flash [1033579]
12.30 Energize [4869]
13.00 Vivacè [84753]
14.00 Viva Chart.it [illegible]
[illegible] Viv.it [3431111]
16.10 Inbox [3799289]
17.00 TgA flash [28752]
17.10 Viva Charts.uk [8363043]
18.10 [illegible] da Viva [1512501]
18.50 TgA flash [7316840]
19.00 Overdrive [5005]
21.00 Viva Hits [3128482]
[illegible] TgA flash [5229192]
23.00 Terminal [35685]
24.00 Gecko [37636]
1.00 Dance night [63258867]

RADIO

[illegible] [illegible] 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
9.06 Radio anch'io sport; [illegible] Questione [illegible] borsa; 10.16 Il bacio [illegible] millennio; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.35 [illegible] -1ª parte; 12.40 Radiouno musica; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 14.08 Con parole mie; 15.03 Fit perso il trend; [illegible] Baobab estate (notizie in corso); 17.00 Co[illegible] gli affari; 17.32 Borsa; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.05 Radiouno music club; 22.33 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del [illegible] 23.33 [illegible] e camion; 23.46 Sparlo accesso: Ass. animalisti italiani; 0.33 [illegible] notte dei misteri.
RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.[illegible] Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.45 Il mattino ha l'oro in bocca; 9.00 Il Cammello di Radiodue; 11.00 3131; Costume e società; 12.00 The Beatles Story; 12.47 Sport; 13.00 Non ho parole; 13.40 Il Cammello di Radio2; 15.00 Voci d'estate; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar presenta Caterl[illegible] 19.00 Jet Lag "Tutte le [illegible] mondo"; 19.54 Sport; [illegible] Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser Estate "Distributore automatico di stimoli quotidiani"; 20.50 Radio2 di Picche; [illegible] Speciale Caterpillar "Fiori... di fuoco"; 23.00 Il Cammello di Radiodue; 24.00 La mezzanotte di Radio2 presenta 55 Notti
RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 19.45; 10.15 Mattinotre. Diario di una estate; 11.00 Concerto; [illegible] Prima vista; 12.15 Tournée; 13.00 Il gioco delle parti; 14.00 Fahrenheit; 14.15 Villaggio globale; 14.30 La [illegible] [illegible] "Le [illegible] di Lorenz". A spasso con la scienza; 18.00 Tournée; 18.15 Storiaville Vite [illegible] del jazz; 19.05 Hollywood party; [illegible] Radiotre Suite; 20.00 Il cartellone: Il giardino armonico. Direttore G. Antonini; 21.30 Oltre il sipario - Viaggio in Europa; 23.30 Storie alla radio: Kim di R. Kipling; 24.00 Notte classica.
RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma tv preferito digitate i numeri showview, scampoli vicino al programma da voi scelto, poi videoregistratore dotato del sistema Showview® o software showview che lavorerà sul videoregistratore. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratori, o consultate www.gemstar.co.uk/it/showview. 02.366.218.15.
Dichiara del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation © 1998 - Gemstar Development Corporation. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Retequattro-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; Tmc2-MTV-009; Telemontecarlo-012; Telelombardia-013; Retea-Viva-008; Svizzera-018.

TISCALI
LE EMAIL DA INTERNET AL TELEFONO? È UNA PAROLA.
www.vocevivа.com
VoceViva messaging

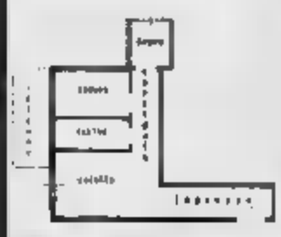
La tua casa in Riviera

AGENZIE D'AFFARI IMMOBILIARI

GRUPPO **"LA BORGHETTINA"**

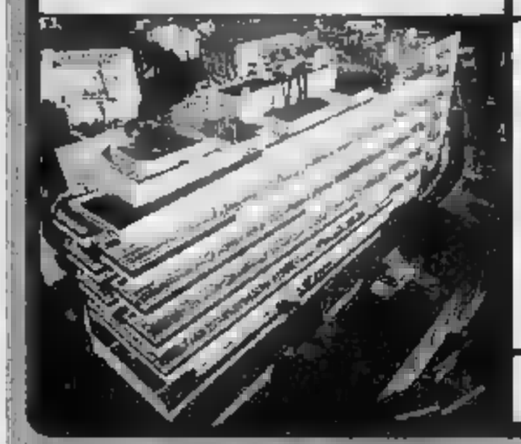
AGENZIA LOANO VACANZE
C.so Roma, 192 - tel. e fax - 019/672.827
LOANO

AGENZIA LA BORGHETTINA
P.zza Libertà, 4r - tel. 0182/970875 - fax 0182/970824
BORGHETTO S. SPIRITO



TRILOCALE
Arredato molto bene
1° piano
400 mt. calpestio
290 milioni
149.772 euro

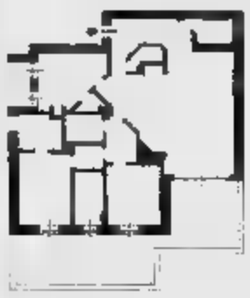
TRILOCALE
Mansarda, 1° piano
compresa cantina.
700 mt. calpestio
270 milioni
139.443 euro



BEAUSOLEIL
MONTECARLO TERRACE
MONOLOCALI E BILOCALI

www.borghettina.it

Italiani



Varazze, Piani Invrea, vendesi esclusivo, finemente ristrutturato, mq 130 più grande terrazza fronte mare.

Varazze, entroterra, frazione Faie, Alpicella vendesi splendidi rustici immersi nel verde ■ partire da 70 milioni con ampie pezzature di terreno.

Varazze, Piani Invrea a 40 mt dal mare, vendesi in villetta ■ schiera mq 85 termoautonomo con giardino e passaggio diretto al mare.

AG. ITALIANI - Via Mimose 4 - VARAZZE (SV)
tel. 019.90373 - 0328 9312229 - e-mail: italiani1@iol.it

IMMOBILIARE EMANUELLI

Tel e Fax 0184.43429
Cell. 335.80.45.253
ARMA DI TAGGIA (PIAZZA STAZIONE)

ARMA DI TAGGIA
BELLISSIMO ■ RISTRUTTURATO A NUOVO
A DUE PASSI DAL PORTICCIOLO: AMPIA ZONA GIORNO
■, ■ E ■.
■, ■ VISTA MARE
OCCASIONE. RIF. 00446

ARMA DI TAGGIA :
"LE TORRI DI COLOMBO"
DIRETTA ■ DA ■
PRENOTIAMO ■ E ■
PRESENZA ■ ■
SOLO ■ ■
■ PROVVIGIONI

MENTONE
Porte de France, 73
0033 492100550

BORDIGHERA
Vitt. Emanuele, 207
0184 260549

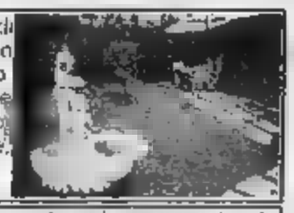
VENTIMIGLIA
Via Ruffini, 11
0184 33235

MENTONE GARAVAN a 50 metri dal mare; vendesi MONOLOCALE termoautonomo: soggiorno, cucinino separato ■ bagno. Di buona qualità, ■ piano terreno. Lire 112 mil. (Rif. Mt903)
MENTONE GARAVAN a 100 metri dal ■; vendesi MONOLOCALE termoautonomo soggiorno, angolo cottura, bagno. Di qualità ottima, al terzo piano con ascensore. Lire 177mil. (Rif. Mt575)

MENTONE GARAVAN a 70 metri dal mare: vendesi BILOCALE di 55 mq. soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza di 15 mq. Di buona qualità, al primo piano, posto auto, cantina. Lire 295mil. (Rif. Mt915)
MENTONE GARAVAN ■na spiagge: vendesi BILOCALE di 54 mq. termoautonomo soggiorno, cucinino separato, camera, bagno, terrazza. Di buona qualità, al primo piano, posto auto, piscina. Lire 312mil. (Rif. MT916)

ROQUEBRUNE Carnoles. ■ 200 metri dal mare, vendesi MONO/BILOCALE **VISTA MA■**: soggiorno, cucina separata, bagno, terrazza di 30 mq. Di qualità discreta, al quinto ■ ultimo piano con ascensore, cantina. Qualche lavoro da prevedere, possibilità trasformazione in bilocale. Prezzo interessante, buon investimeno a reddito.
Lire 147000000 (Rif. MT928)

BORDIGHERA Via Romana; quattro vani di 130 mq. in lussuoso villino di inizio secolo recentemente ristrutturato. Ingresso, soggiorno, biblioteca, cucina abitabile, due camere, tre bagni ■ marmo ■ giardino. Finiture di pregio, ascensore, portineria, cantina due garage, riscaldamento autonomo. (Rif. Bd776)



GRIMALDI a pochi metri dalla Francia. Immerso nel verde parco naturale delle alpi liguri, vendesi stupendo attico composto ■ salone, cucina, 4 camere, tre bagni, garage e grande terrazzo con vista panoramica sul mare e Montecarlo. Lit 1 000 000 (Rif. Vt1092)

IMMOBILIARE GIOTTO

UN'OPPORTUNITA' DA NON PERDERE
- ■ *State cercando un immobile che soddisfi al 100% ■ vostre esigenze?*
- ● *Volete farlo con la massima Tranquillità?*
- ■ *Abitate lontano e non volete costi aggiuntivi?*

La nostra agenzia ■ Mentone, è in grado di offrirvi un servizio molto utile:
Scegliete di soggiornare per qualche giorno ■ un alloggio tra quelli disponibili nel nostro parco locativo e precisate al momento della prenotazione che lo scopo del vostro soggiorno è quello di acquistare un immobile.
Al vostro arrivo i nostri negoziatori selezioneranno un'ampia scelta di offerte ed avremo tempo di visionarle insieme in ogni dettaglio.
Se acquisterete tramite la nostra agenzia provvederemo al rimborso del costo dell'affitto (fino ad un massimo di una settimana)

Per informazioni: **GIOTTO Mentone 0033492100550**

Tutte le informazioni ed aggiornamenti sulle proposte online l'elenco delle vostre vacanze collegatevi al nostro sito:
www.giotto.it

AGENZIA nike IMMOBILIARE

Via V. Emanuele, 377
BORDIGHERA
tel. 0184 26 66 57

Nel centro di **BORDIGHERA** in zona verde e tranquilla, prenotiamo ultimi e prestigiosi bilocali. Giardini privati. Terrazzi. Finiture lusso.

OSPEDALETTI : A pochi passi dal mare in piccola palazzina completamente ristrutturata, bilocali e trilocali prestigiosi. Finiture di lu■. Giardini privati. Grandi terrazzi ■ splendida vista mare.

BORDIGHERA : Sulla via ■ in villino completamente ristrutturato, trilocale composto da angolo cottura, soggiorno, due camere, due bagni. Terrazzi soleggiati. Ottimo stato. Termoautonomo. Garage.

albamare immobili
IMMOBILI
Corso Mazzini 167
Albisola Capo (SV)
tel. 019.489960

ALBISOLA SUPERIORE - 285 ■IL.
CENTRALE IN OTTIMO STATO CON VANO COTTURA ARREDATO
Rif. A/0011

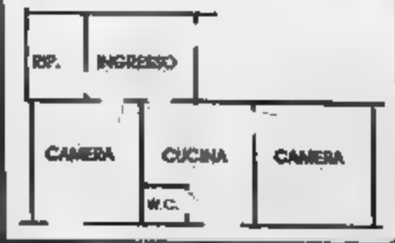
PONTINVREA - 130 MIL.
ENTROTERRA ALBISOLA IN OTTIME CONDIZIONI TERMOAUTONOMO (20 ■ ■ MARE)
■ *A/0026*

ALBISOLA MARINA
MANSARDA A POCHI PASSI DAL MARE IN ORDINE
Rif. A/0041

ENTROTERRA ALBISOLESE
VILLINO IN PERFETTO STATO ■ ■ 4 CAMERE, SOGGIORNO, ■ ■ ■ LOCALE CALDAIA INDIPENDENTE. TERRENO CIRCOSTANTE A 12 KM ■ MARE. - **500 MIL.**

ENTROTERRA LIGURE
■ IN BUONO STATO ■ DUE PIANI COMPOSTO DA 5 ■ CUCINA, SOGGIORNO, ■ AL PIANO ■ OLTRE A MAGAZZINI AL PIANO TERRENO. UN ETTARO DI PROPRIETA' CIRCOSTANTE. - ■ MIL.

ALBISOLA ■ - 190 ■
APPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE CON AMPIA SOFFITTA
Rif. A/0013



Tel. 019/480679
Tel. 019/489960

SOLO NEI SUPERMERCATI DIPERDÌ

SUBITO IN REGALO 100.000 KIT DI SEMINA ...E VINCI BMW C1

DAL 2 AL 28 LUGLIO

con 2 etti di prosciutto crudo Delizia Balugani e una mozzarella tradizionale Pugliese (forma a pera).

Dal 2 al 14 luglio, se acquisti insieme la mozzarella tradizionale Pugliese - forma a pera - e il prosciutto crudo Delizia Balugani, ricevi subito in regalo i preziosi Kit di semina... per far sbocciare a casa tua i Quadrifogli della Fortuna. Inoltre, ***dal 2 al 28 luglio***, gratis per te, lo Strappa e Vinci che mette in palio il fantastico BMW C1. Buona fortuna!

Balugani DISOSSATO DELIZIA

PUGLIESE CASEIFICIO PUGLIESE

dì per dì

OGNI GIORNO MI SORRIDE

Aut. Min. rich. Vedi regolamento all'interno PV.

E dal 2 al 7 luglio trovi anche in offerta i MELONI a lire 1.980 (€ 1,07) al chilo e i POMODORI a lire 2.480 (€ 1,28) al chilo.

PERSONAGGIO

Alberto Cavasin, [illegible] del Lecce

[illegible] NON [illegible] CALCIO

Due salvezze a Lecce un diploma e l'impegno concreto nel sociale

Beccantini A PAGINA 31

TRATTATIVE

Gian Luigi Buffon, portiere del Parma

I [illegible] DA NOVANTA

Sono giorni decisivi per la caccia agli assi che tutte le Grandi inseguono

Sormani A PAGINA [illegible]

REVIVAL

L'ex allenatore granata Gigi Radice

[illegible] IL [illegible]

«Credo in Camolese Con lui la serie A non sarà una scommessa»

Bernardi A PAGINA 31

EUROPEI DONNE

Il ct delle azzurre, Carolina Morace

[illegible] IL [illegible]

Nazionale battuta male dalla Francia: è fuori dalla rassegna continentale

Storta A PAGINA 32

CICLISMO

Il trionfale arrivo [illegible] Daniele Nardello

NARDELLO TRICOLORE

Il campionato italiano ha «anticipato» il Tour: da sabato sfida Armstrong-Ullrich

Ormezzano e Romeo A PAGINA 33

lunedìsport

1 Luglio 2001 PAGINA 27

Nel GP di Francia un altro trionfo del Cavallino che ha ormai in pugno i due titoli iridati

ROSSO MONDIALE

Schumi e la Ferrari hanno fatto il vuoto

Roberto Beccantini

L'ANATROCCOLO rosso che per un ventennio [illegible] aveva procurato imbarazzanti crisi di astinenza si è trasformato in un cigno regale che [illegible] un missile. Rotto l'incantesimo, la Ferrari e Michael Schumacher hanno cambiato marcia e saccheggiato luoghi comuni. Il Gran Premio di Magny-Cours, a una settimana dalla trionfale sfilata del Nürburgring, ne ha ribadito l'indiscussa superiorità. Primo Schumi, [illegible]condo Ralf, scattato [illegible] pole, ter[illegible] Barrichello, quarto Coulthard. E Hakkinen, lui, anche questa volta è rimasto imprigionato nella griglia, il braccio alzato in segno di resa, ostaggio dello più fetente e minuscolo delle streghe: una vite.

[illegible] così, dopo dieci [illegible] e a sette dall'epilogo, siamo qui a specchiarci [illegible] numeri che ci mettono i brividi, tanto sono maestosi e, sinceramente, inattesi, esagerati: in assoluto e in rapporto agli anni - troppi, [illegible] troppo lunghi - di male semina. Schumi: 50° successo [illegible] carriera, 6° stagionale, [illegible] 31 punti di vantaggio su Coulthard. Ferrari: 141° vittoria [illegible] 52 lunghezze di margine sulla McLaren-Mercedes. Una sorta [illegible] «dolce noia» [illegible] scalzato le inquietanti frustrazioni che [illegible] gomma smarrita [illegible] tamponamento in avvio [illegible] alimentato sino [illegible] tradurle in un [illegible] nazionale, [illegible] caso Ferrari. Oggi, i «mostri» arrivano sempre; e quasi sempre, primi. Determinanti, e neppure questa è una notizia, la scelta degli pneumatici e il gioco [illegible] squadra: ormai si contano più sorpassi [illegible] box che non [illegible] pista. E anche ieri, la svolta l'hanno prodotta [illegible] pit stop e i meccanici.

[illegible] vento degli dei gonfia le vele di Maranello. Si deve al fratelli[illegible] Ralf e allo sua Williams-Bmw se l'intreccio agonistico ha conservato, dal Canada in su, una freschezza tale da scongiurare impietosi sbadigli. Le McLaren [illegible] precipitate nell'abisso dell'inaffidabilità. E i safari di Ralf, ancorché scanditi da un tamburreggiante crescendo che l'ha portato al terzo posto in classifica, un punto [illegible] più di Barrichello, [illegible] mirati, esclusivamente, [illegible] raccogliere trofei [illegible] tappa: ormai è tardi per il titolo. I duelli e le scintille di famiglia contribuiscono, [illegible] [illegible] altro, [illegible] vellicare l'amor proprio degli spettatori.

Sarebbe un errore considerare il Mondiale già chiuso, ma nello stesso tempo sarebbe ipocrita non scrivere che soltanto Schumi e la Ferrari possono perderlo. L'anno scorso, nel calcio, successe una cosa più o [illegible] simile: la Juve aveva accumulato un patrimonio di nove punti, la Lazio riuscì nell'impresa di rosicchiargliene dieci, addirittura, nell'arco di otto giornate. Per carità, tutto è possibile, ma ho l'impressione che per dare scacco matto al Re [illegible] alla Regina in rosso non basterebbe il rubifragio di Perugia: ce ne vorrebbero almeno sette, uno a Gran Premio.

Cantare le gesta [illegible] «questo» Schumi è facile, giusto e doveroso. Ha in pugno il quarto titolo mondiale, si accinge a eguagliare il record di vittorie detenuto da Alain Prost (51: gliene manca una!), schiaccia sotto [illegible] [illegible] della classe quelle piccole «bucce» che ancora ne condizionano le partenze. Un cenno in merito anche il tenace [illegible] altalenante Rubens Barrichello, favorito dalla penalità inflitta a Coulthard ma poi abile e tenace nel sostene[illegible] o respingere l'arrembaggio dello scozzese. Schumacher e la Ferrari s'impongono sempre ai punti, mai per ko. Curano i dettagli, cavalcano gli episodi, non si accontentano. Adesso che [illegible] lassù, inavvicinabili [illegible] non invincibili, ricordare quanto è stata dura arrivarci aiuta a scansare i crepacci dell'appagamento.

Re Michael sorpassa Ralf grazie alla bravura del team: una vittoria lo separa dal record di Prost Barrichello terzo

Michael Schumacher non si ferma più: festeggia così la 50ª vittoria (31ª con la Ferrari). E' il suo 5° successo nel GP di Francia

IL FATTO

Figo [illegible] sposa ed è rissa con i fotografi

LISBONA

Il matrimonio di Luis Figo con la modella svedese Helena Svedin [illegible] finito con una maxi rissa fra le guardie del corpo e i cronisti. L'eccesso di zelo da parte del personale incaricato della sicurezza ha infatti impedito ai fotografi [illegible] riprendere la festa. Il fantasi[illegible] del Real Madrid aveva dato l'esclusiva a un'agenzia spagnola e ha addirittura minacciato con una pietra [illegible] reporter portoghese che voleva approfittare di [illegible] sessione fotografica sulla spiaggia.

Tutto è accaduto sabato notte al club «Casa de Castelo» in un'amena località marina fra Albufeira e Vilamoura, 300 km a Sud di Lisbona. Fra gli oltre 200 invitati c'erano il presidente del Real Madrid, Florentino Perez, il centrocampista Rui Costa che ha approfittato della cerimonia per parlare di un suo possibile passaggio dalla Fiorentina al club spagnolo e tanti altri famosi calciatori, da Fernando Couto e Guardiola, [illegible] Luis Enrique [illegible] Dimas, [illegible] Raul e Nuno Gomes.

Gli sposi erano vestiti con modelli esclusivi disegnati per loro dallo stilista italiano Armani, lei aveva un abito bianco [illegible] seta, lui un completo grigio scuro. Figo [illegible] la Svedin si erano conosciuti nel '96, quando l'attuale Pallone d'oro del Real Madrid militava nel Barcellona. Hanno una figlia [illegible] un anno, di nome Daniela. La cerimonia è cominciata alle 17,15 con l'arrivo del calciatore. Venti minuti dopo, come vuole la tradizione, si è presentata Helena. Poi la cerimonia religiosa (la coppia [illegible] erano già unita con [illegible] rito civile il 10 maggio [illegible] nel consolato portoghese di Madrid).

La signora Figo

GIOVEDI' E' IL TERMINE FISSATO DA MOGGI [illegible] ACQUISTARE BUFFON, NEDVED E VIERI ALTRIMENTI [illegible] CADREBBE NELLA PIU' SFAVOREVOLE NORMATIVA EUROPEA SUI CONTRATTI

Christian Vieri resta uno degli obiettivi di Lippi, ma la trattativa con l'Inter è difficile

Mercato Juve, è una corsa contro il tempo

Marco Ansaldo

TORINO

IL calciomercato è ancora lungo ma bisogna sbrigarsi a farlo. Da venerdì infatti varranno i contratti pattuiti in base all'accordo della Fifa e dell'Uefa con la Commissione europea sulla concorrenza. Quindi chi acquista un calciatore entro giovedì, resterà nel vecchio regime per cui lo potrà tenere fino alla scadenza fissata dalle parti, [illegible] chi lo farà dopo cadrà nella [illegible] normativa che è molto più sfavorevole per [illegible] società: [illegible] punto chiave è che il calciatore, anche [illegible] ha firmato [illegible] contratto lunghissimo, dovrà rispettarlo [illegible] per i primi due anni [illegible] ha compiuto i 28 anni al momento [illegible] farmal oppure per i primi tre (se non li ha ancora compiuti). Dopo, si potrà svincolare.

Per fare un esempio, [illegible] Juve deve acquistare Nedved entro giovedì 5 luglio se vuole cautelarsi per il futuro, altrimenti il ceko si potrebbe liberare dal contratto già nel 2003, che nel calcio è come se fosse dopodomani. Per Buffon e Vieri, che hanno meno di 28 anni (Bobone li compirà il 12 luglio), la situazione è la stessa, soltanto che diventerebbero padroni di loro stessi nel 2004. Dov'è la novità se anche oggi nessuno rispetta [illegible] data di scadenza dei contratti [illegible] i calciatori dopo pochi mesi vanno a battere cassa per prolungare l'accordo con un cospicuo aumento dell'ingaggio?

La differenza c'è. Oggi Sensi può dire [illegible] Montella che deve restare alla Roma per altri [illegible] anni, gli piaccia o meno, e se lo vende lo fa perchè c'è anche un interesse societario [illegible] cifre molto alte. Con la nuova norma invece il potere del giocatore sarà più forte, il vincolo più breve, l'arma del [illegible]tto più efficace. Dal calciatore che si svincolerà prima [illegible] quanto era stato pattuito, la società riceverà un indennizzo da stabilire e, con la politi[illegible] dell'Unione europea che tende [illegible] garantire al massimo la libertà di circolazione dei lavoratori, è probabile che gli indennizzi saranno bassi.

I club, che si stanno accorgendo di rischiare [illegible] bancarotta per gli stipendi eccessivi e con la prospettiva di ricavi più magri dalle televisioni, avvertono che il pericolo è serio. Moggi ha già detto che la Juve concluderà entro giovedì le operazioni che [illegible] avviato, altrimenti rinuncerà [illegible] si fermerà a Thuram e Christian Zenoni.

Altri grandi club, come il Milan, [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda, i giocatori invece potrebbero tirare la lungo, perchè [illegible] loro interesse è opposto e questo può spiegare le reticenze di Toldo e Rui Costa. Il mercato che finora ha fatto chiacchierare molto ma che, dopo la fine [illegible] campionato, ha avuto pochi grandi colpi (Thuram, Inzaghi, Pirlo in parte Lucarelli) deve sbloccarsi in quattro giorni. Toldo è al [illegible] del giro più importante, che porterebbe Buffon alla Juve. Se il fiorentino insistesse nel rifiutare il Parma, e Frey lo imitasse, difficilmente si potrebbe concludere il «valzer dei portieri», anche perchè Ulivieri non vuole Van der Sar e la Roma non darà al Parma Antonioli, sapendo che questa [illegible] porterebbe Buffon a potenziare [illegible] rivale. Per la Juve calano le chances di arrivare a Vieri, restano immutate quelle per Nedved.

LE DATE DA RICORDARE

- 20 LUGLIO: Iscrizione ai campionati di A e B
- [illegible] LUGLIO: Calendari di A e B
- 8-22 [illegible]: Preliminari Champions League
- [illegible] AGOSTO: Coppa Italia, 1° turno
- 19 AGOSTO: Supercoppa di Lega, Roma-Fiorentina
- [illegible]6 AGOSTO: Serie A e B, partono i campionati
- 2 SETTEMBRE: Sosta per la Nazionale: Lituania-Italia
- 11 SETTEMBRE: Champions League, prima fase

IL GRAN PREMIO DI FRANCIA CONFERMA LA SUPREMAZIA DI MARANELLO E LE DIFFICOLTA' DELLA MCLAREN

KO

Continua il calvario del pilota finlandese. McLaren lo tradisce (motore) già nel giro di allineamento e per il povero Mika Gran Premio di Francia non comincia neppure.

IL VIA

Michael Schumacher parte bene: resiste all'attacco della McLaren di Coulthard, ma è costretto a accodarsi fratello Ralf. Barrichello supera Trulli, guadagna subito posizioni

+31

Mondiale piloti

Piloti	punti		punti
M. Schumacher		Villeneuve, Raikkonen	7
Coulthard		Frentzen	6
R. Schumacher		Panis	5
Barrichello	30	Irvine	4
Montoya	12	Alesi	3
Hakkinen, Heidfeld, Trulli	9	Fisichella, Verstappen	1

COSTRUTTORI

	punti
FERRARI	108
MCLAREN	56
WILLIAMS	49
SAUBER	16
JORDAN	15
BAR	13
JAGUAR	5
PROST	3
BENETTON ARROWS	1

Schumacher e la Rossa, dominio assoluto

Il trionfo Ferrari completato dal terzo posto di Barrichello

Cristiano Chiavegato
inviato a MAGNY COURS

Furia rossa. La Ferrari, Michael Schumacher e, questa volta, anche Rubens Barrichello hanno inflitto un'altra lezione agli avversari diretti. Dopo il successo del Nuerburgring appena sette giorni prima, vittoria-bis tedesco terzo posto del brasiliano nel Gran Premio di Francia. Con giovane Ralf e Iff Williams-Bmw stretti nella morsa dei due piloti di Maranello e la McLaren - in giornata nerissima - costretta ad accontentarsi del 4° posto di Coulthard (con lo scozzese paralizzato con una sosta supplementare ai box per velocità nella pit-lane e Hakkinen incredibilmente ancora fermo ai via). Dietro, zona punti, sono finiti il combattivo Trulli (finalmente premiato da 2 punticini) e il costante tedesco Heidfeld.

I numeri a favore del Cavallino Rampante, impressionanti: 50ª affermazione dal campione tedesco formula a un passo dall'eguagliare il record assoluto di Alain Prost, a quota 51), la sesta stagionale e la quinta nel circuito transalpino. Ma soprattutto sono le classifiche a dare della situazione: Michael ha 31 punti vantaggio sul primo inseguitore, Coulthard, e la Ferrari ha quasi doppiato la McLaren: 108 a 96, ben 52 lunghezze di margine, un abisso.

Non si può ovviamente parlare ancora di alcuna conquista matematica, ma è chiaro che ieri state firmate le opzioni sui due titoli Mondiali, quello piloti e quello costruttori. E' vero che mancano sette gare alla conclusione del campionato e in teoria ogni pronostico potrebbe essere ribaltato, però ci vorrebbe uno sfracello di risultati negativi, neppure ipotizzabili sulla carta. Se su dieci corse Michael se ne è aggiudicate sei e in tre Gran Premi è arrivato secondo, viene difficile pensare che adesso possa andare a vuoto tante volte. L'unica disavventura, sinora, l'ha avuta purtroppo a Imola, fra l'altro per un guasto inconsueto, un problema a una sospensione che ha danneggiato una ruota.

Il successo di ieri porta la firma della squadra di Maranello al completo: meccanici, tecnici, vetture piloti. E con un sostegno parte della Bridgestone che ha fornito le nuove gomme con grande rapidità, per battere la Michelin quello che poteva il suo terreno preferito: la pista di e il caldo di questi giorni. «Una grande vittoria di squadra - come ha commentato da Bologna il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo -. Benissimo i piloti, Schumacher semplicemente perfetto e Barrichello che ha saputo disputare una gara eccellente per lui e per la Ferrari. Le macchine sono state impeccabili, davvero una gioia vedere questo grande gruppo concentrato e forte per il lavoro che svolge e i risultati che sa raggiungere. E Todt festeggiato otto anni di Ferrari proprio a Magny Cours, con una vittoria bella e importante».

Il trionfo Ferrari maturato senza dimostrazioni di superiorità schiacciante, ma grazie a una strategia perfetta, senza sbavature, senza il minimo errore. In una gara tattica, con i sorpassi effettuati ai box, il clan della Rossa ha girato come orologio di alta precisione, prevedendo ogni mossa, anticipando i rivali dall'inizio alla fine. Uno sola piccola sbavatura, se vogliamo cercare il pelo nell'uovo: alla partenza Schumi ha avuto qualche problema, ma ha resistito bravamente all'attacco di Coulthard, mentre Barrichello (approfittando anche del posto lasciato vuoto da Hakkinen, per l'ennesima volta fermo nel giro di schieramento) ha recuperato subito tre posizioni, per poi risalire ancora sino al terzo gradino del podio. Un'iniezione di fiducia per il ragazzo di San Paolo che sembrava essersi smarrito.

> Montezemolo: «Una gioia vedere questo successo di squadra, con le vetture davvero impeccabili»

Fra l'altro la Ferrari ha anche conseguito un risultato globale straordinario: tutte e sei le vetture con i motori di Maranello traguardo, quattro nelle prime sette (con la Sauber Heidfeld 6ª e di Raikkonen 7ª), tutte fra le prime dodici (Burti 10° e Alesi 12° con le Prost). Competitività e affidabilità superiori, doti che al momento i rivali non hanno.

E' duello che ci aspettava tra i due Schumacher, ma non per colpa loro, Ralf, dopo mantenuto brillantemente la sua pole position essere rimasto in per 23 giri (seguito un'ombra dal fratello), dopo la sua prima sosta ai box non è stato capace mantenere con la Williams lo stesso ritmo della F2001 del campione del mondo. E neppure la leadership provvisoria di Montoya, poi comunque bloccato dal cedimento del motore, ho problemi. Come un martello compressore Michael è arrivato ad accumulare quasi una ventina di secondi di vantaggio. volato come il vento, per rallentare nel finale - soltanto per questione di prudenza - mentre dietro «piccolo» Ralf era ormai goalo e Barrichello si difendeva con vigore dagli attacchi di Coulthard.

Michael Schumacher (a sinistra) alza il braccio in segno di vittoria mentre taglia il traguardo: per lui è la sesta vittoria in campionato, la 50ª della carriera. Ora solamente Gp lo dal record assoluto detenuto dal francese Alain Prost. Sopra: l'abbraccio Il duello tra i due in pista non c'è stato: ha deciso un pit stop e la tattica delle due scuderie

Coulthard non cerca alibi

«La penalità, colpa mia». Mika fermato da una vite

crisi McLaren

inviato a MAGNY COURS

I piloti della McLaren sembrano voler gettare la spugna. «Non credo più alla possibilità di conquistare il titolo», ha detto David Coulthard, dopo aver visto sfilare i suoi rivali verso il podio. E c'è da credergli, perché anche lo scozzese comincia a perdere fiducia. Hakkinen è certo nella condizione di dargli una mano e l'arrivo al vertice della Williams, Ralf Schumacher e Montoya, fine gioca a favore della Ferrari vincente. Poco importa che poi, nel comunicato ufficiale del team, abbiano fatto dichiarare allo scozzese: «Il Mondiale non è stato perso vinto a Magny Cours. Lo svantaggio in classifica da Michael è aumentato e la situazione è diventata più difficile. Ma non senza speranze. Ci sono ancora molte gare. Adesso mi concentro sul Gran Premio di casa, per rifarmi Silverstone il 15 luglio». Non potevano fare diversamente, alzare bandiera bianca anche come squadra.

David, comunque, non ha scosto (anche perché nessuno lo ha coperto con qualche bugia) di avere sbagliato personalmente nel disinserire il congegno che riduce la velocità ai box, dove il limite è fissato a 80 kmh. Coulthard stava tornando in pista dopo la prima sosta quando via radio gli stato comunicato di essere il più rapido possibile perché stava arrivando un altro concorrente che lo avrebbe superato. David, vittima di un riflesso condizionato, ha tolto il limitatore e accelerato, andando oltre velocità consentita, non si sa di quanto. Ma l'infrazione è stata subito rilevata dai commissari sportivi che gli hanno inflitto una penalità di 10" da scontare una fermata. Dalla possibilità lottare Schumi per la vittoria, lo passato a battersi, senza successo, per il 3° posto con Barrichello.

«E questo - ha dichiarato David - mi ha rovinato la gara. Un peccato perché ero competitivo, ma tutto è dovuto al mio sbaglio. Poi ho spinto come un pazzo, ma è inutile. Ho avuto anche un'occasione per superare Rubens, ma mi staccava nelle prime tre curve del tracciato e non poteva più attaccarlo da vicino».

«Cosa penso? Non c'è più nulla da pensare, sono esterrefatto. Non so più cosa mi possa capitare quest'anno». Così, con un filo voce Mika Hakkinen, dopo il ritiro prima ancora che iniziasse corsa (mentre la signora Erja scuoteva testa in segno di disapprovazione) ha tato la sua annosa disavventura. Per cinque volte il finlandese non è arrivato al traguardo (in tre occasioni non è neppure partito) e in Spagna era giunto 9°, bloccato all'ultimo giro mentre si trova al comando, con la frizione pezzi.

Per la McLaren sono tempi grami. Mentre Williams, il team di Ron Dennis, sempre competitivo a livello di prestazioni ma tormentato da un guasto dietro l'altro e da errori un tempo impensabili, attraversa un momento molto delicato difficile. A Stoccarda - è dato di capire - nella sede Mercedes, si inizia a perdere pazienza. Ieri non è stato il sistema elettronico di partenza a tarpare le ali a Mika, come era capitato in precedenza (per colpa sua e per inconvenienti al computer di bordo), ma un problema meccanico.

I tecnici della squadra di Woking hanno scoperto esattamente fosse successo soltanto smontando il cambio nel tardo pomeriggio: vite di quelle definito fine», cioè prive del bullone, uscita dalla sua sede. All'accensione del motore, è dentro gli ingranaggi rompendo il cambio. Un problema assemblaggio. Per questo motivo vettura non si più messa in moto, neppure quando, spinta ai box, i meccanici hanno tentato di effettuare un avviamento senza usare pulsante dello start automatico, ma hanno presto capito che non c'era più nulla da fare.

Dopo aver lanciato una stoccata a Coulthard («Non era molto lucido quando ha disinserito il limitatore»), Norbert Haug, responsabile Mercedes, ha soltanto aggiunto, a consolazione un sin ogni caso competitivi. Ron Dennis, scurissimo in volto, stato l'unico a dirsi ancora fiducioso: «Siamo una squadra e quando si sbaglia si può incolpare una sola persona. Ma campionato non è ancora perduto: ci batteremo sino a quando la matematica non ci definitivamente sconfitti». [c. ch.]

Moto, a Donington domenica nuova sfida con Rossi Capirossi

Biaggi pronto a vendere la rivincita in Inghilterra

inviato ad ASSEN

Tornati a casa (Biaggi e Capirossi a Montecarlo, a Londra), i tre Cavalieri del nostro motociclismo stanno ricaricando le pile e preparando più segretamente la loro personalissima versione della «battaglia d'Inghilterra». Visto come andate le cose in Olanda, domenica prossima a Donington, se non ci metterà lo zampino il maltempo, potremo assistere a un confronto molto ravvicinato fra i tre. Anzi, più che confronto bisognerà parlare di scontro perché se due non sono affatto contenti di come sono andate le cose, il vincitore ha tutte le intenzioni di continuare la serie di successi.

Max Biaggi lasciato sabato sera il circuito e, con un aereo privato ha fatto rotta su Montecarlo. Da qui ieri ha seguito con gli amici la gara di Formula 1 e poi ha risposto a decine e decine di telefono di amici, sostenitori, giornalisti.

Ovvia la domanda sul mancato finale di Assen: «Come sarebbe data finire non lo sapremo mai. Quindi meglio non pensarci più e andare avanti, pensare all'Inghilterra, dove gara sarà ancor più appassionante». E il futuro? Ancora Yamaha? «In questo momento talmente concentrato sulle prossime due gare (Inghilterra e Germania, ndr), che non posso pensare ad altro. Ho letto ciò che è stato scritto questi giorni. blo di scuderia. Posso solo dire di essere tranquillo, so che la Marlboro mi supporta in pieno e solo tra due mesi (dopo Gp Brno, tradizionalmente terreno di conquista per SuperMax, ndr) farò un bilancio e dirò qualcosa di definitivo».

Rimane, comunque, l'ipotesi suggestiva dei nostri tre baldi insieme sulla stessa moto, Valenti in una struttura della Casa madre, gli altri due come clienti privilegiati, con Max di nuovo assieme al tecnico giapponese Kanemoto.

Sempre che faccia avanti l'Aprilia, alla ricerca di una superguida per la nuova moto quattro tempi. Fantamercato? Forse, ma tutto è possibile quando i contratti (Rossi e Biaggi) sono in scadenza. E di tempo, ormai, non ce n'è più molto per concludere affari.

Per Max Biaggi secondo successo della stagione sul circuito di Assen

IL FILM DELLA CORSA, RISULTATI E CLASSIFICHE

Due campioni del mondo ko in poco tempo: Hakkinen addirittura prima del via, Villeneuve dopo soli sei giri

Ercole Colombo

Lo spettacolo per sfida tra i fratelli Schumacher nel GP di Francia (disputato davanti a 120.717 spettatori paganti, 260.800 nei tre giorni) è durato poco. Un paio di volte Michael, quando era dietro a Ralf, si è fatto vedere negli specchietti della Williams, ma è chiaro che tutto era puntato sulla strategia di gara e che un sorpasso, eventualmente, sarebbe stato tentato solo in extremis, se ci fosse stato un'occasione nel finale. Questi i momenti salienti della gara, nella quale lottando nelle retrovie si sono distinti, ma senza fortuna, Irvine (da 11° a 6°), con due campioni del mondo subito fuori, Hakkinen prima della partenza e Villeneuve al sesto giro, tradito da un problema elettrico.

Il via: Ralf parte bene e allunga immediatamente. Michael rimane po' surplace, sembra dover subire sorpasso di Coulthard, ma riprende all'interno della curva e a mantenere la posizione. Dietro, Barrichello, supera le Jordan di Trulli (passato anche da Montoya) e Frentzen.

1° giro: Schumi2, il cui vantaggio massimo in testa è stato di 3", effettua la prima sosta. La ruota posteriore destra della Williams non si avvita bene, il tedesco perde 2"7 rispetto al fratello che si ferma il giro dopo. Passa al comando per una tornata Coulthard, fa il suo pit-stop, va in testa Montoya per quattro giri. Al momento del rifornimento del colombiano la Ferrari Michael che ha forzato il ritmo ha 7"2 di margine Ralf. Nel frattempo Coulthard è penalizzato per avere superato i limiti di velocità ai box. E' praticamente finita.

45° giro: la seconda sosta di Schumi è quasi una formalità, anche se la tensione è alta. Gli uomini di Maranello sono perfetti, il pilota anche. Montoya scompare dal secondo posto per il cedimento motore. Barrichello si ferma una terza volta dopo stato per quattro giri e deve cedere il posto a Ralf. Poi resiste Coulthard, mentre dietro, lontani arrivano in zona punti anche Trulli ed Heidfeld.

Così al traguardo del GP di Francia, decima prova del Mondiale Formula 1, (72 giri, km. 306,886): 1. M. Schumacher (Ger-Ferrari) in 1h 33'35"636 alla media di 196,093 km/h; R. Schumacher (Ger-Williams Bmw) a ; 3. Barrichello (Bra-Ferrari) a 16"381; 4. Coulthard (Gbr-McLaren Mercedes) a 17"106; Trulli (Ita-Jordan Honda) a 1'08"285; 6. Heidfeld (Ger-Sauber Ferrari) a 1 giro; 7. Raikkonen (Fin-/Sauber Ferrari) a 1 giro; 8. Frentzen (Ger-Jordan Honda) a 1 giro; 9. Panis (Fra-Bar Honda) a 1 giro; 10. Burti (Bra-Prost Ferrari) a 1 giro; 11. Fisichella (Ita-Benetton Renault) a 1 giro; 12. Alesi (Fra-Prost Ferrari) a 2 giri; 13. Verstappen (Ola-Arrows Asiatech) a 2 giri; 14. De Rosa (Spa-Jaguar) a 2 giri; 15. Marques (Bra- Minardi) a 3 giri; 16. Button (Gbr-Benetton Renault) a 4 giri; 17. Alonso (Spa-Minardi) a 7 giri

Giro più veloce. Il 53° di Coulthard in 1'16"088, media 201,130.

Ritiri a causa. Giro di schieramento: Hakkinen (McLaren), problema meccanico; 6° giro: Villeneuve (Bar), problema elettrico; 18°: Bernoldi (Arrows), motore; 53° giro: Montoya (Williams), motore. 55° giro: Irvine (Jaguar), motore.

Mondiale piloti (dopo 10 prove): 1. M. Schumacher p. 78; 2. Coulthard 47; 3. R.Schumacher 31; 4. Barrichello 30; 5. Montoya 12; 6. Hakkinen, Heidfeld e Trulli 9; 9. Villeneuve e Raikkonen 7; 11. Frentzen 6; Panis 5; 13. Irvine 4; 14. Alesi 3; 15. Fisichella e Verstappen 1.

Costruttori : Ferrari p. 108; McLaren-Mercedes 56, Williams-BMW 49, Sauber-Petronas 16, Jordan-Honda 15, BAR-Honda 12, Jaguar 5, Prost-Acer 3, Benetton-Renault e Arrows-Asiatech 1

Prossima gara. Il 15 luglio, Gp d'Inghilterra (Silverstone).

FORMULA 101

Questa la combinazione vincente: 1-5-2-4-12-15-17-11. Due «101», Jackpot assegnato. Premio Oro (101) L. 392.422.940, Argento (92) L. 22.990.300, Bronzo (91) L. 4.598.060.

ANCORA UNA VOLTA LA STRATEGIA AI BOX Ppremia LA CASA DEL CAVALLINO

IL SORPASSO

La Ferrari di Schumi vince il Gran Premio di Francia durante il pit stop. Siamo al 25° giro: la sosta di Michael è di 7"7 e rientra davanti alla Williams del fratello

COULTHARD STOP

Al 31° giro penalità per Coulthard: 10" di «stop and go» per eccesso di velocità nella corsia box che lo scozzese sconta il giro dopo. Quando rientra è 5°

SESTO TRIONFO

Si ritira Montoya, Coulthard gira a ritmi elevati, ma il risultato non cambia: per la Ferrari è il n° 141. Per Michael il 50°, un passo dal record di Prost (51)

Michael: vittoria in due mosse

«Grande difesa al via e il sorpasso al primo pit-stop»

Stefano Mancini
inviato a MAGNY-COURS

Formula Schumi continua: sesta vittoria per Michael in dieci gare, davanti a Ralf che quest'anno di successi ne ha contrati due. Continua a dominare e continua a divertirsi, il tedesco della Ferrari, lanciato verso un titolo mondiale che - ammettono gli avversari - può perdere soltanto lui.

«La radio si è spenta all'inizio, quindi non mi sono annoiato - dice Schumi sovvertendo il credo del guidatore della domenica, che la radio la usa per svagarsi -. Non conosco la situazione dei miei avversari, chi e quando si fermava per il pit stop».

La radio, ecco l'unico difetto attuale delle imbattibili Rosse. Durante le qualifiche, la voce distorta di Ross Brawn aveva distratto il pilota, facendogli perdere un'inezia di secondo e la pole position. In gara, ancora la radio che interrompe le comunicazioni, mentre agli avversari storici della McLaren è il motore a spegnersi (chiedere al sempre più frustrato Hakkinen). La Ferrari ha rimediato con i metodi antichi: l'esposizione dei cartelli con i distacchi e gli stringatissimi ordini di scuderia. Alla fine è apparso «slow», rallenta. Un allarme? No - rassicura Schumi - mi consigliavano di ridurre il numero di giri del motore e di amministrare il vantaggio».

Quando ha capito di aver vinto? «Dopo la prima sosta ho montato un set di pneumatici eccezionali e sono rientrato in pista davanti a mio fratello. Quello è stato il momento decisivo, ma soltanto dopo l'ultimo giro di rifornimenti, quando mi hanno segnalato i 16 secondi di vantaggio su Ralf, ho capito che due sole cose avrebbero potuto negarmi il successo: un errore o un guasto».

Nulla di tutto ciò è accaduto, ovviamente. L'unico problema vero è stato alla frizione, durante il giro di formazione e alla partenza. «L'avevamo sostituita stamattino - sostiene Schumi - ma l'inconveniente si è manifestato appena prima dell'inizio della corsa. Mancava il tempo di intervenire. Ho sperato soltanto di mantenere la posizione al via: Coulthard mi ha affiancato, siamo arrivati insieme alla prima e alla seconda curva. Se non fossi riuscito a tenerlo dietro, la nostra strategia sarebbe stata compromessa».

Invece Coulthard è sempre più lontano (in pista e in classifica), eppure Super-Schumi professa umiltà e scaramanzia. Perfino Ross Brawn, direttore tecnico e grande stratega del Cavallino, si lascia andare ai primi ottimismi, ma lui niente: «La sfortuna può girare. Nella vita si susseguono periodi buoni e cattivi: noi oggi siamo in quello buono, spero che non mi tocchi la sorte di David. Il suo stop-and-go? Non so se si sia trattato di sfortuna o di un problema tecnico. Secondo me, al massimo sarebbe arrivato terzo: un punto in più cambia poco».

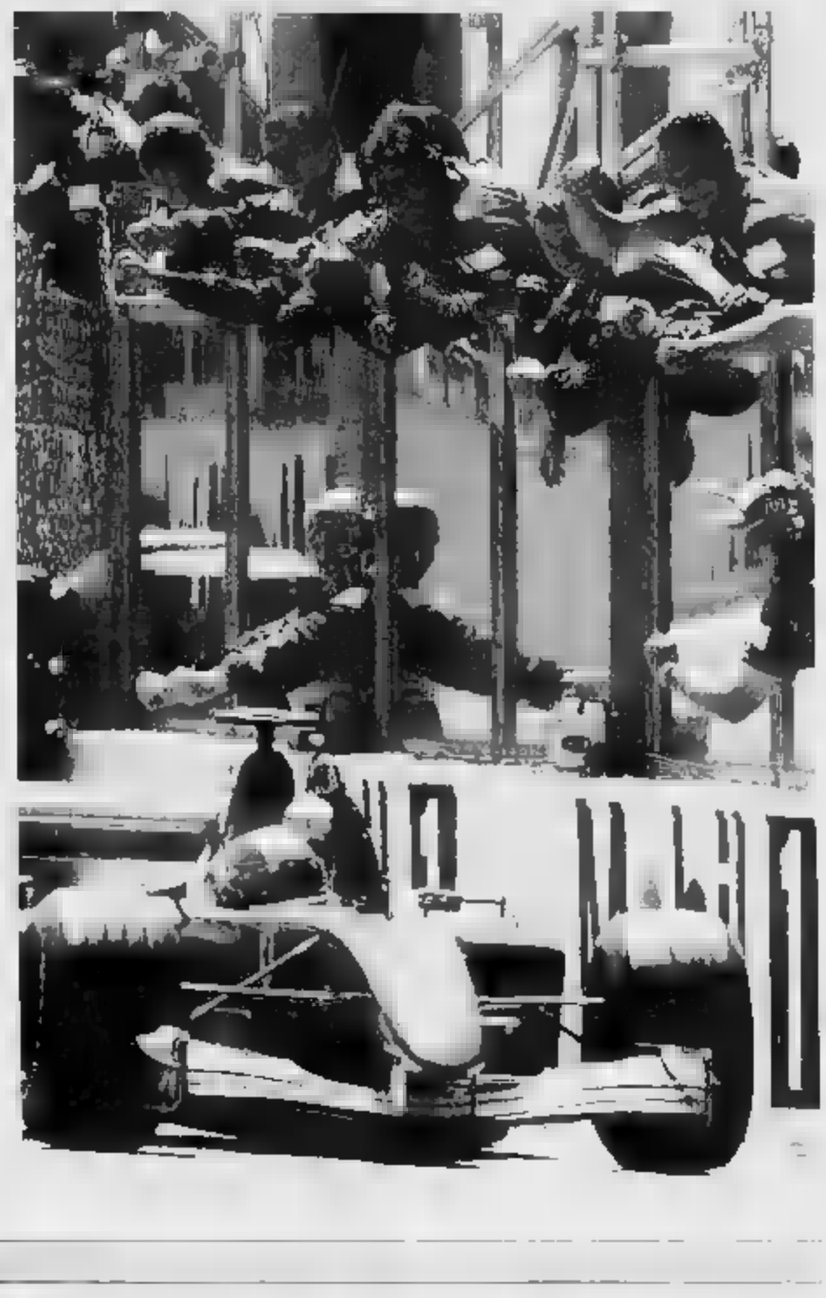
> «Alla partenza ho avuto un problema alla frizione ma sono riuscito a tenere indietro Coulthard che mi aveva affiancato nelle prime due curve; alla sosta mi hanno montato un set di pneumatici eccezionali e sono rientrato in pista prima di mio fratello»

Al compagno di squadra Barrichello vanno i complimenti di Schumacher: «Ha conquistato un terzo posto inaspettato, visto che partiva in ottava posizione. La gara di Rubens è stata perfetta. Un grande giorno per la Ferrari, anche grazie a lui».

E il fratellino Ralf? Il Gran Premio di Francia è finito con un abbraccio sincero tra i due Schumacher e una doccia di champagne sul podio, dopo i veleni del Nuerburgring. I loro destini, per quest'anno, sembrano segnati: il primogenito rivincerà il Mondiale, il cadetto si toglierà qualche altra bella soddisfazione. Sarà divertente vederli il prossimo anno.

Dice Michael: «Temevo che le gomme durassero più del previsto, poi ha prevalso la nostra migliore strategia, in quanto siamo rientrati in anticipo rispetto a loro per il primo pit stop». Ha pesato di più l'affidabilità o la superiorità tecnica della Ferrari? «Ha pesato di più la squadra. A parte Montoya, gli altri sono tutti arrivati in fondo».

E' la vittoria numero di Schumacher (la 31ª con la Ferrari) ma, a parole, non gliene importa nulla: «Conta il Mondiale», torna a ripetere il campione che odia le statistiche. Il record è del francese Prost: 51. Alain, ex ferrarista, ha strappato una promessa al team di Maranello: il giorno che il suo primato cadrà, farà guidare l'invincibile F2001.



A fianco: tecnici e meccanici della Ferrari abbracciano calorosamente Michael Schumacher al suo rientro ai box. A destra: giro d'onore Schumi dopo il nuovo trionfo

RISPUNTA IL SORRISO SUL VOLTO DEL BRASILIANO DOPO UN WEEKEND DI PAURE

«Il podio lo devo a Brawn»

Barrichello ringrazia lo stratega inglese

> «Mi ha consigliato di fare tre soste altrimenti sarei arrivato quinto»

Stefano Mancini
Inviato a MAGNY-COURS

Barrichello (a fianco) sul podio accanto a Michael Schumacher che lo ha accolto con un significativo «abbiamo un ospite inaspettato». Per il brasiliano il terzo posto è il giusto premio dopo un weekend tormentato

RUBENS Barrichello torna a sorridere come ai bei tempi dei suoi esordi in Ferrari, quando sognava di diventare campione. Sul podio, il compagno di squadra lo accoglie con un «abbiamo un ospite inaspettato».

Il primo a essere sorpreso è proprio Rubinho, qualificatosi con l'ottavo tempo dopo un fine settimana trascorso a cambiare regolazioni e a non capirci nulla. Il mattino della gara, però, tutto si sistema come per magia. Ho parlato con gli ingegneri e finalmente abbiamo risolto una serie di equivoci. La macchina è andata forte fin dal warm up, è diventata competitiva e sono stato sempre più veloce. L'unico problema l'ho avuto con l'ultimo set di pneumatici, che ha avuto dei blister (formazione di bolle, ndr) e mi disturbava la frenata soprattutto al tornantino dell'Adelaide. Coulthard è riuscito ad affiancarmi in un paio di occasioni prima volta perché ho frenato nel punto consueto e quasi uscivo di pista, la seconda a causa di un doppiato».

Con il brasiliano è stata adottata una strategia di due pit stop. «Altrimenti sarei arrivato al massimo quinto - sostiene il brasiliano -. E' stato Ross Brawn a suggerirmela intorno al giro 17, come tentativo di guadagnare qualche posizione. Io ho accettato. E' vero che Hakkinen e Montoya si sono fermati e Coulthard ha dovuto scontare uno stop and go, ma anch'io ho avuto la mia dose di sfortuna nel weekend». Commento di Jarno Trulli (Jordan): «La Ferrari è talmente superiore che può anche permettersi strategie azzardate in tutta tranquillità».

Oltre ad aver ritrovato il podio e il sorriso, Barrichello ha contribuito al saccheggio di punti per il Mondiale costruttori (saldamente blindato con 52 punti di vantaggio) e ha bloccato il recupero di Coulthard. «Vediamola pure così - si risente un poco Rubinho - ma io ho lavorato per essere competitivo. Partire dall'ottava posizione e concludere terzi a 16" dal vincitore è un bel risultato. Sono contento per la squadra».

Prossimo appuntamento in Inghilterra: Silverstone è un circuito che piace a Barrichello. «Sì, è vero, però ho altro a cui pensare in questi giorni: me ne vado in Brasile ad abbronzarmi un po'».

Se è allegro lui, immaginarsi il team, che chiude i parentesi francese con un primo e un terzo posto (l'anno scorso Schumacher si ritirò per un guasto e diede il via alla rimonta della McLaren di Mika Hakkinen). Eppure, quasi a parlare di titolo mondiale. Qualcuno azzarda il paragone calcistico con la Roma, che ha sempre evitato di parlare di scudetto. «Sì - commenta Todt - ma la Roma ha vinto soltanto all'ultima giornata, noi speriamo di farcela prima. Il risultato del lavoro della squadra e dei piloti è commentato da sé. Il segreto di questo trionfo? Noi abbiamo scelto le gomme in funzione della gara. Ralf per la qualificazione». Una parola va a favore di Barrichello e della presunta crisi. «Sabato dovevamo gettarlo via, ora divento un fenomeno - dice il capo della Scuderia rossa -. Vabbè che questo mondo va in fretta, però così è troppo. Adesso festeggiamo. Come? Con una bella pausa».

Un giorno di pausa e domani riprende il lavoro. Luca Badoer proverà da martedì a venerdì sul circuito del Mugello; Schumacher sarà in pista venerdì a Fiorano, mentre Giovanardi condurrà una serie di test venerdì e sabato a Vairano. C'è da lavorare ancora molto sull'elettronica, dicono gli ingegneri. E sulla radio di Schumi.

Ralf: se parti in pole, il 2° posto non basta

«Dopo il primo cambio-gomme, la macchina era un disastro»

inviato a MAGNY-COURS

Alla Williams cominciano a calare nel ruolo di seconda forza del Mondiale. Ralf Schumacher stenta ad accontentarsi del podio: «Il secondo posto è un buon risultato, ma dalla pole position uno spera sempre di vincere».

Aggiunge Patrick Head, direttore tecnico della scuderia inglese: «Sarebbe stato bello vedere anche Montoya fra i primi tre». Poi corregge il tiro: «Ma la McLaren resta un team fortissimo: Coulthard è andato veloce, mentre Hakkinen ha avuto sfortuna incredibile».

Errori e problemi hanno negato a Ralf la terza vittoria stagionale: «Contavo di precedere Michael al via e ci sono riuscito - commenta il fratellino -. Ma ben presto ho avuto problemi al bilanciamento dei freni». Rientrato per il primo pit dopo il fratello della Ferrari (una scelta che si rivelerà sbagliata), Schumi ha perso tre secondi preziosissimi perché i meccanici non riuscivano a montare la gomma posteriore destra. «Vedevo dallo specchietto uno dei nostri uomini che scuoteva il capo come a dire "no, non sono pronto". E a quel punto sono cominciati i problemi con le gomme: «Il secondo set di pneumatici funzionava male. Se anche fossi uscito in testa dai box avrei faticato parecchio a tenere dietro Michael. Stando così le cose il secondo posto mi va bene perché la macchina era difficilissima da guidare. Un disastro».

Pare che Schumi il giovane si sia abituato in fretta alle macchine che vanno alla perfezione: «All'inizio ero sorpreso dell'ottimo bilanciamento e pensavo di aver scelto bene il tipo di mescola (le Michelin morbide, ndr), ideale per le qualificazioni. Dopo il pit-stop invece ho avuto sottosterzo e sovrasterzo praticamente in ogni curva del circuito. La situazione è migliorata poco dopo l'ultima sosta».

Juan Pablo Montoya è invece l'immagine di chi sa di aver fatto il proprio dovere, nelle posizioni di vertice fino alla rottura del motore: «Peccato, funzionava tutto alla perfezione, telaio, gomme e motore - dice il colombiano, che aveva optato per un tipo di pneumatico più duro -. Lottavo per il secondo posto. Avrei superato Ralf».

Altro pilota vincente, tenuto conto del mezzo a disposizione, è Jarno Trulli, quinto con la Jordan. Nel giro lo chiamano «best of the rest», il migliore degli otto rassegnati a guardare da lontano il trio Ferrari-Mc Laren-Williams. «Ho dato mezzo giro a tutti - dice, e il suo «tutti» comprende il gruppo degli inseguitori -. Gli altri hanno una macchina più veloce di un secondo rispetto alla mia. Barrichello e Montoya mi hanno superato in velocità. Io sono l'unico che riesce a inserirsi fra loro in qualifica. In gara, di più non posso fare. Il mio sogno? Una monoposto vincente, che mi dia la possibilità di dimostrare quanto valgo. La Jordan mi sta deludendo, perché dopo dieci gare non è ancora arrivato un solo sviluppo. Entro un mese deciderò del mio futuro». [s. man]

Le due facce di Trulli: «Felice del 5° posto e di aver dato mezzo giro a tutti gli altri» ma deluso dalla Jordan: non fa progressi»

Ralf precede Michael: ma la sfida vera, in pista, non c'è stata

Mercoledì incontro forse decisivo con Moratti, Kovacevic al Valencia

La Juve fa pressing su Vieri

Cragnotti insiste per Rivaldo, Toni al Brescia

Nino Sormani
MILANO

La **Fiorentina** premo e il Parma ha fretta di concludere per debellare la concorrenza del **Real Madrid** e del **Milan**. Così ieri il presidente parmigiano **Stefano Tanzi** è volato in Algarve, dove **Rui Costa** è in vacanza, per convincerlo a accettare il trasferimento. L'incontro è stato interlocutorio, nel senso che il giocatore ha promesso di analizzare alla svelta tutte le offerte che gli sono pervenute.

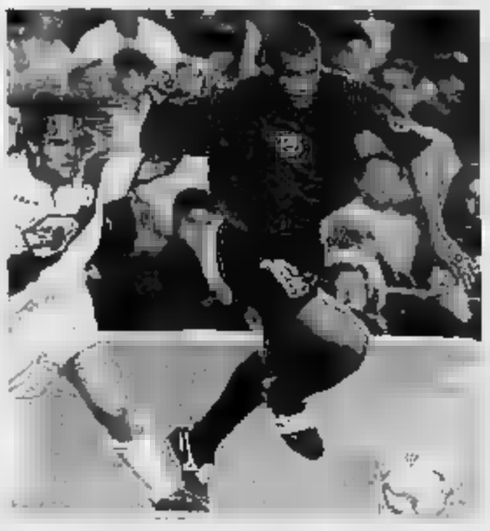
Grossi problemi anche per **Toldo**, irremovibile nel rifiutare Parma, e che ieri ha ribadito di volere solo il **Barcellona**. Salta il suo dirottamento all'**Inter** in cambio di **Frey**, non quello di **Buffon** alla Juve. **Ulivieri** ha fatto sapere che, come sostituto, andrebbe bene il laziale **Marchegiani**. Inoltre c'è sempre il Milan alla finestra pronto a buttarsi su **Rui Costa**, richiesto in continuazione da **Terim**, con un'offerta di 50 miliardi più **Pirlo**, appena acquistato dall'Inter.

Oggi il Milan dovrebbe concludere con la Juve il tanto sospirato ingaggio di **Pippo Inzaghi** per 40 miliardi più il difensore atalantino **Christian Zenoni**, valutato 30 miliardi. Rischia invece di saltare la cessione di **Comandini** all'Atalanta. L'attaccante, saputo che **Moratti** è interessato a lui, sta facendo tutto per annullare il preaccordo con i bergamaschi per restare a Milano. Con Comandini potrebbe arrivare all'Inter anche il tornante argentino **Guglielminpietro**, valutato 15 miliardi: il Milan è d'accordo, a il benestare del giocatore.

L'acquisto di Comandini potrebbe far saltare la trattativa aperta da Moratti Cragnotti per **Salas** già poco disponibile al trasferimento, riportare Ventola all'**Atalanta**, che l'ha appena restituito all'Inter per fine prestito. Oggi **Veron** dovrebbe firmare il ricco contratto offertogli Manchester United (10 miliardi stagione fino al 2006) e la Lazio incassare 100 miliardi per il cartellino. Somma che **Cragnotti** è pronto a girare al Barcellona per **Rivaldo**. Il presidente laziale è già in Sud America per incontrare il fantasista e convincerlo trasferimento. In attesa di Il suo futuro con il possibile passaggio alla Juve c'è anche **Nedved** mentre **Negro** potrebbe finire al Parma in cambio di **Laursen**. La Juve, nel frattempo, sta cedendo **Kovacevic** al Valencia per 40 miliardi. Come quarta punta potrebbe essere confermato **Amoruso**, appena risc al Napoli e richiesto dal Bologna mentre **O'Neill** potrebbe finire in prestito per un anno al Napoli. In partenza anche **Max Vieri**: lo vuole il Chievo.

Resta sempre aperta la tratta fra Inter e Juve per **Christian Vieri**: mercoledì ci sarà nuovo incontro con Moratti per convincerlo cedere bomber. Il **Bayern Monaco** messo in concorrenza con l'Inter per il difensore inglese **Sol Campbell**: l'ha affermato il presidente **Beckenbauer**, ma Moratti abbastanza tranquillo.

Brescia, con l'offerta di 15 miliardi per la comproprietà, ha battuto concorrenza di Verona e Perugia per l'attaccante vicentino **Toni**. L'**Udinese** ha deciso di rescindere i Silva e **Jorginho**, squalificati per anno nel processo per i passaporti . Sarà invece confermato **Alberto**, mentre **Warley** è stato messo sul mercato. In arrivo il centrocampista ceco **Kohlik** e il difensore greco **Venetidis**, che sono già a Udine per le visite e la firma del contratto. Si complica invece l'acquisto dell'altro greco, il centrocampista **Karagounis** dal Panathinaikos, perché giocatore vuole andare al **Bologna**, che lo insegue da tempo.



Rivaldo rappresenta il grande obiettivo della Lazio; il presidente Sergio Cragnotti si è già recato in Brasile per convincere l'attaccante a lasciare il Barcellona e a trasferirsi nella Capitale

LE TRATTATIVE IN CORSO E QUELLE CONCLUSE

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
ATALANTA All.: **Vavassori** (confermato)	Fabiano, c (Vitoria Bahia), 1,7 miliardi; Saudati, a (Milan), 15; Orlandini, c (Brescia) prestito; Taibi, p (Reggina), 10; Rinaldi, d (Roma), 6; Colombo, a (Inter),	C. Zenoni, c (Milan), 25; Donati, c (Milan), 20; Siviglia, d (Roma), 0; Gallo, c (Ternana), 0; Nappi, a (Ternana), 0; Pelizzoli, p (Roma), 21	Rinaldi, d (Roma); Comandini, (Milan); Bachini, c (Juve), 0; Sala, d (Milan), 0; Dabo, c (Parma), 0
BOLOGNA All.: **Guidolin** (confermato)	Bellucci, a (Napoli), 0; Macellari, d (Inter), 14; Brighi, c (Juve), prestito	Lima, c (Roma), 13; Binotto, c (Inter), 15	Amoruso, a (Napoli); Karagounis, (Panathinaikos); Bachini, c (Juventus); Brighi, c (Juventus)
BRESCIA All.: **Mazzone** (confermato)	Salgado, a (Huachipato) 1; Dainelli, d (Empoli), 6,5	Bisoli, c (Pistoiese) 0; Orlandini, c (Atalanta) 0	Bierhoff, a (Milan); Muzzi, a (Udinese); Schopp, c (Sturm Graz); Romagnoli, c (San Lorenzo); Pagliuca, (Bologna)
All.: **Del** (confermato)	Carbone, d (Avellino) 0,5; Lupatelli, p (Roma) 0; Zanchetta, c (Reggina), 2; Marazzina, a (Reggina), 3.	Marcon, p (Ternana), 2	Campedelli, d (Salernitana); M. Vieri, a (Juve); Allan Deldon, a (Vitoria Bahia)
FIORENTINA All.: **Mancini** (confermato)	E. Gonzalez, a (Rosario Central) 8; O. Andersson, c (Bari), 10; Stankovic, c (Lazio), 15; Marchionni, (Empoli), 12 per la metà	Bressan, c (Venezia), 3	Sereni, p (Samp); M. Amoruso, a (Parma); M. Ferrari, d (Inter); Toni, a (Vicenza); Mihajlovic, d (Lazio); Balaban, a (D. Zagabria)
INTER All.: **Cuper** (nuovo)	Materazzi, d (Perugia), 20; Emre, c (Galatasaray) 5; Okan, c (Galatasaray) 4; Meneses, (National), 8; Fontana, p (Napoli), 0; Vivas, (Arsenal), 0; Binotto, c (Bologna), 15; C. Zanetti, c (ma), 12; Kallon, a (Vicenza), 8; Guly, c (Milan) 15	Macellari ,d (Bologna), 14; Colombo, a (Atalanta), 2; Pirlo, c (Milan), 35	Kily Gonzales, c (Valencia); Sergio Conceicao, c (Parma); Campbell, d (Tottenham); Chiesa, a (Fiorentina); Viduka, a (Leeds); Vieira, c (Arsenal)
JUVENTUS All.: **Lippi** (nuovo)	Thuram, d (Parma), 70; Amoruso, a (Napoli),	Brighi, c (Bologna), prestito	Vieri, (Inter); Buffon, p (Parma); Nedved, (Lazio); Guardiola, c (Barcellona)
LAZIO All.: **Zoff** (confermato)	Fiore, c (Udinese), 50; Giannichedda, (Udinese), 30; Cesar, d (Sao Caetano), 12	D. Stankovic, c (Fiorentina), 15	Viali, d (Lecce); Yepes, (River Plate); Rivaldo, a (Barcellona); Rui Costa, c (Fiorentina); Torricelli, (Fiorentina)
LECCE All.: **Cavasin** (confermato)	Winklaar, c (Heerenveen),		Mazzarelli, (Bari); Salvetti, c (Verona); Bjorklund, (Valencia); Chevanton, (Danubio)
MILAN All.: **Terim** (nuovo)	Donati, c (Atalanta), 20; C. Zenoni, c (Atalanta), 25; Javi Moreno, a (Alaves), 17,5; Contra, (Alaves), 20; Pirlo, c (Inter), 35	Saudati, a (Atalanta), 15; Leonardo, (San Paolo), 0; Guly, (Inter) 15	Rui Costa, (Fiorentina); F.Inzaghi, a (Juve); Gamarra, d (Flamengo); Pierini, d (Fiorentina)
PARMA All. **Ulivieri** (confermato)	Laursen, d (Verona), ; Mangone, (Roma), 20; Gurenko, d (Roma), 20; Poggi, a (Roma), 20	Thuram, (Juve), 70; Guardalben, p (Piacenza), 3; Fuser, c (Roma), 20; Lassissi, d (Roma), 20; Longo, c (Roma), 20	Yepes, d (River Plate); Simic, d (Inter); Oddo, (Verona); Nakata, c (Roma); Nervo, c (Bologna); Djetou, d (Monaco); Toldo, p (Fiorentina); Rui Costa, (Fiorentina)
PERUGIA All. **Cosmi** (confermato)	De Francesco, a (Independiente), Soncin, a (Vigevano), 0,2; Grosso, c (Chieti), 1	Materazzi, d (Inter), 20	Bazzani, a (Venezia); Zanchi, d (Juve); Maccarone, a (Milan); Lucchini, d (Ternana); Serna, c (Boca Jrs.)
PIACENZA All.: **Novellino** (confermato)	Guardalben, p (Parma), 3; Di Francesco, c (Roma), 3,5	Roma, p (Monaco), 18;	Baros, a (B. Ostrawa); Ventola, a (Inter); Poggi, a (Parma); Mangone, d (Parma)
ROMA All.: **Capello** (confermato)	Cassano, a (Bari), 50; Siviglia, d (Atalanta), 0; Lima, a (Bologna), 13; Pelizzoli, p (Atalanta), 21; Fuser, (Parma), 20; Lassissi, d (Parma), 20; Longo, c (Parma),	D'Agostino, a (Bari), 8; Poggi, (Parma), ; Gurenko, c (Parma), 20; Mangone, (Parma), 20; Francesco, (Piacenza), 3,5; Lupatelli, p (Chievo), 0; Rinaldi, d (Atalanta), 6; C. Zanetti, c (Inter), 12	Kuffour, d (Bayern Monaco); Quiroga, d (Sporting Lisbona)
All.: **Camolese** (confermato)	Sorrentino, p (Varese), 1; Franco, a (Peñarol), 6; Fissore, c (Inter), 3; Innocenti, d (Bari), 23; Lucarelli, a (Lecce),	Diawara, d (Bolton) 0	Toni, (Vicenza); Ventola, (Inter); Stovini, d (Reggina); West, d (Derby County)
UDINESE All.: **Hodgson** (nuovo)	Meerdink, (Degrafschap), 2; Nomvete, a (Kaizer ffts), 0,3; Martinez, d (Tolima) Pavon, (Morelia), 9; Almiron, c (Newell's Old Boys), 4; Venetidis, d (Paok Salonicco), 8	Giannichedda, c (Lazio), 30; Fiore, c (Lazio),	Michele, (Salernitana); Troise, (Napoli); Corradi, a (Chievo); Rossitto, c (Fiorentina); Nalitsis, a (Paok Salonicco)
VENEZIA All.: **Prandelli** (confermato)	Bressan, c (Fiorentina), 3		Cruz, a (Bologna); Padalino, d (Bologna); Giunti, c (Milan); Morfeo, c (Fiorentina)
All.: **Scala (?)**	Dilisio (Cagliari), 0	Laursen, d (Parma), 25	Doudou, a (Ancona); Cristante, (Ravenna); R. Cannavaro, d (Parma)

VITA DA SQUALIFICATO PER UN ANNO SOLO AMICHEVOLI E LA NAZIONALE

Il «disoccupato» Recoba

Playstation, la barca e 16 miliardi

personaggio
Rossi

MILANO

QUALCUNO avrà il coraggio di chiamarlo disoccupato. Come se una squalifica annullasse tutto, rendesse la vita di un uomo completamente surreale. Alvaro Recoba è ritrovato invischiato in molto più grande di lui. I giudici hanno detto che «non poteva non sapere» di avere per le mani un passaporto italiano falso. Sarà.

Intanto un giocatore nel pieno della sua attività dovrà restare fermo un anno. Avrà la nazionale le ieri è in campo contro il Brasile, la possibilità di vivere comunque bene, ma quell'inattività agonistica prolungata rischia di rovinargli il resto della carriera. «El Chino» è già pigro di suo, figuriamoci come potrà diventare dopo essersi limitato per un anno alla routine degli allenamenti. L'Inter gli ha comunque comunicato ufficialmente che gli decurterà lo stipendio. è già un bel colpo.

I soldi sono tantissimi, 16 miliardi a stagione. Questa è la cifra che Moratti ha "dovuto" scrivere sul contratto dell'uruguayano nello scorso mese di dicembre, per evitare di fargli sfuggire zero lire, di vederlo giocare nel Milan nella Juventus. Sarebbe stata una beffa atroce. Così Moratti ha dovuto riparare a degli errori precedenti (all'inizio del 2000 avrebbe rinnovato per molto ma qualcuno in società voleva venderlo) spendendo dei soldi che adesso saranno a fondo perso. L'Inter, con questo gesto, ha ammesso un errore macroscopico e una responsabilità che, di là delle sentenze, è praticamente tutta della società.

è chiaro che un ragazzo semplice come Recoba trarrà una magra consolazione dal ricevere lo stipendio senza giocare, non tanto perché aveva ulteriori scatti salariali legati al numero dei gol e degli assist realizzati durante il campionato. Si allenerà ugualmente con i suoi compagni, è ovvio. L'allenatore del Piacenza, Walter Novellino, si era persino offerto per allenarlo gratis un anno. Non ce ne è bisogno. L'Inter e Cuper studieranno anzi un sistema per fargli giocare delle partite, sia pure amichevoli, ad Appiano Gentile. Verranno arbitrate da Mario Gomez, il vice di Cuper, e saranno disputate contro formazioni dilettantistiche della zona. Forse Recoba, per allenarsi meglio, verrà schierato proprio le squadre allenatrici per aumentare l'effetto agonistico delle prove.

Certo che sarà dura per uno come lui salutare i compagni il sabato pomeriggio e rivederli solo il martedì. sempre andrà allo stadio, per cercare di lasciarsi troppo prendere dalla nostalgia e dallo sconforto. Per il disoccupato più pagato del mondo non mancheranno certo le occasioni per impiegare il tempo. Da quando è nata la piccola Natalia, poco più di un fa, «El Chino» è molto maturato e si è calato alla perfezione nella parte di papà. Aiuta spesso la moglie Lorena a curare la bambina e non vede l'ora di poterle parlare per insegnarle un sacco di cose. La sera della coppia, a Milano, è spesso piena di amici uruguayani e italiani, che si riuniscono per il rito dell'asado, la grigliata di carne tipica dei Paesi sudamericani di lingua spagnola.

A Recoba non piacciono gli alcolici, l'asado innaffiato fiumi di succo di frutta, possibilmente alla mela. L'altra grande passione di questo talentuoso giocatore è il sonno. Appena può, si concede delle lunghissime dormite. Non è raro vederlo svegliarsi stiracchiandosi alle due del pomeriggio il giorno dopo aver giocato una partita notturna. Quando non riesce a dormire, soprattutto d'estate, si mette in macchina e va alla ricerca di qualche film in uno dei tanti Blockbuster sparsi per Milano.

Preferisce i film che raccontano storie di arti marziali, scelta che la dolce Lorena non approva e non gradisce, ma accetta in silenzio. Altro passatempo di Recoba sono i giochi elettronici. E' stato uno dei primi a comprare la «Playstation 2» in Italia, anzi l'ha fatta arrivare dal Giappone. Giorno e notte sta davanti al video e sfida il computer in tutti i giochi possibili. Ma anche nei weekend non avrà modo di annoiarsi, quando non sarà in tribuna.

Negli ultimi mesi si è comprato una casa in Sardegna, a Santa Margherita di Pula, e una in Liguria, a Lavagna. Non si tratta di case sconvolgentemente care, un appartamento una villetta, ma gli consentiranno di divertirsi quando non avrà allenamenti e partitelle amichevoli da disputare. Si è preso anche barca. Non un panfilo, ma una barchetta. La porterà dalla Liguria alla Sardegna e viceversa, proprio per passare il tempo. In attesa che la squalifica diminuisca (c'è il ricorso alla Caf) oppure che finisca.

Alvaro Recoba ha 25 anni

LE TABELLE DI NERI TRA I DELLO SCUDETTO GIALLOROSSO. LA ROMA E' LA SQUADRA PIU' CATTIVA: 876 FALLI

Gli Oscar della preparazione atletica

Giorgio Rondelli

OLTRE al primato in classifica 76 punti, al maggior numero di vittorie (22) e di reti realizzate (68), lo scudetto della Roma ha avuto come trave portante per tutto l'arco della stagione una eccellente condizione atletica.

E' il frutto documentato del buon lavoro svolto dal preparatore atletico Massimo Neri, al primo anno di lavoro con Fabio Capello, dopo tante stagioni di collaborazione con Carlo Mazzone.

Condizione fisica che si è affievolita in parte sul finale di campionato, complice anche il gran caldo, senza mai comunque toccare l'allarme rosso.

ROMA JUVE. Altri tre dati significativi, che offrono argomenti di discussione in di consuntivo nel valutare il duello Roma-Juve, sono il numero dei giocatori impiegati dai giallorossi (solo 22) esattamente i bianconeri; il ragguardevole media di quasi 30 presenze su 34 giornate gara del gruppo dei giocatori componenti la formazione base (Antonioli, Zebina, Samuel, Zago, Cafu, Tommasi, Zanetti; Candela, Totti, Batistuta Delvecchio) contro le 27 della squadra base della Juventus (Van Der Sar, Pessotto, Iuliano, Montero, Tudor, Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Zidane, Del Piero Inzaghi). Infine il maggior numero dei giocatori giallorossi valutati sufficienti (15 su 22) nelle speciali pagelle di rendimento dagli esperti rispetto ai 13 sui 22 giocatori di Ancelotti.

La Juventus sul piano atletico ha certamente finito il torneo in crescendo di forma rispetto alla Roma, condizione fisica che la era in parte mancata nel girone d'andata.

ATALANTA, PERUGIA, BRESCIA. Al là di Roma e Juventus, protagoniste assolute del campionato, altre tre formazioni hanno periodi significativi splendore atletico. Certamente, fino quasi al termine del girone d'andata, l'Atalanta di Vavassori grazie alla capacità dei suoi centrocampisti di inserirsi soluzione di continuità, sulle fasce esterne per ottenere la superiorità numerica.

Poi, nella fase centrale del torneo, è il Perugia Cosmi a stupire tutti gli addetti ai lavori per l'intraprendenza del suo reparto di centrocampo, abile nel gestire con grande intensità la fase offensive (non a caso il Perugia è ampiamente la squadra che ha subito più falli nell'arsenale del campionato).

E' stata invece Brescia Mazzone la formazione più vivace nell'ultimo terzo di campionato, grazie alla straordinaria capacità di portare il pressing e quindi riavviare la fase offensiva del suo reparto di centrocampo composto da Diana e Bachini sulle fasce esterne, dai gemelli Filippini e dal veterano Bisoli al centro.

Da notare che tutte queste tre formazioni in pratica (un po' mascherato quello dell'Atalanta) applicano il modulo 3-5-2.

MILAN e INTER. L'annata deludente delle due squadre meneghine è determinata indubbiamente anche da una modesta condizione fisica.

Il Milan che ha avuto numero record, probabilmente irripetibile, infortunati gravi, ha pagato inoltre qualche scelta di preparazione del periodo gestito da Zaccheroni. Una preparazione troppo basata sull'utilizzo dei pesi degli elettrostimoli e troppo poco sulle sedute per sviluppare la condizione organica.

I rossoneri, nel appena concluso, hanno impiegato ben 26 giocatori, metà dei quali ha avuto un rendimento insufficiente nelle pagelle degli esperti.

L'Inter ne ha mandati in campo 24, rimediando nelle votazioni di fine stagione ben 16 insufficienze.

Resta comunque difficile, visti gli alti e bassi continui dei nerazzurri, fare il punto finale sulla condizione fisica degli uomini di Tardelli. Non si sbaglia certo ad affermare che sicuramente sia stata migliore di quella agonistica, visto che l'Inter 2000/2001 risulta, cifre alla mano, la squadra più buona della serie A sia per falli subiti che per falli commessi. Essere "cattivi" in campo paga eccome.

sottolineare che la Roma campione d'Italia è gran lunga a la squadra più fallosa della Serie A. Ben 876 le infrazioni commesse dai giallorossi in questa loro annata trionfale.

Giampiero Ventrone, da 7 anni alla Juve

CALCIO FLASH

POLEMICHE IN COLOMBIA. Gioia ma molte polemiche a Bogotà dopo decisione della Confederazione sudamericana di lasciare alla Colombia l'organizzazione della Coppa America, spostandone però la data al 2002. Argentina, Perù Uruguay volevano spostarla Brasile per problemi di sicurezza. Prima del verdetto, a Buenos Aires, ci sono state urla, invettive e pugni sul tavolo. Decisivo l'intervento del vicepresidente della Federazione colombiana, Hernan Mejia Campuzano, che era stato sequestrato e rilasciato dalle Farc.

I CREDITORI VIOLA. Nessuno dei creditori della Fiorentina si è per ora fatto vivo con la cancelleria del tribunale di Firenze, a ore dal primo incontro che i rappresentanti della società avranno (domani mattina) con il giudice della sezione fallimentare, Sebastiano Puliga. Lo ha confermato lo magistrato. La situazione che si profila, per ad è quella dell'assenza di una delle parti potenziali causa, e cioè proprio i creditori, in particolare quelli pubblici, tra cui il Comune di Firenze, che deve avere dal club il canone di affitto dello stadio (un miliardo e 600 milioni ogni anno) e lo Stato che deve riscuotere quasi cento miliardi tra Irpef, Iva e Inps.

HA CONQUISTATO DUE SALVEZZE CONSECUTIVE, BAGNOLI E BOLCHI I SUOI MODELLI, E' FAVOREVOLE AI PLAYOFF E AI PLAYOUT

Cavasin, non solo calcio

«La solidarietà è il mio scudetto»

Tre immagini di Alberto Cavasin, l'allenatore originario di Treviso che ha conquistato due [illegible] consecutive a Lecce. Qui accanto, il tecnico in panchina. A lato Cavasin [illegible] alla per gli [illegible]mi di maturità (a giorni conseguirà il diploma di ragioniere); e, [illegible] in campo, mentre [illegible] la squadra

intervista

Roberto Beccantini

DUE salvezze consecutive a Lecce. L'onore, esclusivo, di rappresentare tutto il Sud. Un impegno, non urlato ma costante, nel sociale. Gli esami di ragioneria. Alberto Cavasin, nordista di Treviso, è [illegible] allenatore che riesce sempre [illegible] essere se stesso. «Quasi sempre. Ha presente Lecce-Toro [illegible] 7 maggio 2000? La polemica con Aghemo, [illegible] mio "spogliarello": quel giorno mancai di educazione verso l'intero mondo calcistico».

In generale, però, [illegible] pompiere. E la serie A [illegible] Lecce vale uno scudetto [illegible] Milano o a Torino.

«Abbiamo lottato gomito [illegible] gomito. Non penso che Napoli, Reggina e Vicenza abbiano lavorato peggio [illegible] noi. Ai di [illegible] dei meriti, presunti, hanno deciso la fortu[illegible], gli episodi. Un raffreddore a Chimenti, e avremmo avuto tre punti in m[illegible] e lei avrebbe telefonato a qualcun altro».

Sedici rigori contro, [illegible] mai [illegible] parlato di congiure, [illegible] complotti.

«Colpa nostra, non degli arbitri. Colpa [illegible] una mentalità difensi[illegible] adeguata. Mi spiego meglio: le qualità offensive erano tali che, soprattutto in casa, ci coprivamo poco e abbandonavamo i difensori all'uno contro [illegible]».

Come spiega la crisi [illegible] calcio meridionale?

«Manca l'organizzazione, c'è più fretta che altrove: la semina ha bisogno dei suoi tempi fisiologici. Quanto ai bacini d'utenza e alle realtà economiche, non trovo che città come Napoli, Bari, Palermo, Catania [illegible] Messina siano concettualmente "di serie B": anzi».

Play-off, play-out: favorevole o contrario?

«Favorevole. Contribuirebbero [illegible] stemperare [illegible] violenza [illegible] a diradare i sospetti. Peccato che, calendario alla mano, non siamo proponibili».

Quali sono stati i suoi allenatori di riferimento?

«Osvaldo Bagnoli [illegible] Verona, Bruno Bolchi [illegible] Bari. Mi hanno insegnato il mestiere. Il rapporto umano, soprattutto; nel senso che, per loro, l'uomo arrivava prima, sempre e comunque. Allora, anni Ottanta, fra tecnico e giocatore si parlava pochissimo: e pure la stampa rispettava i silenzi, la privacy. Non è come adesso, che ti chiedono per chi voti».

Quando allenava le giovanili [illegible] Padova, s'imbattè [illegible] un ragazzo Del Piero.

«E ogni partita finiva 20 o 21 a 0 per noi. Non ci voleva un genio per capire che era un predestinato».

Passaportopoli, doping: il Lecce ne è rimasto fuori.

«Fortuna, anche qui. Un dirigente, un medico, un tecnico può vigilare finché vuole, [illegible] per far saltare il banco basta [illegible] [illegible] giocatore orecchi qualcosa [illegible] [illegible] collega e si lasci indurre in tentazione. [illegible] possiamo marcare anche gli amici degli amici... In materia di doping, la mia ricetta [illegible] molto banale: prevenzione, controlli e prodotti a sostegno assolutamente naturali tipo vitamine».

Come nasce [illegible] Cavasin in tuta?

«A dire il vero, sin dai tempi di Treviso, il Cavasin allenatore nasce [illegible] giacca e cravatta. La tuta compare per la prima volta proprio a Lecce. Pilotavo il Cesena. Si scatenò il diluvio universale. Per questo, decisi di cambiare "divisa". Perdemmo 2-1. Non essendo superstizioso, tirai dritto. Ma non è un chiodo fisso, la tuta. Non sono così rigido: l'importante è che mi avvisino».

Il problema della solidarietà: un bel giorno decise di devolvere una mensilità (50 milioni) ai bambini albanesi.

«Fu un'iniziativa del Lecce, che mi scelse come testimonial. Si trattava di procurare materiale sportivo, di reperire istruttori. Resto dell'avviso che [illegible] debbano essere i soldi [illegible] muovere l'uomo. I soldi, altro non sono che una conseguenza, un effetto. Da non trascurare, da [illegible] venerare. Ne discuto spesso con i [illegible]ni giocatori, forse perché [illegible] nato povero, ultimo di quattro figli, papà Olindo mugnaio, mamma Maria casalinga, e giocavo con la cenere [illegible] i chiodi della cassetta che servivano per fare legna, lassù [illegible] Treviso. La nostra è [illegible] società piena di contraddizioni. Fotografarla, non costa niente. Tentare di smussare qualche spigolo, costa un po' di più ma ti fa star meglio».

Il mondo del calcio [illegible] pigro.

«Meno di una volta. Penso [illegible] Damiano Tommasi. Nel mio piccolo, [illegible] sforzo di cogliere l'attività. Giulio Giusti, un livornese innamorato di Bagnoli, mi aveva interpellato per una biografia sull'Osvaldo. E dal momento che da cosa nasce cosa, [illegible] rimasti in contatto [illegible] abbiamo buttato giù un libretto per bambini, "Il calcio è una favola". Lui ha curato i testi, io ho scritto [illegible] prefazione. Sono racconti, fiabe, mirate a [illegible] mondo che mi sta particolarmente a cuore: il mondo della scuola e dei ragazzi. Voglio investire e sfruttare la mia figura. La solidarietà non sarà mai una moda [illegible] [illegible] meno un modo di dire: deve essere, per scelta [illegible] [illegible] per forza, un modo di fare. [illegible] in serbo altri libri, altre idee. Detesto [illegible] il vivere di rendita».

Che tipo [illegible] allenatore è?

«Tatticamente, prediligo il mordi e fuggi. Per il resto, baso il lavoro sulla stima, sulla fiducia, sul rispetto. Ai miei, non chiedo l'amicizia. Troppo pericolosa. Preferisco il distacco. Non sono uno da cena di gruppo. Meno sto con i giocatori e meglio è: per me e per loro».

Quando comunica la formazione, [illegible] [illegible] la comunica?

«La domenica mattina, li riunisco per reparti: difesa, centrocampo, attacco. Nel pomeriggio, arrivati allo stadio, dico chi gioca: da Chimenti agli attaccanti. "Salto" [illegible] pié pari quelli che vanno in panchina: più o meno lo immaginano. In compenso, do i [illegible] degli esclusi. Ho una mia formuletta: la parola "tribuna" [illegible] la nomino mai. Mi mette malinconia. Dico: tizio [illegible] caio "ci assisteranno dall'alto"».

Il Toro ha preso Lucarelli.

«Grande acquisto. Grandissimo. Dispone di mezzi tecnici superiori alla media. L'esperienza negativa di Valencia l'ha maturato. Oggi, è un leader: si fa carico di un sacco di cose».

Difetti?

«A volte, vive sin troppo intensamente ed emotivamente la sua professione. Di conseguenza, i salti di rendimento corrispondono [illegible] feroci sbalzi di umore. La sua è una passione viscerale. Glielo dico sempre: "Luca", un po' più di distacco...»

Quando scade il [illegible] contratto?

«Il 30 giugno del 2002. Sono per gli impegni annuali. Patti chiari, subito, [illegible] "corta". Durante la stagione, vorrei dedicarmi solo alla squadra. Sarà un Lecce molto diverso dall'ultimo. Se penso a quelli che vanno via, è finita. Mi esalto. Mi devo esaltare. Rifare una squadra [illegible] un'impresa affascinante. E' come un'avventura: sai dove vuoi arrivare, ma non sai se ci arriverai».

[illegible] SARA' RAGIONIERE

Alberto Cavasin è nato [illegible] Treviso il 19 gennaio 1956. Difensore «italianissimo», terzino o stopper, ha giocato nel Treviso, nell'Avellino, nell'Atalanta (debutto in serie A il 6 novembre 1977, 1-1 con la Juventus [illegible] Torino), nella Spal, a Verona, nel Catanzaro, a Bari (1983-1986: doppia promozione in serie B e in serie A), a Cesena e a Padova. Come allenatore, [illegible] debuttato a Treviso (serie C2) nella stagione 1990-91, rimediando subito un esonero. Poi Trento (C2), Fano (C2), Ravenna (C1, esonerato), Gualdo (C1, subentrato), Fiorenzuola (C1, subentrato [illegible] poi esonerato), Cesena (B, subentrato). Dal 1999, allena il Lecce, pilotato a due salvezze di fila.

Con il figlio Andrea ha aperto un sito personale su Internet, www.cavasin.it. Questa mattina, presso l'istituto Icos di Lecce, sosterrà l'esame orale per il diploma di ragioniere. «Dopo gli scritti, l'ultima fatica. In gioventù, avevo seguito i corsi per diventare perito elettrotecnico. Smisi quando mi mancava un anno. Fu un grave errore. Ma oggi posso e voglio rimediare...»

«Sono nato povero e per questo cerco di aiutare i ragazzi più sfortunati I soldi non devono muovere l'uomo Ma anch'io, qualche volta, perdo la testa»

«Con Lucarelli il Toro ha fatto un grosso acquisto: è un vero leader che dispone di mezzi tecnici superiori alla media Difetti? A volte è troppo emotivo»

UN GRANDE EX PARLA IL TECNICO DELL'UNICO SCUDETTO GRANATA DOPO SUPERGA

Radice: Camolese farà grande il Toro

«Obiettivi per la A? Imitare Atalanta e Perugia»

Gigi Radice, il tecnico che ha conquistato l'unico scudetto granata dopo la tragedia di Superga Fu Radice [illegible] lanciare Camolese in prima squadra, Coppa Italia, stagione '77-'78

personaggio

Bruno Bernardi

TORINO

GIGI Radice, l'uomo che ha vissuto due volte sulla panchina del Toro. Due quinquenni intensi, tra alti e bassi, [illegible] uno scudetto, l'unico post-Superga, e [illegible] retrocessione [illegible] compartecipazione con Claudio Sala, che subentrò al «maestro» dopo l'esonero, e con Sergio Vatta, [illegible] «mago» [illegible] giovani che, nella fase finale del campionato, prese in mano una squadra [illegible] in discesa libera [illegible] [illegible] seconda caduta in serie B. Un crollo verticale, quasi inaspettato.

Era il Toro di Luis Muller, talento brasiliano troppo acerbo, del [illegible] connazionale Edu, un oggetto misterioso, di Skoro, estro e sregolatezza, [illegible] anche di Cravero, Marchegiani, Ferri, Fuser, Comi, Sabato [illegible] Brosciani. Radice rimane, comunque, nella storia torinista per quel Toro-capolavoro che vinse il titolo superando la Juventus, in vantaggio di [illegible] punti, e per l'incompiuta dell'anno dopo, con un secondo posto alla stratosferica quota [illegible] ad [illegible] sola lunghezza dai bianconeri.

Nella carriera di Radice, il Toro è stato delizia [illegible] croce, [illegible] gli è rimasto nel cuore, profondamente, anche [illegible] che, a [illegible] anni, non allena più e fa ormai il pensionato.

Radice, segue il calcio dal vivo o si limita alla tv?

«[illegible] [illegible] vado a vedere mio figlio Ruggero, che gioca terzino nel Siena. E penso alla salute. Mi sono adeguato alla mia nuova realtà. Vado spesso a correre nel parco di Monza, la città in cui risiedo».

E' sempre tifoso del Toro?

«Sì, ma un po' più calmo [illegible] un tempo».

Come ha salutato la quarta promozione in serie A?

«Con gioia e partecipazione. E con tanta simpatia per Giancarlo Camolese».

Fu proprio lei a lanciarlo in prima squadra nella Coppa Italia '77-78. Cosa ricorda di quel biondino?

«Un ragazzo intelligente, sempre sorridente, con buoni principi. Parlava solo quando aveva qualcosa da dire [illegible] quando era [illegible] momento. Come calciatore si dedicava molto a recuperare palloni a centrocampo, ma aveva anche buoni piedi per impostare e cervello».

Quando Camolese subentrò a Gigi Simoni, con un Toro in piena crisi, lei avrebbe scommesso [illegible] un Toro primo al traguardo, a ritmi record?

«Venni al Delle Alpi per l'incontro con il Siena il [illegible] novembre. Camolese aveva debuttato a Padova, perdendo con il Cittadella e la situazione era delicatissima. Con i toscani finì 1-1 e intravidi qualche sintomo di ripresa. Non era ancora un Toro brillante. Anzi, infilò un'altra secca sconfitta [illegible] il Chievo, a Verona, [illegible] prese poi un brodino grazie alla vittoria casalinga sul Crotone. Toccò il fondo, con il quart'ultimo posto, dopo il passo falso di Marassi con [illegible] Genoa, ma trovò la forza di reagire e di compiere la grande impresa verso la serie A. Camolese può anche aver fatto qualche errore, ma ha lavorato molto bene».

Farà altrettanto bene anche in serie A?

«Uno così bisogna tenerselo stretto. E' in gamba e sarà all'altezza anche nella categoria superiore».

Il Toro ha dunque esaurito i saliscendi tra A e B?

«Mi auguro che i [illegible] abbiano finito di soffrire. Sono stato poco tempo fa a Torino [illegible] ho incontrato gente contenta, come lo sono io. Attenzione, però, a non prendere giocatori che si conoscono poco, attenzione [illegible] non sopravvalutarli».

A chi sogna già un posto in Europa, cosa risponde?

«Che è bene stare con i piedi per terra. E guardare a quanto hanno fatto Atalanta [illegible] Perugia, capaci di regalare belle soddisfazioni al pubblico e [illegible] permettere alle loro società di fare buoni affari con qualche cessione».

Che cosa ci vuole per tornare [illegible] fasti del primo Toro di Radice?

«C'è già [illegible] buona base [illegible] Mazzola sa muoversi bene sul mercato. Nella [illegible] stagione c'era chi voleva il grande bomber, poi per ottenere i risultati è stato importante il gioco. Il Toro dispone di un gruppo che può sopperire alla mancanza di un fenomeno, anche [illegible] sono i fenomeni che fanno la differenza e il salto di qualità».

Lucarelli può [illegible] il Graziani del Toro Duemila?

«Lo conosco troppo poco per dare un giudizio, ma penso che [illegible] Toro possa disputare un campionato tranquillo. E non [illegible] poco, insieme con il benessere economico».

Come giudica [illegible] calcio di oggi tra Borsa [illegible] fallimenti?

«Si esagera a buttare via miliardi. Bisogna abbassare gli ingaggi a [illegible] giocatori, tanto più che gli spettacoli da loro offerti [illegible] sono a livelli tali da giustificare stipendi stratosferici. La Fiorentina sta vivendo un momento difficilissimo ma penso che uscirà dal tunnel. E' fondamentale trovare un giusto equilibrio nei bilanci. E l'esempio di Atalanta e Perugia è da seguire. Come quello del Chievo, [illegible] merita i complimenti per come ha saputo costruire [illegible] gestire un'impresa calcistica a dir poco straordinaria».

Lei ha costruito il suo Toro vincente sull'erba del Filadelfia. Ritiene necessaria la rinascita dello stadio dei trionfi?

«Sono più [illegible] vent'anni che [illegible] parla [illegible] non [illegible] realizza mai. Ma il Toro deve avere la sua casa».

IL VIOLA VANOLI NEL MIRINO

TORINO. Vanoli, un [illegible]no nuovo per il Toro. Il ventottenne esterno sinistro della Fiorentina, autore del gol vincente nella finale di andata di Coppa Italia a Parma, potrebbe sostituire Mora, in alternativa a Castellini. In lizza anche il perugino Pieri, [illegible] Bonomi accetterà di scendere in Umbria. Intanto, arrivano richieste per Pinga, autore di [illegible] brillante mondiale [illegible] la Under 20 brasiliana. Se Pinga dovesse essere ceduto, la società punterebbe [illegible] Locatelli (offerto dal Bologna [illegible] un prezzo giudicato troppo caro) come vice Maspero, proponendo un cambio con Pecchia, ma sta cercando un mediano di quantità: piacciono Dabo, a metà tra Parma [illegible] Monaco, [illegible] il leccese Conticchio. Infine, Mandelli e Balzaretti andranno in prestito al Siena. [b. b.]

«Mazzola, un valido gruppo, la solidità economica: di sicuro la squadra farà bene»

«Obiettivo Europa? Meglio non illudersi Il Filadelfia? Sarebbe ora di darsi una casa»

[illegible] I PRIMI A QUALIFICARSI (GIOCANDO) PER I MONDIALI DEL 2002

Il Camerun stavolta batte l'Italia

Franco [illegible]

STAVOLTA ci hanno «battuto», se non sul [illegible] almeno sul tempo. Il Camerun è la [illegible] nazionale (seguita qualche ora dopo dal Sud Africa) che si è qualificata [illegible] ai Mondiali 2002 giocando la fase eliminatoria. Si aggiunge così a Giappone e Corea ammesse di diritto in quanto paesi organizzatori e alla Francia campione. Soprattutto, precede di un paio di mesi l'Italia che soltanto il 2 settembre in Lituania [illegible] errà probabilmente il lasciapassare per Seul e Tokyo.

Noi e loro, azzurri e leoni indomabili, ci siamo guardati negli occhi soltanto due volte. E sempre durante una fase finale del Mondiale. La prima occasione fu l'1-1 di Vigo, il 23 giugno 1982. Diventò la partita dei veleni per antonomasia con quelle [illegible] voci, mai avallate da prove e neppure però mai smentite, su tentativi di addomesticare i feroci rivali. Il secondo confronto diretto è recente, risale al 17 giugno [illegible]8 in Francia, 3-0 a Montpellier per Vieri e compagni e africani a casa. Anche qui [illegible] commenti polemici da parte loro per la nostra «sorprendente carica agonistica» rispetto all'esordio soft [illegible] il Cile e la «sceneggiata» di Di Biagio, che secondo il ct Le Roy causò l'ingiusta espulsione di Kalla N'Kongo.

Mboma, camerunense del Parma

Da Omam Biyck a Mboma, da Song [illegible] Ipoua [illegible] [illegible] passati in molti per il suolo italico. A distanza, quella di ieri la si può definire la loro «rivincita» sul calcio [illegible] ricchi. I leoni indomabili hanno ottenuto la certezza della qualificazione battendo 2-0 il Togo, [illegible] gol [illegible] Etoo (27' pt) e Foe (4' st). Il Camerun ha quindi vinto il girone A del gruppo africano [illegible] 18 punti, [illegible] più dell'Angola, bloccata sull'1-1 a Tripoli dalla Libia.

Il match di Yaoundè ha segnato il debutto sulla panchina dei campioni africani del ct Robert Corfou. Il tecnico francese è subentrato la settimana scorsa a Pierre Lechantre, [illegible] ha pagato col licenziamento la brutta figura fatta dai leoni indomabili nella Confederation Cup.

Da [illegible] Continente all'altro. Il Brasile (sconfitto, 1-0, dall'Uruguay che l'ha raggi[illegible] al quarto posto) resta ai «bordi» della zona qualificazione ma vede vacillare ancor più le sue speranze. Preceduto da Argentina, Paraguay ed Ecuador, pressato dalla Colombia, adesso teme seriamente di perdere [illegible] posizione che porta direttamente in Asia. L'incubo spareggio [illegible] l'Australia (per chi [illegible] quinto nel girone sudamericano) incombe sempre.

EUROPEI FEMMINILI DI CALCIO | AL POSTO DELLA FESTA UN IMPREVISTO RIENTRO A CASA

Fari spenti sull'Italia rosa

Ko con la Francia tra la delusione dei tifosi

servizio
Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

C'è la potevamo fare - dice mesto e con la voce un po' affannata un ragazzetto all'emittente radiofonica tedesca che trasmette in lingua italiana - perché pure se [illegible] donne [illegible] calcio è sempre calcio, e magari [illegible] Danimarca non vinceva arrivavamo in semifinale e con un po' di fortuna facevamo una bella finale Italia-Germania. E magari vincevamo quattro [illegible] tre...».

Erano in tanti gli italiani che [illegible], a Ulm, una cittadina del Sud della Germania dove non succede quasi niente, erano corsi a vedere la partita della nazionale femminile di calcio che giocava contro la Francia. Ma se ne sono dovuti andare con le bandiere arrotolate sotto [illegible] braccio - altro che lancio finale di calzoncini come da previsioni - perché l'Italia ha perso 2-0 con [illegible] Francia testarda e irriducibile. «Era pure già stata eliminata - continua il ragazzetto -, è che i francesi alla fine ci devono sempre far venire il sangue amaro, anche quando non gliene [illegible] niente».

In effetti c'erano tante combinazioni per potercela fare: bastava un pareggio per arrivare almeno secondi del girone. Oppure bastava che la Danimarca pareggiasse e così l'Italia sarebbe potuta passare [illegible] perdendo. Ma è andata male, l'Italia è stata sconfitta, la Dani[illegible] ha vinto, [illegible] nostre ragazze sono fuori, fine del gioco.

Cos'è che non ha funzionato nella squadra che era riuscita [illegible] pareggiare [illegible] le campionesse [illegible], [illegible] Ulm, una cittadina del Sud della Germania dove non succede quasi niente, erano corsi a vedere la partita della nazionale femminile di calcio che giocava contro la Francia. Ma se ne sono dovuti andare con le bandiere arrotolate sotto [illegible] braccio - altro che lancio finale di calzoncini come da previsioni - perché l'Italia ha perso 2-0 con [illegible] Francia testarda e irriducibile. «Era pure già stata eliminata - continua il ragazzetto -, è che i francesi alla fine ci devono sempre far venire il sangue amaro, anche quando non gliene [illegible] niente».

In effetti c'erano tante combinazioni per potercela fare: bastava un pareggio per arrivare almeno secondi del girone. Oppure bastava che la Danimarca pareggiasse e così l'Italia sarebbe potuta passare [illegible] perdendo. Ma è andata male, l'Italia è stata sconfitta, la Dani[illegible] ha vinto, [illegible] nostre ragazze sono fuori, fine del gioco.

Cos'è che non ha funzionato nella squadra che era riuscita [illegible] pareggiare [illegible] le campionesse olimpiche norvegesi e che aveva fatto venire i brividi quando nella [illegible] partita aveva sfiorato il raddoppio per ben due volte?

«Peccato» sbotta Giancarlo Padovan, giornalista sportivo del *Corriere* e grande esperto, anche perché allenatore di una squadra di calcio femminile. Prosegue: «Carolina Morace ha cercato di dare spazio ad alcune calciatrici che nelle partite passate [illegible] giocato poco. L'idea era giusta: far riposare quelle che avevano giocato molto e far tirare il fiato alle altre. Del resto, in una settimana sono state disputate tre partite, dunque il ragionamento di Carolina non [illegible] sbagliato. Purtroppo questo tipo di messaggio è stato percepito dalla squadra come un messaggio di rilassamento, le ragazze hanno per[illegible] la concentrazione e, soprattutto, quella determinazione che [illegible] aveva fatte brillare [illegible] contro la Danimarca prima e contro la Norvegia poi, [illegible] ne è andata all'improvviso».

Neanche [illegible] tiro in porta, tante azioni pasticciate, [illegible] gioco disordinato e arruffone [illegible] in difesa sia a centrocampo. [illegible] come [illegible] tutti i difetti della squadra - spiega [illegible] Padovan – si fossero manifestati tutti insieme. E quel lavoro di organizzazione [illegible] compattamento delle forze che aveva fatto Carolina è andato perduto. Purtroppo, proprio nel momento in cui si stava per tagliare il traguardo».

Non è mancata qualche ri[illegible]minazione. Brenzan, che ha difeso bene la porta dell'Italia, parla di una «profonda delusione» e polemizza con l'arbitro tedesco: «Prima di dare un rigore si dovrebbe pensare un attimo, soprattutto quando un fallo viene commesso nettamente fuori dell'area».

Il [illegible]mond passa adesso alle ragazze del Torres di Sassari, che quest'anno ha vinto lo scudetto [illegible] che ad agosto sarà impegnato [illegible] Champions League. «Ma per dare impulso al calcio femminile – lamenta Padovan – ci voleva una nazionale vincente. Perché è la na[illegible] [illegible] a fare da [illegible] ad attirare l'attenzione dei possibili investitori».

Se le cose fossero andate diversamente, [illegible] sarebbe stato [illegible] collegamento con la «Domenica sportiva» e, [illegible] alle interviste, alle bandiere [illegible] alla soddisfazione forse sarebbe arrivato anche qualche sponsor. E invece tutte [illegible] casa, [illegible] ripensare a una partita sbagliata dal primo all'ultimo minuto e a «chissà quando [illegible] sarà un'altra».

Per [illegible] parlare della delusio[illegible] dei tifosi, ai quali le ragazze erano proprio piaciute. Mica solo per le cosce [illegible] vento e i calzoncini lanciati [illegible] curve, [illegible] perché in fondo in fondo – [illegible] po' come succedeva [illegible] scuole – ci si aspettava che potessero rivelarsi, a sorpresa, capaci di tirare in porta come [illegible] meglio di un maschio.

[illegible]: «LA CRESCITA NON SI FERMERA'»

ULM. Lacrime e amarezza nello spogliatoio azzurro. Carolina Morace accetta serenamente il verdetto, scusandosi per l'uscita poco elegante dal campo della Panico (ha scalciato un contenitore di plastica): «Capisco [illegible] delusione per la sconfitta e l'eliminazione, ma non è [illegible] che ci si comporta. Siamo state battute da un'ottima squadra, che ha giocato benissimo, a dimostrazione che in questo sport le motivazioni contano molto. La Francia ne aveva più di noi, che abbiamo sbagliato approccio alla partita». La Morace nega che l'Italia abbia accusato stanchezza: «Vedendo [illegible] squadra bloccata, nell'intervallo ho chiesto se qualcuna a[illegible] problemi, mi hanno assicurato di star bene. La [illegible] eliminazione è dovuta essenzialmente a due fattori: la squadra si è sentita già [illegible] semifinale prima di giocare e poi ci ha tradite l'inattesa sconfitta della Norvegia. Manchiamo di esperienza internazionale, ma resto ottimista: [illegible] futuro può cominciare da qui». In tribuna c'era anche il presidente del Coni [illegible] Figc, Gianni Petrucci: «La Francia ha meritato di vincere. Peccato, perché dovevamo essere in semifinale, per quel che si è visto. Comunque bisogna guardare avanti: lo sviluppo del calcio femminile non [illegible] ferma per questa sconfitta».

La Nazionale della Morace è stata tradita dall'eccessiva euforia e dalla Danimarca

«Troppi cambi: l'idea [illegible] giusta [illegible] ha fatto perdere concentrazione»

Momento di sconforto tra le atlete italiane (da sinistra: Delana, Guarino, Panico, Comin e Pelizer) cancellate dagli Europei

QUARANT'ANNI DI PERSONAGGI E ANEDDOTI RACCONTATI DA ENZO DE PASQUALE

Lo sport in cabina di regia

Gian Paolo Ormezzano

ENZO De Pasquale è regista televisivo. Ora ha staccato, per ragioni di anagrafe, [illegible] quarant'anni di attività professionale, di regie televisive all'insegna [illegible] un giornalismo nuovo, che firma le riprese. Il diretto, la cronaca visiva e l'eventuale spettacolarizzazione degli eventi, quarant'anni così sono una mate[illegible] prima strepitosa. Perché l'occhio del regista televisivo non solo ha documentato la [illegible] Italia, ma in [illegible] certo ampio senso ha contribuito a crearla: e cioè la ripresa televisiva ha omaggiato una realtà e [illegible] ne ha creata un'altra, ora complementare ora supplementare, [illegible] qualche caso anche contrastante.

«...e io c'ero» [illegible] il libro, il librone, il librissimo che De Pasquale ha scritto con i suoi ricordi messi in ordine oppure scompigliati in [illegible] disordine voluto. L'Italia delle sue regie televisive è l'Italia che lavora, che canta, che recita, che dimostra, che viaggia il mondo, ed anche l'Italia che fa sport, o che frequenta lo sport del pianeta. Nel nostro mondo Enzo De Pasquale è stato soprattutto il gran ciclismo di diciotto "suoi" Giri d'Italia, ed è stato soprattutto sci, [illegible] dei Mondiali, delle Olimpiadi, di Tomba e compagnia.

Nel libro ci sono ricordi, personaggi, fasi speciali ora svelate dello sport. Con, sempre, [illegible] mediazione della telecamera: [illegible] senso che De Pasquale [illegible] visto il campione, ha ripreso l'evento sempre in maniera creativa, aggiungendo qualcosa, inventando molto [illegible] l'aiuto della tecnologia, innovando lo spettacolo sportivo per porgerlo meglio nelle case, al grande pubblico. Il suo [illegible] così un libro di ricordi, di persone, di cose, di invenzioni tecniche, di gente, di battaglie per una postazione, [illegible] arrabbiature e di soddisfazioni. Con anche spazi per il piccolo palcoscenico della vita personale. [illegible] con l'opportunità, per molti sportofili, di riappassionarsi allo spettacolo che fu.

«...e io c'ero», di Enzo De Pasquale, Ursini Editore, pagine 448, lire 40.000

ALGE per la casa

calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

Pavimenti & Rivestimenti

Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco De Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Palagio
Musa

Visitate il nostro sito **www.alge.it**

Per avere ulteriori informazioni compili subito il coupon:
Alge spa Via Giastello 13 - 10064 Abbadia Alpina (Pinerolo - TO)
COGNOME
NOME
VIA
N.
CAP
CITTÀ
PROV.
N° TEL.
E-MAIL

PINEROLO ABBADIA ALPINA
TELEFONO 0121 20.20.64

TORINO SETTIMO T.SE
TELEFONO 011 89.57.147
011 89.52.996

TORINO 16 VIA MANZONI
TE

TORINO
31.48.61

TORRE . GIORGIO • ALBA • ASTI
CASALE M. TO
E • TOCE

FEELING

awwwiso alle imprese

Aprite il vostro negozio su un nuovo, grande passaggio.

Passaggio a Nordovest.

Nuova, grande, frequentatissima, ciaonordovest.it è una "piazza virtuale" nella quale, proprio come nella piazza principale di ogni nostra città, sono reperibili le informazioni, le attività, i prodotti, i servizi - pubblici ■ privati - indispensabili nella pratica quotidiana. In Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, provincia per provincia, città per città, paese per paese, gli spettacoli e i luoghi storici; le fiere e i mercati; le gite e i musei; gli orari dei bus e dei treni; le pizzerie, gli alberghi e le scuole; le manifestazioni e i percorsi stradali...

E' su questa "piazza" in internet che il vostro negozio rimane aperto 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Il navigatore vi approda e scopre le specialità, le offerte, l'assortimento... Può informarsi e, se lo desidera, acquistare in rete. E molto presto verrà a trovarvi di persona. Un servizio graditissimo ■ clienti fedeli ed un'opportunità straordinaria per acquisirne di nuovi.

ascom
associazione del commercio del turismo ■ dei servizi della provincia di Torino
per informazioni:
011 551 6246 - 551 6285

LA STAMPA NORDOVEST
www.ciaonordovest.it
per informazioni: **011 666 5322**
rtorino@publikompass.it

Il ciclismo ieri ha applaudito Nardello campione tricolore e da sabato si appresta a vivere la sfida francese

Armstrong-Ullrich, è l'ora

Casagrande guida l'Italia al Tour

Gianni Romeo

Daniele Nardello è il nuovo campione d'Italia del ciclismo. Ci sembra una buona notizia, quella giunta ieri da Carate Brianza, per almeno due ragioni. In primo luogo Nardello si è sempre schierato con la parte più «pulita» del gruppo e in tempi di doping imperante non è male applaudire il suo successo. In secondo luogo il varesino è stato, negli ultimi anni, buon protagonista al Tour. Sempre piazzato. E questo va interpretato come un segno augurale per il futuro.

Il Tour da sabato prossimo riempirà il mese di luglio con le sue storie forti, con le sue pagine esaltanti e i suoi drammi. La corsa d'Oltralpe è unica al mondo per gli scenari in cui si muove, con la Francia intera ipnotizzata al passaggio; è unica al mondo per la violenza agonistica che sprigiona, con i corridori bruciati come zolfanelli da giorno all'altro. Fra l'americano Lance Armstrong, vincitore delle ultime due edizioni, e il tedesco Jan Ullrich si preannuncia un duello esaltante. Armstrong ha fatto capire molte cose vincendo pochi giorni fa il Giro della Svizzera. Ullrich ha risposto diventando campione di Germania. Una sfida di questa caratura prescinde dalle nazionalità dei protagonisti: è un patrimonio che esalta ad arricchisce tutto il ciclismo in un momento molto particolare, quando è necessario ripulire la faccia di questo sport.

Ci sarà spazio per un po' d'Italia, fra l'americano e il tedesco? La sfortuna di Francesco Casagrande, eliminato per caduta dalla prima tappa del Giro, è diventata la fortuna dei tifosi italiani, che troveranno al via un corridore motivato e ben allenato. E anche Garzelli, che dalla corsa rosa era uscito a sua volta prima del tempo, vorrà dimostrare qualcosa. Ma proprio da Casagrande ci aspettiamo lampi d'azzurro, su un percorso arcigno di molte salite. Il Tour sorride a Pantani, titolavano i giornali del 27 ottobre 2000, quando la corsa venne presentata. Era un modo per segnalarne l'asprezza. Poi sapete com'è andata a finire la storia del Pirata, latitante anche ieri nella sfida tricolore.

A proposito di latitanza. Avremmo visto volentieri Gilberto Simoni, al Tour. Peccato che un pizzico di spregiudicatezza non l'abbia convinto a tentare questa avventura con (e contro) Casagrande. La corsa che partirà sabato da Dunkerque con il solito prologo, e si concluderà a Parigi il 29 luglio, presenta sei tappe di alta montagna con cinque arrivi in salita, fra i quali una cronoscalata. Soprattutto l'Alpe D'Huez e tre consecutivi traguardi in quota sui Pirenei, fra le tappe numero 12 e 14, segneranno il destino di chi vuole la maglia gialla. Perciò diciamo più Armstrong di Ullrich, perciò diciamo che un Casagrande motivato potrà aiutare i tifosi del ciclismo a passare bene il mese di luglio.

Il varesino Daniele Nardello sul podio di Carate Brianza indossa la maglia tricolore di campione d'Italia

La vittoria premia la lunga e onesta carriera di un solido corridore

Daniele figlio e nipote d'arte

Gian Paolo Ormezzano

Il campione d'Italia del 2001, anno ultimo o primo del nostro disastrato ciclismo, si chiama Daniele Nardello, è della Mapei di Michele Bartoli campione uscente, ha fatto tanta strada in molti sensi per arrivare primo solo ieri a Carate Brianza. Anzitutto la progressione nella carriera di quello che adesso è un solido ventinovenne, dopo stato per tanti anni un giovane promettente corridore grasso (ha sorella pasticciera e sorella cioccolataia, va capito; è sceso da 83 a 70 chili, va applaudito). Ogni anno un'aggiunta nel palmarès e tanta onesta gregarietà più ottimi piazzamenti, quest'anno la vittoria internazionale in una tappa al Giro dell'Austria. Nelle corse tricolori, un secondo e terzo posto prima del primo di ieri. Nel 1995 la Milano-Torino, una tappa del Tour, nel Trofeo Laigueglia.

Per non fare la locomotiva a Bartoli nella volata del gruppo di otto (loro due e poi Donati, Basso, Sgambelluri, Faresin, De Paoli e Nocentini) che la corsa aveva espresso per il gran finale, Nardello ha dovuto usare l'ultima salita, con pendenza sino al 15 per 100, scattare, scappare, strapedalare gli ultimi 10 chilometri di discesa e pianura, mentre dietro Bartoli e Nocentini, suoi compagni di squadra, frenicchiavano un poco. Nel forte solo, e di fronte al grande pubblico brianzolo che non accetta di non voler più bene al ciclismo, ha dispensato saluti e baci a parenti e amici (lui è di Varese, il vicino). La sua impresa è stata bellissima in una corsa bella. Bartoli ha vinto la volata del secondo posto, su De Paoli, il più vitale dopo Nardello, e Basso che promette sempre molto ma vince poco.

Nardello è figlio e nipote d'arte, padre discreto dilettante, zio discreto professionista. E' soprattutto figlio della Lombardia pedalante, uno dei più gloriosi misteri italici, nel senso che la ragione più ricca produce ancora tanti atleti dello sport più istituzionalmente povero. Ieri ha fornito, Nardello, anche un ottimo spettacolo atletico in salita e sul passo. E tatticamente ha scelto il momento giusto, poi fachiristicamente respingendo, a 10 chilometri dalla fine, con gli inseguitori a un mezzo minuto, una crisi fisica che poteva evolversi stravolgerlo all'insegna della grande frogatura.

Come risposta di folla, di agonismo, di spettacolarità, in questi giorni duri e sporchi, la corsa di ieri è stata decisamente valida. Si sono persino viste sventolare bandiere tricolori. Da notare che la gara bella è stata comunque ritagliata dentro il rispetto del pronostico, che voleva la Mapei protagonista, per agganciare qualcuno ai suoi Tafi 1998 e Bartoli 2000 (nel vinse il titolo Commesso). E adesso Nardello, che si è meritato il titolo per il sottile tempismo della fuga e per l'ormai spessa onesta carriera.

1. Nardello (Mapei-Quick Step) che ha percorso i chilometri in 6 ore 35' alla media di kmh; 2. Bartoli (Mapei-Quick Step) a 32"; 3. De Paoli (Mercatone Uno-Stram) st; 4. Basso (Fassa Bortolo) st; 5. Sgambelluri (Team Deutsche Telekom) st; 6. Faresin (Liquigas-Pata) st. 7. Donati (Tacconi Sport-Vini Caldirola) st 8. Nocentini (Mapei-Quick Step) st; 9. Auriemma (Alexia alluminio) a 3'30"; 10. Fagnini (Team Deutsche Telekom) a 7'28". Segue il gruppo con lo stesso tempo.

Tennis, numerose sorprese dopo la prima settimana del torneo

I «barbari» assediano Wimbledon

Argentini e russi brillano anche sull'erba

Stefano Semeraro

Il vero Wimbledon, sostengono gli erbivori stagionati, inizia il secondo lunedì. Quando, dopo che il torneo e le ormai affaticate erbette dei courts hanno respirato per un giorno, «i migliori del mondo giocano per il torneo più importante del mondo», secondo lo slogan made in Agassi, utilissimo per presentare la giornata più ghiotta della quindicina, che prevede gli ottavi dei due tabelloni. Proprio gli splendenti praticelli sono quest'anno al centro delle polemiche: non è più l'erba di un tempo, si lagnano alcuni (gli sconfitti, obviously), anzi, è un simil cemento punteggiato vaghe zolle sollevate dalle ineducate suole di chi sprinta verso la rete.

Il risultato sono rimbalzi più alti, che scoraggiano gli specialisti del viscido e fanno gongolare Agassi ma anche - udite, udite - Guillermo Canas, primo argentino ad approdare alla seconda settimana dei Championships dai tempi di Clerc (1979). Un altro Guillermo, l'arcaico Vilas, raggiunse due quarti a Londra nei ruggenti 70, e vinse addirittura due volte sull'erba australiana, quando però gli antipodi erano snobbati dai grandi. La sua lezione è comunque servita a sviluppare talenti, tanto che oggi i gauchos sono, quantitativamente e qualitativamente, agguerritissimi.

Etno-tennis a parte, sino ad ora un incertissimo torneo ci ha offerto un Sampras a corrente alternata (il match di oggi contro il cucciolone Federer sarà test vero per ambizioni da ottavo sigillo Pistol Pete) un solido Agassi un rinato Ivanisevic, che gioca con Rusedski - sua tradizionale vittima - derby fra recordmen dell'ace che potrebbe clamorosamente rilanciarlo. La sorpresa, relativa, è la presenza negli ottavi del giovane Youzhny (opposto finalista 2000 Rafter), che conferma peraltro la crescita dei russi, altro popolo in migrazione verso i quartieri alti dei ranking. L'amletico Kafelnikov è già fuori, è vero, ma Safin è in corsa e nel femminile la Petrova, killer della nostra Silvia Farina, sfida la non travolgente campionessa uscente Venus Williams, mentre pin-up Krasnoroutskaya affronta la Martinez.

E' insomma un tennis felicemente assediato dai «barbari», quello ammirato nella prima settimana, con un Re traballante come Sampras (contro il quale ballano la macumba Agassi, Rafter, Hewitt, Safin) e una Regina decapitata, la Hingis, che ha lasciato i favori del pronostico divisi fra la Capriati, affamata di Grande Slam, la Davenport e le enigmatiche Williams Sisters. Ancora più aperto il concorso di bellezza che appassiona i tabloid inglesi (meglio la Schett o l'assente Kournikova, più provocante Venus o la Krasnoroutskaya?) ma questa è un'altra storia. Come purtroppo un mondo a parte è quello del tennis italiano, che ancora volta, nonostante la buona volontà delle ragazze, ha fallito l'obiettivo degli ottavi, limitandosi a sfoderare puntate della sconfortante telenovela dei veleni fra Tennisti Dissidenti e Federali Vendicativi.

Questi, per i meno frivoli, gli abbinamenti degli ottavi: Sampras-Federer, Martin-Henman, Safin-Clement, Ivanisevic-Rusedski, Canas-Enqvist, Youzhny-Rafter, Hewitt-Escude, Kiefer-Agassi. Femminile: Krasnoroutskaya-Martinez, Huber-Henin, Capriati-Testud, Maleeva-S. Williams, Clijsters-Shaughnessy, Dokic-Davenport, Tanesugarn-Tauziat, Petrova-V.Williams.

Andre Agassi, uno dei favoriti

Basket, disputerà la Summer League di Salt Lake City

Pozzecco va in America vuole giocare nella Nba

Domenico Latagliata

Va a finire che «il pagliaccio numero corona un altro sogno. Gianmarco Pozzecco partirà nei prossimi giorni per gli Stati Uniti l'obiettivo di far saltare il banco. Non andrà al casinò, ma cercherà di strappare un contratto nell'Nba, il mitico campionato dei professionisti americani dentro il quale sguazzano i vari Shaquille O'Neal, Allan Iverson Toronto (ma anche Seattle e Phoenix sono interessate) lo ha invitato a prender parte alla Summer League di Salt Lake City: in pratica, una serie di partite dove vige la regola del «mors tua vita mea». Chi vale resta, chi non vale torna a casa e magari ci rimprovera l'anno prossimo. Lui, «mosca atomica» che nel 1999 regalò lo scudetto della stella a Varese, si è messo in testa di provarci «per vedere l'effetto che fa». Non gli importa nulla dello scetticismo generale, né che la Nazionale di Tanjevic lo abbia messo alla porta per quel caratterino un po' così. D'altronde, la storia di questi giorni dice che negli States gli europei vengono finalmente considerati degni di attenzione: nelle «scelte» dei professionisti, lo spagnolo Gasol (21enne del Barcellona alto 216 cm) è stato indicato con il numero 3, il più alto della storia, e giocherà l'anno prossimo con i Memphis Grizzlies. E, se viene data fiducia a ragazzini appena usciti liceo (Kwame Brown, 19 anni, a Washington con il numero uno; Tyson Chandler, 18, ai Los Angeles Clippers con il 5; Eddy Curry, 18, ai Chicago Bulls il 4), è possibile che un contrattino lo possa strappare anche quel matto del Poz, 29 anni, 180 cm di fosforo e pazzia allo puro, lo scudetto della stella regalato a Varese due anni fa.

Nel campionato appena concluso, in mezzo a mille difficoltà societarie e al cambio di allenatore, ha fatto faville: miglior realizzatore (27 punti di media) e uomo assist (5,2), primo nei falli subiti (oltre 7 a partita) e secondo nei recuperi (3,3). In una parola: super. Nell'era del basket moderno nostrano, solo Sasha Djordjevic era riuscito (a Milano, nel 1993-94) ad imporsi contemporaneamente nella classifica realizzatori e in quella degli assist, che peraltro Pozzecco domina da cinque . Il suo atteggiamento un po' naif fa sì che la gente lo ami o lo detesti: il colore dei suoi capelli è cambiato mille volte, ha un pappagallo cui ha dato il di Dennis Rodman (l'ex cestista americano famoso per i mille tatuaggi e l'atteggiamento da cattivo sul campo), si è affezionato a tal punto alla signora Recalcati (moglie del «suo» allenatore a Varese) che sulle gradinate del palasport lombardo ne è anche comparsa una gigantografia. Sul suo sito Internet fanno bella mostra di sé tre regole: 1. l'allenatore che lo richiama in panchina va mandato a quel paese; 2. volta in panchina si manifesta apertamente il proprio disappunto; 3. qualsiasi mezzo è lecito per costringere il tecnico a farsi rimettere in campo. In sostanza: se, da allenatore, si sostituisse, manderebbe a quel paese anche se stesso. Dodo Lombardi, suo coach di quest'anno, conferma: «Lo toglievo e lui, arrabbiato, si sedeva in fondo alla panchina. Dopo due minuti me lo trovavo vicino che mi tirava la giacca per rientrare».

L'idea di essere il terzo italiano a giocare nell'Nba, dopo Stefano Rusconi e Vincenzo Esposito, lo eccita: si allena due volte al giorno e, prima di raggiungere Salt Lake City, passerà per Chicago e lavorerà dieci giorni con il preparatore atletico di Michael Jordan, il più grande di sempre che alcuni danno vicino al ritorno. «Sogno di giocare con lui un uno contro uno - ha dichiarato il Poz -. Ecco perché si sta allenando: non vuole fare brutta figura». Mitico.

SPORT FLASH

GIRO DONNE. L'olandese Leontien Van Moorsel-Zijlard (Farm Frites), 3 ori a Sydney, è la prima maglia virtuale del 12° Giro d'Italia femminile. Al termine del cronoprologo di 5,3 km a Capo d'Orlando col tempo di 6'47" ha preceduto di 6" l'iridata in a cronometro, statunitense Mari Holden; 3ª la russa Zabelinskaja a 21". Oggi prima tappa, 120 km in circuito a Milazzo per le velociste.

ATLETICA, SUPER EDWARDS. Limite mondiale stagionale nel triplo per Jonathan Edwards a Glasgow in un triangolare Gbr-Usa-Russia: con 17,66 ha preceduto Phillips Idowu (17,38). Vittorie per Angelo Taylor (400 hs in 49"01), Jon Drummond (100 in 10"10), Allen Johnson (110 hs in 13"31), Kevin Little in 20"31), Breaux Greer (giavellotto a 85,74) e John Godina (disco a 65,54). Alla Sveljana Laukhova i 100 hs (12"76).

RECORD GIAVELLOTTO La cubana Osleidys Menendez, 21 anni, ha migliorato a Creta il record mondiale del giavellotto lanciando a 71,54. Il limite precedente apparteneva alla norvegese Trine Hattestad con 69,48.

RALLY, TROFEO FIAT 2001. Vincendo la 6ª prova del Trofeo Fiat 2001, il Rally San Martino di Castrozza, Navarra, che ha preceduto nell'ordine Pedersoli, Bruschetta e Panicco, rafforza il suo primato nella classifica generale. Tra Seicento Kit primo posto per Cesaro, su Bernocco e Monica Burigo.

AUTO SUPERPRODUZIONE. Fabio Francia con l'Alfa 147 ha vinto la 7ª gara del Campionato Superproduzione al Mugello: il milanese ha così consolidato la posizione di leader davanti a Andrea Bacci e Alberto Viglione su Peugeot 306.

MUORE GOLFISTA. A Edmonton, in Canada, è morto Lewis Chitengwa, 26 anni, golfista dello Zimbabwe colpito da malore durante un torneo: si era ritirato lamentandosi una forte febbre, ricoverato in ospedale è deceduto poco dopo.

VELA A PORTO CERVO. Il tedesco Jochen Schuemann battendo l'americano MacKee, si è aggiudicato il Trofeo Publital di match-races a Porto Cervo e 15.000 dollari: buona prova (5° posto) di Alessandro Sensini, medaglia d'oro a Sydney nel windsurf, alle prime armi con barche a vela provviste di timone.

BASKET, A
Accordo tra Mabo Livorno e il coach Luca Banchi per le prossime due stagioni. La società ha dato piena disponibilità a Banchi, ora con la Nazionale Under 20 e Sperimentale, di portare a termine l'incarico ricevuto dalla Federbasket.

TOTIP. La colonna vincente: X-X; 2-2; X-1; 2-2; 2-2; X-2. Corsa Più: 6-9. Ai 26 «dodici» vanno 13.894.000 lire; ai 595 «undici» 607.200 e ai 6.706 «dieci» 53.

DA PIAZZA AFFARI AI L'ULTIMA SCOMMESSA DI UN GENTLEMAN

Dalla Noce: il mio baseball sfonderà

Il nuovo presidente federale torna al primo amore

personaggio

Bianchi

Il suo grande merito? Quello di averci fatto capire, primo in Italia, i grandi misteri della Finanza mondiale. Oggi tutti, soprattutto i giovanissimi, parlano di Borsa e di affari economici con una sicurezza che lascia sbalorditi. Però è stato grazie a lui che un'intera generazione di italiani ha cominciato a comprendere che cosa era l'indice Dow Jones, cosa sono le «Blue Chips», hanno preso dimestichezza con il Mibtel e il Mib30, hanno scoperto quando in Borsa «c'è denaro», quando titolo è in sofferenza.

Un gentleman, Everardo Dalla Noce, una vita passata alla Rai e in continuo fermento. E' stato autore di musiche, un'ottantina le canzoni da lui scritte, la maggior parte poterle firmare, perché con la Rai lo vietava. Lavorò molto Natalino Otto, mentre una sua canzone fu portata al successo anche da Paul Pravo. Da esperto d'arte a giornalista sportivo, quindi alla redazione economica. Qui impone il suo stile, chiude ogni collegamento il famoso «linea e microfoni a Roma» e la gente comincia ad amarlo. Chiude in bellezza, come star di «Quelli che il calcio» di Fazio, grande amico. Si ritaglia uno spazio tutto suo, quello dello strampalato «inviato speciale» sui campi della serie A. Un trionfo.

Ora, a 73 anni suonati, Dalla Noce si rimette in discussione, fa il grande salto ed entra nel Palazzo come Presidente della Federazione Italiana Baseball e Softball.

Ma che ci fa uno come lei nella stanza dei bottoni?

«Penso che ancora oggi, a distanza di qualche mese, ancora lo chiedo. Io che in vita mia non ho avuto mai tessera di partito, che non ho orticelli da coltivare né soldi da regalare ho accettato l'invito di alcuni amici che, diciamo la verità, avevano bisogno di un uomo-immagine per rilanciare il mondo del baseball. Dissi loro per un anno, poi non ho potuto tirarmi indietro».

Baseball, il primo amore.

«Esatto. Ci siamo voluti bene da subito. Pensi che quando ero giornalista sportivo, la domenica interrompevo "Tutto il calcio minuto per minuto" per dare le notizie del campionato. Uno sport bellissimo, ma profondamente americano. Peccato stenti così tanto a farsi amare dagli italiani. Questione di cultura, senz'altro. Se penso però a come il baseball ha sfondato in Paesi come il Giappone, in Corea, nell'America latina, in Nicaragua, a Cuba. Ma non mi dò per vinto. Anzi, ora che sono presidente ho intenzione di recuperare il tempo perduto».

Un lavoro che rischiava di affondare. Si era parlato di sue dimissioni.

«Storia. Sono e rimango presidente, anche se vivere nel Palazzo è terribile per uno poco abituato a giochi e giochetti».

Da Piazza Affari ai «diamantini», un passo non facile.

«Sì, ma non mi spavento facilmente. Quando ero inviato sportivo, fui testimone al Nürburgring della tragedia Niki Lauda che rischiò di bruciare vivo nell'auto. Fui uno dei pochi che riuscì ad avere sempre notizie di primo sulla salute del pilota. Alloggiavo nello stesso albergo di Marlene, la moglie di Niki. Mi spacciai per un addetto alla reception, signora ogni sera si confidava con me ed io alla mattina, con il primo notiziario delle 6,30, davo notizie all'Italia intera. Non vi dico mi disse quando scoprì che ero giornalista».

Torniamo al baseball, alla tournée azzurra in Olanda.

Everardo Dalla Noce, 73 anni

«E' la prima uscita Jim Lovemport allenatore, stella dei San Francisco Giants che in 13 stagioni da pro ha disputato 1501 partite battendo 77 fuoricampo... A Rotterdam giocheremo contro Cuba, Taiwan, gli olandesi e Michigan. E' solo il primo passo, altri ne seguiranno. Siamo un bel gruppo affiatato e la voglia di far bene non ci manca. Se avrete la bontà di seguirci, vi faremo divertire».

Seicento 1.1 S

vetture aziendali

prezzo listino **L. 14.502.000**

sconto rottamazione **L. 1.400.000**

L. 13.102.000

sconto Autoingros L. 902.000

L. 12.200.000*

Sinthesi 6 - Torino

Anticipo Ø 48 mesi a Interessi Ø

*tan 0 - Taeg 1.27 - escluso voltura - spese di finanziamento L.

AUTOINGROS

FIAT

APERTO LA DOMENICA

BORGARO T.SE (TO) Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50
PIANEZZA (TO) Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
IVREA Corso Vercelli, 121 - Tel. 0125.235243
RIVAROLO Corso Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
Internet: www.autoingros.it

Centro Auto
CONCESSIONARIA
DEL GRUPPO SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Corso Giulio Cesare, 186 - Torino
Corso Einaudi, 15/d - Torino

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252

CRONACA

TO1 TO2
GOTTA
CONCESSIONARIA Suzuki
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Valdocco, 19 - Torino
Strada San Mauro, 189 - Torino
Via Italia, 63 - Settimo T.se (Torino)

Carenze nei trasporti

In un'interrogazione al ministro dei Trasporti Giorgio Merlo (Ppi) pone il problema dei pendolari sulla Torino-Pinerolo: «Alla mancanza di servizi e di rispetto degli orari si è aggiunta la riduzione del numero dei treni, corse che si interrompono ai margini delle città e stazioni chiuse di notte».

Il tempo

Moderata riduzione delle temperature con 32,5° massima, 20,3° di minima e 29% di umidità. Ancora tempo oggi e domani in tutto il Piemonte salvo nuvolosità pomeridiana sui rilievi alpini. L'anno scorso 29,1° di massima, 18,2° di minima e 55 % di umidità

Sul Palermo-Torino

Protestano alcuni passeggeri del «Treno del Sole» partito sabato alle 13,25 da Palermo per Torino. «Abbiamo pagato un supplemento, 45 mila lire, per un vagone con aria condizionata e 4 cuccette confort, ma la carrozza numero 5 ne era priva e ci offrono un rimborso di 14.500 lire».

L'ipotesi allo studio, mentre la Provincia ribadisce: finora nessuna soluzione è stata scartata

Per l'inceneritore spunta un terzo sito

Potrebbe nascere tra Torino e Venaria

Maurizio Tropeano

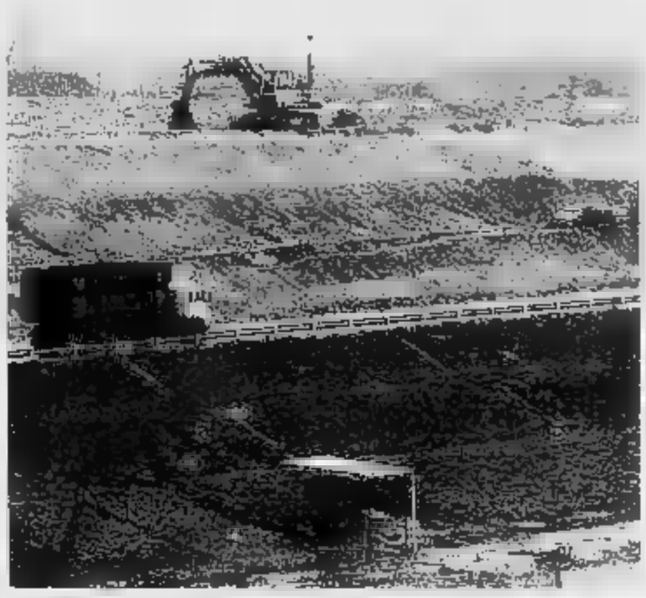
Oltre la tangenziale Nord. Di fronte all'attuale discarica di Basse di Stura. Lontanissimo dalle case di Torino e sufficientemente lontano anche da quelle di Venaria. Nella storia ormai infinita della localizzazione del inceneritore spunta un terzo sito cittadino non ancora vagliato dalla competente commissione istituita dalla Provincia di Torino. Una soluzione che potrebbe essere il compromesso tra la volontà del sindaco, Sergio Chiamparino, di non costruire l'impianto di termovalorizzazione all'interno dei confini di Torino e la posizione della Provincia intenzionata a non compromettere il lavoro di concertazione con tutti gli enti locali: «Sull'inceneritore - precisa Mercedes Bresso - non è stata presa nessuna decisione. Nessun sito è stato scelto e nessuna proposta è stata finora esclusa».

E la Presidente aggiunge: «Con Chiamparino ci siamo trovati d'accordo su due questioni». La prima: «La scelta del luogo sarà collegiale e avverrà sulla base delle indicazioni della Commissione "Non rifiutarti di scegliere"». La seconda: «L'inceneritore sarà affidato a una Società di gestione cui parteciperanno tutti i Comuni interessati».

La Commissione e anche la Provincia, però, dovranno tener conto di un mutato atteggiamento dell'amministrazione subalpina. Chiamparino, infatti, ribadisce: «La città non può, per l'ennesima volta, diventare il centro di raccolta di tutti i rifiuti della Provincia e della Regione». Aggiunge: «Sulla localizzazione del sito non è stata presa nessuna decisione ma è evidente che, nel momento in cui Torino è disponibile a coinvolgere nella gestione complessiva dei rifiuti anche gli altri comuni, la scelta di costruire l'inceneritore in un altro comune acquista un peso uguale, se non maggiore, di una sua localizzazione sotto la Mole».

Chiamparino puntualizza: «Noi terremo conto del vincolo ambientale derivante dalla chiusura della discarica di Stura prevista per il 2003. La città rafforzerà il suo ruolo al tavolo di concertazione che sta operando all'individuazione dei siti per la costruzione degli impianti». Ecco perché il sindaco chiederà «all'assessore Ortolano di verificare con i tecnici se la Commissione ha effettivamente esaminato la validità di tutti i siti idonei ad ospitare un inceneritore situati ai confini della città o in altre località. Se questa verifica non è stata fatta, allora serve un supplemento di indagine».

Bresso è convinta della necessità di «accelerare i tempi per arrivare ad una decisione da parte del Comitato». Ma quando verrà completato l'esame dei siti? «Penso - replica - che una risposta definitiva sulle idoneità dei siti possa essere ultimata tra settembre e ottobre. Se ci sono altre proposte finora non esaminate vengano portate subito al tavolo di discussione. I tempi sono stretti». Aggiunge: «Una volta ultimato questo lavoro, la Provincia, i sindaci dei comuni il cui territorio è stato giudicato idoneo ad ospitare l'inceneritore ed eventualmente la Regione si riuniscono e decidono in tempi brevissimi, massimo due settimane, il luogo dove costruire il nuovo impianto». In questo modo «l'iter decisionale e autorizzativo possa essere completato entro la primavera del 2002. Oltre non si può andare». E se così non fosse? «La Regione - conclude Bresso - è pronta a modificare la legge affidando alle Province il potere di surroga».



La discarica comunale dovrebbe essere al completo entro il prossimo anno

Linee contrapposte

Polemica in Alleanza nazionale

Per la prima volta dopo molti anni la federazione torinese di Alleanza Nazionale si presenterà con due linee contrapposte alla conferenza programmatica e organizzativo che si svolgerà a settembre. La convocazione della assise è stata decisa ieri nel corso dell'attivo che si è svolto all'Hotel Royal. Dopo le elezioni, infatti, si è sfaldata la componente di maggioranza, quella che a livello nazionale si riconosce in Fini e Gasparri, che elesse Agostino Ghiglia alla presidenza provinciale con quasi il 70 per cento dei consensi. Una rottura confermata dalla decisione di Ghiglia di estromettere dall'esecutivo provinciale Cesare Formisano e Alberto Tognoli e di sostituirli con il sindaco di Leinì, Nevio Coral, e Fabrizio Bertot.

Ma perché è arrivati a questa divisione? Cesare Formisano, presidente della circoscrizione otto e consigliere provinciale, che con Tognoli e Luca Vignale guida quest'area di dissenso spiega: «Noi puntiamo ad una diversa organizzazione del partito che è stato subalterno e dipendente dalle sue rappresentanze istituzionali. Per recuperare il consenso non dobbiamo scimmiottare Forza Italia ma ricostruire una vera organizzazione di partito non più basata sugli uffici di segreteria. A settembre ci presenteremo alla conferenza con questo programma alternativo».

Ghiglia replica: «Ho deciso di convocare questa conferenza programmatica, non prevista dallo Statuto, per completare una fase di approfondimento politico e di riorganizzazione già avviata. Non si tratta di un congresso dunque non possono esistere mozioni contrapposte». Aggiunge: «Una cosa deve essere chiara: An considera strategica l'alleanza con Forza Italia ma non è più disponibile a pagare tributi agli azzurri. Per battere la sinistra è individuare i candidati migliori e non sceglierli in base alla bandiera».

Ma la conferenza di settembre sarà anche l'occasione per verificare la forza della «destra sociale» guidata dal neosenatore, Roberto Salerno. Salerno, che è parte della corrente del ministro Giovanni Alemanno, infatti è stato nominato nei giorni scorsi responsabile nazionale degli enti locali del partito. [m. tr.]

Tragica serie di incidenti: automobilista torinese perde la vita in Abruzzo, pensionato annega nello Stura in provincia di Cuneo

Schianto in motocicletta, due morti

Orbassano, sbandano in curva sulla circonvallazione

A fianco Mirko Ugolino, 25 anni, era alla guida della motocicletta, con lui c'era la fidanzata Liliana Caravà, 26 anni, residente a Volvera: tutti i tentativi di soccorrerli

Due giovani motociclisti hanno perso la vita in un incidente avvenuto poco dopo le 20 sulla circonvallazione di Orbassano. E' la tragica conclusione di una domenica che ha fatto registrare altri due morti, un pensionato annegato in un torrente e un trentenne torinese deceduto in uno scontro automobilistico avvenuto in Abruzzo.

Le vittime dell'incidente di Orbassano sono Liliana Caravà, 26 anni, residente a Volvera in via Giovanni Bosco 15; e il fidanzato Mirko Ugolino, 25 anni, che abitava con i genitori in via Aldo Moro 98 a Beinasco. I due giovani erano a bordo di una Suzuki Sw 650 e stavano affrontando la curva della circonvallazione in prossimità dello svincolo della fraziona Pasta. All'improvviso Mirko Ugolino ha perso il controllo della moto e i due ragazzi sono finiti contro il «salvagente» in cemento e un palo dell'illuminazione. Forse i due centauri stavano procedendo a velocità molto sostenuta, oppure - come ha raccontato un testimone - hanno cercato di schivare un'auto che aveva rispettato uno stop.

Lo schianto è stato violentissimo. Il conducente è morto sul colpo, mentre la ragazza è spirata alcuni minuti più tardi, quando i sanitari della Croce Bianca e dell'elisoccorso del «118» le stavano prestando i primi soccorsi. I genitori di Mirko Ugolino, che abitano a pochi chilometri di distanza e si sono precipitati sul luogo dell'incidente in pochi minuti, hanno avuto un malore e sono dovuti ricorrere alle cure dei medici. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili urbani, che hanno deviato il traffico e chiuso per circa un'ora la strada provinciale Torino-Pinerolo.

Nel corso della giornata, come detto, ci sono state altre due vittime torinesi. Luigi Bosca, 31 anni, ha perso la vita in un incidente stradale sull'A 14, nei pressi di Roseto degli Abruzzi in provincia di Teramo. Mentre guidava la sua Rover verso casa ha sbandato e capottato più volte. L'altra disgrazia si è verificata ieri pomeriggio a Montanera, in provincia di Cuneo. Un pensionato di Pralormo, Ignazio Basso, di 75 anni, è annegato nel torrente Stura. Non è ancora chiaro se l'anziano sia scivolato o sia stato colto da un improvviso malore.

Sulle autostrade il rientro dal primo week-end di luglio si è invece consumato senza incidenti e feriti gravi. In previsione del traffico intenso la polizia stradale ha intensificato i controlli, non sono stati registrati particolari problemi. Solo qualche incolonnamento, soprattutto tra Carrù e Mondovì sulla Savona-Torino e alla barriere sulla Piacenza-Torino. Tra le 21 e 21,30 la punta massima di caos.

E per chi era rimasto in città? E' in piscina che ieri s'è riversato il popolo - più o meno forzato - del fine settimana sotto la Mole. In migliaia hanno preso d'assalto le piscine comunali e non. Due esempi per tutti, le «Lido» e la «Colletta», dove nel pomeriggio c'era un «pienone» degno di una riviera romagnola. Gruppi di adolescenti, famiglie con pupi al seguito, coppiette di qualsiasi età.

«Quest'anno niente ferie - dice neppure tanto sconsolata Manuela Enrico, 40 anni, mentre prende il sole alla "Lido" - la piscina sarà la mia spiaggia. Il mare certo è un'altra cosa, ma so solo penso agli ingorghi durante il rientro mi viene male». Sulla piscina come luogo ideale per fare nuove amicizie puntano invece Lorella, Jessica, Morena e Manuela, 16 anni e tanta voglia di divertirsi. «Ci abbronziamo e intanto conosciamo gente nuova, che c'è di meglio?».

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi c'imiteri comunali, necrofori).
Il dolore esige rispetto
PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ
mi rivolgo al GIUBILEO
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano o vasi e con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi risultano più credibili alla famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato" (1)
(1) DA L'INFORMATORE 3/1999
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO E' CARO IL FUNERALE!
ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Specchio dei tempi

«O aspettare dieci mesi o pagare l'intervento un milione e mezzo» «Ai 170 km orari ho visto la morte in faccia» - «Se si paga una line costa di più» - «Meno multe perché i vigili temono di sbagliare?»

Un lettore ci scrive:
«Nel maggio di quest'anno la mia fidanzata dopo una visita da un dermatologo di una struttura privata (costo 150.000 lire) scopre di avere un piccolo fibrolipoma sulla schiena da asportare chirurgicamente (costo dell'operazione un milione e mezzo di lire).

«A causa del tempo elevato decidiamo di telefonare all'ospedale S. Lazzaro, il più grande ed importante ospedale Dermatologico di Torino. Al telefono ci dicono che si può prenotare telefonicamente l'operazione, previa esibizione della documentazione rilasciata dal medico privato e dalla richiesta del medico curante.

«In possesso di entrambe e stupiti da tanto zelo ci viene prenotata l'operazione per il 6 giugno alle 9,40. Il giorno stabilito ci presentiamo all'ospedale (ore di lavoro perse!) e ci informano che non ci può aver prenotato così un'operazione, che ci saremmo inventato tutto e che avremmo dovuto effettuare una nuova visita (e sono tre!).

«Dopo aver pagato il ticket (36.000 lire) e un attesa di un'ora, il medico visita per 90 secondi la mia fidanzata e conferma la diagnosi invitandoci a prenotare l'operazione nell'ufficio di fronte.

«Il primo posto libero è per il 6 marzo 2002. Non abbiamo scelta, faremo qualche sacrificio ma non ci resta che la struttura privata».

Davide Romano

Un lettore ci scrive:
«Sono vivo per miracolo. Dalla sera del 28 giugno ogni minuto di vita in più per me è un regalo del destino. Trovarsi di un'auto lanciata (170 km orari) sulla corsia di sorpasso della superstrada dell'aeroporto e vedersi di fronte all'improvviso un'auto che viaggia contromano è un'esperienza che vorrei non aver provato, ma sono contento di raccontarla perché vuol dire che sono ancora vivo. Eventi del genere sono per fortuna poco frequenti ma accadono, e ho la prova diretta. Quindi ora so di aver ragione quando chiedo a chi guida di rispettare i limiti di velocità; non si può infatti mai sapere cosa la strada ci riserva. Dico questo perché purtroppo nove volte su dieci, sempre da Caselle verso casa, devo riprendere l'autista perché corre troppo.

«Ora non sto dicendo che nel terribile episodio che ho vissuto il buono era colui che andava contromano ed il cattivo l'autista, che anzi con la sua prontezza ha salvato la sua vita e la mia. Voglio solo dire che rispettare i limiti di velocità aiuta a cavarsela in tutte le circostanze, anche le più inverosimili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Dopo avere fatto una cinquantina di clicccate per recuperare i dati che avevo già lasciato l'anno scorso, ho scoperto che il pagamento online con "il primo sito di pagamento imposte e tasse e tributi" non è certo economico: oltre la carta di credito richiede una soprattassa del 2%. Né è possibile pagare online dal sito delle Poste italiane; il Comune di Torino non ha loro affidato la concessione. Ma la cosa che mi ha fatto adirare è il fatto che non ho potuto nemmeno fare un postagiro ma ho dovuto diligentemente mettermi in coda, "perché il Comune di Torino non ha voluto accettarli».

Maurizio Codogno

Un lettore ci scrive:
«Leggo la risposta del comandante della polizia municipale di Torino alla lettera di Maurizio Lolacono che segnalava una presunta diminuzione di multe verso chi non usa il casco sui motoscooter. Anch'io ho la stessa impressione, e cioè che effettivamente, tra i vigili sia diminuita l'attenzione verso alcune infrazioni, e più precisamente verso quelle sanzionate con i cosiddetti "verbali volanti" che vengono stilati quando non è possibile contestare immediatamente l'infrazione perché impossibile fermare il trasgressore. Ed i ciclomotori fanno parte di quella categoria di veicoli che più facilmente si allontanano senza che sia possibile fare altro che tentare di leggere le minuscole targhette retroapplicate.

«La spiegazione della "diminuita attenzione" degli agenti è molto semplice, secondo quanto ho appreso da alcuni amici. Ai vigili "colpevoli" di piccoli errori in alcuni dei molti verbali che venivano a suo tempo stilati, sono state recentemente inviate delle lettere di "osservazione" con le quali si minacciano sanzioni disciplinari nei confronti di chi incorrerà ancora in tali errori. Tutto ciò ha creato malcontento fra chi operava con coscienza ha provocato una drastica riduzione del rilievo delle infrazioni... nel timore di sbagliare».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CENTRAL MOTORS A.D. MOTORS

CONCESSIONARI TOYOTA DI TORINO

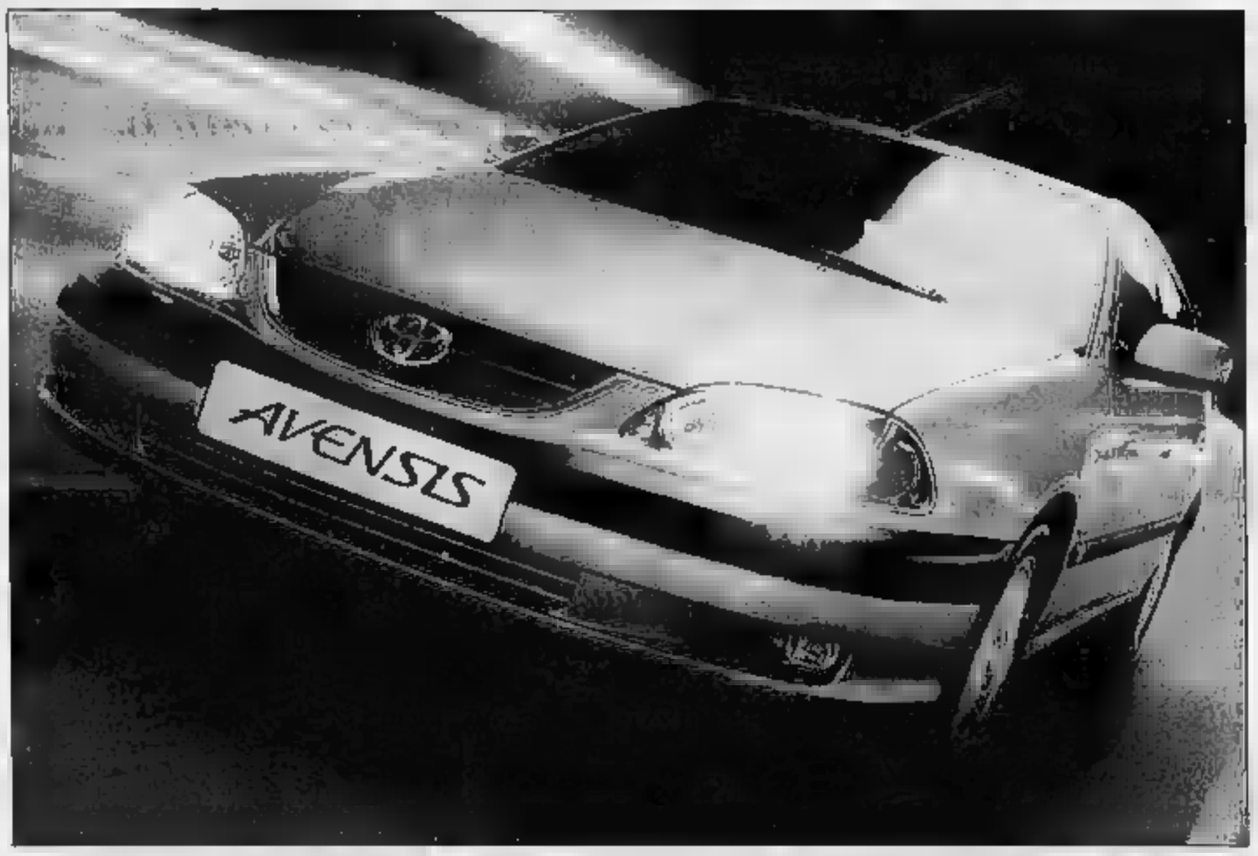
TOYOTA COROLLA

SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A L. 3.000.000

[illegible]	DI SERIE
COROLLA 3P	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

TOYOTA AVENSIS

SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A L. 5.000.000



MODELLO	DI SERIE
AVENSIS 4P	Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km. • Climatizzatore automatico

TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

TOYOTA [illegible]

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011 4341900

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011 2489100

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011 784088

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011 200568

TRA PROGETTI E POLEMICHE

«L'EGIZIO VA SPOSTATO»

Marisa Suino (Ds) e Pino Chiezzi (Comunisti italiani) hanno scritto una lettera aperta all'assessore alla Cultura Alfieri circa il «trasloco» dell'Egizio che dice: «Caro compagno Alfieri, lasciati un dubbio. Spostare l'Egizio è un'idea dalle gambe corte malferme. E' un'idea piccola che lascia alcun segno.... Ghigo di tempo e di soldi per quest'idea ce ne ha già fatti spendere tanti. E' il caso di ripetersi?». Alfieri replica: «innanzitutto questa proposta contenuta nel programma del sindaco Chiamparino, si tratta quindi di una mia alzata d'ingegno. Inoltre si tratta di scelta coraggiosa condivisa anche da molti fra i maggiori responsabili del futuro della città».

Villa della Regina formerà un gioiello

Trentacinque miliardi per i restauri I lavori termineranno entro il 2005

Villa della Regina sarà recuperata così come la reggia si presentava alla fine del Settecento

Lupo

Villa della Regina esce dalle ristrettezze finanziarie che per anni hanno dilazionato i suoi cantieri di restauro e si accinge a ritrovare il proprio splendore entro il 2005, con i fasti degli appartamenti e del parco restituito al disegno originario. Il recupero, avviato nel 1994, sarà infine compiuto. Possono contare su 35 miliardi, a fronte di un fabbisogno di 40 miliardi, 10 dei quali già collocati in opere.

danno notizia la Soprintendente ai Beni artistici Carlenrica Spantigati e Cristina Mossetti, che coordina il gruppo interdisciplinare incaricato del recupero della dimora sabauda. E' composto dagli architetti Federico Fontana, Stefano Trucco, Roberto Pagliero, dal professor Marco Filippi e dagli esperti dello Studio Sps. Nei prossimi tre anni potranno contare su 18 miliardi provenienti dai fondi del Lotto, più 15 miliardi offerti per metà dalla Fondazione Crt e il pari rimanente dalla Compagnia di Paolo. Si aggiungono 3 miliardi stanziati dall'assessorato regionale alla Cultura guidato da Giampiero Leo, per il risanamento della facciata.

Quale il piano dei lavori? «Entro il 2003 - spiega la Soprintendente Spantigati - saranno risanate le facciate, i giardini all'italiana e il piano nobile, con i suoi appartamenti reali, restaurati e riarredati. si procederà al recupero delle aree boschive e di contorno, il tutto entro il . Ne certi? In passato state formulate date che poi non sono state onorate. «I cantieri finora hanno dovuto fare i conti con uno stillicidio di risorse. Ora si può contare su somme ingenti, che consentono di programmare le opere con maggiori certezze».

L'obiettivo è di recuperare Villa della Regina com'era alla fine del Settecento, al tempo in cui era residenza della Regina Maria Antonia Ferdinanda di Spagna, moglie di Vittorio Amedeo III di Savoia. «E' l'epoca - dice Mossetti - che abbiamo scelto come riferimento, perché quella ottocentesca, per quanto documentata, è andata perduta e anche dei tempi precedenti abbiamo ben poca traccia documentale. Per capire la storia della reggia si lavora attraverso l'analisi comparata di inventari d'epoca e tramite la "lettura" dei suoi muri, modificati nei secoli».

Villa della Regina venne eretta per volontà del Cardinale Maurizio di Savoia, che fece ampliare una residenza precedente, su modello della villa Aldobrandini di Frascati. «Le prime notizie - nota Mossetti - datano dal 1615. All'impianto generale, attribuito ad Ascanio Vittozzi, vennero aggiunti a metà Seicento, due padiglioni laterali, voluti da Ludovica di Savoia. Alla sua morte la villa passò ad Anna d'Orleans, che probabilmente chiese l'aggiornamento di un appartamento a Filippo Juvarra».

Intervenne quindi nei giardini l'architetto Giovanni Pietro Baroni di Tavigliano, «che chiuse i padiglioni loggiati richiesti da Ludovica». Mentre la Regina Maria Antonia fece sistemare nei padiglioni quattro gabinetti cinesi, tre dei quali giunti fino a noi.

A fronte di tale retaggio storico i lavori seguono un recupero filologico molto scrupoloso e meditato. Vinte le infiltrazioni che avevano lesionato la reggia, le opere nei prossimi mesi procederanno con nuovi impianti, con il restauro delle cinque stanze del piano nobile e delle facciate, che recupereranno i loro colori originari, con false architetture grigie «alla genovese», su fondi color pietra biondo-rosata. le finestre settecentesche riavranno vetri a piombo.

«Dalla primavera del 2002 - dice Mossetti - partirà lo slancio finale, con il restauro delle statue del ninfeo inferiore, dell'impianto idrico del giardino, dei muri di sostegno e dei sentieri verdi circostanti».

IN RICORDO DEI PARTIGIANI CADUTI

La cerimonia al Colle del Lys

Sono arrivati da numerose città d'Italia e d'Europa al Colle del Lys, per ricordare i 2024 caduti, della lotta di Liberazione. La manifestazione, iniziata con la votazione da parte dei sindaci di un documento per rafforzare i vincoli di unità e pace, è proseguita, con l'arrivo della torcia della libertà, la deposizione di corone al monumento. Tre targhe nel giardino della pace sono state dedicate a due comuni della provincia di Pistoia e alla città di Kran in Slovenia. Sono intervenuti il presidente della Regione Enzo Ghigo e la presidente della Provincia Mercedes Bresso.

Trasferito da un ospedale all'altro del Canavese è deceduto 24 ore dopo il ricovero

E' giallo sulla morte di un margaro

Il giudice ordina il sequestro delle cartelle cliniche

Giampiero Maggio

Si era presentato in ospedale per un dolore lancinante al capo, provocato da uno sforzo. «Non è niente, basterà un antidolorifico» gli hanno risposto, per ben due volte, in pronto soccorso. Ma, poche ore dopo l'ultima visita, sabato sera, un agricoltore di Colleretto Castelnuovo, Martino Pietro Giovando, 56 anni, è morto. E adesso la vicenda si tinge di giallo.

Ieri mattina la procura di Ivrea ha ordinato il sequestro delle cartelle cliniche. Il pm Ruscello ha disposto l'autopsia: il magistratura vuol sapere se quell'uomo poteva essere salvato. le diagnosi stilate la prima volta venerdì e la seconda 24 ore più tardi erano accurate. Ci ipotesi e sospetti, che soltanto il referto del medico legale potrà cancellare.

I fatti. Sono le otto e trenta di venerdì. Giovando è nella stalla, proprio a fianco della sua abitazione, una vecchia cascina al numero di via Cavour. Con lui ci la moglie, Anna Maria Nocera, 31 anni, e le due figlie di 9 e 7 anni. Le bimbe giocano, mentre mamma e papà effettuano le operazioni di mungitura. Accade tutto in un attimo: Giovando è seduto su sgabello, i gomiti sulle ginocchia, è al lavoro. Ad un punto l'animale ha un brusco movimento: con uno scarto solleva la gamba posteriore e, posantemente, la lascia andare sul piede del contadino. Giovando, immobilizzato, tenta di spingere in avanti l'animale per liberarsi.

L'allevatore subì distorsione cervicale mentre mungeva una mucca

Martino Pietro Giovando, 56 anni, l'agricoltore di Colleretto Castelnuovo, in Valle Sacra: sulla sua morte indaga la Procura

«E' in quel momento - racconta Anna Maria Nocera ai carabinieri - che mio marito sente una fitta dietro la testa. Mi dice: "Non è nulla: fammi un massaggio, forse basterà...". Invece i dolori non cessano. Alle 20 il dolore si fa più acuto e viene chiamata la guardia medica. «Mi consiglia di del Voltaren: "Vedrà che fra pochi minuti starà meglio", mi tranquillizza il dottore» spiega la donna ai militari.

Nella notte le condizioni di Giovando, però, non migliorano: si gira e rigira nel letto, lamenta fitte dietro la testa. Un calvario. Al mattino, verso le 8, Dario Pagliero, medico di famiglia, lo visita e poi ne consiglia il ricovero in ospedale.

Al pronto soccorso di Cuorgnè marito e moglie raccontano quello che è accaduto il giorno prima. Dopo la visita gli vengono somministrati altri farmaci e viene portato ad Ivrea per un consulto neurologico. Alle 17,30 Giovando torna a Cuorgnè, in ospedale: anche la visita neurologica avrebbe escluso danni alla base cranica. Dal pronto soccorso l'allevatore esce, una seconda volta, con la prescrizione di antidolorifici. Poche ore dopo la situazione precipita. L'agricoltore sta sempre peggio. La moglie è così preoccupata che avverte il 118. Quando i soccorritori arrivano alla cascina è ormai tardi: Giovando è già morto da qualche istante.

L'aggressione in via Santhià, l'uomo fermato per tentato omicidio

Ferisce a coltellate il vicino di casa «Tu sei ricco e felice, io disgraziato»

Angelo Conti

Lui disoccupato, l'altro costruttore edile. Lui in perenne difficoltà a far quadrare il pranzo con la cena, l'altro in grado di condurre una vita brillante. Lui solitario e disperato, l'altro con una bella e numerosa famiglia. A unire due esistenze tanto lontane c'era solo un indirizzo, quello di un condominio dove entrambi abitavano. Cosa sia successo sabato mattina in via Santhià angolo via Foroni, non è del tutto chiaro, ma a Bruno Gelli, 31 anni, deve essere andato in tilt il cervello. L'invidia e la gelosia gli hanno armato la mano: afferrato in cucina un lungo coltello (circa 30 centimetri di lama), è uscito nell'androne ad aspettare il vicino tanto diverso da lui. E quando si è presentato, non ci ha visto più, cercando di accoltellarlo al volto.

L'imprenditore si è difeso come ha potuto, tentando di bloccare l'energumeno: ha ricevuto colpi alle mani, all'avambraccio, al fianco. Ed ha urlato, facendo accorrere altri condomini che hanno messo in fuga l'aggressore, chiamato un'ambulanza e i carabinieri. Ed è stata proprio una vettura del Nucleo Radiomobile impegnata in un'operazione di controllo ad imbattersi nell'energumeno che stava fuggendo ancora con il coltello insanguinato in mano. Gelli è fermato e portato in ma, mentre l'impresario veniva soccorso dai famigliari e accompagnato in ospedale: le sue ferite non sono gravi.

I carabinieri, considerate le modalità dell'aggressione, l'hanno arrestato per tentato omicidio dando via alle indagini che hanno permesso di accertare il movente dell'aggressione: la gelosia il condomino aveva spinto il Gelli ad un crescendo di ostilità, giunte anche a minacce di

Nel dell'operazione che ha portato a questo arresto, cinquanta mezzi dei carabinieri hanno pattugliato, giorno e notte, alcuni quartieri della città. «In questo fine settimana - ha spiegato il colonnello Niccolò Paratore, comandante provinciale - abbiamo controllato soprattutto San Salvario, Barriera di Milano e Pozzo Strada, garantendo presidi più cospicui in aree a rischio i Murazzi e piazza Carlo Felice. La finalità è quella di alzare il livello della nostra presenza proprio in quelle giornate in cui maggiore è lo spopolamento della città». Il bilancio di questo week-end è di 10 arresti e 12 denunce a piede libero, oltre a 70 contravvenzioni ed a denunce per guida in stato di ubriachezza.

Oltre al Gelli sono stati ammanettati Lorenzo Quaranta anni, di Rivoli, per tentato furto in Borgodora, Giovanna Schettino, 49 anni, torinese, per detenzione illegale d'arma da sparo, Mohamed Assouli e Massimiliano Zito, entrambi trentenni, per detenzione di notevole quantitativo di eroina chiuse in ovuli termosigillati, Giampiero Simoni, 33 per furto aggravato, Francesco Bevilacqua, 47 anni, per lesioni personali ai danni di una donna di anni, forse per motivi passionali, Gianfranco Bruscolini, 45 anni, responsabile di rapina ai danni di una nigeriana a San Salvario, Beatriz Albaquiton, 33 anni, boliviana, responsabile di furti a San Salvario, Mohamed Bouchard, 19 anni, autore di furti ai Murazzi.

FARMACIE

FARMACIE Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso D. Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; Belgio 41. DI NOTTE (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 66. DI SERA (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci . 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

COLLOCAMENTO. Chiamate al lavoro domani, ore 10, al Palastampa. Tempo indeterm.: coad. amm. (con.pc) catB 6riserv. lavor. utili appartenenti discipl. trans. priorità a chi ha scolto lsu c/o Asl4); 4 coad. amm. (con. pc) catB. Tempo determ.:36 uscieri catA1, 4 mesi; 2 portiere abitaz. catB; 36 assist. tecn. territ. ed. edile (cimiteri), catB1, 4 mesi; 6 esec. serv. gener. (centralinisti) catB1, mesi; operat. tecn. add. pc., catB1, mesi; istr. amm. (con. pc) catC1, sost. t.; 5 educatori catC1, 4-6 mesi; laurea scienze polit catD1, 6 mesi; 2laurea polit. e giuris. catD1, sost. mat.; Adest catB1, 2 mesi.

IMPIEGO, ORARI. Cambiano gli orari dei centri per l'impiego (ex uffici collocamento) e del Servizio lavoro di via Valeggio 5. Lunedì, martedì e giovedì: ore 9-12,30 e 14.15-16.45; mercoledì e venerdì: ore 9-12,30.

EXTRATORINOFESTIVAL. Al Parco della Pellerina stasera, 21.30, primo ospite internazionale del cartellone, Saint Germain - Motor City. Biglietto d'ingresso mila lire.

La Giunta regionale predisposto il «Fondo unico per gli incentivi alle imprese» che per quest'anno ammonta miliardi di lire e assegna contributi ai settori dell'industria, dell'artigianato e del commercio. Le caratteristiche del fonso con il bando sul bonus fiscale per l'acquisto di impianti e sistemi informatici saranno illustrati oggi dall'assessore Pichetto.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560: OGGI CHIUSO. Domani 15,30 danze by Bluemoon. Ore 21 chiuso.

DU "Giardini reali" LA TERRAZZA 011.5215275 h. 15,15 Il piacere di ritrovarsi. Con Rok e Gruppo.

GARDEN COTTAGES h. emozioni con noi e Roki domani h. 15-21 Bluemoon.

PATIO+INVIDIA: ore 22,30 Tel.

RISTO-DISCO-DANCING-LA LUCCIOLA-BARCAIOLO - L. Stura Lazio T. 011.2733078, 21 ca dal vivo latino.

TROCADERO: the original night erotic dance danca servizio tel. 011.562.9986 aperto tutte le sere via A. Doria 9.

GALLERIE E

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE, via Roma, Mostra di Pierangelo Devecchi. Fino al 5 luglio. Orario 16-19,30 - Domenica chiuso.

PIRRA: "Luci e silenzi" Vjacheslav Zabelin

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA
dal 29 giugno al 5 luglio Tel. 011 36 111
PEARL HARBOR 14,45*- 16.30 - 18.30 20.10 - 20.50 - 22.20 venerdì e sabato 24.00 - 00.30
LITTLE NICKY 16,35 - 20.45
IL SARTO DI 17,40- 22.30
URBAN LEGEND 14,30*- 18.35 - 22.45 venerdì e sabato 01.00
LE FOLLIE DELL'IMPERATORE 14.50*- 16.50 - 18.50
THE GUILTY - IL COLPEVOLE 15.15*- 20.00 venerdì e sabato 00.55
SHREK 15,00*- 16,00*- 17.20 - 18,15 19.40 - 20.30 - 22.00 - 22.40 venerdì e sabato - 00.50
15,15*- 17.40 - 20.00 - 22.30 venerdì e sabato 00.45
LA VENDETTA DI
15.10*- 17.30 - 19.50 - 22.10 venerdì e sabato 00.40
*tutti sabato e domenica
LE FORNACI
ESTIVO PER TUTTI GLI 10.000 LIRE
(esclusi alcuni film) per abbonati convenzionati

Per la pubblicità
LA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 -
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

European School of Economics
TORINO - ROMA - MILANO - BOLOGNA - VICENZA - PIZZO - LUBIANA - GENOVA - BARI - CATANIA
LONDON - PARIS - MADRID - NEW YORK - SHANGHAI
Dopo la maturità
Degree in
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SPORT
(Bachelor Arts with Hons)
Quattro di studi internazionali, terzo interamente all'estero, intensivo lingue europee, tre stage lavoro nelle grandi imprese del mondo dello sport.
Dopo la Laurea Master in
MANAGEMENT DELLO SPORT
- Palazzo Piossasco Rivalba
Via Cavour, 13 - Telefono 011 4406980
www.unisse.it -
800 216188

le trame

[redacted]

A L'ATTAQUE. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento trattato, la politica. ●●● [Due Giardini]

A MORTE HOLLYWOOD. Commedia. Il nuovo lavoro [redacted] dissacrante John Waters racconta la storia di [redacted] regista che rapisce una petulante attrice al fine di farne una star del cinema underground. ●●● [Chaplin]

LA [redacted] Drammatico. Premiato al Filmfest di Berlino come miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrecia [redacted] descrive le drammatiche vacanze di due famiglie della media borghesia. [redacted] in lingua originale con sottotitoli. ●●● [Centrale]

CON LA TESTA TRA LE STELLE. Commedia. In un villaggio [redacted] mancano [redacted] donne. Per rimediare alla drammatica situazione per i numerosi scapoli della zona, il vivace Kieran decide di invitare alcune reginette di bellezza americane per la festa del paese [Etoile]

LE [redacted] IGNORANTI. Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante. ●● [Reposi]

I GATTONE Comico. Michael, scapolo impenitente, [redacted] un grosso debito di gioco e chiede a un gruppo di amici, sempre in [redacted] di scherzi, di aiutarlo. [Reposi]

[redacted] MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne. ●●● [Massimo]

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito [redacted] ambientata [redacted] 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. ●● [Reposi]

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud; protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. ●●● [Erba]

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di [redacted] Bay ricostruisce il [redacted] attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Doria, Fiamma]

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel [redacted] Oliveira s'incala con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale. ●●●● [Empire]

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Brosnan) ●●● [Romano]

SE FOSSI IN TE. [redacted]. [redacted] uomini insoddisfatti s'incontrano in [redacted] mare e si «scambiano le vite». [redacted]

[redacted] Cartoon. [redacted] solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. ●●● [Actor's, Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Vittoria]

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui [redacted] abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes. ●●●● [Kong]

[redacted] GUILTY. Thriller. Un avvocato [redacted] (Bill Pullman) una [redacted] beve troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intende denunciarlo, [redacted] è disposto a tutto pur di fermarla. ●● [Etoile]

TESIS. Thriller. Studentessa dell'Accademia di Cinematografia, Angela sta preparando la tesi sulla violenza nei [redacted] e s'imbatte nella videocassetta di un [redacted] che ha causato la morte del suo professore. ●●● [Due Giardini]

THE REPLICANT. Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato da [redacted] cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia. [Reposi, Ciak]

TOP MODEL PER CASO. Commedia. La restauratrice Amanda divide casa a New York [redacted] quattro top model. Una di loro s'innamora [redacted] un giovane che vive nel palazzo accanto [redacted] assiste all'omicidio che commette. [Accademia]

LA VENDETTA DI CARTER. Azione. Silvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del [redacted] assassinato. [Lux]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo [redacted] Muccino. ●●● [Reposi]

URBAN LEGEND - FINAL CUT. Horror. Prossimi a laurearsi in cinematografia, tre giovani scrivono altrettanti progetti: la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà. [Ambrosio]

VENGO-DEMONE FLAMENCO. Drammatico. Il nuovo film del regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra due famiglie di gitani in Andalusia. ●●● [Chaplin]

YI YI. Commedia drammatica. Premio alla regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yang descrive la vita quotidiana di una famiglia di Taipei. ●●● [Massimo]

[redacted]

Daniele Cavalla

Soli come Hanks dolci come Binoche

Lunedì sera di successi nei cinema all'aperto torinesi. L'Arena Cortile San Filippo propone «Cast Away», secondo incasso della stagione italiana con oltre 26 miliardi di lire. Il film di Robert Zemeckis, autore quest'anno [redacted] un altro dominatore del botteghino [redacted] si è rivelato il thriller «Le verità nascoste» con Harrison Ford e Michel Pfeiffer, narra la storia di Chuck Noland, ingegnere della popolare azienda di spedizioni americana Federal Express. La vigilia di Natale Chuck parte all'improvviso per lavoro, l'aereo su cui viaggia precipita nell'Oceano Pacifico ed egli si ritrova unico sopravvissuto su un isolotto disabitato. Il Robinson Crusoe del 2000 è impersonato da Tom Hanks, a cui si deve anche il soggetto di questo film da lui fortemente voluto e per il quale si è sottoposto a una dieta in grado [redacted] trasformarlo sulla scena all'inizio lo vediamo con 22 chili [redacted] più rispetto a quando recita nella seconda parte; nel periodo del «trattamento» [redacted] Zemeckis ha girato «Le verità nascoste». Appuntamento [redacted] alle [redacted] nell'Arena di via [redacted]ria Vittoria 7/c. I biglietti costano 8 mila lire, ingresso a [redacted] per gli spettatori che presentano alla cassa il cou[redacted] pubblicato venerdì da TorinoSette.

Anche l'Arena Parco Ruffini vanta questa sera in cartellone un film che ha richiamato tanto pubblico nelle sale: «Chocolat», libero adattamento per il grande schermo dell'omonimo [redacted] di Joanne Harris, realizzato dallo svedese Lasse Hallstrom a un anno di distanza dal premiato (due Oscar) «Le regole della casa del sidro». Ambientato in un villaggio francese degli anni 50, il film racconta di una giovane donna che sconvolge la tranquilla esistenza del comune dove si è trasferita aprendo un «peccaminoso» negozio di cioccolato. Lei è Juliette Binoche vista di recente anche in «Storie». Di rilievo il cast: Johnny Depp, Alfredo Molina, [redacted] Olin, Judi Dench. Notevole il successo internazionale del film: 150 milioni di dollari l'incasso ottenuto sino ad ora. Proiezione alle 22 nell'Arena di viale Hugues, biglietti d'ingresso a 8 mila lire.

[redacted] VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO FACILITATO DISABILI

LATTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted]
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.72.07. **Top model per caso**, di M. Walters con F. Prinze Jounior, M. Potter. Or.: 20.30; 22.30, ingr. 8000.

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 218.6784 **S[redacted]**, animazione, di [redacted] Adamson, V. Jenson. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingr. 8000; anz. 6000.

AMBA 200
corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011 856.521. Chiuso per lavori.

AMBA 400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per lavori.

AMBROSIO MULTISALA 1
[redacted] Vittorio 52, tel. 011 [redacted] **Shrek**, [redacted] prodotto da S. Spielberg regia K. Ashbury [redacted] 16.30; 18.30; [redacted] 22.30 ingr. 8000, cinecard 5000

[redacted] MULTISALA 2
[redacted] Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Pearl Harbor**, regia M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett. Or.: 15; 18.30; 22. Ingr. 8000; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3
[redacted] 52, tel. 011 547.007 **Urban legend - Final Cut** di J. Ottman V.M. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr. 8000, cinecard 5000

ARLECCHINO SALA 1
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 **Pearl Harbor**, regia M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett. Or.: 15; 18.30; 22. Ingr. 8000.

[redacted] 2
[redacted] Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 **Shrek**, regia A. Adamson, V. Jenson. Animazione. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. [redacted]

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 **Shrek**, animazione di A. Adamson. Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.30. Ingr. 7000

CENTRALE
[redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110 **La cienaga** di L. Martel con M. Moran, G. Borges. Miglior opera prima Festival di Berlino 2001. Or.: 16.30; 18.35; 20.40; [redacted] ingr. 7000; anz. 5000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **Vengo - Demone flamenco** di T. Gatlif con A. Canales, O. [redacted] Rodriguez, R. Perz [redacted]. 16; 18.10; 20.20; 22.30 ingr. 8000, anz. 6000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **A morte Hollywood** di J. Waters con M. Griffith, S. Dorf, A. Wall. Viet. min. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ingr. 8000; anz. [redacted]

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **The replicant**, regia di Ringo Lan con Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker, Katherine Dent. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000

DORIA
via Gramsci 9, tel. 011 542.422 **Pearl Harbor**, regia [redacted] Michael [redacted], con Ben Affleck, Cuba Gooding jr., Kate Beckinsale, Josh [redacted]. Or.: 14.55; 18.20; 21.45 ingr. pom. 7000; anz. [redacted] cinecard 5000 sera 8000

DUE GIARDINI
Sala Nirvana
[redacted] Monfalcone 62, tel. 011 327.2214 **Tesis**, di A. Amenabar [redacted] A. Torrent, E. Noriega. [redacted]: 15.45; 18; 20.15; 22.30 ingr. pom. 6000 sera 8000; anz. rid[redacted]

DUE GIARDINI
Sala Ombrerosse
[redacted] 62, tel. 011 327.2214 **A l'attaque!**, di R. Guediguian con A. Ascaride, P. Banderet. Or.: 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 ingr. pom. 6000; sera 8000; anz. rag. 5000.

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiusura estiva

[redacted]
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiusura [redacted]

ELISEO ROSSO
p[redacted] Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiusura estiva

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642 **Ritorno a casa**, regia di Manuel de Oliveira con M. Piccoli, C. Deneuve, J. Malkovich. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ingr. 8000, anz. 6000.

ERBA 1
corso Moncal[redacted] 241, tel. 011 661.5447 **Il nemico alle porte**, di J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes. Or.: 16.30; 20; 22.30. Ingr. 7000

ERBA 2
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Pranzo di Natale** regia D. Thompson con S. Arena e E. Biart. Or.: 20; 22.30 ingr. 7000

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 **Con la testa fra le stelle**, [redacted] Ritchie con Ian Hart, Sean Mc Ginley, N. Cusack. Or.: 16; 18.05 **The Guilty - Il colpevole** regia Antony Waller [redacted] Bill Palmann, Devon Sava. Or.: 20.16; 22.30 ingr. pom. [redacted], anz. [redacted], cinecard 5000; [redacted]

[illegible]
[redacted], tel. 011 817.3323. Chiuso per lavori.

FIAMMA
corso Trapani [redacted] tel. 011 [redacted] **Pearl Harbor**, regia di M. Bay [redacted] B. Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Or.: 14.30; 18; 21.30. Ingr. 8000

ALTRE VISIONI

ARTELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Prima visione. Ore 20.50, 22.30 **Il teorema del delirio** di D. Aronofsky con S. Gullette, M. Margolis, B. Shenkman. Ingr. 6000

CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 668.7668, Chiusura estiva e per lavori

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474 [redacted] estiva riapertura [redacted] settembre

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via [redacted] 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. La programmazione riprenderà regolarmente nel mese di settembre

VALDOCCO via [redacted] 12, tel. 011 522.4279. Non pervenuto

ARENA CORTILE «San Filippo» via M. Vittoria 7/c. **Cast away**. Ore 22

ARENA PARCO RUFFINI viale Hughes, tel. 011 [redacted] **Chocolat**, di L. Hallstrom con J. Depp, J. Binoche. Ore 22.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 011 [redacted]. **Voglia di donne** [redacted] Santo Turner. Apertura ore 14.30, ultimo 22.30. Da lunedì [redacted] rid. 7000, anz. 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31. Tel. 011 484.821. Film: **Amanti perverse & Estreme**. Prima [redacted]. Feriali apertura ore 10.30; ultimo 22.30. Festivi apertura ore 14.30; ultimo 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2386. **[redacted]ta a sesso** con Luana Borgia. Apertura non stop ore 10.30-1.30; festivi ore 14.30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 [redacted] 7 con Antonella del Lago, Rocco [redacted]. Apertura ore 10.30, ultimo 22.30. Festivi [redacted]

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Film: **Peccati vietati della pornomogli** con Angelica Bella. Prima visione. Feriali ap. 10.30 ultimo 22.30, festivi ap. [redacted] ultimo 22.30. Prossimi spettacoli dal vivo 6 - 7 luglio con Gloria Conte e stars novità

ROMA BLUE via S. Donato 40 [redacted] 011 487.765 **Chiamami sarò la tua persona**, con Jenna Fine, Victoria Paris. Apertura ore 15; ultimo 22.30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617 **Esami orali** con Deborah Wells. [redacted] Apertura ore 15; ultimo 22.30 da lun. a ven. intero L. [redacted], rid. L. 7000, anziani L. 5000

[redacted] MOVIE via [redacted] 68 [redacted] 011 749.2907 [redacted] fan tutte a [redacted] di più, con Ginger Lynn e James Jillis. Ap. [redacted] 15, ultimo 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Non pervenuto

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Verolengo 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 884.57.11. Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484.944. Il Sacro attraverso l'Ordinario, il 13/7 ore 21.30: Cortile San Filippo, c. M. Vittoria 7 fo - L'infanzia di Ivan, di A. Tarkowskij, proiezione cinematografica. [redacted] 8000, rid. 5000. Tel. 011 484.944

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.87.30. Non pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Telefono 011 812.5600. Ore 16.30, 20.30 **Bellini di P. Yates**. Ore 18.30; 22.30 **Uno scomodo testimone** di P. Yates.

CENTRO D'ARTE [redacted]. Via Procida 11, Moncalieri. Non pervenuto

[redacted] TEATRO. Corso Taranto 160. [redacted] 011 249.37.74. Non pervenuto.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 338.698. Dal 28/7 al 17/8 Sauze d'Oulx Teatro Festival con L. Poli, 1 Ferri, è Rosso. Teatro dell'Angolo, Le Sorelle Suburbe, B.M. Ferraro, P. Chiarra. Per inf. www.tangramteatro.it

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro 9, Moncalieri. Il 7/7 a Beinasco **Le argonautiche**. [redacted]. Dal 30/6 al 8/7 Sala Eduardo presso Teatranza-Artedrama Ezzo e **l'accademia del dissenso** con V. Diana. Infoline 011 645.740

TEATRO DI BONASO. Via Manzoni 3, Torino. Tel. fax 011 517.28.26. Non pervenuto.

TEATRO D'ORONO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. La Compagnia Anna Bolena presenta Factum Est di G. Testori. Dal 28/6 al 2/7 Chiesa di Santa Chiara, via delle Orfane 15 Torino. Ore 20.45. Ingresso libero

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Chiuso per lavori.

KINO
via Po 21, tel. 011 812.5996. **Se fossi in te**, di [redacted] Manfredonia con E. Solfrizzi, G. Ola, L. Savino. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30 [redacted] anz. 6000

[redacted]
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614 **La stanza del figlio**, di e con N. [redacted] L. [redacted] Orlando. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ingr. 8000; anz. 6000.

LUX
Galleria S. Federico, tel. 011 5[redacted]283 **La vendetta di Carter**, regia di Stephen Kay con Sylvester Stallone, Miranda Richardson, [redacted] Caine [redacted] 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; anz. [redacted] sera 8000

MAS[redacted]
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **Yi Yi** di Edward Yang con Nien Jen Wu, Elaine Jin, Jessy Ogata. Or.: 17; 21.30. Ingr. [redacted]

[redacted]
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi con Hristo Zivkov, Sandra Ceccarelli, Sergio Grammatico. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ingr. 8000

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiusura estiva.

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiusura estiva.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiusura estiva

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiusura estiva

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Le fate ignoranti**, regia di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 ingr. 8000

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **I gattoni**, regia di Gregory Poirier con Jerry O'Connel, Shawnnon Elizabeth, Jake Busey. Viet. 18. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30 ingr. [redacted]

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The replicant**, regia di Ringo Lam con Jean Claude Van Damme, [redacted], Catherine Dent. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000

[redacted]
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **L'ultimo bacio**, regia [redacted] Gabriele [redacted] con Stefano [redacted]ezzogiorno, Stefania Sandrelli. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 ingr. [redacted]

[redacted]
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **La mummia - Il ritorno** regia di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz, John Hannah. Or.: [redacted] 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Il sarto di Panama**, di J. [redacted] con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. [redacted]: 16; [redacted]10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ
via Acqui [redacted] 011 819.0150. **La follia dell'imperatore**. Or.: 16.30; 18.30. **Umbre[redacted]**e, [redacted] Siyamalan [redacted] Willi. [redacted]el, L. Jackson. Or.: 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 8000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Chiuso per ferie.

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Chiuso per ferie.

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Shrek**, [redacted] prodotto da S. Spielberg, regia K. Ashbury [redacted]. 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35 ingr. pom. [redacted] anz. giov. cinecard 5000; sera 8000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **Shrek.**

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. **Faccia a faccia.**

BEINASCO
BERTOLINO - ARENA ESTIVA: 011 349.0270 **Faccia a faccia.**
WARNER VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: inf. e pren. 011 35.111.
Sala 1: Pearl Harbor - La follia dell'imperatore.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: Shrek.
Sala 4: Dattori.
Sala 5: The Guilty - Il colpevole - Il sarto di Panama.
Sala 6: Pearl Harbor.
Sala 7: Pearl Harbor.
Sala 8: Get Carter.
Sala 9: Urban legend 2 - Little Nicky.

BORGARO TO[redacted]
ITALIA - DIGITAL: [redacted]11 470.2578. [redacted]

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 582.5171. Prossima apertura

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Chiusura estiva

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT.: 011 971.6525. **Shrek.**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 958.3437. Riposo

CESANA TORINESE
I[redacted] 0122 811.584. Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **Shrek.**
UNIVERSAL: 011 941.1867. **The replicant.**

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. **Il sarto di Panama.**
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. Non pervenuto

CIRI[redacted]
NUOVO: 011 920.3754. **Shrek.**

COLLEGNO http://utenti.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6755. [redacted]
REGINA UNO: 011 781.623. **Shrek.**
REGINA DUE: 011 781.623. L'ultimo [redacted].
STAZIONE: 011 789.792. Non pervenuto.
STUDIO LUCE: 011 405.6661. **Pearl Harbor.**

[redacted]
CORDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657523. Riposo

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Chiuso per ferie

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BOARO: 0125 641.480. **La stalione.**
LA SERRA: 0125 627.573. Chiuso per ferie.
POLITEAMA: 0125 641.571. **Shrek.**

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. Chiuso per ferie

MONCALIERI
K.R. CASTELLO 011 641.236. **Shrek.**

PIANEZZA http://utenti.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. **Pearl Harbor - Pokemon 3.**
LUMIERE 2: 011 968.2088. **Shrek.**

PINEROLO
[redacted]: 0121 201.142. Non pervenuto
[redacted] **ITALIA 200:** 0121 393.905. **Shrek.**
MULT. ITALIA 500: Pearl Harbor.
RITZ: 0121 374.957. Non pervenuto

RIVALTA
PARCO DEL [redacted]: 011 958.6780. **I fiumi di porpora.**

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA SAN GIUSEPPE: [redacted] 26377. **Billy Elliot.**

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 [redacted]. **Shrek.**

SALUGGIA
[redacted] 0161 486.714. Chiuso fino al 5/10.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7262. **Shrek.**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.374. Non pervenuto.

S[redacted]TRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Chiuso

SETTIMO TORINESE
Sala 1: 011 800.7050. **Shrek.**
Sala 2: 011 800.7050. **La stanza del figlio.**

[redacted]SA
CERSIO: 0122 622.686 [redacted]
SANT'ANTONINO: Non pervenuto.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Pearl [redacted]r.**

[redacted]
AMBRA UNO: 0124 617.122. **Hannibal.**
AMBRA DUE: 0124 617.122. **Shrek.**

V[redacted]LE 011 459.3089
SUPERCINEMA
Sala 1: Pearl Harbor.
Sala 2: Shrek.
Sala [redacted] vendetta di Carter.

[redacted]ONE
[redacted]: 011 969.6034. Chiuso per ferie.

VINOVO
AUDITORIUM DIGITAL: tel. 011 965.11.81. Non pervenuto

TEATRI

[redacted] REGIO. Il Regio itinerante. Concerti a ingresso libero degli Strumentisti dell'Orchestra e Artisti del Coro del [redacted] Regio. Ore 21 a Carpignano Sesia (NO): Ensemble di Violoncelli. [redacted]: tel. 0321 378.443. Ore 21.30 a San Damiano d'A[redacted]: Ensemble di Voci e clarinetto. Info: tel. 0141 [redacted]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 Premier Forum des Jeunes Compositeurs. L'Ensemble Aleph di Parigi interpreta, in prima esecuzione italiana, brani di giovani compositori di tutto il mondo. L. [redacted]. [redacted]: Accademia Internazionale Arti e Media. Tel. 011 436.5422. Vendita dalle 20.30 al botteghino del Piccolo.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [redacted] Peter [redacted] 2001 Operette e prosa, cabaret, musica. E' aperta la campagna abbonamenti a 5 spettacoli a scelta. (Info 011 819.3529) www.alfateatro.com

[redacted] Piazza Solferino 2, tel. 011 562[redacted] Informazioni e biglietteria tutti i giorni ore 9-19 per [redacted] e nuovi abbonamenti. Torino Spettacoli: **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** 200[redacted] 2001/02 - sito internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Giorni d'Estate» [redacted] martedì al venerdì al Parco Rignon (c.so Orbassano 200) il Teatro dell'Angolo presenta **il pittoresco magico** rassegna spettacoli per ragazzi e famiglie. Ingresso libero. Info: www.teatro.it/angolo [redacted] 011 488678.

ASTRA TEATRO. Via R. Pio 5. Non pervenuto

AUDITORIUM Giovanni Agnelli. Non pervenuto

[redacted] RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, biglietteria presso il Palazzo della Radio via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per informazioni, tel. 011 810.4653-810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. **Teatro Stabile** Vendita nuovi [redacted] a posto fisso Carignano e Alfieri e Abbonamenti TST. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49, tel. 011 5176246, n. [redacted] 800235333 or. 10.30-19 domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via [redacted] 71. Tel. 011 669.8034. Campagna abbonamenti Stagione 2001/2002 abbonamento Arcobaleno 7 spettacoli a turno fisso Arco+Mio 12 spettacoli a scelta. Per informazioni tel. 011 669.8034 da lun. a sab. 10/13-15/19. www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Informazioni e prevendita tutti i giorni 9-22 per Astiteatro e Vignaledanza. Rinnovi e nuovi abbonamenti: **Grande Prosa** e **Fiore all'occhiello** stagione 2001-2002.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse): **Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisamente a Versailles.** Per informazioni tel. 011 817.9373

GIANDUJA TEA[redacted] Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted]828. La Compagnia Marionette Lupi rappresenta dall'1 all'8 luglio [redacted] al festival «Asti teatro 2001» presso la chiesa ex San Giuseppe. Per inform. telefonare presso il teatro oppure ai n. 0141.399.111 - 0141.399.437

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Informazioni e biglietteria tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti «**Il fiore all'occhiello - Grande prosa** stagione 2001-2002». www.teatrogioiello.it. Informazioni e prevendita «Astiteatro» e «Vignaledanza»

[redacted] TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 884.930. Teatro Stabile Torino: iniziata la vendita abbonamenti «Fedeltà Teatro Gobetti» «Nuovi linguaggi» «Teatro Gobetti», «Abbonamento TST 7 spettacoli a scelta». Biglietteria Teatro Gobetti via Rossini 8, tel. 011 815.9132, verde 800235333 orario 10.30-19, domenica riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mu[redacted] Juvarra al Giardini Ginzburg a [redacted] Moncalieri 16 il 6/7 **Billy Goddman Duo** concerto blues. **Café Procope**: a [redacted] Ginzburg aperto dalle ore 10

[redacted] Paolo Sarpi 111 [redacted] 619.2351. Per informazioni sulla nuova produzione di AssembleaTeatro **Le rose di Atacama** in scena [redacted] giugno tel. 011 304.2808 (orario ufficio) o scrivere e-mail info@[redacted]teatro.com.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 011/65.00.200. Vignaledanza 2001 XXIII Festival Internazionale. Domani ore 21.30 «Agon-spazio Giovani». Gruppi segnalati dalla [redacted] XVIII Rassegna nazionale Scuole di danza.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. **Acqui in palcoscenico 2001 XVIII Festival Internazionale di Danza.** Stage di danza dal 2 al 29 luglio con André [redacted] La Roche, Lia Calizza, Pino Alosa, Michael Puleo, Jouila Sclera. 30 giugno e 1 luglio «Vivere di danza», spazio aperto a [redacted] emergenti. Pren. inf. 011 473.0189

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Sono in allestimento la stagione teatrale 2001-2002 e gli spettacoli per le scuole. Per un'anticipazione è possibile visitare il sito internet: www.[redacted].it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In [redacted] 2001-2002. 8ª Rass. Di Teatro Piemontese «Tuttodandere» linea prosa

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Non pervenuto

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9 Beinasco. Riposo

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17. San Mauro Torinese. Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il Coordinamento Monc[redacted] Teatro presenta **Theatropolis 2001**. IV Festival int. delle Arti Teatrali. Programma di oggi. Ore 21 al T. Matteotti **Deliria amorosa** con L. Maghetta. L. 13.000; rid. 10.000. Inf. e pren. 011 640.3700.

PICCOLO TEATRO PERENOPROPRIO. E' in allestimento la IV edizione di «Teatro e impegno civile» a cura di Viartisti teatro. Par. inf. T. 7608717 - 4013328

MUSEI E MOSTRE

[redacted] DI [redacted] (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). Orario: da mercoledì a domenica 10-18; martedì 10-22; lunedì chiuso.

[redacted] REALE (piazza [redacted] 191, tel. 011.543.889)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45; martedì e giovedì 8.15-14; [redacted] 8.15-13.45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 459.36.75). Visite guidate agli «Interni Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». [redacted], giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6816.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostra: «Collezione Carlo Mortondo e altri viaggi». Fino al 22/7. Orario: da mar. a ven. 15-19, sab. dom. e festivi 10-19, lun. chiuso

GAM (via Magenta 31, telef[redacted] 011.562.9911). Mostra: «Nemmo Jodice». Fino al 9/9. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. [redacted] 011.442.95.46

Sede di Città - Villa Remmert (tel. 011.82.22.396). Orario: merc. e giov. 18-19; ven. 18-21.30, sabato 11-21.30, domenica 11-19. Mostra: «Riccardo Moncalvo». Fino al 9/9

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato 8.30-23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visita guidata italiano-inglese-francese

MUSEO [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.52.22). Mostre: «Arte povera in collezione». Fino al 26/8. «Musei per un nuovo millennio». Fino al 26/8. «Teresita Fernandez». Fino al 26/8. «Keiichi Tahara». Fino al 26/8. Or.: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17, sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). «Mostra omaggio alla Ferrari». Fino al 29/7. Orario tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30. Lunedì chiuso

MUSEO DEL [redacted] (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli artisti della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Dal Segno al Messaggio. La scrittura nel mondo antico». Fino al 31/10. Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 11 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.84

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti giorni 8.30 - 19.30. Lunedì chiuso. Inf.: 011.563.79.12 - 561.93.91

MUSEO ETNOGRAFICO DI [redacted] MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario, giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19. ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «L'uomo e l'elefante» e «la città delle scimmie». Fino all'1/7. «Il laboratorio dell'alpinismo. Francesco Ravelli e la fotografia di montagna». Fino al 15/7. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, [redacted] 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [redacted] 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29), pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16.30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

[redacted] BARDI [redacted] Orfanel 3, [redacted] 011.43.60.311). Mostra: «Antimateria gioca». Fino il 30/6. Lunedì e [redacted] 10-12, 15-17; venerdì 10-12.

PALAZZO [redacted]ERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra: «Aborigena. Arte australiana contemporanea». Fino al 26/8. Orario: da martedì a domenica 15-23; lunedì chiuso.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.53.06.90). Mostra: «Infanzie - Il bambino nell'arte tra '800 e [redacted]». Orario: da martedì a domenica 10-18.30, giovedì 10-22; lun. chiuso. Fino all'1/7.

PALAZZO MADAMA (Piazza Castello, tel. 011.521.64.19). Mostra: «Tra Gotico e Rinascimento». Or.: da domenica a venerdì 10-20, sab. 10-23, lunedì chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a sabato 9-19 [redacted]

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Personale scul. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso. Fino al 10/6

E COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Mostra: «Vedo non vedo». Fino al 31/10. Orario: da lunedì a venerdì su pren[redacted] 9-17, domenica 15-19. Corso Mortara 7, tel. 011.747.171. Mostra: «ECOfficina». Da martedì a sabato 17-20, domenica 15-20, lunedì chiuso. Fino al 22/7

COMMENSALE PROVANA - [redacted] CADUTI DEL MARE (viale Marina d'Italia 1, tel. 011.695.32.45). Orario: giovedì, sabato [redacted] 15-18, oppure su appuntamento.

ESPERIMENTA 2001 (corso Casale 15, tel. 011.839.95.02). Mostra: «La trasmissione del pensiero. Odissea nella comunicazione». Orario: da mart[redacted] a venerdì 16-24, sabato 15-24; domenica 10-20. [redacted] chiuso

PROGETTO FIAT
Il nuovo modello di Concessionaria
DA PROGETTO È SEMPRE UN AFFARE!!
ACQUISTATE UN'AUTO NUOVA APPENA TARGATA E RISPARMIERETE FINO AL 30%
[redacted] (via [redacted]onderie) MONCALIERI
Tel. (011) [redacted]

■■bol donne: fusione ■■ Rivoli e Collegno

Nel basket femminile Collegno e Rivoli hanno siglato un importante ■■■■ di collaborazione. Le due società uniranno le forze in serie B (a Collegno) e nel settore giovanile (distribuito fra le due città). Marco Spanù sarà l'allenatore, Gaspa- ■ Borlengo il direttore sportivo, Monica Vasco la bandiera. Nel campo maschile la Bistefani di Casale, dopo aver acquistato i diritti per la B2, ha ingaggiato (contratto triennale) il pivot ex Cimberio Borgomanero Paolo Prato, 29 anni, 204 cm di altezza, il centro torinese ha militato per sei ■■■ in serie A nell'Auxilium.

Rally, seconda vittoria consecutiva per Ratiglia

Il pilota biellese Fabrizio Ratiglia, su Mitsubishi Carisma RalliArt Italy, si è imposto, nel gruppo N, ■ 21° Rolly di ■■■ Martino di Castrozza ■ Primiero vinto ■a Claudio De Cecco in coppia con Alessandro Barigelli. I due dominatori hanno preso la testa dopo la terza delle tredici prove in programma tenendola fino ■ traguardo finale. Ratiglia ,ella sua seconda vittoria consecutiva, è ora secondo nella classifica riservata alle vetture derivate dalla produzione, dietro ■ Furio Giacomelli, che ha concluso la g■■■ dopo una dura lotta, ■ secondo posto ■■■ la Renault Clio Rs.

La gara su pattini in linea al parco del Valentino dominata dagli svizzeri Tristan Loy e Celine Weis

Due fidanzati stelle della Roller Maratona

Quasi mille partecipanti alla prova non competitiva

Silvia Garbarino
TORINO

Una schiera di novelli «Mercurii» ha popolato la calda mattinata festiva di Torino e ■■ suo polmone verde più famoso, il parco ■■ Valentino, portando un messaggio - anzi il messaggio - ■ sport in libertà.

L'occasione, l'ennesima per una città che sta tentando di schiodare la gente dalla sedentarietà con risultati a volta scorsi ■ altri più fortunati, è stata la Roller Marathon organizzata dal Cus Torino in collaborazione con lo Csain ■■ il sostegno della circoscrizione 8. La maratona subalpina sui pattini in linea, traino agonistico di una manifestazione a carattere inve- ■■ assai popolare, è diventata ■■ quest'anno internazionale, ■■ gli atleti di prestigio che l'hanno nobilitata sono stati pochini: una sessantina i professionisti presenti al via, con il team Salomon a dettare legge. La concomitanza ■■ la gara di Coppa del Mondo a Zurigo, ha tolto parte dell'appeal alla pro- ■■ torinese, ■■ è servita ad inquadrarne ■ ■■■■■ quasi definitiva la collocazione nel calendario ufficiale europeo.

Decisamente più cospicua la sezione ■■■ agonistica, con ■irca mille partecipanti di ogni età e abbigliamento. Segnale univoco di riconoscimento il casco protettivo, obbligatorio, che però non ha preservato le decine di appassionati dalla sbucciatura di mani ■ di rocambolesche scivolate a terra, soprattutto nella ■■■ d'arrivo a causa di un beffardo falso piano. Non è capitombola- ■ il neo assessore comunale allo Sport, Renato Montabone, che ha concluso regolarmente i 14 km ■■■ percorso amatoriale, mentre ha pagato dazio al primo giro l'ex atleta Paolo Bellino, tradito ■■■ leggero rialzo sul traguardo e caduto al suolo in abbondante compagnia.

La gara internazionale maschile (42 km) è ■■■■ vinta dallo svizzero Tristan Loy, il favorito della vigilia, che ha chiuso in 1h.15'36". Alle sue spalle distaccato di 12" l'abruzzese Gian Marco Pogno, terzo gradino del podio per il bolognese di colore Pierdavide Romani ■■■ ■■ bruciato allo sprint il gruppetto d'inseguitori. «Una buona prova complessivamente - ha detto Loy - anche se la strada non ■■■ perfetta. Sapevo ■ essere il favorito e ■■■■ partito per vincere».

Nella prova femminile (21 km) dominio del team Salomon, che ha piazzato due atlete ■■■ primi due posti. La svizzera Celine Weis, fidanzata con Loy, il vincitore ■■lla gara maschile, ha allungato sulla compagna di casacca Nathalie Barbotin negli ultimi due chilometri del percorso, soffiandole la vittoria e terminando in 38' netti. Terza e prima delle italiane la rappresentante del team Cinisello, Claudia Ghirelli che ha tenuto a bada la conterranea Raffaella Colombo e ■ giovani torinesi Luna Greganti e Silvia Giaccaglia, entrambe del club San Mauro. «Pensavo vincesse la Barbotin - ha raccontato la Weis - è lei la più forte di noi due. Siamo andate via assieme, per darci il ritmo, nel finale ho accelerato perché Nathalie mi sembrava ■■■ affannare». Le due svizzere erano già state a Torino in occasione della seconda edizione della Roller ed ■■■■ rimasto affascinato dal percorso, ondulato, ricco di saliscendi. «E' un tracciato che consente un buonissimo allenamento - dicevano al termine - peccato che sia proprio poche ore dopo una gara di Coppa del Mondo e si arrivi dunque affaticate. Meriterebbe più fama». Un ottimo biglietto da visita per le prossime edizioni.

La spettacolare partenza, nel cuore del Parco del Valentino, della Maratona agonistica. La gara si è svolta su ■■ percorso di 42 chilometri ed è stata vinta dallo svizzero Tristan Loy (nella foto insieme ■■■ la fidanzata Celine Weis, prima tra le donne)

CALCIO ■■ ■■ ■■■■

L'esperto difensore dopo tre stagioni lascia un Moncalieri ancora in fase di assestamento

Castagna, il colpo grosso dell'Ivrea

Il Chieri cede al Trino Beccati, Sanguedolce e Rao

Paolo Accossato
BORGARO

Una settimana e mezza di trattative al calciomercato dei dilettanti di Borgaro: pochi affari, qualche ipotesi, molto attendismo. L'impressione è che rispetto agli anni passati quando esisteva una società guida (vedi Moncalieri) in grado di muovere le trattative, in questa estate le possibilità economiche dei sodalizi del Torinese si siano ridotte e così si vive nell'attesa della prima mossa ma ancora pochi vengono allo scoperto.

Proprio il futuro dei Moncalieri ■ interrogare buona parte del calcio della provincia. Da oggi fino al ■ ottobre i giocatori che hanno siglato con gli azzurri un contratto da professionista sono liberi per tesserarsi per altre squa- ■■ ■■ dilettanti. Si presume pertanto che a giorni inizierà l'esodo dei pezzi pregiati che hanno mercato in serie C1 ■ C2. Dalle ultime indiscrezioni si percepisce che, anche se Cimminelli deciderà di ■■■ vendere, gli azzurri diventeranno formazione giovane senza ambizioni a breve termine di ■■■■■ tra i professionisti. ■ così dopo quattro stagioni alla grande il Moncalieri potrebbe scivolare nuovamente nell'anonimato.

Si muove invece l'Ivrea che proprio al Moncalieri strappa una pedina importante e di grande esperienza: ■ tratta di Alessandro Castagna, 35enne terzino sinistro che dopo ■■ ■■■■ nelle fila degli azzurri passerà al servizio di Jacolino insieme al portiere Maio proveniente dall'Atletico Canavese. Giovedì ■ luglio scade il termine per presentare le domande di fusione e Sangiustese e Volpiano sono pronte ■■ tempo con la speranza che il Commissario Petrucci conceda ■ deroga vista che i due comuni ■■■ sono limitrofi.

Prosegue il valzer di allenatori sulle panchine dell'Eccellenza: al Pinerolo arriva Cristiano al posto ■ Mosso, la Sportivanalese saluta Scola e accoglie Sergio Gatti, già tecnico dei Giovanissimi mentre l'Orbassano Venaria sceglie Vood, l'anno scorso al Nizza Millefonti. E proprio dal Nizza potrebbero arrivare alla neonata società molti giocatori, tra cui la punta Montalto. Il Rivoli disegna il proprio organigramma societario: ■ ■■■■ presidente è ■■■■ Giai, vice saranno Piero Frand (dalla Sportivanalese) e Bruno Di Paola. Il Chieri vende al Trino alcuni dei suoi giovani gioielli che hanno ben giocato nello scorso campionato di Eccellenza: allo squadra vercellese vanno Beccati, Sanguedolce e Rao mentre Reale e Pasquariello resteranno ancora ■■■ corte del confermato tecnico Coppola.

Anche il Cumiana ribadisce la ■■■ fiducia a Chillè. Sempre il Cumiana sta valutando le molte richieste per Amatulli che potrebbe finire a Cherasco, Fossano o Orbassano anche se la destinazione più probabile sembra Pinerolo. Il giovane Riveron ritorna in Francia al termine del suo soggiorno in Italia per studio mentre il presidente Carello assicura che Avossa non si ■■■■■ da Cumiana.

Il retrocesso Alpignano probabilmente perderà Soldo, Saccullo e Giorsa ed è alla ricerca di Ciancaglini del Venaria e Fanoglietti del Lascaris. Molte ■■■ le richieste per la punta diciottenne Fiume. Al Lucento ■ certo l'arrivo del centrocampista Senatore dal Pozzomaina e ■ ritorno del portiere Protato. Sfumato l'interessamento per Battista, che potrebbe tornare a Caselle per finire la carriera, gli obiettivi sono Daddi e il giovane Rubino mentre arrivano richieste per Cattalano e Gregorio.

Continua la campagna di rafforzamento della società azzurra

L'Arona adesso fa la corte a Ciocci il Verbania vende mezza squadra

Sandro Bolchi
ORTA

Dallo «Scolattolo» ■ Massimo Visconti alla «Bussola» di Orta, ■■■ della «diva» Omegna ■■■ c'è traccia, anche ■■ Gianni Bracchi e Nicola Binda promettono che «qualcosa accadrà». Forse una fusione con la Cusiana? Alle prime due stazioni ■■■ mercato d'estate ■ contempla la neo promossa Arona, che dopo gli arrivi di Novellini, Ceci, Cominetti e Fantoni, conferma l'acquisto di Emanuele Schirato, 25 anni, difensore, già in forza a Como, Bellinzago, Gallaratese e Vigevano.

Ma il colpo grosso ■■■ presidente Pippo Rosta è Ciocci, ex interista, che ha indossato anche ■ casacca del Verbania. Massimo Ciocci, ■■ anni, marchigiano di Camerino, ha militato nell'Inter, nel Genoa, nel Padova ■ nella Pistoiese, passando quindi al Verbania dove, in due stagioni, ha disputato 49 partite e realizzato 24 gol. Quest'anno aveva iniziato ■■■ Borgosesia (6 partite, 3 gol), poi ■ era infortunato. Adesso è guarito e da Milano, dove abita, ha fatto sapere di essere disposto a mettersi al servizio dell'Arona.

Ingrata Gravellona, ti dico addio. Nunzio Gambino lascia i tocansi. Lo consegne, però, avver- ■■■■ in famiglia visto che nuovo presidente sarà suo cognato Fabrizio Bassani (con Carlo Abbiati nuovo allenatore e Adriano Corno direttore sportivo). Sono liberi Troise, Mazzucchelli e Trischetti, mentre Roberto Fantone sale a Varzo dove sarà allenatore il padre Livio, ex Crevolumasera. Un altro figlio di papà, l'attaccante Marco Porini, lascia l'Omegna per Gravellona, dove è invece sindaco il padre Rino.

Il Verbania sfoglia la margherita. Azionariato sì, azionariato no. Egidio Calloni ci ha provato, ma dove li trovi mille tifosi disposti a ■■■■ mezzo milione a cranio? Forse era solo una provocazione. Adesso si ricandida l'ex presidente Luigi Pedretti. In partenza Guercilena, Balsamo, Mascheroni, Guidetti e Bovio, mentre Gardini passerà al Cuneo di Carlo Rocca.

In serie D si sta completando il mosaico delle panchine. Riconferme per Giorgio Benedetti al Valle d'Aosta, Gianpiero Erbetta al Borgomanero (dove nuovo presiden- ■ sarà l'omonimo Nicola Erbetta), Gianni Frara alla Sangiustese, Fabrizio Viassi al Trino, Walter Viganò al Borgosesia, Stefano Lovisolo al Casale, Fiorenzo Roncari alla Cast ettese, Salvatore Jacolino all'Ivrea. Il Derthona saluta Lele Domenicali (che potrebbe accasarsi al Voghera) e promuove il suo «secondo» Pietro Villa, già numero uno di Poggio, Vigevano e Novara.

Le conferme in Eccellenza sono quelle di Paolo Rosa all'Olaggio (che saluterà il mitico Michele Spinelli al quale sta facendo corte spietata Giovanni Serra da Cameri), Giancarlo Boldini alla Sunese, Michele Forciolo alla Dufour Varallo, Roberto Frino all'Arona.

AL VIA LE ■■■ ATTIVITÀ A ■■■■■: LA CHERASCHESE CAMBIA IL MISTER CHE L'HA PORTATA IN ECCELLENZA

Gian Piero Civalleri
FOSSANO

Scatta mercoledì dalle ■■ 21 una ■■■■ edizione del «Calcio Incontri», l'appuntamento con le trattative nel Piemonte Sud organizzato da Pino ■ Giancarlo Fruttero, titolari dell'omonimo negozio di articoli sportivi a Fossano. La hall dell'Hotel Romanisio nella città degli Acaja ospiterà per quattro mercoledì con grande ■■■■ finale il 25 luglio direttori sportivi, presidenti, allenatori e giocatori ■ ■■■■ di una squadra.

E' provista fin da dopo domani sera la presenza di tantissime società, dai professionisti alla terza categoria. Si attendono fin dalla serata inaugurale colpi interessanti. Intanto è in pieno fermento il valzer delle panchine con diverse ■■■■■ che hanno cambiato, ■ ■■■ in procinto di farlo, mister. E' ■ caso della Fossanese, annunciata come una delle protagoniste del prossimo campionato di Eccellenza Regionale, che lascia ■■■■ Michele Camposeo e si affida a Mario Benzi, reduce dall'esperienza, purtroppo terminata con la retrocessione, con il Bra. Giallorossi che danno la panchina della prima squadra a Carmine Maffettone promuovendolo ■■■■ squadra Juniores Nazionale.

Volto nuovo anche per il Centallo del Presidente Gianni Bo. I rossoblù sempre più legati con l'Ac Cuneo 1905 si affideranno ad un tecnico esordiente per la categoria che in questi ■■■ ha lavorato benissimo ■■■ ■ settore giovanile ■■ biancorossi: Claudio "Caio" Dalmasso un passato calcistico ■■■ il Cuneo e Il Busca. Vengono confermati Sandro Damila- ■■ e Rosso sulle panchine di Saluzzo e Sommariva Perno mentre si cambia anche ■ Cherasco. Il mister della promozione in Eccellenza Giacomo Dogliani ha rassegnato le dimissioni ed al suo posto i nerostellati del direttore sportivo Lorenzo Petitti si sono affidati ad ■■ cavallo di ritorno: Giulio Campanile.

A livello di giocatori ■ attendono i primi colpi della squadra leader della «Granda»: l'Ac Cuneo 1905, l'unica rimasta nelle ■■■ D. I biancorossi ■■ riconfermatissimo ■■■■ Carlo Rocca saranno i primi ■ ricominciare ad andare in ritiro: il 24 luglio sempre a Cuneo. Nei prossimi giorni dovrebbero ■■■■ noti i primi acquisti: tutti elementi con importanti esperienze nel torneo di serie D. Attivissime anche Saluzzo e Fossanese con i granata dell'ambi- ■■■ presidente Piero Calandri pronti a costruire un organico assolutamente competitivo. In Promozione poche novità. Nulla trapela da Savigliano sulla sponda dei «maghi» mentre il Valli Monregalesi dovrebbe essere ancora allenato da Franco Giuliano. Intanto l'ospite d'onore della prima serata dei «Calcio incontri» ■ Fossano sarà l'allenatore del Torino, Giancarlo Camolese, molto legato alla provincia di Cuneo dove ■ ■■■■ protagonista sulla panchina della Fossanese.

Ciclismo categoria Allievi: si è risolta in volata la corsa sulle strade del Monferrato casalese

Il comasco Pozzi domina sulle colline

E a brindare sono stati, per lo più, i corridori lombardi

Franco Bocca
ROSIGNANO (Alessandria)

Festival dei corridori lombardi sul traguardo del 2° Gran Premio "Solo Vino", riservato alla categoria Allievi e organizzato dagli sportivi locali con il patrocinio della Cantina Sociale di Rosignano e la collaborazione tecnica del G.S. Bersi Biruota di Cuneo.

Ha vinto Edoardo Pozzi, diciannove studente di Mariano Comense, che nello sprint finale di 14 corridori ha regolato di misura il correggionale Roberto Ciceri. A tenere alta la bandiera del ciclismo piemontese ci ha pensato Davide Cortese, 15 anni, di Sommariva Perno (Cn), portacolori della Rolfo Veicoli Industriali di Bra, che è riuscito a salire sul terzo gradino del podio. Solo altri due corridori della nostra regione figurano tra i primi dieci dell'ordine d'arrivo: Giovanni Senafè (Cartotecnica Pedale Chierese), giunto ottavo, e Federico Trombotto (Piossasco Soverplast), nono.

Svoltosi su quattro giri di un impegnativo circuito collinare sulle strade del Monferrato casalese, la gara ha richiamato al via ben 92 concorrenti, nonostante la concomitanza con la prova tricolore della categoria, in provincia di Grosseto. Il primo attacco della giornata è stato portato da Carcini (Piossasco) ma il gruppo ha ben presto sventato il tentativo solitario. L'azione determinante della corsa si è sviluppata al secondo giro, promossa da Senafè (Pedale Chierese), sul quale si sono successivamente portati altri 16 corridori: i piemontesi Cortese, Trombotto, Senor e Coppola, il valdostano Scavarda, lo svizzero Alippi e i lombardi Pozzi, Rusconi, Zanardo, Pina, Ciceri, Sfulcini, Tarantino, Magri, Di Dio e Capelli. Questo gruppetto ha poi fatto gara a sé, aumentando progressivamente il proprio vantaggio nei confronti del gruppo. Nel corso della terza tornata dal gruppo dei primi ha allungato Magri, poi ripreso dagli scatenati inseguitori.

Di un altro pregevole allungo solitario, all'inizio dell'ultimo giro, si è quindi protagonista l'elvetico Alippi, il quale, scattato sulla breve rampa di Stevani, ha rapidamente acquisito un vantaggio di 20", dando l'impressione di potercela fare. Ma ai piedi della salita di Frassinello, principale asperità del circuito, il gruppetto che lo seguiva si è riportato sul battistrada. Una foratura di Magri e la caduta in salita (fortunatamente senza conseguenze) di Scavarda e Di Dio hanno successivamente ridotto a 14 il numero dei fuggitivi, che si sono presentati contendersi allo sprint decisivo l'ambito traguardo sotto lo striscione d'arrivo. Pozzi, uscito in quarta posizione dall'ultima curva, è stato molto bravo a rimontare e a cogliere la seconda vittoria stagionale dopo quella ottenuta il giorno di Pasqua ad Alzate.

La Giuria ha avuto qualche difficoltà a stilare l'ordine d'arrivo, anche a causa del poco felice posizionamento (in semicurva) della linea bianca, ma ha superato brillantemente l'impasse con il provvidenziale ausilio della telecamera di televisione privata.

Ordine d'arrivo: 1° Edoardo Pozzi (Giovani Giussanesi), km. 70 in 1h46', media 39,623; 2° Roberto Ciceri (Pedale Senaghese); 3° Davide Cortese (Rolfo Veicoli Industriali); 4° Lorenzo Sfulcini (Codeo Kokai Piacenza); 5° Lorenzo Crapelli (A.S. Casalese); 6° Paolo Rusconi (Pedale Senaghese); 7° Valerio Tarantino (Giovani Giussanesi); 8° Giovanni Senafè (Cartotecnica Pedale Chierese); 9° Federico Trombotto (Piossasco Soverplast); 10° Michele Alippi (VC Mendrisio).

CANELLI

A CANELLI SFRECCIANO MARTINETTI E PASSARELLA

Carlo Lisa
CANELLI

Francesco Martinetti (Sc Valle Orco e Soana) e Alessandro Passarella (Sc Piossasco) i vincitori del «Gran Premio sportivi Canellesi» categoria Esordienti (rispettivamente per gli anni '87 e '88) che si è disputato ieri nella città del moscato, su un circuito (11 chilometri da ripetere 3 o 4 volte) che collegava Canelli a Santo Stefano Belbo. Al termine delle prove sono stati ufficializzati i nomi dei convocati nella selezione regionale per i campionati italiani in programma domenica nella località marchigiana di Porto Sant'Elpidio. Questi i convocati. Esordienti '87: Francesco Martinetti, Marcello Bertolo (Velociub Novarese), Mattia Marengo (Rolfo Bra: è il campione regionale, ieri è caduto nel secondo giro della canellese e dopo una visita all'ospedale è stato dimesso), Alessandro Bottallo (Polisportiva Castagnolese). Riserve: Simone Galazzi (Esperia Piasco) e Andrea Artuso (Velociub Novarese). Esordienti '88: Alessandro Passarella, David Cerullo (campione regionale, ieri secondo a Canelli), Omar Sottocornola (entrambi del Pedale Verbanese), Simone Busso (Pedale San Maurese). Riserve: Gabriele Gulisano (Pedale Verbanese) e Fabio Fissore (Ardens Savigliano).

CORSA. Caldo e grande agonismo in entrambe le prove concluse con due volate. Tre gli Esordienti '87 (44 km; 52 iscritti, 44 partenti) successo di Martinetti in un'ora e 10 minuti (alla media di 37 km e 700), davanti a Marcello Bertolo, Simone Galazzi e Fabio Massano (Pedale Canellese, che ha conquistato anche il titolo provinciale).

Negli Esordienti '88 (33 km:, 75 iscritti, 55 partenti) Alessandro Passarella ha regolato allo sprint (in un'ora esatta) David Cerullo e Gabriele Gulisano. Settimo Riccardo Rizzoglio (Pedale Canellese, campione provinciale astigiano). Decima Michela Massocchi, figlia del presidente Anpi Sport Valenza. Il titolo provinciale unico tra le donne è andato invece a Valeria Sandri (Polisportiva Castagnolese) di Rocchetta Belbo.

GOLF

Sul suggestivo percorso del più antico club torinese

Sfida aperta tra 30 squadre in ricordo di Giuseppe Silva

Capponi

Sullo splendido percorso del Circolo Golf Torino, dove s'è disputato il Fiat and Fila Italian Open, è svolta ieri una gara importante nel calendario del più antico golfistico torinese: il Memorial Giuseppe Silva che chiude la stagione delle gare estive.

Il Memorial Silva, voluta dal figlio Lorenzo, golfista dilettante di altissimo livello (da ragazzo a seniores ha vinto tutto il possibile in questo sport), è intitolata al dirigente torinese che è diretto la federazione golf per 20 anni, dal 1976 al 1996, cinque mandati.

Una gara un po' speciale, insomma, riservata ai soli soci del Torino: una bella formula pro-am con squadre in campo. Le formazioni erano c un professionista e tre dilettanti: alla guida delle squadre sono stati chiamati i cinque maestri del circolo, dal titolare Sergio Bertaina al decano Ovidio Bolognesi, dai Lucio Merlino Senior e Junior a Marco Soffietti, e i soci handicap più basso.

La squadra guidata da Lorenzo Silva comprendeva l'ex presidente federale Roberto Livraghi, la moglia Maria Luisa ed il presidente del circolo Golf Torino, Sergio Pininfarina.

Vincitrice è risultata la formazione Giulia Garbaccio-Rosa Maria Tessera-Luca Biavati-Carlo Calandra 129 colpi. Al secondo posto il quartetto capitanato dal "pro" Stefano Soffietti e comprendente Roberta Schieroni-Federica Grignolo-Guido Boggio Marzet con 130; 3° Andrea Perdoncin-Cristiana Silva-Federico Grignolo-Angelo Siniscalco 132; 4° Mario Catella-Consolata Chiantelassa-Giuseppe Cravetto-Vittorio Roscio; 5° Paolo Molinari-Elena Fiorio-Margherita Gualco-Roberto Dagnero.

Sabato sera i soci si sono riuniti a cena nel corso della quale Lorenzo Silva ha commemorato il padre, suscitando molta commozione.

AUTOMOBILISMO

Gli alessandrini si sono aggiudicati sette delle nove prove speciali

Al rally di Carmagnola trionfo per la Clio di Zivian e Ceschino

C. Ferrero
CARMAGNOLA

Al rally di Carmagnola, gara di Coppa Italia (1° Zona) che si è corsa fra Langhe e Albese, dominio costante dell'equipaggio formato da Andrea Zivian e Fabio Ceschino su Renault Clio Williams (Rally Alessandria Corsel. I due hanno firmato l'albo d'oro di questa ventesima edizione, aggiudicandosi sette delle nove speciali in cui era stata reinserita la storica prova cronometrata di Monteu Roero, per un percorso complessivo di 363 km.

Come sempre molto selettivo il tracciato messo a punto dagli organizzatori dello Sport rally team di Piero Capello: soltanto 83 dei 161 equipaggi che si sono presentati al via hanno concluso la gara.

Alle spalle dei vincitori si sono classificate le vetture che hanno siglato le uniche due speciali appannaggio del valenzano Zivian, rispettivamente la quinta di Verduno, e l'ultima, la prova cittadina; a 1'27" si è piazzata la Renault Megane Coach (Provincia Granda) condotta da Roberto Botta, vincitore assoluto 2000, quest'anno navigato da Calleri, e a 1'57" la Mitsubishi Lancer (Gamma Corse) dei torinesi Accornero-Falcone, primi del gruppo N.

Moltissimi i ritiri eccellenti: già nella prima prova sono finiti fuori gara Boffa-Barrera (Escort Cosworth - Eurospeed), uno dei favoriti, per problemi di motore, Bianco-Nebiolo (Escort Cosworth - Provincia Granda), per rottura del cambio, ed Amorisco-Barra (Peugeot 106 - Provincia Granda), attuali leader del Trofeo Peugeot, che a fine prova speciale hanno «picchiato» rovinando irrimediabilmente la loro vettura.

E inoltre nel trasferimento tra la terza e la quarta speciale si è registrato l'abbandono di Morino-Miletto (Renault Clio Williams - Provincia Granda) a causa della rottura di un semiasse. Nelle ultime due speciali la gara ha visto perso alti protagonisti in grado di contrastare la leadership di Zivian, a partire dagli svizzeri Beltrami-Mella (Chicco d'Oro), abbandonati dal cambio della loro Subaru Impreza WRC. Poi fuori gioco sono terminati nell'ottava speciale anche Ferrara-Bobbio (Lancia Delta HF - Alessandria Corse) traditi mentre erano terzi dalla rottura di una staffa del turbo. È ancora nella ps 7, Botta, nel tentativo di rimontare, è finito in testa a prato, danni alla vettura, ma con la perdita di preziosi secondi. Da quel momento il pilota fossanese si è limitato a «salvare» il secondo posto.

La classifica finale. 1) Zivian-Ceschino (Renault Clio Williams - R. A.C.) in 1h.6'34"; 2) Botta-Calleri (Renault Megane Coach - Provincia Granda) a 1'27"; 3) Accornero-Falcone (Mitsubishi Lancer Evo 6 - Gamma Corse) a 1'57"; 4) Gulfi-Migarone (Renault Clio Williams - Meteco Corse) a 2'21"; 5) Fariccioti-Savastano (Mitsubishi Evo 6 - Meteco Corse) a 3'04"; 6) Benazzo-Francalanci (Subaru Impreza - Alessandria Corse) a 3'15"; 7) Ribaldeschi-Tessiore (Mitsubishi Evo 5 - Biella Motor Team) a 3'32"; 8) Barlocco-Risso (Renault Clio Williams) a 3'40"; 9) Angeli-Del Torto (Renault Clio Williams - Meteco Corse) a 4'17"; 10) Biglino-Canova (Renault Clio Williams - Provincia Granda) a 4'28".

PALLAPUGNO

In serie A i cuneesi campioni d'Italia si sono arresi di fronte a un grintoso Luca Dogliotti

Alberto Sciorella pronto a fare il vuoto

Se vince stasera ad Alba stacca Bellanti di 5 punti

Scavino
CUNEO

Se stasera, alle 21, nel posticipo del Mermet di Alba, Alberto Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) riuscirà, come vuole il pronostico, a sconfiggere Roberto Corino (Hotel I Castelli) farà il vuoto al vertice della serie A di pallapugno, portando il vantaggio su Giuliano Bellanti (Maxisconto) a 5 punti.

La quinta giornata di ritorno è stata infatti caratterizzata da una nuova sconfitta, la seconda consecutiva, del campione d'Italia, che è stato battuto in casa Luca Dogliotti (Calcestruzzi Porro) per 7-11. «Il confronto con il più giovane dei fratelli Dogliotti fino a poco tempo fa non avrebbe rappresentato un grande ostacolo per un Bellanti in condizioni appena normali, ma la settimana doglianese, che è finalmente riuscito a risolvere i suoi problemi fisici, aveva offerto una strepitosa prestazione contro Dotta nel recupero dell'undicesima di andata, vincendo per 11-6 e lanciando un minaccioso avvertimento allo stesso Bellanti. In effetti anche a Cuneo Luca Dogliotti si è ripetuto, giocando un grande incontro e vincendo pieno merito, ottimamente coadiuvato da tutta la squadra. Bellanti ha conquistato il primo gioco, poi ha concesso 4 di fila agli avversari ed è quindi andato al riposo in ritardo per 4-6. Dopo la sosta si è ripreso ed è passato a condurre per 7-6, poi si è bloccato e Luca Dogliotti ha conquistato 5 giochi consecutivi, vincendo l'incontro. «Dedichiamo questa vittoria - hanno detto i doglianesi - al nostro presidente onorario Carlo Porro colpito da un grande dolore per la morte della moglie».

Negli altri incontri Bessone (Pro Paschese) ha sconfitto Molinari (Termosanitari Cavanna) 11-8 e il maglianese Danna (Hotel Royal) ha vinto a Taggia contro Leoni per 11-6 (8-2 al riposo), portandosi in classifica ad un solo punto da Bellanti.

Negli incontri di ieri, a Spigno Monferrato un irriconoscibile Dotta (Pro Spigno) è stato surclassato da Stefano Dogliotti (ATPE) per 11-1, fornendo una prestazione inspiegabile; molto incerto in battuta, è stato anche poco efficace al ricaccio.

Più combattuta invece la gara a Pieve di Teco dove Papone (Tecnogas) ha superato Trinchieri (Nordiconad) per 11-9. I padroni di casa sono andati al riposo in vantaggio per 7-3, ma dopo la pausa la formazione ospite si è rifatta sotto, riaprendo l'incontro e pareggiando sul 9-9. Nel finale però Papone ha conservato maggiore lucidità ed ha vinto, raggiungendo il rivale in classifica.

SERIE A (5ª giornata di ritorno): Papone-Trinchieri 11-9; Dotta-Stefano Dogliotti 1-11; Bellanti-Luca Dogliotti 7-11; Leoni-Danna 6-11; Bessone-Molinari 11-8. L'incontro fra Corino e Sciorella si gioca questa sera, alle 21, nello sferisterio Mermet di Alba.

CLASSIFICA: Sciorella 15, Bellanti 11, Danna 10, Dotta 9, Trinchieri e Papone 8, Stefano Dogliotti 7, Leoni, Corino, Luca Dogliotti 6, Bessone e Molinari 4.

RECUPERO: mercoledì 4 luglio, ore 21, a Pieve di Teco, Papone-Luca Dogliotti (terza giornata di ritorno).

TURNO (sesta giornata di ritorno): venerdì 6 luglio, ore 21, a Monticello d'Alba, Sciorella-Molinari; sabato 7, ore 16, a Cuneo, Bellanti-Bessone ore 21, a Dogliani, Luca Dogliotti-Leoni; ore 21,15, a Dolcedo, Trinchieri-Dotta; domenica 8, ore 16, a Vallerana, Stefano Dogliotti-Danna; lunedì 9, ore 21, ad Alba, Corino-Papone.

SERIE B (3ª giornata di ritorno): Isoardi-Gallarato 11-4; Ghione-Muratore 3-11. Il confronto fra Simondi e Navoni era in programma ieri in notturna a San Rocco di Bernezzo.

CLASSIFICA: Isoardi 8, Gallarato 7, Giribaldi 6, Muratore e Simondi 5, Navoni 2, Pirero 1, Ghione 0.

TURNO (quarta giornata di ritorno): venerdì 6 luglio, ore 21, a Ceva, Gallarato-Simondi; domenica 8, ore 16, a San Benedetto Belbo, Muratore-Isoardi ed a Cengio, Navoni-Giribaldi.

Diablo's Lad (montato da Claudio Colombi) subito dopo la vittoria a Vinovo

Al «Tesio» solo un'incollatura separa 3 anni toscano dal piemontese

Diablo's Lad su Azzurro Oltremare

Sabato, nel trotto, vittoria a sorpresa di Asterix Bi

Angelo
VINOVO

Doveva un match, ed un match è stato. Nel clou della domenica di galoppo al Federico Tesio, si incontravano quattro puledri di 3 anni, ma il pronostico era ristretto al toscano Diablo's Lad (con svariate esperienze classiche) e al torinese Azzurro Oltremare (in serie vittoriosa) Alla fine è stata solo un'incollatura, cioè un metro, a dividere i due più con Diablo's Lad legittimamente vincitore davanti ad un Azzurro Oltremare, che ha comunque confermato le sue buone qualità. Mukaking e Falcon Lair (in periodo negativo) correvano per i compensi marginali e così è stato. Il totalizzatore ha pagato 15 per il vincente, 11 e 11 per i piazzati, per l'accoppiata. Nelle altre successi di Classic Mind (16), Last Star (16), Regal Zanzig (55), Special Effect (37), Kazayasi (56), Guayaquil City (29).

Sabato sera, nel convegno di trotto, c'è stata la grossa sorpresa di Asterix Bi, vincitore del Premio Sicilia, il clou riservato al 4 anni. L'allievo di Paolo Rossi, che si avviava allo start, non sembrava avere argomenti sufficienti per tentare la fuga davanti ad inseguitori di qualità come Appenachiaro e Artic Ice Blue che si dividevano il pronostico. In pista, invece, Asterix Bi ha fatto tesoro della notevole qualità, respingendo da 1.18 l'affondo di Appenachiaro, che gli è arrivato molto vicino. Più discosto Artic Ice Blue quarta moneta per Air Shop Big. Falloso, dopo di testa, Attila di Mar. Il totalizzatore ha pagato 131 per il vincente, 47 e 22 per i piazzati, 172 per l'accoppiata, 136.900 per la trio.

In apertura s'era visto, ma pressochè scontato, un di allevamento Asterix, e cioè Abu Bi (15), vincitore da 1.16.4, ma in lotta con un progredito Arsenal di Mar. Poi andava registrata la sorpresa di Ablaze di Colle (52) capace di precedere, anche se di misura, il favorito Arneis Roc.

Poi Viverone (21) e Sanzio transitavano nell'ordine sul traguardo del doppio chilometro per anziani. Massimo Gariglio portava poi al palo Universo Ec (25), nettissimo su Zabò del Zerb in un lotto non trascendentale. Nella «reclamare» per i 3 anni Barby d'Asti (25) era la più attesa e le bastava una performance di routine per perdere gli avversari per la pista. Infine Giovannino Bechis dava l'ennesimo saggio della bravura pilotando sin sul palo il non facile Talmon (45), al cospetto di diversi eccellenti avversari.

NOTIZIE FLASH

Bocce, il a Bruzzone-Notti

GENOVA. Bruzzone-Notti (Ferrero Caudera Ciriacese) campioni italiani di bocce a coppie: 12-8 a Genova Bolzaneto su Bianchi-Enzo Granaglia (Balangerese).

Baseball, Novara 2000 gonfie vele

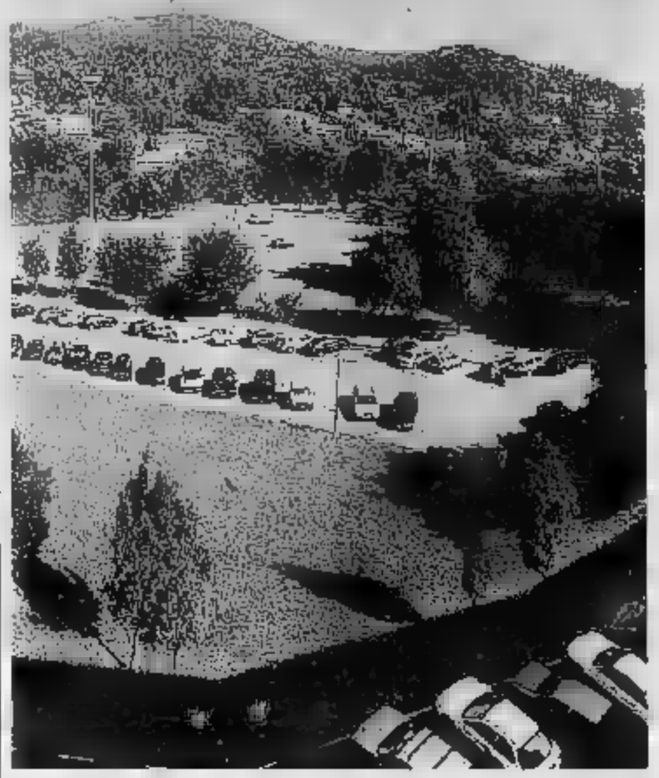
Baseball serie B (5-6ª ritorno): Senago-Cairese 16-3; 11-4; Juve 98-Novara 2000 4-15; 9-10; Rajo Ambrosiana-Grizzlies Torino 48 13-3; 8-7; Avigliana-Diamante Mondovì 6-5; 25-1. Classifica: Novara e Rajo Ambrosiana 750; Grizzlies Torino 48 700; Avigliana 600; Juve 98 450; Cairese 350; Senago 250; Diamante 150.

Basket, l'Auxilium prenota David Vinetti

TORINO. E' in fermento anche il mercato del basket. L'Auxilium corteggia due giovani forti: il pivot 29enne David Vinetti, che lascerà Alessandria, e il "cecchino" astigiano Amedeo Calvo. E proprio Asti ha acquistato dalla Peratore i due rinforzi per la prossima stagione: si tratta dell'ala piccola Massimiliano Marcello, grande talento ormai prossimo ai 25 anni, e di Andrea Bassan, 29enne centro di scuola torinese. Bassan è stato il protagonista dell'ultimo atto della stagione agonistica: il neo acquisto Asti ha infatti vinto (con la maglia Cuneo) il trofeo di miglior giocatore del Memorial Chi.

Podismo, Caruso e Sessa a Oleggio

OLEGGIO. Dario Caruso primo sul traguardo di Oleggio Castello (553 partecipanti) davanti a Luca Tadini, Virginio Boin, Alvaro Corghi e Giordano Piffero. Tra le donne, che si cimentato sul medesimo percorso di km 11, si è imposta l'oasolana Tiziana Di Sessa, precedendo Simona Galli, Alice Di Simone, Antonella Mecenero e Vittorina Romanin.



La proposta di PA.RI.EK, molto resistente e versatile

Un pavimento innovativo

Autobloccante in plastica riciclata

Un pavimento antiscivolo, versatile, ideale per gli esterni, anche adatto a certi tipi di interni, e che in più è ecologico poiché formato totalmente di plastica riciclata. Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è il pavimento autobloccante che unisce la praticità e la convenienza di un prodotto veloce e multiuso all'attenzione per l'ecologia e l'ambiente. Distribuito in esclusiva dalla Turin Carta di via Fatebenefratelli 9 a San Maurizio Canavese (tel. 011/927.72.92), questo innovativo prodotto ha, nell'arco di cinque anni, riscosso grande successo sia negli impieghi di carattere pubblico, per opere realizzate dalle amministrazioni comunali, sia per usi di tipo privato. I vantaggi di PA.RI.EK sono infatti numerosissimi. Innanzi tutto, il peso contenuto rispetto al classico autobloccante di cemento lo rendono preferibile sia per quanto riguarda il trasporto sia per quanto concerne la posa, conseguente risparmio economico e di tempo. La posa infatti è molto più veloce e pratica: non richiede la fuga di sabbia tra un elemento e l'altro e i vari elementi sono perfettamente incastrati, per cui non crescono negli interstizi eventuali erbacce e non è necessaria alcuna manutenzione.

Per resistenza e duttilità di impiego, PA.RI.EK è ideale nelle pavimentazioni industriali interne ed esterne, soggette al transito e allo stazionamento di carichi pesanti. Ma è anche particolarmente adatto per le piste ciclabili, come quella che è stata realizzata dal Comune di Torino al Parco Michelotti, e per i parcheggi pubblici (un esempio è quello costruito sul Lago d'Orta sempre a cura dell'amministrazione comunale) sia privati. Sono tanti infatti ormai i parcheggi privati che con soddisfazione dei proprietari sono stati pavimentati con questo prodotto, che nel tempo mantiene inalterate le caratteristiche e dà un risultato e un servizio sempre eccellente.

Il PA.RI.EK è ideale inoltre come pavimentazione per le aree gioco dei bambini, dal momento che non è abrasivo e assorbe gli urti. Viene fornito nella versione originale in grigio, ma può essere senza problemi ricoperto da vernice colorata, in modo da vivacizzare gli ambienti. Come si è detto prima, per le sue caratteristiche di isolamento elettrico e termico, di impermeabilità e resistenza a olii e acidi, questo tipo di pavimentazione è utilizzato con successo nelle officine, dove è necessario lavorare in tutta sicurezza e muoversi senza superfici scivolose. Ma le qualità del PA.RI.EK non sono finite qui. Grazie alla sua leggerezza, è molto utilizzato anche per pavimentare piazzole sopraelevate e terrazzi, ma è adatto anche ad altri usi, come ad esempio il rivestimento della superficie delle stalle o dei camminamenti per gli animali, dal momento che è facile da pulire, isolante e igienico.

Un altro impiego molto frequente è nelle superfici inclinate (rampe) grazie alla sua forma ed alla capacità di ancorarsi al terreno. Il che rappresenta un elemento di sicurezza per i veicoli che vi transitano e per i loro occupanti. Un'altra caratteristica è quella di poter essere rimosso con facilità senza rotture. Se, per esempio, si rende necessario riparare un tombino sottostante, non si devono rompere gli elementi (come accade nel caso del cemento), ma si possono togliere e riposizionare senza problemi.

A testimonianza della validità di questo prodotto, sono state effettuate numerose prove di laboratorio e certificazioni da parte di istituti ed enti autorevoli, tra cui il Politecnico di Torino, Dipartimenti Casa-Città ed Energetica, l'Istituto Galileo Ferraris e il Ministero dell'Interno, Servizio tecnico Centrale Ispettorato Attività e Normative Speciali di Prevenzioni Incendi.

Aria più pulita sui luoghi di lavoro e negli impianti industriali
Consulenze nel settore alimentare e dell'igiene ambientale

La qualità dell'aria che si respira fa parte dei diritti primari alla salute e alla vita. Garantirla sui luoghi di lavoro e nell'ambito della produzione industriale diventa, oltre che un dovere sancito dalle normative vigenti, anche un obbligo morale nei confronti della collettività. In questo settore, la Coral S.p.A. è un'azienda altamente specializzata nella produzione di componenti e impianti complessi per tutti i maggiori comparti industriali, conosciute in tutta Italia, a livello europeo, ma anche in America e in Asia.

La Coral S.p.A. ha alle spalle una solida tradizione che affonda le radici nello spirito imprenditoriale della famiglia. L'azienda infatti è stata fondata dai fratelli Nevio, Luciano ed Erminio Coral nel 1970. Dopo un breve periodo dedicato a lavorazioni meccaniche per conto terzi, l'attività si è orientata e specializzata nel settore del trattamento dell'aria, ventilazione, condizionamento, riscaldamento, aspirazione, e filtrazione industriale.

Ben presto questi ultimi settori hanno avuto il sopravvento portando ad una specializzazione di alto livello. La produzione comprendeva ventilatori, canalizzazione, filtri fissi e mobili per la neutralizzazione di polveri, trucioli, fumi, nebbie oleose.

Rispetto ad altri costruttori, la produzione Coral S.p.A. si è differenziata soprattutto per la modularità di serie, così che nell'elaborazione dell'impianto si poteva attingere da un catalogo, evitando che ogni prodotto fosse costruito ad hoc per la singola esigenza. Un'altra decisiva innovazione è stata la componibilità di elementi anche grandi, partendo dai singoli componenti. Ciò ha permesso la spedizione in tutto il mondo di singole unità aspirofiltranti, così come di grandi filtri che venivano assemblati poi successivamente in loco.

Questo principio applicato al settore della filtrazione industriale, allora ancora ai primi passi verso una diffusione capillare, ha consentito un rapido sviluppo commerciale in quasi ogni paese dell'Europa occidentale, ma anche in America e in Asia.

Un successo che non è di certo casuale, e che parte dall'impegno e dalla attenta strategia di progettazione e produzione.

La Igiencontrol opera nell'ambito ecologico risolvendo problemi di tipo igienico sia in campo alimentare sia in campo ambientale. Nel settore alimentare è al servizio delle aziende che devono adeguarsi alle norme previste dal Decreto legislativo 155/97. Con la circolare del Ministero della Sanità 7/8/98 il legislatore ha precisato la necessità di adeguare le procedure di controllo igienico al tipo e alla dimensione della struttura produttiva. Tuttavia sono stati risolti tutti i problemi, in particolare quelli che riguardano «canalidi di verifica», «deroghe», «prodotti tipici». Ecco quindi che è necessario rivolgersi a strutture specializzate, come la Igiencontrol, in grado di aiutare le piccole e medie imprese ad adeguarsi alle esigenze legislative grazie alla professionalità dei suoi esperti.

La Igiencontrol inoltre opera in campo ecologico a vasto raggio, occupandosi anche di eliminare problemi legati per esempio alla presenza di colonie troppo numerose di colombi. Gli ectoparassiti dei colombi infatti sono potenzialmente veicoli di infezioni e malattie e possono considerarsi tra le principali cause di degrado ambientale.

La Igiencontrol è in grado di risolvere questo tipo di problema con grande professionalità, contribuendo anche a migliorare il rapporto tra gli abitanti e questo tipo di volatili che, in misura adeguata, sono anche gradevoli e non dannosi alle persone e all'ambiente.

CORAL
ANTIPOLLUTION SYSTEMS

- Impianti aspirazione e filtrazione
- Ventilatori centrifughi, assiali
- Cabine di verniciatura a pressotaglio
- Cabine alienti, Baffles
- Componenti per impianti
- Filtri, silos, essiccatoi per legno

Sede Produttiva

Tel. +39 0119978220 (16 linee)
+39 0119988211/2/3/4
+39 0119988460 / 0119978204

Uff. TORINO	Tel. +39 0119980141	Fax +39 0119973185
Uff. MILANO	Tel. +39 0295301003	Fax +39 0295301004
Uff. TRENTO	Tel. +39 0463461015	Fax +39 0463469303
Uff. VICENZA	Tel. +39 0444348999	Fax +39 0444349022

IGIENE E AMBIENTE
IGIENCONTROL

AZIENDA CERTIFICATA
ISO 9001 N. 14194

SPECIALISTI IN DISINFESTAZIONE

Applicazione D.Lgs. 155/97
Sistema HACCP
per bar-ristoranti-ind. alimentare

INTERVENIAMO PER OGNI
PROBLEMA DI IGIENE AMBIENTALE:

Vespe - Calabroni - Blatte - Topi - Ratti ecc.

Tel. 011.2166092 Fax 011.253776
www.igiencontrol.com
igien@igiencontrol.com
Via Bibiana 108 - 10147 Torino

Visitaci sul Sito Internet
www.turincarta.com

"Trasporto incluso nel prezzo"(*)
a chi si presenta con questa pagina
de "La Stampa"

PA.RI.EK

(*) con obbligo di acquisto quantitativi minimi

PREVENTIVI GRATUITI

IL MODULO IDEALE PER LA REALIZZAZIONE
DI UNA PAVIMENTAZIONE ALTERNATIVA

Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è il pavimento autobloccante in plastica riciclata che unisce la praticità e la convenienza di un prodotto veloce e multiuso all'attenzione per l'ecologia e l'ambiente.

Le dimensioni, il peso contenuto, la rapidità di posa e la robustezza, rendono la nostra pavimentazione adatta ad ogni tipo di utilizzo. PA.RI.EK infatti, nata come pavimentazione industriale, ha trovato spazio nei più svariati impieghi anche nel campo dell'arredo urbano e civile: parcheggi carrabili con auto e mezzi pesanti, rampe e superfici inclinate, marciapiedi e vialetti pedonali, isole ecologiche, piste ciclabili, aree gioco per bimbi, piazzole sopraelevate e terrazzi, box auto, stalle e camminamenti per animali, etc.

IL TRASPORTO (PA.RI.EK pesa meno della metà)
LA POSA (non richiede sabbia tra le fughe)
LA RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE
IL COSTO ED IL BASSO IMPATTO AMBIENTALE

rendono PA.RI.EK estremamente vantaggiosa nei confronti dei tradizionali autobloccanti in calcestruzzo.

TURINcarta

Via Fatebenefratelli, 91 10077 San Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011 9277292/9244109 Fax 011 9277310 www.turincarta.com e-mail info@turincarta.com

obiettivo
AZIENDE

GPRS
L'ufficio
addosso

100% E-MAIL
100% WEB
100% WAP
100% INTRANET

in linea con l'

NUMERO VERDE 80

IDEE IN GRADO DI IL MONDO

omnitel
vodafone

LA STAMPA

LUNEDÌ 2 LUGLIO 2001, ANNO 135, [redacted] 180, L.1.500 / [redacted] 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% [redacted] 2 COMMA [redacted] 662/96 - TO • www.lastampa.it

Conferiti pieni poteri a Fresco e Cantarella per acquisire una rilevante partecipazione nel gruppo

Fiat, via all'offerta su Montedison

Mediobanca risponde vendendo la Fondiaria

TORINO. Fiat lancia l'operazione Montedison. Il consiglio di amministrazione del Lingotto, convocato di domenica, ha deciso di conferire i suoi asset energetici [redacted] «una apposita società [redacted] potrebbe prevedere l'acquisizione [redacted] una rilevante partecipazione in Montedison» [redacted] ha attribuito a Fresco e Cantarella «pieni poteri per eventualmente concludere l'operazione». A sua volta il partner Edf ha fatto sapere che vuole andare avanti.

Ora il mer[redacted] si aspetta il lancio dell'Opa. Secondo il *Financial Times* la «newco» potrebbe chiamarsi Italenergia. Fiat ne controllerà il 40% [redacted] l'Edf il 18%. Il Lingotto apporterà le sue attività energetiche e gli alleati (oltre ai francesi ci sono Sanpaolo Imi, Intesa, Bancaroma e altri) le azioni Montedison che hanno in portafoglio.

Gli analisti ipotizzano un'offerta fra 2,8 e 3,2 [redacted] per azione, per un valore totale dell'operazione [redacted] miliardi di euro. Ma la vicenda [redacted] influenza su equilibri finanziari più ampi, e ha indotto Mediobanca ad approntare [redacted] contromosse.

Ieri il consiglio di amministrazione di Montedison, sotto la regia di piazzetta Cuccia, ha in parte svuotato il forziere della holding [redacted] aumentato le provviste per difendere la Edison, cedendo alla Sai le sue partecipazioni nella Fondiaria [redacted] al finanziere francese Bolloré quelle in Dieci srl (che ha in corso l'incorporazione [redacted] delle cartiere Burgo) per un importo complessivo di 1,140 miliardi di euro.

Ippolito e Sansini ALLE PAGINE 2 e 3

SERVIZI

PARTE L'ALLEANZA CON EDF

In un'ora e mezzo il Cda formalizza la strategia
Nasce un'«apposita società» con i francesi e le banche

Flavia [redacted] A PAGINA 3

LA BORSA ATTENDE L'OPA

Possibile un «effetto domino» su tutto il listino
Se scatta l'offerta subito in campo la Consob

A PAGINA 3

LA [redacted] DI PIAZZETTA CUCCIA

Dal forziere della holding escono assicurativi e Burgo
Così si tenta la «blindatura» di Edison

Francesco Manacorda A PAGINA 2

CONFLITTO D'INTERESSI

IL RITARDO CHE NON SI COLMA

Massimo Luciani

LA discussione sul conflitto di interessi, sacrificata al moloch della Bicamerale, [redacted] è riaccesa. E' tardi però per trovare una soluzione soddisfacente, in particolare per quanto riguarda Silvio Berlusconi. Una volta che colui che si trova in posizione di serio conflitto è stato eletto e governa, [redacted] frittata è fatta, perché [redacted] condizionamento della volontà degli elettori, se c'è stato, non si può cancellare.

Sono anni che la legge è consapevole di questo, tant'è vero che dichiara ineleggibili i titolari [redacted] concessioni o autorizzazioni amministrative «di notevole entità economica». [redacted] Berlusconi ha potuto essere eletto è solo perché non [redacted] formalmente [redacted] «titolare» delle concessioni televisive delle sue reti. Nella legge c'era [redacted] lacuna ed è vero che Berlusconi ha approfittato di questa lacuna, ma non è [redacted] vero che la falla doveva essere chiusa molti anni [redacted] e che le forze politiche, colpevolmente, [redacted] rimaste inerti. Qualunque soluzione ora è solo di ripiego.

Una prima ipotesi è stata avanza[redacted] da Antonio Baldassarre, che propone un «commissario pubblico», nominato dall'Antitrust [redacted] da Banca d'Italia, [redacted] quale affidare [redacted] gestione delle imprese del premier. Visto, checché ne [redacted] Sartori, il quale giurista non [redacted], che Baldassarre è giurista [redacted] grandissime qualità, [redacted] proposta va presa molto sul serio. Anche se seria però è una proposta insoddisfacente: tende [redacted] garantire l'imparzialità del *gestore*, ma il problema da risolvere è soprattutto quello dell'imparzialità del *governo*. Accontentarsi di osservare che, se Berlusconi si dimostra parziale, fra cinque anni può essere mandato a casa dagli elettori, non ha molto senso perché in cinque anni il Governo potrebbe fare disastri.

Ora, una volta che si è scelto di [redacted] risolvere il conflitto [redacted] interessi [redacted] l'ineleggibilità, e visto che altre proposte (come quella, autorevole, di Mancino, [redacted] affidare alla Corte costituzionale il potere di dichiarare l'incompatibilità degli eletti in posizione di conflitto) non si possono applicare retroattivamente, la via più convincente è quella della vendita delle aziende [redacted] Berlusconi, in particolare delle aziende che godono di quelle concessioni pubbliche di «notevole entità [redacted] delle quali le leggi elettorali già si sono occupate. Essenziale sarebbe vendere le televisioni [redacted] Berlusconi per primo dovrebbe avvertire il dovere politico [redacted] agire in questo senso.

[redacted] non ci sono solo le televisioni [redacted] non è detto che Berlusconi decida di vendere. Obbligarlo con [redacted] legge pone seri dubbi di costituzionalità, soprattutto perché [redacted] tratterebbe di imporre quest'obbligo a chi ha liberamente partecipato [redacted] elezioni quando nessuna legge lo prevedeva. Questa strada è politicamente impraticabile, vuoi perché la maggioranza non sembra intenzionata ad imboccarla, [redacted] perché l'opposizione avrebbe poco da guadagnare, [redacted] che il *leader* avversario avrebbe buon gioco [redacted] presentarsi [redacted] santo o un martire.

Ancor meno convince l'idea di un comitato di «saggi» o (come sostiene Frattini) [redacted] una authority che vigili sul Governo al posto [redacted] Parlamento, visto che i poteri di controllo delle Camere sono garantiti dalla Costituzione. Forse, la proposta si potrebbe correggere pensando di costituire [redacted] «Osservatorio» sulle decisioni governative, composto da membri nominati da soggetti neutrali, con il compito di raccogliere ed elaborare dati che potrebbero essere utilizzati [redacted] Parlamento [redacted] il meno, vista la salda maggioranza della Casa delle Libertà), [redacted] anche [redacted] Presidente della Repubblica e [redacted] Corte costituzionale, nell'esercizio delle loro funzioni di controllo (il primo, ad esempio, potrebbe negare l'autorizzazione a disegni di leggi che favorissero smaccatamente le aziende del Presidente del Consiglio; la seconda potrebbe colpire almeno i provvedimenti legislativi che, favorendo quelle aziende, si dimostrassero in contrasto con il principio di eguaglianza sancito dalla Costituzione). Anche questo, comunque, sarebbe [redacted] un ripiego. Lo ripeto: le uniche soluzioni convincenti sono quelle radicali e tutte le altre, visti i mille possibili intrecci fra interessi aziendali e interessi pubblici, garantiscono ben poco. Se ripiego ha da essere, che sia accettabile e che ne sia chiara la natura. E non si dia all'opinione pubblica l'impressione che il nodo di Gordio si possa sciogliere senza un colpo di spada.

[redacted]

IL [redacted]

L'imprevisto successo del recente viaggio europeo è un punto di svolta nella politica estera americana

Henry Kissinger A [redacted] 11

«Su Piazza Fontana Taormina e Pecorella parlano per se stessi»

Castelli: il governo taccia sulle sentenze

INTERVISTA

RUTELLI: «TUTTI [redacted] ERRORI DEL [redacted]»

Il leader dell'opposizione «Pensavamo di avere di fronte un Berlusconi azzoppato»

Fabio Martini A PAGINA 7

MILANO. «Molti di quelli che hanno rilasciato dichiarazioni sulla sentenza di Piazza Fontana [redacted] avvocati difensori. Dovremo parlarne bene all'inter[redacted] del governo. Potrebbe nascere anche qui un conflitto d'interessi». Il ministro guardasigilli Roberto Castelli frena [redacted] forza sul nuovo «caso giustizia» che rischia [redacted] nascere nel centrodestra. «Le dichiarazioni rilasciate [redacted] questi giorni da alcuni esponenti politici - precisa Castelli - non impegnano il gover[redacted]: la [redacted] linea è quella di una netta separazione [redacted] i poteri dello Stato».

Colonnello A PAGINA 6

I contestatori tentano l'assalto al Forum economico

Scontri a Salisburgo «prova» per Genova

SALISBURGO. Prova generale per Genova. Ieri a Salisburgo «il popolo di Seattle» è nuovamente entrato [redacted] azione. In concomitanza [redacted] l'apertura dei lavori della sesta edizione del Foro Economico Mondiale, centinaia di attivisti antiglobalizzazione si sono scontrati con le forze di polizia. I due schieramenti [redacted] sono fronteggiati per diverse ore in un clima di forte tensione. Gli agenti in assetto antisommossa [redacted] rimasti impassibili di fronte ai tentati assalti dei dimostranti e si sono limitati a controllare la protesta.

Novazio A PAGINA 4

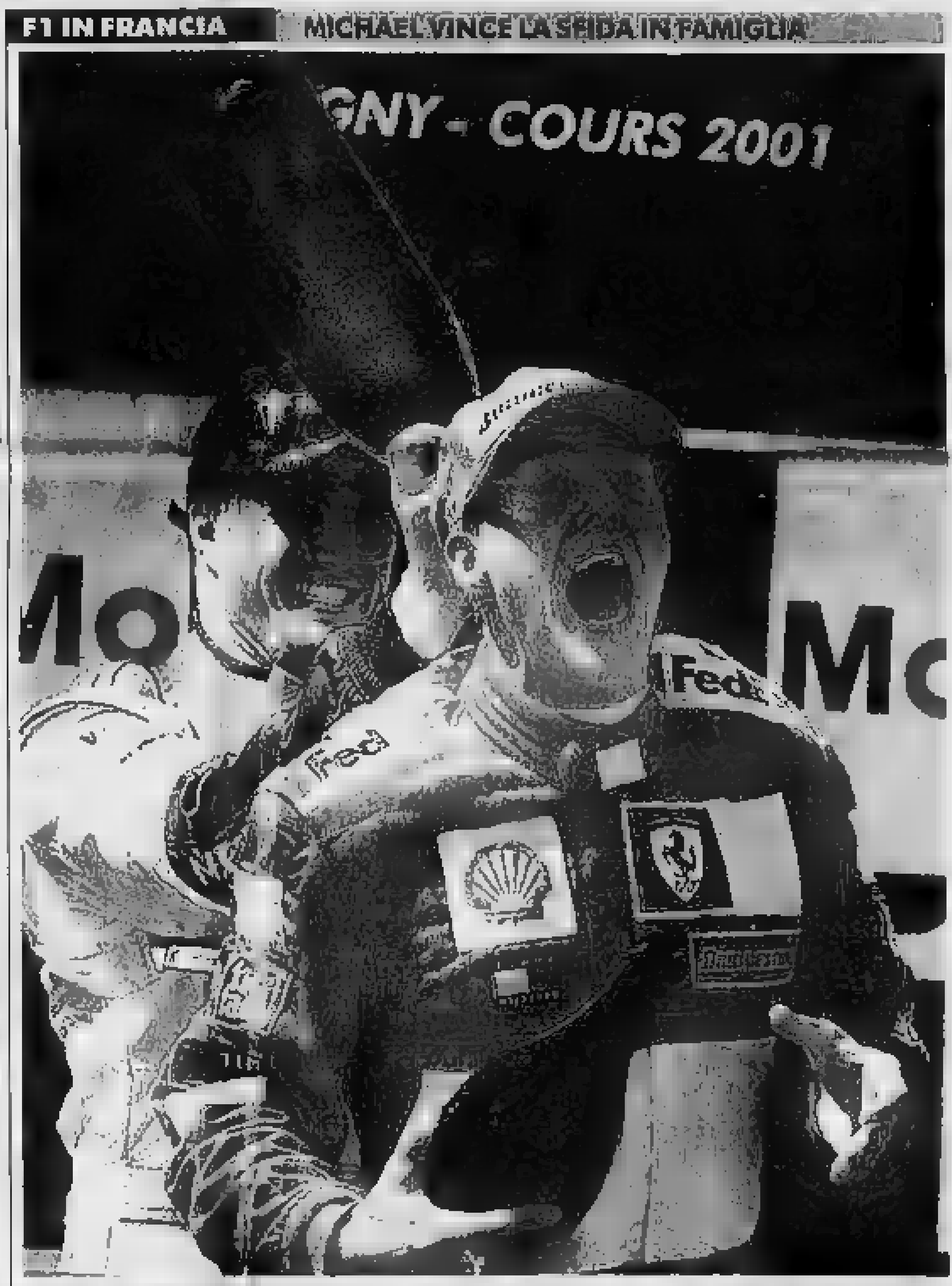
INTERVISTA

[redacted]: [redacted] SIA [redacted] IL [redacted]

«Positivo l'impegno sociale dei credenti Le coscienze si ribellino all'indifferenza dei paesi potenti No alla violenza»

Giacomo [redacted] A [redacted]

F1 IN FRANCIA — MICHAEL VINCE LA SFIDA IN FAMIGLIA



[redacted] vicino [redacted] Nel Gran Premio di Francia [redacted] Schumacher vince ancora il duello in famiglia con il fratello Ralf e ipoteca il titolo mondiale. Alle spalle [redacted] tedeschi, Barrichello conquista il terzo posto; ancora perseguitato dalla sfortuna Hakkinen, che non riesce neppure a prendere il via. Ora Coulthard è a 31 punti. Per Schumacher è il cinquantesimo successo, uno in meno del record assoluto di Prost. NELLO SPORT

[redacted]

Marea rossa

Roberto Beccantini

LA marea rossa non si arresta più. A una settimana dalla vittoriosa «piena» [redacted] Nürburgring, Michael Schumacher e la Ferrari hanno conquistato di slancio anche Magny-Cours [redacted] Gran Premio [redacted] Francia. Secondo, il fratellino Ralf su Williams-Bmw, terzo Barrichello, quarto Coulthard, non partito Hakkinen (colpa [redacted] vita, questa volta).

Hanno deciso le gomme e i pit stop: straordinario [redacted] lavoro ai box [redacted] meccanici ferraristi. I numeri, quelli, riflettono un dominio assoluto e, francamente, impensabile: Schumi, 50° successo in carriera (a uno dal record [redacted] Alain Prost) e sesto stagionale (su dieci corse), 31 punti di vantaggio sul secondo [redacted] classifica, che rimane David Coulthard; per la Ferrari, 141ª vittoria della storia [redacted] 52 lunghezze [redacted] margine sulla McLaren-Mercedes.

Al termine del romanzo, non [redacted] che sette capitoli; [redacted]rà difficile ribaltarne la trama. Maranello ha in pugno un'altra strepitosa doppietta. La concorrenza è alle corde, disorientata: prova ne sia la crisi di affidabilità che sta divorando la McLaren. Schumi («ho imparato molto dall'Italia») insegue il quarto titolo mondiale, il secondo con la Ferrari. Lo sente, lo merita, lo avrà.

IL CAOS ALLE BALEARI

TURISTI TRA VUOTO E REALTA'

Silvia Ronchey

«IL [redacted] ha contaminato tutto» [redacted] alla fine dell'Ottocento un grande turista, John Ruskin. Eppure allora il Grand Tour era privilegio di un'élite, a viaggiare erano in pochi, l'esotismo era riservato [redacted] bizzarri scrittori e poeti, mari e spiagge [redacted] quasi intatti. [redacted] giro di un secolo, le vacanze sono diventate un'abitudine di massa e il turismo un'industria planetaria. Dappertutto, e soprattutto [redacted]e, i forzati del tour rimbalzano [redacted] una parte all'altra del mondo per eludere le insidie di quel «vacuum», di quel «vuoto» che la parola vacanza in latino evoca e che si fa sempre più minaccioso quanto più regolati sono i ritmi di lavoro [redacted] una società.

I tour operator, riproponendo ai turisti i ritmi concitati [redacted] gerarchie del luogo di lavoro, vengono incontro allo smarrimento della «vacanza», [redacted] vuoto di doveri che strappandoci all'alienazione ci lascerebbe scorgere ciò che [redacted] vogliamo vedere: [redacted] vanità delle [redacted] il male, [redacted]. Non a caso papa Wojtyla, [redacted] paio [redacted] settimane [redacted], aveva tuonato contro la mercificazione di villaggi e pacchetti, che trascinano le coscienze in itinerari vacui, in evasioni apparenti, prigioni, [redacted] realtà, per lo spirito che non può misurarsi con quel «vuoto».

La sua premonizione si è avverata [redacted] maniera inquietante: migliaia [redacted] turisti questo week-end sono rimasti prigionieri alle Baleari, intrappolati sotto il sole rovente dagli scioperi dei conducenti, che [redacted] rifiutati di guidare i loro variopinti autobus picchettando le vie d'accesso [redacted] agli aeroporti per impedire ogni trasporto privato. [redacted] traffico automobilistico è rimasto paralizzato, quello aereo [redacted] impazzito, tutti i charter [redacted] stati cancellati. A Ibiza è intervenuta [redacted] Croce Rossa per distribuire acqua e coperte agli ostaggi accampati tra montagne [redacted] rifiuti.

Il turismo di massa ha trasformato il mondo in una giganteca [redacted] Disneyland dove gli abitanti [redacted] comparse [redacted] i passaggi gli [redacted]; [redacted] dall'invasione [redacted] alieni in calzoncini e Nike, con i dépliants e gli occhiali da sole a schermare gli occhi. [redacted] turisti davanti a un monumento», ammoniva Wittgenstein, [redacted] il baedeker e proprio la sua lettura impedisca loro di *vedere* il monumento». Se il meccanismo della grande Disneyland stavolta si è inceppato, non [redacted] detto [redacted] un [redacted] sal[redacted]: quei turisti stavolta si sono trovati davanti alla [redacted] temuta [redacted] della vacanza. E forse, per [redacted] volta, la realtà, e non [redacted] messe in [redacted] è stata vista.

Marro, Grignetti e Tarra A PAGINA 12

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE – Splendidi appartamenti nuovi, da L.29.000.000 e piccola baia, parcheggi compresi
ROQUEBRUNE – Prestigiosi appartamenti in esclusiva, a due passi dal mare, ottima la posizione da L.270.000.000
BEAUSOLEIL – Confine Montecarlo, magnifici appartamenti nuovi, vista mare, terrazze, da L.165.000.000
NIZZA – Appartamenti rinnovati in palazzo del '900 da L.210.000.000, vicino alla baia, ottimo contesto
CAP D'ANTIBES – A due passi dalla spiaggia della Garoupe appartamenti in villa, vista mare da L.120.000.000
CANNES CROISETTE – Magnifici appartamenti, ottimo investimento, ottima rendita locativa
SAINT TROPEZ – Villette nuove con giardino, piscina, vista mare da L.411.000.000

NEL CAOS DEL MERCATO IMMOBILIARE, SOLO ITALGEST GROUP SAPRANNO GUIDARTI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA CON METODO, COMPETENZA E RIGORE. CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONIAMO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2800 OPPORTUNITA' COSTANTEMENTE AGGIORNATE DA MENTONE A SAINT TROPEZ, DAL MONOLOCALE ALLA VILLA DI PRESTIGIO. AFFINCHÉ IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO, COME TE.

ITALGEST GROUP – INTERNATIONAL REAL ESTATE

MENTONE – Villa Flora – Ultimi appartamenti nel centro di Mentone in magnifica villa stile Belle Époque, finiture all'italiana, mare a piedi, garage. Prezzo affare!

800-274.274

ITALGEST GROUP THE GLOBAL MARKET

Prestito Personale
• Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe • Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus
800-928291
FORUS
www.forusfin.it

TESORI DI TORINO | TRA PROGETTI E POLEMICHE

«L'EGIZIO NON SPOSTATO»

Marisa Suino (Ds) e Pino Chiezzi (Comunisti italiani) hanno scritto una lettera aperta all'assessore alla Cultura Alfieri circa il «trasloco» dell'Egizio che dice: «Caro compagno Alfieri, lasciati venire dubbio. Spostare l'Egizio è un'idea dalle gambe corte malferme. E' un'idea piccola che non lascia alcun segno...». Ghigo di tempo e di soldi per quest'idea ce ne ha già fatti spendere tanti. E' il caso di ripetersi?». Alfieri replica: «Innanzitutto questa proposta è contenuta nel programma del sindaco Chiamparino, non si tratta quindi una mia alzata d'ingegno. Inoltre si tratta di una scelta coraggiosa condivisa anche molti fra i maggiori responsabili del futuro della città».

Villa della Regina tornerà un gioiello

Trentacinque miliardi per i restauri
I lavori termineranno entro il 2005

Villa della Regina sarà recuperata così come la reggia si presentava alla fine Settecento

Maurizio Lupo

Villa della Regina nasce dalle ristrettezze finanziarie che per anni hanno dilazionato i suoi cantieri di e si accinge a ritrovare il proprio splendore entro il 2005, con i fasti degli appartamenti e del parco restituito al disegno originario. Il recupero, avviato nel 1994, sarà infine compiuto. Possono contare miliardi, a fronte di fabbisogno di 40 miliardi, dei quali già collocati in opere.

Ne danno notizia Soprintendente ai Beni artistici Clarenrica Spantigati e Cristina Mossetti, che coordina il gruppo interdisciplinare incaricato del recupero della dimora sabauda. E' composto dagli architetti Federico Fontana, Stefa Trucco, Roberto Pagliero, dal professor Marco Filippi e dagli esperti dello Studio Sps. Nei prossi tre anni potranno contare 18 miliardi provenienti fondi del Lotto, più 15 miliardi offerti per metà dalla Fondazione Crt e per il pari rimanente dalla Compagnia di San Paolo. Si aggiungono 3 miliardi stanziati dall'assessorato regionale alla Cultura guidato da Giampiero Leo, per il risanamento della facciate.

Quale il piano dei lavori? «Entro il 2003 - spiega la Soprintendente Spantigati - saranno risanate le facciate, i giardini all'italiana il piano nobile, i suoi appartamenti reali, restaurati e riarredati. Poi si procederà al recupero delle aree boschive e di contorno, il tutto entro il 2005». Ne siamo certi? In passato erano state formulate date che poi non sono state onorate. I cantieri finora hanno dovuto fare i conti con uno stillicidio di risorse. Ora si può contare su somme ingenti, che consentono di programmare le opere con maggiori certezze»

L'obiettivo è di recuperare Villa della Regina com'era alla fine del Settecento, al tempo in cui era residenza della Regina Maria Antonia Ferdinanda di Spagna, moglie di Vittorio Amedeo III di Savoia. «E' l'epoca - dice Mossetti - che abbiamo scelto come riferimento perché quella ottocentesca, per quanto documentata, è andata perduta e anche dei tempi precedenti abbiamo ben poca traccia documentale. Per capire la storia della reggia si lavora attraverso l'analisi comparata di inventari d'epoca e tramite la "lettura" dei suoi muri, modificati nei secoli».

Villa della Regina venne eretta per volontà del Cardinale Maurizio di Savoia, che fece ampliare una residenza precedente, su modello della villa Aldobrandini di Frascati. «Le prime notizie - nota Mossetti - datano dal 1615. All'impianto generale, attribuito ad Ascanio Vittozzi, vennero aggiunti a metà Seicento, due padiglioni laterali, voluti da Ludovica di Savoia. Alla sua morte la villa passò ad Anna d'Orleans, che probabilmente chiese l'aggiornamento un appartamento a Filippo Juvarra».

Intervenne quindi nei giardini l'architetto Giovanni Pietro Baroni di Tavigliano, «che chiuse i padiglioni loggiati richiesti da Ludovica». Mentre la Regina Maria Antonia fece sistemare nei padiglioni quattro gabinetti cinesi, dei quali giunti fino a noi.

A fronte di tale retaggio storico i lavori seguono un recupero filologico molto scrupoloso e meditato. Vinte le infiltrazioni che avevano lesionato la reggia, le opere nei prossimi mesi procederanno con nuovi impianti, con il restauro di cinque stanze del piano nobile e delle facciate, che recupereranno i loro colori originari, con falso grigie «alla genovese», su fondi color pietra biondo-tosata. Mentre finestre settecentesche riavranno vetri a piombo.

«Dalla primavera del 2002 - dice Mossetti - partirà lo stanciò finale, con il restauro delle statue del ninfeo inferiore, dell'impianto idrico del giardino, dei muri di sostegno e dei sentieri delle aree verdi circostanti».

IN RICORDO DEI PARTIGIANI CADUTI

La cerimonia al Colle del Lys

Sono arrivati da città d'Italia e d'Europa al Colle del Lys, per ricordare i 2024 caduti, della lotta di Liberazione. La manifestazione, iniziata con la votazione da parte dei sindaci di un documento per rafforzare i vincoli di unità e pace, è proseguita, con l'arrivo della torcia della libertà, la deposizione di corone al monumento. Tre targhe nel giardino della pace sono dedicate a due comuni della provincia di Pistoia e alla città di Kranj in Slovenia. Sono intervenuti il presidente della Regione Enzo Ghigo e la presidente della Provincia Mercedes Bresso.

Trasferito da un ospedale all'altro del Canavese è deceduto 24 ore dopo il ricovero

E' giallo sulla morte di un margaro

Il giudice ordina il sequestro delle cartelle cliniche

Giampiero Maggio

Si era presentato in ospedale per un dolore lancinante al capo, provocato da sforzo. «Non è niente, basterà un antidolorifico» gli hanno risposto, par ben due volte, in pronto soccorso. Ma, poche dopo l'ultima visita, sabato sera, un agricoltore di Colleretto Castelnuovo, Martino Pietro Giovando, 56 anni, è morto. E adesso la vicenda si tinge di giallo.

Ieri mattina procura di Ivrea ha ordinato il sequestro delle cartelle cliniche. Il pm Russello ha disposto l'autopsia: la magistratura vuol sapere se quell'uomo poteva essere salvato. Se le diagnosi stilate la prima volta venerdì sera e la seconda più tardi erano accurate. Ci sono ipotesi e sospetti, che soltanto il referto del medico legale potrà cancellare.

I fatti. Sono le otto e trenta di venerdì. Giovando è nella stalla, proprio a fianco della sua abitazione, vecchia cascina al numero 88 via Cavour. Con lui ci sono la moglie, Anna Maria Nocera, 31 anni, e le due figlie di 8 e 7 anni. Le bimbe giocano, mentre mamme papà effettuano le operazioni di mungitura. Accade tutto in un attimo: Giovando è seduto su uno sgabello, i gomiti sulle ginocchia, è al lavoro. Ad un certo punto l'animale ha brusco movimento: con scarto solleva la gamba posteriore e, pesantemente, la lascia andare sul piede del contadino. Giovando, immobilizzato, tenta di spingere in avanti l'animale per liberarsi.

L'allevatore subì una distorsione cervicale mentre mungeva una mucca

Martino Pietro Giovando, 56 anni, l'agricoltore di Colleretto Castelnuovo, in Valle Sacra: sulla sua morte indaga la Procura

«E' in quel momento - racconta Anna Maria Nocera ai carabinieri - che mio marito sente una fitta dietro la Mi dice: "Non è nulla: fammi un massaggio, forse basta...". Invece i dolori non cessano. Alle 20 il dolore fa più acuto e viene chiamata la guardia medica. «Mi consiglia di usare del Voltaren: "Vedrà che fra pochi minuti starà meglio", mi tranquillizza il dottore» spiega la donna ai militari.

Nella le condizioni di Giovando, però, non migliorano: si gira e rigira nel letto, lamenta fitte dietro la testa. Un calvario. Al mattino, le 8, Dario Pagliero, medico di famiglia, lo visita e poi ne consiglia il ricovero in ospedale.

Al pronto soccorso Cuorgnè marito e moglie raccontano quello che è accaduto il giorno prima. Dopo la visita gli vengono somministrati altri farmaci e viene portato Ivrea per un consulto neurologico. Alle 17,30 Giovando torna a Cuorgnè, in ospedale: anche la visita neurologica avrebbe escluso danni alla base cranica. Dal pronto soccorso l'allevatore esce, una seconda volta, con la prescrizione di antidolorifici. Poche dopo la situazione precipita. L'agricoltore sta sempre peggio. La moglie è così preoccupata che avverte il 118. Quando i soccorritori arrivano alla cascina è ormai tardi: Giovando è già morto da qualche istante.

L'aggressione in via Santhià, l'uomo fermato per tentato omicidio

Ferisce a coltellate il vicino di casa «Tu sei ricco e felice, io disgraziato»

Angelo Conti

Lui disoccupato, l'altro costruttore edile. Lui in perenne difficoltà a far quadrare il pranzo con la cena, l'altro in grado di condurre una vita brillante. Lui solitario e disperato, l'altro con bella e numerosa famiglia. A unire due esistenze tanto lontane c'era solo un indirizzo, quello di un condominio dove entrambi abitavano. Cosa sia successo sabato mattina in via Santhià angolo via Foroni, non è del tutto chiaro, ma Bruno Gelli, 31 anni, deve essere andato in tilt il cervello. L'invidia e la gelosia gli hanno armato la afferrato in cucina un lungo coltello (circa 30 centimetri di lama), è uscito nell'androne ad aspettare il vicino tanto diverso da lui. E quando si è presentato, non ci ha visto più, cercando di accoltellarlo al volto.

L'imprenditore si è difeso come ha potuto, tentando di bloccare l'energumeno: ha colpi alle mani, all'avambraccio, al fianco. Ed ha urlato, facendo accorrere altri condomini che hanno messo in fuga l'aggressore, chiamato un'ambulanza e i carabinieri.

Gelli è stato portato in ospedale, dove è stato ricoverato per tentato omicidio. Ha una prognosi di 30 giorni. Ma non è in pericolo di vita. Le ferite non sono gravi.

I carabinieri, considerate le modalità dell'aggressione, l'hanno arrestato per tentato omicidio dando via ad indagini che hanno permesso di accertare il movente dell'aggressione: la gelosia verso il condomino aveva spinto il Gelli ad un crescendo di ostilità, giunte anche a minacce di morte.

Nel contesto dell'operazione che ha portato a questo arresto, cinquanta mezzi dei carabinieri hanno pattugliato, giorno e notte, alcuni quartieri della città. «In questo fine settimane - ha spiegato il colonnello Niccolò Paratore, comandante provinciale - abbiamo controllato soprattutto San Salvario, Barriera di Milano e Pozzo Strada, garantendo presidi più cospicui in aree a rischio come i Murazzi e piazza Carlo Felice. La finalità è quella di alzare il livello della nostra presenza proprio in quelle giornate in cui è lo spopolamento della città». Il bilancio di questo week-end è di 10 arresti e denunce a piede libero, oltre a 70 contravvenzioni ed 4 denunce per guida in stato di ubriachezza.

Oltre al Gelli sono stati ammanettati Lorenzo Quaranta 48 anni, Rivoli, per tentato furto in Borgodora, Giovanna Schettino, 49 anni, torinese, per detenzione illegale d'arma da sparo, Mohamed Assouil e Massimiliano Zito, entrambi trentenni, per detenzione di notevole quantitativo di eroina chiusa in ovuli termosigillati, Giampiero Simoni, 33 anni, per furto aggravato, Francesco Bevilacqua, 47 anni, per lesioni personali ai danni di una donna di 39 anni, forse per motivi passionali, Gianfranco Bruscolini, 45 anni, responsabile di rapina ai danni di una nigeriana a San Salvario, Beatriz Albaquiton, 33 anni, boliviana, responsabile di furti a San Salvario, Mohamed Bouchard, 19 anni, autore di furti a Murazzi.

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI nelle migliori librerie

I libri de

Specchio dei tempi

«O aspettare dieci mesi o pagare l'intervento un milione e mezzo» «Ai 170 km orari ho visto la morte faccia» - «Se si paga on line costa di più» - «Meno multe perché i vigili temono di sbagliare?»

Un lettore ci scrive:
«Nel maggio di quest'anno la mia fidanzata dopo una visita da un dermatologo di una struttura privata (costo 150.000 lire) scopre di avere un piccolo fibrolipoma sulla schiena da asportare chirurgicamente (costo dell'operazione un milione e mezzo di lire).

«A causa del costo elevato decidiamo di telefonare all'ospedale S. Lazzaro, il più grande ed importante ospedale Dermatologico di Torino. Al telefono ci dicono che si può prenotare telefonicamente l'operazione, previa esibizione della documentazione rilasciata dal medico privato e della richiesta del medico curante.

«In possesso di entrambe e stupiti tanto zelo viene prenotata l'operazione per il 25 giugno alle 9,40. Il giorno stabilito ci presentiamo all'ospedale (ore di lavoro perse) e ci informano che nessuno può aver prenotato così un'operazione, che saremmo inventato tutto e che avremmo dovuto effettuare nuova visita (e sono tre!).

«Dopo pagato ticket (36.000 lire) un attesa di un'ora, il medico visita per 90 secondi la mia fidanzata e conferma diagnosi invitandoci a prenotare l'operazione nell'ufficio di fronte.

«Il primo posto libero è per il 26 marzo 2002. abbiamo scelta, faremo qualche sacrificio ma non ci resta che la struttura privata».

Davide Romano

Un lettore ci scrive:
«Sono vivo per miracolo. Dalla sera 28 giugno ogni minuto di vita in più per me è un regalo del destino. Trovarsi su un'auto lanciata (170 km sulla corsia di sorpasso della superstrada dell'aeroporto e vedersi di fronte all'improvviso un'auto che viaggia contromano è un'esperienza che vorrei aver provato, ma sono contento di raccontarla perché vuol dire che sono ancora vivo. Eventi del genere sono per fortuna poco frequenti ma accadono, ora ne ho la prova diretta. Quindi ora so di aver ragione quando chiedo a chi guida di rispettare i limiti di velocità; non si può infatti mai sapere la strada riserva. Dico questo perché purtroppo nove volte su dieci, sempre da Caselle verso casa, devo riprendere l'autista perché corre troppo.

«Ora sto dicendo che nel terribile episodio che ho vissuto il buono era colui che andava contromano ed il cattivo l'autista, che anzi con la sua prontezza ha salvato la sua vita e la mia. Voglio solo dire che rispettare i limiti di velocità aiuta a cavarsela in tutte le circostanze, anche le più inverosimili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Dopo avere fatto una cinquantina di cliccate per recuperare i dati che avevo già lasciato l'anno scorso, ho scoperto che il pagamento online con "Il primo sito di pagamento di imposte e tasse e tributi" non è certo economico: usare la carta di credito richiede una soprattassa del 2%. Né è possibile pagare online dal sito delle Poste italiane: il Comune di Torino non loro affidato la concessione. Ma la cosa che mi ha fatto adirare è fatto che non ho potuto nemmeno fare un postagiro ma ho dovuto diligentemente mettermi in coda, "perché il Comune di Torino non ha voluto accettarlo».

Maurizio Codogno

Un lettore ci scrive:
«Leggo la risposta del comandante della polizia municipale di Torino alla lettera di Maurizio Loiacono che segnalava una presunta diminuzione di multe verso chi non usa il casco sui motoscooter. Anch'io ho la stessa impressione, e cioè che effettivamente, tra i vigili sia diminuita l'attenzione verso alcune infrazioni, e più precisamente verso quelle sanzionate con i cosiddetti "verbali volanti" che vengono stilati quando non è possibile contestare immediatamente l'infrazione perché impossibile fermare il trasgressore. Ed i ciclomotori fanno parte di quella categoria di veicoli che più facilmente si allontanano senza che sia possibile fare altro che tentare di leggere le minuscole targhette retroapplicate.

«La spiegazione della "diminuita attenzione" degli agenti è molto semplice, secondo quanto ho appreso da alcuni amici. Ai vigili "colpevoli" di piccoli errori in alcuni dei molti verbali che venivano a suo tempo stilati, sono state recentemente inviate delle lettere di "osservazione" con le quali si minacciano sanzioni disciplinari nei confronti di chi incorrerà ancora in tali errori. Tutto ciò ha creato malcontento fra chi operava con coscienza ed ha provocato una drastica riduzione del rilievo delle infrazioni... nel timore di sbagliare».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

[redacted]

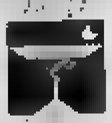
[redacted]
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa** [redacted]
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** [redacted] 0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** [redacted]

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- [redacted] **stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) [redacted]
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

[redacted]
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La Galleria Spada presenta Niccolò Torniolo



L'Opera [redacted] Niccolò Torniolo si colloca tra il fascino dei caravaggeschi, la grazia di Pietro da Cortona e i misteri della Scienza. E del pittore senese e la forza dinamica della [redacted] opera parleranno oggi alle 11 Claudio Strinati, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici [redacted] Roma e Maria Lucrezia Vicini, direttore della Galleria Spada, nella sede della galleria in vicolo del Polverone 15B. L'appuntamento è da non perdere. Tuttavia se motivi vari vi impediscono di partecipare al simposio artistico, la Galleria Spada ha allestito [redacted] mostra permanente dell'artista (Siena 1598-Roma 1651), con sei opere commissionate e acquistate dai fratelli Bernardino (1594-1661) e Virgilio (1596-1662) Spada, con i quali il pittore entrò in contatto durante la sua attività romana (1630-1651). Tra queste, **Il Sacrificio di Mirtillo, Gli Astronomi e La Carità Romana**, sono dipinti dai toni cromatici forti, impreziositi dai panneggi e con solide volumetrie che evidenziano la memoria [redacted] Torniolo rispetto alla originaria cultura [redacted]se e a quella bolognese e emiliana di Lanfranco e di Correggio, mentre rivelano influssi caravaggeschi e cortoneschi della corrente romana del tempo. Nelle opere di Niccolò Torniolo alla Galleria Spada si avverte la sintonia che c'era tra la sensibilità e l'intuizione creativa del pittore senese con il gusto e le tendenze intellettuali dei fratelli Spada. Orari: mar. - sab. 8.30/19.30; dom. - fes. 8.30/18.30. Inf.: 0632810.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[redacted] **DI ROMA**
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

[redacted]
- [redacted] (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- [redacted] (Pronto intervento acqua) 167.229988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5296969
- **Telecom** 182

[redacted]
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello** [redacted]
- F.S Informazioni [redacted]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466

Aeroporti
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[redacted] 0665744441, Villa Flora **Riposo**

[redacted]**RÀ** 066874167 Via della Penitenza, [redacted] Sala A: **Riposo** Sala B: **Riposo**

ALFELLINI 06/5750827 Via Francesco Carletti 5. **Riposo**

ANFITEATRO QUERCIA [redacted] **TASSO** 06/5757570-0338824256 La compagnia La Plautina presenta **Non ti co**[redacted] **più** di A.[redacted] Benedetti con S. Ammirata, P. Parisi. Alle 21.15 Giovedì 5 luglio la compagnia La Plautina presenta **La pentola del tesoro** da Plauto con S. Ammirata, P. Parisi. Alle 21.15 (prima)

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via [redacted]glielmo Pepe 41/47 **Riposo**

[redacted] 065750827 Via S. Saba, 24 **Riposo**

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio, 5. Sala Teatro musica e poesia; dal lunedì al sabato **Mille anni di musica e poesia** con E. Samaritani. Dalle 22 all'1.30. Domenica riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2, L.go di Torre Argentina, 52 Campagna abbonamenti stagione 2001-2002 Il termine per il rinnovo degli abbonamenti della scorsa stagione scade il 4 agosto. Orario botteghino 10-14/15-19 dal lunedì al sabato

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18 **Riposo**

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande [redacted] **Riposo**

ASS. CULT. GROPIUS 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di studio

BLACKGULL THEATRE 064451250 Via dei Piceni, 14 **Riposo**

CENTURIONI 066272682 C.so C.S. Bracelli via M. Battistini 260 **Riposo**

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A Sala Grande: **Riposo** Sala Ridotto: **Riposo**

DAFNE 5667824 via Mar Rosso, 329/331 (Ostia [redacted]) **Riposo**

DE SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. **Riposo**

DEI COCCI 065783501 Via Galvani, 69. Sono disponibili gli abbonamenti per la stagione teatrale 2001/2002 della Compagnia Stabile Antonello Avallone. In programma: **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo - **Questi fantasmi** di E. De Filippo - **Us**[redacted] **d'emergenza** di M. Samarelli - **La fortuna** [redacted] **la effe maiuscola** di Curcio, E. De Filippo - **Puggilo** di A. Canale

DEI SATIRI 066871639 Via [redacted] Grottapinta, 19 Sala A: **Riposo.** Sala B: **Riposo.** Sala Gianni Agus: **Riposo.**

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Rassegna teatro comico **Cena e spettacolo di Cafè Chantant** Alle 21.

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. **Riposo**

DELLA VILLA 067825483 Villa [redacted] (v. Appia Nuova, 522) **Riposo**

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini, 17/A Sala Grande: **Riposo** Sala Gassman: **Riposo** Sala Artaud: **Riposo** Sala Orfeo: **Riposo**

DELLE [redacted] 0644233649 Via Forlì, 43 **Riposo.**

DI DOCUMENTI 065744034, via Nicola Zabaglia 42. Oggi la comp. Teatro Dopo **Colloqui sull'angolo bianco** di Andrea Ciullo. Alle 21

DI [redacted] **SPIRONI** 064112287 Via Luigi Speroni, 13 **Riposo**

[redacted] Via Crema, 8 **Riposo.**

ELISEO 06488[redacted]14 Via Nazionale Abbonamenti Stagione 2001/2002 - Per il rinnovo e i nuovi abbonamenti il botteghino è aperto dalle 9.30 alle 14.30 e dalle 15.30 alle 19 Sabato e domenica chiuso. Per info 06488214 06488509-06488721.

FURIO CAMILLO 067804476, via Camilla, 44 Dal 9 al 22 luglio seminario gratuito condotto da Roberta Nicolai e Andrea Felici per attori "Laboratorio Orlando Furioso e Sesso, bugie e videotape" Per info e iscrizioni tel. 0339/5478275 - 06/78347348

ETI TEATRO VALLE 0668803794 V. del Teatro Valle, 21 **Riposo.**

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15 **Riposo.**

[redacted]**O CAMILLO** 067804476, via Camilla, 44 Seminario gratuito condotto da Roberta Ni[redacted] e Andrea Felici per attori. Laboratorio Orlando Furioso e Sesso, bugie e videotape. Informazioni e iscrizioni 03395478275 - 0678347348

[redacted]**IONE** [redacted] Via delle Fornaci, 37 Campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Da settembre. Info.: Tel. 06/6372294

GRECO 068607513/14, via R. Leoncavallo, 10/16 È aperta la campagna abbonamenti a 6 spettacoli per la stagione teatrale 2001/2002 con Brigitta [redacted], Ennio Coltorti, Massimo De Rossi, Arnoldo [redacted], Giuliana Lojodice, Daniela Poggi, D. Pandimiglio, R. Herlitzka. Per info e vendita dal 2 luglio ore 10/13 e 16/19 al botteghino.

I VIAGGI SENTIMENTALI Via Principessa Clotilde, 9 - Tel. 063243134. Venerdì 6 luglio presso il Foro di Augusto (p.zza del Grillo, 1) **Frammenti di una** [redacted] di R. Marafante, con P. Caretto, A. Albert. Alle 21.30

IL CANTIERE [redacted] G. Modena, 92 Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman con [redacted] Anglus, F. [redacted], C. Botticelli regia di M. Caprara. Alle 21.30

IL [redacted] 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4 [redacted]

[redacted] via G. Carini, 72/78 **Riposo.**

IN [redacted] 065744854, circ. Ostiense, 197 **Riposo.**

INDIA 066880460 L.go Tevere dei Papareschi. Sala A: **Riposo.** Sala B: Domani **La notte è madre del** [redacted] di Lars Norén, regia di Arturo Cirillo. Alle 21.30

ISTABILE DELL'HUMOUR 064416057 Via Taro 14 [redacted] per giovani [redacted] e attrici per spettacolo comico per la stagione 2001/2002

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbana [redacted] **L'attore magico.** Alle 15 e alle 20

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14 È aperta la nuova campagna abbonamenti stagione Prosa 2001/2002. Orari dal lun. a ven. 10/20 sab. 11/13 - 15/20 Domenica riposo.

[redacted] 066796496 Via Santo [redacted] Stefano al Cacco **Riposo.**

META-TEATRO 06/58333253, [redacted] Crisogono, 4 **Riposo.**

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile [redacted] Fabriano, 17 **Riposo.**

PALAZZO ALTEMPS 0639739202 P.zza Sant'Apollinare, [redacted] Domani **Il principe** [redacted] di L. Salveti, con G. Angelillo, V. Piserchia. Alle 21

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a. Attrice brillante 26/30 anni cercasi per commedia. Tel. 0339-2686348 e cantante repertorio napoletano e romano con [redacted] Tel. 0335-6885147

[redacted] 0639740503 Via degli Scipioni Domani **I casi sono due** di [redacted] Curcio. Regia di F. Gravina, con C. Ruoppo, S. Bennato Alle 21.30

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara. **Riposo.**

SALA [redacted] 065757488 Via Rubattino, 5 **Riposo.**

SALA UNO TEATRO 067009129 Piazza di Porta S. Giovanni, [redacted] **Riposo.**

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5 Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Selezioni di allievi attori finalizzate ad un laboratorio-spettacolo che andrà in scena alla Sala Petrolini. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Mar. 10-13/16-19.30 Info: 065759235-03394747485

SETTE [redacted]644238887 Via Benevento, 23 Domani **Anna e Lara** di e con Lucilla Minnino, Francesca Farcomeni, Anna Maria Imorab.

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Waterwall** 10 [redacted] volano sull'acqua [redacted] 21

SPAZIO [redacted] 065895765, Vicolo dei Panieri, 3. **Riposo.**

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871 Apertura campagna abbonamenti per 5 spettacoli stagione teatrale 2001/2002 "Delitto alle 7 querce (La tana)" - "Gli occhi della notte" - "Sherlock Holmes e il mistero della tomba [redacted] faraone" - "10 piccoli indiani" - "Misery non deve morire" - "Rassegna Giallo e dintorni" Botteghino dal lun. al ven. dalle 10 alle 13

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3 Ogni martedì e giovedì **Tutto è male quel che finisce bene** di e con Elio Crifò. Regia Alessia Fionello.

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: **Comix 5° Oscar del comico** selezione ed iscrizione per attori e/o gruppi [redacted] comico e cabaret Sala B: Iscrizione per inizio immediato stage e [redacted] di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazioni

TEATRO BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Sala A: **Riposo.** Sala B: **Riposo.**

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, [redacted]. Sono aperte a tutti le iscrizioni ai seguenti laboratori teatrali per la messa in scena di: **La bisbetica domata** di W. Shakespeare, **L'istruttoria** di P. Weiss, **Labor... amore** condotto da Ernesta Galeoni

TEATRO DEI BURATTINI "S. CARLINO" AL PINCIO 069858559 Villa Borghese. Tutte le domeniche spettacolo diverso per grandi e piccini dalle [redacted] 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.

[redacted]**ATRO DEL** [redacted] 3334297730 Vicolo degli Amatriciani, 7. Dal 25 giugno e fino al 9 settembre la Comp. Emanuele Giglio presenta il Festival Shakespeariano: **Riccardo III** tutti i lunedì e martedì alle 21. **Macbeth** tutti i mercoledì e giovedì alle 21. **Antonio e Cleopatra** tutti i venerdì, sabato e domenica alle 21. Fino al 9 settembre 2001

[redacted] **ENAUDI** via di Torrespaccata, 157. **Riposo.**

TEATRO SAN LUCA 0666017910 via Renzo da Ceri, 136 **Riposo.**

[redacted] Via degli Acquasparta, 16 **Riposo.**

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, [redacted] Giusy Valeri in **Coccodrilli e mandrilli** con Viviana Sardella, Alberta Valeri, Camilla Soscano, di P. Castellacci. Alle 20.30

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8 **Riposo**

VOGLIA MATTA - L'OPERETTA FESTIVAL [redacted] San Sebastiano, Via delle Terme di Caracalla, 55 Domani [redacted] **Cavallino Bianco** [redacted] F. Lehar, con Pippo Santonastaso, Mimma Briganti. Alle 21.15. Alle 24 Caffè Chantant.

[redacted]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Mercoledì 4 luglio Grandi Solisti Italiani e Giovani Direttori. Direttore A. Fogliani, violino S. Accardo, musiche di Rossini, Beethoven, Bartholdy, Mendelssohn. Alle 20.30.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA [redacted] Oggi gli [redacted] saranno per i diplomandi in violoncello, docente A. Bonucci. Alle 17. Per gli [redacted] ingresso [redacted]. L'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia inaugurano la stagione estiva del Caracalla Festival. Domani [redacted] G. Tournaire, con [redacted] pianiste Katia e Marielle Labèque, musiche di Chabrier, Poulenc, Debussy e Borodin. Alle 21

[redacted] **DEGLI** [redacted] 064744776. Sabato [redacted] luglio presso il Palazzo Chigi di Ariccia recital [redacted] soprano Rajna Kabaivanska, al pianoforte [redacted] Mazzini, musiche di Massenet, Debussy, Puccini [redacted] 19

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Presso il botteghino del Teatro Olimpico, è possibile sottoscrivere gli abbonamenti per la stagione 2001/2002. Orari 10/17. Fino al 31 luglio.

[redacted] **SALA CASELLA** 063201752 via [redacted] 118. Oggi concerti al pianoforte con brani eseguiti da virtuosi italiani e stranieri. Alle 21.30.

ACC. [redacted] **ROMANA** 063550[redacted] P.zza B. Cairoli, 117. Il direttore seleziona elementi maschili e femminili, in particolare soprani da inserire nell'organico del coro. Sono in preparazione concerti per [redacted] "Cappella" con musiche di Palestrina, Da Victoria, [redacted] Liszt, Bruckner, Bartolucci e Perosi.

AGNUS 06/9412824 - Sezione di Grottaferrata. Giovedì 5 luglio presso il Park Hotel "Villaferrata" (Via Tuscolana, 341 - Grottaferrata) "Musica sotto le stelle" con il duo C. Vican al violino, B. Cattabiani al pianoforte. Alle 20.45.

ARANIUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI [redacted]/482[redacted]. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale. Coro polifonico, coro da camera, coro voci bianche, corsi di strumento

ART SPEVI 067843421 via Amulio, 13. L'Art Spevi mette gratuitamente a disposizione un Centro di Informazione Didattico Musicale per lo studio della musica nei vari territori circoscrizionali. Arts tel. 067843319.

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE 069964233 Via G. Bosco 2 (Manziana). Riposo

ASS. CULT. MARCO TASCHLER via Paolo Falconieri, 84. Venerdì 6 luglio presso il Parco fluviale Capoprati [redacted] Capoprati, 12A) coro polifonico Marco Taschler in "Gospel e Tarantole" musica afroamericana e mediterranea. Alle 21.30

ASS. CULT. OPERAMUSICA 067820771 via Acaia, 74. Venerdì 6 luglio presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) "La Traviata" Alle 20.45

ASS. INTERNAZIONALE MUSICA [redacted]

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 0668805816 via Paolo VI, [redacted] Riposo

ASS. I CONCERTI DEL [redacted] Presso "Le Terrazze" (via della Pittura, 14) "Cruera de luna" di F. Furlan voce P. Laquidara, fisarmonica M. Maistro, contrabbasso [redacted] Torelli, coro "Libera Cantoria Pisani". Alle 21.30.

ASS. ROMA SINFONIETTA Via Germanico, 99 39372000 [redacted] aperte le [redacted] ai corsi internazionali di perfezionamento musicale "Vacanze Musicali al Terminillo" (dal 10 al 31 luglio 2001) per strumentisti e cantanti lirici.

ASS. ROME FESTIVAL 0686209888 Venerdì 6 luglio presso l'Auditorium Regina Margherita (via Anicia, 22 - Trastevere) opera "Hansel und Gretel" di Humperdinck, con coro, balletto e costumi. Alle 20.30.

BANCA [redacted] Via S. Vitale, 19 [redacted]

BASILICA S. [redacted] 0669204534. Riposo

BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO Venerdì 6 luglio presso la Chiesa del Giglio (Bolsena) [redacted] del pianista G. Veroli, musiche di Bach, Liszt, Chopin, Ravel. Alle 21. Info.: 0612280375.

CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS CHURCH via del Babuino, 153. Tel. 063200376 [redacted]poso

CHIESA S. [redacted] **CATINARI** 0668307020. Riposo.

CHIESA DI SAN FRANCESCO A RIPA 065121193. Domenica 8 luglio [redacted] dell'organista Maria Violanti. Alle 19.30. Domenica [redacted] luglio concerto dell'organista Riccar[redacted] Maccarone. Alle 19.30

CONCERTI DEL TEMPIETTO Presso il Giardino della Casina [redacted] Civette (v. Nomentana, 70) serata in collaborazione con l'ambasciata del Messico "Il Flauto". Alle 20.30

FONDAZI[redacted] **ADKINS CHITI** 0635348533, via Proba Petronia, 82. Riposo.

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE 0686800125. Mercoledì 4 luglio presso il cortile della Chiesa di S. Ivo alla Sapienza (C.so Rinascimento, 40 - P.zza Navona) "Serata con Figaro" di F. Carotenuto. Alle 21.30

ITC - INTERNATIONAL TOURS CENTRE Mercoledì 4 luglio presso la Basilica dei Santi XII Apostoli (p.zza S.S. Apostoli, 51) concerto "St. Elizabeth Chorale" New Jersey U.S.A. Alle 21. Ingresso libero

[redacted] **OPERAFESTIVAL DI** [redacted] Domani [redacted]o il Teatro Romano di Ostia antica "Messa da Requiem" di Verdi, dir. S. Vignati. Alle 21.30

OFFICINE MUSICALI [redacted] **BORGO** Vicolo del Farinone, 36 - 0668892872. Presso il Teatro le Salette (vicolo del Campanile, 14) canto con musiche [redacted] Mozart, Verdi, Rossini, Puc[redacted]. Alle 21

PARCO S. SEBASTIANO Via delle Terme [redacted] Caracalla, 55 - 065740170. Domani per la rass. "La Voglia Matta - L'Operetta - Festival" "Al Cavallino Bianco" di R. Benazky con P. Santonastaso, M. Briganti. Alle 21.15. Cafè chantant. Alle 24

S. AGNESE IN AGONE Piazza Navona Riposo

[redacted] **VIGANO** P.zza A. Fradeletto, 17 - 0685354142. Oggi danza alto haitiana "Viaggio verso la città di Ife" coreogr. L. De Martis, percussionista [illegible]. Alle 21.30

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible] tel. 06[illegible] [redacted] Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 064744776 064827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Vela 28 tel. 0672[illegible]. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30, sabato 10-13

PRENIS via Kennedy 96, tel. 069066535. Orario [illegible]

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. [illegible]

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30.

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN ACADEMY IN ROME via Angelo Masina 5; tel. [redacted] Orario 10-17, sabato e domenica 11-18, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Comunità acefale ed esperienze del limite..." Fino al 15 luglio

ACCADEMIA DI FRANCIA-VILLA [redacted] [redacted] Trinità dei Monti 1, tel. 0[redacted]0. Orario 10.30-19.30 chiuso martedì. Ingresso £ 15.000 "Rodin e l'Italia". Fino al 9 luglio

COLOSSEO piazza Colosseo, Arco di Costantino, tel. 0639967701. Orario: 9-19.15, chiuso mai. Ingresso £ 13.000. "Sangue e arena". Fino al 7 gennaio 2002

GALLERIA IL NARCISO via Laurina 26, tel. 063207700. Orario 11-13 e 16-20, chiuso lunedì e festivi. Ingresso libero. "Goya: I capricci". Una serie di 80 incisioni concepite come un'opera unica. Fino al 15 luglio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario 8.30-19.00, sabato 9-23, lun. chiuso. £ 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente. "Omaggio a Marcello Avenali". Fino al 9 settembre. "Da Morandi a Burri - La collezione [redacted] Rubio". Si compone di 89 opere tra dipinti, sculture e grafiche dei più noti artisti italiani dagli anni Trenta al Settanta. Fino al 30 settembre

[redacted] via IV Novembre 94, tel. 0669780532 [redacted]. 9-19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000. "Eliseo Mattiacci". Fino al 16 settembre.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, [redacted] 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina [redacted]

[redacted] **CAPITOLINI** piazza del Campidoglio, [redacted] 0639967800. Orario: 9.30-19 e sabato 9.30-23. Ingresso £ 15.000. "Sèvres: l'utile e l'incantevole". Opere in porcellana esposte affiancate al loro disegno originale. Fino al 6 settembre

MUSEO [redacted] **TO** via di San Pietro [redacted] Carcere, tel. 066780664. Orario 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-20.30, chiuso [redacted]. Ingresso £ 15.000. "Magritte - La [redacted] centrale -". Fino all'8 luglio

MUSEO [redacted] via Flaminia 80, tel. 063613741. Orario: lun. 9.30-11.30, mart. 9.30-14.30, festivi 10-12 e 14.15-16.15. Il museo è in realtà uno spazio ricreativo, dedicato ai bambini da 0 a 12 anni. Visite guidate su prenotazione

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario 10-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. "Tesori nascosti" a [redacted] di L. Pratesi. Fino all'8 luglio.

MUSEO DI [redacted] **IN TRASTEVERE** piazza S. Egidio 1/b, tel. 065816563. Orario: tutti i giorni dalle 10-20 chiuso lunedì. "Eisenstaedt, fotografie 1927-1980". Fino al 9 settembre.

MUSEO NAZIONALE DI [redacted]**LE** Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario mercoledì e venerdì ore 8.30-14, martedì, giovedì, domenica e festivi ore 8.30-19.30. £ 8.000. "Antica [redacted]. I capolavori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana". [redacted] al 22 luglio.

[redacted] **NAZIONALE** [redacted] **E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi 8/10, [redacted] Orario: 9-[redacted], chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Sangue, diavoli e misteri. Uno sguardo [redacted] Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNO[redacted] **L. PIGORINI** piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive a carattere permanente.

[redacted] **DEI FIORI** [redacted] Monserrato 30, tel. 0668804621 [redacted] 10-13 e dalle 16-19. chiuso lunedì mattina e domenica. Ingresso libero. "Artisti in mostra 1890-1940". A cura di Lela Djokic. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994232. Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, [redacted] Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

PALAZZO [redacted] **NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE)** [redacted] Merulana 248, tel. 064874415. Orario: lunedì mercoledì venerdì e sabato 8.30-14, [redacted]tedì giovedì domenica e festivi 8.30-19 [redacted]. Ingresso £ 8.000. "Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana in Iran". L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 luglio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000 "Gravità zero [redacted], tecnologia e nuovi spazi dell'identità". La [redacted] si concentra sulla trasformazione che lo sviluppo delle nuove tecnologie sta producendo sulla concezione di esperienze e [redacted] identità personale. L'esposizione sarà aperta fino al 27 settembre. "Media co[redacted], [redacted] mostra - Omnitel media lab, un workshop". Presenta una panoramica di alcuni artisti contemporanei che si sono dedicati all'esplorazione del rapporto tra tecnologia e società. La mostra sarà aperta dal 28 giugno e rimarrà visibile fino al 15 settembre. "James Nachtwey - L'occhio testimone". Ultimo giorno.

PALAZZO FONTANA DI TREVI via Poli 54, tel. [redacted] Orario 15.30-20.30, il mercoledì 15.30-23, chiusura [redacted]. Ingresso £ 10.000. "Sguardi e immagini - fotografia e Torino 1980-2000". L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 luglio

PALAZZO [redacted] via del Plebiscito 118, tel. 0632810. Orario 10-21, sabato, domenica e festivi 10-22. Lunedì chiuso. £ 15.000 "Caravaggio e il genio di Roma, 1592-1623". Circa 160 opere. L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] luglio

[redacted] **CAFÈ** via degli Orti di Trastevere 7, tel. 065861857 [redacted] 20-1, chiuso lun. e dom. Ingresso libero. "Bsolut Olsson" di Malena Olsson. Viene presentata una ricerca artistica caratterizzata da una costante opposizione ai mo[redacted] visivi. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio

[redacted]**E** [redacted] **PALAZZO RUSPOLI** via Fontanella Borghese, 56/b tel. 06[redacted]. Orario 11-13 e 17-20 chiuso lunedì. £ 10.000 "Vent'anni di moda italiana 1950-1970" esposizione a cura di Sofia Gnoli. Sessanta capi storici provenienti dalle protagoniste [redacted] moda [redacted] quegli anni e da alcune importanti collezioni private. L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 luglio

SCUOLA ROMANA DI FOTOGRAFIA via degli Ausoni 7/A, tel. 064957245. Orario 10-19, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero "Final Work". La [redacted] fa il punto sul lavoro svolto dagli studenti del corso. L'esposizione rimarrà aperta dal 4 luglio fino al 30 [redacted]

STAZIONE [redacted] (ala Mazzoniana) via Giolitti 34, tel 06478411 [redacted] 30, chiuso il [redacted]. Ingresso [redacted] "Contemporaneo temporaneo". L'esposizione rimarrà aperta fino al 2003

STUDIO [redacted] via degli Ausoni 7, tel 064463480. Orario 17-20, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero "Comunità acefale ed esperienze nel limite". L'esposizione rimarrà aperta [redacted] luglio

STUDIO CASOLI via della Vetrina 21, tel [redacted] Orario 11.30-19.30, chiuso lunedì. [redacted] Ingresso libero. "Nan Goldin". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 luglio

[redacted] via Margutta 54, tel. 063611499. Orario 17-20, sabato 11-13, [redacted] sabato e domenica. Ingresso libero. "Elastico - architettura e topologia urbana". L'esposizione rimarrà aperta dal 3 luglio fino al 30 luglio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte [redacted] **13.30 alle 8.30**

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza [redacted] 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

[redacted] **RM/B:** via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; [redacted] Casilina 1220

USL RM/C: v[redacted] Europa 76; viale [redacted] Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acque Bullicante 68; [redacted] Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale [redacted] 178; via Portuense 425; [redacted] Pietro Carloni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio [redacted]

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli 27/28 tel. 5884097 [redacted] no: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica [redacted] 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, [redacted] tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-[redacted] dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, [redacted] e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. [redacted] a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

[redacted] **ALLA LETTURA** - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[redacted] **DEL TESTACCIO** - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[redacted] **RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] **LE** [redacted] - [redacted] dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, [redacted] tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 [redacted] 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

[redacted] - [redacted] Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI [redacted] - piazza Montecitorio, [redacted] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

[redacted]

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO Parco del colle Oppio (Colosseo), tel. 064743189. Anche quest'anno riparte l'attesa la manifestazione che ospita svariati eventi di teatro, cabaret e [redacted]. Uno spazio particolare è dedicato alla [redacted] latina, mentre la discoteca sarà curata da Radio Dimensione Suono. Alle 21.45 concerto di Kay McArthy in "Celtic Ring"

ALONG CAME JAZZ 2001 Tivoli, Chiesa di San [redacted]. Ottava edizione del festival, che prevede concerti pomeridiani e serali di giovani e promettenti jazzisti e di proposte operanti in [redacted] stilistici non facilmente definibili, tra cui Cinzia Donà, Aires Tango, Piccola Orchestra Avion Travel. Stasera da Tivoli alle 21 in concerto Rodriguez, Zanchini, Bartoli in "Terre di mezzo".

BARRIO LATINO Parco del Pesce [redacted] Luna, via del [redacted] di Luna, 139, tel. 03358467192. Il Barrio Latino si trasferisce al mare nel magnifico parco [redacted] [redacted] cenare al lume di candela. Durante [redacted] si potrà assistere ad una sfida tra due orchestre, come si usava [redacted] nel secolo scorso. Il dj Patrick [redacted] salsa e ritmi caliènti.

CAFFÈ DELLA SCALA [redacted] della Scala 4, tel. 06 580[redacted]610. Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale diventa nel pomeriggio ambiente da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e torte; durante la settimana, il locale ospita mostre, live music e cabaret.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI [redacted] Casilina Vecchia, 42, tel. 0670305684. Sala mostre, musica dal vivo, rassegne di film, discoteca [redacted]. Il locale offre questo ed altro e scandisce i divertimenti [redacted] degli universitari. D'estate si può ballare anche all'aperto.

FLASHBACK 2 via Enea, 34, tel. [redacted] Internet [redacted] dotato di 20 postazioni multimediali, [redacted] collegamento ADSL ad Internet, un servizio di messaggeria [redacted] telematica e la possibilità di usare chat line divertenti. In caso di difficoltà offre anche un servizio di assistenza [redacted]. Per le donne il giovedì due ore di Internet sono gratis.

FIESTA Ippodromo Capannelle, via Appia, 1245 (Capannelle), tel. 0671299855. Sesta edizione del Festival Internazionale di Musica e Cultura Latino Americana. Quest'anno accanto alle usuali ambientazioni caraibiche e latine c'è un angolo per la musica [redacted] che ospiterà i migliori djs, artisti di strada e gruppi emergenti [redacted] apriranno le porte di Fiesta su molti generi musicali: jazz, rock, sound latino, world music. Inoltre discoteche, stands commerciali, bar, [redacted]

INTERNET CAFÈ via Sannio, 170 (Trieste), tel. 068411977. Per gli amanti della Rete il locale offre otto computer collegati in rete con una linea dedicata. Oltre all'utilizzo gratuito dello scanner è possibile anche stampare i risultati di ricerche personali, al costo bassissimo di [redacted] a foglio

LA [redacted] via Giuseppe Mori (Tiburtino) 35 tel. 0643599029. Due casali contigui, [redacted] eleganti, da anni espiano i migliori jazzisti di tutto il mondo, inoltre feste private [redacted], mostre, presentazioni di libri e concerti. Venerdì e sabato sono riservati alle feste a tema e alla discoteca

LA TERRAZZA Palazzo dei Congressi, p.le Kennedy (Eur). Per il terzo anno consecutivo la grande terrazza panoramica del Palazzo dei Congressi diventa [redacted] discoteca trendy e raffinata, gestita da "Le Bain Group". Le selezioni musicali, che spaziano dalla house all'ambient, sono [redacted] il martedì e giovedì a Pierandrea, il venerdì a Filippo Clary, il sabato a Gianni Sponti

LETTERE CAFFÈ Via San Francesco a Ripa 100/101, tel. [redacted]. Caffè letterario dedicato alla cultura con concerti, mostre, serate [redacted] poesia e presentazioni [redacted]. La caffetteria di giorno [redacted] disponibilità di libri e quotidiani, mentre la sera è dedicata alle iniziative "poetiche" con i nomi [redacted] più noti poeti e a concerti dal vivo [redacted]

OPEN [redacted] Lungomare L. Catulo, 6b, (Ostia) tel. 03384597728. Locale all'aperto, all'interno dello stabilimento balneare "La Pinetina", dotato di piscina, pista da ballo coperta e all'aperto, gazebi in legno sotto cui sedersi e due punti bar. [redacted] interno del locale si possono trovare stands in cui sono esposti prodotti artigianali e un punto Internet.

MOUNT GAY [redacted] via Galvani, 54 (Testaccio), tel. 065746013. Cocktail bar a due piani, per la movida capitolina dove poter prendere un aperitivo e ascoltare anche musica dal vivo. Le selezioni musicali sono curate dal [redacted] resident Cilia.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO piazza De Bosis, lato Stadio del Nuoto, tel. 068073026. "Roma estate al [redacted] Italico" inaugura la stagione con [redacted], ristoranti e area espositiva. Per gli sportivi "Mondo fitness" come ogni anno, permette [redacted] praticare diverse attività dallo spinning all'acqua gym, dall'aerobica al body building. Per i bambini c'è Waterland

TESTACCIO [redacted] Monte Testaccio, tel. 0643598888 [redacted] la [redacted] manifestazione [redacted] quest'anno è allestita come un'oasi ai piedi del monte. Con tanto [redacted] piante grasse, sabbia e tende da deserto dove degustare tè speziati e alla [redacted]. Per tutto luglio prima dei concerti si terrà un concorso di cortometraggi, [redacted] collaborazione con la Short Film

ZOOBAR via di Monte Testaccio 22, tel. 06 5373017. Tre sale arredate in modo informale per serate alternative e per [redacted] musica dal vivo

WAVE CAFE via Stefano Gradi 177, tel. 065030353. Birreria paninoteca in zona Eur offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma e della Lazio, giochi da tavolo e due consolle per playstation. Aperto dalle [redacted] 21 fino a tarda notte

TRAME

A L'ATTAQUE!. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento, la povera

(Mignon 1)

A MIA SORELLA. Drammatico. Dalla regista di «Romance», la storia di due giovanissime sorelle, una bellissima e l'altra sgraziata, in vacanza con la madre

(Quattro fontane 4, Roma)

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale

(Dei Piccoli Sera)

AMORI IN CITTÀ... TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'appassionata love story e decide di imitarlo

(Roxy Smeraldo)

ASÍ ES LA VIDA - QUESTA È LA VITA. Drammatico. Una [illegible] donna in un degradato quartiere di Città del Messico

(Augustus [illegible])

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi. È ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni dei Medici, comandante dell'esercito armato pontificio amato dalle donne

(Adriano [illegible], Excelsior 3, Madison 4, Quattro fontane 3, Trianon 5)

IL SARTO DI PANAMA. Spionaggio. Dal romanzo di John Le Carré [illegible] modest sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni [illegible] contattato da una spia britannica

(Cineland 13, Delle Mimose 2, Eurcine 4, Giulio Cesare 2, King 1, Missouri 1, Odeon 3, Warner Moderno 5, Warner Village 14)

INTIMACY. Erotico. [illegible] Berlino, storia di una coppia che si incontra per piacere sessuale

(Lux [illegible], Quirinale 1)

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai» [illegible] di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che affrontano le loro esistenze

(Lux 8, Missouri 4)

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra. [illegible] anni dopo la prima, il sacerdote Imhotep rinasce e tormenta la scrittrice Evelyn, la moglie l'avventuriero Rick O'Connell (Brendan Fraser)

(Adriano 5, Cineland 14, Warner Village 3)

[illegible] IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la [illegible] Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla sua ricerca

(Lux 5, Madison [illegible], Maestoso 4, Metropolitan 3, Missouri [illegible], Roxy Rubino)

[illegible] DELL'IMPERATORE. Animazione. Le peripezie del giovane imperatore Kuzco nel nuovo cartoon della Disney

(Adriano 8, Cineland 1, Trianon 2, Uci Marconi 3, [illegible] Moderno 5, Warner Village 15)

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor avvenuto nel 1941

(Adriano 4, Ambassade 1, Antares 2, Atlantic 1, Barberini 1, Broadway 2, Cineland 3, Cineland 5, Cineland 6, Delle Mimose 3, Empire, Eurcine 3, Excelsior 1, Galaxy Venere, Gregory, Jolly 4, Lux 10, Maestoso 3, Metropolitan 4, Odeonn 2, Paris, Reale 1, Royal 1, Savoy 3, Trianon 2, Tristar Rosso, Uci Marconi 1, Warner Moderno 3, Warner Village 1, 5, 8, 11, 15, 18)

QUASI FAMOSI - ALMOST FAMOUS. Musicale. Il regista Cameron Crowe porta sullo schermo una storia autobiografica: quando, all'età di 15 anni, collaborava all[illegible] rivista musicale «Rolling Stone» e seguiva le star del rock

(Augustus 1)

RITORNO A CASA. Drammatico. Accolto al Festival di Cannes, il nuovo lavoro di Manoel De Oliveira ha come protagonista un attore teatrale che si trova ad affrontare la morte della famiglia in un incidente stradale

(Ciak 2, Greenwich 1, Tibur 2)

[illegible] FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano e vanno a cena [illegible] «Tiramisù e le sole»

(Adriano 10, Madison 1, Missouri 3, Roxy Topazio)

SHREK. Animazione. La solitaria esistenza di un orco brutto e nascosto viene sconvolta [illegible] da una moltitudine di personaggi delle fiabe

(Adriano 3, Adriano 7, Ambassade 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 11, Cineland 12, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Excelsior 2, Galaxy Glove, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 2, [illegible]so 1, Metropolitan 1, Reale 2, Ritz, Rouge et noir, Royal 2, Trianon 3, Uci Marconi 5, [illegible] Marconi 6, Warner Moderno 2, 4, Warner Village 7, 9, 10, 12)

SOTTO LA SABBIA. Drammatico. [illegible] Marie e Jean [illegible] a trascorrere le vacanze come ogni estate nella casa al mare. Marie (Charlotte Rampling) [illegible]

(Madison [illegible])

SOTTOVENTO!. Drammatico. [illegible] Paolo, velista [illegible] Dopo il dramma che colpisce [illegible] decide di accompagnare [illegible]

(Barberini 5)

THE CALLING - LA CHIAMATA. Horror. [illegible] quella esperienza di [illegible] St. Clair [illegible] sposata e con un figlio, viene sconvolta dalla morte del la migliore amica e dalla [illegible] un ter[illegible] che le comunica un ultimo [illegible]

(Cineland 9)

THE [illegible] - IL COLPEVOLE. [illegible] Un avvocato in carriera (Bill Pullman) una sera beve troppo e perde il controllo [illegible] sistente. Lei intende denunciarlo, lui è disposto a tutto pur di fermarla

(Adriano 1, Alhambra 1, Atlantic 4, Barberini 3, Cineland 10, Warner Village 2)

UN AFFARE DI GUSTO. Drammatico. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi [illegible] ni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.

(Rivoli)

PRIME VISIONI

ABADAN
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066247395
Chiuso

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778
Chiusura estiva

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adrianomultisala.com
Sala 1 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 16.30-18.10 L. 12.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Trixie** di Alan Rudolph; con Emily Watson Dermot Mulroney. Orario: 16.10-18.20 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 17 - 18.50 L. 10.000 21.00-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.30-19.15 L. 10.000 22.30 L. 13.000
Sala 5 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.20-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 6 **Little Nicky** di Steven Brill con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 16.15-18.15 L. 10.000 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 7 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.00-17.50 L. 10.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 8 **Le [illegible] dell'imperatore** di Mark Dindal con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 16.30 L. 10.000 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 18.15 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 9 **Tesis** di Alejandro Amenábar, con Ana Torrent, Eduardo Noriega. Orario: 16.00-18.20 L. 10.000 20.25-22.45 L. 13.000
Sala 10 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia, con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 16.00-17.50 L. 10.000 20.45-22.45 L. 13.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099
La ciénaga di Lucrecia Martel; con Graciela Borges, Mercedes Morán. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 16.30-18.30-20.45-22.45 L. 8.000
Sala 2 **Little Nicky** di Steven Brill con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Whipped - Ragazzi al guinzaglio** di Peter M. Cohen; con Amanda Peet, Brian Van Holt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.40 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Trixie** di Alan Rudolph; con Emily Watson, Dermot Mulroney. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA
Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiuso

[illegible]
Via Mattia Battistini 195 tel. 066143649
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184368
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000

APOLLO
Via Cairoli 98 tel. 0648208806
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 068072567
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45-18.35 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The Replicant** di Ringo Lam, con Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.00-17.45 L. 8.000 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible]
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. [illegible]
Sala 1 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe; con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Así es la vida - Questa è la vita** di Arturo Ripstein; con [illegible] Ramírez, Luis Felipe Tovar. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24/25/26 tel. 064827707 - www.multisalabarberini.it
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 3 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman, con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.30-18.40 L. 8.000 20.45-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Sottovento!** di Stefano Vicario, con Claudio Amendola, Anna Valle. Orario: 16.30-18.40 L. 8.000 20.40-22.40 L. 13.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062303406
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La stanza del figlio scomparso

PALMA d'oro al Festival di Cannes, vincitore del David di Donatello come miglior film dell'anno, e di altri David alla migliore attrice Laura Morante e alle migliori musiche [illegible] Nicola Piovani, il film di Moretti era un candidato sicuro ed almeno un poco strano scindere il premio al miglior film da quello al miglior regista vinto invece ex aequo da Joel Coen e David Linch. Molto belli erano pure i film di Jean Luc Godard, Alexander Sokurov, Manoel De Oliveira, Mohsen Makhmalbaf. A 47 anni, il regista cambia: fa un film intimista, molto drammatico, senza commedia né ironia, senza autobiografia né analisi generazionale, senza politica, senza Italia problematica, insomma senza le caratteristiche che hanno fatto il successo del regista. Semplice, commovente e bello, il film racconta l'irrompere del dolore in una piccola famiglia (padre psicanalista, madre che lavora nei libri, un figlio e una figlia studenti adolescenti) che vive serena in una piccola città dell'Italia centrale. La morte del figlio in un incidente durante un'immersione subacquea, la sofferenza che accompagna quella scomparsa e assenza, [illegible] unisce i familiari ma li separa nella solitudine.

LA STANZA DEL FIGLIO
di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante; coproduzione Italia/Francia, 2000.
(Atlantic 5, Cineland 4, Eden 2, Mignon 2, Nuovo Sacher)

Sala 3 **The Replicant** di Ringo Lam; con Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Chiusura estiva

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066792465
Chiusura estiva

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Ritorno a casa** di Manoel de Oliveira con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

[illegible] M[illegible]
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 0656184[illegible]
Sala 1 **La follia dell'imperatore** di Mark Dindal con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 16.30-18.20 L. 9.000 **The Calling - La chiamata** di Richard Caesar; con Laura Harris, Richard Lintern. Orario: 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.30-18.35 L. 9.000 20.40-22.45 L. 12.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30 L. 9.000 19.00-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 15.30-17.30 L. 9.000 19.30-21.30 L. 12.000
Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 9.000 21.30 L. 12.000
Sala 6 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30-22.00 L. 12.000
Sala 7 **I gattoni** di Gregory Poirier, con Jerry O'Connell, Shannon Elizabeth. Orario: 16.15-18.20 L. 9.000 20.30-22.35 L. 12.000
Sala 8 **Spot** di [illegible] Whitesell, con David Arquette, Michael Clarke [illegible]. Orario: 16.25-18.25 L. 9.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 9 **Urban Legend - Final cut** di [illegible] Ottman, con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.15-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000
Sala 10 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 15.45-18.05 L. 9.000 20.25-22.50 L. 12.000
Sala 11 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 12 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.00-18.00 L. 9.000 20.00-22.00 L. 12.000
Sala 13 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.10-18.30 L. 9.000 20.40-22.50 L. 12.000
Sala [illegible] **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-17.45 L. 9.000 20.25-22.55 L. 12.000

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Spot di Tom Whitesell, con David Arquette, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Cani miliardari di Michael Schoemann; [illegible] rio 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Amores perros di Alejandro González Iñárritu, con Emilio Echevarría, [illegible] Bernal. Orario: 19.50-22.30 L. 8.000

[illegible] MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 063361019
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala [illegible] **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17 [illegible] L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 19.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 4 **I gattoni** di Gregory Poirier, con Jerry O'Connell, Shannon Elizabeth. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

DRIVE IN
Piazza Fonte degli Arditi 6/9 tel. 0652330649
Riposo

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **A morte Hollywood!** di John Waters, con Melanie Griffith, Stephen Dorff. Orario: 16.50-18.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti con [illegible] Moretti, Laura Morante. Orario: 16.40-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Chiusura estiva

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Pearl Harbor di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

EMPIRE DUE
Viale Esercito 44 tel. 065010652
Chiuso

ETOILE
Piazza In Lucina 41 tel. 066876125
Chiuso

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita di sicurezza** di Yurek Bogayevicz, con Mickey Rourke, Annabel Schofield. V.M.14 Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378
Chiusura estiva

EXCELSIOR
V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi, con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 8.000

EXPLORE
Via S.S. Apostoli 20 tel. 066797152
Time Elevator Roma (orario continuato 10.00-21.00) L. 21.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

FILMSTUDIO UNO
Via degli Orti D'Alibert 1c tel. 066857173.
Operai contadini [illegible] 18.05 L. 8.000 20.15 L. 13.000 **Sicilia!** di Jean Marie Straub con Daniele Nuccitelli. Orario: 18.30 L. 8.000 22.30 L. 13.000

FILMSTUDIO [illegible]
Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 06685717[illegible].
A l'attaque! di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 066162445
Glove **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Marte **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **The Replicant** di Ringo Lam, con Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Urban Legend - Final cut** di John Ottman, con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Venere **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 065812848
Chiusura estiva

GIOIELLO
[illegible] Nomentana tel. [illegible].
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **I gattoni** di Gregory Poirier, con Jerry O'Connell, Shannon Elizabeth. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Viale Taranto tel. 067[illegible]
Chiusura estiva

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Ritorno a casa** di Manoel de Oliveira con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A morte Hollywood!** di John Waters, con Melanie Griffith, Stephen Dorff. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Riposo**

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Pearl Harbor di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Trixie di Alan Rudolph; con Emily Watson, Dermot Mulroney. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 06588[illegible]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 064413213
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita di sicurezza** di Yurek Bogayevicz, con Mickey Rourke, Annabel Schofield. V.M.14 Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **I gattoni** di Gregory Poirier, con Jerry O'Connell, Shannon Elizabeth. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30-22.00 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
La precisione del caso di Cesare Ciardini; con Rinaldo Rocco, Ana Dimitrijevic. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 31 tel. 0636298171 - www.odeonlux.com.
Sala 1 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 17.00-19.00 L. 8.000 21.00-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Intimacy** di Patrick Chereau; con Mark Rylance, Kerry Fox. V.M.18 Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **I gattoni** di Gregory Poirier; con Jerry O'Connell, [illegible] Elizabeth. Orario: 17.[illegible] 18.45 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La maschera di scimmia** di Samantha Lang; con Susie Porter, Kelly McGillis. Orario: 18.15-20.30 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 5 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.00-19.00 L. 8.000 21.00-22.55 L. 13.000
Sala 6 **27 baci perduti** di Nana Djordjadze; con Nino Kuchkanidze, Shalva [illegible]. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. [illegible]
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 17.00-18.40 L. 8.000 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Spot** di John [illegible], con David Arquette, Michael Clarke Duncan. Orario: 17.00-18.45 L. 8.000 **Con la testa tra le stelle** Orario: 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 10 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.00 L. 8.000 21.00 L. 13.000

MADISON
Via [illegible]brera 121 tel. 065417926.
Sala 1 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Sotto la sabbia** di François Ozon; con Charlotte Rampling, Bruno Cremer. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **I gattoni** di Gregory Poirier; con Jerry O'Connell, Shannon Elizabeth. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di [illegible] Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933.
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.[illegible]
Sala 2 **Uscita di sicurezza** di Yurek Bogayevicz, con Mickey Rourke, Annabel Schofield. V.M.14 Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Le [illegible] ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00-22.00 L. [illegible]

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **A l'attaque!** di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 06559[illegible].
Sala 1 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con Emilio [illegible], Gioele Dix. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.30-18.15 L. 8.000 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271
Chiuso per lavori

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068.
Sala A **L'ultima lezione** di Fabio Rosi; con Roberto Herlitzka, Ignazio Oliva. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala [illegible] **Uomini Riders** di Jean-Pierre Sinapi; con Nadia Kaci, Olivier Gourmet. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

NUOVO SACHER
[illegible] l. Ascianghi 1 tel. 065818116.
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeonlux.com.
Sala 1 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 17.00-19.00 L. 8.000 21.00-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.00 L. 8.000 21.00 L. 13.000
Sala 3 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.00-19.00 L. 8.000 21.00-22.55 L. 13.000
Sala 4 **Tesis** di Alejandro Amenábar, con Ana Torrent, Eduardo Noriega. Orario: 18.00 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
Via Nazionale 194 tel. 0648903540.
Riposo

PARIS
Via Magna Grecia [illegible] 0670496568
Pearl Harbor di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. [illegible] 19.15-22.30 L. 12.000

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622.
Sala 1 **La mossa del diavolo** VO di Chuck Russell; con Kim Basinger, Jimmy Smits. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. [illegible]
Sala 2 **Trixie** VO di Alan Rudolph; con Emily Watson, Dermot Mulroney. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **The Guilty - Il colpevole** VO di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000

POLITECNICO FANDANGO
Via G. B. Tiepolo [illegible]
Riposo

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Yi Yi** di Edward Yang; con Wu Nianzhen, Issey Ogata. Orario: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 13.000
Sala 2 **Vengo - Demone flamenco** di Tony Gatlif; con Antonio Canales, Orestes Villasan Rodriguez. Orario: 17.00-18.50 L. [illegible] 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **A mia sorella** di Catherine Breillat; con Anaïs Reboux, Roxane Mesquida. V.M.18 Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 064882653.
Sala 1 **Intimacy** di Patrick Chereau; con Mark Rylance, Kerry Fox. V.M.18 Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La maschera di scimmia** di Samantha Lang; con Susie Porter, Kelly McGillis. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012
Chiusura estiva

REALE
[illegible] Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate [illegible]. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
[illegible] **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. [illegible]
[illegible] di Henrique Goldman; con Ingrid [illegible] Sousa, Cesare Bocci. V.M.14 Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: [illegible] 20.40-22.30 L. 12.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
Un affare di gusto di Bernard Rapp; con Bernard Giraudeau, Jean-Pierre Lorit. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
A mia sorella di Catherine Breillat; con Anaïs Reboux, [illegible] Mesquida. V.M.18 Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22 [illegible]

ROUGE ET NOIR
Via [illegible] 31 tel. [illegible]
[illegible] di [illegible] Adamson, Vicky [illegible]. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

ROXY
Via Luciani [illegible]
Rubino **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Little Nicky** di Steven Brill con Adam Sandler, Patricia Arquette. [illegible] 18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Smeraldo **Amori in città... tradimenti in campagna** di Peter Chelsom; con Diane Keaton, Warren Beatty. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Topazio **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ROYAL
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate [illegible]. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. 065812495
The Replicant di Ringo Lam, con Jean-Claude Van Damme, Michael [illegible]. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. [illegible]
[illegible] estiva

SAN RAFFAELE
Viale Ventimiglia, [illegible] 066531628
Riposo

SAVOY
[illegible] Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 **The Replicant** di Ringo Lam; con Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tesis** di Alejandro Amenábar; con Ana Torrent, Eduardo Noriega. [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Con la testa tra le stelle** di Aileen Ritchie; con Ian Hart, Sean McGinley. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

TIBUR
Via degli Etruschi [illegible] tel. 064957762.
Sala 1 **Vengo - [illegible] flamenco** di Tony Gatlif; con Antonio Canales, Orestes Villasan Rodriguez. Orario: 17.00-18.50 L. [illegible] 20.40-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Ritorno a casa** di Manoel de Oliveira; con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. [illegible]
Sala 1 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
[illegible] **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky [illegible]. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **The Replicant** di Ringo Lam, con Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi, con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible]
Via Grotta di Gregna 5 tel. 064080 1484
S. Blu **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.30 L. 8.000 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
S. Rossa **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.30-23.00 L. 13.000
S. [illegible] **The Replicant** di Ringo [illegible] Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

UCI CINEMAS MARCONI
Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00-21.30 L. 13.000
Sala 2 **Top model per caso** di Mark Waters; con Monica Potter, Freddie Prinze Jr. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La follia dell'imperatore** di Mark Dindal con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 18.00 L. 7.000 **Little Nicky** di Steven Brill con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 4 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.30 L. 10.000 19.30-21.30 L. 13.000
Sala 7 **I gattoni** di Gregory Poirier; con Jerry O'Connell, Shannon Elizabeth. Orario: 18.10-20.30-22.40 L. 13.000

[illegible]
[illegible] 18 tel. 0644231216
Chiusura estiva

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202.
Sala 1 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 15.55-18.05-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 15.35-17.40 L. 10.000 19.45-21.50 L. 14.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.55-21.30 L. 14.000
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.10 L. 10.000 18.10-20.15-22.20 L. 14.000
Sala 5 **La follia dell'imperatore** di Mark Dindal con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. [illegible]: 16.35-18.20 L. 10.000 **Il sarto di Panama** di John Boorman con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 20.10-22.40 L. 10.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Pearl Harbor** di [illegible] Bay; con Ben Affleck, Kate [illegible] Orario [illegible] L. 14.000
Sala 2 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario 17.00-19.30-22.00 L. 10.000
Sala 3 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 16.10-19.00-21.40 L. 10.000
Sala 4 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 17.30-19.55-22.20 L. 10.000
Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale [illegible] 16.50-20.30 L. 14.000
Sala 6 **Spot** di John Whitesell; con David Arquette, Michael Clarke Duncan. Orario 16 [illegible] 18.10-20.20-22.40 L. 10.000
Sala 7 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.20-18.30-20.40-22.50 L. 14.000
Sala 8 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.50-21.30 L. 14.000
Sala 9 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.40-20.00-22.10 L. 14.000
Sala 10 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson, [illegible] rio: 17.15-19.35-21.45 L. 14.000
Sala 11 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale [illegible] 18.25-22.05 L. 14.000
Sala 12 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45-19.05-21.15 L. 14.000
Sala 13 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman, con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario 15.55-18.05-20.35-22.55 L. 1[illegible]
Sala 14 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.55-19.25-21.55 L. 10.000
Sala 15 **La follia dell'imperatore** di Mark Dindal con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario 17.35 L. 10.000 **Pearl Harbor** di Michael Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 20.05 L. 14.000
Sala 16 **Little Nicky** di Steven Brill con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 16.15-20.15 L. 10.000 **Dimmi che non è vero** di James B. Rogers con Chris Klein, Heather Graham. Orario: 18.00-22.15 L. 10.000
Sala 17 **I gattoni** di Gregory Poirier; con Jerry O'Connell, [illegible] Elizabeth. Orario 16.05-18.15-20.25-22.35 L. [illegible]
Sala 18 **Pearl [illegible]** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 17.25-21.05 L. 14.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. sala A: **Sotto la sabbia** Orario: 20.30-22.30 sala B: **Il gusto degli altri** Orario: 20.30-22.30 sala C: **Super 8 Stories** Orario: 20.30-22.30

[illegible] Via degli Scipioni [illegible] tel. 0639737161. sala [illegible]: **Praga 2000 - Rebel colors** Orario: 19.00 **N.P. Il segreto** Orario: 20.30 **D'amore si vive** Orario: [illegible] sala Chaplin: **Uova di garofano** Orario: 19.00 **La seconda ombra** Orario: 21.00-22.30

[illegible] COLOSSEO via Labicana 42, tel. 067003495. **Molto divorzio per nulla** Orario 21.15

GRAUCO Via Perugia 34, tel. [illegible] **de la Habana** VO Orario [illegible]

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. [illegible] **La mummia - Il ritorno** Orario [illegible]

ARENE

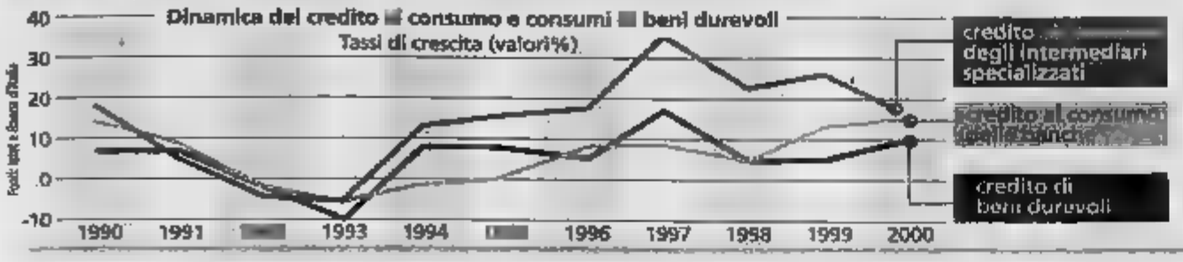
ARENA AGIS-ANEC Piazza Vittorio Emanuele II tel. 064441442. Sala A: **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** Orario: 21.15 **I fiumi di porpora** Orario: 23.30 Sala B: **Malèna** Orario: 21.15 **Fast Food, Fast Women** VO Orario: 23.15

ARENA TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **The Mexican** Orario: 21.00-23.00

VILLA MERCEDE Via Tiburtina 113 tel. 069962946 Arena degli Acanthus: **Tabù - Gohatto** Orario: 21.15 Arena delle Palme: **Il richiamo dell'acqua** Orario: 21.15

RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio
ANGELO BAIGUINI "W L'ITALIA"
LA PAROLA PASSA AGLI ASCOLTATORI!
RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio

RADIOGRAFIA DI UN BOOM — LE NUOVE TENDENZE DEI CONSUMI



La maggioranza dei crediti è legata all'acquisto di autovetture, che rappresenta tradizionalmente la forma di credito al dettaglio più utilizzata. A seguire elettrodomestici, elettronica di consumo e arredamento per la casa.

Ottantamila miliardi all'Italia che vive a rate

I dati di banche e finanziarie: crescono i prestiti

Paolo Baroni

ROMA

L'Italia vive a rate, sempre di più. Guadagna di più, consuma e soprattutto spende di più. A fine 2000 il credito al dettaglio in Italia è così cresciuto di un altro 20,6%. Considerando le consistenze di banche generaliste e istituzioni finanziarie specializzate si tratta di una vera e propria montagna di denaro che supera quota 82 mila miliardi. Per le banche le consistenze hanno raggiunto 31.483 miliardi di lire (+14,7% rispetto ai 27.458 miliardi di fine '99), mentre i crediti in essere delle finanziarie specializzate sono stati pari a 51.736 miliardi (+25% rispetto ai 41.532 miliardi di un anno prima). Un buon trend insomma, confermato anche dagli ultimi dati elaborati dall'Associazione bancaria: alla fine del primo quadrimestre 2001 il credito al consumo ha messo a segno un altro balzo del 14,6%, mentre i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni crescono del 21,6%

A spingere gli italiani a indebitarsi è soprattutto una maggiore propensione ai consumi, una voce che nel 2000 è cresciuta del 2,9% contro il 2,3%, con una particolare vitalità dei beni durevoli. Tra il 1997 ed il 2000 la spesa per questo segmento, spinta dagli incentivi per l'acquisto di auto e scooter e a favore delle ristrutturazioni edilizie, è cresciuta del 2,5% all'anno. A questo va aggiunto un accresciuto ottimismo, legato all'aumento della quantità di reddito disponibile e alle prospettive di stabilità occupazionale, un fattore che ha ampiamente controbilanciato le componenti più negative dell'economia, dallo shock petrolifero sino alla caduta dell'euro, all'andamento negativo dei mercati finanziari che ha caratterizzato la seconda parte del 2000.

Aumenta il reddito e spinta dagli incentivi anche la spesa per auto, scooter e ristrutturazioni edilizie

La fotografia della situazione arriva dall'ultimo Osservatorio sul credito al dettaglio, realizzato da Assofin (l'Associazione che riunisce le istituzioni specializzate nell'attività di credito al consumo e immobiliare), da CRIF (Gruppo che supporta la decisione di erogazione

Secondo l'Osservatorio sul credito al dettaglio in Italia si guadagna di più, ma crescono i consumi

I crediti richiesti alle banche riguardano soprattutto gli elettrodomestici l'elettronica e l'arredamento

Il 60% del credito al consumo attraverso informazioni, strumenti e modelli di score per la valutazione del rischio collegato) e da Prometeia Calcolo.

Il 2000, dunque, ha fatto registrare un buon risultato per il settore, anche se l'incremento percentuale risulta inferiore a quello degli anni passati. In dettaglio: le banche generaliste hanno erogato credito per l'85,1% sotto forma di prestiti personali (cioè finanziamenti non finalizzati a nessun acquisto particolare), per l'8,9% sotto forma di prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e per il 6% sotto forma di finanziamenti collegati all'utilizzo di carte di credito. Quanto a durata sono proprio questi due ultimi comparti ad aver segnato i tassi più alti, rispettivamente il 17,7% ed il 27,2%, mentre la crescita dei prestiti personali è stata poco superiore al 13%. C'è però da segnalare una netta decelerazione dei finanziamenti con carta di credito - rilevano i curatori del rapporto - che nel 1999 avevano registrato un vero e proprio boom (+91%). Per le banche l'Osservatorio rileva inoltre che, rispetto al '99, nel 2000 la variazione maggiore nella composizione della domanda riguarda l'aumento della quota di finanziamenti destinati all'acquisto di arredo, di altri beni e di moto e ciclomotori. Per le finanziarie, il 58% del leone tocca invece ai finanziamenti finalizzati, cioè quelli erogati presso il punto vendita (81% del totale). La maggioranza dei crediti è legata all'acquisto di autovetture, che rappresenta tradizionalmente la forma di credito al dettaglio più utilizzata. A seguire elettrodomestici, elettronica di consumo e arredamento per la casa.

Per quanto riguarda le forme tecniche di erogazione, le carte di credito *revolving* rappresentano uno dei comparti più dinamici per le istituzioni finanziarie specializzate. Negli ultimi tre anni il trend di crescita è stato costante con tassi di crescita intorno al 30%. Il finanziamento mediante carta di credito costituisce una quota piuttosto ridotta pari al 5% del totale.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ARCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI FINANZIARI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati. Firma singola, dipendenti. Rate personalizzate e partite da £ 106.900 mensili. UIC 4404. Promelco 011.509.8550.

A.A. firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperativa anche protestati. Finati SpA 011.581.9494 (UIC 29171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - garanzie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 5606/8863 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui tutte categorie tassi dal 3% - da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000. Esempio £ 100.000.000 = £ 881.250 per 180 mesi. Tel. 004191.973.5420. Ch 5143006-459-7.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui tutte categorie tassi dal 3% - da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000. Esempio £ 100.000.000 = £ 881.250 per 180 mesi. Tel. 004191.973.5420. Registro CH5143006297.

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000 Artigiani, commercianti, dipendenti Firma singola bollettini. 1819741 Milano. Tel 02 [illegible] 344

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagine contanti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi storia, azienda (anche) italiana soci investitori esteri. Svizzera Tel.

CERCHIAMO conto [illegible] aperti soli, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, [illegible]. Tel 02.265.16014

NEGOZIO [illegible] VENDITA / [illegible]

BAR caffetteria prestigioso angolare alto reddito dimostrabile ottima clientela arredo nuovissimo orario corto bellissima zona vendesi. Tel 011.585.4610.

CEDESI avviata macelleria in Carmagnola zona borgo vecchio, Tel. 338.608.5268.

GIORNALI riviste vendesi licenza apribile all'interno ottava circoscrizione. Amplissimo ad altri generi Tel 011.650.4249.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. ricerca per periodo lavoro manutentori meccanici elettrici tubisti carpentieri con esperienza e ditte artigiane specializzate. Ambosessi [illegible] ufficio 011.403.7787

CERCASI periodo forte applicatori meccanici tubisti elettricisti carpentieri ferro elettricisti macchina. Ambosessi

DOMUS CENTER [illegible] cercasi ricerca operai giardinieri vendita completa esperienza ottima conoscenza della piante, trattamento economico adeguato alle capacità. Inviare curriculum dettagliato Fermo Posta Invia C.I. n.° AD6225758

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] qualificato; Telefonare 011.819.9403 - 081.579.5730.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISTICO seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto inglaggiato a termini di Legge, Italia/estero. Tel 011.004.2520 - fax 011.304.2987.

AZIENDA leader ricerca assicurazioni qualità conoscenza iso TS 16949 e QS 9000 lingua inglese Microsoft Office esperienza settore auto parts tessile per laboratorio accettazione test controlli tessuti conoscenza inglese Office mantenimento rapporti fornitori [illegible] commerciale capacità curriculum a: info@fidini.com

SILIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE assume 8 venditrici minima 30 anni. Indispensabile: precedente esperienza vendita, determinazione, personalità. Una addetta servizio clienti età minima 30 anni, predisposizione contatto umano, dialettica. Ottima prospettiva di guadagno curriculum 011.561.1801 o e-mail: info@silianamonti.it

UFFICIO Import-Export cerca subito impiegato/a bilingue, computer, macchina scrivere. Fax curriculum 011-297.5503.

28 multinazionale europea selezione per provincia Piemonte e Valle d'Aosta funzionari incaricati alla vendita età 20 - 35 anni automunito/a anche senza esperienza specifica. Offresi £ 3.000.000 mensili, formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.870.79011.

TECNICI

AZIENDA leader settore sicurezza ricerca giovani laureati/e zona Torino, Cuneo da inserire in propria divisione prevenzione e protezione rischi lavorativi. Inviare curriculum allo 02.484 492250.

LAVORI VARI E PART TIME

LAVORARE con successo da casa part-time full - time ottimi guadagni. Per informazioni telefonare 02.300.91308

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive vari nuovi modelli/e bambini. No corsi. Tel. 011.397.0941

SE vuoi guadagnare subito e molto fallo in fretta, pochi posti disponibili Presentati oggi: 10,00 / 12,30 - 15,00 / 18,00. Euromotel Via 1° Maggio 57 - Nichelino.

10 persone per lavoro promozionale continuativo, part-time, full-time, ottimi guadagni. Tel. 347.687.4719 sig. Di Carlo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Affermata compagnia americana per apertura nuovi uffici in:
Torino, Alessandria 011.315.0803
Cuneo 0171.458.111
Chivasso 011.913.6268
SELEZIONA AMBOSESSI
Offresi: minimo garantito £. 3.000.000 per coloro che si qualificano; corso di formazione gratuito; inquadramento di legge, carriera.
Per colloquio telefonare orario ufficio.

AZIENDA [illegible] in forte sviluppo produttivo di vasi e sanitari localizzata in Emilia ricerca agenti ambosessi in Liguria, Piemonte e per le province di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Mantova, Como, Casella postale 30/A - 40050 Funo (BO)

AZIENDA grafica in forte sviluppo con relative a 8 - 16 - 32 pagine cerca agenti ambosessi esperti anche plurimandatari. Casella postale 30/A - 40050 Funo (BO).

CONSOLIDATA azienda operante in farmacia ricerca venditori/trici per potenziamento rete vendite per le zone di Torino - Cuneo - Vercelli - Novara. I candidati ideali hanno un'età compresa tra 22 e 35 anni ed hanno maturato una minima esperienza di vendita anche in altro settore. L'azienda offre portafoglio clienti consolidato, provvigioni incentivi di alcuna sostituzione. La ricerca è rivolta anche a persone ben inserite nel settore. Tel. 02.660 13178.

[illegible] compagnia [illegible] valuta candidature [illegible] apertura [illegible] in vari dipartimenti posizioni manageriali alternate richiesta. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 [illegible]

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] metalmeccanico qualificato lì a vallo disponibile a trasferte cerca lavoro presso serie ditte. Tel. 347.640 3700.

TORINO CITTA'

ABILI investitori, Porta [illegible] mq 80 ristrutturato nuovo, £ 80.000 [illegible] contanti Tel. 035 412.3020

ATTICO via Montezemolo doppi ingressi salone/no tre camere cucina doppi servizi ampio terrazzo divisibile. Gabetti Santeste 011.356.393

CAUSA trasferimento vendo pentalocale bisevizi £ 300.000.000 intermediari Tel 0338.598.6111.

CORSO URSS Minatori soggiorno 2 camere cucinotta bagno lavanderia ripostiglio. Gabetti Tiziano 011.519.9670.

CROCETTA corso Re Umberto stabile anni 60 libero doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Valeggio prossi via Lamarmora libero soggiorno 2 camere cucina ampio soleggiato ottimo abbinabile. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA Aurora via Bologna vendiamo ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturino £ 235.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.246.1559.

GABETTI SPA corso Grosseto recente signorile alto 2 camere cucina bagno 3 balconi cantina £ 264.000.000. Gabetti 011.233.747

MIRAFIORI strada del [illegible] panoramico 3 camere cucina bagno ripostiglio box. Gabetti Tiziano 011 519 9670.

VALENTINO corso Massimo d'Azeglio in casa signorile al 6° piano appartamento panoramico di 155 mq con posti auto. Gabetti 011.836.116

VIA NIZZA presso corso Sommeiller prestigioso: sole, 3 camere, cucina, studio, tripli servizi. Piano alto Termoscentralizzato Gabetti 011.563.3574

VIA SCOTELLARO presso piazza Derna appartamento panoramico ristrutturato di ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.243 7331.

VILLA prima collina corso Moncalieri ancora veramente prestigiosa [illegible] Marca 0329.212.3325 - 011.745.736.

TORINO PROVINCIA

CASTIGLIONE cascina semindipendente con cortile, box e magazzino. Zona tranquilla nel verde Tel. 011.650.4248.

COLLEGNO complesso del 1997, panoramico: salone 3 camere cucina bisevizi ripostiglio cantina box posto Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO panoramico: salone 1 - 2 camere cucina bisevizi ripostiglio cantina. Box doppio posto auto mansarda collegata. Gabetti 011.405.8970.

RIVOLI in piazzetta con giardino condominiale splendido living 3 camere cucina bisevizi cantina ampio box. Tripla esposizione. Gabetti 011.956.8022.

VOLPIANO via Padova porzione di villetta: ampio soggiorno 3 camere cucina bisevizi mansarda taverna box giardino. Gabetti 011.900.9261.

[illegible]

[illegible] Carvinia Valturnanche, Tripico chalet tutto legno, pietra vista, [illegible] appartamento bilocale Giardino privato, Mutuo, [illegible]. Tel. 099.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO appartamento 200 metri mare recentemente ristrutturato utilizzabile subito £. [illegible] Tel. 019.677.307 - www.gabetticuline.it

FANTINO 0182.559.640 - [illegible] Albenga centro storico bilocale ristrutturato soleggiato termoautonomo no condominio adatto vacanze £ 120.000.000.

IMPERIA Porto Maurizio, immensa negli ultimi esclusiva villa fronte mare. Tel. 019.677.307 - www.gabetticuline.it

PIETRA LIGURE ultimo piano grande trilocale fronte mare, garage, £ 360.000.000. Tel. 019.677.307 - www.gabetticuline.it

[illegible]

SARDEGNA nord in una delle più incantevoli zone dell'isola, accoglienze residence a mare, agrosoli, indipendenti 2 - 3 - 4 locali arredati. Da £ 100.000.000 mensili. Millionaire 0789.700 218 - 030 360.999.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 [illegible] mare vicino mare nuovi bilocali ampie terrazze vendesi prezzo lancio £ 126.000.000.

A. AREA 0182.555.627 Marina, [illegible] a piedi; deposito, mq 24 mq, posto auto, £ 174 000 000.

A. AREA CASA 0182 555 627 Nizza attico centralissimi ultimi appartamenti £ 15.000.000 più piccolo mq copertà affitto garantito.

A. AREA 0182.555.627 Nizza piazza Massena nuovi appartamenti finiture di pregio, parquet. £ 109 000 000. Occasione unica!

A. [illegible] 800 169.223 Antibes centro, [illegible] ristrutturazione bilocali da £ [illegible] 000, bilocali da £ 330.000.000,

A. [illegible] 223 Cannes Croisette, nuova realizzazione bilocali con terrazzo vista mare da £ 320.000 000.

A. MEDIEM 800 169.223 Juan les Pins, eccezionale vista mare, nuova realizzazione, 100 mt dalla spiaggia, bilocali da £ 219.000.000.

A. MEDIEM 800.169.223 Menton, nuova realizzazione, bilocali da £ 257.000.000

A. [illegible] 800.169.223 Nizza centro, ultima opportunità di investimento, appartamenti da £ 93 000.000 Rendita 6%

[illegible] ANTIBES nell'angolo più prestigioso della Costa [illegible], sulla spiaggia della Garoupe frequentata dal Vip, appartamenti piccoli in ristrutturazioni. Finiture e soluzioni personalizzabili. Luogo di sogno, casi paradisiaco, giardino incantato. Splendida vista mare. Per poche persone selezionate. Prezzo attrattivo. Italgest 800.274 274.

NIZZA [illegible] a 30 mt spiaggia magnifico bilocale terrazza, garage. Unico! FF.630 000 [illegible] unico 0033 603 633.186.

LOCALI UFFICI [illegible]

ADIACENZE Corso Peschiera, ampio negozio d'angolo 3 vetrine mq. 110 £ 175.000 000. Tel. 035.412.3029.

CORSO [illegible] adiacenze negozio mq 110, quattro vetrine, porta sullo privato, due cantine. Tel. 011.650 [illegible] 8.

IMMOBILIARE CASE

TORINO CITTA'

AFFITTIAMO urgenza alloggi in vendita per referenziati clienti varia [illegible] Provvigioni solo 1%. Shopping 011.434.7655.

ALLOGGETTO piccolo ricerca in vendita [illegible] mansardato no pedestre pagamento contanti. Signor Lorenzini 011.817.6215.

AFFITTI

ITALIA

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Silvi marina montagna Pescasseroli Roccaraso Campodigove annualmente da £ 3.000.000. Tel. 0864.645.950

[illegible] - Misano affittiamo appartamenti tutte varie dimensioni anche settimanalmente Geom. Porcu Tel. 0541/387.090 - 0541/384.201.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] urgentemente alloggi vuoti arredati per dipendenti [illegible] automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa originalgest Shopping 011 434.7655

RICERCA con urgenza per clienti molto referenziati alloggi centro Crocetta precollina. Nessuna spesa. Somma cerchiamo 011.996.732

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Bari Orlando 32 Torino (zona Molè). Tel. 011.617.7242

ABBIAMO urgenza auto, furgonette, [illegible] anni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.881.1370 - 0335.619.2719.

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Cibrasanna 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Moncalieri 24 B. Tel. 011 776.1885 Torino.

[illegible] corso Certosa 44, tel. 011 899.4713 acquistiamo [illegible] usate vetture immediato pagamento in contanti.

AUTOFURTONA acquisti vetture e [illegible] sfasciate ogni tipo mai smistati. Corso Torino 8 Tel 011.817.1643 - [illegible] 869.554

VARIE E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Lido di [illegible] (Ra) - [illegible] Marittima Hotel King Mare *** - Tel. 0544/939.208, fax 0544/939.258. Direttamente sul mare, privato, [illegible] strada da attraversare. Bevande ai pasti comprese. Ombrellone e lettini inclusi. Bambini 0 - 6 anni gratis. Piscina. Idromassaggio. Animazione, hobby, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere e bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Scelta menu, ricchi buffets. Da Lire 94.000 tutto compreso

CASA di riposo in Torino cerca aiutanti, portatori [illegible] contanua Tel 011.437. [illegible] - 011.467.065

Ca [illegible] - Hotel Condor ** - 0541/960 103 - 60 mt. mare Parcheggio Cucina casalinga. Scelta menù. Luglio £ 60.000 - £ 63.000, sconto famiglie 50%. Agosto £ 67.000.

DIANO MARINA Hotel Metropol 0183 495 543 piscina parcheggio giardino camere con balcone vista mare Tv sat. www.hotelmetropol.com

MATRIMONIALI

A.A. 35ENNE laureata dolce dal precedente rapporto carina e precisa, cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.533.640

A. AFFERMATO uomo d'affari, [illegible], responsabile ed attivista, simpatico e dotato di di senso dello humor, incontrerebbe signora max 35enne, brillante ed amante della natura, scopo matrimonio. Elena Mondi Questioni di Cuore 011.[illegible]

A. BIONDA 35enne nubile rossi occhi nocciola dolce e comprensiva cerca compagno scopo matrimonio Top Service 011 533 948.

A. CINZIA dolcissima laureanda e carattere cerca ragazzo simpatico scopo matrimonio Eurisposto 011 440 7520

A. FRANCESCA 34enne, maestra di sci, estroversa ed indipendente, libera da impegni familiari, cerca compagno amante [illegible] montagna, discreto ed educato, [illegible] matrimonio. Elena Mondi Quintino di Cuore 011.508.9817

A. LOREDANA gradisce sincera simpatica conoscerebbe bravo ragazzo allegro e [illegible] solo, [illegible] matrimonio Eurosposto [illegible]

A. LUIGI 45enne, veterinario, coltivatore e premurosa, amante della musica e del cinema, conoscerebbe signora carina e amante degli animali per instaurare rapporto duraturo scopo matrimonio. Elena Mondi Questioni di Cuore 011.508.9817.

A. VEDOVA di 44 anni insegnante, alta e generosa, amante della cucina, cerca signore affettuoso e maturo, per condividere momenti felici ed instaurare rapporto scopo matrimonio. [illegible] Mondi Questioni di Cuore 011.508 9817.

AVVOCATO 36enne giovanile, fascino e personalità, ottima posizione socio-economica conoscerebbe bella signora di classe, [illegible] matrimonio, Sinopia 011.537.914

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.932 [illegible] oro, argentaria, minerali, gioielli in consegna. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA DE.MA 011 850.2212 [illegible] oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, comero contanti alti prezzi. Via Bertola 22/2 - Torino. Tel. 011.561.3085.

Per la pubblicità su:
LA [illegible]
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665 52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24.011 - Fax 02.244.244.90

COMETA
MUSIC HALL
[illegible] - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 2 LUGLIO [illegible]
VENERDÌ 6 LUGLIO EMILIO [illegible]
SABATO 7 LUGLIO MARY [illegible]
DOMENICA 8 LUGLIO SOLO SERA CLAUDIA MIA
SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
[illegible]DÌ SERA
SABATO SERA
E DOMENICA
SOLO SERA

VENERDI' 13 LUGLIO
A RIVAROLO CANAVESE

UNICA DATA IN PIEMONTE

ALEX BRITTI
in tour

palavasca estate

ASSOCIAZIONE PROLOCO RIVAROLO CANAVESE

COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE

PUNTI PREVENDITA

[illegible]
Fantasy Sound - Via Ivrea - 0124.26401
Yellow Submarine - Centro S. Francesco - 0124.29026
Obelix Birreria - Via M. Farina, 18 - 0124.25371
Edicola Llore - Corso Torino, [illegible] - 0124.26724
[illegible]
Loredana Mare - Via Torino, 12 - Tel. 0124.68665
Radio Gran Paradiso - Via Arduino, 11 - 0124.660649
Videomusica [illegible] Zanfrà R. - Via Ivrea, 39/b - 0124.666010
IVREA
Disco International - Via Corte d'Assise, 9 - 0125.641666
Pitetti - Via Burolo, 22 - 0125.616600
[illegible]
Verde - Via Carlo Alberto, 62 - 011.9988662
[illegible]
Strabilia - Via Matteotti, [illegible] - 011.9207858
Videotek S.p.A. - Centro Comm. Le Alpi - 011.9209835
LANZO
Max Sound - Via Umberto I, 44 - 0123.320025
CHIVASSO
Punto Musica - Via Po, 24 - 011.9113328
Joey's - Via Torino, 54 - 011.9106458
[illegible]
Maschio - [illegible] Castello - 011.542722
Box Office Ricordi - Piazza San Carlo - 011.5611262
[illegible]
Il Disco - Via Gramsci, [illegible] - 0165.32853
Il Disco2 - Via De Tillier, 47 - 0165.31504
[illegible]
Best Record - Via Marconi, 13 - 0166.511.561
Cartoleria Carola - Via Chanoux, [illegible] - 0166.512551
BIELLA
Paper Moon - Via Galimberti, 37 - 015.405395
CUNEO
Gedi S.r.l. - Via Carlo Emanuele III, [illegible] - 0171.65856
Muzak S.n.c. - Corso Nizza, 27 - 0171.651506
VERCELLI
Planet - C[illegible]ibertà, [illegible] - 0161.215466
Veco Video&Musica - Corso Prestinari, 115 - 0161.251860
VERBANIA
Factory Records - Corso Garibaldi, 47/b - 0323.405985
Music Club - Via Casana, [illegible] - 0323.403319
CASALE MONFERRATO
Discomania - Via Benvenuto S.Giorgio, [illegible] - 0142.72664
Dischiland - Via Roma, 64/c - 0142.454679

PADDEU PRODUZIONI

www win with wit
www@wwwmusic.org

ItaliaOnLine

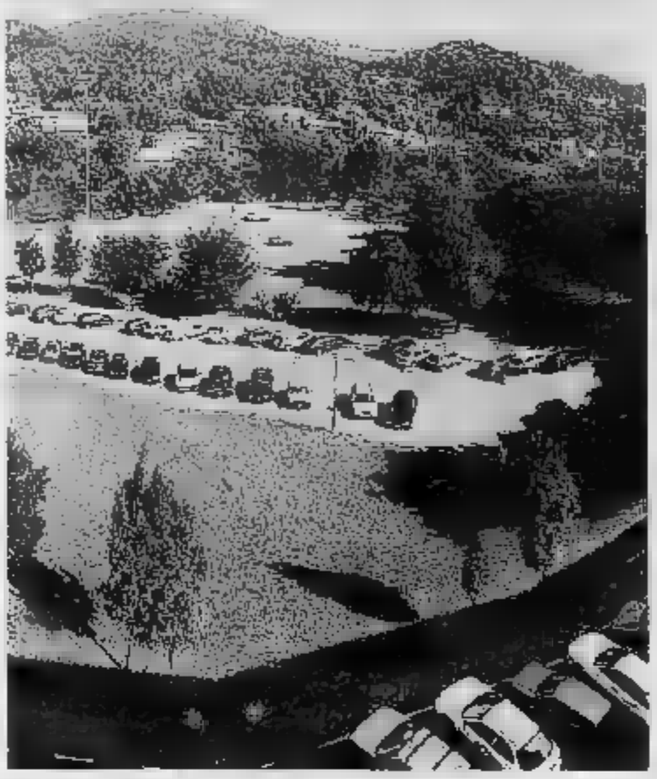
badedas

VENERDÌ 13 LUGLIO ORE 21

RIVAROLO CANAVESE
Piazza Mulinet - Ore 21

Autostrada Torino-Aosta
Uscita casello S.Giorgio o Ivrea

Per Informazioni: 0124.424260 - 348.6107238



La proposta di PA.RI.EK, molto resistente e versatile

Un pavimento innovativo

Autobloccante in plastica riciclata

È un pavimento antiscivolo, versatile, ideale per gli esterni, ma anche adatto a certi tipi di interni, e che in più è ecologico poiché formato totalmente di plastica riciclata. Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è il pavimento autobloccante che unisce la praticità e la convenienza di un prodotto veloce e multiuso all'attenzione per l'ecologia e l'ambiente. Distribuito in esclusiva dalla Turin Carta di Fatebenefratelli 9 e San Maurizio Canavese (tel. 011/927.72.92), questo tipo di prodotto ha, nell'arco di cinque anni, riscosso un grande successo sia negli impieghi di pubblico, per opere realizzate dalle amministrazioni comunali, sia per usi di tipo privato. I vantaggi di PA.RI.EK sono infatti numerosissimi. Innanzi tutto, il peso contenuto rispetto al classico autobloccante di cemento lo rendono preferibile sia per quanto riguarda il trasporto sia per quanto concerne la posa, con conseguente risparmio economico e di tempo. La posa infatti è più veloce e pratica: non richiede la fuga di sabbia tra un elemento e l'altro i vari elementi sono perfettamente incastrati, per cui non crescono negli interstizi eventuali erbacce e non è necessaria alcuna manutenzione.

Per resistenza e duttilità di impiego, PA.RI.EK è ideale nelle pavimentazioni industriali interne ed esterne, soggette al transito e allo stazionamento di carichi pesanti. Ma è anche particolarmente adatto per le piste ciclabili, come quella che è stata realizzata dal Comune di Torino al Parco Michelotti, e per i parcheggi sia pubblici (un esempio è quello costruito sul Lago d'Orta sempre a cura dell'amministrazione comunale) sia privati. Sono tanti infatti sinora i parcheggi privati che con soddisfazione dei proprietari sono stati pavimentati con questo prodotto, che nel tempo mantiene inalterate le sue caratteristiche e dà un risultato e servizio sempre eccellente.

Il PA.RI.EK è ideale inoltre come pavimentazione per le aree gioco dei bambini, dal momento che non è abrasivo e assorbe gli urti. Viene fornito nella versione originale in grigio, ma può avere problemi ricoperto da vernice colorata, in modo da vivacizzare gli ambienti. Come si è detto prima, per le sue caratteristiche di isolamento elettrico e termico, di impermeabilità e resistenza a olii e acidi, questo tipo di pavimentazione è utilizzato con successo nelle officine, dove è necessario lavorare in tutta sicurezza e muoversi senza superfici scivolose. Ma le qualità del PA.RI.EK non sono finite qui. Grazie alla sua leggerezza, è molto utilizzato anche per pavimentare piazzole sopraelevate e terrazzi, ma è adatto anche ad altri usi, come ad esempio il rivestimento delle superfici delle stalle o dei camminamenti per gli animali, dal momento che è facile da pulire, isolante e igienico.

Un altro impiego molto frequente è nelle superfici inclinate (rampe) grazie alla sua forma e alla capacità di ancorarsi al terreno. Il che rappresenta un elemento di sicurezza per i veicoli che vi transitano e per i loro occupanti. Un'altra caratteristica è quella di poter rimuovere con facilità senza rotture. Se, per esempio, si rende necessario riparare un tombino sottostante, non si devono rompere gli elementi (come accade nel caso del cemento), ma si possono togliere e rimpiazzare senza problemi.

A testimonianza della validità di questo prodotto, sono state effettuate numerose prove di laboratorio e certificazioni da parte di istituti ed enti autorevoli, tra cui il Politecnico di Torino, Dipartimenti Casa-Città ed Energetica, l'Istituto Galileo Ferraris e il Ministero dell'Interno, Servizio tecnico Centrale Ispettorato Attività e Normative Speciali e Prevenzioni Incendi.

Aria più pulita sui luoghi di lavoro e negli impianti industriali
Consulenze nel settore alimentare e dell'igiene ambientale

La qualità dell'aria che si respira è parte dei diritti primari alla salute e alla vita. Garantirla sui luoghi di lavoro e nell'ambito della produzione industriale diventa, oltre che un dovere sancito dalle normative vigenti, anche un obbligo morale nei confronti della collettività. In questo settore, la Coral S.p.A. è un'azienda altamente specializzata nella produzione di componenti e impianti complessi per tutti i maggiori comparti industriali, conosciuta in tutta Italia, a livello europeo, ma anche in America e in Asia.

La Coral S.p.A. ha alle spalle una solida tradizione che affonda le radici nello spirito imprenditoriale di una famiglia. L'azienda infatti è stata fondata dai fratelli Nevio, Luciano ed Erminio Coral nel 1970. Dopo un breve periodo dedicato a lavorazioni meccaniche per conto terzi, l'attività si è orientata e specializzata nel settore del trattamento dell'aria, ventilazione, condizionamento, riscaldamento, aspirazione, e filtrazione industriale.

Ben presto questi ultimi settori hanno avuto il sopravvento portando ad una specializzazione di alto livello. La produzione comprendeva ventilatori, canalizzazione, filtri fissi e mobili per la neutralizzazione di polveri, trucioli, fumi, nebbie oleose.

Rispetto ad altri costruttori, la produzione Coral S.p.A. si è differenziata soprattutto per la modularità di serie che nell'elaborazione di un impianto si poteva attingere da un catalogo, evitando che ogni prodotto fosse costruito ad hoc per la singola esigenza. Un'altra decisiva innovazione è stata la componibilità di elementi anche grandi, partendo dai singoli componenti. Ciò ha permesso la spedizione in tutto il mondo di singole unità aspirofiltranti, così come di grandi filtri che venivano assemblati poi successivamente in loco.

Questo principio applicato al settore della filtrazione industriale, allora ancora ai primi passi verso una diffusione capillare, ha consentito un rapido sviluppo commerciale in quasi ogni paese dell'Europa occidentale, ma anche in America e in Asia.

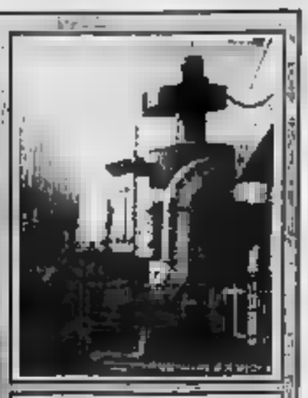
Un successo che non è di certo casuale, e che parte dall'impegno e dalla attenta strategia di progettazione e produzione.

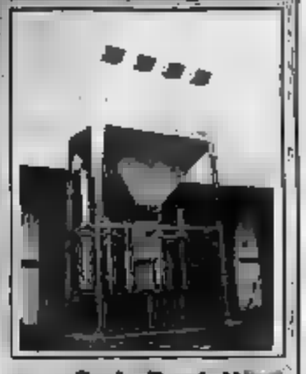
La Igiencontrol opera nell'ambito ecologico risolvendo problemi di tipo igienico sia in campo alimentare sia in campo ambientale. Nel settore alimentare è al servizio delle aziende che devono adeguarsi alle norme previste dal Decreto legislativo 155/97. Con la circolare del Ministero della Sanità 7/8/98 il legislatore ha precisato la necessità di adeguare le procedure di controllo igienico al tipo e alla dimensione della struttura produttiva. Tuttavia non sono ancora stati risolti tutti i problemi, in particolare quelli che riguardano «canali di verifica», «deroghe», «prodotti tipici». Ecco quindi che è necessario rivolgersi a strutture specializzate, come la Igiencontrol, in grado di aiutare le piccole e medie imprese ad adeguarsi alle esigenze legislative grazie alla professionalità dei suoi esperti.

La Igiencontrol inoltre opera in campo ecologico a vasto raggio, occupandosi anche di eliminare problemi legati per esempio alla presenza di colonie troppo numerose di colombi. Gli ectoparassiti dei colombi infatti sono potenzialmente veicoli di infezioni e malattie e possono considerarsi tra le principali cause di degrado ambientale.

La Igiencontrol è in grado di risolvere questo tipo di problema con grande professionalità, contribuendo anche a migliorare il rapporto tra gli abitanti e questo tipo di volatili che, in misura adeguata, sono anche gradevoli e non dannosi alle persone e all'ambiente.

CORAL
ANTIPOLLUTION SYSTEMS
Programma di produzione
- Impianti aspirazione e filtrazione
- Ventilatori centrifughi, assiali
- Cabine di verniciatura e preassiorizzate
- Cabine silenti, baffles
- Componenti per impianti
- Filtri, silos, essiccatoi per legno





Sede Produttiva di
Tel. +39 0119976220 (15 linee)
Fax +39 0119976204 / 0119976204

UN. TORINO Tel. +39 0119980141 Fax +39 0119973165
UN. MILANO Tel. +39 0295301003 Fax +39 0295301004
UN. TRENTO Tel. +39 0463461016 Fax +39
UN. VICENZA Tel. +39 0444349999 Fax +39 0444349022

IGIENE AMBIENTE
IGIENCONTROL
AZIENDA CERTIFICATA
ISO 9001 N. 14194
SPECIALISTI IN DISINFESTAZIONE
Applicazione D.Lgs. 155/97
Sistema HACCP
per bar-ristoranti-ind. alimentare
INTERVENIAMO PER OGNI PROBLEMA DI IGIENE AMBIENTALE:
Vespe - Calabroni - Blatte - Topi - Ratti ecc.
Tel. 011.2166092 Fax 011.253776
www.igiencontrol.com
igien@igiencontrol.com
Via Bibiana 108 - 10147 Torino

Visitateci sul Sito Internet
www.turincarta.com

PA.RI.EK

"Trasporto incluso nel prezzo"(*)
a chi si presenta con questa pagina
di "La Stampa"

(*) senza obbligo di acquisto
quantitativi minimi

PREVENTIVI GRATUITI

IL MODULO IDEALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PAVIMENTAZIONE ALTERNATIVA

Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è il pavimento autobloccante in plastica riciclata che unisce la praticità e la convenienza di un prodotto veloce e multiuso all'attenzione per l'ecologia e l'ambiente.

Le dimensioni, il peso contenuto, la rapidità di posa e la robustezza, rendono la nostra pavimentazione adatta ad ogni tipo di utilizzo. PA.RI.EK infatti, nata come pavimentazione industriale, ha trovato spazio nei più svariati impieghi anche nel campo dell'arredo urbano e civile: parcheggi carrabili con auto e mezzi pesanti, rampe e superfici inclinate, marciapiedi e vialetti pedonali, isole ecologiche, piste ciclabili, aree gioco per bimbi, piazzole sopraelevate e terrazzi, box auto, stalle e camminamenti per animali, etc.

IL TRASPORTO (PARIEK pesa meno della metà)
LA POSA (non richiede sabbia tra le fughe)
LA RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE
IL COSTO ED IL BASSO IMPATTO AMBIENTALE

rendono PA.RI.EK estremamente vantaggiosa nei confronti dei tradizionali autobloccanti in calcestruzzo.

TURINcarta
Via Fatebenefratelli, 91 10077 San Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011 9277292/9244109 Fax 011 9277310 www.turincarta.com e-mail info@turincarta.com

LA STAMPA
PAGINA ■ LUNEDÌ ■ LUGLIO 2001

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

■: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 592268 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - ■, ■, ■ 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

Perito un giovane: non è grave

Lite con coltellate in piazza a Biella

BIELLA

Finisce a coltellate, la lite in piazza. L'altra sera, in Riva, un uomo di 39 anni, A. A., ha ferito un conoscente: M. M., 27 anni. Entrambi sono di Biella. Il giovane è stato trovato accasciato a terra in piazza Battiani. L'allarme è scattato intorno alle 21,30, quand'è arrivata una telefonata al «113». M. M. è stato subito portato all'ospedale. Ha riportato ferite da taglio all'addome e al braccio, ma non è in pericolo di vita: guarirà in 40 giorni. E' stato egli stesso a indicare alla polizia l'accoltellatore, intrcc■ poche ore dopo vicino al tribunale. A. A. è stato denunciato per lesioni gravi e per detenzione di oggetti atti ad offendere. La lite, secondo la ricostruzione degli investigatori, è cominciata in un bar. Una discussione banale, che ben presto è degenerata. In piazza Battiani sono volati spintoni e parole grosse. Poi, a un certo punto, A. A. avrebbe estratto dalla tasca un taglierino da lavoro, col quale ha colpito il giovane. [g. bu.]

UN ATTESTATO ANCHE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Balzola ringrazia i volontari dell'alluvione

«Il 15 ottobre 2000 resterà nella nostra memoria. Abbiamo provato lo sgomento dell'isolamento. Poi siete arrivati voi a darci la forza di ricominciare». Il sindaco di Balzola, Bonafè, era commosso ieri nell'arena dei giardini, durante il saluto ai volontari dell'alluvione, compresa una folta delegazione della Protezione civile tedesca che per la prima volta ha operato in Italia. A volontari, enti, associazioni è andato un attestato. Premiato anche «Specchio dei Tempi» per gli aiuti, in particolare alla casa di riposo. [s. m.]

RAPPORTO SUL PO A PAGINA 15

Cinese (15 anni) a Trecate e pensionato (75) di Pralormo ■ Montanera

Ragazza e anziano annegati

Due vittime ieri nel Ticino e nello Stura

NOVARA

Una ragazzina cinese di 15 anni e ■ pensionato di 75 sono morti ieri annegati a Trecate e Montanera. Il p■■■ incidente nelle acque del fiume Ticino, a San Martino di Trecate, nel Novarese, ■ località Ponte Ticino. La vittima si chiamava Caixia Zhou, era nata 15 anni ■ in Cina ■ dove si ■■ poi trasferita a Milano, con la famiglia, in via Cittadini 2.

Una comitiva di cinesi, con due auto, ha raggiunto, ieri pomeriggio, il fiume Ticino, piazzando■ fra i due ponti, quello sulla ■■■ 11 ed il vecchio ponte Napoleonico. Una decina di persone in tutto fra adulti e bambini, hanno scaricato canotti, salvagenti e il necessario per il picnic sistemandosi sulle sponde del fiume. In quel punto l'acqua è profonda anche un paio di metri, ci sono buche e mulinelli pericolosi. Alcuni bagnanti del posto, che conoscono bene le insidie del Ticino, hanno messo in guardia i ■■■ invitandoli a far uscire i piccoli dall'acqua. Ma di lì a poco si sono accorti che era scomparsa una ragazzina. Hanno dato l'allarme incominciando a cercarla. Per questo hanno fatto intervenire un'ambulanza ■ Trecate e l'Eli■■■ da Novara insieme ai vigili del fuoco. Il corpo è stato poi recuperato in un canale secondario che porta l'acqua alla centrale di Vigevano. Aveva superato due chiuse e s'era fermato contro la terza. Il cadavere è stato composto nell'obitorio dell'ospedale Maggiore ■ Novara dove i parenti sono rimasti a vegliarla fino a tarda sera.

L'altro incidente a Montanera, nel Cuneese. Ignazio Basso, 75 anni, di Pralormo (Torino), è mor■ ■■negato nel fiume Stura. Erano quasi le 17,30. Sulla dinamica di quanto è accaduto sono in corso gli accertamenti e non è stato ancora possibile chiarire se all'origine della disgrazia ci ■■ stata ■■ caduta, che ha provocato la discesa in acqua, oppure ■■ malore. [r. a.]

La prima domenica di luglio ha fatto registrare grandi afflussi nelle località di lago e montagna

Pacifica invasione nel Verbano e in Ossola

Difficile trovare posto

■■■ Bologna

VERBANIA

Alla porta d'ingresso delle vacanze, la barriera autostradale di Arona sulla Voltri-Sempione, c'è stata qualche ragionevole coda tra sabato e ieri. Gli automobilisti hanno aspettato ■■ prattutto per pagare il pedaggio nelle piste con esazione manuale, più libere le corsie blu attrezzate per telepass e carte di credito.

Code senza affanni anche alle porte a Nord: dalla frontiera di Piaggio Valmara c'è stata la consueta carica di tedeschi e olandesi: sono transitate più di 2 mila auto. Il valico del Sempione è stato utilizzato dagli svizzeri per calare nel Vco e soprattutto nel «doro» Monferrato.

L'esodo «intelligente» ha funzionato e i turisti hanno raggiunto laghi e monti della provincia azzurra ■■■ inconvenienti. Anche gli incidenti rilevati dalla polizia stradale rientrano nella norma e soprattutto non hanno avuto gravi conseguenze.

Italiani «mordi e fuggi», stranieri con le valige per quindici gi■■ ■ tutto il ■■■. Il trend delle presenze è quello ormai consolidato ed è spalmato su alberghi, campeggi, seconde case, agriturismo.

La prima domenica di luglio, favorita da una splendida gior■■ di sole, non ha fatto però registrare il tutto esaurito. Si trovano ancora sistemazioni un po' dappertutto anche se prenotare per pochi giorni, nelle località più gettonate, può trasformarsi in un'impresa disperata. Vale la pena di tentare.

Piccole e grandi cifre sono la spia di una stagione che promet■ bene. Sulla funivia che da Stresa porta ■ Mottarone, ad esempio, alle 15 di ieri pomeriggio erano già saliti quattrocento persone, quasi tutti inglesi e americani. ■■ fatto meglio ■ seggiovia ■ Macugnaga che ■■ Pecetto sale al Belvedere regalando ■■■ panoramica mozzafiato della parete Est del Monte Rosa: settecento i biglietti staccati. Aspettando la funivia del Monte Moro (chiusa per manutenzione) che riaprirà sabato, in ■■■■■ della Fiera walser ■ San Bernardo dedicata all'artigianato alpino.

Buoni anche gli afflussi a due mete altrettanto tradizionali: i giardini botanici di Villa Taranto ■ Verbania (qui venti giorni fa è stato ospitato il vertice del presidente Ciampi con altri 13 capi di Stato europei) ■ il parco zoologico di Villa Pallavicino a Stresa. Quasi tutte assegnate le 165 piazzole del camping Pinete a Santa Maria Maggiore, punto di riferimento per gli appassionati di parapendio e deltaplano. Il campo d'atterraggio (si parte dalla Punta di Vigezzo) è proprio davanti alle roulottes. Un'attrattiva per molti tedeschi. E si parla tedesco anche al camping verbanese Continental: sono occupate circa 300 piazzole (su 600). Sarà un crescendo per arrivare ■ tutto esaurito ■■ fine luglio a metà agosto.

Ieri c'è anche chi si è «rinfrescato» nei 32 gradi della piscina delle terme ■ Bognanco (140 presenze). ■■ la stragrande maggioranza del popolo dell'estate ha scelto abbronzatura e tuffi gratuiti: le spiagge di Mergozzo, Cusio e Verbano sono state letteralmente prese d'assalto.

Lago protagonista anche per quanto riguarda la flotta della Navigazione Lago Maggiore. Nelle giornate ideali s'imbarcano 5-6 mila persone ■ ieri si ■ andati vicini al traguardo. Non c'è stato grandissimo traffico sui traghetti per auto che fanno la spola Intra-Laveno che ma si è lavorato molto con i passeggeri. Trecento persone hanno pranzato a bordo della motonave che da Arona, facendo scalo in diverse località, raggiunge Locarno. Da qui è possibile raggiungere Domodossola con il trenino azzurro della ferrovia Centovalli-Vigezzina (c'è tempo anche per ■■■ visita al santuario di Re dedicato alla Madonna del Sangue) e rincasare ■■■ la ferrovia dello Stato sulla linea per Milano. L'itinerario treno+battello ogni estate riscuote ■■ successo incredibile per la varietà ■ la suggestione dei paesaggi che propone in rapida successione.

Sfuggono invece ad ogni censimento i numerosissimi ■■■■ sionisti che ieri hanno scelto la montagna. Per loro, nei prossimi giorni, c'è anche la possibilità di un trekking di tre giorni nel parco nazionale Valgrande, regno della natura selvaggia, con le guide dell'associazione Wilderness.

Sul Maggiore sono state prese d'assalto le crociere della Navigazione

Centinaia di turisti in un solo giorno alla seggiovia di Macugnaga e al Mottarone

Battelli presi d'assalto ieri sul lago Maggiore, in particolare dai turisti stranieri: i mezzi della Navigazione hanno imbarcato più di cinquemila persone [Foto Giorgio De Sordi]

NEL CUNEESE

Soccorso alpino fa esercitazioni

ROCCAFORTE MONDOVI'

Le montagne del Cuneese ■■■ state prese d'assalto nel weekend ■■ chi ha preferito ■ quiete e il verde ■ ■■■ delle spiagge. L'arrivo degli escursionisti ha coinciso con un'esercitazione ■■ Soccorso alpino della Delegazione monregalese, al rifugio Mondovì, sopra Roccaforte (1670 metri). Venti volontari sono stati addestrati e sottopo■■ a ■■■■ sulle tecniche di rianimazione cardio-respiratoria. Al mattino medici e istruttori hanno fatto la dimostrazione, basata sull'uso di mani, massaggio cardiaco, respirazione «bocca a bocca», mentre nel pomeriggio è toccato ai volontari: al termine, la valutazione e il rilascio della certificazione.

«Sono tecniche fondamentali per il pronto intervento, che andrebbero anche insegnate a scuola - ha spiegato Maurizio Colombo, presidente della Delegazione -. Tutte le ■■■ squa■■ sono in grado ■ procedere non solo a recupero ■ trasporto in zone sicure delle vittime di incidenti o malori in punti critici, ma anche ai primi soccorsi. Manovre che possono salvare la vita, in attesa del «118». Per imparare ritmi e movimenti, gli esaminandi hanno utilizzato manichini monitorati al computer, indicante i valori delle funzioni vitali e gli esiti dell'operato dei soccorritori.

Il Soccorso alpino dispone di medici in ogni squadra, ma cia■■■ componente, d'ora in poi, sarà preparato ■■ affrontare la prima emergenza. «E' importante negli interventi estivi - ha concluso Colombo -, ma anche d'inverno, quando siamo chiamati, sempre più spesso, ai soccorsi sulle piste da sci». [p. a.]

Una fase delle esercitazioni di ieri nel Monregalese con la prova di rianimazione

D'AOSTA

Ancora a Les Combes le vacanze di Wojtyla

AOSTA

Discreta affluenza di turisti in questo fine settimana in Valle d'Aosta. La maggior parte dei visitatori della regione era rappresentata da chi ieri mattina, approfittando del bel tempo, ■■ voluto ■■■■■ la giornata in montagna, rientrando a ■■■ alla sera. Sono arrivati anche molti proprietari e affittuari di seconde case, per passare ■ weekend lontano dall'afa delle grandi città.

Il traffico è rimasto scorrevole e soltanto nel tardo pomeriggio è stato registrato un aumento dei transiti autostradali in discesa. Per i frequentatori dell'Alta Valle, ieri c'è stata la sorpresa di poter imboccare l'autostrada da Courmayeur: il tratto di collegamento con la «Morgex-Torino» è stato inaugurato venerdì e ieri è stato aperto al pubblico.

L'inizio del periodo ■■■ vacanze vere è ■■■■■ lontano. I primi arrivi sono attesi dopo la metà di luglio, mentre la grande affluenza, com'è ormai abitudine da molti anni, sarà concentrata nei quindici giorni a cavallo di Ferragosto. I tempi della villeggiatura estiva di uno ■ due mesi sono lontani e non ci sono segnali di un'inversione di tendenza.

Intanto tra sette giorni ■ atteso il ritorno in Valle del Papa, Giovanni Paolo II arriverà lunedì 9 luglio per trascorrere l'abituale vacanza a Les Combes, il piccolo villaggio sopra Introd. Per la metà ■ luglio, poi, sono attese le squadre di calcio di serie ■ e B che svolge■■■■ la preparazione precampionato nella regione: un'attrattiva in più per i turisti amanti del calcio. [gio. mac.]

TRA PROGETTI E POLEMICHE

«L'EGIZIO VA SPOSTATO»

Marisa Suino (Ds) e Pino Chiezzi (Comunisti italiani) hanno scritto una lettera aperta all'assessore alla Cultura Alfieri circa il «trasloco» dell'Egizio che dice: «Caro compagno Alfieri, lasciati venire un dubbio. Spostare l'Egizio un'idea dalle gambe corte malferme. E' un'idea piccola che non lascia alcun segno.... Ghigo di tempo e di soldi per quest'idea ne ha già fatti spendere tanti. E' il caso di ripetersi?». Alfieri replica: «Innanzitutto questa proposta è contenuta nel programma del sindaco Chiamparino, non si tratta quindi di una mia alzata d'ingegno. Inoltre si tratta di una scelta coraggiosa condivisa anche da molti fra i maggiori responsabili del futuro della città».

Villa della Regina tornerà un gioiello

Trentacinque miliardi per i restauri
I lavori termineranno entro il 2005

Villa della Regina sarà recuperata così come la reggia si presentava alla fine del Seicento

Maurizio Lupo

Villa della Regina esce dalle ristrettezze finanziarie che per anni hanno dilazionato i suoi cantieri di restauro si accinge a ritrovare il proprio splendore entro il 2005, con i fasti degli appartamenti e del parco restituito al disegno originario. Il recupero, avviato nel 1994, sarà infine compiuto. Possono contare miliardi, a fronte di un fabbisogno di 40 miliardi, 10 dei quali già collocati.

Ne danno notizia la Soprintendente ai Beni artistici Carlenrica Spantigati e Cristina Mossetti, che coordina il gruppo interdisciplinare incaricato del recupero della dimora sabauda. E' composto dagli architetti Federico Fontana, Stefano Trucco, Roberto Pagliero, dal professor Marco Filippi e dagli esperti dello Studio Spa. Nei prossimi tre anni potranno contare su 18 miliardi provenienti dai fondi del Lotto, più 15 miliardi offerti per metà dalla Fondazione Crt e per il pari rimanente dalla Compagnia di San Paolo. Si aggiungono 3 miliardi stanziati dall'assessorato regionale alla Cultura guidato da Gianpiero Leo, per il risanamento delle facciate.

Quale il piano dei lavori? «Entro il 2003 - spiega la Soprintendente Spantigati - saranno risanate facciate, i giardini all'italiana e il piano nobile, con i suoi appartamenti reali, restaurati e riarredati. Poi si procederà al recupero delle aree boschive e di contorno, il tutto entro il 2005». Ne siamo certi? In passato erano state formulate date che poi non sono state onorate. «I cantieri finora hanno dovuto fare i conti con uno stillicidio di risorse. Ora si può contare su somme ingenti, che consentono di programmare le opere con maggiori certezze».

L'obiettivo è di recuperare Villa della Regina com'era alla fine Settecento, al tempo in cui era residenza della Regina Maria Antonia Ferdinanda di Spagna, moglie Vittorio Amedeo III Savoia. «E' l'epoca - dice Mossetti - che abbiamo scelto riferimento perché quella ottocentesca, per quanto documentata, è andata perduta anche dei tempi precedenti abbiamo ben poca traccia documentale. Per capire storia della reggia si lavora attraverso l'analisi comparata inventari d'epoca e tramite la "lettura" dei suoi muri, modificati nei secoli».

Villa della Regina venne eretta per volontà Cardinale Maurizio di Savoia, che fece ampliare una residenza precedente, su modello della villa Aldobrandini di Frascati. «Le prime notizie - Mossetti - datano dal 1615. All'impianto generale, attribuito ad Ascanio Vittozzi, vennero aggiunti metà Seicento, due padiglioni laterali, voluti da Ludovica Savoia. Alla sua morte la villa passò ad Anna d'Orleans, che probabilmente chiese l'aggiornamento un appartamento a Filippo Juvarra».

Intervenne quindi nei giardini l'architetto Giovanni Pietro Baroni di Tavigliano, «che chiuse i padiglioni loggiati richiesti da Ludovica». Mentre la Regina Maria Antonia fece sistemare nei padiglioni quattro gabinetti cinesi, tre dei quali giunti fino a noi.

A fronte di tale retaggio storico i lavori seguono un recupero filologico molto scrupoloso meditato. Vinte le infiltrazioni che avevano lesionato la reggia, le opere nei prossimi mesi procederanno con nuovi impianti, con il restauro di cinque del piano nobile delle facciate, che recupereranno i loro colori originari, con false architetture grigio «alla genovese», fondi color pietra biondo-rosata. Mentre le finestre settecentesche riavranno vetri a piombo.

«Dalla primavera del 2002 - dice Mossetti - partirà lo slancio finale, con il restauro delle statue del ninfeo inferiore, dell'impianto idrico del giardino, dei muri di sostegno e dei sentieri delle aree verdi circostanti».

IN RICORDO DEI PARTIGIANI CADUTI

La cerimonia al Colle Lys

Sono arrivati da città d'Italia e d'Europa al Colle del Lys, ricordare i 2024 caduti, della lotta di Liberazione. La manifestazione, iniziata con la votazione da parte dei sindaci di documento per rafforzare i vincoli di unità e pace, è proseguita, con l'arrivo della torcia della libertà, la deposizione di corone al Tre targhe nel giardino della pace sono state dedicate a due comuni della provincia di Pistoia e alla città di Kran in Slovenia. Sono intervenuti il presidente della Regione Enzo Ghigo e la presidente della Provincia Mercedes Bresso.

Trasferito da un ospedale all'altro del Canavese è deceduto 24 ore dopo il ricovero

E' giallo sulla morte di un margaro

Il giudice ordina il sequestro delle cartelle cliniche

Giampiero Maggio

era presentato in ospedale per un dolore lancinante al capo, provocato da uno sforzo. «Non è niente, basterà un antidolorifico» gli hanno risposto, per ben due volte, pronto soccorso. Ma, poche ore dopo l'ultima visita, sabato sera, un agricoltore di Colleretto Castelnuovo, Martino Pietro Giovando, 56 anni, è morto. E adesso la vicenda si tinge di giallo.

Ieri mattina la procura di Ivrea ha ordinato il sequestro delle cartelle cliniche. Il pm Ruscello ha disposto l'autopsia: la magistratura vuol sapere se quell'uomo poteva essere salvato. Se le diagnosi stilate la prima volta venerdì sera la seconda 24 ore più tardi erano accurate. sono ipotesi e sospetti, che soltanto il referto del medico legale potrà cancellare.

I fatti. Sono le otto trenta di venerdì. Giovando è nella stalla, proprio a fianco della abitazione, una vecchia cascina al numero 88 di Cavour. Con lui ci la

L'allevatore subì una distorsione cervicale mentre mungeva una mucca

Martino Pietro Giovando, 56 anni, l'agricoltore di Colleretto Castelnuovo, in Valle Sacra: sulla sua morte indaga la Procura

moglie, Anna Maria Nocera, 31 anni, e le due figlie di 8 e 7 anni. Le bimbe giocano, mentre mamma e papà effettuano le operazioni di mungitura. Accade tutto in un attimo: Giovando è seduto su uno sgabello, i gomiti sulle ginocchia, è al lavoro. Ad un certo punto l'animale ha brusco» movimento: con uno scarto solleva la gamba posteriore e, pesantemente, la lascia andare sul piede del contadino. Giovando, immobilizzato, tenta di spingere in avanti l'animale per liberarsi.

«E' in quel momento - racconta Anna Maria Nocera ai carabinieri - che mio marito sente una fitta dietro la testa. dice: "Non è nulla: fammi un massaggio, forse basterà...". Invece i dolori non cessano. Alle 20 dolore si fa più acuto e viene chiamata la guardia medica. «Mi consiglia di usare del Voltaren: "Vedrà che fra pochi minuti starà meglio", mi tranquillizza il dottore» spiega la donna ai militari.

Nella notte le condizioni di Giovando, però, non migliorano: si gira e rigira nel letto, lamenta fitte dietro la testa. Un calvario. Al mattino, verso le 8, Dario Pagliero, medico famiglia, lo visita e poi ne consiglia il ricovero in ospedale.

Al pronto soccorso di Cuorgnè marito moglie raccontano quello che è accaduto il giorno prima. Dopo la visita gli vengono somministrati altri farmaci e viene portato ad Ivrea per un consulto neurologico. Alle 17,30 Giovando torna a Cuorgnè, in ospedale: anche la visita neurologica avrebbe escluso danni alla base cranica. Dal pronto soccorso l'allevatore esce, una seconda volta, con la prescrizione di antidolorifici. Poche ore dopo la situazione precipita. L'agricoltore sta sempre peggio. La moglie è così preoccupata che avverte il 118. Quando i soccorritori arrivano alla cascina è ormai tardi: Giovando è già morto da qualche istante.

L'aggressione in via Santhià, l'uomo fermato per tentato omicidio

Ferisce a coltellate il vicino di casa «Tu sei ricco e felice, io disgraziato»

Angelo Conti

Lui disoccupato, l'altro costruttore edile. Lui in perenne difficoltà a far quadrare il pranzo con cena, l'altro in grado condurre una vita brillante. Lui solitario e disperato, l'altro con una bella e numerosa famiglia. A unire due esistenze tanto lontane c'era solo un indirizzo, quello di un condominio dove entrambi abitavano. Così sia sabato mattina di via Santhià angolo via Foroni, non è del tutto chiaro, ma Bruno Gelli, anni, deve essere andato in tilt il cervello. L'invidia e la gelosia gli hanno armato la mano: afferrato in cucina un lungo coltello (circa centimetri di lama), è uscito nell'androne ad aspettare il vicino tanto diverso da lui. E quando si è presentato, non ci ha visto più, cercando di accoltellarlo al volto.

L'imprenditore si è difeso come ha potuto, tentando di bloccare l'energumeno: ha ricevuto colpi alle mani, all'avambraccio, al fianco. Ed ha urlato, facendo accorrere altri condomini che hanno messo in fuga l'aggressore, chiamato un'ambulanza e i carabinieri. Ed è stata proprio una vettura del Nucleo Radiomobile impegnata in un'operazione di controllo ad imbattersi nell'energumeno che stava fuggendo ancora con il coltello insanguinato in mano. Gelli è stato fermato e portato caserma, mentre l'imprenditore soccorso dai famigliari e accompagnato in ospedale: le ferite non sono gravi.

I carabinieri, considerate le modalità dell'aggressione, l'hanno arrestato per tentato omicidio dando via ad indagini che hanno permesso di accertare i moventi dell'aggressione: la gelosia verso il condomino aveva spinto Gelli ad un crescendo di ostilità, giunte anche a minacce di morte.

Nel contesto dell'operazione che portato a questo arresto, cinquanta mezzi dei carabinieri hanno pattugliato, giorno e notte, alcuni quartieri della città. «In questo fine settimane - ha spiegato il colonnello Niccolò Paratore, comandante provinciale - hanno controllato soprattutto San Salvario, Barriera di Milano Pozzo Strada, garantendo presidi più cospicui in aree a rischio come i Murazzi e piazza Carlo Felice. La finalità è quella di alzare il livello della nostra presenza proprio in quelle giornate in cui maggiore è lo spopolamento della città». Il bilancio di questo week-end è di 10 arresti 12 denunce a piede libero, oltre a 70 contravvenzioni ed a 4 denunce per gi in stato di ubriachezza.

Oltre al Gelli sono stati ammanettati Lorenzo Quaranta 48 anni, di Rivoli, per tentato furto in via Borgodora, Giovanna Schettino, 49 anni, torinese, per detenzione illegale d'arma da sparo, Mohamed Assouli Massimiliano Zito, entrambi trentenni, per detenzione di notevole quantitativo di eroina chiusa in ovuli termosigillati, Giampiero Simoni, 33 anni, per furto aggravato, Francesco Bovilacqua, 47 anni, per lesioni personali ai danni di donna di anni, forse per motivi passionali, Gianfranco Bruscolini, 45 anni, responsabile di rapina ai danni di una nigeriana Salvario, Beatriz Albaquiton, 33 anni, boliviana, responsabile di furti a San Salvario, Mohamed Bouchard, 19 anni, autore di furti ai Murazzi.

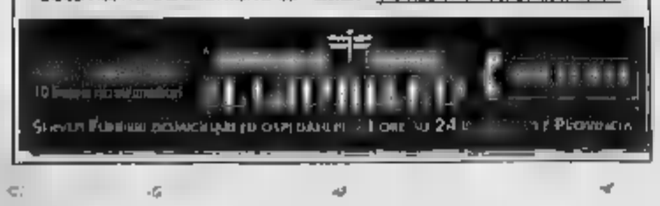
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.[illegible]000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

Il dolore esige rispetto
PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ
mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano uno percentuale in più rispetto ai costi di mercato"[1] [1] DA L'ANCORA DEL 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO E' CARO IL FUNERALE!



Servizio Funebre disponibile [illegible] ORE SU 24 [illegible] Provincia

Specchio dei tempi

«O aspettare dieci o pagare l'intervento milione e mezzo»
«Ai 170 km orari ho visto la morte in faccia» - «Se si paga on line costa di più» - «Meno multe perché i vigili temono di sbagliare?»

Un lettore ci scrive:
«Nel maggio di quest'anno la mia fidanzata dopo una visita da un dermatologo di una struttura privata (costo 150.000 lire) scopre un piccolo fibroma sulla schiena da asportare chirurgicamente (costo dell'operazione un milione e mezzo di lire).

«A del costo elevato decidiamo di telefonare all'ospedale S. Lazzaro, il più grande ed importante ospedale Dermatologico di Torino. Al telefono ci dicono che si può prenotare telefonicamente l'operazione, previa esibizione della documentazione rilasciata dal medico privato e della richiesta medico curante.

«In possesso di entrambe e stupiti da zelo ci viene prenotata l'operazione per il 26 giugno alle 9,40. giorno stabilito ci presentiamo all'ospedale (ore di lavoro perse!) e ci informano che nessuno ci può aver prenotato così un'operazione, che ci saremmo inventato tutto e che avremmo dovuto effettuare nuova visita (e sono tre!).

«Dopo aver pagato il ticket (36.000 lire) e attesa di un'ora, il medico visita per 90 secondi la mia fidanzata e conferma la diagnosi invitandoci a prenotare l'operazione nell'ufficio di fronte.

«Il primo posto libero è per il 26 marzo 2002. Non abbiamo scelta, faremo qualche sacrificio ma non ci resta che la struttura privata».

Davide Romano

Un lettore ci scrive:
«Sono vivo per miracolo. Della sera del 28 giugno ogni minuto di vita più per me è un regalo del destino. Trovarsi su un'auto lanciata (170 km orari) sulla corsia di sorpasso della superstrada dell'aeroporto e vedersi di fronte all'improvviso un'auto che viaggia contromano è un'esperienza che vorrei non aver provato, ma sono contento di raccontarla perché vuol dire che sono ancora vivo. Eventi del genere sono per fortuna poco frequenti ma accadono, ne ho prova diretta. Quindi ora so di aver ragione quando chiedo a chi guida di rispettare i limiti di velocità; si può infatti mai sapere cosa la strada ci riserva. Dico questo perché purtroppo nove volte su dieci, da Caselle verso casa, devo riprendere l'autista perché corre troppo.

«Ora non sto dicendo che nel terribile episodio che ho vissuto il buono era colui che andava contromano ed il cattivo l'autista, che anzi con la sua prontezza salvato la mia vita e la mia. Voglio solo dire che rispettare i limiti di velocità aiuta a cavarsela in tutte le circostanze, anche le più inverosimili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Dopo avere fatto una cinquantina di cliccate per recuperare i dati che avevo già lasciato l'anno scorso, scoperto che il pagamento online con "il primo sito di pagamento di imposte e tasse e tributi" non è certo economico: usare la carta di credito richiede una soprattassa 2%. è possibile pagare online dal sito delle Poste italiane: Comune di Torino ha loro affidato la concessione. la cosa che mi ha fatto adirare è il fatto che non ho potuto nemmeno fare un postagiro ma ho dovuto diligentemente mettermi in coda, "perché il Comune di Torino non ha voluto accettarli».

Maurizio Codogno

Un lettore ci scrive:
«Leggo la risposta del comandante della polizia municipale di Torino alla lettera di Maurizio Lolacono che segnalava presunta diminuzione multe verso chi non usa il casco sui motoscooter. Anch'io ho la stessa impressione, e cioè che effettivamente, tra i vigili sia diminuita l'attenzione verso alcune infrazioni, e più precisamente verso quelle sanzionate con i cosiddetti "verbali volanti" che vengono stilati quando non possibile contestare immediatamente l'infrazione perché impossibile fermare il trasgressore. Ed i ciclomotori fanno parte di quella categoria di veicoli che più facilmente si allontanano senza che sia possibile fare altro che tentare di leggere minuscole targhette retroapplicate.

«La spiegazione delle "diminuita attenzione" degli agenti è molto semplice, secondo quanto ho appreso da alcuni amici. Ai vigili "colpevoli" di piccoli errori in alcuni dei molti verbali venivano suo tempo stilati, sono state recentemente inviate delle lettere di "osservazione" con le quali minacciano sanzioni disciplinari nei confronti di chi incorrerà tali errori. Tutto ciò ha creato malcontento fra chi operava coscienza ed ha provocato drastica riduzione del rilievo delle infrazioni... nel timore di sbagliare».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Festeggiati i 110 anni dell'Associazione di categoria che fu fondata ad Asti. I riconoscimenti

Piemontesi del vino sfidano il mercato

Enologi (con Christian Barnard) al congresso di Milano

Gianfranco Quaglia
MILANO

Centodieci anni fa, ad Asti, Arturo Marescalchi fondò la società degli enotecnici italiani. Era composta da 46 persone, provenienti da ogni parte d'Italia. Oggi quel piccolo gruppo nato in Piemonte si è trasformato e ampliato, tanto da raccogliere 3700 tecnici del vino e della vite. L'Assoenologi, presieduta da Mario Consorte e diretta dal novarese Giuseppe Martelli, rappresenta uno dei punti di riferimento del settore vitivinicolo. A Milano, da venerdì a sino a questa mattina, gli enotecnici italiani sono i protagonisti di un congresso che ha richiamato esponenti del settore da ogni parte del mondo.

Il Piemonte, con un centinaio di delegati dall'Astigiano, Cuneese, Alessandrino e Torinese, è in primo piano in queste giornate annuali che ogni volta portano sul tavolo novità e confronti. E anche personaggi di rilievo mondiale, come Christian Barnard, il famoso cardiochirurgo che nel 1967 eseguì il primo trapianto di cuore. Barnard, alle soglie degli ottanta, ha un ottimo rapporto con il vino, anzi ne fa facendo una bandiera, portando in giro per il mondo il suo «credo» che conforta chi produce vino. Dice il luminare: «Un paio di bicchieri al giorno, e che sia rosso, per prevenire l'infarto, il cancro e combattere lo stress». E aggiunge il proprio decalogo, anche numero 10 che è tutto un programma: «Il vino è come il sesso, godetelo, ma non cercare di capirlo».

I piemontesi, invece, cercano di capirlo e come. Non sarà un caso che l'Assoenologi, diretta da Giuseppe Martelli (piemontese di Galliate vicino Novara) ha deciso di attribuire un prestigioso riconoscimento a due giovani astigiani. Il premio per la ricerca scientifica in viticoltura e enologia è infatti andato ad Antonella Bosso di Castello d'Annone, Enrico Vaudano di Cisterna d'Asti, Massimo Gunti di Asti, rispettivamente ricercatrice e collaboratori dell'Istituto sperimentale per la viticoltura e l'enologia che ha sede nel capoluogo astigiano.

Dalla scienza alle tendenze di mercato e alla concorrenza esercitata dai paesi emergenti che impongono nuove scelte: come il legno nel vino, una pratica diffusa soprattutto all'estero, dove si utilizzano trucioli per conferire al prodotto aromi e sentori più intensi e diversi.

E di fronte a queste scelte il Piemonte come reagisce? Con la qualità e la tradizione. Ed è ancora un piemontese, Ezio Rivella di Castagnole Lanze, neopresidente della Confederazione italiana vite e vino, a intervenire nel dibattito sul prodotto biologico: «Tutto il vino è già biologico e per sì, rispettando le buone regole tecniche non rimane la minima traccia dei prodotti usati per la cura dell'uva: l'analisi chimica può accertarlo».

DUE GENERAZIONI PER IL RE DEI ROSSI ITALIANI

Il primo barolo di Maria Cristina Oddero

Tutto cominciò con Lorenzo Oddero (nato a La Morra nel 1821 e morto nel 1903) poi, di generazione in generazione, la storica cantina è arrivata agli attuali titolari Giacomo, che è anche presidente della fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, e Luigi. Con il 2001 esordisce il barolo 1997, cru Vigna Rionda, firmato dalla poco più che trentenne Maria Cristina Oddero, figlia di Giacomo. Una nuova generazione che si presenta con un rosso dalle grandi doti, aiutato da un'annata eccezionale, ma anche da una grande equilibrio tra tradizione e innovazione. Dopo il debutto dell'esordio al Rododendro di Boves, giovedì sera sarà presentato all'«Ora canonica» di via Savigliano a Cuneo. [L. f.]

La «Ciao» di Gramellini

Dalle 17,30 a La Morra brindisi e degustazioni

Massimo Gramellini

LA MORRA. Massimo Gramellini riceverà oggi alle 17,30 la «Ciao d'la ca dj' amis», un segno di amicizia che da anni alla cantina «Rocche Costamagna» consegnano a personaggi della cultura italiani e stranieri. «Dalla prima pagina il saluto dell'intelligenza, dell'equilibrio, del senso critico, arguto ed educato, un "buongiorno" atteso da tutti noi per ritrovarsi, riconoscersi, ricredersi, ragionare, discutere, quasi mai dissentire» si legge nella motivazione del riconoscimento attribuito all'editorialista de «La Stampa». «La consegna - spiega Claudia Ferraresi, elegante padrone di casa nella cantina lamorrese - si ispira ad un rito antico della civiltà contadina non è un premio, ma un modo per sottolineare il lavoro di un amico come abbiamo fatto in passato con Giovanni Arpino, Luigi Firpo, Primo Levi, Ottavio Missoni, Piero Angela, Luigi Veronelli e Alberto Bevilacqua». Com'è inevitabile a La Morra il protagonista della giornata sarà il vino che dopo la «Ciao» sarà esaltato da brindisi e sorprese. Alessandro Locatelli, figlio di Claudia e titolare dell'azienda, presenterà una selezione dei gioielli di casa «Rocche Costamagna»: langhe chardonnay «Flavo», dolcetto d'Alba «Rubis» (alla prima uscita in degustazione, ma già accreditato di un'interessante personalità), barbera d'Alba superiore '99 e barolo «Bricco Francesco» '97. [l. f.]

OVADA

I campioni piemontesi a «pesca dell'oro»

Un centinaio di appassionati, fra gli sguardi curiosi di molti bagnanti, hanno dato vita sul torrente Piota, vicino a Lerma, al Campionato piemontese di pesca dell'oro, una prova di Coppa Italia. Fra gli uomini ha vinto Gianni Parisato di Valmadonna (Alessandria); sul podio Luca e Armando Pasqualini di Bereguardo (Pavia). Fra le donne prima la valenzana Rizzon, seguita da Liliana Ciaut di Bereguardo e Gianna Gilardenghi di Borgoratto (Alessandria). I vincitori, già fra i primi tre nella prova di Pavia, hanno ipotecato la vittoria in Coppa Italia (prossima tappa il 12 agosto a Pontinvrea, in Liguria). La gara è stata preceduta da un'escursione al parco e alle miniere d'oro d'epoca romana del vicino Gorzente: c'era anche una troupe di «Geo&Geo», ha realizzato un servizio che la Rai trasmetterà in autunno».

NEIVE

Pensionato rapinato nel cortile di casa

Il pensionato Renato Scanavino, 71 anni, è stato rapinato da tre malviventi, l'altra sera, nel cortile di casa in località Tarderi. Due persone gli hanno avvicinato spacciandosi per agenti della Finanza. Mentre uno lo intratteneva, l'altro l'ha afferrato per le spalle e gli ha sfilato dalla tasca dei pantaloni il portafogli, con un milione e mila in contanti. I due sono fuggiti in un'auto con cui li attendeva un complice. [g. f.]

[illegible]

Malore mentre nuota in piscina: è grave

Uno straniero di anni ieri mezzogiorno mentre nuotava nella piscina comunale di Alessandria è stato colto da malore. Episodio analogo ad Acqui nella piscina dell'albergo Giandula dove si è sentito male un ragazzo di 21 anni. Entrambi sono stati soccorsi dal 118: lo straniero, più grave, è stato ricoverato in ospedale, il giovane di Acqui sottoposto ad accertamenti clinici. [g. l. f.]

ACQUI

Alessandrino fuori strada ricoverato in ospedale

Riccardo Repetto, 18 anni, abitante ad Alessandria in via Togliatti, è ricoverato in ospedale. Sulla statale 10 a Gavonata di Cassine nell'affrontare una curva con la «Clio» è uscito di strada. [g. l. f.]

[illegible]

Capriolo investito e ucciso da un'auto

Un'auto ha investito, uccidendolo, un capriolo. E' successo in frazione Crenna tra Serravalle e Gavi. Danni ingenti per l'auto, illeso il conducente. [a. me.]

[illegible]

Manager aggredito in casa Bottino di oltre 100 milioni

Supera i milioni, il bottino della rapina dell'altra notte a Pollone. I banditi, armati di fucili e di grossi cacciaviti, hanno un agguato in giardino al padrone di casa, manager di un'importante azienda tessile. Poi sono fuggiti con la sua Mercedes, dopo essersi fatti dare soldi, gioielli e una preziosa collezione di orologi. [r. s.]

Viaggio nel costume di un'epoca che vide crescere l'azienda anche con Carosello

Girmi, dal frullatore all'«insalava»

Mostra storica di piccoli elettrodomestici a Omegna

Frullatori e tostapane, asciugacapelli e centrifughe; e poi gelatiere e tritaspezie e bollitori: c'è tutto il mondo dei piccoli elettrodomestici Girmi in mostra al Forum Museo di Omegna. In esposizione negli eleganti locali, che in queste settimane ospita anche una mostra su Guido Boggiani il grande esploratore ed etnografo studioso degli indios sudamericani, ottanta anni di storia dell'azienda che ha rivoluzionato il modo di vivere nelle cucine italiane. Un accostamento casuale e tutt'altro che irriverente: ambedue hanno reso Omegna famosa nel mondo.

La mostra, che resterà aperta (10,30-12,30 e 15-19) sino alla fine di settembre, propone quasi per intero la produzione della Girmi, quella che un tempo la pubblicità definiva «la grande fabbrica dei piccoli elettrodomestici». Centinaia di pezzi che raccontano l'evoluzione non solo degli oggetti del panorama della cucina, ma soprattutto l'evoluzione ed i cambiamenti avvenuti nella società italiana dal dopoguerra. L'esposizione di frullatori e mixer e di altre decine di prodotti è accompagnata da documenti d'epoca: manifesti e ricettari, slogan e pubblicità televisive dei tempi in cui la tivù era in bianco e nero e Carosello rappresentava l'ora della buonanotte per i bambini. A lotto dopo Carosello! era un modo di dire comune. E «Carosello» divenne anche il nome di un macinacaffè che Marco Zanuso disegnò per Girmi nel 1958: quasi un antesignano del design italiano i prodotti di largo consumo. «A mio figlio piace la verdura? Dagliela da bere!» recitava una delle tante pubblicità dei frullatori Girmi. Almeno due generazioni di italiani cresciute con i frullati dei frullatori della famosa azienda sorta nel 1919 sulle rive del lago d'Orta con il nome di «Subalpina». Girmi lo diventerà più tardi grazie all'intuizione ed alla genialità di Carlo Caldi, proprietario dell'azienda sino ad una decina di anni fa, che nel dopoguerra importò, di ritorno dal viaggio di nozze dall'America, l'idea del frullatore. Coniando anche il nome Girmi che è l'acronimo di «GIRare- MIscelare».

La mostra è suddivisa in due settori: quella storica con esposti prodotti e le pubblicità compresa quella televisiva con i celebri cartoni animati dei «pronipoti», cavernicoli che grazie a Girmi entravano direttamente nel futuro. In una seconda sezione la Girmi mette in mostra i progetti rimasti allo stadio di prototipi ed i lavori, futuristici e molto belli. Il presente invece è «L'Insalava», un elettrodomestico che serve a lavare ed asciugare in pochi secondi le verdure. [v.a.]

I piccoli elettrodomestici in mostra sollecitano la curiosità di bambini e adulti

Schianto a Casalgrasso

Trentenne muore con una moto presa in prestito

CASALGRASSO. Un giovane marocchino, Javad Essabir, originario di Casablanca, 30 anni, ha perso la vita ieri sera, verso le 19,30, schiantandosi con la motocicletta lungo la provinciale 29 alle porte di Casalgrasso. L'uomo aveva preso parte ad una festa, nella quale una famiglia del paese celebrava contemporaneamente un matrimonio, un battesimo e un compleanno. Dopo il pranzo, il giovane extracomunitario si è fatto imprestare la moto, una «Kavasaki», da un congiunto della sorella, sposata con uno dei convenuti, ed è andato a fare un giro, per prendere un po di fresco. Al ritorno, nell'affrontare la lunga curva a destra che immette nell'abitato, ha perso il controllo del mezzo che urtato il cordolo del marciapiede che ha fatto da trampolino, facendo rimbalzare la motocicletta contro una cabina di derivazione dell'Enel. L'uomo è rimasto a terra, il casco che è rotolato via e la moto a una trentina di metri di distanza. Inutili i tentativi di rianimazione del medico intervenuto con l'elicottero del 118. [a. m.]

Bastia, ieri all'alba

Ex segheria distrutta da un incendio

BASTIA MONDOVI'. Paura, all'alba di ieri: una segheria, non più in attività, è stata distrutta da un incendio divampato poco prima delle 5,30, in località Gheso. Il fuoco ha danneggiato il tetto, legname e molti dei macchinari che, per uso privato, erano ancora custoditi nel capannone, di proprietà di Giuseppe Berra. I vigili del fuoco di Mondovì, intervenuti con più squadre, sono riusciti invece a mettere in salvo un trattore e rimorchio. A dare l'allarme alcuni vicini, che si sono accorti del denso fumo proveniente dall'ex segheria.

Sulle cause dell'incendio si formulano per ora solo ipotesi, mentre è in corso gli accertamenti da parte dei pompieri e dei carabinieri.

Non sarebbero stato rilevate tracce tali da far pensare a origini dolose, anche se il contatore elettrico non è in funzione, quindi con scarse possibilità che potesse derivarne un corto circuito. I macchinari sarebbero stati usati fino a poche ore prima: si esclude, dunque, che loro surriscaldamento. [p. s.]

CONCORSO DEI COMMERCIANTI

«Boves is» ha consegnato gli assegni-premio

BOVES. La bovesana Valentina Martini, seguita da Lorenzo Cercello, di Busca, e da Bruno Olivero, di Centallo, ha vinto venerdì il concorso canoro per dilettanti. Sabato almeno cinquemila spettatori hanno applaudito l'esibizione dei «Fichi d'India». Prima di loro il Comitato commercianti (con la Pro loco) aveva estratto i premi del «Boves is». I tre vincitori sono tutti bovesani; l'assegno da 5 milioni è andato a Rosanna Falco, quello da 2 e mezzo a Rossella Ferraris (nella foto), quello da 1 milione a Miranda Arduisso. [b. s.]

Il bottino è di 7 milioni

Cossato, rubati i soldi dei ticket nella sede Asl

COSSATO. Sono fuggiti coi soldi dei ticket, dopo aver scassinato con la fiamma ossidrica la macchina per i pagamenti automatici. E' accaduto a Cossato, negli uffici dell'Azienda sanitaria 12. I banditi hanno colpito nella notte fra venerdì e sabato. Dopo essere entrati nella sede staccata dell'Asl, forzando una porta, hanno cominciato armeggiare intorno al «Punto giallo», dove si inseriscono i soldi per pagare il ticket. L'apparecchio è di proprietà della Biverbanca. Per arrivare al denaro, i ladri hanno tagliato uno sportello con la lancia termica; e facendo molta attenzione a bruciare le banconote. Il furto è stato scoperto stamattino dopo, e denunciato ai carabinieri di Cossato. Il bottino è di circa 7 milioni. Sempre in tema di furti, i carabinieri di Mottalciata hanno denunciato a piede libero G. L., 24 anni, di Asti, ed M. C., 18 anni, di Cavaglià: il 2 giugno scorso, avrebbero rubato una borsetta all'interno di un'auto a Massazza. [g. bu.]

Allarme nel Vercellese

Torre pericolante nel campanile di Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS. Neppure l'autoscala dei vigili del fuoco è riuscita a raggiungere i 52 metri d'altezza del campanile della chiesa parrocchiale del paese, dove una grande lastra di rame che copriva la guglia è rimasta in bilico per parecchie ore. A spostarla è stata sicuramente la furia di vento che nei giorni scorsi ha colpito le campagne del Vercellese; per risistemarla invece, dopo l'allarme lanciato dall'amministrazione comunale e dalla parrocchia, è stato necessario l'intervento dall'autogru di una ditta di Ponderano, nel Biellese.

I vigili del fuoco hanno tenuto sotto controllo piazza Galileo Ferraris, dove si trova la chiesa romanica di San Lorenzo, mentre nel castello dell'autogru un artigiano del paese, Luigi Zaccagnino, è salito alla sommità campanile per assicurare ai supporti la grande lastra pericolante e riaprire così la piazza al passaggio dei pedoni. [p. a. r.]

ALPINI PULISCONO IL TORRENTE AGOGNA

Sotto i ponti recuperati quintali di legna

NOVARA. Una quindicina di alpini del gruppo di protezione civile dell'Ana sono stati impegnati, ieri per l'intera mattinata, a liberare i ponti sull'Agogna, nei pressi della Madonna del Bosco, tronchi d'albero e dall'immondizia che si è accumulata. In caso di piena del torrente si poteva formare una diga e conseguente esondazione. Muniti di barca e motoseghe gli alpini hanno liberato il letto del torrente. Il materiale è stato poi recuperato e ragno dall'Assa (l'Azienda ambientale). [r. n.]

Asti aspetta Lindsay Kemp. A Courmayeur 300 musicisti di «Celtica»

Il tango di Milva all'Estate novarese

Capossela e Jannacci ospiti del Grinzane Festival

L'ESTATE della musica avanza a grandi passi. E invita a Novara, venerdì alle 21,30, nel cortile del Broletto, alla serata con Milva e il gruppo Tangoseis intitolata «El tango de Astor Piazzolla» (ingresso gratuito). Sempre venerdì, a Baveno, debutta il Festival Giordano; alle 21,15, nel teatro-tenda di Villa Fedora, omaggio a Verdi con [illegible] da Requiem». Giovedì ad Omegna [illegible] apre il Festival [illegible] leghi, rassegna itinerante di danza; dalle 21,15, al Forum, «La notte degli dei, dedica[illegible] ai miti della coreografia del '900 (0323/62415).

Il Nuvolari Libera Tribù di Cuneo invita domani alle 22, al Parco della gioventù, per il concerto dei Modena City Ramblers. A Fossano, invece, giovedì alle 21,30, prende il [illegible] il Funny Festival: ospiti in piazza Castello Maurizio Crozza e il duo Ficarra&Picone. Venerdì sa[illegible] attesi Mr. Forest [illegible] Natalino Balasso, sabato Gabriele Cirilli e Claudio Batta.

Saluzzo, da venerdì a domenica, ospita il Grinzane Festival. Riuniti dal sottotitolo [illegible] delle parole», si alterneranno momenti di spettacolo e di dibattito. Venerdì, alle 21,30, il Politeama ospita [illegible] musica di Vinicio Capossela, sabato alle stessa [illegible] il recital di Enzo Jannacci (prevendite 0175/46136 o 0175/76333). Sabato alle 21,30, al Santuario di Mombirone di Canale, è invece in concerto Giorgio Conte.

Da sinistra il coreografo Lindsay Kemp, Enzo Jannacci e la cantante Milva

Musica etnica, giovedì a Courmayeur, dove alle 10, alla Maison Fleur, si inaugura «Celtica», il festival dedicato alle tradizioni dei Celti. Sono attesi oltre trecento artisti dall'Europa del Nord per concerti che proseguiranno sino a domenica anche a Morgex, Pré-Saint-Didier e Aosta.

Venerdì alle 21,30, nei giardini della [illegible] di Alessandria, suona la Formula Tre, gruppo storico di Lucio Battisti (0131/40035), mentre sabato, alla Cantina sociale del Monferrato di Rosignano, dalle 22 [illegible] potrà ascoltare Fausto Leali (ingresso libero). Domenica 8, ad accompagnare la festa di Bassignana sarà (dalle 17) la voce di Edoardo Vianello.

Asti Teatro infine attende domani e mercoledì Lindsay Kemp e la Compagnia del Teatro Nuovo in «Mister Punch's Follies», mentre Miriam Mesturino e Giancarlo Zanetti [illegible] venerdì, sabato e domenica in «Ottavia» di Seneca e «Ottavio» di Vittorio Alfieri. Spettacoli alle 21,15, al Palazzo del Collegio (0141/399111). [r. s.]

VALLE D'AOSTA

[illegible] (0165) 262.220. CHIUSO PER FERIE

TEATRO DE LA VILLE: Prim. (ore 18-23) tel. (0165) 230535 (www.delaville.it) **What Women Want** (ore 20; 22,30)

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473. CHIUSO

GRAND [illegible] Tel. (0165) 749.373. CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.208. CHIUSO

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it). **Il sarto di Panama** (ore 20,30; 22,30)

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it) [illegible]

IDEAL: Tel. (0166) [illegible] (www.vogliadicinema.it) **Shrek** (ore 18,15; 20,15) **Pearl Harbor** (ore 21,45)

ARCOBALENO Tel. (0125) 425084 CHIUSO

BOARO: Tel. (0125) 641480. CHIUSO PER FERIE

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.577. **Shrek** (ore 20,30; 22,30)

TORINO

LUX. [illegible] 0141-594 147. [illegible] Orario: 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]: 12.0000 (8000). lunedì 8000.

POLITEAMA. Tel. (0141-330.0[illegible] **La vendetta di Carter.** Orario [illegible]5; 22,30. Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Il sarto di Panama.** [illegible]: 20,05; 22,30 [illegible]: [illegible] (8000). lunedì 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-535.040. **Pearl Harbor.** Orario: 18,45; 22,15 Biglietto: 10.000 (7000). ven. sab. dom. 12.000 (8000). Lunedì 8000.

[illegible] el. 0141-413.030. [illegible] Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

SAVOIA. Tel. 0141-524.880. CHIUSO [illegible]: 10.000 (8000). Fest.e pref. 12.000 (8000).

[illegible] Tel. 0141-702.788 CHIUSO. Biglietto: 11.000 (8000).

LUX. [illegible] 0141-702.788 [illegible] Biglietto: 12.000 (10.000).

SOCIALE (DTE). Tel. 0141-701.[illegible] RIPOSO. Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459. CHIUSO. Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso. 12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Aurora [illegible] Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso. 12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Regina CHIUSO Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso. 12.000 (8000) fest. e pref.

[illegible] Tel. 0141-975 124. CHIU[illegible]

LUX. Tel. 0141-575 015 CHIUSO. Biglietto: 12.000 (8000).

SPLENDOR. Tel. 0141-562.288 CHIUSO. Biglietto: 10.000 (8000).

LE TRAME

A L'ATTAQUE. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento trattato, la politica. [illegible]

A MORTE HOLLYWOOD. Commedia. Il [illegible] lavoro del dissacrante John Waters racconta la storia [illegible] un regista che rapisce una pebulante attrice al fine di farne una star del cinema underground. ●●●

LA CIENAGA. Drammatico. Premiato al Filmfest [illegible] Berlino [illegible] miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrecia Martel descrive le drammatiche vacanze [illegible] due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli. ●●●

[illegible] LA TESTA [illegible] [illegible] STELLE. Commedia. In [illegible] villaggio irlandese mancano le donne. Per rimediare alla drammatica situazione per i numerosi scapoli della zona, il vivace Kieran decide di invitare alcune reginette di bellezza americane per [illegible] festa [illegible] paese.

CE FATE [illegible]TI. Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante. [illegible]

I GATTONI. Comico. Michael, scapolo impenitente, ha [illegible] grosso debito di gioco e chiede [illegible] un gruppo [illegible] amici, sempre [illegible] vena di scherzi, di aiutarlo.

IL MESTIERE [illegible] ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile [illegible] pontificia amato dalle donne. ●●●

[illegible] [illegible] - IL RITORNO. Avventura. La storia [illegible] questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. ●●

IL [illegible] ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. ●●●

PEARL [illegible]TT. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celebrerrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. ●●●

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale. ●●●●

IL [illegible] DI [illegible]. Thriller. Dal [illegible] di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto [illegible] Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Brosnan). ●●●

[illegible] FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

[illegible] Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. ●●●

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammati[illegible] Torna [illegible] regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia [illegible] cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes. ●●●●

[illegible] GUILTY. Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) [illegible] sera [illegible] troppo e perde il controllo abusando [illegible] giovane assistente. Lei intende denunciarlo, lui è disposto a [illegible] pur di fermarla. ●●

[illegible] Thriller. Studentessa dell'Accademia di Cinematografia, Angela sta preparando la tesi sulla violenza nei film e s'imbatte nella videocassetta di [illegible] [illegible] che ha causato [illegible] morte [illegible] suo professore. ●●●

[illegible] REPLICANT. Azione. Jean-Claude Van [illegible] è uno spietato serial killer braccato da un cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia.

TOP MODEL PER CASO. Commedia. La restauratrice Amanda divide casa a New York con quattro top model. Una di loro s'innamora di [illegible] giovane che vive [illegible] palazzo accanto ed assiste all'omicidio che commette.

LA VENDETTA [illegible] CARTER. Azione. Silvester Stallone [illegible] Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare [illegible] morte [illegible] fratello assassinato.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film [illegible] Muccino. ●●■

[illegible] LEGEND - FINAL CUT. Horror. Prossimi a laurearsi in cinematografia, tre giovani [illegible] allettanti progetti: la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

VENGO-DEMONE FLAMENCO. Drammatico. Il nuovo film [illegible] regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra due famiglie di gitani in Andalusia. [illegible]

YI YI. Commedia drammatica. Premio alla regia all'ultimo [illegible] di Cannes, il film [illegible] Edward Yong descrive la vita quotidiana di [illegible] famiglia di Taipei. [illegible]

ALESSANDRIA

[illegible] Tel. 0131-252.644 **La vendetta di Carter** Ore 20-22,30. L. 12.000 - fun. L. 7000

AMBRA - ARENA ESTIVA. Tel. 0131-252.079 **Criminali da strapazzo** Ore 22 L. 9000 - fun. L. 7000

COMUNALE Sala [illegible] 0131-234.240 **Chiuso per ferie** L. 12.000/9000 - fun. L. [illegible]

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240 **Chiuso per ferie** L. 12.000/9000 - fun. L. 7000

CORSO. Tel. 0131-255.080 **La maschera di solomio** Feriali: ore 20,15-22,15. Sab. e festivi: ore 20,15-22,30 L. 12.000 - fun. L. [illegible]

[illegible]LENIA. Tel. 0131-252.112 **I gattoni** Feriali: ore 20,10-22,15. Sab. e festivi: ore 16,10-18,10-20,10-22,15 L. 12.000 - fun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707 **Un affare di gusto** Feriali: ore 20-20-22,25. Sab. e festivi: ore 16,20-18,20-20,20-22,25 L. 12.000 - fun. L. 7000

MULTISALA - Sala Kubrick Tel. 0131 - 349.321 **Pearl Harbor** Ore 19-22,15. L. 12.000 - fun. L. [illegible]

CRISTALLO - Sala Kurosawa. Tel. 0131 - 349.321 **La parola di mio padre** Ore 20,30-22,30. L. 12[illegible] - fun. L. 7000

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.885 **La vendetta di Carter** Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400 **La stanza del figlio** Ore 20,15-22,30 [illegible]

[illegible]

ROMA. Tel. 0143-667.516 **Chiuso per ferie** L. 10.000/7000 - fun. L. [illegible]

[illegible]

VITTORIA. [illegible] 0142-452.291 **Shrek** Feriali: ore 20,20-22,25. Sab. e festivi: ore 15,30-17,10 18,50-20,30-22,25. L. [illegible] - fun. L. 7000

[illegible], Tel. 0142-452.061 **The guilty - Il colpevole** Ore 20,15-22,20 L. 10.000 - fun. L. 7000

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-565.091 **Chiuso per ferie** L. 10.000

[illegible]

LUX. Tel. 0143-321.472 **Il corvo 3** Feriali: ore 20,30-22,30 [illegible] ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30. L. 10.000/8000

MISERICORDIA. Tel. 0143-78.290 **Pokémon 3** Ore 20,30. **The guilty - Il colpevole** Ore 22,30. L. 12.000/8000 - fun. L. 7000

OVADA

CINEMA LE ZETA Tel. 0143-81.411 **Il sarto di Panama** Ore 20,15-22,15. L. 12.000/8000 - fun. L. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411 **Chiuso per ferie** Ore 20,30-22,15. L. 10.000/7000 - fun. L. 7000

[illegible]

LUNA. Tel. 0143-82.895 **Chiuso per ferie** L. 10.000/6000

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326 **The guilty - Il colpevole** Feriali: ore 20,30-22,30. Sab. e festivi: ore 16,30-18,30-20,30-22,30 L. 12.000/8000 - fun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326 **Pokémon 3** Feriali: ore 20,30-22,30. Sab. e festivi: ore 16,30-18,30-20,30-22,30 [illegible]

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.275 **Pearl Harbor** Ore 21,30. [illegible] e festivi: ore 15,30-18,15-22 L. 12.000 - fun. L. 7000

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124 **Pokémon 3** Ore 20,30 **La fata ignorante** Ore 22,20. L. 10.000/7000 - fun. L. 7000

CUNEO

[illegible]

CINEMA MONVISO ALL'APERTO. Tel. 0171-631 771/444.785. **Himalaya.** Or. 22

DON BOSCO. [illegible] 0171-692.516 CHIUSO PER FERIE

ALBA

EDEN Tel. 0173-363 021 CHIUSO PER FERIE

MORETTA Tel. 0173-364 938 CHIUSO PER FERIE

SALA CROTTI Tel. 0173-284.957. CHIUSO PER LAVORI

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0175-345.901. CHIUSO PER FERIE

BORGO S. DALMAZZO

[illegible]UERRA. Tel. 0171-262.211. CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible]LANDIA Tel. 0171-265.213 **Sala 1: Un affare di gusto.** Or. 20,20; 22,30 **Sala 2: Urban legend 2** Or. 20,20; 22,40 **Sala 3: Ritorno a casa.** Or. 20,15; 22,20 **Sala [illegible] Little Nicky - Un [illegible] a Manhattan.** Or. 20,45; 22,30 **Sala 5: Shrek.** Or. 20,15; 22,20 **Il sarto di Panama.** Or. 20,10 [illegible] **guilty - Il colpevole.** [illegible] **Sala 7: Shrek.** Or. 19,45; 21,30 **Sala 8: Pearl Harbor.** Or. 21 **Sala 9: La vendetta di Carter.** Or. 20,15; 22,40 **Sala 10: Spot.** Or. 20,20 **I Gattoni.** Or. 22,30

[illegible]

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317. Il lunedì ingresso 7 mila. **Sala Grande: La vendetta di Carter.** Or. 20; 22,20 [illegible] **I gattoni.** Or. 20; 22,20 **Sala Magica: Il gusto degli altri** Or. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **Sala Metropolis: Shrek.** Or. 20,15; 22,15 [illegible] **Pearl Harbor.** Or. 18; 21,30

[illegible]

LUX. Tel. 0171-945 089. [illegible]

CASTAGNITO

FENOGLIO. Tel. 0171-619.191. CHIUSO

[illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277. OGGI RIPOSO

[illegible]

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726 CHIUSO

CUNEO

[illegible] Tel. 0174-701 552. CHIUSO

[illegible]

GALATERI Tel. 0172-488.324. CHIUSO PER FERIE

[illegible]

MULTILANGHE. Tel. 0173-342.321. **Sala Blu: Il mestiere delle armi.** Or. 22 **Sala Grande: American Psycho.** Or. [illegible] **Sala Rossa: Passione ribelle.** Or. 22

[illegible]

CINEMA [illegible] CHIUSO PER FERIE

[illegible]

EXCELSIOR CHIUSO PER FERIE

[illegible]

LUX Tel. 0171-927.534 CHIUSO

[illegible]

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.888. Il sarto di Panama. Or. 21,30

BERTOLA SALA 2. Placido Rizzotto. Or. 21,15

BARETTI

CIVICO. Tel. 0175-43.756. **Shrek.** Or. 20; 22

ITALIA. Tel. 0175-42.606 OGGI RIPOSO

[illegible]

ASTORIA. OGGI RIPOSO

ASTRO. OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 032[illegible] [illegible] Fer. fest. e pref.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso [illegible] dopo le 21). Merc. sera, sab. pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendita in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.825. CHIUSURA ESTIVA. In caso di pioggia si terranno le proiezioni del cinema all'aperto come del Broletto. Inizio spett.: L. 12.000, 8000; lun. fer. 8.000

BROLETTO ALL'APERTO Tel 0321-474.825 **American Psycho**, con C. Bale (viet. min. 14 anni). Or.: apertura Broletto ore: 21. Feriali, festivi L. 10.000, rid. 6000

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.156 **Shrek.** Or.: 15,30; 20,40, 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9000; martedì fer. 6000 (5/17 anni, L. [illegible].000, escluso sabato dopo le 21).

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45.54.84. **Shrek.** or.: 16; 18, 20; 22,30

[illegible]

SANT'AGABIO Inform. su segr. tel. 0321 - 63.71.83. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

ALL'APERTO CINE S.CARLO (contro cinema, in caso di maltempo nella sala del cinema stesso). Inform. su segr. tel. 0322 - 240 566. **oggi riposo.** Ingr.: Lire 9.000, rid. 6000

[illegible]

VARDONI. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

[illegible]DERNO. Tel. 0322 - 82 151 **Il colpevole.** Or.: 20,15; 22,15 Ingr.: Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 61.741. **Shrek.** Or.: 20,15; 22,15. Ingr.: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000)

[illegible] 2. Tel. 0322 - 61.741 **Il sarto di Panama.** Or.: 20,15; 22.15. Ingr.: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 61.741 **Pearl Harbor.** Or.: 21,30, spett. unico Ingr. Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

[illegible]

BALLARDINI Tel. 0321 - 51.95.23 **Passione ribelle;** or.: 21,30 Ingresso con tessera L. 30.000, biglietto singola proiezione L. 8.000.

[illegible]

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331 - 014.285 per informazioni orari e prenotazione. venerdì 16,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30. **I gattoni** Or.: 20,20, 22,50. L. 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000 **Il sarto di Panama** Or.: 22,50. Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000 **Shrek** Or.: 20, 22,40. Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000 **The guilty - Il colpevole** Or.: 20; 22,40 Lire 13.000; rid. 9000; merc. sera e sab. pom. L. 9000 **La vendetta di Carter** Or.: 20.10; 22,40. Lire 13.000; rid. [illegible] Merc. sera e sab. pom. L. 9000 **Pearl Harbor** Or.: 20.40; 22.10. Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000 **La follia dell'imperatore** Or.: 17,30; 20,10. Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000 **Spot** Or.: 20,20 Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000 **In the mood for love** (cinelonga) Or.: 20,30. Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000

CINE TEATRO

Tel. 0321 - 91 183. Info su segr. tel. **CHIUSURA ESTIVA** Ingresso feriali e festivi L. 11.000/8000

[illegible]

IL PELLICO **chiusura estiva** Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321 - 777 122.

DOMODOSSOLA

[illegible] Inf. su segr. tel. 0324 - 240 853 CHIUSURA ESTIVA Informaz. dett. orari e date su segr. tel.

[illegible] Info. su segr. tel. 0324 - 240 853 [illegible]URA ES[illegible] Informaz. dett. orari e date su segr. tel

[illegible] Tel. 0323 - 61.459. **non pervenuto**

ORATORIO CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

SOCIALE (ARENA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940. **Vi[illegible] Rosa** Or.: 21,30

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40. **Traffic** Or.: 21,30

SOCIALE (FALLANZA) SALA 1. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964. **Pearl Harbor** Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (FALLANZA) SALA 2. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964. [illegible] Informazioni dett. cine e [illegible] segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. [illegible] 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744 CHIUSO PER FERIE.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259 047 [illegible]

[illegible]. Inf. Or. [illegible] 0161-250 845. [illegible]

SELV[illegible] [illegible] [illegible] Inf. [illegible]. Tel. 0161-215 010. [illegible] (favola tecnologica). Orario. 22 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000

SUPERGA. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO. **SALA CHIERICHETTA.** Inf. Or. Tel. 0161-252.[illegible] [illegible]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544. CHIUSO

[illegible]

LUX. Inf. [illegible] 0163-22.696. CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-456.714 CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

ODEAL. Inf. Tel. 0161-930.827-0333/4457486. OGGI RIPOSO

ORSA. Inf. Tel. 0161-829.600 **La follia dell'imperatore.** Orario: [illegible] spettacolo unico. Prezzo unico Lire 7000.

[illegible]

SOTTOSOPRA. Inf. Tel. [illegible] 265 CHIUSO.

[illegible]

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 SALA 1: CHIUSO PER FERIE Orario: 20; 22,30. Lire 12.000/10.000 SALA 2. OGGI RIPOSO Orario: 16,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000/10.000 SALA 3. OGGI RIPOSO Orario: 16,30; 21,30. Lire [illegible].

[illegible] Inf. Tel. 015-2[illegible] - 31.312 CHIUSO PER FERIE Orario: 16,30; 21,30. Lire 1[illegible]

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 [illegible] Orario: 20,15; 22,30. Lire 12.[illegible]

[illegible]

VERDI. Inf. [illegible] OGGI RIPOSO Orario: 20; 22,15.

[illegible]

ERBA. Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.568. OGGI RIPOSO

[illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-025.020. [illegible]O Orario: [illegible] unico ore 22,15. Lire [illegible]

COMUNALE. Inf. Tel. 015-63.899. [illegible]

[illegible]

ARIELDE CHIUSO.

[illegible]

[illegible]CELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE Orario: 16; 21; 23. [illegible] 1[illegible]

[illegible]

FELIX. Inf. [illegible] 015-242.31.18 [illegible]

FEELING

awwwiso alle imprese

Aprite il vostro negozio su un nuovo, grande passaggio.

Passaggio a Nordovest.

Nuova, grande, frequentatissima, ciaonordovest.it è una "piazza virtuale" nella quale, proprio come nella piazza principale di ogni nostra città, sono reperibili le informazioni, le attività, i prodotti, i servizi - pubblici e privati - indispensabili nella pratica quotidiana. In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, provincia per provincia, città per città, paese per paese, gli spettacoli e i luoghi storici; le fiere e i mercati; le gite e i musei; gli orari dei bus e dei treni; le pizzerie, gli alberghi e le scuole; le manifestazioni e i percorsi stradali...

E' su questa "piazza" in internet che il vostro negozio rimane aperto 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Il navigatore vi approda e scopre le specialità, le offerte, l'assortimento... Può informarsi e, se lo desidera, acquistare in rete. E molto presto verrà a trovarvi di persona. Un servizio graditissimo ai clienti fedeli ed un'opportunità straordinaria per acquisirne di nuovi.

ascom
associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino
per informazioni:
011 551 6246 - 551 6285

LA STAMPA NORDOVEST
www.ciaonordovest.it
per informazioni: 011 666 5322
rtorino@publikompass.it

SAVONA
Via [illegible] 74 r.
angolo [illegible] Buscaglia
- Perito Camera di Commercio
- Consulente [illegible] Tribunale e Corte d'Appello
IMMOBILIARE ABS Case &
tel. 019 827 111

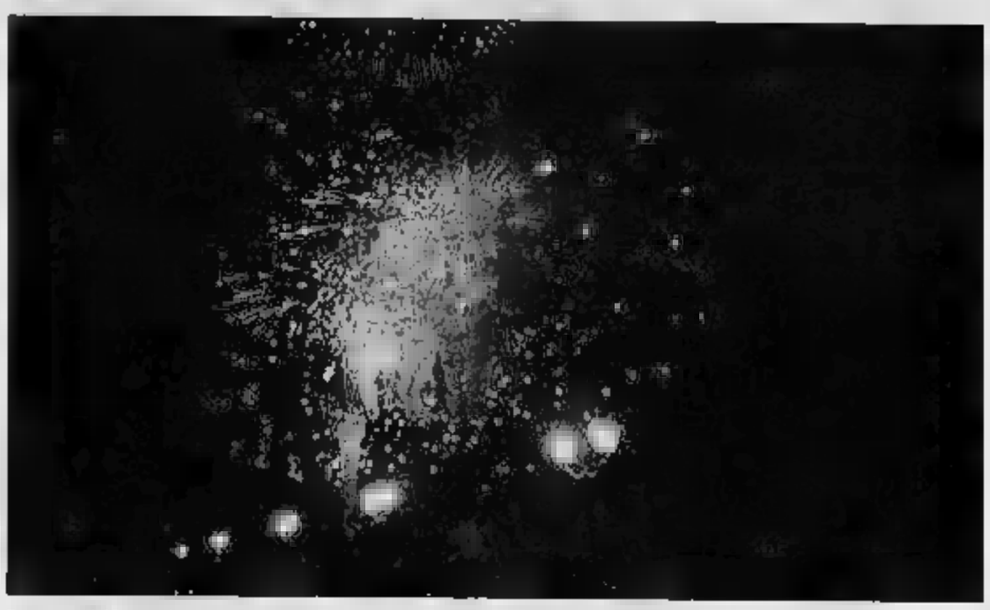
LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838971
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA [illegible], TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

I SERVIZI [illegible] PER CASE & NEGOZI
Quanto vale la [illegible] che vuoi vendere [illegible] acquistare ???
ABS Perito della Camera di commercio e Consulente del Tribunale può valutarla [illegible] REALE VALORE DI MERCATO
Perchè pagarla di più o [illegible] di meno?
Contatto immediato: [illegible] 53 [illegible]
tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 [illegible]

Sanremo: il 14 luglio, in diretta [illegible] Raiuno, verrà trasmesso da Portovecchio lo spettacolo «Sogni di mezza estate moda, musica e polvere di stelle»



Sanremo dal 2 al 14 luglio, a giorni alterni, ospiterà l'atteso Campionato mondiale dei fuochi artificiali

La Cina apre il «Mundial» dei fuochi

Sette nazioni in gara per la conquista del titolo iridato

Gian Piero Moretti
SANREMO

[illegible] la Cina ad aprire il 5° Campionato mondiale dei fuochi artificiali di Sanremo. Il via questa sera alle 22,30 [illegible] lo spettacolo proposto dalla Fuhua Fireworks Company di Liuyang, regione considerata la capitale simbolica dei fuochi d'artificio. Nel suo programma, oltre ai fuochi tradizionali, con un «ombrello» colorato gigantesco, figurano le «candele romane», altissime fontane di fuoco che rappresentano un po' la specializzazione dell'azienda. I [illegible]i della Fuhua Fireworks hanno sostituito all'ultimo minuto l'azienda Jiangsu Jianhu, vincitrice nel Duemila e, di diritto ammessa all'edizione di quest'anno per difendere il titolo. Ha rinunciato per paura [illegible] perdere [illegible] corona iridata e per poter così continuare a fregiarsi del titolo di Campione del mondo.

Il programma prevede in tutt[illegible] sette serate, a giorni alterni, fino [illegible] sabato 14 luglio. Dopo i cinesi scenderanno in campo aziende di Svizzera [illegible] luglio), Inghilterra (6 luglio), Italia (8 luglio), Sud Africa (10 luglio) e Giappone (12 luglio). Il 14, fuori concorso, la ditta Parente, organizzatrice [illegible] «Mundial», proporrà uno spettacolo denso di suggestioni, abbinando brani musicali ai f[illegible]chi artificiali. Uno show che farà [illegible] cornice alla trasmissione «Sogno di mezza estate, moda, musica e polvere di stelle» che la Rai manderà in onda in diretta sulla prima rete e sarà condotta da Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza. Canzoni, qualche vecchia gloria dello spettacolo [illegible] tanta moda: è la risposta della Rai, da Sanremo, a «Piazza di Spagna», la trasmis[illegible] Mediaset diventata [illegible] dei capisaldi nel campo delle sfilate, in programma sempre sull'ammiraglia» [illegible] Biscione, la settimana successiva, in diretto da Roma.

La Rai sarà presente con le sue telecamere inoltre per [illegible]lizzare uno «speciale» di 45 minu[illegible] che verrà mandato in onda alle 23,45 [illegible] domenica 22 luglio: sarà un «collage» di tutte le sette serate, presentato da Virginia Vessart (curatrice di una nota rubrica televisiva sui libri) nel quale le esibizioni pirotecniche saranno proposte in modo spiritoso, spettacolare e coinvolgente. Anche Radiodue, con «Caterpillar», contribuirà a promuovere l'immagine di Sanremo e del [illegible] Campionato mondiale. Lo spettacolo dei fuochi artificiali si potrà ammirare gratuitamente da ogni angolo del litorale sanremese e dalla collina.

Genova: tensioni sulle idee e problemi concreti [illegible] venti giorni dal vertice mentre si blindano i palazzi della «zona rossa»

G8: commercianti assediati

Locali chiusi, vicoli irraggiungibili

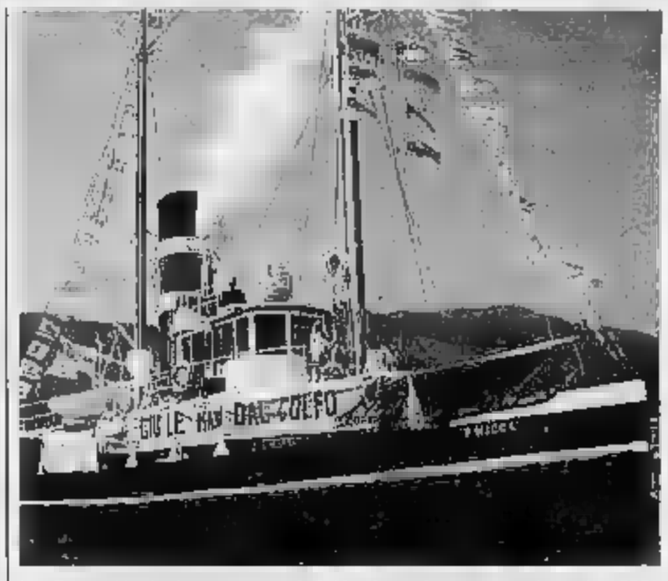
Marco Ralfo
GENOVA

G8: abolita o quasi la «zona gialla», ridimensionato l'isolamento che sarebbe [illegible] portato dalla chiusura delle principali stazioni ferroviarie (Brignole, invece, rimarrà in funzione) e dal blocco dai caselli autostradali (che resta confermato per tutti quelli del Ponente, probabilmente da Genova Ovest a Pegli), non si può certo dire che [illegible] città tensioni e preoccupazioni siano calate di colpo. In particolare si registrano le prese di posizioni polemiche, anche se non ufficiali, dei commercianti del centro cittadino per le cui attività la settimana che va dal 16 al 21 luglio si trasformerà [illegible] un vero e proprio black-out. «Io in quei giorni chiuderò - racconta il gestore di un ristorante del centro storico a pochi [illegible] De Ferrari - d'altra parte cosa avrei dovuto fare: [illegible] avevano offerto [illegible] per andare a prendere i miei clienti a Carvetto, e di là scortarli fino al mio locale. Una follia». Chiusi i locali, messi [illegible] libertà i dipendenti senza, per ora, le possibilità di indennizzo offerte, ad esempio, ai lavoratori del porto. Un costo che, [illegible] seconda della correttezza o meno dei gestori, potrà riversarsi sul locale o sul dipen[illegible] «In Comune [illegible] avevano promesso di interessarsi alla questione - continua [illegible] ristoratore - ma a tutt'oggi non si è sap[illegible] più nulla».

Intanto la Confesercenti ha presentato al presidente della Commissione Vertice G8 [illegible] Comune, Ottavio Cosma, le richieste degli operatori economici per poter garantire l'apertura ed il servizio nei giorni del G8. In particolare la Conf[illegible] chiede la riduzione, da cinque a quattro giorni, del periodo [illegible] cui verranno attuate le restrizioni alla mobilità delle merci e delle persone nella zona gialla e rossa; il prolungamento di un'ora dell'orario previsto per l'approvvigionamento delle merci agli operatori della zona rossa; lo slittamento a fine mese delle scadenze fiscali e amministrative previste durante il [illegible] la chiusura facoltativa per gli impianti di distribuzione [illegible] buranti interessati dagli [illegible] G8 ed il declassamento delle tratte autostradali che collegano [illegible], Voltri e Bolzaneto, [illegible] fine di garantire una migliore viabilità».

In questi giorni negli edifici sul confine tra «zona gialla» [illegible] «zona rossa» stanno mettendo a punto le contromisure in vista dei giorni del vertice. Sprangati i garage e la maggior parte degli accessi, predisposte protezioni per le vetrate più «invitanti», si arriverà allo smontaggio delle targhe [illegible] di uffici pubblici [illegible] aziende private [illegible] ipotizzano accensioni di aria condizionata [illegible]io notturno, prevedendo eventuali «assedi» di obiettivi strategici. Nei palazzi [illegible] Piccapietra [illegible] avrà perfino una sirena portatile da utilizzare in situazioni d'emergenza. Vere e proprie contromisure di difesa civile, che fanno tanto Belgrado durante gli attacchi Nato.

Sul fronte dei contenuti pro e [illegible] G8, infine, si registra l'appello dei vescovi liguri che intervengono per la prima volta ufficialmente sul tema G8 con una lettera inviata oggi ai fedeli, nella quale si sottolinea d'urgenza di risvegliare in tutti, a partire dai responsabili della cosa pubblica, un sussulto di nuova moralità di fronte ai gravi e talvolta drammatici problemi che si connettono con [illegible] globalizzazione non rispettosa dei fondamentali diritti umani di tutti e di ciascuno». «Il G8 - spiegano i [illegible] liguri - non [illegible] deve lasciare indifferenti. La doverosa attenzione alle esigenze della sicurezza di tutti e a quelle di un dialogo franco e responsabile tra le autorità e le [illegible] espressioni della società civile [illegible] don[illegible] far dimenticare l'istanza fondamentale che si collega al G8, quella cioè di dare risposta a quei molti e gravi squilibri e ingiustizie presenti nel mondo, che una incontrollata globalizzazione acu[illegible]



La «Goletta Verde» ha cominciato da S. Margherita la crociera ambientalista 2001

Appello dei vescovi «Serve nuova moralità davanti ai problemi di una globalizzazione spesso non rispettosa dei diritti umani»

Bandiere anarchiche e striscioni [illegible] sociali durante il [illegible] antifascista e anti-G8 di sabato che si è chiuso davanti alla prefettura dove si stava svolgendo il vertice tra il Capo della polizia e il Genoa Social Forum

A Santa la «bandiera nera»

Porto: ecologisti contro il sindaco ulivista

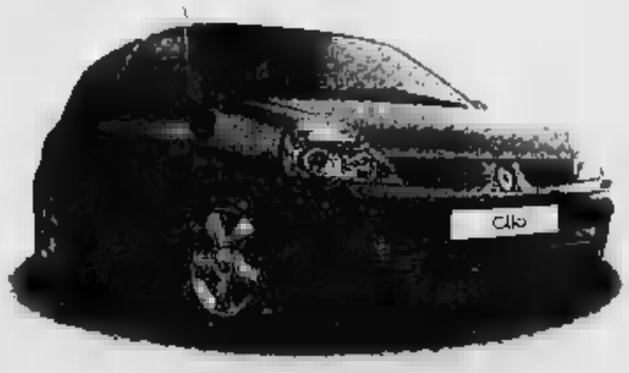
S. MARGHERITA

Dopo le bandiere blu arrivano le bandiere nere dei pirati, con tanto [illegible] teschio e ossa incrociate, a «premiare» [illegible] località a rischio [illegible] scempio paesaggistico. La cr[illegible] ecologica della «Goletta Verde» di Legambiente è partita quest'anno, non [illegible] possibile [illegible] più duri e intransigenti che in passato. Fa scalpore, però, che la località di partenza sia quella Santa Margherita che, anche negli Anni Settanta, era rimasta [illegible] [illegible] dagli scempi della speculazione edilizia. Ieri gli strali di Legambiente si sono rivolti contro l'amministrazione comunale (ulivista) di S. Margherita, prendendo spunto dal progetto di ampliamento e difesa del porticciolo che prevede una mole di sottoflutto lungo 210 metri e alto 2.

Una risposta ai disastri provocati dalle ultime mareggiate, ritenuta «spropositata» dagli aderenti al circolo di Legambiente «Tigullio Verde» che, insieme ad altri soggetti, hanno raccolto oltre duemila firme di protesta. «La necessità di riordinare [illegible] attività del porto di S. Margherita, adeguandone i servizi e le attrezzature, è sicuramente irrinunciabile e totalmente condivisibile, ma ciò che preoccupa, nel nuovo progetto [illegible] Consiglio Comunale, è il pesante impatto ambientale che i vari interventi potrebbero comportare - ha commentato Stefano Sarti, presidente di Legambiente Liguria - Questi cambiamenti toccano [illegible] nucleo storico più significativo [illegible] più conosciuto della cittadina, producendo inevitabilmente una profonda e irreversibile alterazione della sua immagine, quale oggi è nota [illegible] apprezzata in tutto il mondo. Se [illegible] progetto in questione venisse realizzato, l'aspetto di S. Margherita cambierebbe profondamente; questo [illegible] può essere negato».

Il sindaco di Santa Margherita, Angelo Bottino, non ha comunque ritenuto di accettare [illegible] «bandiera nera» rifiutando le accuse degli ecologisti. [m. r.]

Renault Clio Community [illegible] ABS e [illegible] di serie.
Non mettete freni alla voglia di guidare.



RENAULT Clio
Nuova Renault Clio
- Motori benzina [illegible] da 1.2 a 2.0 fino a [illegible]
- Nuovo [illegible] 1.5 dCi turbodiesel Common Rail
Di serie su tutta la gamma:
- ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
- [illegible] - assistenza alla frenata d'emergenza (esclusa [illegible] 16V)
- Airbag conducente e passeggero autoadattativi
- Airbag laterali testa/torace
- Servosterzo elettrico [illegible] assistenza variabile (idraulico sulla versione 2.0 16V)
- Sistema CAR (chiusura porte a vettura in movimento)
WELCOME TO THE COMMUNITY. COMMUNITY-CLIO.COM

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI
ALBENGA
Reg. Carrà tel. 0182 586145
ARMA di TAGGIA
via S. Francesco, 350 tel. 0184 462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

Al Soleluna rassegna jazz con Electric Quartet, tradizionale pianobar al Casinò di Sanremo

E' una notte per ballare sulla spiaggia

Appuntamento ai Nettuno di Borgio, al Daubaci e al Mivida

Jazz live al SoleLuna e discobeach al femminile al Mivida nelle Albissole, ritmi caldi Pablo e la «Tribù latina» al Daubaci di Vado, discoteca in riva al mare al Nettuno di Borgio Verezzi, pianobar al Casinò di Sanremo. Questa la notte dei locali in Liguria.

RICCO Musica al Dream bar sul lungomare.

DIANO Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub in via Aurelia.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandoria.

RAPALLO Live megamix Luca Angiolini dj Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso e al Gallo Nero.

Ritrovo al Water World, al nuovo Lasplrina in via Gagliardo, al Go Burger e all'Excalibur pub.

Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

Ritrovo al Moby Blue.

LAVAGNA Musica al Cartoonia Café.

Musica al pub Barfly di via Chiabrera. Ritrovi al Duffy Irish Pub in via Torti, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, al Dixieland, al Two Last Souls di via Canneto, Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat su Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

RI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

Ritrovo al pub Mc Namara.

Ritrovo in al Pescegatto e al Discobar Invidia.

L. Piano bar al Charly Max.

ALBISSOLA M. Appuntamento con la rassegna «Jazz sotto le stelle» al SoleLuna Beach (bagni Mirarea) sulla passeggiata degli Artisti «Electric Quartet» (Menconi, Pinna, Maiorino, Zirilli).

ALBISOLA S. Lunedì dedicato alle donne al Mivida Golden Beach. Animazione maschile per spettacoli diversi ogni settimana.

PONTINVREA Ritrovo al Beer Room Music Pub.

Messaggerie gratis all'Empyra Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Circolo Nautico, al Pirata in altri locali della vecchia darsena. Aperto giorno e notte tutta la settimana il Caffè Benzi. Musica e sport al Lido Azzurro.

L. Serata latino americana con Pablo e la «Tribù Latina» al Daubaci. Ritrovo Cupido Pub.

Pub ritrovo alla Cambusa.

FI L. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, Pilade e al Clipper.

balla Nettuno con Mauro Vicari ed altri a rotazione (solo il lunedì). Ritrovi al Rifrullo Art Café e al Capparo Club.

L. Musica dal vivo con gruppi a rotazione al Soleluna di viale Europa. Ritrovi al New York Pub, all'Iguana, al Wave e al Santo.

Sonia e Nicoletta del Daubaci di Vado

DA VEDERE OGGI IN LIGURIA

Tra gli appuntamenti di oggi in Liguria, da segnalare a Rapallo le tradizionali «sparate» con doppio spettacolo pirotecnico alle 12 e alle 22,30. A Genova, «Genova Film Festival» dalle 21 al cinema America «Il sorpasso» con Vittorio Gassman. «Festival internazionale di poesia» nel Cortile Maggiore di palazzo Ducale 21. Musica Lawrence Ferlinghetti e Marco Parente. Ad Albissola Mare, «Albissola città d'arte e ceramica», terza rassegna nazionale biennale per ceramisti contemporanei al Museo di via dell'Oratorio. A Finale Mostra internazionale di ex libris cervantini «Don Chisciotte nell'ex libris» nei Chiostri di Santa Caterina. A Loano festa del mare per la Madonna della Visitazione con processione alle 20,30. Ad Albenga festa della Madonna di Pontelungo con spettacolo pirotecnico. Ad Alassio «Falsi d'autore» in mostra sino all'8 luglio all' Hotel Mediterranée. A Vesallico fiera dell'aglio e a Cipressa festa della Madonna con serata musicale.

Messaggerie gratis al Fluke. Ritrovi da Papita, al Jumanji Café Restaurant, al Caffè Gavioli (zona porto), all'Arcibaldo e all'Atravirago.

TOIRANO ai Gatti alla luna.

Ritrovo Planet Café (aperto ore su 24), al Bikers Pub (dalle 22 alle 14) e al Tea Room.

ALBENGA Karaoké alla della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

CERIANO Ritrovo da A'Sciàttapanza a Ceresi.

Musica dal vivo con «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Serata «per single» con i ritmi tropicali del gruppo «Caché» al Manila Club di via Diaz. Spettacoli internazionali e musica al Ad Majora Disco night (Caffè Roma). Ritrovo al Sol Ponente, Fred Music Bar, al Cabaret, Rooster George (ex Taylor's) al Mozart, allo Zanzibar, Dubliner, al The Victorian pub (novità: colazione alle prime luci dell'alba), all'Hallowe'en, da Spotti.

SVILLANEGLIO Serata texana al ristorante Merula.

ANDORA Piano bar al Priore. Musica al Mata Mua. Dalle 21, animazione in Roma a cura de «I ragazzi di Scaccomatto».

Ritrovo in musica al Baila-Bar e al Papeete Beach.

Ritrovo al Ferrocarril (zona Prino).

S. STEFANO AL MARE. Musica al Sottovento Beach. Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

M. Musica al South East e Vallerie Club. E' aperto tutte e il bowling karaoke, giochi e musica.

ARMA TAGGIA. Ritrovo al Flower's, al Papagayo e al Tre Alberi.

Piano bar al Roof Garden del Casinò. Serata gastronomi- musica al Sax Pub in Roma. Musica dal vivo all'El Patio Road House Saloon. Ritrovo in musica al Pino De Gallo. Ritrovi all'Atlantic Pub, Corto Maltese pub, all'Irish Pub.

Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

ERA Ritrovo al Graffiti Pub, al Chica Loca, al discobar GP e al Cyber Café Battibecco. Aperto tutte le sere il nuovo U' Cavetu Club in via Francesco Rossi serate musicali a tema.

VALLECROSIA Atmosfere irlandesi al Tramway ciber pub.

VENTIMIGLIA Ritrovo in musica al Bixa sul lungomare.

Musica e ritrovi al Cabaret del Casinò, Tiffany, all'X Club, al Sabor Latino e al Living Room in avenue des Spelugues. [a. r.]

STASERA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA 1. Tel 019-825.714
Pearl Harbor
Dr. 21,15
Lire

CHIABRERA 2. Tel 019-825.714
La vendetta di Carter
Dr.: 20,30-22,30
12 -7000

CHIABRERA 3. Tel 019-825.714
Il segreto
Dr.: 20,30-22,30
Lire 12.000-8000-7000

FILMSTUDIO Tel 019-8386322
Super 8 stories
Ore 21
Lire 12.000-10.000, soci 8000

JOLLY. Tel 019-850.670
Film a luci rosse
Dr.: 15-22,30
Lire 11.000-8000-6000

ALASSIO

COLOMBO Tel 0182-640 263
La vendetta di Carter
Dr.: 20,30-22,30
(mar prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16,30 e 18,30)
Lire 10.000-8000-5000

DON BOSCO Tel. 0182-640 263
Unbreakable
Ore 21,30 Lire 8000-5000

RITZ. Tel 0182-640 427.
Billy Elliot
Dr.: 20.15-22.30
Lire 10.000-8000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
CHIUSO PER FERIE
Dr.: 20,30-22,30
Lire 10.000-6000

BORGHETTO S.

ARENA VITTORIA
Le follie dell'imperatore
Ore 21,30
Lire 10.000-8.000

BORGIO

ASTRA
What women Want
Ore 21,30
Lire 9000-7.000

CAIRO M.

ABBA. Tel 019-5090 353
Pearl Harbor
Dr.: 21
Lire -8000

FINALE LIGURE

EMBRIX Tel 692910
L'ultimo bacio
Dr. 20,30-22,45
Lire 10000-8000

Tel 692910
Le follie dell'imperatore
Ore 21,30
Lire 9000-7000

LOANESE. Tel. 019-669 961.
Shrek
Ore 20,30-22,30
Lire 10000-6000

KING
Pokemon 3
Ore 21,30

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21 Lire 7000

ARENA ARISTON
Pokemon 3
Ore 21,30.
Lire 10000-8000

VERDI 1. Tel. 019-97.249
Shrek
Dr.: 20,45-22,45
Lire 12.000-8000

VERDI 2.
Tel. 019-97.248.
Chocolat
Ore 21,30

IMPERIA

ROMA
Ti presento i miei
Ore 21,30.
Lire 10.000-7000

Margherita Buy

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel
Oggi riposo

63-63871
Shrek
Orario: 20,15-22,40
Lire 10000-8000

DANTE Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Chiuso per ferie fino al 5 luglio

BORGO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Le fate ignoranti
Ore 20,30
Lire 10000-7000

SAN REMO

SMERALDO (estivo)
Galline in fuga
Spettacolo unico ore 21.15
Lire 9000-7000

CAPITOL Tel.
Ti presento i miei
Spettacolo unico ore 21.
Lire 9000-6000

OLIMPIA Tel 0184-201955.
Il maestro delle armi
Ore 20,30-22,30
Lire 8000-7000
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

BORDIGHERA

BRISTALLO
Oggi riposo
Spettacolo unico ore 21,15

SANREMO

ARISTON Tel. 0184-500.060
Chiuso per ferie
Chiuso per ferie
ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-508.080.
Chiuso per ferie

Chiuso per ferie
ARISTON ROOF-Sala 2.
Chiuso per ferie

CENTRALE.
Tel.
Shrek Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000 (primo due spett. pom. dal lunedì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TRAIANA. Tel. 0184-597820.
The guilty
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000 (primi due spett. pom. dal a mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SARREMESE. Tel. 0184-507 070.
La tigre e il dragone
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche)

GENOVA E PROVINCIA

CORNIGLIANO

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46
Il sarto di Panama
con P. Brosnan G. Rush
Dr.: 15,30-17,50-20,10-22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46
L'erba di Grace
regia di N. Cole con B. Blethyn
Dr.: 16-18,10-20,20-22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
A morte Hollywood
regia di J. Waters con M. Gifford
Dr.: 18,30-20,45-22,30

Il mestiere delle armi
Regia E. Olmi con H. Jhelo e S. Grammatico
Dr.: 16-18-20,20-22,30

AUGUSTUS.
Tel. 010-566.810
Pearl Harbor.
regia di M. Bay con B. Harnett
Dr.: 15, 18,30, 22

AURORA. Tel. 010-592.825
CHIUSURA ESTIVA

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Harnett
sala 1: 15,30-18,45-22,10
Dr. sala 2: 16,35-20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Urban legend 2
regia di J. Black con J. Lotz e A. Wil
Dr.: 20.10-22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Dr.: 20-22,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18.20
Spot
Dr.: 15,45-18

ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La di
Dr.: 15,50-18,05-20,20-22,35

LE PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Shrek
Dr.: 15,15-18,15-20,15-22,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Le follie dell'imperatore
Dr.: 15-18

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18.20
Passione ribelle
Dr.: 15,20-17,40-20-22,20

ANTICO. Tel. 010-254.18.20
I gattoni
Dr.: 16,20-18,30-20,20-22,20

DORALLO MULTISALA. Tel 010-566.418
Con la testa fra le stelle
Dr.: 16-18,10-20,20-22,30

CORALLO MULTISALA. 010-588.418
The guilty-Il colpevole
regia di A. Wider con B. Pullman e G. Arner
Dr.: 15,30-17,50-20,10-22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95.35
CHIUSURA ESTIVA

LUX Tel. 010-561.891
OGGI RIPOSO

ODEON. Tel. 010-362 82.98
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Harnett
Dr.: 15-18,15-21,30

ORFEO. Tel. 010-564.849
OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
Ritorno a casa
Dr.: 15,30-17,45-20,15-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. 010-582.451
Dr.: 15-16,55-18,50-20,45-22,40

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451
La vendetta di Carter
Dr.: 15,30-17,50-20,10-22,30

UNIVERSALE MULTISALA.
Tel. 010-582.451
Le fate ignoranti
regia F. Orpetak. con M. Buy. S. Accorsi
Dr.: 15-17,30-20-22,30

ARL VILLE
corso Aurelio Saffi
La comunista
regia di A. De Lallesias, con C. Mauro e E.
Ore 21,30. Lire

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-907.71.30

EDEN.
CHIUSURA ESTIVA

SESTRI

S. 2000
Chocolat
regia di L. Hallstrom con J. Binoche e L.
Dr.: 20,50-22,30

ARENA
ARCOBALENO
OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANAROSSA MONLEGRE
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA VECCO
Campo sportivo via Lodo
Concorrenza sleale
regia di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto e G. Depardieu
Dr.: 21,30

CENTRALE Tel. 0185-286 033.
La vendetta di Carter
regia di S. Kaye con S. Stallone
18-18,05-20,10-22,30

AUGUSTUS
CHIUSO PER RESTAURI

CHIUSO PER FERIE

CANTERO
CHIUSO PER LAVORI
MICHON Tel. 0185-309.894.
CHIUSURA ESTIVA
(fino al 15 luglio)

ARISTON Tel. 0185-41.505
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Helmett e K. Beckinsale
Dr.: 21,15

CINEMA

AMICI DEL CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

RITZ LAVA
CHIUSURA ESTIVA

Tel 010-589.640
CHIUSURA ESTIVA

TEATRI

CARLO FELICE.
Domani di G.
diretto da M.
Posto (20-65-65-40.000, galleria 65-50-30.000, ingresso 35.000

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO DELLA TOSSE - ALDO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA AGORA'.

-
OGGI RIPOSO

ARCIDIOCESANO E. MONTALE.
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

Una scena del film d'azione «La mummia-Il ritorno»

A L'ATTAQUE. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta di amici che decidono di scrivere sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento trattato, la politica. ■■■

A MORTE HOLLYWOOD. Commedia. Il nuovo lavoro del dissacrante John Waters racconta storia un regista che rapisce patetante attrice al fine di fame una star del ground. ■■■

LA CIENAGA. Drammatico. Premiato al Filmfest di Berlino miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrecia Martel descrive le drammatiche vacanze di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli. ■■■

LA LE STELLE. Commedia. villaggio irlandese mancano le donne. Per rimediare drammatica situazione per i numerosi scapoli della zona, il vivace Kieran decide di invitare alcune reginette bellezza americane per del paese.

LE IGNORANTI. Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante. ●●

I GATTONI. Comico. Michael, scapolo impenitente, ha un grosso debito di gioco e chiede a un gruppo amici, sempre in vena di scherzi, aiutarlo.

IL ARMI. Drammatico. Il ritorno regia di Olmi ambientato nel 1526 s'incontra personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne. ●●●

LA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep risorge e comincia a seminare il terrore. ●●

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia Stalingrado nella ricostruzione Annaud: protagonisti, maggiore tedesco e cecchino russo. ●●●

. LA BAIA. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. ●●●

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in incidente stradale. ●●●●
IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Brosnan) ■■●

FOSSI TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un insaziabile viene sconvolta dall'arrivo molti delle fiabe. ■■■

STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con storia una famiglia su cui la perdita figlio. Palma d'Oro a Cannes. ●●●●

GUILTY. Thriller. Un avvocato carriera (Bill Pullman) sera beve troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intende denunciarlo, lui è disposto pur di farmarla. ●●

TESIS. Thriller. Studentessa dell'Accademia di Cinematografia, Angela sta preparando la tesi sulla violenza film e s'imbatte nella videocassetta di un film che ha causato morte del suo professore. ■■■

REPLICANT. Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato da un cinico poliziotto, disposto a tutto pur assicurarlo alla giustizia.

TOP MODEL PER CASO. Commedia. La restauratrice Amanda divide casa a New York con quattro top model. Una s'innamora di giovane che vive nel palazzo accanto assiste all'omicidio commette.

LA VENDETTA DI CARTER. Azione. Silvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. personaggi intrecciano la loro esistenza nuovo film di Muccino. ■■■

URBAN LEGEND - Horror. Prossimi a laurearsi in cinematografia, tra giovani scrivono altrettanti progetti: la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

VENGO-DEMONE FLAMENCO. Drammatico. Il nuovo film del regista zingaro Tony Gatlif descrive l'odio tra due famiglie di gitani in Andalusia. ●●●

YI YI. Commedia drammatica. Premio regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Edward Yang descrive la vita quotidiana di famiglia di Taipei. ■■●

L'imprenditore di Millesimo fuggito nel '92

Claudio Cecchinato è morto in Messico

Lucia Bartocco

MILLESIMO

E' morto Claudio Cecchinato, 50 anni, l'imprenditore di Millesimo, titolare dell'omonima ditta di impianti elettrici, fuggito nel gennaio del 1992 e condannato per bancarotta fraudolenta dopo che l'azienda era stata dichiarata fallita nel maggio di quello stesso anno.

La notizia della morte dell'ex imprenditore, ad oggi, tuttavia non è ancora stata ufficializzata, anche se ormai ha fatto il giro del paese e, in particolare, fra gli amici. Cecchinato, che ha mai più fatto ritorno a Millesimo, dove continua a risiedere la moglie, Domenica Morandi, le due figlie, Cecilia e Carolina, e la madre, Jolanda, avrebbe cessato di vivere nella notte tra mercoledì e giovedì scorso in Messico, dopo una lunga malattia.

Impossibile avere maggiori dettagli e conoscere con precisione la città dove si era rifugiato e dove, secondo indiscrezioni, si sarebbe rifatto una famiglia.

Sono trascorsi nove anni da quel 27 gennaio, quando l'imprenditore si rese irreperibile. In un primo momento si parlò di un periodo di riposo, ma poi, con il passare dei giorni, settimane e mesi arrivò la conferma della fuga. Ipotesi, supposizioni. Si disse che si fosse rifugiato in Italia, poi in Sud America, in Canada, in Amazzonia e, infine, in Centro America. Dopo il clamore suscitato dalla fuga di Cecchinato sulla vicenda cadde il silenzio. Il tribunale accolse l'istanza di fallimento dell'azienda, presentata dall'amministratore unico Ernesto Rozzi, e i cento dipendenti rimasero senza lavoro. Lo stato passivo della società venne quantificato in circa due miliardi. Il socio, Luciano Pizzorno, nonostante i tentativi non riuscì a far nulla per salvare la ditta, fondata nel 1950 da Mario Cecchinato, padre di Claudio. Un'azienda che da artigianale, in pochi anni, divenne una fra le società leader nel settore degli impianti elettrici. Claudio, infatti, la fece crescere sino ad avere sette diverse sedi per un totale di oltre cento dipendenti. Poi alla fine del '91, i primi segnali della crisi.

Claudio Cecchinato, aveva 50 anni

Solo Alassio fa il tutto esaurito ma grazie alla danza. Manca l'acqua nel Ponente

Caldo e sole, ma non c'è il «pienone»

Traffico intenso, code solo nel pomeriggio

Massimo Boero

Un altro week end di traffico intenso e di afa su autostrade e strade. Non sono mancati rallentamenti e code per arrivi e partenze tra venerdì e domenica ma ci sono state anche partenze intelligenti di chi ha programmato il rientro nelle prime ore di questa mattina. Mentre nell'Alassino si può parlare di tutto esaurito negli hotel, grazie soprattutto all'International Open Championship» di danza sportiva, che si svolge fino a giovedì al Palalassio e che ha portato all'estremo Ponente migliaia di persone, in generale, in provincia di Savona, luglio non sembra più essere una garanzia per i titolari di strutture ricettive. Non è stato insomma l'atteso «pienone». E anche ieri sera, per il rientro, le strade e autostrade la situazione non era drammatica.

«In alcuni hotel avremo anche il tutto esaurito nei prossimi giorni. In generale però, stando ai dati in nostro possesso, nella prima quindicina di luglio, c'è ancora disponibilità di camere. In passato luglio è l'unico mese di lavoro pieno. Meglio di agosto. Difficile prevedere il lavoro nei prossimi mesi. Sarebbe quasi come tentare degli exit poll. Ora la realtà turistica è cambiata. Nel week end si caricano i bagagli e si parte, magari senza una meta precisa, all'avventura, e ci si ferma dove si può», ha spiegato Massimo Parodi, presidente dell'«Unione provinciale albergatori» di Savona. Ha poi aggiunto: «Questa altissima concentrazione di turisti solo nel week end è un disagio per i nostri ospiti, molti dei quali girano alla ricerca di una sistemazione non solo in alberghi, ma anche in ristoranti e locali. Sul fronte del traffico ho notato molte più partenze intelligenti, non solo a tarda sera ma anche nelle prime ore del lunedì».

Moltissime sono le vetture arrivate dalle città del Nord Italia (ma anche dal Canton Ticino) tra venerdì e sabato. Il clou è stato registrato, durante il rientro dal fine settimana in Riviera, a partire dal tardo pomeriggio di ieri. «Il traffico è intenso ma scorrevole. Il rientro è iniziato intorno alle 17,45», hanno spiegato dalla Polizia Autofiori ieri alle 18,30. In tutta Italia traffico si viaggiava lentamente ma non si registravano code. Sulla Savona-Torino traffico molto intenso con rallentamenti a Mondovì e a Carrù.

Il «carosello» di autovetture sull'Aurelia, è iniziato timidamente già intorno dalle 16,30 di ieri. Code e rallentamenti hanno riguardato l'attraversamento di località come Alassio, Loano, Pietra e Finale ed in particolare il tratto tra Finale e Savona. Anche il cambio di clientela di fine mese in alberghi e residence del Savonese ha creato qualche disagio in più. In serata traffico intenso ma senza coda.

ACQUA L'altissima presenza di turisti ha portato qualche problema idrico all'estremo Ponente ligure. Tra sabato sera e domenica il centralino della polizia municipale di Andora è stato tempestato di telefonate da parte di persone coi rubinetti a secco. I disagi hanno riguardato la zona di Pinamare, Trinacria, Orizzonte e Capo Mele, a levante della cittadina. Operai e tecnici hanno lavorato a lungo sotto il sole cocente per ripristinare una pompa che è andata in tilt a causa della massiccia richiesta di acqua. Più penalizzate sono state le zone collinari. La situazione si è normalizzata già nella serata di ieri. Era da molto tempo che Andora lamentava, seppur parziali, crisi idriche.

Grande folla sulle spiagge della Riviera ligure, ma gli alberghi non sono esauriti

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni di Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

MILLESIMO.

Una nuova ambulanza per la Croce Rossa

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, la nuova autolettiga della Croce Rossa di Millesimo. L'ambulanza, una Fiat «Ducato», è stata intitolata alla memoria di Fabio Zinola, un ragazzo di Roccavignale morto in seguito a un incidente stradale alcuni anni fa. A tagliare il nastro, è stato il fratello, Alberto, volontario della pubblica assistenza. [l. b.]

COSSERIA.

Carabinieri contro polizia nel torneo interforze

Grande attesa per l'incontro di calcio in programma questa sera a Cosseria, nell'ambito della prima edizione del torneo interforze, organizzato dalla Polisportiva. In campo scenderanno una rappresentativa dei carabinieri contro quella della questura di Savona. La manifestazione si concluderà venerdì con la finalissima. [l. b.]

LAIGUEGLIA

Manta di due quintali pescata a Capo Mele

Uno splendido esemplare di manta del peso di circa due quintali è stata pescata ieri mattina, a poca distanza da Capo Mele, da alcuni pescatori appartenenti alla locale «Cooperativa San Matteo». [m. br.]

SAVONA

Crack «Conte Furs» indagato agli arresti

Arresti domiciliari per Domenico Casagrande, il commerciante genovese che è stato rinviato a giudizio (l'accusa è di bancarotta) nell'ambito dell'inchiesta sul crack Conte Furs e il furto simulato di pellicce. Il provvedimento è stato preso dal giudice, Caterina Fiumanò, ed eseguito dalla polizia dopo l'udienza preliminare. [c. v.]

ALBISOLA S.

Trovato residuato bellico a 100 metri da riva

Un residuato bellico, che risale alla seconda guerra mondiale, è stato trovato da un subacqueo a una decina di metri di profondità davanti alla spiaggia di Albisola Capo (all'altezza della galleria tra Albisola e Celle). Del caso si sta ora occupando la Capitaneria. Questa mattina l'ordigno dovrebbe essere recuperato dagli artificieri. [c. v.]

Controlli in Riviera

Droga e furti nel mirino dei carabinieri

SAVONA

Sei persone arrestate e denunciate a piede libero. E' il bilancio dei controlli anti-malavita che hanno impegnato ieri i carabinieri in tutta la provincia. A Varazze sono stati arrestati Roberto Coppola, 22 anni, e Stefano Bottino, di 30, di Genova, con l'accusa di detenzione a fine spaccio di tre grammi di cocaina. Due arresti anche a Noli: Ottavio Laforè, 25 anni, di Torino, e Romolo Re, di 29, sono stati bloccati mentre tentavano di rubare su un'auto. A Loano è finito in manette un tunisino ventinovenne, G.M., colpito da un ordine di custodia cautelare per spaccio di stupefacenti e a Ceriale i carabinieri hanno arrestato G.E., 40 anni, che nel corso di un controllo è stato trovato in possesso di sei grammi e mezzo di eroina destinate, secondo gli investigatori, allo spaccio. Diciassette giovani sono stati segnalati alla prefettura per possesso di stupefacenti. A Celle, infine, denunciati 4 milanesi che avevano dato fuoco alle tovaglie in un bar. [c. v.]

Bimbo kosovaro di 5 anni salvato da alcuni bagnanti a riva: ricoverato al Gaslini, ma non è in pericolo di vita

Sfiorate due tragedie in mare a Varazze e Albisola

Ex impiegato della prefettura stava per annegare: grave al S. Paolo

Claudio Vimercati

ALBISOLA S.

Un ex impiegato della prefettura di Savona, Carlo Liotta, 51 anni, residente ad Albisola Superiore in corso Mazzini 129, è ricoverato da ieri pomeriggio in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo per conseguenze di un principio di annegamento avvenuto nello specchio acqueo davanti al tratto di spiaggia libera di Albisola Capo, all'altezza della zona Vigo. Ieri si è sfiorata la tragedia anche a Varazze: un bambino kosovaro di 5 anni ha rischiato di affogare a pochi metri da riva, ma è stato salvato in extremis. Dopo le prime cure al San Paolo, il bimbo è stato trasferito per precauzione al Gaslini di Genova dove è ora in osservazione.

ALBISOLA S. Erano le 18 di ieri pomeriggio quando due subacquei che stavano facendo immersioni hanno visto un uomo in acqua che sembrava non dare segni di vita. Hanno richiamato l'attenzione dei bagnanti, che a loro volta hanno subito avvertito i bagnini degli stabilimenti balneari «Pino» e «L'ultima spiaggia» che confinano con la spiaggia libera e subito sono scattati i soccorsi. Carlo Liotta è stato adagiato sulla barca di salvataggio e portato a riva. Nel frattempo sono stati chiamati i volontari della Croce Verde di Albisola mentre dall'ospedale San Paolo è uscita subito l'automedica con un medico e un infermiere.

Le condizioni dell'ex dipendente della prefettura (molto conosciuto ad Albisola: il padre, dentista, è scomparso alcuni anni fa) sono apparse subito disperate. L'uomo era in arresto cardiaco e per rianimarlo i sanitari hanno dovuto praticargli più volte il massaggio cardiaco sotto gli occhi di decine di bagnanti che in quel momento affollavano la spiaggia. Carlo Liotta si è ripreso sull'ambulanza della Croce Verde mentre veniva trasportato al San Paolo. Le sue condizioni restano disperate. L'uomo, che non ha mai ripreso conoscenza, infatti è in coma. I sanitari sono che i lunghi minuti nei quali è rimasto in arresto cardiaco abbiano provocato lesioni di tipo neurologico.

Sandor D., 5 anni, ha rischiato di annegare a pochi metri da riva e deve la vita ad alcuni bagnanti che lo hanno visto annaspare e sono subito accorsi in suo aiuto. L'episodio è avvenuto ieri mattina poco dopo le 9,30 a Varazze, nello specchio acqueo di fronte al tratto di spiaggia libera che si trova all'altezza della Coop, in lungomare Paolo Cappa. Sandor, che era in compagnia del padre e di due fratelli, a un certo punto si è allontanato da loro per andare a fare il bagno. «Nuotava - ha raccontato ai vigili urbani uno dei bagnanti che insieme al padre ha soccorso il bambino - quando all'improvviso ha incominciato ad annaspare. Forse si è trovato in un punto dove non toccava, ha avuto paura ed è stato preso dal panico».

I soccorritori sono riusciti ad afferrare per un braccio il bambino, che aveva già bevuto parecchia acqua, e a portarlo a riva. Nel frattempo qualcuno ha chiamato il 118 che ha inviato l'ambulanza della Croce Rossa di Varazze a bordo della quale è avvenuto il trasporto del piccolo kosovaro all'ospedale San Paolo.

Nella tarda mattina i sanitari hanno deciso per precauzione di trasferire il piccolo kosovaro al Gaslini di Genova. Le condizioni non sono comunque gravi.

Ecco la spiaggia libera nella zona di Albisola Capo dov'è avvenuto il fatto

Da ieri fino al 2 settembre la fortezza cinquecentesca ospita la prestigiosa esposizione di incisioni, arazzi e ceramiche del grande artista spagnolo. Grande affluenza di pubblico

Il Priamar di Savona cuore dell'arte: 200 opere di Picasso

La Stampa regala ai lettori il tagliando per avere lo sconto sul biglietto d'ingresso

Folla di appassionati a Palazzo del Commissario per la mostra su Pablo Picasso

Parida Pasquino

SAVONA

Duecento opere di Picasso sul Priamar. Da ieri e fino al 2 settembre Savona ospita una mostra che nell'ultimo decennio è stata vista da un numero incalcolabile di persone nei luoghi più prestigiosi dedicati alla cultura e all'arte. I colori degli arazzi, le ceramiche, le incisioni di quello che può essere definito il più grande e influente artista del XX secolo impreziosiscono da ieri le sale del Palazzo del Commissario e il primo giorno di esposizione è già stato un successo.

Nonostante il gran caldo un gran numero di visitatori ha affollato le sale espositive nel cuore della fortezza cinquecentesca, mai come oggi fulcro di quella Savona artistica che il Comune da anni vuole plasmare. Il logo con la firma del grande artista spagnolo, la gigantografia del suo sguardo calamitano l'attenzione del pubblico, consapevole di essere salito sui bastioni del Priamar per vedere da vicino pezzi che sono in realtà tessere di un mosaico di storia.

La grande esposizione è curata dalla Fondazione Ambrosiana di Milano che è riuscita a portare in giro per il mondo questo opere d'arte che appartengono ai Lloyds di Londra. Il curatore della rassegna è Nicola Miletti.

Il piano terra è dedicato a incisioni e acqueforti, sono la galleria coloratissima di ritratti e i gigantoschi arazzi a calamitare l'attenzione in modo irresistibile. Il piano superiore è invece monopolizzato dalle opere di ceramica: «Non c'era una località più adatta di Savona per ospitare questa rassegna», spiega Miletti.

I lettori de La Stampa avranno l'opportunità di ammirare i capolavori di Picasso sempre con. Presentando alla cassa il tagliando pubblichiamo qui a fianco, avranno diritto a uno sconto sul biglietto d'ingresso (8 mila anzichè 12 mila lire). Una promozione che La Stampa ha concordato con il Comune per consentire ai savonesi di riappropriarsi della fortezza. Oltre alla mostra sono in programma numerosi spettacoli di teatro, danza e musica e la gastronomia di Oreste che consentiranno di trascorrere piacevoli serate sugli spalti del Priamar. La mostra sarà aperta ogni giorno dalle 18 alle sino al settembre. I visitatori potranno trovare parcheggio nel piazzale sotto la fortezza. La prima ora di sosta, fra l'altro, è gratuita e dalle 20 il parcheggio è libero. Pagando solo 1500 lire, quindi, si potrà trascorrere tutta la sera sul Priamar.

Dopo la condanna di Donciu, solo l'inchiesta italiana può accertare se esiste un complice

Appello a Scajola del papà di Hagere

«Signor ministro, mi aiuti a scoprire la verità sul delitto»

Stefano Delfino

IMPERIA

C'era stato anche lui, quella notte maledetta, dentro lo [illegible] dell'orrore», su al Parasio. E anche lui aveva partecipato allo strazio della famiglia, aveva espresso sdegno per l'efferato delitto. A Claudio Scajola, diventato ministro dell'Interno, si è rivolto adesso Abdel Fattah Kilani, il padre di Hagere, la bimba tunisina di quattro anni, [illegible]crata a coltellate il 18 agosto [illegible]: per quell'assassinio, [illegible] giorni scorsi, il tribunale di Bacau, in Romania, ha condannato il ventunenne Vasile Donciu a [illegible] anni di carcere.

Da immigrato extracomunitario, perfettamente integrato nella comunità italiana (al momento della tragedia che lo ha colpito si trovava in Italia [illegible] otto anni per lavoro), con [illegible] scritto, inviato via fax alla sede imperiese [illegible] Forza Italia, sollecita più controlli sui clandestini come Donciu e più sicurezza per i bambini, anche «a nome di tanti altri genitori, preoccupati che possano ripetersi episodi [illegible] genere», e chiede aiuto perchè l'inchiesta giudiziaria possa finalmente fare piena luce [illegible] una tragedia ancora disseminata di punti oscuri.

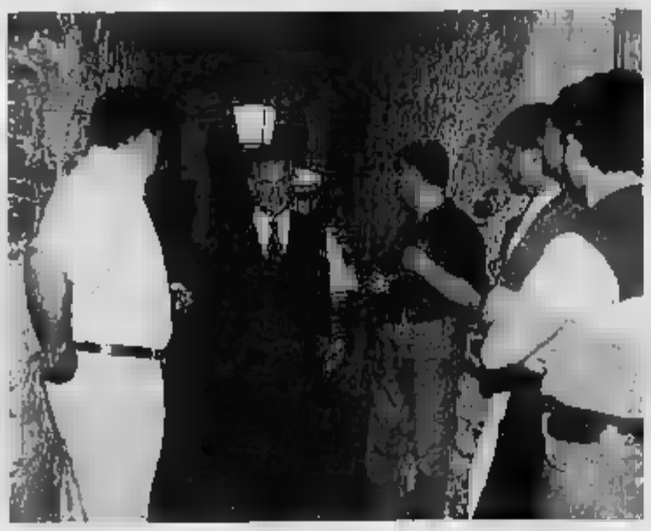
E dal Viminale, dove è particolarmente impegnato a seguire le tormentate vicende del G8 a Genova, il [illegible] Scajola fa sapere «di essere già al lavoro per seguire il caso con la dovuta attenzione». Nella [illegible] lettera accorata, «il messaggio di angoscia di un genitore che vuole difendere diritti e valori di una famiglia», papà Kilani implora Scajola, come rappresentante del Governo, di far qualcosa «per proteggere tutte le famiglie dall'azione di certi criminali».

La decisione di rivolgersi in prima persona all'influente uomo politico imperiese l'ha maturata in treno, durante il viaggio di ritorno dalla Romania, dove ha assistito alle [illegible] conclusive [illegible] processo: «Ho colto [illegible] gesto di fratellanza, di solidarietà nella sua visita di conforto dopo la terribile morte di Hagere. E spero che comprenda che non mi sto battendo [illegible] solo per [illegible] scere tutta la verità [illegible] quell'orrendo omicidio, ma che affronto un problema che potrebbe toccare tutte le famiglie italiane».

Kilani avrebbe preferito che Donciu fosse processato in Italia (o in Tunisia): [illegible] non è prevista l'estradizione in casi del genere; e in Romania, dopo la sentenza [illegible] condanna, il caso è definitivamente chiuso. Le uniche, residue speranze sono affidate all'inchiesta dei giudici italiani, tutt'altro che chiusa: «Le indagini continuano», assicura il pm Filippo Maffeo, che autorizzato la restituzione [illegible] padre della bicicletta di Hagere, la «principessa del Parasio», ma [illegible] degli abiti, perchè servono ancora p[illegible] ulteriori accertamenti. Perchè?

E di interrogativi insoluti la vicenda ne presenta ancora molti. In aula, Donciu ha fatto nome e cognome di un presunto complice («E' stato lui ad accoltellare Hagere»), descritto con dovizia di particolari: alto un [illegible] 80, corporatura robusta, capelli neri [illegible] corti, meccanico nel porto di Sanremo, [illegible] Mercedes rossa, sposato con una francese e alloggiato in un hotel. Esiste davvero [illegible] frutto della [illegible] fantasia, che dall'arresto ha partorito più di una versione contrastante?

Che il rumeno potesse non essere solo, in quell'alloggio, era un'ipotesi plausibile, del resto, avanzata dai carabinieri e dagli stessi magistrati: Donciu aveva un braccio lesionato, difficilmente avrebbe potuto far tutto da solo, sull'arma del delitto non c'erano le sue impronte e sul corpicino straziato della bimba [illegible] stato ritrovato un pelo non compatibile con il Dna dell'imputato.



Il ministro Claudio Scajola, allora parlamentare, esce dalla «casa dell'orrore»

Il Ponente contro la mafia

Nasce a Imperia una sede di Libera l'associazione creata da don Ciotti

IMPERIA

Nasce «Libera» e a tenere a battesimo questa nuova associazione anti-mafia sarà don Luigi Ciotti, [illegible] sacerdote che opera a Torino con il Gruppo Abele [illegible] che da anni si batte nel campo [illegible] sociale, contro i trafficanti di droga. La fase costituente si avvia oggi a Imperia, con i primi contatti con il Provveditorato agli Studi e la Prefettura, ed avrà un secondo importante momento pubblico il 13 luglio a Camporosso.

Spiega Luca Salvo, dell'Arci provinciale, che è stato delegato alla creazione del nuovo organismo: «Dopo alcuni incontri con don Ciotti, che ne è il presidente, si è delineata l'intenzione di costituire anche sul territorio di Imperia una sede di Libera, sodalizio di 700 [illegible] e scuole contro le mafie, tutte le mafie, quelle locali e quelle internazionali. E adesso si passa alla fase attuativa».

Come primo elemento di collegamento con Libera per questa zona è stata individuata la dotto[illegible] Jole Garuti, originaria di Sanremo, che dell'Associazione è responsabile per la Lombardia, oltre che co-responsabile [illegible] gruppo nazionale di lavoro per l'educazione alla legalità democratica», uno dei tre grandi obbiettivi, accanto alla lotta alla mafia e all'educazione alla cittadinanza attiva, affiancate alla promozione di una cultura di pace [illegible] di convivenza.

Questa mattina alle 9, [illegible] delegazione di Libera (che ha promosso raccolte di firme per la legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati ai mafiosi e [illegible] siglato con [illegible] ministero della Pubblica istruzione un protocollo d'intesa per iniziative rivolte alle studenti) incontrerà la dotto[illegible]ressa Boeri, collaboratrice del Provveditore agli Studi. Alle 18 è previsto invece l'incontro [illegible] il prefetto Giuseppe Montebelli. E alle 21, presso la sede del Centro servizi al volontariato in via Cascione si terrà una riunione con associazioni ed educatori.

Il 23, invece, a Camporosso in località Bigauda, durante la festa provinciale dell'Arci e della Cgil, sono [illegible] programma [illegible] seminari specifici. Il primo, a cura di Jole Garuti e Pia Blanda[illegible], illustrerà appunto [illegible] protocollo d'intesa. Del secondo, sul ruolo di Libera, saranno relatori proprio don Ciotti e Gabriella Stramazoni, la vicepresidente. Alla sera, don Ciotti sarà protago[illegible] [illegible] un dibattito pubblico «sulla società civile e la lotta alle mafie». [s. d.]

Don Luigi Ciotti a Imperia per «Libera»

Esperimento da oggi nel centro storico, restano invariate le tariffe

Oneglia, posteggio con le schede e scatta il «gratta e parcheggia»

[illegible]

Suddivise in tagli da 500, 1.000 e 1.500 lire, saranno poste in vendite nelle edicole, nelle tabaccherie, nei bar e [illegible] altri esercizi commerciali: sono le schede del «gratta e parcheggia», che entrano in funzione da oggi nei posteggi a pagamento del centro storico [illegible] Oneglia. L'esperimento, deciso dall'Amat, che gestisce i parcheggi pubblici per conto del Comune, sarà poi gradualmente esteso a tutte le altre zone della città. Restano invariate le tariffe: 1.500 lire all'ora per le zone blu, quelle centrali, [illegible] 1.300 per [illegible] zone verdi, più periferiche.

Vanno quindi in pensi[illegible] parchimetri e parcometri: «Per i primi non [illegible] trovano più pezzi di ricambio, per gli altri l'adeguamento all'Euro sarebbe più costoso della sostituzione (sui 19 milioni ad apparecchio)», spiega il direttore Alberto Vaccari. E così, in largo Viale (o largo San Francesco) e largo Nanolio Piana, in [illegible] Alfieri, piazza Dante, via Belgrano e via De Sonnaz, scattano le schede: nella fase iniziale, per tutta l'estate, c[illegible] però i due sistemi di pagamento.

Da oggi in largo San Francesco si può sostare con il «gratta e parcheggia»

Sempre da oggi, diventa a pagamento anche il parcheggio interrato dei Giardini Toscanini, di uso gratuito nei primi mesi per incoraggiare gli automobilisti a utilizzarlo. [illegible] tariffe? 1.500 lire per la prima ora di sosta, 1.700 per le seguenti. Ridotto l'orario: per ragioni di sicurezza, è stato limitato dalle 8 alle 20. Chi dimentica l'auto dentro dovrà pagare 30 mila lire di penale. [s. d.]

L'iniziativa a Sanremo per scoraggiare borseggiatori e venditori abusivi extracomunitari

Estate sicura con le pattuglie in spiaggia

Da ieri la polizia municipale presidia il litorale

SANREMO

Operazione Estate sicura, [illegible] primo. Ieri mattina alle [illegible] è iniziato il pattugliamento [illegible] tutte le spiagge di Sanremo da parte della polizia municipale. Le pattuglie di agenti, in bermuda, camicia, calzettoni, scarpe da ginnastica e berretto (ma con pistola nel fodero e manette) hanno controllato l'intero litorale, dalla Foce a Bussana. Un servizio che [illegible] protrarrà fino al 31 agosto e che si propone, come obiettivo, di scoraggiare i «topi di spiaggia», ma soprattutto di [illegible] un effetto deterrente nei confronti delle ondate [illegible] venditori abusivi di ogni genere di mercanzia che affolla le spiagge e non [illegible] tregua ai bagnanti.

Tre i turni giornalieri. Tutte pattuglie composte da due agenti che, nel corso dell'estate, potranno anche essere affiancate dai [illegible] della Capitaneria di porto. Ieri mattina, la presenza delle pattuglie ha avuto subito l'effetto sperato: le centinaia di venditori abusivi, alla vista dei vigili urbani in braghette corte, si [illegible] volatilizzati [illegible] per incanto, per poi ricomparire appena gli agenti erano in lontananza.

Le pattuglie dei vigili urbani di Sanremo, per il momento sono le sole sulle spiagge del Ponente. Non è escluso che l'esempio sanremese venga ripreso anche da altri Comuni per assicurare ai bagnanti un'estate più sicura e tranquilla. [g. p. m.]

Vigili urbani in bermuda e maglietta mentre pattugliano le spiagge FOTO CATTI

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I turni delle farmacie
[illegible] Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni delle farmacie in provincia di Imperia. Nel capoluogo, per tutta la settima[illegible] resta aperta nelle ore notturne, [illegible] disposizione della clientela, la Farmacia Torres, via Nazionale 13/a (telefono 0183-293.625). A Sanremo, soltanto per oggi, tocca alla Farmacia Andreoli, [illegible] Garibaldi 18 (tel. 0184-500.435). [L a.]

IMPERIA

Pagamento Ici [illegible] Tarsu
Le poste aperte fino alle 18

Per la scadenza dei pagamenti dell'Ici, della Tarsu e dell'Irpef, che è oggi, in concomitanza con la riscossione dei ratei di pensione Inps, sarà prolungato l'orario di apertura di alcuni Uffici postali. Dalle 8 alle 18, quindi, saranno a disposizione del pubblico le sedi di Imperia Centro, [illegible] Matteotti 155; Imperia 1, piazza Maroni 1; Imperia 2, via [illegible] Sonnaz 16; Diano Marina, viale Matteotti; e San Bartolomeo al Mare. [b. v.]

IMPERIA

I pericoli dei funghi
Uno stage nei Quartieri

Nella sala consigliare della Quarta Circoscrizione si tiene questa [illegible] (ore 21) un incontro di approfondimento sui funghi, con particolare riferimento ai generi «Amanita» (ovoli) e Lepiota (mazza [illegible] tamburo). L'iniziati[illegible] è stata presa dal Gruppo Micologico «G. Bresadola», [illegible] seguito del successo di partecipazione che hanno ottenuto i corsi di micologia di base [illegible] le serate dedicate alla tossicologia, ai boleti e alla rassegna di aprile e maggio. [l. a.]

[illegible]

Mostra di opere d'arte realizzate [illegible] detenuti

Oggi presso [illegible] carcere di Sanremo, in Valle Armea, verrà presentata la mostra di opere realizzate da detenuti: quadri, piccole sculture e ceramiche decorate. La mostra è il risultato finale di un progetto di lavoro promosso dall'équipe degli operatori della [illegible] attenuata teso a stimolare, attraverso l'espressione creativa, la con[illegible] con la realtà esterna al carcere. [m. c.]

Soccorso in stazione

Uno dei [illegible] del treno per Roma colpito da malore

SANREMO. La fermata alla stazione [illegible] Sanremo [illegible] treno Ventimiglia-Roma delle 22,30, sabato [illegible] si è protratta qualche minuto di più per l'improvviso malore che ha colpito uno dei due macchinisti che erano alla guida del locomotore. L'uomo è stato soccorso [illegible] un'autoambulanza della Croce [illegible] e accompagnato all'ospedale dove i medici, in attesa di accertare le cause del malore, ne hanno disposto il ricovero. Il macchinista è stato sostituito e qualche minuto più tardi il convoglio ha potuto riprendere il [illegible] viaggio [illegible] la capitale dove è giunto nelle prime ore della mattina di domenica.

L'allarme era stato dato dall'altro macchinista [illegible] il telefono di servizio. Quando il convoglio è giunto in stazione [illegible] ettendarlo c'era già l'ambulanza. [g. p. m.]

L'incidente a Sanremo

Moto contro auto [illegible] agente della Polstrada

SANREMO. Grave un agente della Polizia stradale in servizio a Sanremo finito [illegible] moto contro un'auto mentre sabato sera si recava al lavoro presso la [illegible] ma di via Padre Semeria, nella [illegible] dello svincolo autostradale. Roberto Malla, 30 anni, originario [illegible] Possano, ma [illegible] tempo in servizio a Sanremo, ha riportato [illegible] frattura di tre vertebre. Il poliziotto è stato soccorso da un'autoambulanza della Croce [illegible] e trasportato all'ospedale dove i medici, di fronte alla gravità delle fratture, ne hanno disposto il ricovero al più attrezzato ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove è giunto intorno a mezzanotte a bordo del centro mobile [illegible] della Croce rossa. La prognosi è riservata.

L'incidente è accaduto intorno alle 21 di sabato a poche centinaia di [illegible] dalla caserma della Polizia stradale. [g. p. m.]

Premio Marengo doc

Giovedì al casinò i migliori [illegible] dell'Alessandrino

SANREMO. La delegazione provinciale dell'O.N.A.V. (Organizza[illegible] Nazionale Assaggiatori di Vino) di Alessandria e la Camera di Commercio della stessa città piemontese, hanno promosso, in collaborazione [illegible] il casinò municipale di Sanremo, due serate enogastronomiche per presentare e premiare i vini vincitori del 27° concorso enologico «Premio Marengo Doc» cui è stata [illegible] gnata la distinzione di «selezione speciale». Un evento di notevole importanza per il settore enologico. La prima serata si svolgerà giovedì [illegible] luglio, suddivisa [illegible] tre [illegible]: alle 19, nella Sala Liberty, verrà presentato il nuovo calice «Meraviglia»; alle 20,30, al Roof Garden, ci sarà la degustazione dei vini vincitori del concorso enologico; alle 21 cena e degustazione della collezione di grappe di monovitigno piemontesi Mazzetti d'Altavilla. [b.m.]

Successo per la manifestazione tra i carrugi, giunta all'ottava edizione

«Cipressa in fiore», folla e applausi

Il paese decorato da verde e composizioni floreali

[illegible]

PREMIO VERMENTINO «IL VINO MIGLIORA»

[illegible] CASTELLO

Migliora la produzione vitivinicola ligure, e in particolare quella dell'imperiese: è quanto risulta dalla 9ª Rassegna [illegible] vini del Ponente ligure [illegible] si è conclusa al teatro Concordia con l'assegnazione del Premio Vermentino 2001. Secondo la classifica, stilata da una giuria [illegible] esperti, a superare il punteggio di 80/100 sono state ben sette aziende: La Vecchia Cantina [illegible] Salea d'Albenga, Villa Le Gaggo di Genova, Enrico Emanuele Filiberto [illegible] Albenga, Pino Gino di Missano Castiglione Chiavarese, Calvini Luigi di Sanremo, Cantina Lunae [illegible] di Ortonovo e La Rocca di San Nicolao (Gazzelli di Chiusanico). [illegible] altre dieci hanno superato i 70/100: Durin (Le Braie) di Ortovero, Enrico Dario [illegible] Bastia d'Albenga, La Rocca di San Nicolao (vigna Prondi) di Gazzelli di Chiusanico, Enoteca Bisson di Chiavari, Fodestà [illegible] Sturla di Diano Marina, Cantine Lunae Bosoni (etichetta grigia) di Ortonovo, Ruffino di Varigotti, Cantine Calleri di Albenga, Montali [illegible] Temesio di Diano Marina, Guidi Fiorenzo di Ranzo. A premiare i vincitori, con parole di compiacimento, sono stati gli assessori all'Agricoltura della Regione, Franco Amoretti, e della Provincia, Paolo Ceppi. Il sindaco Antonello Campagna ha fatto gli onori di casa. [s. d.]

CIPRESSA

Un paese interamente addobbato con i fiori: è accaduto ieri a Cipressa, dove per l'ottavo anno consecutivo si è tenuto il concorso nazionale «Cipressa in fiore». Si tratta di un festoso happening botanico-artistico, che anche questa volta ha attirato migliaia di persone alla riscoperta del borgo, abbellito per l'occasione dalle composizioni [illegible] fiori e verde, ispirate [illegible] tema «Arcobalano, lampi, neve...».

Portali, soglie di abitazioni, balconi e finestre, insomma gli angoli più caratteristici del paese, sono stati decorati da una cinquantina di specialisti, giunti anche dal vici[illegible] Piemonte. Un successo, agevolato anche dalla splendida giornata di sole. «La manifestazione ha unito i carrugi del borgo ai fiori della Riviera», sottolinea Daniele Fona, presidente dell'Associazione Fare Insieme. [s. d.]

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

SU FREELANDER 1.8 Benzina e GPL
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
DI L. 30.000.000 A TASSO ZERO

QUI SAMP

Grandi manovre blucerchiate e saluti a Sereni e Vergassola

GENOVA

La situazione societaria, in casa Sampdoria, è di stallo. Apparente, però, perché l'azionista di maggioranza Enrico Mantovani è sempre in trattative per la cessione della società. Fallito l'approccio con Preziosi, svanite altre piste più o meno accreditate, fra qualche giorno sono attese comunicazioni importanti. Intanto negli uffici di Campetto è in corso una vera e propria ristrutturazione organizzativa. Sono stati ridotti gli incarichi, alcuni accorpati, in sostanza il personale che lavora per la società blucerchiata è diminuito. Gigi Cagni ha espressamente richiesto, per il suo lavoro, un nuovo massaggiatore, e infatti dalla Viterbese è approdato in blucerchiato il «masseur» Agostino. Cagni, già mentalmente proiettato sul ritiro che inizierà a metà mese, reputa giustamente importante lo staff medico: al professor Datteri e al dottor Romano ha chiesto di aggiungere Agostino, per avere tre persone di massima fiducia a sua disposizione.

La preparazione non dovrebbe divergere da quella di dodici mesi orsono, dopo tutto la Sampdoria non è calata fisicamente (anzi nel finale correva più degli avversari), ha solo pagato qualche distrazione di troppo a metà anno e una partenza non brillante.

Il capitolo mercato, nell'ultima settimana, è stato soprattutto dedicato alle comproprietà: la più importante, quella relativa a Possanzini, è stata chiusa brillantemente dai dirigenti blucerchiati, con la permanenza del giocatore a Genova. Ora l'attacco della Samp è il reparto più completo, dopo il rientro di Iacopino. Sono infatti sei i giocatori che hanno caratteristiche offensive: Lulso, Flachi, Possanzini, Jovicic, Vasari e Iacopino. Un paio potrebbero partire, e l'indiziato numero uno è Vasari, che interessa al Cagliari. La Samp potrebbe privarsi del giocatore per arrivare a Mayele, uno scambio ben accetto anche dalla società isolana. Per l'attacco in settimana si era parlato anche di Artico, ma l'organico a disposizione di Cagni deve essere eventualmente completato in altri ruoli: in difesa, soprattutto se Grandoni dovesse partire (Udinese o Piacenza) o a centrocampo, vista la probabile partenza di Vergassole (Udinese, Lazio, Fiorentina, Venezia e Torino).

Matteo Sereni lascerà Genova ma la sua collocazione è legata alla girandola di trasferimenti legati al caso-Toldo

Il caso più complesso, riguarda il portiere Sereni: andrà sicuramente via, in una formazione quotata di A o all'estero, le trattative si sono però arenate. La sistemazione finale di Toldo aprirà una girandola di passaggi che riguarda anche Sereni. La Samp si è attivata per non rimanere spiazzata. Due i papabili: De Sanctis dell'Udinese e Mazzantini dal Perugia. Non fanno più parte del gruppo blucerchiato Bedin, passato all'Udinese, e D'Aversa, al Pescara. [g. s.]

QUI GENOA

Dopo Dalla Costa un altro veneto?

GENOVA

Oggi una puntata della poco divertente (per chi a cuore le sorti del Genoa) telenovela «Anche i Dalla Costa piangono», che dovrebbe aver termine. Ricky Sogliano ha fissato per oggi l'aut aut al presidente ondivago: o dice sì o le trattative si chiudono. Il football manager venerdì ha offerto 40 miliardi, forse per vedere la reazione della controparte, forse per stanarla dal suo bunker fatto di forse e di ma. Dalla Costa ha fatto un po' di pretattica, sostenendo che c'è un gruppo straniero pronto a versarne almeno 47, di miliardi. Non è da scartare anche l'ipotesi di un'intesa a metà strada con Sogliano partner di Dalla Costa e Scoglio sulla panchina della prima squadra.

Il manager è l'unico che possa ricucire i rapporti tra il vulcanico massinese e il presidente di Mestre, soprattutto è il solo che possa mettere ordine nel disastrato bilancio rossoblu. L'unica alternativa all'intesa Sogliano-Dalla Costa-Scoglio è l'ingresso di un imprenditore veneto gradito a Dalla Costa. Contattato a febbraio, sarebbe ora pronto a venire allo scoperto: si tratterebbe di Massimo Zanetti, presidente del gruppo Segafredo Zanetti, che vanta diverse sponsorizzazioni nel mondo sportivo, non ultime quelle col Bologna e il Treviso (nello scorso campionato). E proprio a Treviso sarebbero avvenuti i primi incontri tra Zanetti e il vicepresidente Canal. Insomma i veneti vogliono far capire a Sogliano che non intendono farsi prendere per la gola. [d. s.]

Il nuovo responsabile del vivaio spera di convincere «Victor»

«Sono pronto, ma vorrei Panucci»

Savona: Sbravati oggi dirà di sì a Piro

Roberto Baglietto

SPOTORNO

«Sì, oggi ci vedremo col presidente Piro. Non credo ci saranno problemi. Sono pronto a tornare in biancoblù, stavolta da dirigente. Ma vorrei proprio, una volta concluso l'accordo, che mi riuscisse un "atout". E cioè, convincere Vittorio Panucci a tornare anche lui, a lavorare con me. Con noi».

E' un Michele Sbravati sereno e anche rilassato, quello appena tornato da Parigi dove ha trascorso una breve vacanza con la famiglia. Uno Sbravati che probabilmente fin da stasera riceverà l'investitura di nuovo responsabile del settore giovanile biancoblù.

«Nessuno si attenda rivoluzioni. C'è da parte mia il massimo rispetto per chi in questi anni, compreso l'ultimo, ha dato tanto al Savona. Tecnici e dirigenti hanno tutta la mia stima. Siccome tra chi, nel recente passato, ha dato di più a questa causa, c'è anche e soprattutto Vittorio Panucci. Spero dunque di riuscire a farlo rientrare. La sua esperienza, il suo carisma, le sue capacità, sarebbero determinanti».

Sbravati, del resto, ha già cominciato a lavorare per il Savona. Porterà in dote, per dire, il campo di Spotorno. Quando ha contattato la Spotornese per comunicarle che, passando al Savona, non avrebbe più potuto restare in organico alla sua antica società, ha anche varato i contatti perché i biancoblù possano in futuro eventualmente utilizzare il Comunale. Nessun problema: quando Tufano avrà bisogno, potrà «emigrare» in riviera.

In questi giorni, l'ex libero ha anche dovuto chiudere i collegamenti con il calcio giocato. Non è stato facile. Lo hanno cercato, come calciatore, da Sanremo e ovviamente da Sestri. Ma anche dal Sassuolo, leggi C2. L'ipotesi-Savona è stata più forte del richiamo delle scarpe bullonate. Il che la dice tutta sull'entusiasmo con cui Sbravati è pronto a gettarsi nell'avventura. Anche perché si dice che tra i prossimi acquisti di prima squadra (imminenti?) ci siano un paio di suoi recenti ex compagni di squadra...

Sbravati: dal campo di gioco alla scrivania

Coppa Italia nazionale, una storica impresa

Sono trascorsi dieci anni da quando i biancoblù dell'allora presidente Enzo Grenno vinsero il trofeo

SAVONA

E' bello, a volte, guardarsi indietro. Lo è in questi giorni specie per il Savona, tornando con la mente (e anche con il cuore) a quel 23 giugno '91 quando, superando la Sestrese, i biancoblu conquistarono la Coppa Italia. Dieci anni sono passati da quel pomeriggio in cui il Savona presieduto da Enzo Grenno conquistò sul campo di Locri il prestigioso trofeo nazionale. Dieci anni che sono un'inezia nell'universo del tempo, però allora non c'erano i telefonini., il calcio in tivu era ancora la sintesi di una partita alla domenica all'ora di cena. Toccò alle emittenti locali, che si sobbarcarono ingenti spese ricoperte dagli sponsor, raccontare quella storica impresa , almeno per il calcio di casa nostra. Toccò a quelle voci, che non disponevano degli strumenti elettronici di oggi, urlare per le reti di Fabrizio Gatti che, con una doppietta, siglò la vittoria per 2-0 contro i genovesi. Nel Quell'undici che prima di approdare all'ultimo atto aveva eliminato nell'ordine Ventimiglia, Pinerolo, Intemoregalese, Saviglianese, Sammargheritese, Valenzana, Aosta, Giaveno, Pistoiese, Avezzano. Quell'undici era composto da Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Cuc, Gatti, Di Somma, Biolzi, Lentini. Ricorda Enzo Grenno: «La Coppa Italia ha rappresentato il momento clou di dieci anni indimenticabili passati nel Savona. Una bella esperienza ed una Coppa che spero possa, con il suo ricordo, essere stimolo per altre imprese». [g. o.]

Un amarcord: il mitico Savona di Grenno con la Coppa; capitan Bottari e il presidente

Si attende il rientro in sede di Cichero

La Sanremese si ritrova priva di linea d'attacco

In fumo molte delle ultime trattative che venivano date ormai come sicure

Bruno Monticone

SANREMO

Le voci che arrivano dal calciomercato non sono incoraggianti per la Sanremese. Affari già dati per fatti starebbero sfumando; giocatori già in parola di approdare in biancazzurro, avrebbero scelto lidi più remunerativi. Se le voci dell'ultima ora hanno fondamento, la Sanremese si trova a dover ridisegnare il suo attacco: perché Pastorino del Casale, il cui ingaggio era stato dato per sicuro, avrebbe accettato le proposte del Voghera (dove si sarebbe accasato anche il difensore casalese Ametrano, altro acquisto potenziale della Sanremese) e Giribone, anche lui attaccante del Casale, anche lui già d'accordo con la Sanremese, avrebbe ricevuto offerte allettanti da altri lidi. Rimettendo in discussione il suo approdo a Sanremo. Problemi d'attacco che si aggiungono agli ingaggi, a suo tempo, sfumati di Baudinelli (Bra) e Aloe (Sestrese) finiti al Casale ed al corteggiamento, forse vano, a Giulietti (Derthona), quotato bomber, con richieste d'ingaggio che vanno oltre la possibilità biancazzurre. Anche Giulietti sarebbe quasi, della Vogherese vicina anche Barbieri e D'Aprile, altri due giocatori inseguiti dalla Sanremese. Con altri attaccanti, come Bongiorni, ex Imperia e lo stesso Tozzi Borsoi, ex della Sanremese in C2, non si sarebbe, invece, per ora, andati oltre un colloquio. La Sanremese, in attacco, ha perso Millesi e il giovane Stamilla, finiti in C2 alla Sangiovannese e Mazzeo che, a 39 anni, concluderebbe la carriera al Versilia.

Mercato difficile, insomma, quello biancazzurro. Si attende il rientro di Luigi Cichero, allenatore-manager, dalle vacanze in Sudafrica per tirare le fila. Dalla Sanremese (che ha già ingaggiato Bocchi, ex Imperia) si è allontanato anche il difensore Balsamo, un nome che sembrava sulla strada del ritorno e che, invece, è andato al Seregno dove dovrebbe trovare anche un altro illustre biancazzurro, Carletto Calabria. Un acquisto potrebbe essere Peluffo, centrocampista, ex Savona ed Imperia: ma anche lui costa caro (deve svincolarsi dal Meda in C2) e, per lui, c'è la forte concorrenza del Savona che si è appena accordato con Riffi, altro obiettivo sfumato della Sanremese. Che, a sua volta, starebbe per rinnovare il contratto a capitan Riolfo.

L'accordo è vicino per capitan Riolfo

CALCIOMERCATO PONENTE

Biancoblù vicini all'accordo per le due punte, Ghigliazza mister dello Speranza

Il Savona smentisce le «voci» su Bonadies Moiso e Ranieri forse lasceranno il Vado

Enrico Fornasiari

La notizia-bomba arriva dal Genovese: il centrocampista vadese Vincenzo Bonadies potrebbe passare al Savona. Nel capoluogo (il giocatore è genovese) sono sicuri del contatto con i biancoblù, che a giorni potrebbero concludere per le punte. Sulle voci riguardanti Bonadies, peraltro c'è la netta smentita da parte del Savona: «Con tutto il rispetto, mai pensato a lui», ha sottolineato il direttore generale Strinati.

Tornando al Vado, a questo punto ci sarà anche da verificare il prosieguo della vicenda-Patrie Panucci che dovrebbe risolversi definitivamente in questa settimana. L'ex biancoblù ha avuto ultimamente altri contatti interessanti tra i quali anche la Loanesi che è ritornata alla carica per il difensore. In attesa della soluzione finali per questi due rebus, il Vado ha avuto il «via libera» da Davide Cremonesi che rimane in rossoblù. Novità invece nello staff tecnico di Eretta, non ci sarà più il preparatore dei portieri Maurizio Ghiso avvinato da Roberto Conti. Come già anticipato da La Stampa nei giorni scorsi, l'ex portiere di Savona, Cairese ed ultimamente Legino, si occuperà dei due esterni difensori del Vado: il primo portiere Cancellara ed il vice Veroli. Ci sono comunque alcune problematiche riguardo ad alcuni giocatori che non riescono ad accordarsi con la società. Uno di questi è Martino Moiso che potrebbe cambiar aria, così come il centrocampista Massimo Ranieri che sarà chiamato a colloquio in queste ore. Un punto di domanda si apre sulla conferma di Minasso marcato stretto dall'Imperia, così come Pennone che appare intenzionato a rimanere per giocare in D. La seconda punta del Vado si incontrerà nei prossimi due giorni per definire al meglio le cose. In fase di risoluzione anche la trattativa per confermare il centrocampista Gaetano Schipani. Comunque sia, mister Eretta ha sempre sostenuto che lo scacchiere completo vedrà inserito ancora un centrocampista, che non sarà Peluffo che sta rompendo con il Meda ed è vicino al Savona, e un difensore qual'ora il passaggio di Panucci sfumasse all'ultimo minuto. Le altre squadre del girone sono al lavoro per definire gli organici, anche se le trattative e gli interessi sono all'ordine del giorno. Un esempio è il vociferato passaggio di Chiarlone della Cairese al Finale. L'interesse verso la punta valbormidese è più che velato da parte del club di Luca Monteforte che, se confermato l'addio di Moiso al Vado, potrebbe mettersi sulla scia anche per il difensore. Di mezzo potrebbe inserirsi anche la Loanesi che in questa settimana chiuderà alcune trattative. Appare sicura la partenza di Rocco Buzzigheri, per questo c'è da coprire una casella rigurado al reparto di attacco per dare un compagno di reparto a Chicco Vona. Molte richieste anche per il pezzo pregiato Paolino Potocnik: pressanti le avance fatte dai club genovesi ma la società tiene duro. Qualche problema invece sorge sulla trattativa per il centrocampista Enzo Sole del Pietra Ligure. I fatti lo danno in procinto di accasarsi alla Loanesi ma la società del presidente Balestrino ha sparato alto e ci si è messa di mezzo anche una squadra danarosa della Lombardia. Infine c'è un altra panchina che cambia in Prima categoria con lo Speranza che ha ufficializzato l'arrivo di Gino Ghigliazza (ex Millesimo, Quiliano e Zinola) al posto di Guido Bagnasco.

Bonadies entra nel mirino del Savona?

CALCIOMERCATO LEVANTE

La Sestrese cerca soldi per iscriversi alla D. Baruffe in casa Grassorutese

L'Entella ora è anche senza campo

Al presidente Ciancilla lo «sfratto» del Comune

CHIAVARI

Più che di compravendite nel Levante si parla di fallimenti e liquidazioni. Si è appena conclusa felicemente (forse) la lunga marcia della Sestrese verso la salvezza che cominciano le litanie sulla fine dell'Entella. La Sestrese è risorta dalle sue ceneri: fallita la vecchia società, ne è sorta una nuova grazie a una cordata di imprenditori di Sestri Ponente che hanno faticosamente trovato i 50 milioni necessari per rilevarla dal curatore fallimentare. Ora dovrebbe essere eletto presidente Solari e si dovranno cercare i soldi per l'iscrizione e la fidejussione necessarie per iscriversi al campionato di serie D: si tratta di 80 milioni, una cifra di tutto rispetto e che lascia ampie zone d'ombra sulla possibilità del nuovo club verdestellato di poter disputare un torneo almeno dignitoso.

Nuvole nerissime sul futuro dell'Entella: Ricardo Omar Ciancilla sabato è stato «sfrattato» dallo stadio, il Comune non ha atteso neppure che scadesse il termine della proroga concessa per riprendersi la struttura. Ora bisognerà capire chi parteciperà alla gara d'appalto per la gestione del campo nella prossima stagione: per il momento risultano iscritte Riese e Lames, si è ritirata l'Entella Settore Giovanile e Scolastico. Ciancilla ha confermato di voler cedere la società, ma non si vede chi possa assumersi l'onere di rilevare un club che non ha più giocatori, non ha una casa (la sede era all'interno dello stadio, ora interdetto a Ciancilla) e che è controllata da una Srl con molti debiti. C'è un gruppo ligure-romano, che ha come rappresentante il presidente del Bogliasco Pallanuoto, Vincenzo Famia, interessato ma che non intende svernarsi per il passaggio di consegne. Il termine ultimo è il 14 luglio, quando dovranno pervenire al comitato della Figc di Genova i 10 milioni e rotti necessari all'iscrizione al campionato di Eccellenza.

Baruffa anche in casa Grassorutese: il consiglio direttivo aveva dato mandato al diesse Barbagelata di scegliere l'allenatore, il gruppo dei rutesi aveva trovato Mauro Carmagnola, ex Cicagna, ma il presidente Zerbone, rimasto uccel di bosco per un mese, quando è rientrato ha deciso che gli conveniva Maurizio Pertusi, andatosene da Santa Margherita. Una sconfessione clamorosa.

La società che più si è mossa sul mercato è il Sestri Levante: grazie all'arrivo del genovese Pino Lupis ha potuto ingaggiare Zoli, Bracco, Matteo Rossi, Riolfi , forse Patrone, ed ora punta anche sullo junior Veroli, ex Molassana, cercato anche dalla Sammargheritese. [d. s.]

Nel calcio giovanile gemellaggi con Parma, Milan e Sampdoria

I vivai di Alassio, Loanesi e Andora saranno seguiti da tre grandi club

Guglielmo Oliveri

I baby della Sampdoria e dell'Andora uniti sul campo: un'immagine-simbolo del gemellaggio tra i blucerchiati e i ponentini

La sigla dell'accordo tra il Parma e l'Alassio per il settore giovanile è avvenuta in forma solenne in una sala del Comune

Chiamateli, se volete, gemellaggi. Nel Ponente savonese, nelle ultime tre settimane, alcune realtà del calcio minore hanno stretto importanti rapporti di collaborazione, relativamente ai settori giovanili, con grandi società del calcio che conta.

In ordine cronologico si è mosso l'Alassio che ha stretto un rapporto di collaborazione con il Parma. A seguire l'Andora che invece ha perfezionato un accordo con la Sampdoria, in pratica in contemporanea a quello stipulato dalla Loanesi con il Milan. E chissà che in un immediato futuro altre società del comprensorio non seguano questi esempi.

Le vespe e il Parma. Con una cerimonia svoltasi nella sala consiliare del Comune, l'Alassio, presieduta da Franco Nicolosi, ha presentato la collaborazione con il Parma che partirà ufficialmente con lo scoccare della prossima stagione. I dirigenti parmensi, davanti al sindaco Marco Melgrati, hanno assicurato che le promesse giallonere non saranno «strappate» dalla loro società e, soprattutto dalla famiglia e dagli amici: «No - hanno affermato i dirigenti della società controllata dalla famiglia Tanzi - perchè per un bambino il calcio è importante, ma non può e non deve essere tutto. I ragazzi che meriteranno saranno segnalati dal nostro staff che li seguirà con particolare attenzione. Ma la loro carriera, almeno agli inizi, proseguirà vicino alle mura di casa». Il presidente Franco Nicolosi, che ha una voglia matta di riportare anche la prima squadra nel calcio ligure che conta, gongola: «Questa collaborazione, o se volete usare il termine gemellaggio, è davvero importante per noi. Avremo la possibilità di essere seguiti da tecnici preparati e qualificati. Penso che per i nostri ragazzi sia davvero un bel regalo».

La collaborazione, ovviamente, riguarda tutte le compagini giovanili. Conclude ancora Nicolosi: «Ad Alassio stiamo avviando una serie di iniziative per rilanciare il grande calcio. Vedrete che sorprese nelle prossime settimane». Ma, ovviamente, il presidente giallonero guarda con attenzione al prossimo campionato. Nell'attesa di possibili ripescaggi le vespe militeranno nel girone A di Prima Categoria: «Il gemellaggio con il Parma - prosegue Nicolosi - deve essere anche uno stimolo per la nostra prima squadra. Sono sicuro che, grazie anche a tanti giovani che proveremo la prossima stagione, riusciremo a disputare un torneo da protagonisti e tornare nella categoria superiore. A meno che, come speriamo, proprio per il notevole numero di tesserati del settore giovanile, questo salto di categoria non arrivi già nelle prossime settimane.

Andora e blucerchiati. E sarà sicuramente un gemellaggio vincente quello tra la società andorese e la compagine sampdoriana che prenderà il via nel mese di settembre. La parola a Giovanni Invernizzi, responsabile del settore giovanile della Sampdoria: «Abbiamo scelto l'Andora perchè è, almeno per noi, un punto di riferimento del calcio ponentino. Un punto di riferimento che ci permetterà di realizzare "MondoSamp" che, vogliamo dirlo senza problemi, non ha fini commerciali». Prosegue ancora il responsabile del settore giovanile blucerchiato: «E' vero, i soldi contano ma non devono essere tutto. Il gemellaggio che abbiamo instaurato con l'Andora deve essere infatti esaminato sotto un aspetto tecnico. Quello che importa è portare tanti ragazzi al calcio con la speranza che, qualcuno abbia talento per poter realizzare la sua carriera sportiva. Ma questo, ripeto, senza pregiudicare gli studi». Il presidente dell'Andora, Enrico Tacconi è davvero soddisfatto: «Si tratta davvero di una collaborazione che ci rende orgogliosi.Ad essere seguiti saranno anche i nostri tecnici che potranno davvero imparare molto da quelli blucerchiati».

La Loanesi rossonera. Non è un vero e proprio gemellaggio, ma certo è una collaborazione molto intensa quella che intercorre tra il team rossoblu (che quest'anno ha fatto incetta di trofei) e la compagine meneghina. La collaborazione recentemente è stata rafforzata con l'annunciato raduno di giovani promesse sotto l'egida del team rossonero. In un recente stage, svoltosi sotto gli occhi dell'osservatore del Milan per la Liguria, Lorenzo Barlassina, sono stati esaminati i nati nel 1985 con i loanesi Bollorin, Consavella, Lazzari, Muscio e Picasso ed i 1986 -1987 con Castronovo, Palermo, Patitucci, Spinelli, Calliou, Gambaretto, Mina, Pertosa e Presotto. Afferma il dirigente Burlando: «Questa stagione che si è conclusa è stata davvero da incorniciare. Mai come nel 2000/2001 abbiamo collezionato tante vittorie in tornei e campionati. Ovviamente la collaborazione con il Milan è stata, da questo punto di vista, importante, come del resto lo sarà anche nella prossima stagione».

Per il momento dunque i gemellaggi di cui sopra sono un esperimento che, se riuscito, potrà essere da stimolo per altre società non solo del Savonese ma anche della vicina provincia di Imperia.

PETANQUE

Il fuoriclasse di Badalucco è un bancario nella vita di tutti i giorni

Gianni Laigueglia campione-record è tricolore per la quindicesima volta

TAGGIA

Gianni Laigueglia, portacolori della Taggese, ha confermato la sua classe conquistando il titolo italiano assoluto di «petanque». Un successo con cui è entrato nella leggenda di questo sport perchè gli ha permesso di eguagliare il record di titoli tricolori di Napolitano, «big» storico della petanque

Adesso è un recordman in piena regola. In coabitazione con un'altra «leggenda» della petanque come Antonio Napolitano (ex campione del mondo ed attuale consigliere federale), ma, addirittura, con la possibilità di fare meglio. E di aggiungere, nei prossimi anni, altri titoli tricolori ai 15 già conquistati nella sua carriera. Gianni Laigueglia, atleta di Badalucco, portacolori della Taggese, bancario nella vita di tutti giorni, fuoriclasse della petanque, ha appena conquistato il titolo italiano assoluto.

Un'impresa importante a cui, tutto sommato, ha fatto l'abitudine. Perchè sul podio più alto del tricolore, in varie specialità, è già salito ben 15 volte. Proprio come Napolitano. Nessuno ha fatto meglio di loro. Ma Laigueglia può far meglio anche se lui (atteso a settembre ai Giochi del Mediterraneo con la nazionale azzurra) ha fatto della modestia la sua bandiera e non farà mai proclami.

Rappresenta una petanque, quella della riviera ligure di ponente, di estrema qualità. Non a caso la petanque italiana, si sviluppò proprio qui alla fine degli anni 60. E non a caso, a Caraglio, dove Laigueglia, superando in finale Andrea Bertolotti, campione di casa, per 15-11, ha vinto il titolo, altri due ponentini, entrambi della Petanque Ventimiglia, sono saliti sul podio più alto: Simona Bagalà ha vinto l'individuale femminile e Franco Barbero si è imposto nella categoria C. [b.m.]

BASEBALL

A Pian di Poma il team matuziano, privo di Arieta e Mignatti, ha mostrato vecchi limiti

Un brutto scivolone contro il Bollate

Il Sanremo perde in casa e complica la classifica

SANREMO

Questa volta è davvero una brutta battuta a vuoto. La doppia sconfitta casalinga del Sanremo Baseball, in serie A2, apre pericolosi scenari per i matuziani. E non solo perchè la doppia sconfitta, in un match che si «doveva» vincere, fa precipitare le cose in classifica (è sempre penultimo posto ma, ormai, a distanza ravvicinatissima anche dall'ultima, l'Old Rags Lodi, che ha vinto uno dei suoi match), quanto perchè il Sanremo Baseball dimostra limiti di affidabilità. Difficile decifrare il «malessere» di una squadra che, finora, nel corso del torneo, ha alternato prestazioni eccellenti, contro grandi squadre, a prestazioni disarmanti e inattese. «Il problema, forse, è proprio qui - spiega Renato Condò, presidente del sodalizio -. Sbagliamo troppo spesso, chissà perchè, l'approccio mentale alle partite. Ci concentriamo molto quando dobbiamo affrontare le squadre più forti, non altrettanto contro squadre ritenute meno forti». E il Bollate, ospite sabato al «diamante» di Pian di Poma, era considerato, classifica alla mano, una squadra più abbordabile contro cui, come minimo, dividere la posta. Cosa importantissima per muovere la classifica, fondamentale in un campionato dalla graduatoria corta e insidiosa.

Il coach del Sanremo Gigi Camaroni

Invece, è andata malissimo. Sono riemersi i difetti storici come i limiti in battuta, da sempre «tallone d'Achille» della squadra, ma ci sono stati troppi errori. Solo in parte giustificati dalle assenze (Alasia, Mignatti, soprattutto Arieta ricevitore-coach che ha già chiuso la stagione andando all'estero per motivi di lavoro).

Niente da fare nella prima partita, iniziata male, con un sussulto (7 punti conquistati) al quarto inning che ha illuso per un po' prima dell'amaro epilogo (16-23); niente da fare nel secondo match subito in salita per quattro punti conquistati dai lombardi. La volontà dei matuziani (con un buon Bruno Carpine sul monte di lancio) ha permesso una reazione che non è stata sufficiente ad evitare un'amara sconfitta di misura (8-9).

RISULTATI Junior Parma-White Sox Buttrio 4-14, 12-7; Rangers Redipuglia-Old Rags Lodi 9-12, 17-27; Ares Milano-Piacenza 22-5, 12-15; Codogno-Verona 2-14, 8-3; Sanremo Baseball-Bollate 16-23, 8-9.

CLASSIFICA Verona (17 vinte, 9 perse) 654; Codogno (16-10) 615; White Sox Buttrio (15-11) 577; Ares Milano e Bollate (14-12) 538; Piacenza (13-12) 520; Junior Parma (11-14) 440; Rangers Redipuglia e Sanremo Baseball (10-16) 385; Old Rags Lodi (9-17) 346. [b.m.]

In serie B

Buon pareggio per la Cairese

CAIRO M.

Una sconfitta e una vittoria per la Cairese nel campionato cadetto. La squadra della Val Bormida ha affrontato la trasferta di Senago con l'intenzione di cogliere il pareggio che poteva essere di vitale importanza per rimanere a metà classica. La missione è stata portata a termine dalla squadra allenata da Gianpiero Pascoli.

Nella prima sfida i biancorossi sono stati battuti per 14-4 dalla formazione lombarda. I giocatori hanno patito oltre al caldo, la partenza da Cairo Montenotte alle sei. Nella seconda sfida invece la squadra è andata sul terreno di gioco rigenerata e grazie a due fuori campo di Barone e Brugnone, quest'ultimo da cinque punti, è riuscita a battere gli avversari per 14-11 portandosi così, vista la doppia sconfitta patita dal Mondovì, a metà classifica a due partite di distacco dalla Juve 98.

Decisivo per la vittoria della compagine della Val Bormida Magliano sul monte di lancio. Afferma il coach della Cairese Pascoli: «Avevamo messo in bilancio almeno una vittoria nella trsferta di Senago. Ci siamo riusciti, siamo soddisfatti. La prima partita l'abbiamo persa in quanto i ragazzi hanno patito due ore di pulmann. Forse per queste partite importanti per la classifica sarebbe opportuno partire il giorno prima. Ma, con il senno di poi non si fa nulla. Di una cosa sono però felice. La squadra sta giocando bene e i risultati li stiamo vedendo. Nessuno due mesi fa avrebbe scommesso una rimonta così da parte nostra. La squadra ha saputo tirarsi fuori dalla mischia nei momenti più difficili e ora che siamo a metà classifica non dobbiamo mollare. Ci sono ancora otto partite da giocare, tutte importanti in chiave salvezza.

Vittoria invece per la squadra Juniores. I biancorossi hanno superato per 16-4 il Boves al termine di una partita che li ha visti sempre in avanti. Mercoledì, importante sfida contro il Sanremo, partita clou del girone; chi vince passa al vertice della classifica. [r. p.]

BALON

Brutto ko casalingo per la Taggese di Leoni, Bessone supera Molinari. Nella serie cadetta vincono Nigella e Ricca d'Alba

Mariano Papone spinge la Pro Pieve al successo nel derby

Serie A: l'Imperiese cede nel finale, 11-9. Dotta è irriconoscibile, passa Dogliotti

La quinta giornata di ritorno del massimo campionato di pallapugno ha fatto registrare la vittoria a fatica della Pieve di Teco nel derby contrò l'Imperiese e il crollo della Pro Spigno di Dotta nel derby contro il Vallerana.

A Pieve di Teco il derby è stato giocato davanti ad un buon pubblico. la sfida è stata bella e avvincente. Le due squadre partono equilibratissime. Si va sul 2 pari, poi la Pro Pieve spinta da uno scatenato Mariano Papone si porta sul 7-2 per poi chiudere la prima frazione in vantaggio per 7-3. Nella ripresa la Pro Pieve rimane avanti (8-5) e (9-6), poi si fa raggiungere sul nove pari. Nel finale break vincente della Pro Pieve che si aggiudica il derby per 11-9.

Partita senza storia invece a Spigno Monferrato. Un Dotta irriconoscibile che ha battuto poco e anche al ricaccio ha reso al di sotto delle proprie potenzialità lascia un punto pesante all'avversario-amico Stefano Dogliotti che partito alla grande ha chiuso il primo tempo sul 9-1 per poi non lasciare nessun gioco nella ripresa alla formazione locale. Dei risultati a sorpresa spicca anche quello di Cuneo. I campioni d'Italia della Subalcuneo sono stati sconfitti per 11-7 dalla Doglianese. la squadra di Dogliani ha ottenuto così la seconda vittoria in quattro giorni. E l'ha ottenuta contro uno spento Bellanti che ripete la opaca prestazione di sette giorni fa a Magliano Alfieri. I doglianesi sempre in avanti, hanno chiuso la prima parte sul 6-4 e nella ripresa hanno controllato agevolmente il ritorno dei cuneesi, nelle cui file ha esordito il terzino Oliviero al posto dell'infortunato Rinero.

Sconfitta interna per la Taggese. la quadretta capitanata da Dennis Leoni si è fatta sconfiggere tra le mura di casa dalla Maglianese di Paolo Danna. E' stata una partita tutta in salita per i locali. Danna, ben aiutato da tutta la squadra è partito con il piede giusto andando al riposo sull'6-2. Nella ripresa bella rimonta di Leoni, che però non è riuscito a fare sua la partita perdendo così per 11-6. Vittoria interna invece per la Pro Paschese di Alessandro Bessone. La formazione di Villanova Mondovì ha superato per 11-8 la San Stefanese di Riccardo Molinari per 11-8. Bessone nella prima frazione di gioco è partito malamente andando al riposo in svantaggio di due giochi (4-8) mentre nella ripresa ha ben recuperato ottenendo un punto pesante che serve soprattutto per il morale vista la precaria situazione in classifica.

Trinchieri si è scontrato con Papone

Nel campionato cadetto due sole partite sono state giocate tra sabato e domenica pomeriggio. A Ricca d'Alba sabato sera la quadretta capitanata da Gian Luca Isoardi ha superato senza grossi patemi il Ceva di Gallarato per 11-4. Successo esterno invece per la Nigella. [r. p.]

AGOSTO AD ANDORA CON LA SFIDA TRA LIGURIA E PIEMONTE

E' ufficiale. La sfida tra i giocatori di serie A di Liguria e Piemonte, partita classica per il balon, che non si disputava da decenni, nella nostra regione, si giocherà lunedì 13 agosto nello sferisterio di Andora a partire dalle ore 21. La manifestazione organizzata dal Comitato Regionale Ligure presieduto da Raimondo Olivieri in collaborazione con la Don Dagnino, Comune, Regione Liguria e le amministrazioni provinciali di Imperia e Savona, vedrà in campo i migliori giocatori del massimo campionato. La Liguria guidata dai direttori tecnici Walter Beretta e Pino Cassini presenterà in campo Leoni, Aicardi, Sciorella, Papone, Dotta, Ghigliazza, Tamagno, Anfosso, mentre il Piemonte affidato ai tecnici Roberto Gatto-Aurelio De Filippi ed Ercole Fontanone presenterà Danna, Corino, Arrigo Rosso, Cirillo e Vero. Il torneo a carattere sperimentale sarà a tempo. Prima dell'inizio della manifestazione, patrocinata dalla Federazione Italiana Pallapugno, dal Coni provinciale di Savona e dall'Associazione Italiana Giocatori Pallone Elastico e dall'Associazione Nazionale Tecnici, è in programma la partita Liguria-Piemonte per Esordienti. Il Comitato regionale Ligure ha affidato a Corrado Vada e Roberto Gatto la selezione piemontese e a Cichino Piana quella ligure. Questa è la prima delle grandi manifestazioni messe in cantiere dal Comitato Regionale Ligure. Il primo settembre invece sempre ad Andora è previsto il triangolare Liguria-Piemonte-Lombardia riservato alla categoria C. Il via alle 14 con il triangolare Pulcini, cui farà seguito il mini torneo tra le formazioni della terza categoria. [r. p.]

Il meeting dell'Amatori ha lasciato il segno, in trionfo parecchi atleti liguri

Europa Nuoto: successo clamoroso

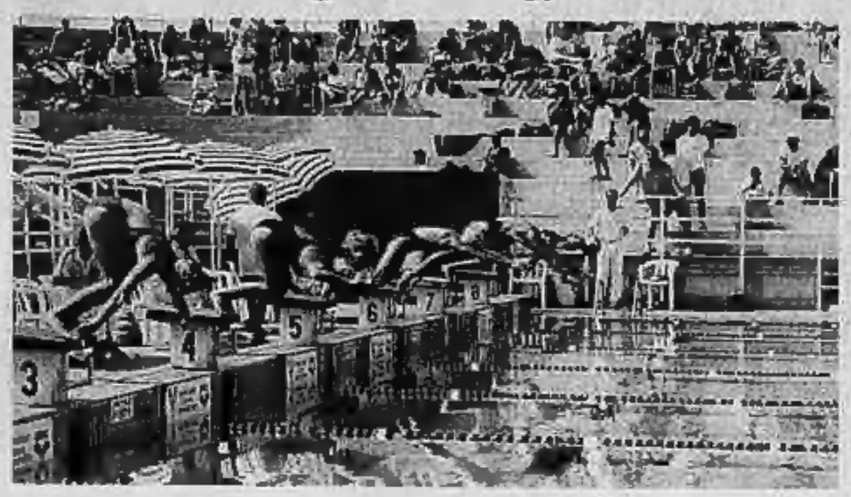
A Savona grandi gare e pubblico d'eccezione

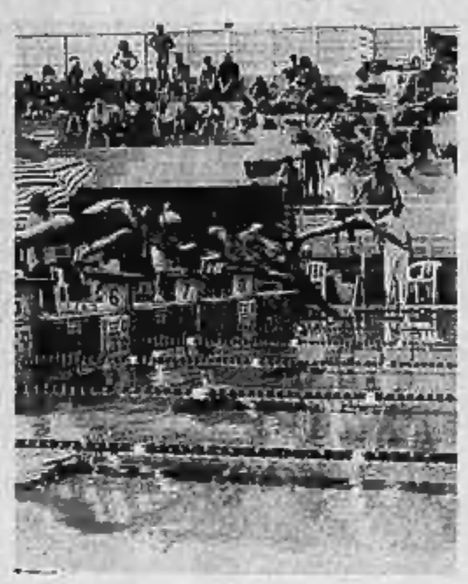
Roberto Pizzano
SAVONA

L'«Europa Nuoto» va alla rappresentativa dell'Emilia Romagna. Nella piscina di corso Colombo davanti ad oltre 1500 spettatori la formazione emiliana ha fatto incetta di risultati ottenendo così nella classifica finale ben 663 punti, cinque in più della Rari Nantes Torino, 658. L'Amatori Nuoto Savona, organizzatrice della manifestazione, è finita al terzo posto.

La giornata di ieri ha visto in vasca tutti i big nazionali, dopo le gare d'apertura degli Esordienti per il Memorial Maurizio Ciccione. Al termine delle finali sono stati assegnati i premi speciali: Silvia Mancin della selezione emiliana ha ottenuto il premio per la migliore prestazione tecnica: i 50 farfalla nuotati in 30"28. Nella categoria Ragazzi riconoscimento per Mario D'Angelo della Rari Nantes Torino: 50 farfalla in 27"91. Nelle Juniores premio a Federica Manente del Centro Nuoto Torino: 200 stile libero in 2'10"61. Nei maschi riconoscimento a Luca Puce dell'Amatori, 400 crawl in 4'10"07. Negli Assoluti trionfo della genovese Paola Cavallino: 200 farfalla in 2'16"01. Tra i maschi ovazioni per Angelo Angiollieri dell'Amatori: 200 rana in 2'20"64.

L'atleta savonese, recentemente convocato in Nazionale per il Meeting di Montecarlo, nei 200 rana ha vinto facilmente, mentre nei 200 misti si è piazzato secondo dietro a Marco Bellino della Rari Nantes Torino. Nella categoria inferiore, sempre nei 200 misti, secondo posto per Puce dell'Amatori dietro ad Andrea Serra dell'Emilia. Nelle femmine i 200 misti hanno visto il trionfo di Laura Strassera. La portacolori locale ha messo in fila Elisa Fava e Cristina Venturelli dell'Emilia.



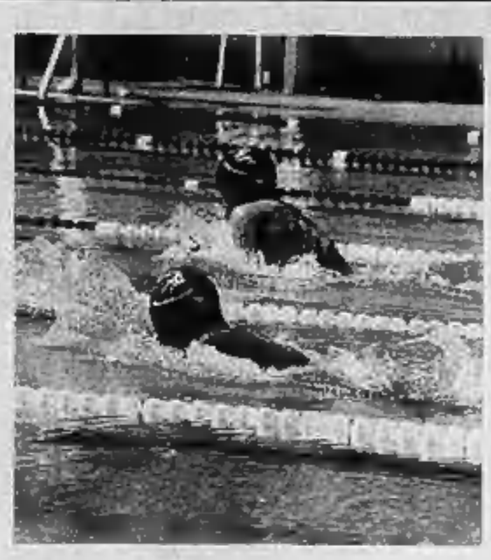


Nei 200 stile libero Ragazzi successo di Jacopo Varriale davanti al savonese Marco Crea, mentre nelle femmine sul gradino più alto è salita Federica Manenti del Centro Nuoto Torino. Negli Juniores successo di Simone Fino della selezione emiliana, sul compagno di società Gian Marco Del Bianco. I 200 misti Ragazze hanno visto la vittoria di Ilaria Contarelli dell'Emilia su Sara Mancone dell'Omegna, mentre nella categoria '87 la vittoria è andata a Ilaria Messuti della Rari Nantes Torino. Nei maschi 87 sul gradino più alto Jacopo Tempo della RN Torino davanti a Matteo Marmentini dell'Ingauna.

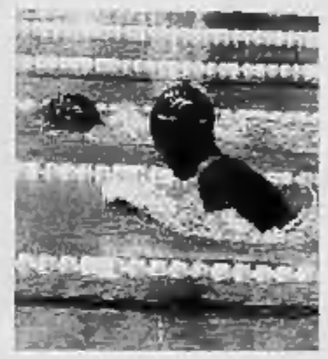
I 200 rana come detto sono stati vinti da Angelo Angiollieri negli Assoluti, mentre negli Junior sul gradino più alto è salito Tiziano Lisoni della Fratellanza Genova. Nei Ragazzi '87 Alessio Paganini del Lavagna si è imposto su Stefano Martini del Riviera Sanremo, e negli '86 è stato oro per Marco Bianchi dell'Emilia davanti al savonese Andrea Ferraro. Nelle femmine '86 sul podio più alto Anna Rasero della Rari Nantes Torino, nella classe '88 Silvia Rossi dell'Emilia e nella classe '87 Elena Rivanera del Multedo. Nei 200 dorso Juniores successo di Marco Bellino della RN Torino, mentre nelle femmine sul gradino più alto è salita Francesca Dolzan del Riviera Sanremo.

Nei maschi successo di Nicola Giotti dell'Etruria, mentre negli Assoluti Brezza Baruzzi ha conquistato il primo posto davanti a Sonia Velardo della RN Torino. Nei Ragazzi medaglia d'oro per Stefano Martini del Sanremo. Ancora un successo per Paola Cavallino nei 200 delfino Assoluti, mentre nei maschi la vittoria è andata a Gian Luca Alberani dell'Emilia. Negli Juniores 200 delfino, oro per Andrea Sgarra su Luca Puce, e nei Ragazzi secondo posto per Luca Crea dell'Amatori dietro a Mario D'Angelo della RN Torino. Tra le femmine successo di Chiara Benzi del Centro Nuoto Torino. Nelle Ragazze '88 successo della savonese Crystele Macciò davanti a Sara Mancone dell'Omegna.

Nei 100 Rana '90 successo di Gea Deboli della Rari Nantes Spezia su Alessia Battaglia del Cittadella e Rita Sabatino dello Spezia; nella categoria '89 oro per Giorgia Marocolo del Team Euganei Verona davanti a Vera Gozzi del Desenzano ed Elisa Fraroni ancora del Team Euganei. Nei maschi '89 primo Andrea Serra del Chiavari sul francese Damien Cavamuso e su Nicolò Forsinetti del Chiavari; negli '88 successo di Davide Bonan del Cittadella davanti al compagno di società Enrico Poggiana e a Fabiano Borsoi dell'Euro Iesolo.



Nel servizio del nostro Gianni Chiaramonti alcuni momenti del meeting Europa Nuoto che ha catturato un pubblico eccezionale sia al sabato (cui sono dedicate le immagini), sia ieri quando sono scesi in vasca i migliori esponenti «emergenti» di una disciplina che in Liguria vanta grandi tradizioni e che anche stavolta non è mancata all'appuntamento



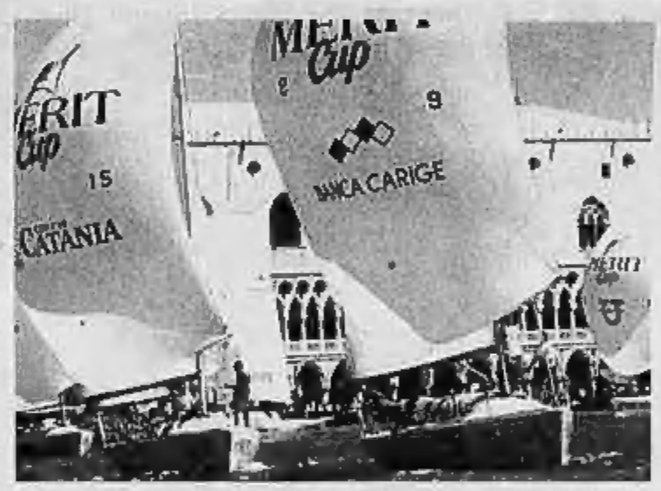
VELA

Ieri l'equipaggio ponentino è finito sesto. Oggi è in programma la regata Cervia-Pescara

«Città di Loano» al via del Giro d'Italia

Lo skipper Ciccio Rossi ottimista sulla barca ligure

La grande avventura è iniziata. Per un mese il «Giro d'Italia a vela» sarà il punto di riferimento per gli appassionati. I fans liguri faranno il tifo per «TNT-Città di Loano» con la speranza che l'equipaggio di Ciccio Rossi sia tra i candidati alla vittoria finale. Ed è proprio lo skipper ponentino a raccontare i primi momenti di questa edizione: «La grande avventura è iniziata sabato con il warm-up che ha registrato la vittoria di Pescara proprio davanti al nostro equipaggio. Ieri invece nella prima regata a bastone ci siamo piazzati sesti nella regata vinta ancora da Pescara che è tra i candidati al successo finale». In questi giorni però Ciccio Rossi è euforico: grazie alle sponsorizzazioni, soprattutto quella della Tnt, è stato possibile mettere a bordo velisti di provata esperienza: «Non dico - prosegue Rossi - che ripeteremo l'esperienza del '96 quando la Liguria vinse il Giro con Favini, ma sicuramente lotteremo per approdare ai match-race». Gli i match race capaci di rendere viva la regata fino all'ultima e alla quale prenderanno parte i primi quattro della classifica. Classifica che, come forse non tutti sanno, viene calcolata come segue: 1 punto per ogni barca battuta con 0,25 punti di premio per ogni vittoria di tappa. Calcolando che ci sono 16 barche alla partenza il vincitore prende 16 punti + 0,25 di premio vale a dire un totale di 16,25 punti. Il secondo piazzato prende 15 punti, il terzo 14 e così a scorrere fino all'ultimo equipaggio che conquista un punto. Dopo ogni tappa si viene stilata una classifica ed i punteggi ovviamente si sommano. Al termine delle 20 frazioni (escluso il warm-up che si è svolto sabato) le prime quattro della classifica si affrontano in confronti match race, con tanto di semifinali e finali. La barca che esce vincente da questa sfida è ovviamente quella che configurerà nella edizione numero 13 del Giro d'Italia.



Il Giro d'Italia a vela è scattato ieri: la barca «Città di Loano» è tra le grandi favorite

Ecco le tappe in programma questa settimana: oggi e domani seconda tappa da Cervia a Pescara. Mercoledì regata a bastone di 12 miglia a Pescara. Giovedì e venerdì Pescara-Bisceglie di 137 miglia mentre sabato è in programma la regata a bastone di Bisceglie che precederà la Bisceglie-Crotone.

Conclude Rossi: «Già la tappa che inizia oggi per concludersi nel tardo pomeriggio di domani è di quelle decisive. Naturalmente, visto la formula di questa edizione, sarà sufficiente piazzarsi nelle prime quattro». [g. o.]

PALLANUOTO

Esagonale per lo scudetto a Napoli, primo avversario il Posillipo

Oggi per gli Allievi dell'Athena comincia la rincorsa al tricolore

SAVONA

Tutto è pronto per gli Allievi dell'Athena Savona che da oggi sono impegnati nella finale nazionale per la conquista del titolo. Il gruppo dei ragazzi allenati da Andrea Pisano ha tutte le possibilità per centrare l'impresa, a patto che la testa e la concentrazione funzionino a dovere e non facciano brutti scherzi. Come nella gara di apertura dell semifinali di Bogliasco con i savonesi battuti nettamente per 8-3 dal Nervi. Questo gli Allievi della Rari lo dovranno proprio evitare, altrimenti addio sogni di gloria. I tredici pallanuotisti che esordiranno alle 18,30 contro il Posillipo sono Simone Antona, Luca Riderelli, Alex Aramu, Davide Vecchio, Rodolfo Metalpa, Giulio Vampa, Valerio Rizzo, Matteo Lacirignola, Tommaso Morena, Silvio De Ambrogi, Matteo Astarita, Gabriele Ghiliotto, Christian Redaelli. Nei tre giorni alla piscina Scandone di Napoli ci sono anche Nervi e Bergamo qualificate nel girone-nord insieme alla Rari e Posillipo, Lazio, Roma uscite dal raggruppamento del sud. Dopo la sfida contro il Posillipo, l'Athena Savona giocherà domani mattina contro il Bergamo ed pomeriggio sarà opposta alla Lazio. Nella terza ed ultima giornata in programma mercoledì invece i ragazzi di Pisano se la vedranno di fronte al Nervi (in mattinata) e nell'ultima partita contro la Roma. Precisando che il Nervi e la Lazio hanno vinto i rispettivi raggruppamenti, ecco il parere e le speranze del tecnico savonese. «Le possibilità per far bene ci sono - dice Andrea Pisano - ho fiducia in questo gruppo a patto che si parta decisi e concentrati. Iniziare con il battere il Posillipo sarebbe molto importante per noi. Cosa temo? I nostri limiti di tenuta mentale portati anche dalla giovane età. Non è facile fare vita da atleta per tre giorni e non pensare ad altro che alle partite. Se ci riusciamo allora potremo dire la nostra». Intanto ci saranno variazioni tecniche. Un esempio è che sarà consentito il gioco a zona mentre prima era vietato. Un ostacolo in più sul cammino dell'Athena? [en.for.]

Ciclismo baby

Buoni risultati per i rivieraschi

Chissà se Salvatore Cirasola, adesso portacolori della G.S.Juvenes avrà pensato, quando ha colto il terzo posto nel campionato italiano dilettanti élite, dei suoi trascorsi nei sodalizi del Ponente savonese. Sì, perchè lui che sabato è salito sul gradino più basso del podio nella rassegna che si è disputata a Lecco, prima di passare nelle squadre con una «struttura professionistica» ha dato i primi colpi di pedale nell'U.C. Alassio.

Ricorda Gianni Gaibisso, dirigente del sodalizio ponentino: «Già nei Giovanissimi, Salvatore si è messo in evidenza. Era intuibile vedere in lui un futuro campioncino. Poi, anche negli Esordienti e negli Allievi, sempre con la nostra maglia, sono arrivati altri successi. Certo, vederlo tra i protagonisti del campionato italiano è stato per noi un grande piacere».

E Salvatore Cirasola, raggiunto telefonicamente afferma: «Non posso che essere grato a tutti coloro che mi hanno avviato alla carriera ciclistica. Peccato però per la corsa tricolore. Ma il vincitore, il veneto Ezio Casagrande, ha meritato di vincere».

Insomma il ciclismo ligure continua a fornire buoni risultati e la crema delle due ruote si ritroverà dopodomani al «Carlini» di Genova per la seconda prova della «Challange della pista» riservata a tutte le categorie. La seconda prova era in programma due settimane fa ma fu rinviata, come gli appassionati sanno, a causa della sospensione dell'attività proclamata dal Coni e appoggiata dalla Fci. Una sosta che, anche nel mondo del ciclismo nostrano, ha sollevato diverse polemiche. La lotta per il titolo è aperta tra la U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se ed i sodalizi del levante ligure. La riunione inizierà intorno alle 20.

E ritornando alle rassegne tricolori complimenti anche a Mirko Celestino che ieri è stato tra i protagonisti del campionato italiano professionisti che si è disputato a Lissone. [g. o.]

ATLETICA LEGGERA

Protagonista nel lancio del martello e nel peso

Marco Lingua superstar al «Grand Prix dei lanci»

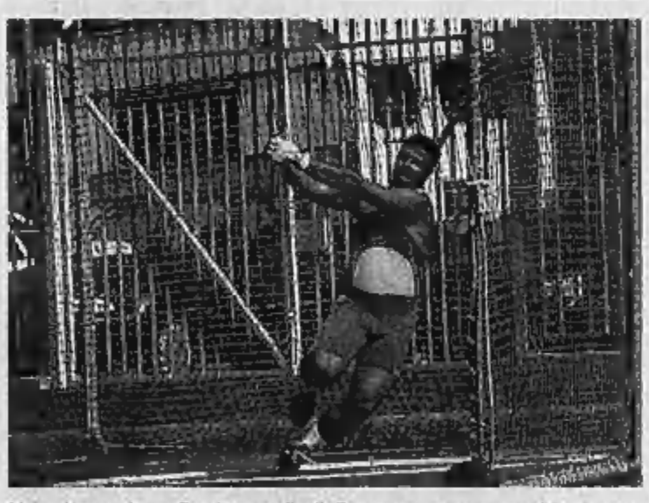
SAVONA

Anche la seconda tappa del «Gran Prix» di lanci, svoltasi sabato alla Fontanassa, non ha tradito le attese. Gli organizzatori del Dlf ed in particolare il tecnico Marco Mura possono davvero essere soddisfatti delle prestazioni emerse nella riunione che si è avvalsa della collaborazione de La Stampa.

Il protagonista principale, Marco Lingua, personaggio noto a chi non mastica atletica per le sue numerose partecipazioni a «Scommettiamo Che?» dove si cimentava in prove di forza, ha scagliato il martello a metri 72,38 vincendo senza problemi la gara. L'atleta delle Fiamme Gialle si è confermato come uno dei personaggi che animano questo sport se si pensa che, oltre al martello, ha voluto partecipare, come si vedrà con buoni risultati, anche in altri concorsi.

Nel giavellotto maschile si attendeva Fabio De Isco: l'imperiese, che nei mesi scorsi ha interrotto l'attività per un infortunio alla mano, è nuovamente in buona forma come indica il 55,53 che gli ha permesso di salire sul gradino più alto del podio. Merita poi una citazione Stefano Lomater, grande protagonista del lancio del disco: il portacolori delle Fiamme Oro si è aggiudicato la gara scagliando l'attrezzo a metri 56,15 il che, anche in vista dei prossimi appuntamenti, è davvero un bel lancio.

Ma in questo concorso merita un encomio Fabrizio Cavalleri, savonese, che si è classificato al secondo posto con la misura di metri 46,96. E al terzo posto chi si è piazzato? Marco Lingua ovviamente che, non pago di altre fatiche, ha messo in luce tutta la sua forza (oltre, naturalmente, alla sua classe) lanciando a metri 46,13. Fabrizio Cavalleri però è salito ugualmente sul gradino più alto del podio aggiudicandosi il peso con la misura di metri 15,46. In questa gara ha preceduto, tanto per non ripetersi, Marco Lingua (15,43) e Eros Rolando, altro prodotto della atletica savonese che ha lanciato a 14,29.



Marco Lingua, detto «Ercolino», stella alla Fontanassa con una serie di lanci super

In campo femminile da segnalare la vittoria di Giorgia Godino nel lancio del disco. La portacolori delle Fiamme Oro ha preceduto Arianna Bellastro dell'Atletica Arcobaleno. Affermazione della savonese Angela Tomasoni nel lancio del martello femminile, portacolori dell'Universale Alba Docilia, mentre nel giavellotto Carletti è salito sul gradino più alto del podio Guido Montanari che ha preceduto l'atleta di casa Emilio Goslino, della Dlf. [g. o.]

BEACH VOLLEY

Nel prossimo week-end sulla spiaggia di Albissola

Abba e Furfaro i favoriti nell'Open tour «Dì per Dì»

Domenica di quiete (relativa) per la pallavolo su spiaggia. In notturna si è svolta ieri la finale del «Torneo Pilar» 3x3 a Spotorno che ha visto la partecipazione dei migliori giocatori del comprensorio savonese. Lo stesso stabilimento balneare organizzerà, il 22 luglio, un torneo 2x2 riservato a coppie miste ed al quale aderiranno anche giocatori e giocatrici provenienti da diverse regioni. Tra i tornei che meritano attenzione, e che riprenderanno nel prossimo week-end, «Torneo Open Tour Supermercato Dì per Dì», organizzato da Alessandro Bandini. Le prime due tappe, come racconta lo stesso organizzatore, sono state davvero ricche di partecipanti: «Sì - attacca Bandini - e la classifica è più incerta che mai considerato che diverse coppie possono lottare per il primo posto. Certo i favoriti sono Abba e Furfaro che hanno totalizzato già 346 punti. Va ricordato che i punti si ottengono vincendo le singole gare a partire dalle qualificazioni. Sabato e domenica al Lido di Albissola Marina avremo la tappa della verità con diverse coppie che lotteranno per conquistare i punti decisivi». Prosegue Bandini: «La prossima tappa però avrà anche un'altra importante novità: prenderanno infatti il via diverse coppie che arrivano dal Piemonte e Lombardia con giocatori che militano in squadre di qualità. Dunque la sfida tra loro ed i giocatori di casa nostra sarà davvero aperta». In luglio entreranno nel vivo anche le manifestazioni del parco acquatico «Le Caravelle» come si può intuire dalle parole di Oscar Maghella, uno degli organizzatori: «Sì - dice - abbiamo allestito un programma davvero importante, con manifestazioni riservate sia al settore maschile che a quello femminile. Gare che registreranno la presenza di importanti giocatori della pallavolo su spiaggia». [g. o.]

obiettivo
AZIENDE

GPRS
L'ufficio
addosso

100% E-MAIL
100% WEB
100% WAP
100% INTRANET

GPRS. Per essere sempre in linea con l'azienda.

Quando vuoi, ovunque tu sia, il tuo ufficio è sempre con te. Grazie ai servizi Omnitel ed alla tecnologia GPRS puoi navigare in Internet, accedere alla tua e-mail personale o alle applicazioni aziendali, pagando soltanto i dati inviati e ricevuti. Con GPRS abbiamo ristretto gli spazi. Da oggi il tuo ufficio è in formato tascabile.

NUMERO VERDE 800 208 208 • WWW.OMNITEL.IT

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

omnitel
vodafone